LA STAMPA

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 2003. ANNO 137. N. 124. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI FANDENA ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

BORSA E TRASPARENZA

COSTA CARO TRADIRE IL RISPARMIO

Carlo Bastasin

IN un paese come l'Italia in cui la crescita economica è da anni vicina a zero, è quasi automatico che i cittadini avvertano sfiducia e che si aggravi il senso d'ingiustizia. Semplificando un po', quando la crescita è zero, ogni euro in più guadagnato da qualcuno è un euro in meno per qualcun altro. Una fetta ampia della società finisce per sentire su di sé un'ombra di declino, riduce i consumi, cambia abitudini, spesso subisce le altrui rendite di posizione, paga affitti elevati e non riesce a star dietro ai prezzi. In un paese che, per ragioni demografiche e politiche, come Oskar il «tamburino di latta» di Grass non vuole più crescere, il senso di equità vacilla. Quando anche la Borsa, canale di comunicazione per chi teme il declino e investe risparmi e pensioni nei «profitti degli altri», s'inceppa e in tre anni distrugge metà del proprio valore, quando lo Stato emette titoli a rendimento reale negativo, mangia risparmio privato e incentiva se stesso a spendere, è difficile che una società possa puntare serenamente sul futuro. Per un governo liberale, la giustizia dovrebbe passare anche da un tasso di crescita economica sostenuto e da un meccanismo di mercato di diffusione del benessere. Politiche favorevoli allo sviluppo, tutela della concorrenza e organismi severi di controllo dei mercati dovrebbero essere le sue prime preoccupazioni.

Si possono avere opinioni diverse sull'operato della Consob, l'organo di sorveglianza guidato da Luigi Spaventa. Certo le condizioni in cui ha operato non erano facili. In tutto il mondo le Borse hanno perso credibilità, sia per gli scandali dei bilanci falsi, sia per le isterie speculative, sia perché alcuni eccessi d'ingegneria finanziaria hanno ampliato la distanza tra ciò che sa il comune risparmiatore e ciò che sa un operatore professionale, riportando il divario indietro di decenni a quando i piccoli azionisti venivano paragonati a quadrupedi. Il caso Cirio, le incognite di molte obbligazioni bancarie, le cattive performance degli analisti, così come le recenti operazioni su gruppi assicurativi, dimostrano che anche in Italia gli abusi sono frequenti. Il luogo comune secondo cui il sistema è inadeguato a proteggere i risparmiatori è però falso. Il quadro normativo è solido, ma va fatta una scelta tra maggiori sanzioni per chi non si comporta correttamente e forme nuove di autodisciplina. Maggiori poteri sanzionatori sarebbero uno spauracchio per i mercati o darebbero più «credibilità competitiva» al paese attraendo capitali stranieri? Le condizioni politiche sono adatte a imporre più trasparenza finanziaria?

Piacerebbe sentire riflessioni in merito ponendo mercato e tutela del risparmiatore al centro dell'interesse pubblico, anziché veder declinare il dibattito finanziario italiano sul piano delle guerre tra fazioni: chi sta con le banche e chi sta contro (ma le banche seguono o no le stesse regole del mercato? E se non è così, perché?), chi sta con la Consob, chi con la Banca d'Italia, chi tratta i titoli in Borsa e chi si costruisce una propria Borsa. La vera scelta politica non è quella tra le fazioni, ma quella per la trasparenza finanziaria che finisce per condizionare i comportamenti pubblici, per evitare cioè i comportamenti politico-finanziari degli Anni Ottanta, le cui ombre ancora inseguono il paese e la sua classe politica.

carlo.bastasin@lastampa.it

APPELLO AI POLI. LA CDL PRESENTERA' UN EMENDAMENTO: SOSPENDERE I PROCESSI PER LE ALTE CARICHE DELLO STATO

Ciampi: lo scontro blocca il Paese

Prodi: nella Ue appoggerò il governo italiano

SERVIZI

LA STRATEGIA CONTRO LE IMBOSCATE
Il Cavaliere all'attacco per tenere uniti gli alleati
«Qualcuno vuol farmi fuori ma non sa come»
Augusto Minzolini A PAGINA 3

MANCINO: LA MAGGIORANZA ABBASSI I TONI
«E il lodo Maccanico deve essere trasformato in un disegno di legge costituzionale»
INTERVISTA DI **Antonella Rampino** A PAGINA 2

«CASO SME, NON DENUNCERO' BERLUSCONI»
Il presidente della Commissione europea
«Le polemiche non danneggino il nostro semestre»
Enrico Singer A PAGINA 5

ROMA. «La lotta politica c'è, e ci deve essere. Ma se supera alcune soglie diventa dannosa, perché porta al non fare, porta a bloccarsi a vicenda, all'impotenza, nel senso che non si esprimono quelle capacità che il paese ha». Carlo Azeglio Ciampi interviene così nella polemica che sta portando al muro contro muro tra i Poli sul tema della giustizia. Oggi, intanto, in commissione al Senato si avvierà la discussione sulla sospensione dei processi che vedono imputate le cariche istituzionali, prevista dal «lodo Maccanico». E da Bruxelles, Romano Prodi non accentua le polemiche con Berlusconi in vista del semestre europeo: «Appoggerò il governo italiano», dice il presidente della Commissione.

Cazzullo, La Mattina, Rubino e Ruotolo
DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Sorella Sars

Beato il virus, se rallenta la frenesia: la tecnica e lo sviluppo produttivo sono una catastrofe peggiore del morbo sterminatore

Guido Ceronetti A PAGINA 24
I SERVIZI ALLE PAGINE 6-7

IL MINISTRO: AVREMO IL COMANDO DI UNA ZONA

Martino: i nostri soldati tra un mese a Bassora

WASHINGTON. L'Italia schiererà ai primi di giugno un contingente di 2500-3000 uomini che avrà la responsabilità di un'area geografica dentro il settore britannico dell'Iraq, nei pressi di Bassora. La missione durerà almeno sei mesi e partirà dopo un voto del Parlamento sul decreto che definirà il finanziamento e lo status dei militari. Questo è quanto stabilito al termine di due giorni di colloqui avuti a Washington dal ministro della Difesa, Antonio Martino, con Donald Rumsfeld, Condoleezza Rice e Colin Powell.
Molinari A PAGINA 11

IRAQ

«PASSAPORTI FRANCESI AI DIRIGENTI DI SADDAM»
Il Washington Times
«Li usano per girare indisturbati nell'Ue»
Indignata la smentita dell'esecutivo parigino
Cesare Martinetti A PAGINA 10

CHAMPIONS LEAGUE — BIANCONERI BATTUTI 2-1 A MADRID

David Trezeguet segna il gol del momentaneo pareggio con il Real Madrid **Ansaldo, Garanzini e Vergnano** ALLE PAGINE 28-29

LA JUVE SOFFRE, MA RESTA IN CORSA

Roberto Beccantini
inviato a MADRID

PERDE, l'orgogliosa Juventus del Bernabeu, ma resta in corsa. Il 2-1 che il Real le infligge in capo a una partita tutt'altro che debordante non è un verdetto inappellabile. A Torino, la sera del 14 maggio, «basterà» l'1-0: uso le virgolette perché il Real è il Real, ha conquistato tre delle ultime cinque Champions League e in trasferta gioca come in casa, senza lesinare sul menu. Gol di Ronaldo, Trezeguet, Roberto Carlos: la squadra di Lippi ha tenuto il campo con sufficiente disinvoltura, specialmente nella ripresa. Non a caso, e proprio questo è il rammarico più grande, il raddoppio è arrivato nel momento in cui sembrava avere in pugno gli episodi, se non, addirittura, la partita. Il migliore del Real è stato Zidane che, a sua volta, non è stato il miglior Zidane.

Mancavano, per squalifica, Davids, Tacchinardi e Montero (ai bianchi, «solo», Raul). Nedved era a pezzi, Trezeguet e Del Piero non al massimo: l'attacco ne ha risentito. La Juve ha giocato con il cuore e con la testa. Sul gol di Roberto Carlos pesa il «giallo» di un fuorigioco (passivo) colto dal guardalinee e corretto dall'arbitro. Cinque ammoniti la Juve (per Ferrara e Iuliano, niente ritorno), zero il Real: la legge del Bernabeu non tollera «scorte». Detto che gli spagnoli non hanno rubato nulla e che al Delle Alpi dovrebbero ripresentare Raul, la Juve, conciata com'era, può essere fiera di come ha interpretato il copione. Il catenaccio è un'altra cosa. Anche per questo, la finale di Manchester rimane a portata di mano.

CONFERENZA A SORPRESA

NOLTE E ISRAELE SCANDALO IN SENATO

Pierluigi Battista

LA passione delle idee, ha scritto Marcello Veneziani in un libro appena uscito da Laterza, si è oramai inaridita nella politica ridotta a ordinaria amministrazione. Ieri, nella Sala Zuccari del Senato, quell'assunto è stato fortunatamente smentito al termine della «lezione» tenuta dallo storico Ernst Nolte su invito della presidenza del Senato. E' accaduto che, in forme più veementi Giorgio La Malfa, con cortesi modalità da ospitale padrone di casa lo stesso Marcello Pera, sia stata contestata la comparazione istituita da Nolte tra Israele e la cosiddetta «ideocrazia» nazionalsocialista (e comunista). Uno scontro di idee diventato, appunto, aperta contrapposizione politica. La Malfa ha bollato come «provocazioni» e «ingiurie» le parole di Nolte. Pera ha invitato a non ostracizzare o censurare nessuna idea, anche la più discutibile, facendo del Senato un luogo di libero confronto delle opinioni, ma si è francamente detto «perplesso» e «sconcertato» dai giudizi dello storico tedesco.

Nella lunga conferenza di Nolte è stato affrontato il tema dell'Europa. Ma resta lo sgomento per il paragone tra Israele e il Terzo Reich, per l'evocazione dello spettro di «Auschwitz» nell'analisi della politica israeliana, nell'attribuzione di un presunto progetto di «trasferimento» (o Nolte avrebbe voluto dire di «deportazione»?) dei palestinesi da parte dei dirigenti di Israele, nello svilimento del sionismo a forma coloniale europea.

La Malfa ha bollato l'argomento come una forma di «giustificazionismo» del nazismo. Pera ha criticato l'ospite tedesco pur apprezzandone lo spirito polemico e controverso. Rimane il fatto che una cerimonia che nelle intenzioni avrebbe dovuto conservare tratti molto compassati e «istituzionali» si è trasformata in luogo di antagonismo politico-culturale, e non è detto che l'imprevista metamorfosi sia un male.

Anche se non può che far male agli ebrei di Israele il paragone con il Terzo Reich, solo per la voglia di stupire.

Novazio A PAGINA 9

VIALE MAZZINI

«CRISI RAI, E' ANCHE COLPA DEL PREMIER»
La Annunziata
«I suoi interessi deformano il mercato»
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 8

LA STAMPA

AUTO & AMBIENTE LA GRANDE SFIDA
Domani in regalo speciale di 16 pagine
Gli studi per conciliare progresso e ecologia

«NON SI VEDONO SEGNI DI RIPRESA»
L'ultima relazione di Spaventa
«Troppo poche le società quotate»
Manacorda e Podestà A PAGINA 17

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Divorzio per posta

A Lincoln, Nord-Ovest degli Stati Uniti, i matrimoni si disdicono come gli abbonamenti: per posta. Uno apre la busta delle lettere e fra la bolletta dell'immondizia e la pubblicità di una palestra si ritrova in busta chiusa il proprio certificato di divorzio. La svolta è stata suggerita dall'esigenza di non perdere tempo, valore prevalente nella civiltà dei forni a microonde. Perché mai sorbirsi un'ora di ingorgo e ricerca parcheggio per rottamare in tribunale un amore arrugginito, sottraendola a nuovi ingorghi e parcheggi molto più emozionanti?

A parecchi l'innovazione americana sembrerà anche sensata. In fondo il divorzio «dal vivo» è un rito spiacevole, quando le tensioni non sono svanite e sull'uscio del giudice si litiga ancora ferocemente intorno alle posate della lista di nozze. Oppure è un rito noioso, se ogni passione è decantata da un pezzo e il divorzio diventa quasi un pretesto per andare poi al bar del tribunale a bersi un caffè. In entrambi i casi, però, rimane un rito. E la nostra epoca sembra avere orrore dei riti, pur avvertendone un disperato bisogno. Poiché si fa sempre più fatica a godere, si rinuncia volentieri a soffrire, anche solo il fastidio di un attimo d'imbarazzo. Il divorzio con anestesia postale scaccia le sensazioni di morte che accompagnano la fine di ogni esperienza emotiva. Al loro posto lascia un retrogusto di plastica, ma almeno l'illusione un po' patetica di non aver pagato il conto: solo i francobolli.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
TORINO

NOVITA'
MENTONE COSTA AZZURRA
MENTONE - VILLA PALMERO
Rarità! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, in una piccola residenza nel cuore di Mentone, a due passi dal mare e dal Casinò.
Prezzi lancio da € 95.000 parking incluso!
Paghi solo € 19.000 + rata mutuo € 455*
Opportunità da non perdere!
* TAN 3 mesi: 3,85% dal 4° mese Euribor+1,30. TAEG 4,59% (Fonte Abbey National)
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI NELLA GRANDE BALANZA A TRATTENIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA'
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

GIUSTIZIA E POLITICA

Scontro Perna-Caselli, la Corte di Strasburgo boccia in appello il ricorso del giornalista

■ Brutte notizie da Strasburgo per il giornalista Giancarlo Perna: il suo ricorso alla Corte europea dei diritti umani per violazione del diritto alla libertà di espressione - dopo una condanna per diffamazione nei confronti del procuratore di Palermo Giancarlo Caselli - è stato bocciato in appello.In primo grado la corte aveva preso nel 2001, all'unanimità, una decisione di segno diametralmente opposto, rilevando nella vicenda una violazione dell'art. 10 della Convenzione europea dei diritti umani (spesso invocato nei ricorsi firmati da giornalisti di tutta Europa) sul diritto alla libertà di espressione). Ma anche i giudici della «grande camera» ieri hanno dato giudizio opposto, con la sola eccezione del membro italiano. La vicenda nasce da un articolo scritto nel 1993 da Perna su «Il Giornale», in cui evocava fra l'altro un «triplo giuramento di obbedienza a Dio, alla legge, a Botteghe Oscure» del magistrato.

Giancarlo Caselli

De Rita (Censis): il sistema italiano è svantaggiato dal suo modello piramidale

■ «Il sistema italiano della giustizia obbedisce a tre modelli che confliggono tra loro e che lo depotenziano». Questa la teoria del segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita. Intervenuto ieri al convegno «La giustizia come servizio», a Milano , De Rita ha parlato di «un modello piramidale, uno che può essere definito «delle canne d'organo», con poteri che lo percorrono al suo interno, e infine un'architettura distribuita ad arcipelago». È quest'ultima struttura che De Rita individua come «quella che la giustizia dovrebbe avere il coraggio di scegliere», poichè attualmente vive gli svantaggi «soprattutto del modello piramidale del potere, con cui confligge il modello piramidale dei giudici». Non totalmente d'accordo con De Rita il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni: «La logica piramidale può darsi che esista all'interno dello Stato, ma non c'è nella Magistratura, che anzi combatte la gerarchizzazione».

Giuseppe De Rita

LA SOSPENSIONE RIGUARDERÀ ANCHE MINISTRI E SOTTOSEGRETARI?

Lodo Maccanico, il sì solo dopo le elezioni

Il lavoro è stato impostato ieri in un vertice dei quattro «saggi» Il testo dell'emendamento non è ancora pronto: penseranno i capigruppo di Palazzo Madama a stabilirne tempi e contenuti

Guido Ruotolo
ROMA

Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, Udc, e Antonino Caruso, presidente della commissione Giustizia del Senato, An, si incontrano nell'ufficio di Caruso poco prima che inizi il vertice dei «quattro saggi», assente per impegni istituzionali il Guardasigilli, rappresentante della Lega. E' qui, alla commissione Giustizia di Palazzo Madama - dove da stamani, insieme alla commissione Affari costituzionali, si avvierà la discussione generale sulla legge attuativa dell'articolo 68 della Costituzione - che si «materializzerà» il cosiddetto «lodo Maccanico», sulla sospensione dei processi che vedono imputati le cariche istituzionali. E molto probabilmente, la sospensione riguarderà anche gli esponenti del governo, ministri e sottosegretari compresi. In ogni caso, la sua approvazione avverrà dopo il turno elettorale amministrativo del 25 maggio.

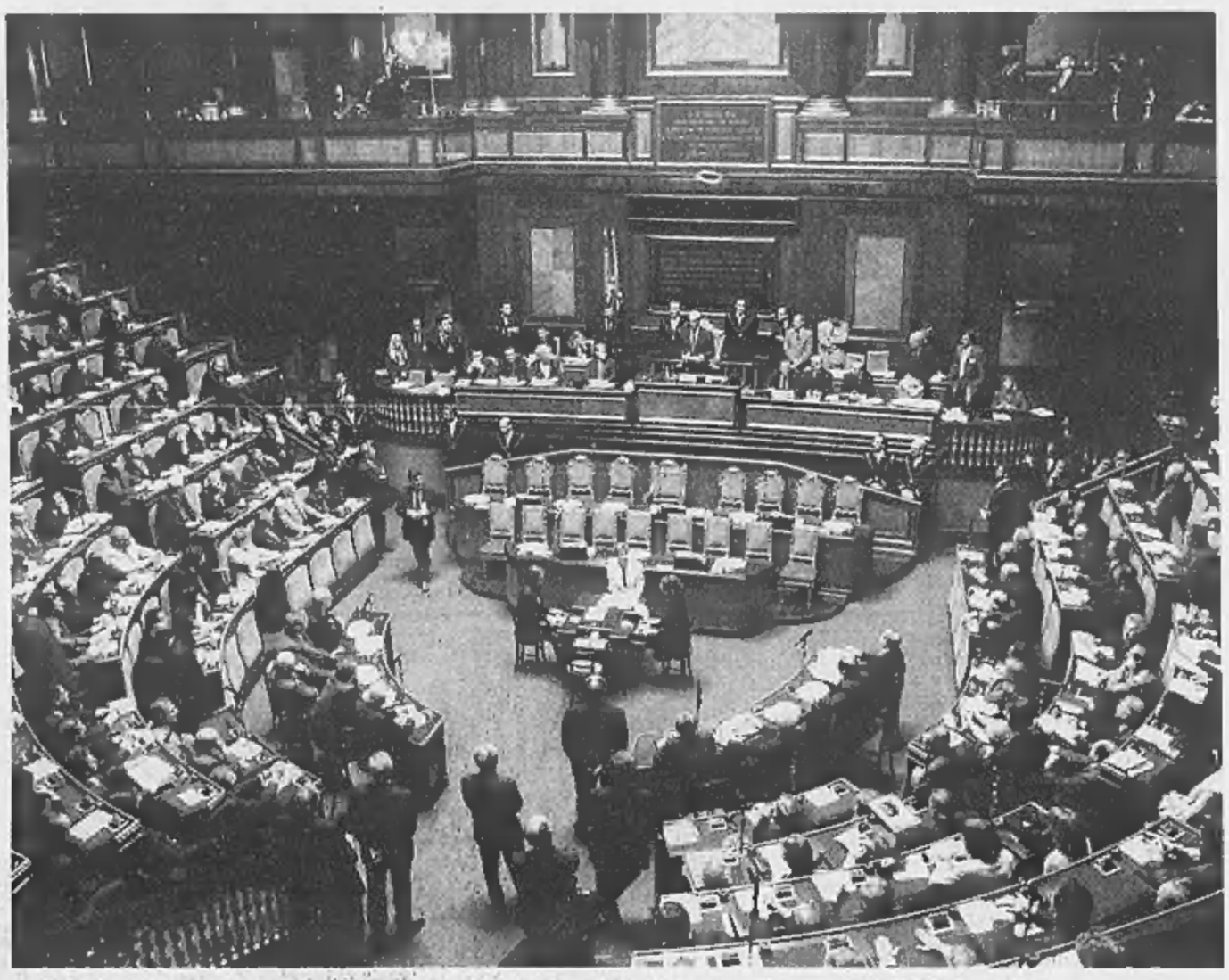
Un via di massima a questa impostazione è stato definito ieri sera al vertice dei «quattro saggi»: «Abbiamo deciso - spiega Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia - di far presentare al Senato l'emendamento sulle linee del cosiddetto "lodo Maccanico" che non essendosi mai materializzato, come nella migliore tradizione omerica della comunicazione orale, potrebbe, alla fine, comprendere tra le cariche istituzionali anche gli esponenti del governo». Aggiunge Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, Udc: «La sospensione dei processi è cosa ben diversa dall'immunità parlamentare che va, invece, affrontata attraverso una legge costituzionale. Del resto, alla Camera, l'onorevole Palma presentò e poi ritirò un emendamento che estendeva anche ai parlamentari la sospensione dei processi proprio per le perplessità di natura costituzionale che sollevava».

Per il momento, il testo dell'emendamento non è ancora pronto. Del resto, l'urgenza, che pure secondo la maggioranza esiste, non è tale da imporre la sua presentazione già oggi. Infatti, dal punto di vista procedurale, solo al termine della discussione generale nelle commissioni congiunte si porrà la questione degli emendamenti e dei tempi per presentarli. «Per quello che mi riguarda - afferma il presidente della commissione Giustizia, Antonino Caruso - questo termine possiamo definirlo già domani (oggi, ndr) e molto probabilmente fissarlo per martedì prossimo, come prima data utile. Ma, la discussione generale potrebbe continuare anche la prossima settimana se l'opposizione, come sembra intenzionata a fare, porterà avanti una politica ostruzionistica e il termine, dunque, potrebbe slittare».

In commissione Giustizia, ieri, si discuteva della magistratura delle acque e il clima che si respirava era quasi irreale, di bonaccia alla vigilia dell'annunciato arrivo della perturbazione. La vigilia, naturalmente, è l'occasione per i due schieramenti di studiarsi, di elaborare strategie e di non scoprire le proprie carte. «Confido - dichiarava ieri il presidente della commissione, Caruso - che l'opposizione cambi atteggiamento. Oggi si annunciano venti di guerra ma domani? Se insisto nel dire no all'emendamento sempre fino in fondo le sue carte: vuole a tutti i costi che Silvio Berlusconi sia processato e condannato. E dal punto di vista dell'opinione pubblica è un boomerang».

I «saggi» della maggioranza hanno deciso di delegare ai capigruppo di palazzo Madama la definizione delle modalità, contenuti e i tempi della presentazione dell'emendamento. Autorevoli «strateghi» del Senato hanno suggerito ai vertici politici del centrodestra di far presentare l'emendamento quando il testo di legge arriverà in aula: «Non conviene aprire le ostilità in commissione - hanno fatto sapere - perché questi provocherà una battaglia ostruzionistica di pari intensità a quella portata avanti ai tempi della Cirami. Il relatore, come pure qualsiasi altro senatore, potrebbero presentare l'emendamento direttamente in aula e, con i tempi contingentati dal regolamento, essere approvato in tempi rapidi». La decisione, infine, spetterà ai capigruppo della maggioranza.

In ogni caso il testo dell'emendamento sarà molto breve, di poche righe. L'Udc e An stanno cercando di convincere Forza Italia a non forzare, a «non estendere ai parlamentari» la sospensione dei processi. La loro parola d'ordine è secca: «"Lodo Maccanico" puro, comprensivo delle cariche di governo». Se questo poi comporterà la sospensione automatica del processo per i coimputati e, dunque, per il processo Sme-Ariosto, non sarà una opportunità prevista dall'emendamento ma «una interpretazione del Codice di procedura penale». Spiega il presidente della commissione Giustizia, Antonino Caruso: «Il Codice prevede in quali casi si possa procedere a uno stralcio del processo. Nel caso Sme-Ariosto siamo di fronte a un concorso, a un'accusa di corruzione. Se c'è il corrotto c'è anche il corruttore. Al di là della fondatezze delle accuse, quel processo va sospeso».


L'aula di Palazzo Madama: in commissione Giustizia stamani si avvia la discussione sulla legge attuativa dell'articolo 68 della Costituzione

L'Udc e An stanno cercando di convincere Forza Italia a non estendere i vantaggi ai parlamentari Il sottosegretario Vietti «Questa norma è cosa ben diversa dalla immunità parlamentare che va, è vero, inserita nella Carta fondamentale»

Sopra: Nicola Mancino
A destra: il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Casini: per le riforme maggioranze ampie

Amedeo La Mattina
ROMA

La svolta politica impressa da Silvio Berlusconi alla sua vicenda giudiziaria ha avuto l'effetto di produrre uno scontro istituzionale dall'esito imprevedibile. Anche se un esito già negativo lo stesso capo dello Stato lo ha indicato quando ieri a Bergamo ha rimarcato che, oltre una certa soglia, la lotta politica non può spingersi. Affermazioni che consentono di leggere in controluce quelle del presidente della Camera e del vice presidente del Csm.

«Le riforme per durare devono essere condivise», sostiene Pier Ferdinando Casini che insiste su parole come «dialogo», «concertazione», «larghe maggioranze parlamentari». Esattamente le parole che il premier non vuole sentire perchè le considera un modo per bloccare ogni tipo di riforma. Casini però minimizza lo scontro con il premier, afferma di essersi accorto di una polemica con Berlusconi solo leggendo i giornali, e precisa di avere «profonda stima» del presidente del Consiglio. Tuttavia la tensione istituzionale è segnata da un altro intervento, quello del vice presidente del Csm, che riflette gli umori del Quirinale. «Quella di Maccanico - osserva Virgilio Rognoni - era una riflessione a cui doveva essere riservata, a suo tempo, molta più attenzione di quanto non sia avvenuto. Si è scelta una strada diversa, molto dispersiva, che ha portato a rendere più controversa e difficile quella selezione degli interessi che da sempre è rimessa alla politica». Rognoni non lo dice esplicitamente ma la «selezione degli interessi» è riferita a quelli giudiziari del premier. Una difesa dei giudici quella dell'ex ministro Dc, per il quale le sentenze devono essere rispettate, ancorché criticabili: in agguato c'è il rischio che possa saltare «il convincimento che il giudice è imparziale».

Di tutt'altro avviso il ministro della Giustizia, e qui siamo ad un altro pezzo dello scontro istituzionale. Roberto Castelli sostiene che una parte della magistratura coltiva «progetti eversivi». Giuste, quindi, le ispezioni al Tribunale di Milano attivate sulla base dell'esposto di Previti. Un Tribunale, secondo Castelli, in cui si perseguirebbe il progetto della sinistra di «abbattere per via giudiziaria il presidente democraticamente eletto: sarebbe un vero e proprio golpe». Perciò, il giudizio di Castelli, in caso di condanna Berlusconi non dovrà dimettersi. C'è pure un'autocritica da parte del ministro leghista, che ricorda di avere contribuito nel '93 a cancellare l'immunità parlamentare («era necessario per cambiare questa classe politica che era corrotta»). Oggi le cose sono cambiate: «Non sono pentito, ma ritengo di non essere stato lungimirante». Così la Lega del 2003 ora è pronta a votare il lodo Maccanico, pur avendo qualche titubanza sulla reintroduzione dell'immunità. Titubanza che hanno anche An e l'Udc. Ieri in commissione Affari Costituzionali della Camera i partiti di Fini, Follini e Bossi non hanno dato il via per calendarizzare il provvedimento del deputato di Fi Nitto Palma che prevede appunto una nuova forma di immunità per i parlamentari. Perchè? «Voglio far passare le amministrative - spiega il capogruppo di Fi in commissione, Michele Saponara -. Del resto An e lega sono stati partiti forcaioli e ora non possono presentarsi ai loro elettori dicendo che reintroducono quello che dieci anni fa avevamo cancellato».

Intanto la maggioranza sta preparando un emendamento, che verrà presentato la prossima settimana al Senato, che prevede la sospensione dei processi alle alte cariche dello Stato fino alla fine del loro mandato. E' in sostanza il recepimento del lodo Maccanico. Ma per capire come stanno le cose nella maggioranza bastano le parole del capo gruppo dell'Udc al Senato, il quale invita a non confondere il lodo Maccanico con il ripristino dell'immunità parlamentare. E il suo collega della Camera, Luca Volontè, dice di non capire questa dichiarazione di guerra da parte di Berlusconi contro Ciampi e Prodi, proprio in vista della presidenza italiana del semestre europea. Dall'opposizione sprezzanti le affermazioni di Francesco Rutelli per il quale l'immunità parlamentare è «la quarta tappa del giro d'Italia della vergogna» in cui è impegnato il governo dopo falso in bilancio, rogatorie e la Cirami. «I cittadini si aspettano un governo - sostiene Rutelli - che renda efficiente la giustizia per tutti, non che faccia un'altra legge per risolvere il problema di un processo per alcune persone importanti».

L'EX PRESIDENTE DEL SENATO: IN OGNI CASO, CI VUOLE DISPONIBILITÀ AL DIALOGO

Mancino: «Le garanzie ci sono già»

«Per sospendere i processi ci vuole una legge costituzionale»

intervista
Antonella Rampino
ROMA

Il lodo Maccanico, cioè l'immunità per gli alti vertici istituzionali, «per essere preso in considerazione va trasformato in un disegno di legge costituzionale». E perché il centrosinistra possa prenderlo in considerazione, «Berlusconi e tutta la sua maggioranza devono abbassare i toni, smettere di parlare di criminalità giudiziaria, e rendersi conto del grave danno che si è arrecato e si arreca all'equilibrio sul quale si regge lo Stato italiano», quello tra i tre poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario. E' insolitamente duro Nicola Mancino, che apparteneva alla Democrazia Cristiana, che diresse l'assemblea di Palazzo Madama per l'Ulivo, e che oggi è senatore della Margherita. «Ci sono tre gradi di giudizio» sospira guardando le immagini che scorrono in tivvù e danno conto del luogo strascico polemico seguito all'intervento di Berlusconi al processo Sme, «ed essi servono proprio a garanzia degli imputati: il nostro premier non poteva aspettare? E invece, si vorrebbe addirittura ripristinare l'immunità parlamentare nella sua interezza. Piuttosto, deputati e senatori si tengano lontani dal commettere reati: le garanzie ci sono».

Presidente Mancino, non dovrebbe fare il centrodestra perché il cosiddetto "lodo Maccanico", che in varie forme esiste in molti paesi europei, possa entrare a far parte del nostro ordinamento?

«Maccanico aveva fatto una proposta alternativa alla legge Cirami. La maggioranza, che allora l'aveva lasciata cadere, avendo dovuto prendere atto della sua inapplicabilità ad un caso specifico, corre verso il lodo al solo fine di interrompere il corso di un altro processo. In poche parole: noi ci troviamo di fronte a una maggioranza che periodicamente ritiene di dover adeguare le norme processuali, e qualche volta anche quelle costituzionali, a convenienze di parte. Oggi vuole far cadere le asprezze e gli insulti verso i magistrati. Solo un clima parlamentare di disponibilità al confronto e al dialogo potrebbe consentire di prendere in considerazione una norma di quel tipo. La quale, lo dico subito, dovrebbe essere comunque di natura costituzionale».

Si riferisce alla testimonianza di Silvio Berlusconi al processo Sme e alle polemiche che ne sono seguite?

«Berlusconi aveva già parlato di "criminalità giudiziaria". Egli, con l'asprezza delle sue dichiarazioni, ha messo in moto un meccanismo destabilizzante. Sarebbe il caso che spiegasse perché l'ha fatto. Se intende confrontarsi con l'opposizione deve dire qual è il terreno di questo confronto. La casa si sta incendiando, e la casa è l'Italia. Per fare un incendio, basta anche un solo incendiario».

In queste ore si parla della possibilità che la maggioranza depositi un emendamento che riprende il Lodo Maccanico, ma estendendo l'immunità anche ai co-imputati di processi in cui siano coinvolte alte cariche istituzionali...

«Pure! Francamente: per me sarebbe una proposta oscena, anche se non credo che si voglia arrivare sino a questo punto. Ripeto: far passare la proposta Maccanico come emendamento di una legge di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, è una forzatura. La modifica è sostanziale, perché quell'articolo della Costituzione riguarda i parlamentari, ed estenderlo alle alte cariche istituzionali non è possibile attraverso una semplice legge ordinaria. Se si vuole modificare il quadro costituzionale delle garanzie, c'è bisogno di un disegno di legge costituzionale».

Perché lei è contrario al ripristino dell'immunità parlamentare così com'era fino al 1993? Essa fu voluta dai padri costituenti, proprio a garanzia dell'attività parlamentare. E fu tolta dieci anni fa, in un momento fortemente emotivo della vita politica, quando l'Italia era in piena Tangentopoli.

«Sono stato e sono contrario. Il ripristino è inammissibile anche nel merito, e non sarebbe compreso anche dall'opinione pubblica, sempre attenta a questa problematica. Il parlamentare che commette un reato, fosse pure un abuso di potere, deve essere giudicato come un normale cittadino. Esistono anche per lui tre gradi di giudizio: le garanzie dunque ci sono. L'immunità nel 1993 non è stata tolta: è stata soltanto ridotta. Già oggi non si può mettere sotto controllo un telefono o arrestare un parlamentare senza l'autorizzazione della Camera di appartenenza. Del resto è il caso di aggiungere che ad oggi non sono cambiate le ragioni che suggerirono la eliminazione dell'autorizzazione, e che permangono nella loro validità».

IL CAPO DELLO STATO ALLA BORSA DI MILANO E POI IN VISITA IN VAL BREMBANA

Il Presidente con un'auto d'epoca del 1928 a Milano

«La lotta politica c'è e ci deve essere ma se supera alcune soglie diventa dannosa perché porta a non fare Lo scontro politico troppo acceso può portare all'impotenza: non si riesce più a esprimere le capacità di cui il Paese dispone»

«Non vedo gli elementi che debbano trattenere lo sviluppo. Abbiamo capitale, abbiamo forze di lavoro, possiamo aumentare la produttività. A volte mi chiedo quale sia la scintilla che manca per dare un po' più di coesione. Siamo come un enorme motore che non vuol partire»

«Bisogna credere nelle nostre enormi capacità, bisogna avere fiducia e avere anche progetti ambiziosi e la tenacia per realizzarli. Le forze le abbiamo, abbiamo una gioventù magnifica, sta a noi, già ora, riacquistare fiducia. Vedo la possibilità di avere un nuovo ciclo di sviluppo»

«IO FACCIO QUELLO CHE POSSO PER RASSERENARE IL CLIMA»

Ciampi: l'eccesso di lotta politica frena il Paese

«Ci sono tutte le condizioni perché in Italia ci sia la ripresa economica»

Aldo Cazzullo

Inviato a BREMBILLA (Bergamo)

Andare oltre le inevitabili divisioni, lavorare insieme, dialogare, fare sistema. Gli interlocutori di Carlo Azeglio Ciampi prevedevano che il capo dello Stato non avrebbe commentato esplicitamente la mattinata dell'altro ieri, che getta un'ombra sul semestre italiano di presidenza dell'Ue, con il presidente di turno dell'Unione Berlusconi che accusa il presidente della Commissione Prodi chiamando a testimone il vicepresidente della Convenzione Amato. Questo non significa che il presidente della Repubblica non abbia percepito la gravità dell'ora e il rischio che corre il paese e indirettamente l'Europa. E ha scelto di dare un'indicazione a favore del dialogo e della collaborazione per il bene comune. Collocandolo in un contesto segnato dal senso di fiducia, su cui in luoghi diversi - la Borsa di Milano e un comune della Val Brembana piegato dall'alluvione - Ciampi ha insistito per tutta la giornata.

Prima, elogiando la relazione del presidente della Consob Spaventa, ha stemperato i passaggi più pessimisti, affermando che «ci sono tutte le condizioni perché la ripresa economica arrivi». Poi a Brembilla, centro di una delle valli simbolo dello zoccolo duro leghista, per un giorno pavesato di tricolore alla presenza del Guardasigilli Castelli, con cori alpini e senzatetto che urlavano al presidente «viva l'Italia!», Ciampi si è sciolto. Decisamente di buonumore, a tratti anche commosso, il presidente ha additato all'arresto del paese questa comunità come simbolo di concordia e di lavoro comune. «Le discussioni interne sono inevitabili - ha detto davanti ai sindaci della val Brembana, riferendosi certo anche alle forze politiche e ai personaggi che si accingono a darsi battaglia tra Roma e Bruxelles -, però non devono mai condurci all'impotenza». Poi, avvicinato dai cronisti, è andato oltre. Ha esaltato le potenzialità di crescita dell'Italia e la sua unità. Ha ribadito la fiducia nella ripresa economica: «Non mi capacito che non ci sia già. A volte mi domando perché tardi la scintilla; come quando una macchina è a posto ma il motore non vuol partire». Forse ci vorrebbe anche un po' più di coesione politica, gli è stato obiettato. E qui Ciampi ha ripetuto e approfondito il suo appello: «La lotta politica c'è, e ci deve essere. Ma se supera alcune soglie diventa dannosa, perché porta al non fare, porta a bloccarsi a vicenda, all'impotenza, nel mentre che non si esprimono quelle capacità che il paese ha. Io, comunque, faccio quello che riesco a fare»

Non sono parole nuove per Ciampi. Anzi, sono concetti che ripete sin dal giorno della sua elezione, primo e ultimo atto autenticamente congiunto di centrodestra e centrosinistra. «Quel che ci unisce è più di quel che ci divide» disse nel discorso di Capodanno che aprì il 2001, e da allora l'ha ripetuto più volte. Se ieri, pur nell'ambito di una giornata che l'ha rallegrato, segnata da incontri milanesi con vecchi amici e collaboratori, e pur in un contesto volutamente improntato all'ottimismo, ha sentito l'esigenza di tornare sul tema, è perché l'andamento del processo Sme e più in generale il nodo all'apparenza inestricabile tra giustizia e politica lo preoccupa. Ciampi ha colto le novità che le dichiarazioni spontanee rese da Berlusconi nel tribunale di Milano hanno portato: la questione giudiziaria che avvelena la scena politica italiana assume una dimensione europea, il processo Sme minaccia di scandire l'intero semestre italiano, con le inevitabili ripercussioni sull'immagine internazionale del paese e sulla credibilità dei politici coinvolti nei rapporti con i partner europei e atlantici; e la questione dell'immunità, nelle intenzioni del presidente del Consiglio, diventa di interesse generale, perché - è il senso della mossa di Palazzo Chigi, nell'interpretazione del Quirinale - dai palazzi di giustizia potrebbero venire difficoltà non solo per il capo del governo, ma anche per figure cruciali per la riuscita della presidenza italiana come Prodi e Amato.

Questo non implica che Ciampi sia indotto a intervenire nella complessa partita interna al palazzo, e tra i palazzi della politica e della giustizia. Quel che doveva dire l'ha detto all'indomani della polemica seguita alla condanna Previti: fino al terzo grado vale la presunzione d'innocenza; ma le sentenze vanno rispettate. Certo il capo dello Stato non aveva visto di cattivo occhio il lodo Maccanico, partorito da un personaggio con cui coltiva da sempre ottimi rapporti, e che aveva il pregio di disinnescare la questione giudiziaria in tempi non sospetti proprio in vista del semestre italiano alla guida dell'Ue. Approvarlo adesso avrebbe un'altra valenza politica; ma non per questo Ciampi considererebbe un eventuale voto del Parlamento una iattura piuttosto che una necessità. Sarebbe sbagliato pensare il Quirinale votato alla ricerca a ogni costo di larghe intese. Anche ieri Ciampi ha anzi ribadito che considera normale la dialettica parlamentare, anche aspra. Quel che gli sta a cuore è la legittimazione reciproca tra maggioranza e opposizione e la consapevolezza dei limiti oltre i quali si cade nella contrapposizione sterile. Un rischio che, avverte il presidente, l'Italia non può permettersi. Perché nei prossimi mesi sarà nelle sue mani l'esile filo della ricucitura dei rapporti tra Europa e America e della costruzione del governo economico e della difesa comune europea, obiettivi per cui la diplomazia del Colle ha lavorato nei discorsi pubblici e nei rapporti personali per anni. E perché la ripresa economica, per quanto possibile e vicina secondo Ciampi, ancora non si vede. Anche su questo terreno, è il messaggio, il governo può contare sul Quirinale. Il presidente è consapevole delle difficoltà delle grandi imprese, della perdita del potere d'acquisto dei salari, dei ritardi delle infrastrutture e della formazione dei lavoratori. Il primo maggio al Quirinale ha indicato pericoli e occasioni. Ora attende risposte.

Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi saluta la folla a Brembilla, in provincia di Bergamo

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL PREMIER INCALZA GLI AVVERSARI PER TENERE UNITI GLI ALLEATI

Berlusconi, sindrome da cospirazione «Vogliono farmi fuori: non sanno come»

Il Cavaliere va all'attacco: la mia pazienza un giorno potrebbe finire

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

CHI ha sentito Silvio Berlusconi nella giornata di ieri lo ha trovato a dir poco guardingo se non addirittura sospettoso. «C'è un'aria che non mi piace - ha spiegato il premier -. Ho l'impressione che qualcuno, non so chi, stia preparando qualcosa. Rispetto al '94, la situazione è completamente diversa: abbiamo una maggioranza larga e, aldilà delle smentite e delle rassicurazioni a parole, non penso che qualcuno pensi ad un ribaltone, non fosse altro perché non gli converrebbe. Sì, la situazione è estremamente diversa da allora, ma l'atmosfera è la stessa. La mia impressione è che qualcuno aspira a farmi fuori, ma non sa come».

Sono discorsi a cui il premier si è lasciato andare più di una volta nelle ultime settimane. Ed è proprio questa sensazione, quest'intuizione pre-politica maturata dall'esperienza, alla base del cambiamento di linea della scorsa settimana del Cavaliere, una strategia che punta a regolare i conti con i possibili avversari prima che si arrivi alla sentenza, qualunque essa sia. A scanso di equivoci. E l'iniziativa del premier, se da una parte sembra avere come bersaglio principale giudici e opposizione, in realtà è soprattutto un modo per mettere alla prova la maggioranza e i vertici istituzionali, dal Quirinale alle presidenze di Camera e Senato.

Finora, aldilà dell'irritazione del Colle e dei distinguo di Casini, il presidente del Consiglio è convinto di avere la situazione sotto controllo in modo da approvare in tempi brevi il lodo Maccanico e giocarsi, successivamente, la partita della reintroduzione dell'immunità parlamentare. Il monitoraggio del premier è puntato soprattutto sulla maggioranza, cioè sull'unica arma che ha a disposizione per difendersi. A quanto pare, il capo del governo in questo momento non tollera che sull'argomento giustizia la solita sindrome di «visibilità» spinga i vari alleati ad assumere distinguo o a rimarcare differenze. «Li ho messi in riga, non vi preoccupate», ha detto ieri ai suoi il premier, rassicurandoli. Mentre non sembra sedarsi, almeno in privato, l'insofferenza che il premier nutre da qualche tempo verso i suoi avvocati: «Sono loro che hanno predicato prudenza, toni bassi per mesi, portandoci poi questi risultati».

Se questa è la condizione psicologica del presidente del Consiglio, è evidente che ogni giorno ha la sua storia. Mai come in questo momento, infatti, Berlusconi esige di essere informato e legge attentamente le prese di posizioni non solo dell'opposizione, ma anche della maggioranza. E la sua diffidenza non si placa. Ad esempio, i rapporti con il Quirinale sono tutt'altro che entusiasmanti: in fondo, al di là del presidente, alcuni consiglieri di Ciampi hanno partecipato - e per il presidente del Consiglio «orchestrato» - il ribaltone del '94 insieme a Scalfaro.

In particolare il premier è preoccupato dai continui tentativi del Quirinale di coinvolgere e di giocare di sponda con gli altri due vertici istituzionali, Palazzo Madama e Montecitorio. Il primo, a sentire lo stato maggiore berlusconiano, potrebbe peccare di vanità: «Pera - confida uno dei consiglieri più influenti del premier - è un brav'uomo, non tradirebbe mai Berlusconi. Ma ha la sindrome del salvatore della patria. Tenta sempre di arrivare alla quadratura del cerchio nei rapporti con l'opposizione a qualsiasi costo».

Il discorso, invece, sul dirimpettaio di Pera a Montecitorio, è diverso. Berlusconi alterna grandi freddi e grandi passioni nei confronti di Casini. Al momento, la temperatura dei sentimenti del premier verso l'alleato volge allo zero. Tant'è che qualche settimana fa anche il capo riconosciuto delle colombe di Forza Italia inviò attraverso un amico comune al presidente della Camera questo messaggio: «La pazienza del Cavaliere un giorno l'altro potrebbe finire». Al Cavaliere non va giù una certa politica del presidente della Camera che punta sempre a marcare una distanza dalla maggioranza per dimostrare la propria imparzialità istituzionale. In più, c'è la differenza naturale che Casini suscita nel Berlusconi «sospettoso» di queste settimane: «Il presidente della Camera - osserva il forzista Michele Saponara, che conosce il carattere del premier - è alto, bello ed è un aspirante ricco. Nella maggioranza è quello che ha le carte più in regola per succedere a Berlusconi. Sicuramente ha più di chance di Bossi e di Fini. Per cui è naturale che il Cavaliere esamini al microscopio ogni sua mossa».

Ma Casini, un giorno sì e un giorno no, sottolinea il suo rapporto di fiducia con il presidente del Consiglio. Così, al di là di una sensazione generica, il premier non riesce ancora a definire quale potrebbe essere il supposto disegno dei potenziali cospiratori. Rimane quella brutta sensazione che la riporta alle giornate del gennaio '95. A quello strano meccanismo politico-mediatico che frantumò la maggioranza che sosteneva il suo governo. «Oggi come allora - ha raccontato - ci sono tanti mediatori che predicano prudenza e che mi esortano ad affidarmi a loro. Tanti sorrisi, tanti salamelecchi. Lo stesso Scalfaro mi diceva di non preoccuparmi mentre preparava l'inganno. Oggi già c'è chi parla della conseguenze che una mia eventuale condanna potrebbe avere sul semestre di presidenza italiana della Ue».

Proprio per questo non passa giorno che il premier non mostri i muscoli. Ieri il ministro della Giustizia Castelli ha ripetuto ai quattro venti: «Anche se condannato il premier non deve dimettersi». Mentre Cossiga, nel suo ruolo di novella Cassandra ha lanciato la sua profezia: «La condanna di Berlusconi aprirebbe una grave crisi istituzionale. Una crisi che travolgerà il Cavaliere, ma con lui anche il Capo dello Stato, contro cui, se si rifiuterà di sciogliere le Camere, si scatenerà la canea di Telecom Serbia».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Se gli uomini mortali mi voltassero la faccia, mi espellessero e respingessero pur ingiustamente ma con loro profitto, mi affliggerei soltanto dell'oltraggio a me inflitto... Senonché, respingendomi, essi rimuovono da sé la sorgente di ogni umana felicità e si attirano la marea di tutte le sventure. E allora devo compiangere più l'infelicità loro che il mio oltraggio, e mentre avrei preferito soltanto d'inveire, mi trovo invece spinta ad affliggermi della loro sorte e a provarne compassione.
IL LAMENTO DELLA PACE SCACCIATA E RESPINTA DA OGNI DOVE SCRITTO DA DESIDERIO ERASMO DA ROTTERDAM
(Einaudi 1990, a cura di Carlo Carena)

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni
Gli esami sostenuti anche da più di 8 anni oggi sono validi e con le lauree triennali possono anche bastare per conseguire una laurea. **Cepu valuta gratuitamente la tua situazione!**
Servizio informazioni gratuito
800-331188
www.cepu.it
CEPU

“Più un’auto è di successo, più bisogna migliorarla.”

Toyota presenta nuova Yaris

Il nuovo piccolo Genio.

Nuovo design, nuovi interni, nuova sicurezza e nuova tecnologia. Nuova Yaris è frutto della filosofia costruttiva Toyota basata sul miglioramento continuo: nel design, grazie al nuovo frontale, ai nuovi gruppi ottici anteriori e posteriori e alla nuova gamma di colori; negli interni, grazie ai nuovi tessuti dei sedili e ai nuovi materiali della plancia; nella sicurezza, con 4 Airbag e i comandi audio al volante; nella tecnologia, con i motori benzina tutti Euro 4.

E il prezzo non cambia. da **10.000** euro**
CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI

I TEOREMI DI NUOVA YARIS.

1° Più è piccola l’auto, più è grande lo spazio interno. È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti nelle versioni 3 e 5 porte. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi. Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l*), **1.3** (87 CV - 20 km/l*), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l’auto, più è grande la sua sicurezza. Di serie: ABS+EBD, quattro Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

4° Più è piccola l’auto, più è grande la sua tecnologia. Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico.

*Ciclo extraurbano **Chiavi in mano I.P.T. esclusi.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 10 E DOMENICA 11.

3 ANNI DI GARANZIA — GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio. 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IL COMMENTO DELL'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Cossiga: Amato non ricorda? La memoria a volte fa brutti scherzi

■ «Anch'io, come Giuliano Amato, "non mi ricordo" alcune circostanze specifiche sulle voci intorno alla trattativa per la vendita della Sme dall'Iri di Romano Prodi alla Buitoni di Carlo De Benedetti». Francesco Cossiga, presidente della Repubblica all'epoca dei fatti, interviene così sulla reazione dell'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio alle dichiarazioni di Silvio Berlusconi nell'aula del processo in corso a Milano. «Anche lui non è più un ragazzo - afferma l'ex capo dello Stato, e le cellule cerebrali, "deposito" della memoria, certo sono le prime ad esaurirsi e morire!». «Anch'io, ad esempio - prosegue Cossiga - spesso non mi ricordo! Così, pur non avendo certo il presidente della Repubblica né competenza specifica, né alcuna responsabilità in materia di amministrazione di enti economici dello Stato, egli, quello dell'epoca, certo aveva, come anche l'attuale ha, il diritto-dovere di tenersi informato, di consigliare e di ammonire. Pur essendo competente alla vigilanza e al controllo su l'Iri, il presidente del Consiglio dei ministri e l'allora ministro delle Partecipazioni statali, e non certo il Presidente della Repubblica dell'epoca, anche a lui sembra giungessero (ma egli non ricorda da chi!), "voci" sulle trattative iniziate dall'Iri per la vendita della Sme con una società italiana nell'ambito di un utile e meritorio iniziale piano di privatizzazione. Ed anche a lui giunsero voci e pettegolezzi sulla non congruità del prezzo di vendita, e non certo a vantaggio dell'Iri». «Egli forse si informò (ma non ricorda, purtroppo, da chi!) e certamente raccomandò (però non si ricorda a chi!): correttezza, trasparenza e vigilanza. Però, non essendo un governatore della Banca d'Italia, gli spettava! Certo qualcuno gli insinuò (ma egli non si ricorda affatto chi fosse!) che dietro l'operazione, come era d'altronde costume in quell'epoca nella gestione delle Partecipazioni statali, soprattutto per l'Iri e per l'Eni, vi fosse un "utile" per la Dc, o in particolare per una corrente di essa, come anche per il Msi e per il Pci! Ma egli non ci credette!».

LA PRESIDENZA DI TURNO DEL CONSIGLIO EUROPEO NON DOVRA' ESSERE DANNEGGIATA DALLE POLEMICHE INTERNE

Prodi: nell'Ue appoggerò il governo italiano

«Denunciare Berlusconi? Non ci penso proprio»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«La cooperazione per il successo del semestre di presidenza italiana dell'Unione non è minimamente in discussione». Questa frase il portavoce di Romano Prodi, ieri mattina nella sala stampa di Palais Breydel più affollata del solito, l'avrà ripetuta almeno dieci volte. Poi, quando un giornalista ha chiesto se il presidente della Commissione avesse intenzione di «denunciare in tribunale» Silvio Berlusconi, la risposta è stata secca e, allo stesso tempo, sorpresa: «Ma no. Non ne ha alcuna intenzione». Il day-after dello scontro a distanza tra Berlusconi e Prodi sul caso Sme è cominciato così. Ed è andato avanti sullo stesso tono fino a sera in uno stillicidio di dichiarazioni di «correttezza istituzionale» che non riescono, tuttavia, a nascondere il grande gelo che è calato tra Bruxelles e Roma.

Gli osservatori degli altri paesi europei stentano a capire. La «luna di miele» tra la presidenza del Consiglio europeo e la presidenza della Commissione è un evento che - per il sistema delle turnazioni semestrali - capita una volta ogni sedici anni e mezzo. Avere leader della stessa nazionalità alla guida delle istituzioni della Ue è un'occasione che fa superare le divergenze, come ricordano i decani delle cronache politiche europee. Il socialista Jacques Delors - presidente della Commissione per due mandati - si trovò in questa rara situazione due volte (al suo successore lussemburghese, Jacques Santer, toccò soltanto una volta) e a Parigi in una delle due occasioni c'era un governo di centrodestra. Ma in Europa, si sa, gli interessi nazionali prevalgono sui resto. Per questo, soprattutto i francesi, si meravigliano. O fanno finta di meravigliarsi.

Ma la Commissione non vuole offrire spunti al gioco delle polemiche. Reijo Kemppinen, il portavoce finlandese di Prodi che ha da poco preso il posto dell'inglese Jonathan Faull, ricorda che un incontro per preparare la presidenza italiana della Ue c'è già stato il 28 marzo - con la visita di Prodi a Roma - e che si sta organizzando la tradizionale riunione di lavoro tra la Commissione e il governo italiano. La data è stata appena fissata: sarà il 4 luglio, quattro giorni dopo l'avvio della presidenza. E lo stesso Romano Prodi, in un'intervista alla tv araba «Al Arabia», ha detto che «il dovere istituzionale della Commissione e del suo presidente è di operare per il successo di tutte le presidenze di turno dell'Unione» e che «in particolare questo avverrà con la presidenza italiana».

Che il semestre italiano «sia veramente positivo» è l'augurio che Prodi ha rinnovato anche parlando alla Radio Vaticana. Con una frase che suona come un richiamo: «Credo che il governo italiano debba giocare tutte le sue carte per ribadire la tradizione europeista del paese. L'Italia è sempre stato uno dei paesi costruttori dell'Europa. Credo che non potrà mancare a questo appuntamento, proprio nel periodo in cui ha la responsabilità della presidenza». Romano Prodi ha indicato anche alcuni obiettivi ai quali l'Italia dovrebbe puntare nel semestre: la Conferenza intergovernativa che dovrà trasformare in Trattato costituzionale (possibilmente da firmare a Roma) il lavoro della Convenzione e una nuova politica europea per il Mediterraneo e i Balcani.

> «Dobbiamo giocare tutte le nostre carte perché siamo uno dei paesi costruttori dell'Europa e non possiamo mancare proprio questo appuntamento»

Ma si tratta soltanto di auspici perché - come osservano alla Commissione - «il successo di ogni presidenza dipende dalle sue capacità». I toni sono pacati, ma le precisazioni sono decise. «Le polemiche non sono mai partite da Bruxelles», dicono a Palais Breydel dove si ricorda, invece, il lungo elenco degli «incidenti» delle ultime settimane. Dalla proposta - scherzosa, disse poi Berlusconi - di «abolire la Commissione» fatta dal presidente del Consiglio a Jacques Chirac durante l'ultimo summit europeo di Atene il 16 aprile. Alla frase pronunciata nella piazzetta di Porto Rotondo il 23 aprile sui rapporti tra le presidenze del Consiglio europeo e della Commissione che «non sono così importanti».

Fino all'accusa di aver voluto «svendere» la Sme a De Benedetti lanciata dall'aula del tribunale di Milano.

Su questo punto Prodi è tornato ieri. «Il fatto che dieci anni dopo la mancata vendita della Sme nell'85, le cessioni delle aziende componenti il gruppo - tra l'altro fatte sempre sotto la mia presidenza dell'Iri - abbiano realizzato un prezzo molto più elevato, è assolutamente naturale», ha detto. Perché «in dieci anni i valori di Borsa si erano moltiplicati» e perché nel frattempo «erano stati tolti i numerosi vincoli imposti in precedenza alla vendita»: in particolare quello di non frazionare il gruppo e di mantenere l'integrità delle imprese. E qualcuno dei collaboratori del presidente della Commissione ha anche calcolato quanto avrebbero fruttato i 497 miliardi della mancata vendita del 1985: in dieci anni, segnati da picchi di inflazione anche del 22 per cento, al tasso d'interesse dei «prime rate», sarebbero diventati 1870 miliardi.

Come dire ben più dei 1450 realizzati.

CARLO DE BENEDETTI COMMENTA LA VICENDA SME

«Il Cavaliere? Un imputato può dire ciò che vuole»

■ Al termine della visita alla Consob del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, Carlo De Benedetti è intervenuto a proposito della dichiarazione spontanea resa lunedì da Berlusconi nell'ambito del processo Sme, e ha commentato: «Un imputato ha diritto di dire qualsiasi cosa. Ed è esattamente quello che Berlusconi, imputato di corruzione nei confronti di atti giudiziari, ha detto in numerosa a frottole e fantasie». Subito dopo le dichiarazioni del premier in aula al processo Sme la Cir di Carlo De Benedetti aveva diffuso una nota nella quale si affermava, in sostanza, che le dichiarazioni di Berlusconi erano in realtà un autogol.

«Silvio Berlusconi - sosteneva la nota - ha rilasciato dichiarazioni secondo le quali egli stesso, impedendo il perfezionarsi dell'accordo tra Iri e Buitoni relativo all'acquisto, da parte di quest'ultima, del gruppo Sme, avrebbe evitato un regalo a un privato cittadino e tutelato il patrimonio dello Stato. Dopo aver a lungo affermato il contrario, si assume oggi personalmente la responsabilità, e a suo avviso il merito, di aver interferito con l'esecuzione dell'accordo già stipulato tra Iri e Buitoni (successivamente incorporata da Cir), impedendone la realizzazione». «Berlusconi ha anche dichiarato di avere agito in tal senso su incarico dell'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi, al fine esplicito di danneggiare Cir. Ciò conferma pienamente quanto sostenuto fino ad oggi da Cir nel procedimento in corso». Quanto al resto, secondo la Cir le affermazioni di Silvio Berlusconi «sono prive di qualsiasi fondamento e smentite dagli atti processuali». [r. i.]

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Sme, la parola ai pm

Chiederanno di respingere le istanze delle difese

Silvano Rubino
MILANO

Spetterà ai giudici del processo Sme, nei prossimi giorni, decidere se ammettere o no le nuove testimonianze chieste direttamente dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nelle sue dichiarazioni spontanee di lunedì. Una lunga lista, composta di politici protagonisti della scena all'epoca dei fatti come Giuliano Amato, Paolo Cirino Pomicino, Clelio Darida, Renato Altissimo, imprenditori come Bruno Buitoni e Giovanni Fimiani, consiglieri di amministrazione e dirigenti dell'Iri nel 1985. Le istanze di ammissione di questi testi, preannunciate dal premier, sono poi state ufficializzate dai suoi difensori nel corso dell'udienza di lunedì. E' una possibilità prevista dall'articolo 507 del codice: nella la fase finale del processo, prima della requisitoria del pm, le parti possono chiedere l'ammissione in extremis di nuove fonti di prova. I legali del premier, Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini ne hanno presentato una vera e propria sfilza, chiedendo al Tribunale di ascoltare, oltre alla lista di nomi fatta da Berlusconi, più di un migliaio di giudici romani, un centinaio di testimoni già a suo tempo non ammessi dal collegio, 14 persone citate da altri testi nel corso del dibattimento.

Ilda Boccassini

Venerdì prenderà la parola il pm Ilda Boccassini che, con ogni probabilità, chiederà di rigettare le istanze delle difese. Un no che includerà anche i testimoni chiesti dal premier in persona. Ed è facile prevedere anche con quale motivazione: si tratta, secondo la procura, di testimoni che servirebbero a ricostruire la vicenda dell'accordo di vendita della Sme alla Cir e che nulla hanno a che vedere con il capo di imputazione, la corruzione in atti giudiziari avvenuta per invalidare quell'accordo.

Non è azzardato prevedere che la maggior parte delle richieste venga respinta. Ma quando arriverà, il momento in cui il Tribunale passerà la parola ai pm per la requisitoria e le richieste di condanna? Difficile dirlo. Il calendario (che prevede 14 udienze da qui a metà luglio) dovrà però inevitabilmente adeguarsi ai molti impegni del premier.

Pubblicità

Riduce le macchie della pelle

In Farmacia la nuova crema schiarente

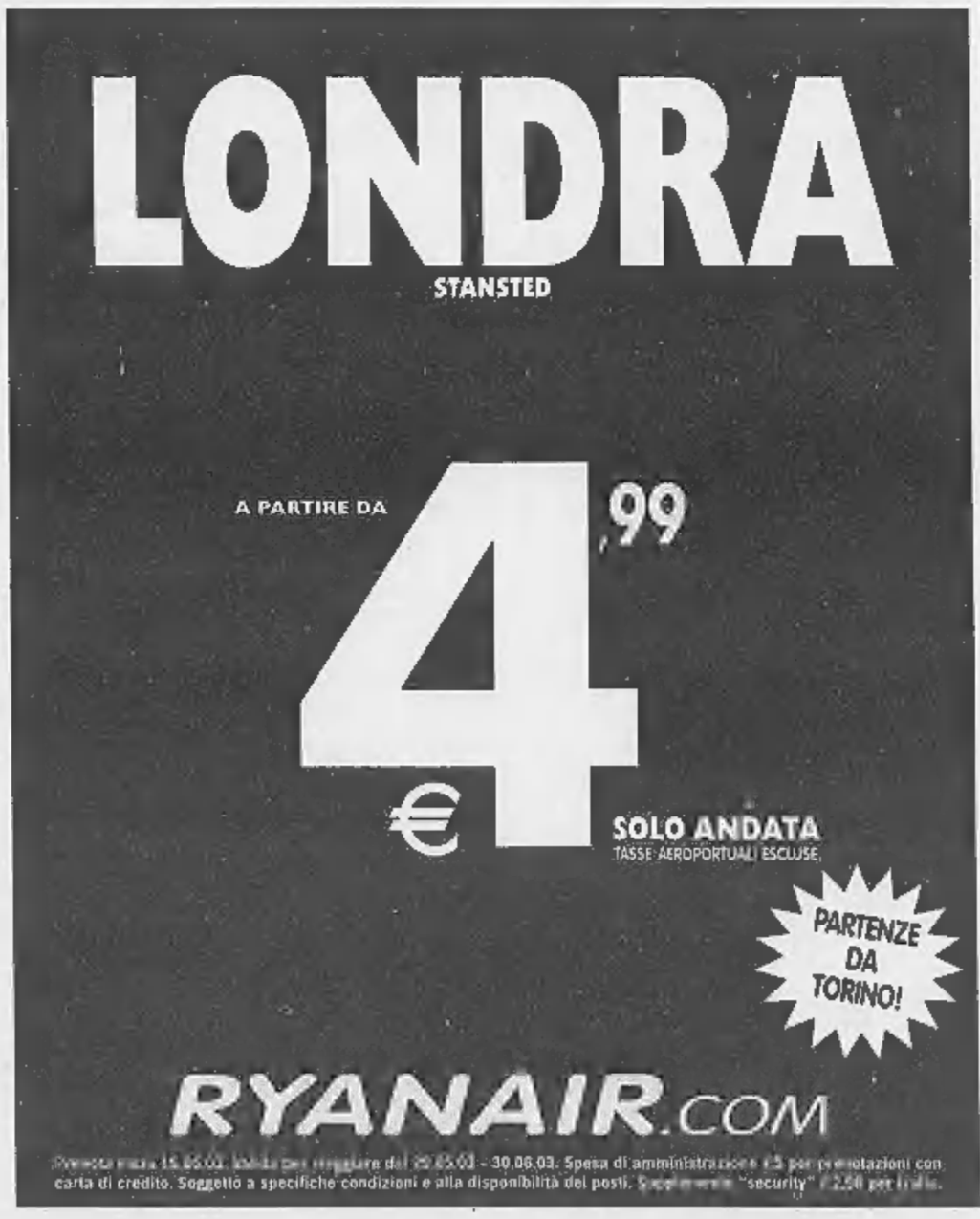
INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento su una parte del viso con evidenti macchie.

FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla stessa parte del viso alla fine del trattamento. Le macchie sono visibilmente ridotte.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato ai test d'uso effettuati su un nuovo ritrovato ad uso topico d'impiego cosmetico dalla forte azione Anti-Macchia. La nuova pomata contiene KR 9757, una associazione di potenti principi attivi con proprietà schiarenti a seconda della risposta individuale. Il nuovo preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è adatto sia per pelli maschili che femminili ed è disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune. Non ha controindicazioni.

KUIPER
IN FARMACIA



I commenti all'estero

Stupore (e qualche malignità) sui giornali europei e Usa

ROMA

Ampio risalto sulla stampa internazionale al caso del processo Sme e alla deposizione spontanea di Silvio Berlusconi dinanzi ai giudici di Milano. «L'uomo che voleva fare il re affronta l'ultimo imbarazzo di un tribunale», ha titolato il britannico The Guardian, secondo il quale a giudicare «dal numero di ex primi ministri che (Berlusconi) ha citato nella sua deposizione», il magnate «toccato dagli scandali» punta comunque a «trascinare i suoi nemici con sè», se sarà riconosciuto colpevole di corruzione da parte dei giudici. «Cosciente che la miglior difesa è l'attacco e che la portata mediatica della vicenda sarà decisamente superiore a quella giudiziaria», Berlusconi - ha scritto il quotidiano spagnolo Abc - ha trasformato la sua comparizione dinanzi al tribunale di Milano «in un attacco a Romano Prodi, il suo più pericoloso rivale nella politica italiana». Il francese Le Monde (che titola «Accusato, Berlusconi attacca Prodi») scrive che Berlusconi ha già fatto notare che davanti a sè ha 76 viaggi all'estero» già programmati. Molti giornali hanno sottolineato la possibile coincidenza di date per la sentenza Sme e la presidenza italiana nel semestre della Ue. «Il magnate dell'informazione è davanti a qualcosa di più che un imbarazzante impaccio», ha scritto The Independent: «Tra meno di due mesi, il 1 luglio, l'Italia assume la presidenza a rotazione dell'Unione Europea. Se il processo va avanti secondo le attese, tutto sarà finito entro luglio. E l'Italia si trova ad affrontare la terrificante possibilità di assumere la presidenza di turno della Ue sotto la guida di un imputato riconosciuto colpevole». Ma la contromossa del centro-destra a Roma è già stata avanzata: domenica - ricorda la Bbc nel suo sito on-line - un autorevole rappresentante di Forza Italia, il presidente del Senato, Marcello Pera, ha chiesto che il processo sia sospeso fin quando il premier avrà lasciato l'incarico; «e la maggioranza, che vuole trovare una soluzione rapida (in vista del debutto della presidenza italiana dell'Unione europea) - aggiunge il belga Le Soir, che titola «Berlusconi contrattacca» - punta a ristabilire l'immunità parlamentare abolita nel 1993». [r. i.]

Marcello Pera

L'INVENTORE E' UNO SCIENZIATO EMIGRATO DALLA RUSSIA

Controlli agli aeroporti

Annuncio in Israele: un apparecchio fa la diagnosi precoce in 40 minuti

La tradizionale sapienza della scienza cinese, le conoscenze mediche della scuola russa e la tecnologia avanzata di Israele sono i tre principali ingredienti di uno strumento, il Medex-Test, che secondo i produttori è in grado di scoprire in 40 minuti il virus Sars, anche nella sua fase di incubazione. I realizzatori di questo strumento sono partiti ieri verso le Filippine e Singapore per una prima dimostrazione pratica nelle zone contaminate dal virus, ha scritto il quotidiano «Maariv» di Tel Aviv. Ma nella Giornata nazionale del ricordo dei soldati caduti in guerra e nella immediata vigilia della Giornata dellaindipendenza, il ministero israeliano della sanità non ha commentato la notizia nè ha espresso giudizi sulla società che produce il rivoluzionario apparecchio, la Medexscreen di Ramat Aviv, presso Tel Aviv. Le domande rimaste irrisolte riguardano la asserita capacità del MedexTest - messo a punto per scoprire una gamma di malattie - di rilevare la presenza della Sars. In Israele il virus non si è ancora manifestato: in quali circostanze, dunque, i laboratori della Medex-Test lo hanno scoperto? E inoltre: se davvero l'apparecchio ha la efficacia attribuitagli dai produttori, come mai non è stato subito messo alla prova nel terminal dell'aeroporto di Tel Aviv destinato ad accogliere i passeggeri in arrivo dall'Estremo Oriente? L'apparecchio ha la forma di una penna piuttosto spessa che - sulla base della teoria della medicina tradizionale cinese - viene applicata in 48 punti di una mano e di un piede, dove rileva cambiamenti nella resistenza elettrocutanea. Questi dati sono poi elaborati da un computer che esamina le possibili patologie di vari organi ed emette un rapporto dettagliato sulle condizioni del paziente. Le irregolarità bio-fisiche dei vari organi - affermano i produttori dell'apparecchio - possono così essere scoperte nella loro fase iniziale, prima ancora che si manifestino a livello clinico. L'inventore dell'apparecchio è il dottor Alex Kanyevsky, un medico immigrato in Israele alcuni anni fa dalla Russia.

EMERGENZA SARS, MOBILITATA LA POLIZIA NELLE CAMPAGNE

In Cina parte la caccia a un milione di «untori»

Il regime ha ordinato di identificare e mettere in quarantena i lavoratori emigrati a Pechino e che sono fuggiti dalla capitale
Si teme che molti possano essere già stati contagiati dal virus

Francesco Sisci
PECHINO

Lo scrittore Sima Nan, diventato in Cina una celebrità per la sua polemica contro la setta dei Falun Gong, tornava da un viaggio in Germania la settimana scorsa. Arrivato all'aeroporto di Pechino, ha visto una situazione molto tesa a causa della Sars e ha deciso di prendere subito un altro volo per Shanghai. Là, dopo tre giorni, la polizia ha fatto irruzione nella sua stanza d'albergo. Senza rispetto per la sua fama gli hanno chiesto tutto quello che aveva fatto da quando era a Shanghai e chi aveva visto, telefonando subito alle persone citate per verificare la sua storia. «Mi trattavano peggio di un controrivoluzionario», ha detto costernato agli amici. Gli agenti lo hanno lasciato solo quando si sono accertati che, pur essendo di residente a Pechino, mancava dalla capitale da un mese, vale a dire da prima che fosse scattata l'emergenza.

Quella della polizia non era nevrastenia o maleducazione, ma gli agenti obbedivano a ordini precisi, che ormai valgono in tutto il Paese. Bisogna dare la caccia a ogni persona che possa provenire dalla zona infetta di Pechino, rintracciandola e poi verificandone subito lo stato di salute.

Il problema è semmai un altro: se individuare Sima Nan, vista la sua celebrità, è stato facile, è ben più difficile passare al setaccio il milione di «mingong», vale a dire gli operai edili emigrati dalle campagne e fuggiti da Pechino nei giorni scorsi. Spesso non si sa nemmeno da dove cominciare.

Le conseguenze, comunque, si sono già fatte sentire: a Nanchino, per esempio, due autisti di taxi, che hanno portato alcuni gruppi di persone non ancora identificate provenienti da Pechino, hanno contagiato le loro famiglie e i parenti. Gli animalati in città sono ancora pochi, una decina, ma il Comune non ci ha pensato due volte e ha subito messo quasi 10 mila persone in quarantena, tutti quelli che potevano avere avuto contatti con i due tassisti.

Anche a Wuhan, poco lontano, metropoli da 10 milioni di anime, quelli in quarantena sono più di 10 mila. Altre decine di migliaia, forse anche milioni, seguono la stessa sorte nelle campagne. Solo nella provincia dello Hubei, intorno a Wuhan, si sta cercando di rintracciare e isolare oltre 200 mila «mingong» tornati a casa in tutta fretta da Pechino. E l'elenco non fa che allungarsi: nella provincia dello Shandong gli immigrati scappati dalla capitale sono ancora di più, circa 260 mila.

Ma il grosso degli emigrati veniva dalle campagne a qualche centinaio di chilometri dalla capitale, dallo Hebei, provincia con una popolazione di quasi 100 milioni di persone. E lì le autorità sono ancora più preoccupate. È vero, ci sono ancora pochi casi, ma anziché concentrarsi in una sola città sono sparsi su tutto il territorio. Sono come tanti piccoli fuochi isolati, ciascuno dei quali potrebbe diventare un colossale incendio.

Intanto, i giornali cinesi raccontano di come la polizia abbia dato la caccia a otto immigrati che scappavano quasi che fossero banditi per timore di finire in quarantena. «I contadini hanno tantissima paura. Non capiscono bene che cosa sta succedendo – spiega Wang Runnan, un agente delle forze di sicurezza –. In molti posti si riuniscono e fanno scoppiare i botti per cacciare gli spiriti maligni. Dicono che questo è un anno maligno, e ogni sorta di ciarlatano vende medicamenti, incantesimi e fa proseliti». Intanto il regime ha rimesso in moto tutti gli organismi, vecchi e nuovi. Sono stati rispolverati persino i vecchi e detestati comitati di alloggio, i «juweihui», organizzati da vecchie signore pettegole in pensione che sanno tutto di tutti e che adesso devono riferire degli spostamenti di chiunque e, soprattutto in campagna, devono avvertire dell'arrivo di persone da Pechino.

Così proprio mentre a Pechino la situazione appare sotto controllo, il panico si sparge nelle campagne cinesi. Qui, non solo le strutture sanitarie sono più deboli, ma si sono indebolite anche le strutture amministrative. Lo Stato non è più in grado di controllare attentamente il territorio come un trentennio fa, e qui i «mingong», spaventati, si nascondono, protetti dalle loro famiglie che non si rendono conto del pericolo. Il rischio, quindi, è che tra uno o due mesi il morbo sia sconfitto a Pechino e nelle grandi città, grazie alle draconiane misure di quarantena, e che, invece, la Sars esploda nelle campagne.

Intanto la caccia ai «mingong» fa già sentire i suoi effetti. «Pechino ha bisogno di immigrati - spiega Lu Xiang, editore di riviste scientifiche –. Gli ospedali, per esempio, sono in gravissima crisi, perché tutti i lavori non medici o infermieristici venivano svolti dagli immigrati. Medici e infermieri sono rimasti, ma gli altri sono spariti». Al momento gli infermieri sono costretti a fare anche le pulizie e l'esercito si prepara a mandare soldati, come al fronte, per aiutare il personale ospedaliero.

A Nanchino gli annunci sui giornali propongono l'assunzione di inservienti ospedalieri per 2-3 mila yuan al mese, molto di più dei 500 yuan pagati normalmente. Eppure nessuno si presenta. Gli immigrati sono fuggiti e ora sono «imprigionati» o nascosti. Nessun altro si fa avanti per prendere il loro posto.

Un manifesto invita a combattere contro il diffondersi dell' epidemia

Una coppia di sposi a Pechino con la mascherina

RAGAZZA RIENTRATA DALL'INDIA

Un caso sospetto a Torino

Continuano a salire i casi di polmonite atipica nel mondo. Sono 6727 le persone contagiate (153 in più di ieri) e 478 le vittime, registrate dal 1° novembre 2002 a oggi dall'Organizzazione mondiale della sanità nell'ultimo bollettino. Le persone ricoverate in tutto il mondo sono salite a 2826. In Italia, ieri, nuovo allarme: si tratta di una ragazza di 18 anni, di Ivrea, con i sintomi della polmonite, compresa una febbre vicina a 40 gradi. Era rientrata due giorni fa dall'India del Sud (dove vi sarebbe stato un solo caso di Sars non ancora accertato) ed è stata ricoverata ieri sera all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Sarebbe questo il 10° caso di Sindrome respiratoria acuta severa. «Sono cinque le altre pazienti ricoverate - riferisce il ministero della Salute - in buone condizioni». Due pazienti sono all'ospedale Sacco di Milano, una allo Spallanzani di Roma, una al Sant'Orsola di Bologna, una al Maggiore di Trieste. Quattro, invece, sono guariti e sono già stati dimessi. Il Paese più colpito dal misterioso virus rimane la Cina, con 4.409 casi e 214 decessi. Seguono Hong Kong con 1.646 casi e 193 morti, Singapore con 204 casi e 27 morti e Canada con 148 casi e 22 morti. E ancora, Taiwan con 116 casi e 10 decessi, Vietnam (63 casi e 5 morti), Usa (65 casi e nessun decesso), Mongolia (9 casi), Thailandia (7 casi e 2 morti), Germania e Malesia (7 e 2 morti).

IL PARERE DELLO SCIENZIATO: POCHI ANTICORPI

Trasfusioni dai guariti «Spesso non bastano»

intervista
Daniela Daniele

ROMA

LA speranza nel sangue dei pazienti guariti di Sars? A Hong Kong il dottor Gregory Cheng sta sperimentando una cura basata sugli anticorpi prelevati dal siero degli ex malati. «Non è un'ipotesi campata in aria», ammette Mauro Moroni, direttore della Clinica malattie infettive dell'Università di Milano.

Davvero il siero prelevato da chi è scampato alla polmonite atipica potrebbe aiutare i malati?

«Un fatto è certo: le persone guarite hanno un patrimonio di anticorpi specifico rivolto contro questo nuovo virus. Hanno, dunque, in sè l'antigene, rappresentato proprio da questi anticorpi. Ma non credo che sia sufficiente».

Perché?

«Si tratta di anticorpi "circolanti" che potrebbero proteggere solo nei confronti del virus presente nel sangue e sarebbero in grado, dunque, di funzionare soltanto nella fase viremica, ovvero quella della presenza del virus nel sangue. Ma stiamo parlando di una fase precoce e di cui non è ancora troppo chiara la rilevanza clinica, perchè il danno più importante, come abbiamo visto, è senz'altro a carico dei polmoni».

Si è fatto, comunque, un passo avanti verso una terapia efficace?

«Preferisco considerarlo più un tentativo di approccio terapeutico nell' assoluta carenza, almeno fino a oggi, di altre possibilità. Va considerato, comunque, uno studio sperimentale».

Che cosa si sta facendo nei laboratori di tutto il mondo per trovare una cura contro la Sars?

«Si sta ripercorrendo la stessa strada battuta per l'Aids. L'isolamento e il riconoscimento del virus, lo studio a tutto campo del nuovo agente virale. Si esamina il comportamento del virus nelle colture di tessuti, quali cellule infette, com'è fatto il suo corredo genetico, come si replica e di quali enzimi si serve per farlo, qual è il recettore che riconosce sulle cellule respiratorie per poi entrare e infettarle. Sono questi gli argomenti di ricerca che preludono alla messa a punto di una terapia. La tecnologia per raggiungere i traguardi velocemente c'è e il virus, inoltre, si replica con grande facilità, come tutti quelli respiratori, del resto».

Ogni tanto qualcuno rilancia l'allarme: il virus della Sars muta rapidamente. Che cosa c'è di vero?

«In larga misura si tratta di una leggenda metropolitana. Non è così rapido il processo. Certo, come tutti i virus a RNA, anche questo è più idoneo alla mutazione rispetto a quelli a DNA».

Ci spieghi la differenza.

«Tutta la materia vivente può essere scritta secondo due linguaggi: RNA o DNA. I due codici genetici possono essere tradotti, proprio come si fa con una lingua straniera. I virus che hanno il codice genetico nel linguaggio dell'RNA hanno una maggiore tendenza a mutare. Le dimensioni di questa variabilità virale, per ora, non appaiono così straordinarie come qualcuno sostiene. E' molto più variabile e va incontro a un maggior numero di mutazioni il virus dell'Aids».

Il medico Gregory Cheng

Nessun dubbio sulla sua origine?

«E' sicuramente animale, ma non è ancora stata identificata la specie serbatoio del virus o sede delle ricombinazioni genetiche che hanno portato a questo nuovo agente virale. Individuarla sarebbe molto importante per studiare l'evoluzione che il virus ha subito fino a questa forma capace di infettare l'uomo in modo così aggressivo».

C'è chi ancora non esclude che si tratti di un «prodotto di laboratorio». Lei che ne pensa?

«Oggi in laboratorio si può fare tutto quello che si vuole: prendere pezzi di un virus e metterli nell'involucro di un altro, ricombinare geni... Si può fare veramente di tutto, nel bene e nel male. Ma un conto è fare un esperimento di laboratorio e un altro è introdurre e diffondere una quantità di virus sufficiente per infettare tante persone. Occorrerebbe un impianto di notevoli dimensioni e un'organizzazione criminale di cui, peraltro, non c'è traccia».

Ma se fosse stato un incidente di percorso?

«Un virus che esce dal laboratorio, se non ne viene alimentata la quantità, non trova le condizioni epidemiologiche per diffondersi. Comunque, siamo in un'epoca in cui non si può escludere più nulla».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Crespi
ved. Giovanardi

Ne danno il triste annuncio la figlia Roberta con Dario, Benedetta e Maria Sole, la consuocera Dora Marcelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. S. Rosario mercoledì ore 17,20 in parrocchia. I funerali avranno luogo giovedì 8 ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 6 maggio 2003.

Cara NONNA, sarai sempre nel nostro cuore insieme al nonno.

Walter, Cristina e Mario partecipano commossi al grave dolore di Roberta e famiglia per la perdita della mamma

Elda Crespi Giovanardi
— Torino, 6 maggio 2003.

Dora piange la perdita della carissima amica e consuocera ELDA.

Pigi e Barbara partecipano con affetto al dolore della cara amica Roberta.

Affettuosamente vicini a Roberta e famiglia. Rosanna, Giorgio, Emanuele, Eleonora.

Andrea e Paola partecipano commossi al dolore di Sole e famiglia.

E' tornata al Padre l'anima buona di

Gianni Oliva

Lo annunciano la moglie Eva, la figlia Dalma, il genero Dino, i nipotini Francesco e Maria Cristina, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 9,30 parrocchia Santa Monica. S. Rosario mercoledì 7 ore 17,30.
— Torino, 6 maggio 2003.

Maria Teresa affettuosamente vicina a Eva e famiglia in questo doloroso momento.
— Torino, 6 maggio 2003.

Le famiglie Brun partecipano al dolore di Eva e famiglia.
— Torino, 6 maggio 2003.

Antonella, Fabrizio e Giulia prendono parte al dolore di Eva e famiglia.
— Torino, 6 maggio 2003.

(continua a pagina 8)

UNIONE EUROPEA · MIUR · ECAP MESSINA · EcoSMed · REVES · DIESIS (CECOP R&D)

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1 "Ricerca scientifica, Sviluppo tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III - Misura III.6 **"Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"**

Percorso formativo finalizzato alla formazione di "Manager di PMI innovative del terzo sistema. Esperto nella ricerca, promozione, diffusione dell'innovazione e trasferimento tecnologico"

AVVISO N.4391 DEL 13 LUGLIO 2001- III.6 - PROGETTO N.1626/281

Durata complessiva dell'attività formativa: 1200 ore. L'attività verrà realizzata a partire da giugno 2003.
Sede di svolgimento dell'azione: Messina
Destinatari dell'azione: 20 donne disoccupate o in cerca di prima occupazione, età non superiore ai 50 anni. Titolo di studio: laurea o possesso di dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea (della durata minima di un anno) in discipline tecnico-scientifico o economico-giuridiche e sociali o umanistiche (purchè coerenti con il settore/ambito di intervento previsto dal progetto). Residenza da almeno sei mesi in una delle regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).
Finalità dell'iniziativa: Il percorso formativo è finalizzato alla formazione di n.20 figure professionali che abbiano capacità di management per la conduzione di PMI che operano nel terzo sistema secondo standard di Qualità Totale Etica (QTE); accoglienze e gestione di differenze sociali, culturali, etniche, psico-fisiche per coordinare gruppi e compagini imprenditoriali complesse; sviluppare modelli originali di intervento, attivare processi di ricerca-azione e promuovere e diffondere l'innovazione e favorire il trasferimento tecnologico.
Caratteristiche del corso: La frequenza è obbligatoria. Le corsiste potranno essere assenti per un massimo del 30% delle ore complessive del corso. Il materiale didattico occorrente verrà fornito gratuitamente. Le allieve che avranno completato il percorso formativo riceveranno una certificazione valida ai sensi di legge. Durata complessiva delle attività formative: 1200 ore articolate in attività di aula 760 ore, attività applicative 500 ore così sud-divise: simulazioni didattiche 50 ore, project work 80 ore, formazione a distanza 80 ore, visite di studio 80 ore, stage 240 ore.
Modalità e criteri di selezione: Per la partecipazione è prevista una selezione delle candidate che verrà realizzata attraverso una prova scritta e un colloquio orale. La prova scritta prevede una batteria psicoattitudinale, un test per misurare le capacità relazionali e i comportamenti organizzativi, un test per verificare la conoscenza della lingua inglese. La prova orale prevede una prova di gruppo e un colloquio individuale. Al termine delle prove orali verrà elaborata la graduatoria generale. La somma dei punteggi relativi ai titoli, alle prove scritte e alle prove orali determinerà il punteggio finale utile per l'ammissione al percorso formativo, a cui accederanno le prime 20 candidate. A parità di punteggio, verrà ammessa la candidata meno giovane di età. Saranno ammesse, in qualità di uditrici le prime 4 allieve che non rientrano in graduatoria. La selezione delle candidate avrà luogo presso la sede ECAP-MESSINA, Via La Farina, 185. La data sarà preventivamente comunicata.
Non possono essere ammesse alla selezione le allieve che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.
Presentazione delle domande: Lo schema di domanda di ammissione e relativa scheda anagrafica sono disponibili sul seguente sito:www.ecosmed.it/ginestra e presso l'ECAP-MESSINA, via La Farina, 185 - Messina. Le domande, corredate da curriculum vitae et studiorum e dalla scheda anagrafica, dovranno essere presentate personalmente o pervenire in copia ed in originale per mezzo posta o corriere con A/R entro e non oltre le ore 12.00 del 30 maggio 2003 al seguente indirizzo: ECAP-MESSINA, Via La Farina, 185 - 98123 Messina - tel.090693883 - 0902922694. Alle domande dovrà essere inoltre allegata la dichiarazione sostitutiva dello stato di disoccupazione rilasciata dalla S.C.I.C.A/Centro per l'impiego di appartenenza. Non fa fede il timbro postale. Il plico dovrà recare la dizione MIUR 1626/281.
Modalità di attribuzione della borsa di studio: Le allieve che risulteranno ai primi 5 posti della graduatoria elaborata dopo le prove di selezione ricaveranno una borsa di studio del valore lordo di euro 10.329,00. L'erogazione della borsa, che non sarà comunque cumulabile con altri tipi di borse di studio o sussidi percepiti a qualsiasi titolo dai soggetti in formazione, sarà subordinata a test periodici di apprendimento superati con punteggio non inferiore alla sufficienza e sarà suscettibile di decurtazione in caso di assenze, anche giustificate, che comportino una presenza inferiore all'80% del monte ore complessivo. La borsa non verrà riconosciuta nel caso in cui le assenze superino il 30% dell'intera durata del corso.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni, per avere copia della domanda di ammissione e relativa scheda anagrafica e per prendere visione del regolamento dell'avviso, rivolgersi a:
ECOSMED, Via Chiesa dei Malati 12 - Messina, tel.090693187 — ECAP-MESSINA, Via La Farina, 185 - Messina, tel.090693883 - 0902922694

TRE ORGANIZZAZIONI HANNO GIÀ CHIESTO I DIRITTI LEGALI

I laboratori di Atlanta e di Hong Kong reclamano la proprietà del virus

E' già guerra tra Cina e Stati Uniti per il brevetto legato al virus

La corsa ai brevetti per accaparrarsi la proprietà intellettuale del virus, di pezzi del virus, di componenti genetiche del virus, è già scattata: mentre almeno in Cina è ancora elevatissimo l'allarme per l'epidemia causata dal microrganismo della Sars e di nuove cure o di vaccini per ora non ne spunta l'ombra, scienziati pubblici e privati di mezzo mondo hanno già presentato richiesta agli uffici competenti per ottenere un brevetto collegato a diverse scoperte sul virus della Sars. Sia aziende private che governative si sono fatte avanti: gli stessi Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie di Atlanta (Cdc) reclamano la proprietà del virus intero e del suo contenuto genetico. Ma il team dell'università di Hong Kong guidato dal microbiologo Malik Peiris ha fatto la stessa richiesta, sostenendo che il centro ha la «proprietà intellettuale del virus». La «British Columbia cancer agency» ha chiesto a sua volta il brevetto per il genoma del virus. L'azienda di biotecnologie dello stato di Washington, «Combimatrix», giura di essere proprietaria di due geni della Sars: i suoi ricercatori - dice la compagnia nella domanda di ottenere il brevetto - sono stati i primi ad isolare i due frammenti genetici responsabili della riproduzione del virus. «Se non abbiamo la protezione del brevetto è inutile investire in ricerca», dicono alla Combimatrix. Ma i responsabili dei Cdc di Atlanta sottolineano motivi ben più nobili dei futuri possibili profitti: «L'obiettivo del brevetto è mantenere la disponibilità del virus per chiunque voglia fare ricerca e prevenire scienziati privati dal controllarne l'accesso e la tecnologia», ha detto Llelwyn Grant, portavoce dei Cdc. Nel frattempo le società farmaceutiche si sono già gettate nel mercato nascente della Sars. Alcuni test diagnostici su base genetica sono già disponibili, e le principali aziende, incluse Roche Holding e Abbott Laboratories, stanno cercando di sviluppare la propria versione. Merck e Aventis sono invece tra coloro che sperano di usare il genoma del coronavirus per sviluppare un vaccino

LA DIRETTRICE DELL'OMS AVVERTE: «L'EPIDEMIA A LIVELLO MONDIALE NON HA ANCORA TOCCATO IL SUO PICCO»

Una rete europea per fermare la polmonite

Primo passo Ue verso interventi coordinati

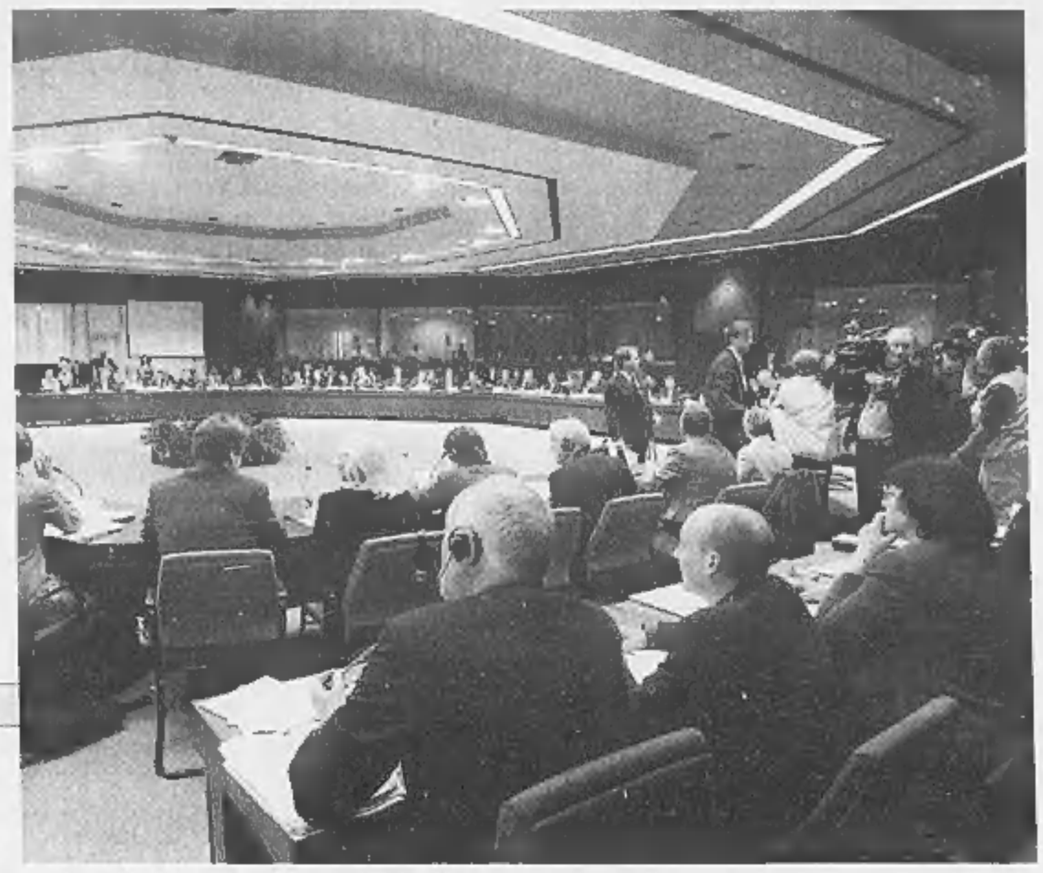
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Non abbassare la guardia, anche se in Europa non si può parlare di allarme-epidemia. Perché i casi di Sars sono limitati e perché quelli accertati sono stati anche tutti curati con successo. E non abbassare la guardia significa coordinare meglio i controlli e gli interventi immediati e pensare al futuro, creando anche un Centro europeo di prevenzione per le malattie. Dal Consiglio straordinario dei ministri della Sanità dell'Unione, riunito ieri a Bruxelles su richiesta dell'Italia e della Francia, è uscito un lungo elenco di impegni - ma non ancora una linea comune - per fronteggiare una minaccia che non ha ancora «raggiunto il suo massimo», come ha avvertito anche la direttrice dell'Organizzazione mondiale della sanità, la norvegese Gro Harlem Brundland, che è intervenuta alla riunione della Ue.

Nessuno vuole aumentare una preoccupazione che è già molto forte e molto diffusa. Ma la signora Brundland - che è stata premier laburista della Norvegia - ha detto che l'Oms «non può ancora dichiarare con certezza che l'epidemia di polmonite atipica abbia toccato il suo picco a livello mondiale». La situazione ha contorni diversi: certamente in Cina è in aumento e ha una diffusione di «dimensioni notevoli» a Hong Kong. In altri Paesi - Vietnam e Canada - l'epidemia è finita, secondo gli ultimi dati dell'Oms, e questo dimostra che la Sars può essere posta sotto controllo, ha detto Gro Harlem Brundland ai ministri della Sanità europei. Una buona notizia, ma anche una spinta a fare di più e meglio per combattere le malattie infettive. Su questo punto si è molto battuto il commissario europeo alla Salute e la tutela dei consumatori, l'irlandese David Byrne.

Il commissario ha insistito perché anche l'Europa abbia il suo Centro di controllo delle malattie sul modello del «Center for Disease Control» americano che ha sede ad Atlanta. E' l'idea che era stata proposta anche dal ministro italiano della salute, Girolamo Sirchia, che nel summit straordinario ha rilanciato la costituzione del Centro. Sulla linea italiana e della Commissione si è schierata la Grecia, che ha la presidenza di turno della Ue. Il ministro greco della Sanità, Kostas Stefanis, ha riferito, però, che nella discussione di ieri i ministri di Germania e Belgio si sono pronunciati più a favore di una «rete» tra gli Istituti superiori di sanità dei vari Paesi dell'Unione che per un Centro unificato. La Commissione è stata incaricata di presentare una proposta operativa al prossimo Consiglio salute il 2 giugno in Lussemburgo.

Se questo è l'impegno per il futuro, che dovrà comunque superare altri passaggi decisionali, per l'immediato i ministri hanno concordato sulla necessità di «assicurare l'applicazione di misure coerenti in tutta Europa per fornire notizie e realizzare la piena tracciabilità dei viaggiatori in arrivo o in transito dalle zone colpite». Il Consiglio ha anche invitato i Paesi membri - che in base ai trattati sono i soli ad avere autorità in materia di salute - a «costituire un gruppo di lavoro di esperti della Sars che dovrà stabilire misure di controllo armonizzate» perché ieri i ministri non sono riusciti a trovare un accordo su controlli comuni. Infine, entro il 15 maggio, tutti i Paesi dovranno comunicare alla Commissione europea il tipo di provvedimenti adottati. Il ministro Sirchia, al termine del Consiglio straordinario, si è dichiarato soddisfatto perché è passato almeno il principio al quale più teneva l'Italia: in tutti i Paesi ci sarà la raccolta delle informazioni e ci saranno controlli. Lasciarli affidati soltanto ai Paesi d'origine - in pratica, in uscita da aeroporti e porti dell'estremo Oriente - non garantiva una sicurezza sufficiente. Tuttavia, la proposta italiana di rendere obbligatoria in tutti gli scali europei la misurazione della temperatura corporea dei viaggiatori provenienti dalle zone a rischio non è stata accolta dal Consiglio. Alcuni Paesi - come, per esempio, la Spagna - sono sulla stessa posizione italiana, ma non è stato deciso un obbligo generalizzato del controllo della temperatura. Ma un nuovo punto sul coordinamento dei controlli si farà già il 15 maggio quando i dati di quanto è stato realizzato in Europa saranno trasmessi alla Commissione.



Il vertice tra i ministri della salute europei a Bruxelles

IL COMMISSARIO ALLA SANITA'

«Ora scatti l'allerta rapida»

Byrne: controlli a tappeto e risposte comuni

intervista
Maria Maggiore
BRUXELLES

QUESTA volta i suoi servizi non sono imputati di avere agito tardi e male come fu per la mucca pazza, quando si scoprì che la Commissione europea aveva minimizzato la gravità del contagio da BSE per paura di ledere al mercato della carne bovina.

Ma David Byrne, il commissario responsabile per la salute e la protezione dei consumatori, deve aver imparato qualche lezione, perché ora vuol fare in fretta. «Dopo la mucca pazza abbiamo creato un sistema di altissima qualità per il controllo della salute animale. Per l'uomo invece ancora niente». Ma ora la nuova crisi della Sars sembra giovare all'integrazione europea in materia di sanità. I tempi potrebbero essere maturi per un «Centro europeo delle malattie trasmissibili», che Byrne spera operativo entro il 2005.

La direttrice dell'Oms Harlem Brundtland e il commissario europeo David Byrne

Un primo esperimento è stato fatto con la Rete europea per le malattie trasmissibili. Come sta funzionando quest'embrione di sanità comune?

«La Rete europea è stata creata nel '98 a Lussemburgo con esperti nazionali mandati da ogni ministero. Finora sta funzionando bene. Lo scopo è arrivare a una definizione unica a livello europeo delle malattie infettive e a una accurata sorveglianza sui nuovi virus che arrivano in Europa».

Come può agire l'UE per prevenire il contagio da Sars nel nostro territorio?

«Lavorando su due pilastri fondamentali per combattere le malattie trasmissibili: da un parte occorre un sistema di sorveglianza accurato sulle epidemie, dall'altra bisogna attivare "l'allerta rapida" in caso di un eventuale contagio massiccio».

La Commissione come si sta muovendo?

«Stiamo coordinando gli sforzi di ogni paese cercando di far circolare le informazioni che via via arrivano dalle zone più colpite in Asia e dall'Oms. Ma i miei servizi sono soprattutto all'opera per definire in breve tempo un piano per gestire le crisi come questa della Sars e combattere a livello europeo la minaccia delle malattie infettive».

Pensa al Centro europeo per le malattie trasmissibili?

«Sì. Oggi viviamo il paradosso di aver costruito un sistema all'avanguardia per la prevenzione delle epidemie animali, con un comitato veterinario di esperti che detta legge su ogni Stato membro, mentre in materia di salute umana l'Europa non ha alcuna voce in capitolo».

Come funzionerebbe questo Centro per le malattie infettive?

«Intanto avrebbe uno scopo preventivo, incrementando il livello di sorveglianza permanente sui principali virus del nostro secolo e i nuovi come quello della polmonite atipica. Il Centro potrebbe svolgere degli studi epidemiologici indipendenti e fornire un supporto scientifico all'attività della Commissione europea oltre a coordinare una rete di laboratori di riferimento in grado di portare avanti analisi senza sosta».

E quando una epidemia varca le frontiere europee?

«In quel caso dovrebbe scattare "l'allerta rapida", controlli a tappeto e risposte comuni allo stesso problema, sempre in contatto con l'Organizzazione mondiale della sanità e in collaborazione con le autorità nazionali».

In fin dei conti sarebbe un modo per dare più poteri alla Commissione europea?

«No, perchè il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie infettive dovrebbe agire in partenariato con le autorità nazionali per arrivare ad un intervento integrato. Non la duplicazione delle azioni, ma delle sinergie più efficaci con il risultato di guadagnare tempo prezioso e non sprecare risorse».

La salute umana resta comunque un baluardo nazionale, competenza esclusiva degli Stati. E' arrivato forse il momento di superare questo principio, e completare il mercato unico assicurando anche la sicurezza delle persone che si spostano da un paese all'altro?

«La Convenzione per le riforme dovrebbe fare la sua parte includendo tra le competenze "condivise" tra stati-membri e Unione anche la salute umana. La Sars è il campanello d'allarme, l'avvertimento che deve spingere gli Stati europei a rafforzare le politiche comuni».

«Viviamo il paradosso di aver costruito un sistema all'avanguardia per la prevenzione delle epidemie animali con un comitato veterinario di esperti che detta legge su ogni Stato membro mentre in materia di salute umana non abbiamo voce in capitolo»

«Lavoriamo su due fronti: un sistema di sorveglianza accurato e un'attenzione massima in caso di eventuale contagio Stiamo coordinando gli sforzi di ogni paese cercando di far circolare le informazioni che via via arrivano dalle zone più colpite»

Il ministro Girolamo Sirchia con la collega spagnola Ana Maria Pastor

Mancano le scorte di antivirali

L'Europa non ha abbastanza farmaci contro la polmonite

Giacomo Galeazzi
ROMA

Sos farmaci anti-Sars. Una smagliatura nella rete medica contro la polmonite killer rischia di vanificare i provvedimenti e le misure di emergenza varate dalle autorità sanitarie europee. Di fronte all'epidemia, l'Europa non ha abbastanza «medicamenti antivirali e antibiotici». A lanciare l'allarme è il Comitato Ue sulle malattie trasmettibili, un gruppo composto da alti funzionari dei ministeri europei e da un rappresentante della Commissione di Bruxelles.

Nel mirino degli esperti ci sono le scorte disponibili, giudicate inadeguate, in vista della possibilità di un contagio di massa. Come già accaduto per le dosi di antivaiolosa contro il pericolo di attacchi bioterristici (l'Italia ne ha acquistato uno stock da 50 milioni di euro con uno stanziamento d'urgenza del ministero del Tesoro alla Protezione Civile), viene segnalata la necessità di una fornitura «ad hoc». Un piano, stato per stato, che prevede «la produzione, distribuzione e uso coordinato» dei farmaci antibiotici e antivirali utilizzati per combattere la Sindrome respiratoria acuta grave.

«Per assicurare equità di distribuzione nell'eventualità di una pandemia, occorre sondare subito la volontà politica e il quadro legale esistente in ogni paese» raccomanda il comitato comunitario sulle malattie trasmettibili-, attualmente soltanto un numero limitato di Stati membri sono produttori di questi medicinali». In attesa del vaccino, la cui ricerca è ostacolata dalla velocità di mutazione del Coronavirus, antibiotici e antivirali vengono utilizzati massicciamente nei casi di sospetta Sars. «Non esiste ancora una terapia specifica- spiega il virologo Paolo Bonfanti dell'Ospedale Sacco di Milano, il centro nazionale di riferimento per l'emergenza-, finora le cure sono le stesse impiegate per le comuni polmoniti, quindi sono più che mai fondamentali i farmaci antibiotici, e, qualora il quadro clinico lo richieda, gli antivirali. Una procedura standard, soprattutto in assenza di una diagnosi certa». Un «percorso obbligato» per i casi bianchi che motiva l'attenzione del Comitato Ue e la decisione di realizzare una mappatura delle scorte nel Vecchio continente.

«Il raccordo tra autorità e case farmaceutiche- afferma Bonfanti- può allontanare quegli scenari preoccupanti che invece contraddistinguono i sistemi sanitari dei paesi in via di sviluppo, laddove le lacune nelle forniture di farmaci hanno l'effetto di aggravare l'impatto della Sars e di agevolare la diffusione della malattia». Inoltre le linee-guida dettate dagli esperti richiamano l'attenzione dei governi sull'informazione dei cittadini e la mobilitazione dei medici, soprattutto nelle aree a rischio (porti, scali aeroportuali e comunità cinesi), in linea con le disposizioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e della Direzione generale per la salute della Commissione Ue. Misure a 360° che vanno dalla richiesta ai paesi del Sud-est asiatico di massicci controlli sui viaggiatori prima della partenza alla registrazione nei punti di arrivo o transito in Europa, in quanto «il periodo di incubazione della Sars può essere fino a 10 giorni e le probabilità di cadere malati durante il volo sono basse».

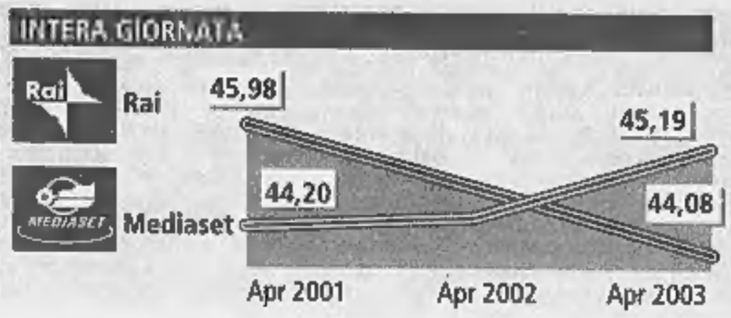
Massima allerta, perciò, e divieto di «dare al pubblico un senso di falsa sicurezza». Nel rapporto generale, tra le priorità anti-Sars figurano, la creazione di un «gruppo di esperti» per consigliare la Commissione e le autorità nazionali su ogni aspetto della malattia» e un sistema di «sorveglianza e controllo» rapido per sostenere i paesi europei che sospettino focolai di epidemia.

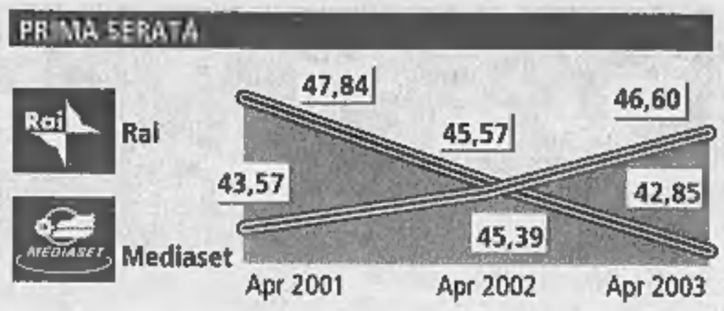
Il Comitato, poi, ha indicato la necessità di un accordo su una procedura comune per la quarantena, un protocollo comunitario con un vademecum dei test di laboratorio, il rafforzamento della ricerca sui vaccini, la creazione entro il 2005 di una struttura per la prevenzione e il controllo delle malattie.

Segnalata la necessità di un rifornimento rapido prima che arrivi la brutta stagione Al Sacco di Milano «Non c'è vaccino andiamo avanti con medicine standard»

GLI ASCOLTI A CONFRONTO DELLE DUE TELEVISIONI

Le percentuali di ascolto (share) registrate dalle due principali emittenti nazionali nel loro complesso negli ultimi due anni





LA PRESIDENTE LANCIA UN APPELLO ALL'AZIENDA: TORNI A FARE CONCORRENZA E RIACQUISTI LA LEADERSHIP

Annunziata: c'è Berlusconi dietro la crisi Rai

«La pubblicità è attratta dalle aziende del premier»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«La Rai deve tornare a fare concorrenza, deve riacquistare la leadership», frenando «una caduta di ascolti e di identità cominciata già nel 1999, ma accelerata molto negli ultimi due anni». Causata, fra le altre cose, da una sorta di «attrazione fatale» del mercato verso il gruppo televisivo «che ha come proprietario il presidente del Consiglio». Nella prima audizione davanti alla commissione parlamentare di Vigilanza, il presidente della Rai Lucia Annunziata analizza - anche politicamente - l'attuale crisi del servizio pubblico.«E' un dato di fatto che avere al governo un leader che ha anche forti interessi nella comunicazione porta a una deformazione quasi spontanea del mercato». Prova ne è la clamorosa differenza di Rai e Mediaset di fronte alla crisi attuale del mercato pubblicitario. Immediata la bagarre nel Palazzo. Se il centrosinistra apprezza che «finalmente venga detta la verità», come si esprime Paolo Gentiloni della Margherita, il centrodestra è critico, in particolare Umberto Bossi, che accusa Annunziata di voler giocare la partita politicamente: «Vuole accreditarsi come interlocutrice politica ma io non la riconosco come tale. Dal Nord viene l' 80% dei soldi per la Rai. Figuriamoci se stiamo qui a sopportare un atteggiamento colonialista nei confronti del Nord».

In ogni caso sia sull'analisi, sia sulle strategie di rilancio del presidente, il direttore generale Flavio Cattaneo sorvola, preferendo sottolineare la necessità di «analizzare forze e criticità, risorse umane e piani esistenti, obiettivi raggiunti e mancati: condizioni minime senza le quali ogni progetto di rilancio competitivo è destinato a sciogliersi come neve al sole». Salvo puntare a nuove stelle, nuovi talenti, soprattutto alla «rinascita dell'orgoglio Rai». In ogni caso, annuncia il neo dg, entro un mese saranno pronti sia i piani editoriale e industriale, sia i palinsesti d'autunno, con programmi nuovi che verranno testati già nell'estate.

Per Annunziata la Rai è oggi come una nave all'imbocco di un passaggio difficile, ma ha tutte le capacità per uscirne. Il calo di ascolti, di identità, nonché di ricavi pubblicitari, è da anni «costante e drammatico» e «negli ultimi mesi ha avuto le dimensioni di un vero crollo». Tra le cause, l'avvento di nuovi media che hanno eroso gli spazi per una tv generalista. Però, mentre Mediaset ha saputo differenziare le sue reti in funzione di settori specifici di pubblico (Italia 1 rivolta ai giovani, Rete 4 ai più anziani e alle donne) articolando i suoi linguaggi, la Rai è stata incapace di fare altrettanto e, all'opposto, ha irrigidito il linguaggio e accentuato il carattere generalista delle sue reti che «finiscono per farsi paradossalmente concorrenza fra loro». Ciò è accaduto a causa dell'«influenza della politica», che tiene il fiato sul collo del servizio pubblico, pretendendo di differenziare i canali per aree ideologiche o in base ad altre esigenze (come RaiTre alla sinistra e RaiDue a Milano) e la ingessa con regole e regolette, lacci e lacciuoli. Cattaneo, pur soffermandosi sulle cause, è sembrato condividere l'analisi quando, con parole più da manager, ha auspicato una «revisione del posizionamento dell'offerta tv in un'ottica di bilanciamento fra una domanda segmentata e i relativi costi dell'offerta».

Dopo di che, «sarei disonesta se non dicessi più apertamente le cose», ha proseguito Annunziata. Che fare? Il presidente individua il punto di forza della Rai nell'informazione, terreno nel quale la «compagnia di bandiera della comunicazione» eccelle, come si è visto nel coverage della guerra irachena, grazie alla sua struttura articolata. Ed esorta a puntare su questa, lasciando «libertà e responsabilità ai direttori e ai giornalisti» e mirando all'equilibrio e al rispetto della società, perché «il servizio pubblico ha un patto col paese e non solo col mercato». Quanto alla «federalizzazione» di cui «RaiDue a Milano è solo il punto di inizio», è «un tema urgente» e la delibera dell'ex Cda «va riesaminata e contestualizzata». Infine la governabilità dell'azienda: «I compiti di garanzia nell'assolvimento dei doveri del servizio pubblico, primo fra i quali il pluralismo, spettano all'intero Cda», che dovrà lavorare «attraverso la regola del consenso, senza dividersi fra maggioranza e opposizione». Un vincolo non giuridico, questo «ma ugualmente stringente», in quanto «diretta conseguenza delle scelte dei presidenti delle Camere, i più autorevoli interpreti della legge». E compito del presidente di garanzia è fare in modo che venga rispettato.

«Sì alla Rete Due a Milano, ma non si devono creare nuovi squilibri» Bossi: la mette in politica, ma non è una interlocutrice di tipo politico

«La nostra forza è nell'informazione, purché direttori e giornalisti possano lavorare in libertà. Noi abbiamo un patto con la società non solo con il mercato»

Per Santoro due ipotesi su Raitre

L'alternativa: un programma pomeridiano oppure la terza serata

ROMA

Riuscirà Michele Santoro a tornare in video superando l'ostracismo lanciatogli nell'ultimo anno dalla Rai? Oggi ci sarà la nuova udienza davanti al Tribunale civile di Roma al quale il conduttore si era rivolto chiedendo di essere reintegrato nei palinsesti della tv pubblica. E la Rai, pressata dal Tribunale, il 9 aprile scorso si era impegnata a trovare una soluzione al problema entro il 7 maggio, sottoponendo al giudice le sue proposte. Oggi dunque il direttore generale Cattaneo dovrà scoprire le sue carte, rendendo pubblica la sua offerta. Sulla quale finora c'è stato - ufficialmente - un grande riserbo, dettato proprio dal fatto che c'era di mezzo un tribunale.

In realtà non solo il direttore generale Cattaneo ha parlato a lungo - e, pare, vivacemente - col direttore di Rai Tre Paolo Ruffini; non solo il cda ieri ha affrontato l'argomento. Ma già il giorno prima erano cominciate ad affiorare voci «aziendali» (riprese da alcuni organi di stampa) che ieri, da altre fonti, venivano invece drasticamente smentite. Tanto che il responsabile informazione della Margherita Paolo Gentiloni avanzava dubbi sulle reali volontà della Rai di reintegrare Santoro. «Non conosco le proposte - diceva - ma non vorrei che, nella peggiore tradizione della Rai, a grandi discorsi sul pluralismo corrispondesse l'esatto contrario, come mi pare accada nel caso Santoro».

Le «voci» comprendevano infatti svariate proposte: dalla cancellazione di «Ballarò», il nuovo approfondimento giornalistico di Rai Tre condotto da Giovanni Floris, che in una stagione si è aggiudicato ottimi ascolti, per far posto a Santoro; a un nuovo programma su Rai Due da Milano sui temi nord-sud, da condurre in coppia con un giornalista di altra tendenza (come suggerito tempo fa da Giuliano Ferrara), in questo caso insieme al direttore della Padania Gigi Moncalvo. Fino ad affidare a Santoro un settimanale estivo, così da avere anche d'estate - quando la politica scema - un programma di approfondimento giornalistico; o assegnare al conduttore di «Sciuscià. Edizione straordinaria» un mensile giornalistico sulla terza rete tv, sul modello delle monografie di «Sciuscià», vale a dire senza lo studio.

Quest'ultima sarebbe l'unica proposta reale di cui si è discusso, per poi scartarla. Mentre le altre da qualificati ambienti Rai vengono giudicate «pura fantasia», «cose fatte circolare col probabile scopo di far passare Santoro come colui che rifiuta tutto». Per addossare insomma al conduttore la responsabilità di non voler collaborare, di porsi lui stesso fuori dalla Rai. Più tardi, ieri, sono circolate altre proposte. Quelle «vere», secondo agenzie di stampa e le conferme arrivate dai palazzi Rai. Ipotesi assai meno attraenti che, prima ancora del tipo di programma, ipotizzano due collocazioni di palinsesto: su Rai Tre la domenica in terza serata, vale a dire all'1 di notte, nello spazio che segue l'ultimo tg dopo «L'elmo di Scipio»; o, in alternativa, il sabato nel primo pomeriggio, alle 15.50. Un orario quanto meno curioso per una trasmissione giornalistica. Di queste, oltre che del «mensile» si sarebbe discusso nel cda.

Il consiglio peraltro ha affrontato anche il tema delle deleghe ai vari consiglieri. E la questione del concerto del Primo maggio, trasmesso in diretta dalla Rai come è consuetudine, durante il quale alcuni cantanti (Daniele Silvestri e Meg dei «99 Posse») si sarebbero lasciati andare a dichiarazioni contro Berlusconi. «Un uso ideologico e fazioso del servizio pubblico», ha lamentato il consigliere Marcello Veneziani. Il dg Cattaneo si è riservato di fare accertamenti, in vista di eventuali rivalse della Rai.

(m. g. b.)

ALLEVATORI DI NUOVO SUL PIEDE DI GUERRA CONTRO IL DECRETO, SCONTRO NELLA MAGGIORANZA

Quote latte, Alemanno minaccia di lasciare

Il ministro pronto al voto di fiducia ma la Lega sostiene la protesta dei Cobas

ROMA

Dopo l'ipotesi del ricorso alla fiducia sulla questione delle quote latte il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, minaccia le dimissioni se la maggioranza non dovesse trovare un accordo sul decreto. «Ho sentito il vicepremier Fini - dice Alemanno - e An ritiene di dover andare fino in fondo». Questa la risposta alla Lega Nord, che ha presentato 1360 emendamenti e che annuncia l'ostruzionismo. Il problema diventa a questo punto così scottante da dover essere affrontato, secondo il ministro, da un vertice di maggioranza, i cui tempi saranno decisi oggi. «Serve un chiarimento politico - sostiene Alemanno - bisogna chiarire gli equivoci che si sono alimentati intorno alla vicenda e Bossi è perfettamente in grado di farlo». Il ministro è convinto che dal vertice emergerà come il decreto costituisca un successo politico della Lega, a cui va riconosciuto il merito di aver posto l'accento sulle questioni della liberalizzazione delle quote e delle multe per gli sforamenti pregressi. «È stato necessario varare il provvedimento - ha aggiunto ancora il titolare delle Politiche agricole - perchè senza di esso sarebbe molto più difficile la trattativa che Tremonti sta portando avanti all'Ecofin e quella che avvierò in sede di Consiglio agricolo».

Ieri, primo giorno di discussione del decreto, i contatti fra Alemanno e gli esponenti del Carroccio in commissione Agricoltura non avevano sbloccato la situazione, tanto che il capogruppo dei deputati leghisti, Alessandro Cè, dichiarava: «Il decreto legittima le nefandezze compiute nel passato consentendo il commercio delle quote latte anche da parte di chi le aveva solo sulla carta». E Luigino Vascon, capogruppo leghista in commissione, aggiungeva: «Non credo che il governo deciderà di porre la questione della fiducia, così si accentuerebbe la contrapposizione. E il ministro Alemanno non può sottrarsi al confronto politico con questo mezzo. Sarebbe un atto di arroganza». Da parte sua l'opposizione chiede chiarezza. «Non faremo sconti - avverte Luca Marcora, della Margherita - non faremo ostruzionismo e non ci metteremo di traverso, ma non faremo nemmeno da stampella al governo. Il nostro voto dipenderà dal testo finale».

Il ministro Gianni Alemanno

Intanto ai 150 trattori dei Cobas-latte che a Vancimuglio, in provincia di Vicenza, erano stati schierati per protesta ai lati dell'autostrada A4, si è aggiunto un altro presidio al valico del Brennero. Oltre un centinaio di allevatori si sono allineati lungo la corsia Sud dell'A22 senza causare problemi al traffico. Nel pomeriggio Luigino Vascon e un altro parlamentare della Lega Nord, Sergio Agoni, hanno riferito che il presidio Cobas-Cospa al Brennero aveva fermato un camion di grana importato dalla Lituania e destinato ad un industria mantovana. «Questo va a testimoniare - si legge nel comunicato dei Cobas Brennero, diffuso dai parlamentari del Carroccio - la situazione da noi sempre denunciata di importazioni che alterano i nostri più rinomati marchi di qualità».

[v.cor.]

(segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Alciati

anziano «La Stampa»

di anni 77

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ines, le figlie Gabriella con il marito Giovanni, Grazia con il marito Danilo, i nipoti Gabriele, Isabella e Emanuele. La sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di S. Stefano di Montegrosso d'Asti giovedì 8 maggio alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile di Asti alle ore 15,15.

— Montegrosso d'Asti, 7 maggio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Renzo Alciati

— Torino, 7 maggio 2003.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pozzato

anni 71

Lo annunciano addolorati la moglie Adele, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Immacolata Concezione di Piana Biglini in Alba. Non fiori, ma offerte per la Ricerca contro il Cancro.

— Alba, 5 maggio 2003.

E' mancato

Augusto Sorriso

Lo annunciano: la moglie Vera Raso, parenti e amici. Funerali giovedì 8 c.m. parrocchia Ascensione (via Bonfante 3) ore 10,30.

— Torino, 7 maggio 2003.

A funerali avvenuti, assistito con amore dai suoi cari, è cristianamente mancato

Francesco Chiara

geometra

Lo piangono: la moglie Fiorentina, i figli: Gianni e Paolo, le nuore: Valeria e Anna, gli adorati nipoti: Francesco, Nicolò, Gloria, Anita, Michelangelo, la sorella Teresina, cognate, cognati, zia Rita, cugini e parenti tutti.

— Cortazzone (At), 4 maggio 2003.

Grazie PAPA' per il tuo prezioso insegnamento. Gianni e Paolo.

Ettore, Caterina e Francesca Vanara partecipano al dolore di Flore e famiglia.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Dirigenti e Dipendenti tutti della Elastogran Italia Spa partecipano al dolore del direttore del personale e di stabilimento dr. ing. Mauro Gavi per la scomparsa del padre

COMANDANTE

Nicola Gavi

— Villanova d'Asti, 6 maggio 2003.

E' morto inseguendo un sogno

Pier Franco Viviani

(Ci)

Lo annuncia la moglie Franca Ronco. I funerali in Cantarana d'Asti l'8 c.m. alle ore 15,30. Non fiori ma offerte al Centro aiuti Etiopia c/c 11730280.

— Torino, 6 maggio 2003.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è cristianamente mancata

Maria Laura Bertoldo in Berna

Lo annunciano il marito Alessandro, i figli Maurizio e Paola, i parenti tutti. Recita S. Rosario 7 maggio 2003 ore 20,30 Parrocchia S. Gillio. Funerale 8 maggio 2003 ore 15 Parrocchia di Ceres.

— S. Gillio, 5 maggio 2003.

Il Presidente Andrea Pininfarina e tutta l'Unione Industriale di Torino partecipano al dolore del dr. Alberto Meomartini, membro della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo, per la scomparsa del papà signor

Ferdinando Meomartini

— Torino, 6 maggio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Italgas prendono parte con profondo cordoglio al dolore del presidente dr. Alberto Meomartini per la scomparsa del padre

Ferdinando Meomartini

— Torino, 6 maggio 2003.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato, i Direttori Generali, i Dirigenti e il Personale dell'Italgas partecipano al lutto del dr. Alberto Meomartini per la perdita del padre

Ferdinando Meomartini

— Torino, 6 maggio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Soc. Acque Potabili prendono parte con profondo cordoglio al dolore del dr. Alberto Meomartini per la scomparsa del padre

Ferdinando Meomartini

— Torino, 6 maggio 2003.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato, i Dirigenti e il Personale della Soc. Acque Potabili partecipano al lutto del dr. Alberto Meomartini per la perdita del padre

Ferdinando Meomartini

— Torino, 6 maggio 2003.

L'Eni S.p.A. partecipa al dolore del dott. Alberto Meomartini e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Ferdinando Meomartini

— Roma, 6 maggio 2003.

Aldo Vannini è vicino ad Alberto in questo momento di dolore.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa al dolore del suo presidente Alberto Meomartini.

— Torino, 6 maggio 2003.

Patrizia Presbitero Nesi e Nerio Nesi sono vicini ad Alberto in questo momento di dolore per la morte del padre

Ferdinando Meomartini

— Torino, 6 maggio 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale della Società Azienda Energia e Servizi Torino prendono parte con profondo cordoglio al dolore del presidente della Società Italiana per il Gas p.A., dottor Alberto Meomartini, per la scomparsa del padre signor

Ferdinando Meomartini

— Torino, 7 maggio 2003.

Partecipiamo commossi al grande dolore del dottor Alberto Meomartini e della famiglia e ci uniamo al lutto per la scomparsa del DOTTORE

Ferdinando Meomartini

Francesco Cipolla
Michele Costa
Roberto Di Liberato
Silvio Mercante
Carlo Pasteris
Paolo Piccatti
Giacomo Zunino

— Torino, 6 maggio 2003.

L'Allianz Subalpina partecipa al dolore del sig. Claudio Garavoglia per la perdita della madre sig.ra

Luisa Conti Garavoglia

— Torino, 6 maggio 2003.

(continua a pagina 10)

Pubblicità

Scoperta la «crema» per ridurre il grasso corporeo

La nuova crema riducente "Adipo Reduction", contenente SK 919, un potente reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, è in grado, in associazione ad una dieta ipocalorica, di coadiuvare la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo. Il trattamento ad azione topico di impiego cosmetico, massaggiato su cosce, glutei e ventre, migliora l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti ed è già disponibile nelle Farmacie Italiane in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad una

AUTO - ANALISI GRATUITA

con l'innovativo "Adipometro" Sirky, per valutare in via automatica lo stadio di adiposità localizzata e stabilire il prodotto "Adipo Reduction" più idoneo al proprio grasso corporeo.

In dotazione gratuita, il centimetro per misurare i risultati di riduzione delle adiposità localizzate.

Trattamento Riducente a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 In Farmacia

su 1 confezione di Sirky "Adipo Reduction"

SIRKY LABORATORIES

LA POLEMICA SUL REVISIONISMO

Il professore di Berlino

■ Ernst Nolte ha 70 anni ed è professore emerito di Storia contemporanea all'Università di Berlino. Studioso dei totalitarismi del Novecento, è considerato un capofila del revisionismo storico, la teoria che porta ad attenuare la portata dei crimini nazisti. Il suo saggio più conosciuto è «Nazionalsocialismo e bolscevismo. La guerra civile in Europa, 1917-1945». Le sue teorie sono al centro di un acceso dibattito, in cui spesso prevalgono le motivazioni politiche. Assai discusse anche alcune sue affermazioni pubbliche: nel '97, a proposito di Priebke e dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, avrebbe dichiarato, in un'intervista: «Nel clima di quei giorni la fucilazione di cinque ostaggi in eccesso rispetto agli ordini non rappresenta nessuna violazione delle leggi di guerra».

Un'immagine dei campi di sterminio

La protesta dell'ambasciatore Gol

■ «Con i palestinesi Israele si comporta come il Terzo Reich con gli ebrei»: la provocatoria lezione tenuta in Senato dal professore tedesco Ernst Nolte, massimo teorico del revisionismo storico, ha suscitato la reazione dell'ambasciatore d'Israele Ehud Gol: «Dichiarazioni rivoltanti come quelle di Ernst Nolte non meritano nessuna risposta, specialmente quando sono fatte nel Giorno della Memoria, nel quale ricordiamo 21.541 soldati israeliani caduti nelle guerre imposte a noi da paesi arabi». Proprio ieri infatti in tutto Israele si sono susseguite le cerimonie per ricordare le vittime dei conflitti che hanno insanguinato il paese. Ehud Gol è spesso intervenuto, negli ultimi anni, nelle polemiche italiane che hanno coinvolto il comportamento di Israele nei confronti dei palestinesi.

L'ambasciatore israeliano Ehud Gol

DIVENTA UN CASO LA LEZIONE DELLO STORICO TEDESCO IN SENATO

Lo scandalo Nolte: «Stato di Israele come il Terzo Reich»

«Se Tel Aviv procedesse al trasferimento forzato della popolazione araba l'unica differenza con i nazisti sarebbe Auschwitz»
L'accostamento ha provocato le obiezioni severe di Pera e La Malfa

Pierluigi Battista

Il pensiero di Ernst Nolte non è mai pacificante. Non mira alla conciliazione, ma alla radicalizzazione degli opposti. Non svolge una funzione mediatrice ma acuisce i contrasti, le polarità, le contrapposizioni. Per questo gli scritti di Nolte costringono a riflettere, a misurarsi con le interpretazioni più scomode e addirittura urticanti. Ma proprio per questo i saggi e i libri di Nolte sono destinati ad alimentare polemiche anche molto aspre. È stato così negli anni Sessanta, quando Nolte, nei *Tre volti del fascismo*, propose la sua lettura metastorica e metafilosofica del fenomeno fascista. È stato così quando Nolte ha elaborato il suo concetto dei totalitarismi novecenteschi come manifestazione di una «guerra civile europea». È stato così quando Nolte ha proposto il nesso tra il Gulag e Auschwitz, incendiando la cultura tedesca con un dibattito conosciuto in Italia tramite un libro curato da Gian Enrico Rusconi. Anche la «lezione» che Ernst Nolte ha letto ieri in Senato ha scatenato discussioni non diplomatizzate. A cominciare dall'indigeribile accostamento che Nolte propone tra l'orrore di Auschwitz e le tentazioni dello Stato d'Israele. Contro questo accostamento si sono esplicitamente pronunciati Marcello Pera e Giorgio La Malfa. Il presidente del Senato ha confessato di «provare perplessità al cospetto di una comparazione che rischia di non spiegare nulla». Giorgio La Malfa ha espresso invece il suo «disagio di fronte a una forma di giustificazionismo del regime hitleriano».

La lezione di Nolte sulla *Filosofia europea e il futuro dell'Europa* si snoda per molte pagine a partire dall'identità europea risalente alla mitologia greca, agli influssi della cristianità, passando per la Rivoluzione francese e Kant, Joseph De Maistre e Hegel, Marx e Nietzsche, la Grande Guerra e la rivoluzione bolscevica, l'ascesa del nazionalsocialismo e la nascita degli Stati «ideocratici». Un dotto excursus storico e filosofico che mette a confronto le diverse idee d'Europa, le loro implicazioni religiose e politiche, ideologiche e militari. Ma nelle ultime pagine, e proprio partendo dalla nozione di «Stati ideocratici» (variando su un concetto, «ideocrazia», peraltro forgiato in Francia e in Italia da Alain Besançon ed Enzo Bettiza), la ricostruzione di Nolte finisce per affrontare i nodi politici dell'attualità internazionale, con una torsione in senso europeista anti-americano che fa da prologo a una demolizione della legittimità stessa dello Stato d'Israele e del sionismo, frettolosamente liquidato come «opera di colonizzazione europea nel cuore dell'Islam in corrispondenza con il territorio dell'antica "Terra Santa"», sebbene lo stesso Nolte ammetta che gli europei sionisti definiti «colonizzatori» sarebbero in questo caso gli «ebrei vittime delle discriminazioni dell'Impero zarista e della Repubblica di Polonia nata dopo il 1918».

Anche Israele viene definito, al pari del nazismo e del comunismo, un altro esempio novecentesco uno «Stato di natura eccezionale e a suo modo ideocratico» (ma davvero si stenta a capire come mai Nolte esclude dalla rosa delle sue «ideocrazie» gli Stati a base islamica o islamista che non conoscono, a differenza delle democrazia israeliana, distinzione alcuna tra potere politico e religione). Ma Ernst Nolte non riesce a dissimulare la sua profonda ostilità ideologica (o filosofica, se preferisce) nei confronti di Israele e della potenza che a suo dire rappresenta l'unica fonte di protezione di Israele: gli Stati Uniti d'America. Nei cui confronti Nolte è molto esplicito, paventando in toni allarmati «l'ulteriore espansione della sfera di influenza della "civiltà mondiale americana"» che potrebbe comportare per l'Europa, e lo storico tedesco non lascia margini a dubbi circa le proprie preferenze ed avversioni, «il pericolo di una sottomissione totale alla volontà politica e all'influenza culturale degli Usa».

Ma l'ostilità antiamericana è solo il prologo di un attacco durissimo allo Stato di Israele, menzionato con un uso delle comparazioni storiche che lascia nel lettore un senso di incoercibile turbamento.

Nolte avanza infatti l'ipotesi che «con il tacito accordo degli americani» Israele potrebbe «cogliere l'occasione, offerta dalle turbolenza del dopoguerra, di attuare il "trasferimento" dei palestinesi, desiderato da una forte minoranza della popolazione» israeliana. Nolte mette la parola trasferimento tra virgolette. Ma come non cogliere l'imbarazzo per un termine che suona come versione edulcorata della «deportazione»? Davvero Israele sarebbe fortemente tentata da una politica di «trasferimento» e «deportazione» dei palestinesi? E la scelta di Nolte non è forse l'allusione all'eterno topos antisionista (e persino antisemita) secondo cui il popolo «deportato» di ieri potrebbe trasformarsi in quello «deportatore» di oggi, la vittima di ieri nel persecutore di oggi? Ma l'accostamento suggerito da Nolte diventa esplicito una riga più sotto, quando lo storico tedesco, a proposito di un eventuale apocalittico trasferimento dei palestinesi, evoca addirittura lo spettro di Auschwitz: in quel caso «l'unico elemento essenziale di differenziazione tra Israele e il Terzo Reich sarebbe "Auschwitz", un evento che aveva come premessa una grande guerra, mentre in Medio Oriente non esiste alcuna analogia in questo senso».

Anche in questo caso «Auschwitz» viene prudenzialmente collocato tra le virgolette, come a sottolineare il valore puramente evocativo della comparazione storica. Inoltre è bene precisare che il discorso di Nolte si declina al futuro, indicando un'eventualità (sebbene non propriamente remota) e non una realtà operante. Resta però il fatto che prima l'inclusione di Israele tra gli Stati «ideocratici» di cui il nazismo (assieme al comunismo) è stato terrificante esempio, poi l'accenno equivoco alla volontà di «trasferimento» di un altro popolo, e infine, l'identificazione possibile tra Israele e il Terzo Reich, ad eccezione di «Auschwitz» ridimensionata a mero dettaglio aggiuntivo e non costitutivo di un regime che ha partorito i campi di sterminio, tutto questo mette inevitabilmente in discussione da parte di Nolte la stessa legittimità morale dell'esistenza dello Stato di Israele. Un accostamento che ha del resto provocato le obiezioni severe, come detto, dello stesso presidente del Senato Marcello Pera. Ulteriore dimostrazione dell'avversione furibonda che circonda Israele, gettata nell'inferno del discredito anche, grazie a Nolte, in chiave metafilosofica e metastorica.

Un'immagine dello storico tedesco Ernst Nolte, ieri ospite del Senato italiano

Un dotto excursus storico e filosofico che mette a confronto le diverse idee d'Europa, le loro implicazioni religiose e politiche, ideologiche e militari

Anche Israele viene definito, come il nazismo e il comunismo, esempio novecentesco di «Stato di natura eccezionale e a suo modo ideocratico»

Tel Aviv, pilota Alitalia: «Siamo in Palestina»

ROMA

Un pilota dell'Alitalia ha rischiato di provocare un incidente diplomatico con Israele. Dopo l'atterraggio dell'AZ810 Roma-Tel Aviv dell'altra notte, i passeggeri si sono sentiti congedare dall'altoparlante con un «benvenuti in Palestina, buona festa dell'indipendenza alla Palestina». Stupiti, quelli di nazionalità israeliana hanno chiesto invano al personale di bordo di poter avere un chiarimento dal pilota, che è rimasto chiuso in cabina. Era tra l'altro passata la mezzanotte e si era quindi già nella giornata della Memoria, che ricorda i caduti israeliani in guerra alla vigilia della Festa dell'indipendenza del 7 maggio.

Le frasi sono state riportate con grande enfasi dai media israeliani. Il portavoce dell'aviazione civile dello Stato ebraico, Pini Schiff, ha preannunciato una protesta formale e ha parlato di «insensibilità» per quei commenti pronunciati «mentre migliaia di persone si recano nei cimiteri».

«Si è trattato solo di un lapsus, dopo tante ore di volo ci si può anche confondere tra Israele e Palestina, non c'era nessuna intenzione di offendere il popolo di Israele». Questa la versione del presidente dell'Anpac, Andrea Tarroni.

L'amministratore delegato dell'Alitalia, Francesco Mengozzi, ha scritto all'ambasciatore di Israele a Roma, Ehud Gol, per presentare le sue «sincere scuse» per l'«imperdonabile errore» e ha assicurato che nei confronti dei responsabili saranno prese le «necessarie misure». Come ha sottolineato Mengozzi, lo scalo di Tel Aviv è «uno dei punti cardinali nella strategia commerciale» dell'Alitalia sulle rotte internazionali. Il direttore commerciale dell'Alitalia a Tel Aviv, Orly Segal, ha assicurato che il pilota «non volerà più in Israele».

L'ambasciata italiana a Tel Aviv ha parlato di «atto irresponsabile» e ha ricordato che la compagnia di bandiera era stata l'unica tra quelle europee a non sospendere neppure per un giorno i collegamenti con Israele durante la guerra in Iraq. Ma per l'ambasciatore d' Israele a Roma, Ehud Gol, «non sono sufficienti» le scuse presentate dall'Alitalia. «Per questo fatto grave devono essere presi dei provvedimenti nei confronti del pilota», ha dichiatato il diplomatico israeliano. «Ce lo aspettiamo», ha aggiunto. È stato «un insulto tremendo e che non è scusabile», ha proseguito, soprattutto perchè pronunciato in una giornata di lutto nazionale in cui Israele ricorda tutte le vittime di guerra dall'Indipendenza in poi.

Un caso analogo si era verificato nel luglio scorso con l'Air France: un pilota si era riferito allo scalo di Tel Aviv definendolo «Israele-Palestina» ed era stato per questo tolto da quella tratta, con le scuse allo Stato ebraico dell'amministratore delegato Etienne Rachou.

LE REAZIONI DEL RABBINO CAPO DELLA SINAGOGA DI ROMA

Di Segni: «Sono solo calunnie e mostruosità»

«Nolte ripete uno dei meccanismi classici della tradizione antiebraica»

intervistsa
Emanuele Novazio

PER cercare di eliminare il senso di una colpa si vuole sminuire la colpa originaria, inventarne una presunta dall'altra parte. È uno dei meccanismi classici della tradizione antiebraica. Il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni non ha dubbi, le affermazioni di Ernst Nolte sono «calunnie» e «mostruosità»: «La criminalizzazione dell'ebreo fatta dall'antigiudaismo cristiano è sempre andata in questa direzione: cercare comunque una colpa anche se non c'è, altrimenti non ci sarebbe motivo di giustificare una criminalizzazione», sostiene.

Ma Israele, secondo Nolte, sarebbe anche un esempio di «Stato di natura eccezionale e ideocratico».

«L'eccezionalità non è dello Stato ma della condizione del popolo ebraico, che esiste e sopravvive da millenni malgrado tutto ciò che ha passato. Un'ulteriore eccezionalità, in un popolo che si perpetua con un bagaglio che è una strana intersecazione di tradizioni culturali, religiose e storiche, consiste nell'aver saputo creare a dispetto di tutti una società estremamente democratica. Israele è l'unico Stato democratico nella regione, ed è proprio questo paradosso fondamentale che non viene sopportato da queste ideologie. Gli stati ideocratici sono quelli vicini, ideocratica è questo tipo di ideologica aggressiva».

Lo storico tedesco afferma che «una forte minoranza» della popolazione israeliana è favorevole ad «attuare il "trasferimento"» dei palestinesi. I deportati di un tempo diventano deportatori?

«C'è una minoranza, niente affatto forte, che sostiene questa idea. Ma Israele è uno stato democratico, dove una maggioranza molto più abbondante la pensa in modo completamente differente. Parlare di questo come se fosse un progetto politico degli ebrei o dello Stato ebraico è una calunnia. Trasformare il desiderio di una minoranza in un progetto globale significa voler criminalizzare a tutti i costi Israele».

Anche il riferimento a Auschwitz è messo tra virgolette da Nolte, ma le sue parole sono nette: se il "trasferimento" dei palestinesi fosse attuato, la sola differenza fra Israele e il Terzo Reich sarebbe l'Olocausto.

«Non dimentichiamo che lo Stato di Israele si realizza proprio per la pressione determinata da Auschwitz, che è stato un evento unico perchè si è voluto distruggere un popolo con un programma determinato e scientificamente organizzato. E' una realtà, questa, che alcuni ideologi e storici europei non riescono ad ammettere. Di fronte al terribile senso di colpa determinato da questo fatto si nega o banalizza quello che è successo, o si ricorre alle giustificazioni: come se una guerra potesse giustificare una cosa del genere. Giustificare Auschwitz come una guerra è un'ulteriore mostruosità, e non solo perchè la guerra non era contro gli ebrei».

Il rabbino Riccardo Di Segni

> Per cercare di eliminare il senso di una colpa si vuole sminuire la colpa originaria, e se ne inventa una presunta dall'altra parte. Peraltro solo una minoranza di israeliani vuole "i trasferimenti"

Un modo per mettere in dubbio la legittimità anche morale dello Stato di Israele?

«L'attacco alla legittimità dello Stato ebraico è un attacco di fondo in forma nuova contro il diritto del popolo ebraico ad esistere. Adesso si rivolge contro la realizzazione politica del popolo ebraico, prima si rivolgeva contro gli ebrei stessi e il loro diritto ad esistere. E' uno stesso disegno che oggi si concentra sull'aspetto politico».

Lo considera un esempio di ostilità politica o filosofica?

«C'è un'ostilità di fondo che non riesce a concepire il diritto all'esistenza della popolazione e della cultura ebraica e quindi cerca di demonizzarla a tutti i costi».

Una posizione ancora largamente diffusa in Europa?

«Diffusa e purtroppo condivisa da molti intellettuali».

L'ACCUSA SUL «WASHINGTON TIMES», VICINO AI SERVIZI USA

«Passaporti francesi ai dirigenti iracheni»

Sarebbero stati consegnati in segreto dall'ambasciata di Parigi a Damasco. Grazie a quei documenti gli uomini di Saddam in fuga possono girare indisturbati nell'Ue. Il Quai d'Orsay: notizia falsa

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Finita la guerra in Iraq, continua attraverso l'Atlantico la guerriglia Francia-Stati Uniti. A colpi di scoop, rivelazioni, soffiate, insinuazioni e smentite il copione è sempre lo stesso: americani e inglesi accusano, i francesi si difendono. L'ultima viene dalla capitale degli Stati Uniti e precisamente dal quotidiano (conservatore) Washington Times che ieri accusava l'ambasciata francese in Siria di aver segretamente distribuito passaporti e visti ad «alti responsabili» del regime di Baghdad in fuga. Grazie a quei passaporti i «califfi» iracheni sarebbero ora tranquillamente a passeggio «nello «spazio Schengen», e cioè in tutti gli Stati dell'Unione europea eccetto Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca.

Origine della clamorosa notizia? «Fonti confidenziali» vicine ai servizi di intelligence americani, dice il quotidiano di Washington. Risposta francese: «E' una notizia falsa e scandalosa», secondo le parole di Nathalie Loiseau, portavoce dell'ambasciata di Parigi negli Stati Uniti. François Rivasseau, portavoce del ministro degli Esteri Dominique de Villepin, ieri pomeriggio al Quai d'Orsay è stato ancora più preciso: «Abbiamo verificato questa informazione e abbiamo già risposto al governo degli Stati Uniti. Da quando è cominciata la guerra in Iraq, noi non abbiamo dato alcun visto a dirigenti del precedente regime iracheno».

Un militare Usa si appresta a distruggere proiettili d'artiglieria iracheni

Dunque risposta tempestiva e smentita totale. Non sempre è successo così. Altre volte il Quai d'Orsay aveva rifiutato di replicare a «insinuazioni giornalistiche». E' il caso di dieci giorni fa, quando fu il settimanale inglese «Sunday Times» ad accusare la Francia di aver fatto il doppio gioco diplomatico con Baghdad attraverso il proprio ambasciatore in Iraq. I giornalisti inglesi aveva messo le mani su un rapporto del ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri a Saddam Hussein. Il documento aveva la data del 25 settembre 2001. Pochi giorni prima, il 19, Jacques Chirac s'era recato a New York e Washington, primo capo di Stato a portare la sua solidarietà a George W. Bush dopo l'11 settembre. Secondo il rapporto di Naji Sabri l'ambasciatore francese avrebbe raccontato il contenuto (o almeno il tono) della conversazione Chirac-Bush per quanto riguardava l'Iraq, già allora (ma in realtà da anni) nel mirino degli Stati Uniti.

Questa volta il Quai d'Orsay è intervenuto direttamente, anche se la risposta di François Rivasseau è curiosa laddove precisa che la Francia non ha dato visti «da quando è cominciata la guerra». E prima? Il «Washington Times» aggiunge altri frammenti di notizie sempre forniti dalle stesse fonti «confidenziali». E cioè fino a pochi giorni dall'inizio della guerra una società francese ha venduto agli iracheni pezzi di ricambio per veicoli militari, mentre un'altra compagnia petrolifera francese avrebbe concluso affari con il governo di Saddam in società con un'azienda petrolifera russa. Nessun nome, nessuna altra indicazione se non pezzetti di notizie piuttosto generici e non provati che servono soltanto a tenere alta la temperatura dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Francia. Il «Washington Times» aggiunge che al Pentagono sono molto «frustrati» perché pochi dei 55 super ricercati del regime iracheno sono stati catturati.

A Parigi intanto è arrivato lunedì sera John Ashcroft, l'attorney general, che significa il ministro della Giustizia, primo esponente del governo americano sul suolo francese da quando è scoppiato il grande freddo nelle relazioni franco-americane. Ashcroft ha partecipato alla riunione dei ministri di Interni e Giustizia del G8 e a un incontro a Lione nella sede dell'Interpol sul tema del recupero delle opere d'arte saccheggiate nei musei di Baghdad.

Secondo i ministri francesi Perben e Sarkozy tutto si è svolto in totale cordialità. Ma bisogna almeno far notare che Ashcroft non ha partecipato alla conferenza stampa finale e non ha fatto una sola dichiarazione. Perben, ministro della Giustizia, ha anche chiesto al collega americano notizie dei sei detenuti francesi a Guantanamo. Ma non si sa che cosa ha risposto Ashcroft.

Agenti della «nuova» polizia irachena, quasi tutti provenienti da quella del regime di Saddam Hussein, in coda a Najaf per ricevere la paga dai soldati americani

NELLO ZOO DI BAGHDAD, I FELINI HANNO TRE MESI

Una cagna allatta i leoncini

■ BAGHDAD. Nello zoo di Baghdad diversi leoncini che appartenevano a Uday Hussein, figlio maggiore di Saddam, sopravvivono in questi giorni grazie ad una cagna che fa loro da madre e li allatta. Lo ha reso noto ieri - citando animalisti stranieri in Iraq - il sito internet Middle East Online che pubblica anche una foto di un giovane inserviente in compagnia di due cuccioli di leone e di una cagna bianca. Lawrence Anthony, che lavora nel parco naturale di Thula Thula, in Sud Africa, ha dichiarato di aver trovato diversi leoni che Uday teneva come animali da compagnia in un vicino palazzo presidenziale: «La cosa più incredibile - ha aggiunto l'animalista - è che la cagna faceva da madre ai cuccioli di leone, che hanno ormai tre mesi. Non potevo crederci. Mi sarei aspettato che i leoni sbranassero i cani, soprattutto considerando da chissà quanti giorni non mangiavano». [Ansa]

* (segue da pagina 8)

E' mancato un uomo buono
Alberto Barbero
(Aldo)
Con infinita tristezza lo annunciano Pinuccia, Lorenzo con gli adorati Giacomo e Simone. Funerali giovedì ore 10,30 parrocchia S.S. Nome di Gesù.
— Torino, 6 maggio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Monti
(Masino)
anni 82
Lo annunciano con dolore: la figlia Carla e la nipote Guya. Funerali giovedì 8 maggio 2003 alle ore 11,45 parrocchia S. Bernardino di Torino.
— Torino, 5 maggio 2003.

Mariuccia Cottino
ved. Perrotta
A funerale avvenuto Daniela Giulia Claudio Pagano annunciano la morte di MARIUCCIA. Un grazie di cuore a tutti coloro che sono stati sempre presenti.
— Roma, 1 maggio 2003.

Addolorati piangono la cara MARIUCCIA. Lina, Maria Teresa, Paola, Marina e Stefan.

Nori e Lele con Patrizia e Kikki prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima MARIUCCIA.

Ettore, Clara, Roberto, addolorati, sono affettuosamente vicini a Daniela, Claudio, Giulia.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
La R.·.L.·. Esperia 1280 all'O.·. di Torino piange l'insostituibile
FRATELLO
Carmelo Buscema
(Memmo)
Passato all'Oriente eterno.
— Torino, 5 maggio 6003 A.·.V.·.L.·.

E' mancato al nostro affetto
Giuseppe Bertoglio
(Pinin)
Anziano Grandi Motori
anni 89
Ne danno il triste annuncio la moglie Irma Bordone; la figlia Carla con Franco Celoria e Claudia; generi, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Cesare e famiglia per l'affetto dimostrato. Funerali giovedì 8 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore con tumulazione nel cimitero di Olivola (AL). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 2003.

Improvvisamente è mancato
Domenico Seren Gay
Pittore
Addolorati lo annunciano la moglie Irma, la figlia Giorgia, la mamma, il fratello Giorgio, parenti tutti. Funerali giovedì 8 maggio ore 9 parrocchia San Gioacchino. S. Rosario in parrocchia mercoledì 7 ore 19.
— Torino, 6 maggio 2003.

Anna e Franco Panni partecipano commossi al dolore della famiglia.

I cugini Domenico, Giovanni, Paola e rispettive famiglie partecipano al doloroso lutto.

Aurora, Gabriella, Ada, Graziano, Eloisa piangono il caro DO.

Ada Marita Stefano e Andrea si uniscono al profondo dolore della famiglia.

Marina e Carlo partecipano con affetto.

Gli amici Anna Carlo ed Elena, Renata e Gianni, Elsa e Gianni, Matelda Adriana Floriana Ada sono vicini a Giorgio e famiglia.

Cristianamente è mancato
Antonio Quaglino
anni 64
Con dolore lo annunciano: la moglie Maria Rosa Rosetta, i figli Graziella con il marito Walter Valfrè, Maurizio con la moglie Barbara Bruno, Adriano, gli adorati nipoti Andrea, Stefano, Francesca, parenti tutti. Funerali in Orbassano, giovedì 8 maggio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 6 maggio 2003.

Il giorno 6 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Simbolo
di anni 60
Lo annunciano con dolore i figli Marilisa, Marta, Anna e Alberto, con Renato, Augusto, Alberto e Silvia, i nipoti Vincenzo, Giorgio, Federico, Ester, Sara, Rebecca e parenti tutti. Funerale mercoledì 7 maggio, ore 14,30 parrocchia Madonna della Fiducia Nichelino.
— Nichelino, 6 maggio 2003.

«Eri una persona meravigliosa». La nostra cara mamma,
Carla Benazzo
ha raggiunto la sua adorata Maria Adelaide. Lo annunciano increduli i figli Pietro, Anna con Massimo, Margherita con Georg, Giulio e gli amati nipoti Benedetta, Alberto, Christoph Simon ed Eleonora con il loro nonno Alberto.
— Verona, 6 maggio 2003.

Nanni, Achille, Andrea con Barbara, Laura e Maura sono affettuosamente vicini ai nipoti nel dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amatissima sorella CARLA.

Mario e Lauretta, Gherardo e Matilli sono vicini con tenerezza a Pietro, Giulio, Anna e Margherita e ricordano con grande affetto la cara cugina CARLA.

La famiglia Buzzi con la zia Nori si unisce a Nanni, Achille e Andrea per l'improvvisa scomparsa di CARLA, ricordando con affetto la sua serenità e dolcezza.

Ilario, Nelda, Giorgio e Riniera, con i figli, addolorati per la scomparsa di CARLA. Sono vicini a Pietro, Anna, Margherita, Giulio e ad Achille, Nanni e Andrea.

Improvvisamente è mancata
Liliana Nebiolo Massano
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Valeria con Dino, i nipoti Alberto e Paolo con Annalisa e i parenti tutti.
— Torino, 3 maggio 2003.

RINGRAZIAMENTI

Bianca Arietti Catalano ringrazia tutti coloro che con la presenza, con gli scritti e con le telefonate hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito
Paolo Catalano
— Torino, 6 maggio 2003.

La famiglia Ferro commossa sentitamente ringrazia coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del compianto
Mariano Ferro
— Vinovo, 6 maggio 2003.

ANNIVERSARI

2001 2003
Gianni Regoli
Il tempo passa inesorabile e cancella ogni cosa, ma il ricordo del tuo esempio e del tuo amore resta indelebile nei nostri cuori. La tua famiglia.
— Torino, 7 maggio 2003.

7-5-2002 7-5-2003
Stefano Rossaro
Accanto a noi sempre. I tuoi cari.

Trigliceridi, Colesterolo?

Ancora oggi le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte in Italia. (Dati Istat annuario n°11, 1999). Un corretto stile di vita ed un'alimentazione adeguata rappresentano le condizioni fondamentali per il benessere e per attuare una valida opera di prevenzione. In associazione a queste regole basilari ci vengono in aiuto alcuni nutrienti quali gli Omega-3 in grado di favorire il benessere di cuore e vasi sanguigni. La loro sicurezza ed efficacia è stata comprovata da numerosi studi clinici. In particolare lo studio GISSI del 1999 ha consolidato la validità degli Omega-3 (1 g al giorno) nel promuovere il benessere di cuore e vasi sanguigni svolgendo un valido effetto protettivo. L'apporto di Omega-3 contribuisce, inoltre, a favorire il controllo fisiologico dei grassi circolanti nel sangue (trigliceridi e colesterolo). **BLUE FISH 700 PLUS** è un integratore alimentare di Omega-3, indicato per soggetti con turbe del metabolismo lipidico, che associa alle preziose proprietà di questi nutrienti il contributo del Gamma-orizanolo, un componente utile per regolare il colesterolo introdotto durante i pasti. Il prodotto contiene oli di pesce selezionati e titolati al 70% in Omega-3 (EPA e DHA), Vitamina B3 e Vitamina E.
La Vitamina B3 è un nutriente utile per il metabolismo lipidico, ossia per aiutare l'organismo a regolare l'impiego ed il trasporto dei grassi. La Vitamina E, grazie alla sua attività antiossidante, contribuisce a preservare inalterato l'olio di pesce.
Per poter sfruttare appieno i benefici del prodotto si consiglia l'assunzione di 3 capsule al giorno ripartite durante i pasti principali.

bluefish 700 PLUS®
Testato, Efficace, Sicuro
IN FARMACIA
Numero verde: 800-752508
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it
LA QUALITÀ RISALE
ROEDER 1956 farmaceutici

MESSAGGI POLITICI REFERENDARI PER I REFERENDUM POPOLARI

fissati per il giorno:
❖ **15 giugno 2003**

l'Editrice La Stampa spa
editrice de
LA STAMPA

ai sensi delle disposizioni emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la delibera n. 83 relative alla campagna per i referendum di cui sopra,

comunica

che intende diffondere messaggi politici referendari a pagamento con le seguenti modalità

• la pubblicazione degli avvisi è consentita fino al **13 giugno 2003** compreso

* tutti i soggetti politici aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi per messaggi politici referendari

qualora le richieste di inserzioni, provenienti da soggetti politici diversi che sostengono lo stesso candidato, fossero superiori alla disponibilità, la selezione viene operata secondo le indicazioni del candidato stesso

* è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la nostra redazione e presso le sedi della concessionaria Publikompass Spa e della subconcessionaria locale per la regione Liguria Publirama Spa

* Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico previste dalla suddetta delibera:

* tutte le inserzioni devono recare la dicitura **"messaggio politico referendario"** e **indicare il soggetto politico committente**

* le tariffe a modulo per l'accesso agli spazi dei messaggi elettorali sono le seguenti:

Edizione Nazionale euro € 540
Edizione Torino euro € 230
Edizioni Milano, Roma euro € 80*
Edizioni Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Vercelli, Novara, Savona, Imperia/Sanremo, Canavese euro € 60*

* Tariffe riferite a ogni singola edizione - non sono previsti sconti di quantità né provvigioni d'agenzia Per data fissa, posizione di rigore, ecc. si applicano le maggiorazioni previste dal listino; il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione

* la prenotazione degli spazi pubblicitari deve essere completa di data di pubblicazione, del nome dei richiedenti, e deve pervenire con il materiale di stampa almeno 4 giorni prima della data di pubblicazione, ad uno degli uffici della Publikompass (in Liguria presso uno degli uffici della subconcessionaria locale Publirama Spa)

ROMA RASSICURA WASHINGTON SULLA COMPLEMENTARIETA' DELLA DIFESA EU EA CON LA NATO

Saccheggiatori fermati nei giorni scorsi a Baghdad dai marines

«Qusay Hussein prima fuggire prelevò un miliardo in contanti»

Due personaggi volti stranoti si presentano della notte alla Banca Centrale di Baghdad: in mano hanno una lettera con una firma altrettanto nota e temuta. È il 18 marzo, le 4 del mattino: Qusay Hussein, il secondogenito del rais, accompagnato dal segretario personale, prelevano miliardo di dollari dalle casse dello Stato. Poche ore dopo bombe e missili si abbattono sul bunker di Saddam, dove secondo l'intelligence Usa il Raiss i suoi due figli sarebbero asserragliati. Di Saddam, Qusay e del primogenito Uday a tutt'oggi c'è notizia, il racconto del maxi-prelievo fatto ieri New York Times getta uno sprazzo di luce sui piani dell'ex presidente della sua famiglia per sopravvivere in caso di sconfitta. Il Times fa una ricostruzione dettagliata dell'operazione definendola «una delle più grandi rapine in banca storia». Il raccondo del quotidiano americano si basa essenzialmente fonti irachene, ma ha ricevuto conferma ufficiale a Washington dal Dipartimento Tesoro. In mano, Qusay e il segretario Abid al-Hamid Mahmoud del regime hanno una lettera firmata di pugno dal presidente. «Quando ricevi ordine Saddam, non discuti», ha detto al quotidiano alto funzionario Banca che a sua volta è stato informato del prelievo da colleghi coinvolti nella vicenda. Il volume del denaro prelevato enorme: milioni di dollari in banconote da cento e circa cento milioni di euro. Per spostarli è necessario usare tre Tir. Una squadra di dipendenti della Banca Centrale si mette lavoro per caricare i biglietti sui camion: ci vogliono due ore per completare l'opera ma intorno sei del mattino il lavoro è finito: si trattava di un quarto del contenuto totale di contante della Banca Centrale. Il giorno «rapina» informazioni di intelligence segnalarono il passaggio di tre camion alla frontiera siriano-irachena.

UN IMPEGNO PER STABILIZZARE RENDERE SICURO IL PAESE CHE DURERA' UN MINIMO DI SEI MESI

Martino da Rumsfeld: a giugno tremila soldati italiani in Iraq

Il ministro della Difesa ha precisato che la missione partirà soltanto dopo un voto in Parlamento. Ai nostri militari dovrebbe andare un sottosettore nell'area britannica

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

L'Italia schiererà Iraq ai primi di giugno un contingente di 2500-3000 uomini che avrà la responsabilità di un'area geografica determinata dentro il settore affidato ai britannici nella zona attorno a Bassora. La missione durerà un minimo di sei mesi e partirà dopo un voto del Parlamento sul decreto che definirà il finanziamento e lo status dei militari in missione.

I contorni della missione italiana sono emersi al termine di due giorni di colloqui avuti a Washington dal ministro della Difesa, Antonio Martino, il collega Donald Rumsfeld, il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, ed il Segretario di Stato, Colin Powell. «Vi sarà una zona geografica di competenza italiana nel settore britannico - ha spiegato Martino - nella quale opereranno anche altri Paesi che collaboreranno l'Italia». L'Iraq sarà dunque diviso in settori - tre guidati da Stati Uniti, Gran Bretagna e Polonia con forse un quarto affidato alla Spagna - che a loro volta verranno suddivisi in «sottosettori», di cui uno sarà affidato al nostro Paese. «Il contingente italiano sarà sotto totale comando italiano - ha precisato il ministro - anche se in stretto raccordo con le autorità militari del settore britannico». I dettagli di questa suddivisione di responsabilità saranno discussi nella conferenza che inizierà domani a Londra fra un numero di Paesi che Martino ha definito «molto alto», pur non precisando quali saranno le nazioni a fornire soldati per il sottosettore italiano nè dove questo si troverà.

Durante i colloqui a Washington si è discusso anche della possibilità che l'Italia assumesse la guida del quarto settore, ancora non assegnato, ma «non bisogna fare il passo più lungo della gamba - ha detto Martino - perchè abbiamo già 11 mila militari nei Balcani, ne stiamo mandando altri 3 mila in Iraq e siamo il Paese europeo il bilancio della difesa più ridotto». Nel contingente in partenza vi saranno uomini di «tutte e quattro le armi» delle forze armate con cinque compiti: ricostruzione civile, decontaminazione, sminamento, genio operazioni di sicurezza. In tutto si tratterà di 2500-3000 uomini che «saranno verosimilmente in Iraq all'inizio di giugno» dopo un voto da parte del Parlamento su un decreto che prevederà i capitoli di spesa - 350 milioni di euro per sei mesi - e descriverà lo status giuridico dei militari impegnati nella ne. «La missione è stata già autorizzata - ha precisato il ministro - il nuovo voto serve per approvare il decreto su fondi status giuridico». Su quest'ultimo dossier è al lavoro una commissio- di giuristi per definire «missioni per il mantenimento della pace» perché, come Martino ha sottolineato, «le categorie precedenti non valgono più in quanto non c'è più una divisione netta fra pace e guerra nè vi dichiarazioni di guerra del passato». Fra le novità da definire vi è anche quello dello «straniero ostile catturato». Lo schieramento della «Forza internazionale di stabilizzazione e sicurezza» - me è stata denominata dal Pentagono - pone secondo alcuni giuristi internazionali problema di legittimità perché potrebbe re considerata «di occupazione» in base alla IV Convenzione di Ginevra. Martino risponde: «La questione della legittimità non si pone perchè andiamo ad occupare un Paese ma ad aiutarlo ad uscire dall'incubo di un regime dittatoriale». Vi è inoltre la possibilità che «venga molto presto approvata dall'Onu una risoluzione» su tutti gli aspetti del dopoguerra.

Durante gli incontri di Washington è discusso della possibile candidatura di Martino Segretario Generale della Nato quando nel Lord Robertson lascerà il posto. «Se ne è parlato, sono lusingato che si è accennato mio nome e che l'idea è venuta ad altri - ha detto - ma c'è ancora tempo».

Altro tema in agenda stato il semestre di presidenza italiano dell'Unione Europea. Martino ha assicurato a Rumsfeld che fra gli obiettivi vi sarà «definizione esatta dei compiti» di una difesa europea che dovrà essere «complementare» l'Alleanza Atlantica «senza sprechi e duplicazioni». Per quanto riguarda il futuro della Nato l'accento con Rumsfeld e la Rice stato sulla prospettiva della «creazione di una struttura di sicurezza che includendo anche Russia ed Ucraina comprenda tutto l'emisfero settentrionale» con un approfondimento su quello che potrà in contributo italiano alla forza di reazione rapida dell' Alleanza istituita dal recente summit di Praga con il compito di fare fronte alle nuove . «C'è chi dice che questa forza di reazione dovrà operare entro un ggio di 4000 chilometri da Bruxelles, vedremo se sarà così oppure no» ha concluso il ministro della Di che lunedì ospite dell'«American Enterprise Institute», il centro studi divenuto laboratorio della politica era e di sicurezza dell'amministrazione Bush.

E' UN CIVILE, IL DIPLOMATICO PAUL R: A LUI DOVRA' L'EX GARNER

Bush nomina superamministratore Baghdad

NEW YORK. Il presidente ha nominato L. Paul Bremer, un ex diplomatico di carriera, capo dell'amministrazione civile americana dell'Iraq. «Ha la piena fiducia e la benedizione di questa amministrazione», ha detto Bush annunciando la nomina con a fianco Bremer nello Studio Ovale. A Bremer dovrà riferire l'attuale capo, l'ex generale Jay Garner. L'annuncio è stato fatto dal presidente Bush dopo un incontro con il capo del Pentagono Donald Rumsfeld. Paul Bremer, l'uomo che soppianta Garner, pur essendo un diplomatico di carriera, è vicino ai neo-conservatori del Pentagono. Ex zar dell'antiterrorismo ai tempi dell'amministrazione Reagan braccio destro di ben sei segretari di Stato in 23 anni passati al servizio dello Stato, Bremer è poi stato 1989 al 2000 direttore esecutivo della Kissinger Associates, la società di consulenza dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger, per passare quindi presiedere la Marsh Crisis Consulting, specializzata in consulen- sui rischi politici. giugno 2002 il presidente George W. Bush lo ha nominato membro Consiglio consultivo della Casa Bianca sulla sicurezza interna. Il passato di diplomatico sessantunenne lo ha fatto descrivere media Usa come un uomo del segretario di Stato Colin nella faida che da settimane si è aperta tra Dipartimento di Stato e Pentagono, ma la posizione di Bremer è in realtà meno incasellata di quanto sembra e lo scavalcamento del segretario alla difesa Donald Rumsfeld e del suo vice Paul Wolfowitz netto di quanto possa apparire. [Ansa]

Donald Rumsfeld accoglie al Pentagono il ministro della Difesa Martino

Durante l'incontro si è discusso anche della possibile candidatura dell'ospite alla Segreteria dell'Alleanza atlantica

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI

Fino al maggio potete avere Lancia Y Elefantino Blu con

- un risparmio € 1000
- un finanziamento* in 36 mesi **senza anticipo** a **tasso zero** e senza maxi rata finale
- anni di **polizza furto e incendio**** compresi nel prezzo.

un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Lancia Y: consumi da 5,7 a 8,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da

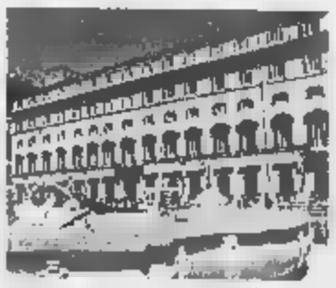
ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO LE CONCESSIONARIE LANCIA. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

www.buyitlancia.com

[illegible] AL [illegible] SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Messaggio del premier in video «Realizzeremo le riforme promesse»

■ «Godiamo [illegible] una vasta maggioranza e siamo impegnati a realizzare quelle riforme che i governi che ci hanno preceduto, anche a causa della brevità del tempo a loro disposizione, non hanno potuto provvedere a fare». [illegible] questo un passaggio del messaggio di Berlusconi mandato in video in occasione del Forum sulla Pubblica Amministrazione, alla Fiera di Roma. «Lo Stato italiano è rimasto indietro, in Europa e nel mondo, rispetto [illegible] altri Stati con cui è chiamato a competere - dice Berlusconi - Ne deriva la necessità [illegible] ammodernare lo Stato, l'architettura istituzionale e passare [illegible] un bicameralismo perfetto a [illegible] sistema che preveda la Camera delle autonomie», ed aggiunge: «Stiamo lavorando alla riforma del codice penale, civile e dei codici di procedura penale e civile». Inoltre «c'è da rilanciare [illegible] sud, ammodernare [illegible] pubblica amministrazione sia a livello centrale che locale».



Palazzo Chigi, sede del governo

EVENTI A CRACOVIA, [illegible] AIRES, STRASBURGO, NEW [illegible] E ROMA

Per celebrare i 25 anni di pontificato di Giovanni Paolo II 25 manifestazioni culturali in tutto il mondo

■ La «seconda patria» del Papa, secondo una definizione dell'Italia fatta da lui stesso, celebrerà i 25 anni di pontificato [illegible] Giovanni Paolo II, vescovo [illegible] Roma e primate d'Italia, con una [illegible] di 25 manifestazioni culturali in tutto il mondo, che prenderanno il via lunedì prossimo, 12 maggio, a Cracovia per poi proseguire in altre 4 città fortemente simboliche: Buenos Aires, Strasburgo, New York [illegible] Roma. Promotore dell'iniziativa, illustrata ieri alla Farnesina, è l'on. Mario Baccini, sottosegretario agli Esteri e presidente della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero. «Celebrando le "Nozze d'argento" del pontificato - ha spiegato - gli Istituti italiani [illegible] cultura rendono omaggio [illegible] felice connubio tra il ministero universale, di pace e promozione umana, del Successore di Pietro e la [illegible] umanistica, di dialogo e progresso, della cultura italiana».

Papa Giovanni Paolo II

Articolo 18, Epifani schiera la Cgil per il sì

«Dobbiamo basarci sul giudizio di merito e null'altro». La proposta avanzata «a titolo personale» tiene unito il più grande sindacato italiano. Scontenti i cofferatiani, ma senza esasperare i contrasti

Guglielmo Epifani, numero uno della Cgil

Oggi il direttivo si pronuncerà formalmente sul referendum, ma l'esito è scontato. Bertinotti: è un passo che ci incoraggia
Soddisfazione all'Arci e nel Correntone Ds

Roberto Giovannini
[illegible]

Epifani schiera la Cgil per il [illegible] al referendum sull'articolo 18. Un sì («per i diritti e le riforme, dice il segretario generale) che conferma dubbi [illegible] critiche allo strumento del referendum quando si interviene [illegible] questioni economico-sociali, ma che ha ovviamente un peso molto rilevante. Principalmente un peso politico, perché la Cgil, insieme all'Arci, è l'unica grande organizzazione di massa dell'area della sinistra che si schiera esplicitamente a sostegno del referendum.

In contrapposizione con la scelta dei Ds, e nonostante il pronunciamento elettorale sia osteggiato anche dall'ex-numero uno di Corso d'Italia Sergio Cofferati. In casa Cgil - ieri lo ha detto apertamente lo stesso Epifani - c'è la convinzione che difficilmente il 15 giugno ci sarà il quorum necessario perché un eventuale successo dei «sì» possa produrre conseguenze concrete. Ma non c'è dubbio che i promotori del referendum - a partire da Fausto Bertinotti - sperano che la forza organizzativa della macchina cigiellina possa spostare qualche milione di elettori.

Guglielmo Epifani, di fronte ai 163 membri del parlamentino della Cgil, ha cercato i toni e le parole giuste per evitare, nei limiti del possibile, una spaccatura nell'organizzazione

. E così, ha sviluppato nella sua relazione una lunga premessa politica mirata a ribadire che sulle scelte fondamentali - la pace, le politiche del governo, la difesa della magistratura, le strategie sindacali - la Cgil è unita e mantiene la sua rotta. E quindi la proposta formulata «a titolo personale» perché il suo sindacato si batta per il successo del «sì». «Confermo l'inopportunità - ha detto Epifani - di scegliere la via referendaria per battaglie di carattere propositivo, al contrario di quanto avviene nei referendum abrogativi scelti per ripristinare diritti o libertà compromessi da altri». Ma ormai il voto ci sarà, e la posizione da prendere si deve basare «sul giudizio di merito e su null'altro».

Per Epifani, si deve votare sì perchè il referendum «si propone di espandere le tutele dell'articolo 18», anche se in modo non efficace; poi, «se vincessero I sì il quesito avrebbe riflessi sulla difesa e il mantenimento dell'articolo 18». Infine, per le sue battaglie e le sue proposte di riforma la Cgil «ha bisogno delle persone in carne e ossa che voteranno sì». E così, il sindacato dovrà impegnarsi nella campagna referendaria, anche se non aderirà ai comitati referendari.

Oggi il direttivo si pronuncerà formalmente. Il dissenso di alcuni dirigenti di peso (molto vicini a Sergio Cofferati) ieri si è materializzato nella presentazione di due ordini del giorno: uno (a firma Achille Passoni) per la libertà di voto, uno (di Marigia Maulucci) per la non partecipazione al voto. I «fassiniani» (Megale, Panzieri, Amoretti) propongono che la Cgil «non si pronunci e non si impegni», mentre Danini (di Rifondazione) vuole l'adesione piena ai comitati per il sì. Poi ci sarà l'ordine del giorno che «approva la relazione del segretario generale», compresa la linea sul referendum, che raccoglierà una larghissima messe di voti. I segretari «cofferatiani» (oltre a Passoni e Maulucci, Ghezzi e Casadio) ieri non hanno esasperato la divisione, pur mantenendo le loro obiezioni: la speranza (non molto fondata, pare) è che si possa votare unitariamente sulla relazione di Epifani, e marcare il dissenso con un voto specifico sulla questione del referendum.

Molte le reazioni alla pre[illegible] di posizione della Cgil. Festeggiano i promotori, con il presidente del comitato Paolo Cagna, e Fausto Bertinotti, secondo cui «siamo molto incoraggiati dal fatto che la più grande organizzazione sindacale scelga di collocarsi in questa battaglia di allargamento dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori». Soddisfatto anche il presidente dell'Arci Tom Benettollo, e gli esponenti del correntone Ds. Renato Brunetta, di Forza Italia e dei comitati per il no, approva (con polemica) la coerenza di Epifani. Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta ribadisce che «il referendum è sbagliato [illegible] noi dobbiamo tutti impegnarci per farlo fallire», e il leader della Uil Luigi Angeletti ha annunciato che proporrà domani alla segreteria la linea dell'astensione.

VELTRONI A COFFERATI: CAPISCO LE TUE RAGIONI

Ds orientati a far mancare il quorum

Il leader Fassino incontra il Comitato per il no

Maria Teresa Meli
ROMA

Posizionamenti, movimenti, riposizionamenti e sommovimenti: nell'arcipelago diessino si nota una certa agitazione in vista del referendum sull'articolo 18. Piero Fassino incontra il comitato del [illegible] proprio il giorno in cui Guglielmo Epifani ufficializza il suo "sì", Sergio Cofferati prepara per l'otto maggio un'intervista [illegible] cui dirà finalmente la sua sull'argomento. Il sindaco di Roma Walter Veltroni confida al leader della Cgil che comprende i motivi della sua presa di posizione. E il governatore della Campania Antonio Bassolino fa altrettanto. Massimo D'Alema appoggia la linea del suo partito (quella cioè di vanificare il referendum), giudica tutta la vicenda una «farsa», ma nelle riunioni al Botteghino sceglie la linea del silenzio.

La situazione, in casa ds, è più che mai fluida. E c'è un motivo sopra tutti che spiega perchè. Ieri, in segreteria della Quercia, si è tornati a esaminare [illegible] questione referendaria, [illegible] un occhio, anzi due, al quorum. Già, perchè la faccenda è tutt'altro che semplice. E non si esaurisce con il raggiungimento o meno della soglia di elettori prevista per rendere valido il referendum. Lo si capisce quando, nei dintorni di Rifondazione comunista, si sente dire che anche il 40 per cento sarebbe un buon risultato. Lo [illegible] capisce quando, nella segreteria ds, si valutano dati e sondaggi. [illegible], anche il mancato quorum potrebbe divenire un problema: consegnare politicamente a Fau[illegible] Bertinotti e ad alcuni leader dei girotondi un 40 per cento di elettori [illegible] un lusso che la Quercia [illegible] si può permettere, secondo alcuni. Ecco la ragione di certi ammiccamenti e di talune aperture di credito nei confronti di Epifani.

Accade così che Walter Veltroni incontri dietro il palco del concertone del primo maggio, [illegible] Roma, il leader della Cgil [illegible] gli confidi: «Capisco perchè hai dovuto prendere quella posizione sul referendum, le tue motivazioni sono interessanti e comunque io non penso affatto che la tua scelta possa definirsi estremista». O che, circa una settimana fa o poco più, al telefono, Antonio Bassolino ascolti con sollecitudine i ragionamenti di Epifani sul quesito referendario [illegible] su quello che ha in animo di fare, [illegible] gli dica di non considerare «massimalista» la linea della maggiore organizzazione sindacale italiana e di capire perchè chi rappresenta «milioni di lavoratori» debba prendere quella strada. Non annunciano un voto favorevole, nè il sindaco di Roma nè il presidente della Campania, [illegible] stanno a guardare [illegible] preferiscono [illegible] prender parte alla battaglia antireferendaria. Del resto, anche il D'Alema che dice e [illegible] dice è un politico che [illegible] intende regalare [illegible] altri soggetti o ad altre forze il pacchetto elettorale dei "sì", pur essendo contrarissimo a quel referendum.

L'ex segretario della Cgil Sergio Cofferati

Anche Bassolino, come il sindaco [illegible] Roma, ha detto al segretario della Cgil di non giudicare «massimalista» la linea del sindacato

[illegible]

Un discorso a parte riguarda Cofferati. L'ex leader della Cgil - che [illegible] condivide la decisione del suo successore di schierare il sindacato e che comunque ha apprezzato almeno i "paletti" [illegible] cui ieri Epifani ha condizionato quel "sì tecnico" - ha più d'un motivo per contrastare il referendum. E' convinto, il Cinese, che la «vittoria dei sì sarebbe una sciagura», ma che lo sarebbe anche il successo dei "no". E' contrario «nel merito» al quesito referendario, giacchè giudica «sbagliato il suo contenuto». Lo contesta nel metodo, «perchè divide il mondo del lavoro». Ma c'è anche un ragionamento più politico dietro le mosse dell'ex segretario della Cgil. Cofferati sa che la maggioranza dell'Ulivo è [illegible] una sponda opposta rispetto [illegible] quella del sindacato di Epifani, e non intende prendere una posizione minoritaria rispetto al centrosinistra, nè tanto meno contribuire [illegible] nuove lacerazioni dentro la coalizione. Ma la strada lungo la quale [illegible] muove il Cinese è alquanto stretta. «Non posso [illegible] re io, un uomo di sinistra, a invitare all'astensione dal voto», è [illegible] suo ragionamento. A cui però aggiunge sempre questa coda: «Nè d'altra parte posso schierarmi per il "no"». Dunque, le opzioni possibili per il presidente della Fondazione Di Vittorio si restringono a tre. Il "sì", che però lui ha detto in privato a più d'un interlocutore che non potrà «mai dare». Restano quindi le altre due scelte: consegna[illegible] nell'urna una scheda bianca o annullarla. Sarà una difficile prova, per Cofferati, stretto tra la Cgil e tutto un mondo di sinistra che lo vede come un punto [illegible] riferimento, da una parte, e l'Ulivo dall'altra.

Con Linear ho risparmiato 310 euro sull'assicurazione auto*

* polizza Linear n. 9325436 del 13/04/2001 - ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la [illegible] convenienza [illegible] determinata dal livello [illegible] rischio.

Linear, la polizza dell'Automobilista Sapiens.

"...Oltre al risparmio di denaro, io e mio marito abbiamo [illegible] disposizione un servizio efficiente [illegible] veloce."

Se hai più di 25 anni e guidi da cinque senza aver causato incidenti, sei un Automobilista Sapiens e puoi risparmiare con Linear, l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Contattaci al numero verde o su internet, avrai subito un preventivo gratuito [illegible] personalizzato. Scopri la linea di servizi dedicata all'Automobilista Sapiens:

Contatti immediati ed esaurienti, grazie a uno staff di oltre 200 esperti che, al telefono [illegible] su internet, sono a tua disposizione.

Gestione sinistri capillare e qualificata, grazie ad un call center dedicato (Sertel) e oltre 60 centri di liquidazione del Gruppo Unipol presenti [illegible] tutto il territorio nazionale.

Servizio rapido e garantito, grazie [illegible] più di 15.000 carrozzerie convenzionate in tutta Italia.

GRUPPO UNIPOL

Numero Verde 800-11.22.33
[illegible]
www.linear.it

LINEA ASSICURAZIONI IN

MILANO. I VICINI, SCONVOLTI, DENUNCIANO

Andrea e la sua follia «Tanti soldi, due supercar e un revolver di troppo»

«Come si poteva certificare la buona salute di un ragazzo così aggressivo?» Il magistrato: «Sarebbe bastata una telefonata per togliergli subito le armi»

Fabio Poletti
MILANO

Voleva la Ferrari, gliel'avevano comperata. Come la Porsche Carrera nera che è in garage, insieme alla Smart e alla Ducati. Davanti a casa, dove lunedì Andrea Calderini ha fatto il tiro a segno, c'è ancora il Maggiolone giammante. «Era uno viziato, si capisce...», dicono gli abitanti del quartiere che lo conoscevano, via Filippo Carcano, zona Fiera, Far West. E invece non si capisce proprio come sia stato possibile che una persona affetta da «da un basso livello di sopportazione delle frustrazioni, accompagnata da una sindrome ossessiva compulsiva» - la diagnosi è del suo neuropsichiatra, Massimiliano Dieci, che lo aveva in cura da un anno - potesse tenere in casa una pistola calibro 45 regolarmente denunciata.

Marco Ghezzi, il magistrato, è il primo a non capire: «Sarebbe bastata una telefonata alla polizia per togliergli le armi». Una telefonata che non ha fatto suo padre, Sergio Calderini, dirigente d'azienda, faccia scura davanti ai giornalisti: «Andate via sciacalli, se no chiamo la polizia...». I vicini di suo figlio lo ricordano quando cercava di tranquillizzare tutti: «Andrea ha dei problemi, ma non è pericoloso.». Il 16 aprile lo aveva convinto a rivendere ad un'armeria un fucile a pompa e un'altra pistola. Suo figlio aveva obbedito. Si era tenuto la collezione di coltelli, l'ascia appesa alla porta della sala, la lancia che arriva dall'Africa e la Kimber calibro 45 che ha sparato 42 volte.

Una telefonata che ha fatto il medico che lo aveva in cura: l'ultima visita 4 mesi fa, una ricetta per lo Zoloft, antidepressivo, effetti collaterali «aggressività, paranoia, sbalzi di umore e pensieri suicidi». O la signora Stefania Guaraldi, l'inquilina del primo piano, la prima vittima. Sognava di cambiare casa, perché non sopportava più le urla di Andrea che stava all'ultimo piano e in mansarda, ma poi era la prima a difenderlo: «Bisogna capirlo, sta male». Sua figlia Ilaria abita al secondo piano, dove c'è una bandiera arcobaleno al balcone. Dice che la madre «faceva sempre da paciere». Poi se la prende con i medici che hanno dato il nulla osta per la licenza e le pistole: «Ci vuole un bel pelo sullo stomaco a certificare la buona salute di un uomo che da tutti era conosciuto come instabile ed aggressivo. Come poteva una persona così possedere delle armi? Noi lo sapevamo, saremmo intervenuti».

Non lo sapevano i vicini, che dalle finestre delle case vicine hanno assistito a quei due minuti all'impazzata: «All'inizio sembravano petardi o un trapano». Non lo sapeva la signora Stefania, quando alle 15 e 30 ha aperto la porta al vicino con il quale aveva forse avuto una discussione la mattina stessa e non si saprà mai perché. Lei aveva il sulle labbra. Lui la pistola in mano. Otto colpi rabbiosi, cinque a vuoto, tre a segno, in testa. Poi lui si era affacciato al portone di casa, dove sul citofono c'è ancora il «666», il numero della Bestia. Almeno 10 colpi. Il primo alla coscia dell'avvocato Maurizio Lilla Modignani che passava in bicicletta: «Mi sono salvato fingendomi morto». Altri alla schiena e al braccio di Daniela Zaniboni, 41 anni, ricoverata in prognosi riservata al Niguarda: «Non è in pericolo di vita, ma è stata lesionata la colonna vertebrale». Tre colpi di pistola centrano un altro passante, Piero Toso, avvocato in pensione, 70 anni, mentre passava in bicicletta per caso, ma non è detto che sia stato un caso finire nel mirino del ragazzo che forse si ricordava di lui. Il pensionato abita a nemmeno cento metri, in via Desiderio da Settimiano, nella palazzina di fronte a quella dove sono rimasti i genitori e la sorella di Andrea.

A questo punto Calderini ha già sparato una ventina di colpi e ha dovuto ricaricare almeno tre volte la Kimber semiautomatica calibro 45. Non è ancora finita: risale le scale, arriva al suo appartamento dove c'è Heglietta Scalori, 22 anni, vicentina, figlia di un medico, la ragazza che ha sposato nemmeno tre mesi fa a Los Angeles. Le spara 11 volte, soprattutto alla schiena e al torace. O forse prima si affaccia alla finestra, dove ci sono i fiori e la bandiera americana, e spara alla polizia e alle ambulanze. Prima sedersi sul letto blu, la cyclette accanto, l'ascia alla porta, e tirare per la 42ª volta il grilletto, con la pistola alla tempia sinistra. Era un ragazzo ricco e viziato, Andrea Calderini, 31 anni, studente fuori corso per dire nullafacente. Ce l'aveva con il mondo e lo curava psichiatra a botte di psicofarmaci. Aveva litigato con tutti. Pure con il custode della casa, dove stavano i genitori, per una banale questione di parcheggi. Erano anche venuti alle mani. Il custode l'aveva denunciato. Ed è l'unico microscopico precedente di questo ragazzone che aveva la follia dentro ma nessuno aveva voluto capire.

E' finito l'orrore, si porta via il cadavere di Andrea Calderini

La moglie di Andrea Calderini Heglietta Scalori 22 anni vicentina: è stata uccisa con 11 colpi di pistola

Buona salute, fedina penale pulita e il porto d'armi: in Italia 900

Giacomo Bramardo
TORINO

Ogni volta è una strage annunciata. «Era depresso», «soffriva di turbe psichiche», aveva manie di persecuzione». Ma come faceva, uno così, ad avere il porto d'armi? Ce lo siamo chiesto per i sette morti di Chieri, nel Torinese, massacrati poco più di sei mesi fa da Mauro Antonello: quasi un'azione militare, una vendetta pianificata a tavolino dopo settimane di appostamenti davanti alla villetta dell'ex moglie. Ce lo siamo chiesto dopo il massacro dell'ex colonnello che in provincia di Reggio Emilia, pochi giorni prima, aveva sterminato la sua famiglia riprendendo la macabra esecuzione con la telecamera. Ce lo siamo ripetuto pochi giorni fa, quando ad Aci Castello, provincia di Catania, Giuseppe Leotta ha falciato cinque persone, tra cui il sindaco del paese. In quelle ore, l'episodio più recente, a Milano, dove Andrea Calderini ha sparato all'impazzata.

Tutte storie con un unico comune denominatore, l'instabilità psichica associata al possesso di un'arma da fuoco. In Italia, le licenze concesse per il porto d'armi sono circa 900 mila. Di queste, 45.618 sono state rilasciate per difesa personale, mentre le rimanenti sono suddivise tra la caccia e l'uso sportivo. Sostanzialmente, anche se il numero di richieste è in leggero aumento, le licenze concesse non hanno subito considerevoli incrementi. Le regioni con il maggior numero di autorizzazioni sono la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna. Quanto alle città, Milano è la metropoli che smaltisce più pratiche, seguita da Torino.

Queste cifre indicano il possesso di un'arma da fuoco e dunque non rappresentano la reale fotografia di quanti italiani tengano una o più armi in casa. Se l'arma viene, ad esempio, ereditata dopo il decesso di un parente, sono sufficienti alcune pratiche burocratiche per la semplice «detenzione»: salvo esplosivi e armi particolari, basta denunciarne il possesso alla più vicina stazione carabinieri e commissariato di zona, esibendo un certificato del proprio medico che attesti l'assenza di patologie in contrasto il possesso di un'arma da fuoco. Spesso, è una pura formalità. anche nel caso in cui ci si rivolge al medico per la richiesta del porto d'armi (il più comune è quello ad uso sportivo), il discorso non cambia: a meno di handicap fisici ed evidenti disturbi della psiche, il dottore compila un certificato anamnestico. Su quale base? Sulla base del fatto che stiamo mediamente bene di salute, sembriamo persone normali e non manifestiamo apertamente segni di squilibrio. Una volta ottenuto il certificato medico, dal sito Internet della Polizia di Stato si può scaricare la domanda in carta da bollo al Questore. Si allegano i versamenti alla Tesoreria dello Stato, un certificato di stato di famiglia, cittadinanza e residenza, due foto-tessere di cui una autenticata dal notaio e, infine, il foglio di congedo militare (oppure un certificato di un poligono di Tiro Nazionale che attesta l'abilitazione al maneggio di armi). La pratica è pronta e può essere consegnata in questura. A loro spetterà verificare che il richiedente non sia un pregiudicato, non abbia subito condanne penali, non sia un disertore, non abbia compiuto rapine, furti, violenze, sequestri di persona o estorsioni, resistenza a pubblico ufficiale, atti contro l'ordine pubblico o lo Stato. Se tutto è in regola, dopo uno o due mesi arriva il porto d'armi uso sportivo, rilasciato dalla Prefettura, sei anni di validità.

Lo stesso articolo 11 del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 che regola le modalità di concessione, afferma anche che «le autorizzazioni devono essere revocate quando vengano a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate oppure sopraggiungano circostanze che impongono il diniego dell'autorizzazione». Ma su chi abbia la responsabilità di esercitare questo controllo la legge lascia ampi margini e dubbi e interpretazioni.

LE ACCUSE DI UNO DEI PADRI DELLA PSICHIATRIA ITALIANA

«Quando arriva il momento di rinchiuderli»

Jervis: il problema non è la legge 180, è la burocrazia sanitaria

intervista
Marco Neirotti

TRISTEZZA, e poi problemi non visti, non raccolti e accompagnati per tempo. Ma anche la dignità del malato, il suo diritto, le leggi che ne difendono le scelte finché non si arrivi al TSO, il trattamento sanitario obbligatorio. La gestione di una mente sconvolta o distorta e stravolta non è un atto da pronto intervento. E' una storia straziata e straziante che spesso ha già segnato il suo cammino di dolori. «E' una storia di sofferenze, che riguardano il soggetto e chi gli sta accanto», dice il professor Giovanni Jervis, psichiatra con una grande storia alle spalle, vicino non sempre in accordo con Basaglia, Slavich, Pirella, assertore della fine dei lager, sostenitore di una legge che avrebbe creato piccoli manicomietti.

Professor Jervis, al di là di un porto d'armi di troppo, che pensa di stragi come questa?

«Va da sé che è un porto d'armi o una licenza per detenzione in di un'arma a chi non sta bene. Il problema è: come è possibile? C'è una questione di criteri e setacci».

Sta di fatto che non si intercetta per tempo un disturbo.

«Chiariamo un punto fondamentale: il più della popolazione psichiatrica è già censita, è gente assistita, ha rapporti con i centri. Certo, può rifiutare i contatti o può cercarli, ma ha un legame con l'istituzione sanitaria».

Però sparano in testa al prossimo. Non possiamo fermarli prima, allargare il concetto di «trattamento sanitario obbligatorio»?

«Parliamoci chiaro, guardando le dal punto di vista di tutti noi: anticipiamo il reato. E' vero. Ma come? Il tale è sospettato di aver compiuto una rapina. Non può più uscire di Ha senso questo? Il tale mi sembra pericoloso. Facciamo le segnalazioni, poi vogliono gli esami, le analisi».

Professore, se io sono matto e non disturbo nessuno, la faccenda finisce così. Se faccio male a qualcuno mi portano all'ospedale psichiatrico giudiziario: lì mi curano, ma nessuno mi ha impedito di arrivarci.

«Con tutta onestà direi che all'OPG ci va chi ha commesso un reato, chi - come dice lei - non è stato intercettato prima. E è detto che ci vada, anziché al carcere. Vero è un'altra cosa, molto più importante, ed è la gestione di una persona che ha gravi problemi».

Il parente che si sveglia la notte deciso ad ammazzarmi?

«E' una situazione frequente. E ci sono remore, silenzi, di fronte a un trattamento sanitario obbligatorio. Io direi che è doveroso».

Piccola marcia indietro? Una legge 180 troppo morbida?

«No. Io non condivido nel insieme la 180, ma qualcuno ci mette le mani sopra scatena un inferno. Tienamola è. In questa situazione dobbiamo affrontare altre carenze: quelle dell'assistenza medica, del servizio sociale».

Professore, la teoria è una bella consolazione. Ma la pratica? Quando ho in casa una persona che dalla mattina alla sera mi avverte che troverà il modo in cui accoltellarmi?

«Questo l'ho sostenuto fin dall'inizio, da quando nacque la 180. La ragnatela fatta di servizi sociali, psicologici, assistenziali, psichiatrici, polizieschi e altri ancora devono prendere in carico la persona - familiare, vicino di casa - spaventata dalla situazione, dalle offese, dalle minacce».

E riusciamo a ricreare una situazione di cura, di speranza, di tregua almeno?

«Riusciamo a fermare un percorso. Non è vero che basta coltello da cucina per uccidere "comunque". Esiste uno stato d'animo personale, più o meno sconvolto o disastrato».

Professor Jervis, scusi: lei è uno dei grandi della psichiatria italiana. Ci sta dicendo che ci sono dei matti che sono matti, non ben individuabili e ce li dobbiamo tenere?

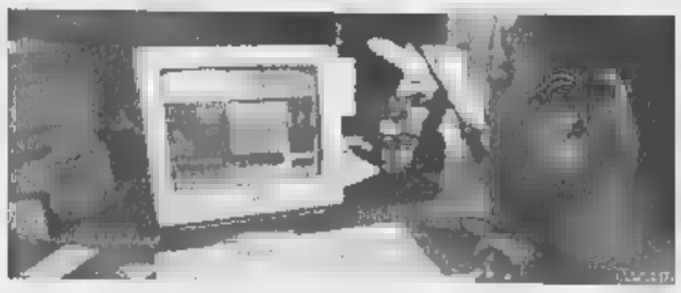
«Nemmeno per sogno. In tutta le ripeto che psichiatria non è affatto carente. Lo è burocrazia. C'è un nodo perverso che lega burocrazia e realtà, con gente inutile messa in una Asl a fare niente e meno di niente, frenando il cammino di chi sta male».

Professor Jervis, in tutta franchezza: che devo fare se ho in casa, accanto a me, al piano di sotto, al piano di sopra, nel portone accanto, vicino alla scuola di mia figlia, una persona «strana» e «aggressiva» che mi punta?

«Deve rivolgersi a tutti quelli che competenti. Le forze dell'ordine andrebbero sensibilizzate, affinché i servizi fossero subito pronti. Mi creda: la legge 180 non era il meglio. Ma adesso teniamocela. E guardiamo funzionano le Asl. Psichiatri colpevoli? Non per difendere loro, ma guarderei nell'amministrazione, nella gestione mi dicendo. Si potrebbe fare prevenzione. Questione di volontà».

8ª Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea
9/12 maggio 2003
9/11 maggio 11 alle 20
12 maggio dalle 11 alle 18
Segreteria organizzativa
Fiera Milano International spa
largo Domodossola,1
20145 Milano - Italia
tel. +39 0248550.1 - fax +39 0248550420
www.miart.it - e-mail: miart@fmi.it
Fiera Milano
Ingresso Porta Sei Febbraio
FMI FIERA INTERNATIONAL
Con il patrocinio di RegioneLombardia
Con il patrocinio di Milano Comune di Milano Cultura e Musei Settore Musei e Mostre
FIERA MILANO DAL 1920 UTILE PER TUTTI
MiArt 2003

L'OPERAZIONE PARTITA DALLA LIGURIA



Ancora una [illegible] di pedofili su Internet

Parroco finanziava banda di pedofili Arrestato insieme [illegible] tre complici

[illegible] Un sacerdote bergamasco di 56 anni finanziava un gruppetto di pedofili e partecipava [illegible] loro attività: insieme con lui altri tre uomini adescavano bambini e ragazzi, solo maschi, di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, offrendo loro regali costosi [illegible] viaggi all'estero. I quattro [illegible] finiti in carcere al termine di una lunga indagine partita dal commissariato [illegible] Rapallo e condotta in collaborazione con la questura di Genova. Violenza sessuale nei confronti [illegible] minori, atti sessuali con minori, prostituzione minorile [illegible] pornografia minorile. Sono questi i reati per i quali [illegible] procura di Chiavari ha ordinato l'arresto di D.B., 56 anni, parroco [illegible] una chiesa [illegible] Bergamo, immediatamente segnalato alla Curia cittadina, C.P., 30 anni, operatore informatico [illegible] K.I, 30 anni, nullafacente, dedito alla prostituzione, anche loro bergamaschi, e L.B., 50 anni, residente a Carrara. Sono coinvolte, ma con responsabilità minori e ancora da chiarire, altre due persone, una di Carrara e una di Pavia. [illegible] stata la fuga prolungata [illegible] sospetta di due fratelli di Rapallo di 14 [illegible] 15 anni a mettere gli inquirenti sulle tracce dei pedofili, circa [illegible] mesi fa. I genitori denunciarono la loro scomparsa [illegible] quando i due ragazzi tornarono a casa i sospetti su quell'assenza «strana» e i loro racconti incongruenti diedero il via all'indagine. I due raccontarono di essere stati in viaggio in Francia con C.P., in alberghi costosi, destinatari [illegible] attenzioni e regali. Sono così cominciati intercettazioni, appostamenti e controlli. Dal «contatto» con i due ragazzini rapallesi, la polizia ha potuto individuare gli altri protagonisti del giro pedofilo. «In poco più di 6 mesi - hanno raccontato il capo della squadra mobile di Genova, Claudio Sanfilippo, e il dirigente del commissariato di Rapallo, Carlo Di Sarro - abbiamo osservato decine e decine di adescamenti. La banda sceglieva soprattutto ragazzini provenienti da famiglie in situazione di disagio socio-economico. Le prestazioni dei bambini e dei ragazzi venivano anche pagate, dai 30 agli 80 euro: alcuni venivano avviati alla prostituzione, altri si intrattenevano con il sacerdote e i suoi complici. Era il sacerdote che forniva spesso i soldi per le spese necessarie ad adescare i ragazzini»

SAN GIOVANNI ROTONDO, «NON ABBIAMO IL COPYRIGHT SUI TANTI GADGET»

«Ecco chi si arricchisce con Padre Pio»

La difesa dei frati: siamo invasi da bancarelle e hotel

reportage

[illegible] Corbi

inviata [illegible] SAN GIOVANNI ROTONDO

I gadget in vendita a San Giovanni Rotondo

[illegible] SILENZIO stampa. I frati hanno deciso di [illegible] alimentare altre polemiche. Ma quando ci si affaccia al refettorio dove sono seduti per il pranzo non riescono ad essere che gentili: «Accomodatevi al nostro povero desco». Un tavolo unico lungo a ferro di cavallo, dove all'estremità più corta siede padre Gianmaria Cocomazzi, il «ribelle», colui che ha dato sfogo più degli altri - e con maggior autorità, visto che ha la carica di guardiano - alla rabbia per [illegible] stati privati della gestione del Santuario. Adesso tace [illegible] la faccia fissa nel piatto, amareggiato. Solo [illegible] se stesso. Insieme con padre Cuvino, il delegato provinciale, ieri ha chiesto conto del perchè sia stata fatta una cosa del genere e soprattutto in un modo che li rende agli occhi del mondo «colpevoli».

Sullo sfondo di questa lotta sull'eredità dei padre Pio i tanti soldi che ogni anno piovono sul convento. Offerte, proventi del negozio interno al Santuario e gli altri investimenti che i frati hanno fatto. «Con l'unico scopo - spiega uno di loro - di costruire la Chiesa nuova e di sostenere le opere che abbiamo messo in piedi». Una spiegazione che si trasforma adesso in sfogo. «Hanno parlato di giro d'affari milionario intorno alla figura del Santo. Ma noi che cosa c'entriamo con tutte queste bancarelle che invadono [illegible] paese e con i 140 alberghi cresciuti come funghi, molti dei quali di stile assolutamente inadatto a un luogo spirituale come questo? Non le abbiamo date certamente noi quelle licenze».

Per le strade si vende ormai di tutto con l'immagine di padre Pio. Ci [illegible] i rosari che, quando li sgrani, emanano profumi esotici, i cellulari di plexigas con dentro le palline colorate e al posto dei numeri la foto del Santo. Bracciali con immagini sacre, penne rosa, peluche, statuette fosforescenti, schemi di punto croce per fare centrini con la faccia di padre Pio. Un business che rende bene, benissimo (150 mila euro all'anno) a chi ha concentrato nelle sue mani più di un chiosco. E non sono certo gli ambulanti i primi fan dei frati, visto che si lamentano di essere danneggiati dal negozio interno al Santuario.

Le voci, quelle che girano in questo giorni, dicono che a [illegible] San Giovanni Rotondo nulla si decide senza prima aver ascoltato i frati. Il francescano sorride, scuote la testa, mentre con la forchetta gioca con i peperoni [illegible] la fettina di carne. [illegible] [illegible] non riusciamo a farci asfaltare la strada che porta alla Chiesa nuova. Qual [illegible] la nostra potenza? Ma lo sa la gente, che siamo stati noi a fare una [illegible] battaglia con il sindaco per far sgomberare le bancarelle dal sagrato della Chiesa? Con tutto quello che è cresciuto intorno al convento, da McDonald's agli hotel stile Las Vegas, noi non abbiamo niente [illegible] che fare. [illegible] comunque non siamo [illegible] non saremmo stati in grado di impedirlo». E la sala Bingo allora? Un altro frate interviene, ammette che averla benedetta è stato un errore: «Credevamo che si seguisse l'esempio anglosassone, dove le sale parrocchiali vengono adibite a sale Bingo per allontanare i fedeli da occupazioni più pericolose, ad esempio l'alcool. Ci sbagliavamo, comunque quel posto ha chiu- [illegible] dopo due mesi».

C'è grande amarezza tra i cappuccini. Continuano a chiedersi «quale colpa abbiamo commesso?» e aspettano che dalla Santa Sede arrivino le disposizioni precise per sapere quale sarà il loro ruolo adesso che la bolla papale ha nominato l'arcivescovo Domenico D'Ambrosio custode dell'eredità di padre Pio. Qualcuno di loro tace per paura di essere allontanato. «Che cosa succederà adesso a frate Cuvino [illegible] a frate Cocomazzi, dopo le cose che hanno detto?». Una domanda che circola e a cui alcuni rispondono così, sdrammatizzando: «Li manderanno a Canicattì». In fondo, ricordano, già nel 1964 i frati responsabili del convento vennero «esiliati».

Dopo il giorno della ribellione, oggi è il giorno della prova più dura, riaffermare con il comportamento il voto di obbedienza fatto per prendere gli ordini. Alla fine del pranzo padre Cocomazzi benedice tutti e dà appuntamento al rosario della sera: «Lo abbiamo saltato per due giorni. Adesso [illegible] torna alla normalità». Il faro che guida la comunità in questo momento è il ricordo di quello che la Chiesa ha fatto passare [illegible] padre Pio in vita. «E lui - siegano - mai [illegible] [illegible] ribellato, neanche quando gli hanno impedito di incontrare [illegible] sentire, anche per lettera, il suo padre spirituale. Una imposizione inumana».

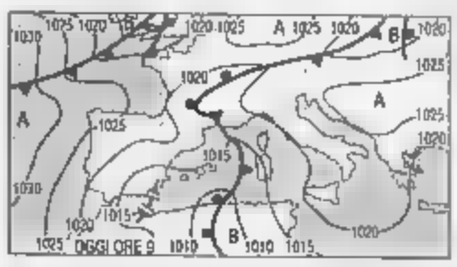
Obbedienza, dunque ma [illegible] rassegnazione. Quello che più ferisce i custodi, fino a ieri, [illegible] San Pio da Pietrelcina, è il giudizio della gente comune, che adesso può credere che abbiano abusato dei soldi. «Noi - dicono - stiamo costruendo una nuova Chiesa per i pellegrini, abbiamo una missione [illegible] Goré, in Ciad, 30 centri [illegible] assistenza motoria per bambini, una casa per non vedenti. Non ci siamo fatti frati per i soldi. E adesso non piangiamo per i soldi, ma per la giustizia, per la mancanza di fiducia che ci [illegible] stata dimostrata». Uno [illegible] loro con le mani incrociate cita padre Pio: «L'agitazione [illegible] giova a nulla, prega e spera». Si attendono notizie dal Vaticano.

UN [illegible] ADOTTATO DA UNA FAMIGLIA [illegible]

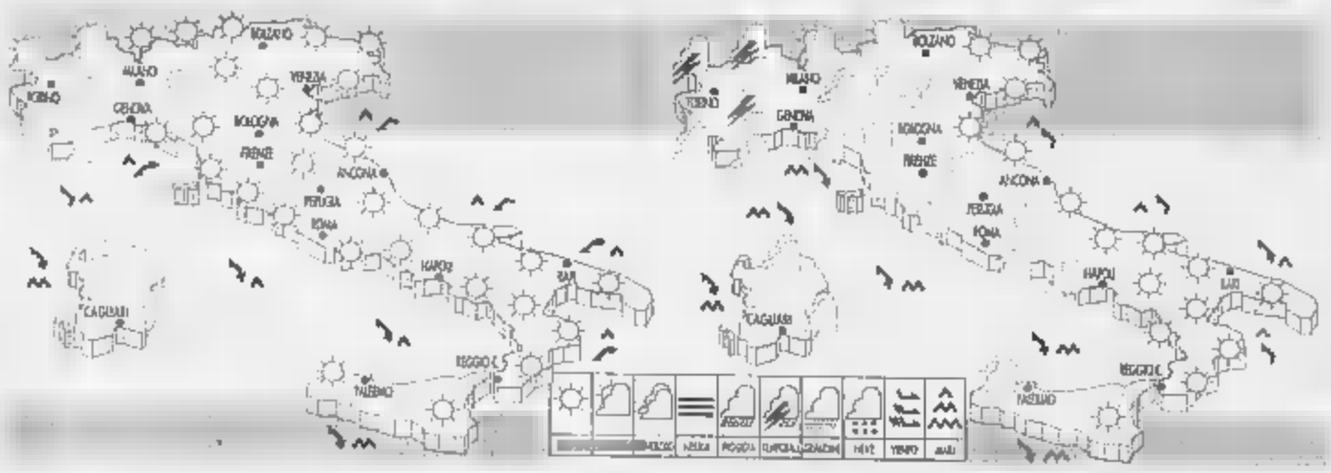
La prima guardia svizzera [illegible] colore giura davanti [illegible] Papa

Tra le uniformi multicolori della Guardia svizzera in Vaticano, che la leggenda vuole disegnate da Michelangelo, spiccava la pelle scura del sorridente Dhani Bachmann. È lui, indiano [illegible] nascita e svizzero di adozione, il primo ragazzo di colore entrato a far parte della Guardia svizzera pontificia, [illegible] Corpo che da quasi 500 anni si dedica alla sicurezza personale del Papa e a mantenere l' ordine in Vaticano. Ieri è stato il protagonista della giornata. La prima recluta di colore è un giovane alto, sorridente, perfettamente a suo agio nella circostanza, dopo essersi chinato davanti [illegible] Giovanni Paolo II gli ha presentato la madre, una signora piccola e minuta che indossava un tailleur scuro. Come i suoi commilitoni Dhani ha giurato con il braccio sinistro poggiato sulla bandiera e il destro alzato con tre dita in evidenza, [illegible] simboleggiare la Santissima Trinità. Il suo giuramento [illegible] quello che ha riscosso il maggior numero di clic dei fotografi. Dhani è nato in India, ma è stato adottato ancora piccolo da una famiglia del cantone tedesco [illegible] Lucerna

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



L'AFA RESISTE FINO A VENERDI'. Sono ancora le correnti di aria calda africana ad imporci questo caldo eccessivo. Lo [illegible] ed il tasso di umidità [illegible] o più l'afa. Tra venerdì e sabato arriveranno i primi temporali, poi tra domenica e lunedì saranno le correnti fresche atlantiche, unitamente ad una perturbazione, a smorzare il caldo.
Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna interverranno degli annuvolamenti a tratti intensi con associate piogge e temporali. Questi saranno più probabili sulle zone alpine ed appenniniche. Prima flessione del caldo al Nord.



OGGI. Su tutte le regioni continuerà ad imperversare un caldo estivo, mentre il cielo sarà ancora sereno o scarsamente nuvoloso, salvo alcune velature di nubi cirriformi sul Piemonte e Valle d'Aosta, sulla Liguria, sulla Sardegna e sull'alta Toscana. Venti deboli sciroccali.

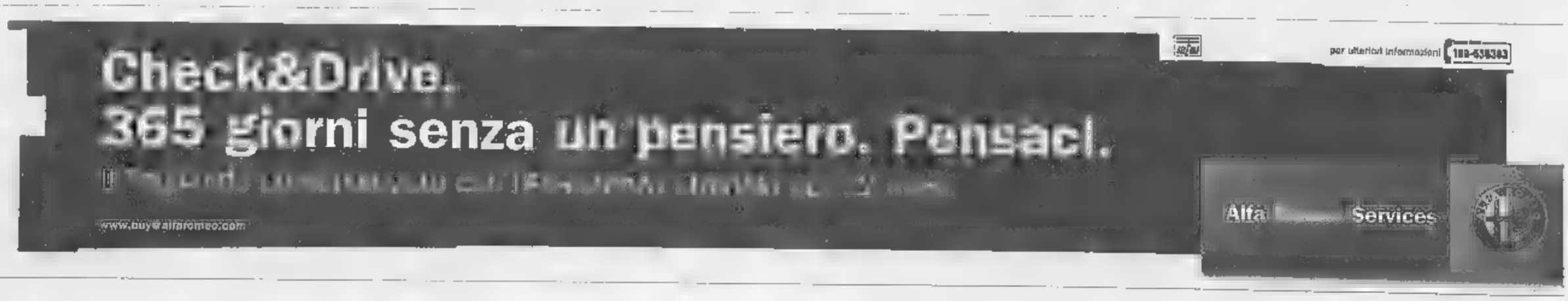
[illegible] Nuvolosità di scarso rilievo, sia al Nord che lungo le regioni tirreniche, ma con tendenza, dal pomeriggio sera, a locale sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi occidentali e più occasionalmente sulle Alpi Apuane. Sulle regioni adriatiche ed al Sud ancora caldo e cielo sereno.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	26	Bologna	17	28	Bari	16	27
Bolzano	16	31	Firenze	16	32	Napoli	21	31
Verona	17	29	Pisa	13	31	Potenza	16	28
Trieste	17	24	Ancona	14	27	S. M. Leuca	18	27
Venezia	15	26	Perugia	13	31	Reggio C.	21	25
Milano	16	29	Pescara	14	25	Palermo	19	24
Torino	16	25	L'Aquila	8	27	Catania	13	36
Cuneo	14	24	Roma Ciamp	16	31	Messina	n.p	29
Genova	22	28	Roma Fium	17	30	Alghero	21	32
Imperia	22	28	Campobasso	20	27	Cagliari	21	27

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL] [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	16	pioggia	Lisbona	12	20	parz. nuv.
Atene	22	30	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	28	39	parz. nuv.	Los Angeles	13	22	parz. [illegible]
Berlino	17	27	sereno	Madrid	8	15	temporale
Bruxelles	10	18	pioggia	Montecarlo	11	21	parz. nuv.
Bucarest	13	29	sereno	Montreal	6	15	piovaschi
Budapest	12	29	[illegible]	Mosca	4	11	parz. nuv.
Buenos Aires	3	17	parz. nuv.	New York	13	19	piovaschi
Copenaghen	11	17	parz. nuv.	Parigi	8	19	parz. nuv.
Dublino	4	14	nuvoloso	Pechino	9	18	parz. nuv.
Francoforte	14	27	parz. nuv.	Praga	15	27	parz. nuv.
Gerusalemme	13	27	parz. nuv.	Rio de Janeiro	10	26	parz. nuv.
Ginevra	11	21	nuvoloso	Sofia	14	27	sereno
Helsinki	2	12	nuvoloso	Sydney	9	18	parz. nuv.
Istanbul	8	24	sereno	Tokyo	13	22	pioggia
Il Cairo	17	30	sereno	Varsavia	13	23	parz. nuv.
Johannesburg	[illegible]	22	sereno	Vienna	14	[illegible]	parz. nuv.



ULTIMI GIORNI

Convenienza raddoppiata su oltre 200 proposte segnalate ai punti vendita UniEuro

PRENDI 2 PAGHI 1

E UN MONDO DI OCCASIONI IRRIPETIBILI

Ecco alcuni esempi:

Macchina foto YASHICA zoom 38/70 autoscatto autoflash occhi rossi

€ 59,00

Macchina foto digitale OLYMPUS 3 Mpixel, zoom 3x ottico - digitale 3,1fi - lcd da 1,8" smart media da 16 Mb

€ 379,00

telecamera mini dv SHARP zoom 10x ottico 300x digitale stabilizzatore d'immagine 800.000 pixel lcd da 3"

€ 549,00

display a colori
triband - GPRS
integrato
Java - Bluethoot
la fotocamera consente di registrare brevi videoclip
€ 399,00

Macchina fotografica CANON compatta super automatica zoom 38/85

€ 109,00

macchina foto digitale YASHICA 3 Mpixel, zoom 3x ottico 2x digitale.Multy Mcard 16 MB registra anche filmati con sonoro lcd 1,8"

€ 399,00

Videocamera mini dv JVC zoom fino a 200x, pixel, night scope, monitor 2,5"
€ 699,00

computer MEDION, Athlon XP2000, 256 SDRAM, HD 60 GB, masterizzatore DVD
€ 789,00

macchina fotografica MINOLTA reflex zoom 28/80 multiprogram flash integrato

€ 289,00

macchina foto digitale MINOLTA - 4 Mpixel, zoom 3x ottico 2,5 x digitale - scheda Multi media da 16 Mb - registra fino a 35 sec di filmato con sonoro

€ 639,00

Videocamera mini dv CANON zoom 22x ottico 440k digitale stabilizzatore di immagine night mode lcd da 2,5" 8 programmi di esposizione

€ 899,00

computer portatile PACKARD BELL Amd Athlon xp 1600+ 256MB SDRAM - HD 20 Gb Windows XP - 14" TFT XGA risoluz. Max1024*768vga scheda video combo dvd-cdrw

€1099,00

SE HAI la CARD UNI EURO CLUB ESTENDI LA GARANZIA a 2 ANNI **GRATIS!**
...e in più prezzi speciali. Esempio.
Tvcolor 32" 16/9 SLIM schermo piano 100Hz ... ro multi system 899,00 €

[CN] GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
[CN] SALUZZO V.Torino,73 Tel .0175/47411
[CN] RORETO di Cherasco V.Cuneo,34 t.0172/495833
[CN] CINZANO S.S.231 Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
[CN] B.S.Dalmazzo Ini.Borgomercato tel.0171/261190
[CN] CASTAGN... via Neive,16 tel.0173/211224
[CN] MONDOVI' Via Langhe,54 t.0174/40423
[AT] ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
[TO] TORINO v.Conelli 112 ang.C.Marancelli t.011/6638888
[TO] TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
[TO] SETTIMO TO. C.C.Panorama tel.011/2238337
[TO] BUROLO di Mreg Lago di Viverone t.0125/676153
[TO] VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
[TO] PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
[TO] CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
[TO] CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
[TO] RIVALTA C.C.Saledaro V.Giaveno,63 t.011/9019036
[AO] S.CHRISTOPHE Gran Chemin,114 t.0165/235415
[VC] VERCELLI Tangenziale Ovest Pte Continente t.0161/294692
[BI] GAGLIANICO via Cavour tel.015/2544255
[AL] FRUGAROLO Stat. Novi -Alessandria (Città della moda) Tel. 0131/290019
[AL] ACQUI TERME C.Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910
[GE] GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
[GE] BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
[GE] GENOVA Bartoli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
[IM] PONTEDASSIO C.Comm.IPERVALLE' V.Nazionale Tel.0183/779070
[IM] VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
[SV] ALBENGA CISANO S.NEVA v.Benassea 3/2 t.0182/20905
APERTI ANCHE DOMENICA E GIOVEDÌ POM.
[SV] CAIRO MONTENOTTE V.Vernetti,5 t.019/505378

UniEuro
www.unieuro.com
CITY
[CN] CUNEO C.so N. Bixio 16 t.0171/692339
[CN] MONDOVI' P.za Monteregale 2 t.0174/47293
[CN] ALBA V.Cavour 10 t.0173/440185
[CN] BAGNOLO P. P.zza Municipio V. Cuneo,19 ang.v.Verdi tel.0175/392060
[CN] ENVIE Magazzini Chiappero Str.Prov.Borgo,43 Fraz.Decò t.0175/278175
[CN] CORTEMILIA P.Savona, 10 t.0173/81164
[CN] RACCONIGI MD-MAP C.so Piemonte,33 tel.0172/85022
[CN] CARAGLIO EUROCASA via Divisione Cuneense 10 tel.0171/618571
[AT] ASTI P.zza Alfieri 18 tel.0141/594566
[AT] CANELLI P.zza C.Gancia,1 tel.0141/822215
[GE] CHIAVARI v.Ippolito,12 tel.0185/324909
[SV] ANDORA V. S.Caterina,9 tel.0182/684747

IL TRANSITO VEDE UN [illegible] ALLINEAMENTO

Oggi il Sole ha un «neo» Mini eclissi con Mercurio

Un fenomeno visibile 14 volte in un secolo, ma che è raro per l'Italia Il pianeta passerà fra la Terra [illegible] la nostra stella dalle 7,12 alle 12,32

Piero Bianucci

Questa mattina, dalle 7,12 alle 12,32, [illegible] Sole ha una macchiolina in più. [illegible]a non è [illegible] macchia solare, cioè una di quelle tempeste magnetiche che a decine compaiono [illegible] scompaiono dopo giorni o settimane sulla superficie della nostra stella, presentandosi come «brufoli» scuri. E' [illegible] dischetto del pianeta Mercurio che si trova a passare tra la Terra e il Sole, [illegible] quindi si proietta sulla fotosfera, percorrendo in cinque [illegible] una «corda» che, sul disco solare, inizia a sinistra in alto e termina a destra.

Il «transito» [illegible] «passaggio» di Mercurio sul Sole - per usare le parole degli astronomi - è un fenomeno abbastanza raro, che si ripete in un secolo 13-14 volte, ma che in media da un dato luogo è visibile soltanto 5 o 6 volte. Il prossimo osservabile dall'Italia si avrà il [illegible] maggio del 2016. In pratica, è una micro-eclisse, che copre appena [illegible] trentamillesimo del disco solare. Il diametro apparente di Mercurio questa mattina è infatti di 12 secondi d'arco, 1/150 di quello solare (che misura circa 32 primi, 1920 secondi).

Come si può osservare il passaggio di Mercurio? Diciamo prima come non si deve: guai a guardare il Sole attraverso occhiali scuri, vetri affumicati, maschere da saldatore, binocoli più o meno protett[illegible] [illegible] piccoli telescopi con un filtro scuro avvitato nell'oculare. Tutti questi sistemi mettono a grave rischio [illegible] vista: la luce solare, specie se concentrata da uno strumento ottico, causa alla retina danni permanenti. L'unico sistema sicuro consiste nel dirigere un piccolo telescopio verso il Sole senza guardare nell'oculare, e quando si vede che dall'oculare esce luce, proiettare l'immagine su uno schermo (va bene un comune cartoncino bianco) posto alla distanza [illegible] 15-20 centimetri: spostando lievemente l'oculare verso l'esterno si otterrà una immagine a fuoco. Il dischetto di Mercurio apparirà molto più nitido, piccolo e scuro delle macchie solari, che [illegible] questi giorni sono numerose ed estese.

Le previsioni meteo non sono del tutto favorevoli: di prima mattina [illegible] cielo sarà velato, e poi, a disturbare l'osservazione, potranno esserci parziali annuvolamenti. Chi non possiede strumenti adeguati, può seguire il fenomeno su uno dei vari siti Internet che lo mostreranno in diretta con [illegible] webcam collegata a un telescopio, per esempio www.auriga.it/stellarium Mercurio è il pianeta più vicino al Sole: segue un'orbita alquanto ellittica, che lo porta in [illegible] giorni a variare la sua distanza dal Sole da 57 a 70 milioni di chilometri. [illegible] occasione del «transito», ovviamente, abbiamo un perfetto allineamento Sole-Mercurio-Terra, con il nostro pianeta a circa 85 milioni di chilometri da Mercurio.

Un tempo il passaggio di Mercurio davanti al Sole aveva interesse scientifico. Il primo fu osservato, su previsione di Keplero, dal fran[illegible] Pierre Gassendi il 7 novembre 1631, a conferma del modello eliocentrico del sistema solare. Poi vennero osservazioni che servirono a conoscere con più precisione la distanza Terra-Sole o a verificare se Mercurio possieda un'atmosfera: ciò fu escluso perché non si vede intorno al dischetto del pianeta la minima aureola. Oggi il transito è solo una curiosità per appassionati di astronomia. Sempre singolare è [illegible] fenomeno della «goccia [illegible]»: il dischetto di Mercurio appare agganciato al bordo solare come da una deformazione [illegible] forma di goccia. Ovviamente è un effetto apparente, dovuto alla nostra percezione visiva.

L'anno prossimo, l'8 giugno, ci sarà un altro transito, ma di Venere, fenomeno molto più raro (l'ultimo [illegible] risale al 1882) e più vistoso, perché Venere ha un diametro che è più del doppio di quello di Mercurio (non [illegible] km ma 12 mila) e segue un'orbita molto più vicina [illegible] la Terra. Questo mese di maggio ci riserva tuttavia altri due fenomeni astronomici: una eclisse totale di Luna venerdì 16 [illegible] una eclisse parziale di Sole all'alba di sabato 31.

NON BASTANO GLI OCCHIALI DA SOLE PER PROTEGGERE GLI [illegible]

Filtri per un'osservazione sicura

[illegible] L'osservazione del Sole può causare danni molto gravi ed irreversibili agli occhi. Spesso non provoca un dolore immediato, ma quando ci si rende [illegible] del danno è ormai troppo tardi per porvi rimedio. Quindi mai guardare direttamente il Sole, tanto meno con un telescopio o un binocolo. Gli occhiali da saldatore con indice [illegible] protezione numero 14 sono il filtro più [illegible] per l'osservazione ad occhio nudo, perché trattengono efficacemente [illegible] la radiazione nociva del Sole. [illegible] possono acquistare nei negozi di ferramenta. I filtri in Mylar, anch'essi molto comuni nei negozi [illegible] ottica specializzati, sono composti da due sottili strati di plastica separati da un foglietto di alluminio. Il filtro contenuto nell'alluminio impedisce ai raggi dannosi di penetrare nell'occhio. Anche chi usa un telescopio può utilizzare gli occhiali da eclisse, basta porli davanti, dalla parte dell'obiettivo. Esi[illegible] anche filtri in vetro o [illegible] gelatina: assomigliano ai filtri in Mylar, ma [illegible] un'immagine più nitida. Sono invece inefficaci gli occhiali da sole, i negativi fotografici sovraesposti, il vetro affumicato e i filtri solari per piccoli telescopi.

E' NATO «AUDIWEB»

L'audience viaggia on line

Anna Fregonara

MILANO

Dopo lunghi preparativi e qualche traversia, parte Audiweb, il sistema di rilevazione dell'audience on line, nato dalla collaborazione [illegible] tutti gli operatori del settore, che dovrebbe [illegible]presentare per internet quello che Auditel è per la televisione. Chi investe in rete avrà finalmente un punto di riferimento per comprendere le dinamiche di ascolto del web. «Finora sono stati diramati troppi dati riguardanti gli accessi ai siti - spiega il presidente Felice Lioy -, spesso in maniera dispersiva e contraddittoria, disincentivando le aziende che senza notizie certe hanno preferito non investire in campagne pubblicitarie».

A conciliare gli interessi tra domanda e offerta da oggi ci pensa quindi Audiweb composto da Upa (Utenti pubblicità associati) AssoComunicazione, Fedoweb (Federazione operatori web) e Acp Online (Associazione concessionarie di pubblicità online). L'obiettivo è fornire all'utenza pubblicitaria tutte [illegible] informazioni per «ottimizzare e razionalizzare le scelte» precisa Lioy. Come? «Diffondendo secondo parametri omogenei [illegible] concordati - risponde Lioy - il totale delle pagine aperte rilevate sul sito di ogni singolo editore a opera di società di certificazione come RedSheriff o Abc. Le certificazioni possono avvenire con la rilevazione (detta server based) di tutte le richieste di aprire le pagine che dai computer di tutto il mondo arrivano al singolo sito. Oppure con il metodo browser based che prevede l'apposizione [illegible] un codice sul fondo delle web page che si attiva dopo che la pagina è stata vista integralmente. I primi dati certificati si avranno nelle prossime settimane». Audiweb svolgerà anche un'indagine per sapere in quale modo è possibile raggiungere determinate fasce di popolazione con il minor costo possibile. Per questa indagine è stato siglato [illegible] accordo con Nielsen//NetRatings che ha già svolto analoghe indagini in altri Paesi.

...E ADESSO È L'ORA DI PRENOTARE LE VACANZE

DAL 5 AL 17 MAGGIO
RISPARMIATE IL 10%
SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DAL 5 AL 17 MAGGIO 2003
E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA, CUMULABILE CON LE EVENTUALI PROMOZIONI DEI TOUR OPERATORS

AGENZIE CISALPINA TOURS: • ROSTA (TO) - C.so Moncenisio, 41 • TORINO - C.so Francia, 92 • TORINO - Via M. Cristina 34/A • TORINO - C.so Siracusa, 105 • TORINO - C.so Re Umberto, 37 • TORINO - Via Genovesi, 4 • TORINO - Via Gorizia, 52 • TORINO - Il Gallery - Via Nizza, 262/230 S • TORINO - Via Pietro Cossa, 18 • TORINO - C.so G. Cesare, 70/bis • RIVOLI (TO) - C.so Francia, 26 • ALESSANDRIA - C.so Dante, 19 • AOSTA - C.so Ivrea, 12 • ASTI - Piazza della Vittoria, 9 • BARI - C.so Vitt. Emanuele, 132 • BIELLA - Via Trento, 1 • BOLOGNA - Via Marconi, 47 • CAGLIARI - L.go C. Felice, 35 • CAGLIARI - Via Paoli, 69 • CARMAGNOLA (TO) - Via G. Marconi, 33 • CASTREZZATO (BS) - Via Marconi, 4 • CATANIA - Via Trieste, 64-66 • CIRIÈ (TO) - C.so Naz. Unite, 38 • COGOLETO (GE) - Piazza Ramoni, 2 • FIRENZE - Vle Talenti, 49 • GENOVA - C.so Marconi, 40 • MILANOFIORI ROZZANO - S.da 8 Palazzo N • NAPOLI - Via Tasso, 288 • PADOVA - Via Fistomba, 10 • PALERMO - Via Siracusa, 3 • PISA - Via Cisa, 60 • ROMA - Via C. G. Viola, 48 • ROMA - Via Circ. Appia, 105 • ROMA - Via del Giorgione, 18 • SAVIGLIANO (CN) - Via Trento; 5 • SCHIO (VI) - Piazza Rossi, 16 • SESTO S. GIOVANNI - Vle Casiraghi, 54 • VENARIA REALE (TO) - C.so Garibaldi, 36/C • VERCELLI - Via [redacted] Bandiera, 1/B • VERCELLI - Via Paggi, 34 • WORLD ON LINE-ROSTA (TO) - C.so Moncenisio, 41 - Tel. 899.103399

AGENZIE VIVERE E VIAGGIARE: • ALBA (CN) - C.so Langhe, 24 • ALPIGNANO (TO) - Via Mazzini, 18 • BERGAMO - Via Corridoni, 26 • BORGARO (TO) - Via A. Gramsci, 9 • BORGOMANERO (NO) - Viale Don Minzoni, 2 • BORGOSESIA (VC) - Via XX Settembre, 7 • BRA (CN) - Via Rambaldi, 8 • BRESCIA - Via Einaudi, 16 • BRINDISI - C.so Roma, 66 • BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Monterello, 11 • CAIVANO (NA) - C.so Umberto I, 153 • CALUSO (TO) - C.so Torino, 33 • CANOSA DI PUGLIA (BA) - Via A. Saffi, 18 • CANTÙ (CO) - Via Manzoni, 7 • CARIGNANO (TO) - Via IV Novembre, 3 • CARPENEDOLO (BS) - Via Deledi, 18 • CARPI (MO) - Via S. Chiara, 25 • CASALE MON.TO (AL) - Via Lanza, 32 • CEGLIE MESSAPICA (BR) - Via S. Rocco, 59 • CELLOLE (CE) - Via Leonardo, 42 • CHIERI (TO) - Via Vitt. Emanuele, 68 • CHIVASSO (TO) - Via Po; 16/A • CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Garibaldi, 64 • CISTERNA DI LATINA (LT) - Piazza Michelangelo, 8 • CITTÀ DI CASTELLO (PG) - Piazza Magherini Graziani, 3 • CIVITANOVA MARCHE (MC) - Piazza XX Settembre, 16 int. galleria • CODOGNO - Vle Aldo Moro, 2 - c/o CC CITYPER • COLLEGNO (TO) - Viale XXIV Maggio, 30/A • COLOGNO MONZESE (MI) - Viale Lombardia, 77 • COMO - Via Boldoni, 14 • CREMA - Via Cavour, 41 • CUNEO - Piazza Europa, 18 • DESIO (MI) - C.so Italia, 26 • FOGGIA - C.so Giannone, 190 • GIOIA DEL COLLE (BA) - Via Garibaldi, 19 • GOZZANO (NO) - Via Aurelio Gioli, 7 • GROSSETO - Via Mazzini, 59/A • GRUGLIASCO (TO) - Vle Gramsci, 21 • GUBBIO (PG) - Via Font. Palazzo Duca. • IVREA (TO) - Via Arduino, 65 • LECCE - Via Cavalletti, 15/D • LECCO - Via Volta, 1 • LICATA (AG) - Rett. Garibaldi, 64 • MACERATA - Piazza della Vittoria, 11 • MAGENTA (MI) - Via Milano, 16 • MESTRE (VE) - Via Forte Marghera, 97/b • MILANO - Via Corsico, 25 • MILANO - C.so di Porta Romana, 21 • MOLA DI BARI (BR) - Via Enrico Toti, 7 • MONCALIERI (TO) - Via Tenivelli, 13 • MONDOVÌ (CN) - Via Beccaria, 3 • MONSERRATO (CA) - Via Rio Monti, 34/36 • MONZA (MI) - Via Manzoni, 2 • NAPOLI - Via Belvedere, 54 • NICHELINO (TO) - Via Giusti, 7 • NOVARA - Via G. Massaia, 1 • NISCEMI (CL) - Via M. Gori, 1 • OSTIA (RM) - Vle P. Orlando, 15 • PASTA DI RIVALTA DI TORINO (TO) - Via Leonardi, 6/1 • PINEROLO (TO) - Via Buniva, 7 • PISTOIA - Via della Madonna, 103 • PORTOGRUARO (VE)- Via Sant'Agnese, 42 • REGGIO CALABRIA - Via dei Bianchi, 1 • RHO (MI) - Via Di Aurelia, 24 • RIVAROLO CANAVESE (TO) - Vle Stazione, 8/10 • ROMA - Via E. Gattamelata, 132 • ROMA - Via Baldo degli Ubaldi, 92/A • ROSSANO VENETO (VI) - Via Bassano, 82 • SALUZZO (CN) - Via Marchi della Liberazione, 44 • SANLURI(CA) - Via C. Felice, 303 • SAN MAURO TORINESE (TO) - Via IV Novembre, 1 • SAVONA - Via dei Mille, 15/R • SCHIO (VI) - Via Pasubio, 96 • SETTIMO TORINESE (TO) - C.so Italia, 82/A • SUSA (TO) - Piazza IV Novembre, 9 • TERNI - C.so del Popolo, 67 • TERRASINI (PA) - Via Palermo, 69 • TORINO - Via All. Albertina, 38/H • TORINO - Via Borgaro, 106 int/C • TORINO - C.so Brianza, 18/B • TORINO - C.so Palestro, 2/I. • TORINO - C.so Reg. Margherita, 235/E • TORINO - C.so Verona, 19/V • TORINO - Via Viotti, 11 • TRENTO - Vle Verona, 25 • TREVISO - Via San Nicolò, III • VALENZA (AL) - C.so Garibaldi, 78 • VARESE - Via Avegno, 15 • VELLETRI (RM) - Via Padova 1/3 • VIGEVANO (PV) - Via Decembrio, 3 • VITERBO - Via Genova, 19/21

SALE ASSISTENZA CLIENTI • CASELLE AEROPORTO - Tel. 011/5678195 - Fax 011/5678298 • ROMA FIUMICINO Aeroporto Leonardo da Vinci - Tel. 06/65011224 - Fax 06/ 65010901 • MALPENSA 2000 - Tel. 02/58580101 - Fax 02/58580303 • AEROPORTO VENEZIA

Wel line

CISALPINA TOURS

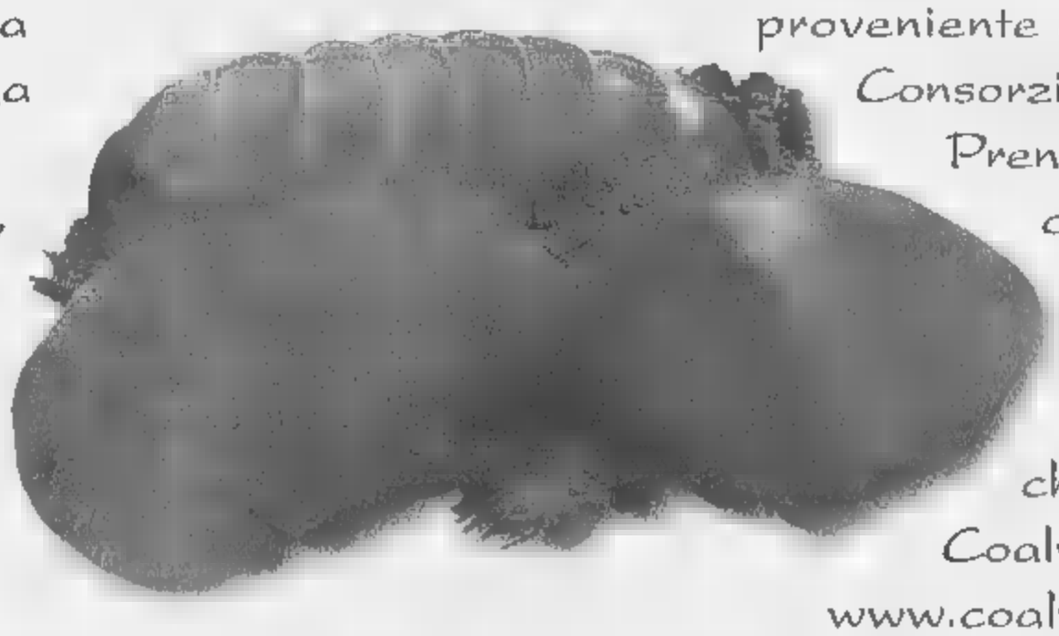
vivere viaggiare

CISALPINA TOURS HANNO PENSATO ANCHE A VOI!

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

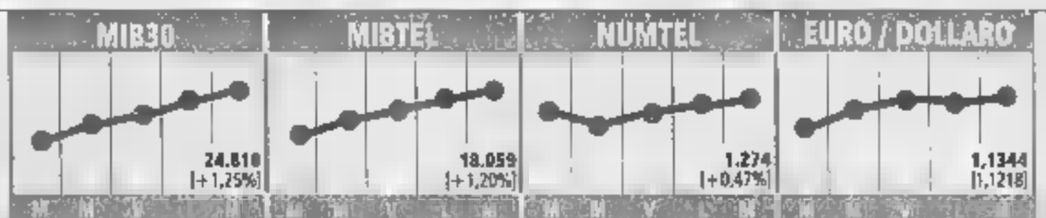
Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.
REGIONE PIEMONTE
tipa/TORINO

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SCHERMO TOTALE
Banca Intesa

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SCHERMO TOTALE
Banca Intesa

Unicredit prepara l'addio

Entro metà 2004 Unicredito cederà il suo 3,49% di Generali, un mandato in questo senso potrebbe essere assegnato a Mediobanca. Lo ha affermato ieri l'ad Alessandro Profumo intervenendo all'assemblea dei soci della banca che si è svolta a Genova. Profumo ha anche spiegato che nei primi 3 mesi 2003 «la macchina è partita molto bene». In aumento in particolare le vendite di prodotti bancassicurativi (+80%). Dai soci via libera al bilancio 2002.



Chiude bene l'aumento di Edison

È stato sottoscritto integralmente l'aumento di capitale di Edison. Al termine del periodo di offerta dei diritti rimasti inoptati sono state sottoscritte infatti 412.760.723 azioni ordinarie, con abbinati altrettanti «warrant edison ordinarie 2003-2007». L'aumento di capitale - si legge in una nota - risulta, pertanto, integralmente sottoscritto ad eccezione di 240.000 azioni che sono state sottoscritte da Italenergia bis o suoi azionisti.

LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA CONSOB

«Attenzione alla Borsa Serve più trasparenza per recuperare fiducia»

Spaventa: «Non si intravedono i segnali che suscitino migliori attese di profitto
Occorrono maggiori poteri per chi controlla. Troppo poche le società quotate»

Flavia Podestà

MILANO

«Sui mercati finanziari la correzione degli eccessi precedenti non è completamente compiuta; non si intravedono segni di ripresa solida che susciti maggiori aspettative di profitto; il trasferimento ai clienti dei rischi di credito operato dalle banche potrà fare altre vittime; la vista del museo degli orrori societari che si arricchisce di sempre nuovi pezzi alimenta i dubbi dei risparmiatori sui conti delle imprese». Bastano quattro battute a Luigi Spaventa per escludere l'ottimismo dal suo campo di gioco. A dispetto dell'iniezione di fiducia che il capo dello Stato ha cercato di praticare a Milano sostenendo che «ci sono tutte le condizioni per cui la ripresa possa affermarsi», il presidente della Consob spiega con il quadro a tinte fosche la volatilità dei mercati e le perduranti perplessità di operatori e risparmiatori.

Sono da poco passate le undici quando Spaventa guadagna - per l'ultima volta nelle vesti di presidente - il palco a Palazzo Mezzanotte dove, ospite di Borsa Italiana spa, la Consob celebra la sua assemblea annuale. Nell'ex salone delle grida si è radunato un parterre de roi: sono i protagonisti del sistema economico, finanziario e regolatorio nazionale attratti dalla presenza di Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente della Repubblica - accolto con la moglie, signora Franca, dal presidente della Borsa Angelo Tantazzi - prima di guadagnare il salone simbolo di Piazza degli Affari, dove nel frattempo è giunto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, si è intrattenuto con lo stesso Spaventa, Umberto Agnelli, Marco Tronchetti Provera. Non è un mistero che Spaventa dia il meglio di sé quando veste i panni del professore. Riesce persino a far dimenticare di aver talvolta predicato bene ma razzolato male nei cinque anni di guida della Commissione di controllo sulle società quotate, o meglio di essersi concesso geometrie sghembe nell'applicare le regole. Per esempio concedendo tutto a Roberto Colaninno nella scalata a Telecom Italia e pressoché nulla a Tronchetti; entrando in rotta di collisione con il giudice amministrativo sulla legge Draghi, quando le Generali scalarono l'Ina; cercando di imporre il consolidamento di Olivetti/Telecom a Tronchetti, avendolo escluso per la Fiat sulla Montedison, o accertando a corrente alternata l'azione di concerto. Ma analisi e prediche sono da manuale.

E Spaventa fa centro. Con una lectio - il presidente della Consob parla di «relazione tecnica» - più morbida nei toni rispetto al passato, forse per via del commiato: ma spietata nella sostanza. Spietata quando rileva la diversa capacità di assorbimento delle crisi Usa e Ue: dicendo che «un mercato forte» come quello americano «metabolizza gli choc e riprende il cammino» come è successo dopo la crisi asiatica e quella russa, dopo l'11 settembre e la guerra in Iraq; mentre un mercato «intrinsecamente debole» come il nostro «trova negli imprevisti ulteriori occasioni di debolezza». Spietata quando denuncia il divario nei tempi di reazione del sistema ai disastri: elogiando l'immediatezza e la determinazione con cui opinione pubblica e regolatori americani - e dunque Congresso e Sec - hanno stroncato «gli sfacciati attentati alla buona fede degli investitori» con la messa in mora dei certificatori, le richiesta di fiumi di denaro alle banche d'affari colpevoli e l'imposizione di drastiche riorganizzazioni per scongiurare i conflitti di interesse; con l'inasprimento dei requisiti per l'ammissione alla quotazione; con il varo dell'intervento legislativo più penetrante sul mercato dopo il Securities Exchange Act del 1934. Nulla giustifica agli occhi di Spaventa la timidezza con cui l'Europa si è salvaguardare l'integrità dei mercati finanziari: nemmeno il fatto che Eurolandia non abbia avuto il rosario di scandali che, da Enron in poi, hanno messo in ginocchio la fiducia degli americani o che la «sottrazione di valore» ai soci minori da noi «avvenga in forme più discrete e meno clamorose»; né che alcune regole - come quelle sulla revisione contabile e sul consolidamento - da noi «siano più efficaci» di quelle a stelle e strisce: «Con le regole Usa dobbiamo confrontarci».

Alla Commissione Ue riconosce l'impegno profuso nel cercare di creare un minimo comune denominatore tra legislazioni disparate, e nel sanzionare in modo uniforme alcuni reati come gli abusi di mercato - per esempio l'aggiotaggio - per il cui perseguimento la Consob non disporrebbe «di poteri e mezzi adeguati». L'efficacia preventiva e repressiva dell'attuale sistema è desta», denuncia Spaventa che rileva come la Commissione - una volta recepita la direttiva Ue - debba procedere a riorganizzarsi al suo interno «per separare la fase istruttoria da quella sanzionatoria». E al sistema nazionale riconosce i progressi compiuti con la riforma del diritto societario, nel cui ambito, peraltro, le novità introdotte sul falso in bilancio appaiono stridenti con il resto del costrutto e in futuro potranno creare problemi. Ripete, inoltre, che «la legislazione italiana sulla trasparenza è tra le più avanzate» e che, recenti innovazioni, «si sono imposti obblighi di pubblicità per operazioni societarie rilevanti con parti correlate». Tutto questo, peraltro, non basta per garantire l'integrità dei mercati finanziari, e il ripristino della fiducia. Non basta, soprattutto, in un sistema di capitalismo come il nostro che troppo spesso parla il linguaggio di un piccolo mondo antico in via di estinzione: la «scarsa propensione» alla quotazione; con «il controllo di diritto o di fatto» del capitale da parte del socio di maggioranza; con la colpevole distrazione dei fondi di investimento che rivestono nelle assemblee il ruolo del morto al tavolo del poker; con l'adesione solo nominale ai suggerimenti in materia di rappresentanza delle minoranza negli organi societari. In realtà gli amministratori, anche quelli indipendenti - stigmatizza Spaventa - sono nominati dall'azionista di controllo e a quello rispondono.

Ecco allora l'elenco puntuale dei correttivi più urgenti. In qualche caso si tratta di modifiche regolamentari, come quando Spaventa promette di ridurre i tempi di comunicazione alla Consob dei movimenti sul mercato, sotto l'attuale soglia dei 5 giorni di Borsa aperta così da scongiurare i bisticci informativi verificatisi nel caso Generali (che il presidente non nomina esplicitamente) limitandosi semmai a sostenere che «non è compito della Consob giudicare di operazioni di potere» dovendo verificare solo che «si svolgano secondo le regole»; o quando auspica che - per le società ad alta capitalizzazione e a proprietà diffusa - possano accendersi i riflettori anche sotto la soglia del 2% per cui oggi si impone la comunicazione al mercato. In altri casi - gli abusi di mercato - si tratterà di «rivedere un intero capitolo del Testo Unico sulla Finanza». Quanto alle obbligazioni bancarie, Spaventa si affida alla direttiva Ue perché venga esteso loro l'obbligo del prospetto. Nulla, peraltro, basterà - conclude il presidente - se non verranno ripensati poteri e strumenti della Commissione. Con buona pace del ministro della Funzione Pubblica Mazzella che sta combinando guai con la teoria della taglia unica per tutte le Authority.

DI PIAZZA AFFARI

Società quotate	**231**	**232**
Raccolta capitali	6,8 miliardi euro	15 miliardi euro
Neoquotate Asm Brescia, Astaldi, Sochoterm, Cit, Fiera Milano, Pirelli Re	6	13
Raccolta	1 miliardo euro	3,8 miliardi euro
Reclami alla Consob	1.000	817
Richieste su revisori e analisti	320	–
Indagini della Consob	25	28
Ipotesi di reato	16	11
Sanzioni amministrative	3,2 milioni euro	1,2 milioni euro
Siti Internet denunciati	20	6

FONTE: COMMISSIONE NAZIONALE PER SOCIETÀ E

Fra le richieste, tempi stretti per comunicare i movimenti azionari e l'abbassamento della soglia del 2% per segnalare le manovre

«Siamo intrinsecamente deboli, ogni imprevisto peggiora le cose L'Europa è timida negli interventi sui regolamenti»

DOLLARO A QUOTA 1,1434. POSITIVI TUTTI I

Tassi fermi, euro ancora record

L'annuncio di ieri sera della Federal Reserve che ha deciso di lasciare invariato il costo del denaro ha galvanizzato l'euro che ha sfondato quota 1,14 contro il dollaro. La moneta unica alle 20.30 scambiava a 1,1434 dollari, il nuovo massimo degli ultimi mesi. In rialzo tutte le borse europee: Londra ha guadagnato l'1,36%, Parigi il 2,05%, Milano l'1,2%, Zurigo l'1,32% e Francoforte l'1,76%. Gli acquisti hanno riguardato soprattutto le energia. A New il Dow Jones è salito 0,67% mentre il Nasdaq ha guadagnato l'1,31%. La Fed nello spiegare la decisione ha sostenuto che la debolezza della ripresa rappresenta il pericolo maggiore per l'economia Usa. Cambia di conseguenza mutato l'orientamento di politica monetaria, che fino ad oggi è risultato bilanciato fra i diversi fattori che possono compromettere l'andamento della congiuntura, fra cui - oltre alla debolezza della ripresa - anche l'inflazione. E adesso che il pericolo maggiore viene dalla ripresa la Fed si prepara a tagliare i tassi di nuovo, forse già in occasione della prossima riunione di giugno.

«L'OBBLIGO DI RENDERE EDOTTO IL CLIENTE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE INSIDIE DI UN PRODOTTO DOVREBBE ESSERE MAGGIORE»

Banche sotto tiro: rischia tutto il risparmiatore

«Non aiutano le aziende a quotarsi». Sella: è solo colpa delle imprese

Francesco Manacorda

MILANO

Un caso certamente solo caso. Ma mentre Luigi Spaventa affronta di petto già nelle prime righe della sua relazione le banche, anzi «il trasferimento dei rischi di credito operato dalle banche», di quei banchieri che nel del suo verranno chiamati in causa più volte non c'è quasi traccia. Nell'auditorium di Borsa italiana spiccano pochi volti rappresentativi del mondo creditizio: il presidente dell'Abi Maurizio Sella e il direttore generale Giuseppe Zadra, la coppia targata Bnl Luigi Abete-Davide Croff e il presidente del Montepaschi di Siena, Pierluigi Fabrizi. Nessuna traccia, invece, di Emilio Gnutti, condannato in primo grado nel giugno scorso per insider trading a Brescia, proprio su segnalazione della Consob, e nominato - nel rispetto assoluto del principio di presunta innocenza - vicepresidente della banca senese appena una settimana fa.

Segni ovidenti, con ogni probabilità, di vedute divorse tra chi ha il compito di vigilare sulle società e la Borsa e chi - a causa della sua natura di società bancaria - tende a far riferimento all'autorità di Bankitalia più che a quella della Consob. Così il rapporto le due Autorità mostra sempre qualche margine di ambiguità quando si tratta di muoversi nell'intrico di rapporti tra banche e risparmiatori. E anche se Spaventa nella sua relazione non affronta la questione dei rapporti con Bankitalia, potrebbe essere il suo successore a porla con maggiore chiarezza. Nei prossimi due mesi, in vista della nomina del nuovo presidente Consob, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti potrebbe infatti prendere in considerazione tra le caratteristiche necessarie e desiderabili del successore di Spaventa anche la capacità di tenere testa all'azione di Via Nazionale, che in molti casi anche recenti - dalla riforma della Fondazioni al caso Generali - non ha certo suscitato il suo entusiasmo.

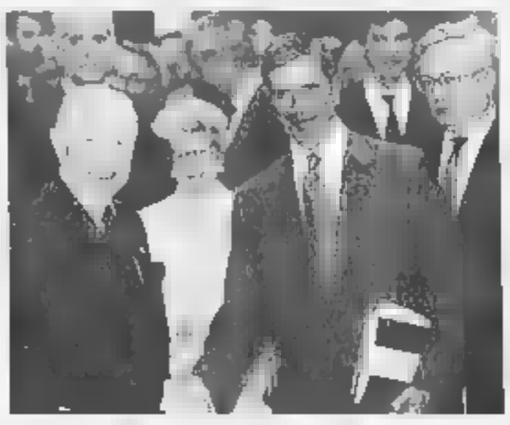
Per oggi però è di fatti concreti che si parla. Nonostante la sfrenata passione per l'understatement impedisca a Spaventa di scandire nomi e cognomi, non è certo difficile inserire le definizioni «Argentina», «Cirio» e «MyWay» nelle caselle giuste, quando lo si ascolta parlare di «risparmiatori italiani... colpiti pesantemente dall'insolvenza di un debitore sovrano in misura minore da quella un debitore industriale», o dei dubbi sull'informazione data al pubblico «per alcune forme innovative di gestione del risparmio». La grande fame di obbligazioni che ha colto gli italiani in fuga da azioni e titoli di Stato - oltre 130 miliardi di euro sottoscritti tra il 2000 e il 2002 - spiega Spaventa, cela pericoli dovuti sia al carattere intrinsecamente rischioso di alcuni strumenti - poco liquidi e a rischio di insolvenza - sia a un comportamento talvolta contrario non alla lettera, ma allo spirito delle norme che tutelano gli investimenti.

Ecco così - lamenta il presidente Consob - che «quando si accerta se il risparmiatore sia stato edotto del rischio assunto in contropartita della promessa di rendimenti elevati ci si trova il più delle volte di fronte a una messe di moduli firmati (passivamente) per accettazione». Ma «l'osservanza puramente formale delle regole di condotta non basta tuttavia ad escludere violazioni passibili di sanzione». Anzi - e qui la bacchettata è secca - «l'obbligo dell'intermediario di conoscere le caratteristiche e i rischi dei prodotti e di renderne edotta la clientela dovrebbe essere maggiore proprio quando il deposito e la consegna di un prospetto informativo non sono prescritti». E assieme alla conferma che in futuro potrebbe arrivare qualche sanzione, c'è anche l'annuncio che la Consob cambierà le regole per rafforzare l'informativa alla clientela sui rischi.

Nel caso delle emissioni bancarie, poi, il presidente della Consob segnala la forte crescita delle obbligazioni strutturate e giudica sempre» adeguata «l'informazione resa al risparmiatore» anche perché «il costo dell'ingegneria finanziaria può avere come controparti non tanto al gestione del rischio nell'interesse dell'investitore, quanto la traslazione a suo carico del rischio dell'intermediario».

Banche poco attente ai risparmiatori, poi, ma anche alle imprese e corresponsabili in ultima istanza di una «qualità dei nostri listini che resta insoddisfacente». Le imprese non si quotano perché «dominano ancora banche inclini al finanziamento tradizionale, ma meno disposte a meno preparate a offrire i servizi preliminari alla quotazione».

Sono critiche che bruciano ai banchieri, quelle di Spaventa, anche perché l'Abi ritiene di avere già raddrizzato la rotta varando quel «bollino blu» che entro l'estate dovrà dare un'indicazione su tutti i 60 mila prodotti e titoli collocati presso gli sportelli bancari, indicando quelli a minor rischio. Insomma, come spiega Maurizio Sella commentando la relazione, «sono questioni che e che già esaminato insieme» e a cui sta già ponendo rimedio. E anche l'appunto sulla scarsa capacità a portare le imprese in Borsa al presidente dell'Abi proprio non va giù: «Se ci fosse necessità, Spaventa stia tranquillo che le banche offrirebbero quei servizi». La verità? «Di aziende che vogliono quotarsi ce ne sono poche, alcune di questi tempi desiderano perfino uscire dal listino».



Stretta di mano tra il presidente Ciampi e Spaventa sotto lo sguardo della signora Franca e di Tremonti

GALATERI: HA RAGIONE, IL MERCATO NON SI CURA DA SOLO

Agnelli: discorso su cui riflettere

«Come sempre i discorsi Spaventa vanno pensati e rimuginati», è stato il commento a caldo del presidente della Fiat, Umberto Agnelli, all'intervento del uno Consob, Luigi Spaventa. In generale la comunità finanziaria ha espresso apprezzamento per la relazione. «L'accenno alla trasparenza e la frase che dice che le patologie del mercato si curano con la luce del sole sono molto centrate», ha dichiarato il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri, che ha trovato nelle parole di Spaventa «una fiducia nel fatto che il mercato sarà sempre più considerato in maniera trasparente e positiva». Per l'ex amministratore delegato Enel, Franco Tatò, «la critica sui fondi è molto giusta e identifica anche un problema generale di assenteismo nelle assemblee delle società dove sono presenti i disturbatori». Soddisfatto anche Marco Tronchetti Provera, numero uno di Pirelli e Telecom: «Relazione ottima qualità - ha detto -. Riconosce i passi avanti che sono stati fatti nella regolamentazione».

TRATTATIVA NELLA NOTTE PER UN ACCORDO CHE SPACCA IL FRONTE: FAVOREVOLI CISL E UIL, LA FIOM DICE NO

Meccanici a un passo dall'intesa

Aumento salariale di 90 euro in tre tranche

Gian Carlo Fossi

ROMA

Accordo in vista nella notte tra Federmeccanica, Fim-Cisl e Uilm per il rinnovo del contratto di 1 milione e mila lavoratori metalmeccanici. Si è arrivati al traguardo dopo una lunga e difficile trattativa stop», con la conferma di una netta spaccatura all'interno dello schieramento sindacale, che inveleniscе ulteriormente i rapporti fra le tre organizzazioni dei lavoratori: nella fase finale la Fiom ha ribadito il no anche alle ultime proposte migliorative dell'associazione degli industriali ed ha preannunciato una forte contestazione nelle fabbriche all'insegna di mobilitazioni e scioperi.

Ecco i punti principali dell'intesa, salvo qualche aggiustamento dell'ultima ora.

SALARIO. Aumento mensile di 90 euro a regime tre tranche: 45 euro a giugno 2003, 24 a febbraio 2004, 21 a dicembre 2004 (Federmeccanica aveva proposto in precedenza più un'aggiunta da definire contro 92 euro chiesti da Fim e Uilm, 135 da Fiom).

INQUADRAMENTO. Costituzione di una commissione paritetica, con l'inserimento di esperti, per la definizione di un nuovo inquadramento che dovrà entrare in vigore entro gennaio 2007.

FORMAZIONE. Chi intende seguire corsi di formazione professionale avrà diritto, entro la percentuale di assenza contemporanea del 2%, a 150 ore di permesso retribuito a condizione che la formazione sia attinente alle attività del settore metalmeccanico. Accesso a 250 ore di permesso retribuito per gli immigrati che seguano corsi di lingua italiana.

DIRITTO ALLO STUDIO. Chi studia avrà diritto ad un accesso facilitato al part-time, mentre potranno contare 40 ore di permesso retribuito (in aggiunta a quanto già stabilito per i giorni di esame) i giovani che debbono recuperare gli ultimi anni del diploma.

CONGEDI. Tre giorni di permesso retribuito all'anno in caso di gravi lutti o di infermità di parenti e possibilità, negli stessi casi, di ottenere un'aspettativa non retribuita per un massimo di 24 mesi. Aggiornate le norme sul trattamento di maternità, prevedendo il diritto di fruizione di un'aspettativa (con indennità a carico dell'Inps) anche per il padre e per entrambi i genitori nei primi 8 anni di vita del figlio.

MALATTIA. Prolungato a 24 mesi il periodo di aspettativa non retribuita, che si può richiedere alla scadenza del periodo di conservazione del posto per i lavoratori e le lavoratrici affetti da gravi malattie; ampliato l'elenco delle malattie gravi, ma brevi e ricorrenti, inserendo le malattie cardiovascolari e le epatiti B e C.

Il negoziato è entrato in dirittura di arrivo alle 18,30 sulla base di un «mandato a chiudere rapidamente» approvato poco prima dal direttivo di Federmeccanica. Uscendo dalla riunione, un inequivocabile segnale positivo era stato dato dal presidente dell'associazione degli industriali meccanici Alberto Bombassei: «Se le cose vanno come auspichiamo, per noi la chiusura è a portata di mano». A chi gli chiedeva il suo parere sull'accordo separato con Fim e Uilm, Bombassei aveva replicato: «Noi non escludiamo nessuno. La Fiom si è ufficialmente un pò autoesclusa, però nessuno di noi dispera di vedere spuntare qualche ravveduto sulla via di Damasco, anche se sarebbe un miracolo». Al volo aveva ribattuto Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom: «Non ci sono le condizioni per accettare un accordo che conclama la fine del contratto nazionale, con il rinvio di tutta la parte sul lavoro. Sul salario la proposta resta insufficiente ed è grave che Federmeccanica proceda nel cammino». Alza il tiro il segretario nazionale di Fiom, Giorgio Cremaschi: «E' peggiore contratto nella storia dei metalmeccanici. Chiederemo un incontro al Presidente Ciampi per la violazione delle regole democratiche e del quarto comma dell'art.39 della Costituzione, che potrà essere ignorato, ma non contraddetto».

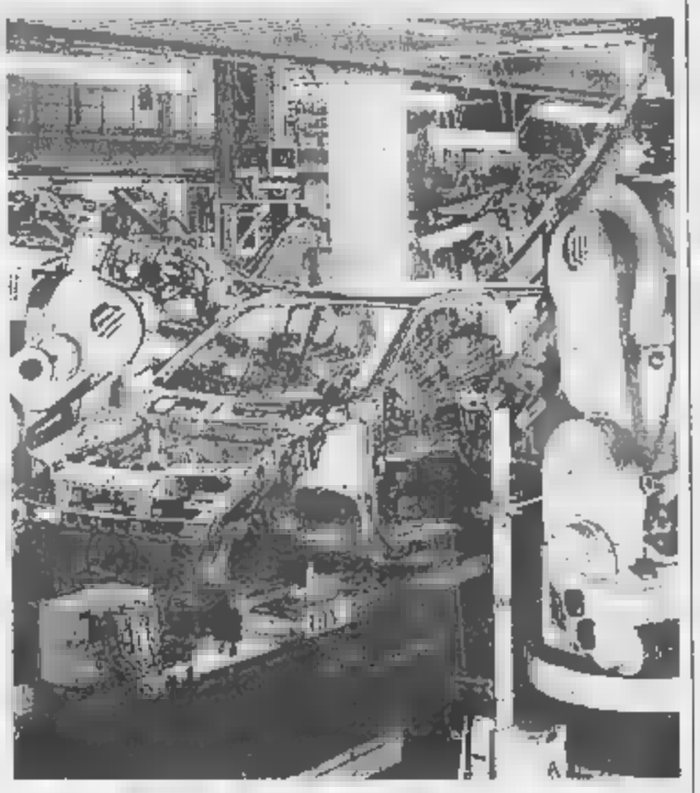
Invece, soddisfatti per la svolta decisiva i segretari generali di Fim e Uilm, Giorgio Caprioli e Antonino Regazzi, la Fismic, il leader della Uil, Luigi Angeletti. Al contrario, il capo della Cgil Epifani commenta: «L'accordo separato è una sconfitta dei lavoratori del settore». In controcorrente, Ottaviano del Turco - che della stessa Cgil è stato il «numero due» accanto a Luciano Lama - attacca duramente Rinaldini: «Non si fa così il sindacato. E' inammissibile non firmare un contratto per due volte consecutive».

Cremaschi (Fiom) «Chiederemo un incontro a Ciampi» Epifani (Cgil): «L'accordo separato è una sconfitta dei lavoratori»

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE RIBATTE: «SI' AD UNA RIFORMA, NO ALL'ABOLIZIONE»

Marzano: «La carbon tax è assurda, la elimineremo»

«Bisogna abolire la carbon tax». A ribadirlo è il presidente della commissione attività produttive della Camera, Bruno Tabacci, sollecitando un intervento sulla fiscalità che grava sul carbone per favorire l'uso del combustibile e far scendere le tariffe. «Il Parlamento dovrebbe fare qualcosa in più» sul fronte delle fonti di approvvigionamento, ha sottolineato Tabacci ricordando che oggi l'Italia dipende in gran parte dal greggio e dai suoi prodotti. Il ministro delle attività produttive, Antonio Marzano, concorda: «la carbon tax è un'assurdità», dice ed ha confermato che l'eliminazione dell'imposta sarà inserita all'interno della delega fiscale. «C'è stato un lungo carteggio con il mio collega dell'Economia - ha proseguito Marzano - e Tremonti mi ha risposto appunto che la sua idea è di collocarla nell'ambito della delega fiscale». Dopo le dichiarazioni di Tabacci e Marzano il Ministero dell'Ambiente ha però diffuso una nota in cui si puntualizza: «il ministero è favorevole alla riforma della carbon tax, non alla sua abolizione». La carbon tax, secondo il ministero dell'Ambiente deve trasformarsi da imposta sui consumi ad imposta sulle emissioni, il tutto nell'invarianza del gettito. Questa rimodulazione, sottolinea, non avrà impatto negativo sui consumi, servirà invece a sviluppare nuove tecnologie di riduzione delle emissioni. Contro l'abolizione si schiera il Wwf: «è molto allarmante - sostiene il segretario aggiunto, Gianfranco Bologna - il fatto che esponenti di rilievo del Governo e del Parlamento non percepiscano l'urgenza di un' azione immediata per limitare drasticamente i combustibili fossili, fino a eliminarli».



Per i metalmeccanici nuovo contratto in dirittura d'arrivo

SECONDO VISCO E BERSANI

«Conti pubblici con un buco da 15 miliardi»

Secondo i due ex ministri ds Visco e Bersani i conti pubblici si stanno gonfiando di un bubbone che non potrà che scoppiare prima o poi: «Si va avanti ad anticipi di entrate e rinvii di uscite, cartolarizzazioni e altre misure tampone», insomma «allo sbando»; «come sintomi collaterali «espedienti di finanza creativa dilagano dall'amministrazione centrale agli enti locali, mentre le Asl tornano ad imporre ai fornitori dilazioni di pagamento lunghissime». Già quest'anno, nel loro calcolo, per contenere il deficit nell'obiettivo fissato dal governo sono necessari interventi per 15 miliardi di euro».

Una manovra-bis? «No, non credo che il governo la farà» sostiene Vincenzo Visco; ma forse sarebbe meglio farla presto e in modo organico, aggiunge, piuttosto che «prendere misure affannose nelle ultime settimane dell'anno con scelte tutte improntate all'emergenza» ed evitando di chiamarle «manovra». La Banca centrale europea si preoccupa che nel 2003 l'Italia non riesca a «soddisfare i requisiti minimi di risanamento della finanza pubblica? Peggio ancora, secondo un rapporto del centro studi «Nens» (www.nens.it) animato da Visco e da Pierluigi Bersani, quest'anno il «deficit strutturale» ricavato un complesso calcolo della Commissione europea rischia addirittura di crescere.

Vincenzo Visco

Nell'attuale tendenza, secondo lo studio del Nens il deficit italiano di quest'anno sarebbe avviato verso il 3,5% del prodotto lordo, oltre la soglia del che il trattato di Maastricht punisce. L'obiettivo del governo è il 2,3%, e la differenza fa appunto 15 miliardi di euro. Tra l'altro Visco ritiene che l'uscita della azienda stradale Anas dal settore pubblico, scoperta dal sito internet di economisti indipendenti «La Voce» (www.lavoce.info), conteggiata per 0,2 punti di prodotto lordo in meno sul deficit, «difficilmente» sarà accettata da Eurostat, l'ufficio statistico europeo.

Un calcolo sommario di previsione sul 2004 porta il Nens ad affermare che se il governo volesse rispettare l'obiettivo di riduzione del deficit finora indicato occorrerebbe una manovra restrittiva di 43-45 miliardi. L'obiettivo presumibilmente verrà rivisto, ma secondo Visco «non ci sarà una lira per ridurre le tasse né per fare quelle riforme pomposamente annunciate e le deleghe presentate in Parlamento».

Per l'appunto sulle «cartolarizzazioni», provvedimento frequente nella gestione della finanza pubblica, sul sito «La Voce» l'economista Giuseppe Pisauro fa presente che attraverso esse lo Stato si indebita a costi superiori a quelli del debito pubblico ordinario, con oneri che ricadranno sui bilanci futuri. [s. L.]

IL MINISTRO: CI VEDREMO PRIMA DEL VARO DELLA DELEGA. D'AMATO: SBAGLIATO RICORRERE ALLA PIAZZA

Riforma pensioni, si va verso lo sciopero

Maroni non partecipa all'incontro e i sindacati si mobilitano

Roberto Giovannini

ROMA

Non hanno per niente apprezzato, i leader di Cgil-Cisl-Uil, l'improvviso declassamento a «incontro tecnico» (e senza la presenza del ministro del Welfare Roberto Maroni) dell'attesissimo appuntamento per discutere della delega previdenziale, all'esame del Parlamento. Tantomeno Pezzotta, Angeletti ed Epifani hanno gradito che la decisione di Roberto Maroni sia giunta dopo la conclusione di un incontro tra lo stesso ministro e il direttore generale di Confindustria, Stefano Parisi. Fatto sta che nel pomeriggio le tre confederazioni hanno rapidamente deciso di proclamare lo «stato di mobilitazione di tutti i lavoratori» contro le modifiche decide dal governo al sistema previdenziale con la delega Maroni. Se non ci saranno nuovi incontri o novità di sorta entro il 14 maggio, lo «stato di mobilitazione» potrebbe diventare proclamazione di uno sciopero. Intanto, il presidente di Confindustria Antonio D'Amato ammonisce i sindacati: «rifiutarsi di affrontare la questione della previdenza e fare ricorso alla piazza non aiuta a trovare le soluzioni che servono».

Roberto Maroni è davvero in una stretta complicata. Da un lato la posizione piuttosto determinata (e unitaria) dei sindacati, che chiedono modifiche su tre punti importanti della delega: la decontribuzione per i nuovi assunti, l'obbligatorietà del conferimento delle liquidazioni ai fondi pensione, la parità di trattamento tra fondi chiusi e fondi aperti. Sull'altro versante, c'è Confindustria: gli industriali insistono con puntiglio nel chiedere lo sconto contributivo a loro vantaggio, e bocciano recisamente la controproposta sindacale (intervenire alleggerendo altri oneri sociali che oggi gravano sulle aziende). Uno scenario complicato, che rende problematica una mediazione, e soprattutto rende impossibile praticare la soluzione fin qui prediletta dal governo: lo schema del «Patto per l'Italia», con l'isolamento della Cgil. A «saldare» il fronte sindacale ieri è intervenuto lo stesso numero uno della Cisl Savino Pezzotta, che ha ribadito ai suoi dirigenti e a quelli di Cgil e Uil la volontà della Cisl di mantenere la rotta attuale.

Il ministro vorrebbe evitare lo scontro, e nei giorni scorsi aveva in molte dichiarazioni manifestato la volontà di venire incontro a molte delle richieste di Cgil-Cisl-Uil, definite «interessanti». Tuttavia, anche nel governo e nelle forze politiche della maggioranza non manca chi vorrebbe da Maroni un approccio più «aggressivo»: a parte i settori più sensibili a Confindustria, si sa che il ministero dell'Economia ritiene non sufficienti gli aggiustamenti al sistema previdenziale contenuti nella delega pensata al ministero del Welfare.

Il ministro Roberto Maroni

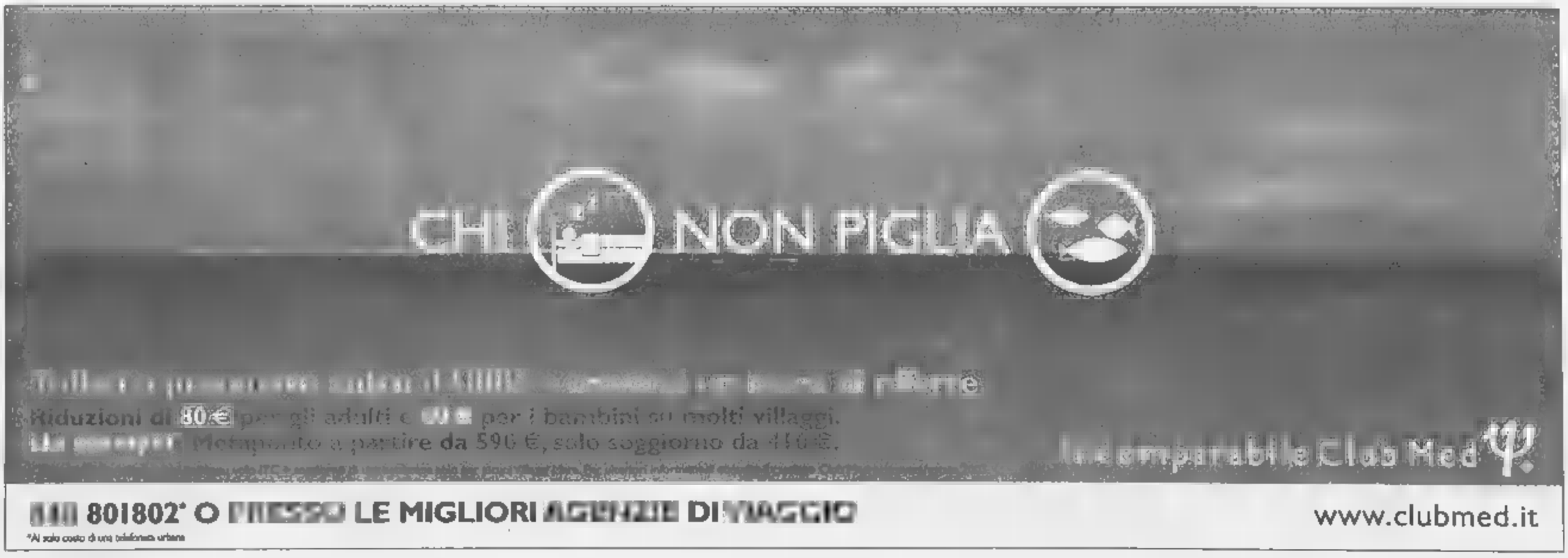
E così, ieri Maroni ha discusso un'ora col direttore generale di Confindustria Parisi. Un incontro in cui Parisi ha ribadito la totale indisponibilità degli industriali alle proposte dei sindacati. Subito dopo, il ministro ha comunicato che l'appuntamento Cgil-Cisl-Uil si trasformava in «tecnico». I sindacati temono Maroni voglia prendere tempo, anche in vista delle amministrative del 25 maggio, mentre intanto il Senato l'iter del provvedimento prosegue. La decisione di mobilitare - e minacciare lo sciopero - si accompagna alla richiesta di sospendere l'iter parlamentare della delega. Se non ci sarà incontro entro il 14 maggio, verranno decise iniziative di lotta vere e proprie. «Prevediamo un' insieme di iniziative che dalle assemblee in tutti i posti di lavoro allo sciopero generale», hanno detto i segretari confederali Piccinini, Baretta e Musi, spiegando che «la gradazione di tali iniziative di lotta dipenderà dalle risposte del governo». Con una nota, Maroni assicura che incontrerà Cgil, Cisl e Uil prima che si chiuda la discussione al Senato. Il ministro punta su mediazione, ma non sarà una faccenda semplice.

Secondo il presidente della Confindustria più che scaldare gli animi occorre «esercitare i cervelli». Il paese, ha poi aggiunto D'Amato, ha bisogno «di fare quelle riforme che aiutino le prossime generazioni. E la riforma della previdenza rappresenta quindi solo il primo passo di una più ampia e complessiva riforma del Welfare». La previdenza, per il presidente di Confindustria, «deve essere riformata» tanto più alla luce della «per coniugare sempre più le esigenze di vita individuali con le nuove opportunità di lavoro». D'Amato si è detto infine fiducioso nel varo della riforma perché «si tratta peraltro di priorità così acclarata che quasi tutti i paesi europei dovranno affrontare. È nodo - ha concluso - che quindi anche il nostro paese dovrà dirimere, con grande responsabilità e consapevolezza. Ma dovrà farlo».

LIBERALIZZAZIONE

Giornali, la Fieg ringrazia l'Antitrust

Pieno apprezzamento della Fieg per l'intervento con cui il Garante Antitrust ha invitato i massimi organi dello Stato e ai presidenti delle regioni le condizioni perché la vendita dei giornali possa essere a tutti gli effetti liberalizzata, attraverso una modifica del decreto legislativo 24 aprile 2001, n.170. La Federazione degli Editori Giornali «auspica che tale autorevole segnalazione stimoli Parlamento e Governo ad intraprendere sollecitamente azioni atte ad agevolare la diffusione della stampa e ad eliminare le pesanti restrizioni alla concorrenza oggi esistenti nella disciplina di vendita dei giornali». In particolare, la Fieg concorda con il rilievo che - attraverso il dl 170/01 - «non si è pervenuti ad una vera e propria liberalizzazione del settore in quanto la vendita della stampa, sia presso i punti vendita esclusivi, sia presso i non esclusivi, è tuttora subordinata all'ottenimento della autorizzazione comunale, la quale può essere rilasciata in base a valutazioni ampiamente discrezionali».



SANT'ANNA A CASA TUA IN TUTTA COMODITA' ENTRO 48 ORE DALL'ORDINE.

Fast Drink, operatore leader nelle consegne a domicilio, ha preparato tre offerte davvero speciali, con prezzi bloccati sino al 31 dicembre. A casa tua, in garage, in cantina, in ufficio: da oggi ci pensa Fast Drink a consegnarti in tutta comodità Sant'Anna di Vinadio.

Operazione Prezzi Bloccati 2003

10 confezioni + 1 confezione omaggio euro **27,50**

21 confezioni + 3 confezioni omaggio euro **57**

42 confezioni + 7 confezioni omaggio euro **114**

(una confezione: 6 bottiglie da 1,5 litri - naturale, frizzante o lievemente frizzante)

E se approfitti dell'**Operazione Prezzi Bloccati 2003**, puoi ordinare in aggiunta 24 bottiglie da 0,5 litri al prezzo speciale di 7,50 euro (naturale o frizzante).

Note

Prezzi al pubblico comprensivi di I.V.A. - Sovrapprezzo minimo per consegne in stabili senza ascensore
Garanzia consegna entro 48 ore (giorno e ora da concordare) - Offerta valida per Torino e provincia

COMODA A CASA TUA, FACILE DA ORDINARE.

- Telefona al nr. **011.8399505**
- Scrivi un'email all'indirizzo **acqua@fastdrink.it**
- Manda un fax al nr. **011.8132098**
- Vai al sito **www.fastdrink.it**

FAST DRINK®

Fast Drink - via Arbe 19 - 10136 Torino

OPEN WEEKEND NISSAN
Vi aspettiamo sabato 10 e domenica 11 maggio

IL DIESEL SECONDO NISSAN.

Nissan consiglia BluDiesel Agip, il gasolio senza zolfo che assicura migliori performance.

dCi TECHNOLOGY

NASCE LA NUOVA GENERAZIONE NISSAN dCi.

L'eccellenza si misura con gli anni, perché un solo successo non basta. La vera sfida è ripetersi nel tempo. Nissan, dopo aver introdotto motori benzina 16 valvole e garanzia di 3 anni o 100.000 Km sull'intera gamma, oggi lancia la nuova generazione dCi: il diesel del futuro. Ora sei libero di scegliere **Almera anche due nuovissime motorizzazioni 1.5 82 Cv e 2.2 Cv.** Motori intelligenti, ad altissima tecnologia, capaci di un'erogazione fluida e dinamica che si adatta ad ogni situazione di guida e garantisce le stesse prestazioni di un motore a benzina ma con i consumi di un diesel. Mettili alla prova.

Vieni Sabato 10 e Domenica 11 in tutte le concessionarie e vinci il "Nissan Diesel the road".

www.nissan.it

NISSAN

SHIFT_expectations

ORGANIZZAZIONE UFFICIALE NISSAN DI TORINO E PROVINCIA

EVOLUTION CARS
Corso Savona, 10 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
Via Reiss Romoli, 235 - 10148 TORINO - Tel. 011 2264398
ss. Lago di Viverone, 1 - 10010 BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR
Via Rivarolo, 33 - 10070 MAPPANO (TO)
Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

IL MERCATO SCONTA LA FINE DEGLI INCENTIVI. MORCHIO: PIANO INDUSTRIALE PRONTO ENTRO GIUGNO. PIU' 5,75% IN BORSA

Vendite auto in calo ad aprile, Fiat risale

Stilo prima nel suo segmento

Renzo Villare

TORINO

Aprile ... è andato bene ... le vendite di auto in Italia. Le consegne sono state 182.800 in flessione del 5,8% rispetto allo stesso mese 2002. Le previsioni erano anche peggiori per il mancato rinnovo degli incentivi, scaduti il 31 marzo. Ma l'elevata raccolta ordini di quel mese (262.000) e la garanzia data da alcune Case di mantenere l'intero beneficio fiscale per tutte quelle vetture la cui immatricolazione fosse slittata in aprile, ha determinato un effetto trascinamento, evitando il peggio.

In realtà, la situazione è ben più seria di quanto appare e se non interverranno nuove misure incentivanti - affermano gli esperti - il crollo è soltanto rinviato. Infatti - rileva l'Anfia - le vendite di aprile sono le più basse degli ultimi sette anni e a questo punto «appare inevitabile un ridimensionamento del mercato anche per la debolezza della crescita economica nel Paese». L'Unrae fa notare, dal canto suo, come il risultato mensile sia in flessione nonostante si confronti con quello di un anno fa, già decisamente basso per cui sono necessarie misure strutturali a sostegno delle vendite. In proposito il ministro dell'Ambiente, Matteoli ha detto che «la volontà politica è stata espressa più volte dal Governo, ma bisogna trovare le risorse».

... debole andamento di aprile ha ridotto l'attivo del quadrimestre al 3,2%, con 877.900 unità e previsioni di chiusura d'anno addirittura sotto 2 milioni. Preoccupato è anche il Centro Promotor che giudica forte il calo degli ordini. Secondo le rilevazioni Anfia/Unrae sono ...esi ... aprile del 12,8% a 172.756. Meno pessimista il ministro delle Attività produttive Marzano, secondo il quale «i dati cambiano segno di mese in mese e credo non si possa attribuire un significato eccessivo alle cadenze mensili. E' importante, invece, che il piano industriale Fiat sia realizzato nei tempi più brevi possibili».

La Fiat risponde con i risultati. Il Gruppo ha acquisito in aprile una quota di mercato del 28,9%, contro il 2... di marzo e il 27,6% ... febbraio, con un incremento di oltre lo 0,8% sul ... precedente, a conferma del trend positivo. Un commento ... arrivato dall'amministratore delegato Fiat, Giuseppe Morchio, a margine dell'assemblea Consob: «Noi cerchiamo, in circostanze difficili, di sviluppare il rilancio. Ci vuole naturalmente realismo e senso di prospettiva per il futuro». Morchio ha poi confermato che il piano industriale sarà pronto entro giugno: «stiamo lavorando molto bene - ha spiegato - con determinazione per rispettare le scadenze fissate». Per quanto riguarda invece la possibilità di un nuovo incontro con i vertici della GM, l'ad della Fiat ha confermato che ci sarà, ma «i tempi non sono definiti».

Il titolo in Borsa ha risposto alla grande, mettendo ... segno un balzo del 5,75% a 7,32 euro. La quota del quadrimestre, nel corso del quale ha inciso negativamente la forzata fermata dello stabilimento di Termoli per l'alluvione di gennaio, è del 28,5% con 250.606 consegne, in ribasso del 9,8% sul 2002.

Da Mirafiori fanno notare che la Stilo, confermando un aumento costante della domanda, ha conquistato nel mese la leadership del segmento C, con una crescita dell'1,3% su marzo. I monovolumi Fiat Ulysse ... Lancia Phedra, che ... sono posti al vertice della sicurezza ... l'assegnazione delle cinque stelle della «Euro NCAP», hanno mantenuto il primato nella categoria; Fiat Doblò ha aumentato le vendite, sempre su marzo, del 2,7% ed è leader del proprio mercato. Nelle city-car la quota di Fiat Auto è cresciuta dell'8,8%, grazie al brillante andamento della Seicento (+9,8%).

La Punto, sempre regina delle vendite, in aprile ha messo a segno un altro punto percentuale in più. Bene Alfa Romeo, le cui immatricolazioni sono cresciute nel mese di quasi un punto rispetto ad aprile ... e di oltre ... 0,8% ... marzo, trainate dal successo del motore Multijet 16 valvole da ... Cv e dalla buona accoglienza riservata alla ... versione «Impression» della 147. L'aumento di quota per l'Alfa, rispetto ad un anno fa, è stato del 13% (da 10,3% a 11,8%), di cui il 19% ... attribuito al segmento D (modello 156) e l'11% a quello C (modello 147). ... periodo i volumi sono risultati superiori del 3,2% sul 2002, ... incremento di quota del 13%.

Fra le marche estere, in testa nei quattro mesi la Ford con il 9,8% di quota e vendite cresciute del 25%, seguita da Renault con l'8% (+22,7%). Terza ... Opel con il 7,4% (-6,1%). Il record di incremento ... alla Citroën che in un anno ha raddoppiato le vendite, passando da 26.000 a 52.000 unità, ringraziando la C3.

IL LINGOTTO: SITUAZIONE GRAVE

«Attività produttiva ... rischio per il blocco ... bisarche»

... Il protrarsi del blocco dei trasporti delle vetture rende «sempre più grave» la congestione dei piazzali di stoccaggio della Fiat. ... rende noto ... torinese che ricorda come la vertenza in corso abbia comportato la paralisi «pressochè totale dei trasporti via gomma dai piazzali di produzione ai locali ... italiani ... europei». A Mirafiori e in Val di Sangro il blocco è in atto dal 5 maggio, a Mirafiori dal 28 aprile, a Melfi e Cassino dal 29, a Pomigliano dal 30. «I livelli di stock delle vetture prodotte ed accumulate ... frattempo - dice ancora la Fiat - hanno decisamente superato il limite fisiologico. La capacità di stoccaggio dei piazzali di Mirafiori e Melfi è vicina alla totale saturazione, con gravi rischi, nel caso di ulteriore prosecuzione del blocco, di fermare l'attività produttiva». Fiat Auto auspica perciò che «la situazione di blocco in atto, per una vertenza nella quale è totalmente estranea, possa essere rapidamente rimossa». Riportare alla normalità il flusso logistico della distribuzione delle auto, o quanto ... ripristinare un livello minimo giornaliero per assicurare il flusso produttivo, consentirà di evitare conseguenze al normale svolgimento dell'attività lavorativa, oltre che ulteriori danni economico-finanziari all'azienda».

RALLENTANO LE IMMATRICOLAZIONI

VEICOLI VENDUTI E VARIAZIONE SULLO STESSO PERIODO PRECEDENTE (DATI IN %)

... DELLE MARCHE

Aprile 2003 (benzina + diesel) per numero di unità

FIAT PUNTO	14.637	CITROËN C3	5601
FIAT SEICENTO	7438	FIAT STILO	5580
FIAT PANDA	6521	TOYOTA YARIS	5490
CLIO	5785	RENAULT MEGANE	4968
PEUGEOT 206	5690	FORD FIESTA	4806

CERIMONIA E FESTEGGIAMENTI ... A TORINO

Legion d'onore anche per Andrea Pininfarina dopo il ... e il padre

Nino Pietropinto

Andrea Pininfarina, amministratore delegato del Gruppo e presidente dell'Unione industriale torinese, è stato insignito del grado di «Chevalier de la Légion d'Honneur» dall'ambasciatore di Francia in Italia, Loic Hennekinne. La prestigiosa onorificenza assume un significato particolare per la famiglia Pininfarina, perché unisce idealmente tre generazioni: è stata assegnata al fondatore dell'azienda, Battista "Pinin" Farina, nel '66, poi al padre Sergio nel '78 e nel '97, e ieri ad Andrea.

La cerimonia si è tenuta ... pomeriggio nella bella abitazione del console generale di Francia, nel verde della collina torinese. L'ambasciatore Hennekinne ha ricordato il forte legame della Francia con la dinastia Pininfarina: «Siete, monsieur, il terzo della famiglia a ricevere la più alta onorificenza del mio paese. E questo testimonia la eccezionale considerazione che nutriamo per il vostro nome». L'ambasciatore d'Oltralpe ha elogiato «lo stile, la perfezione delle forme del marchio Pininfarina, sinonimo di coraggio, di talento e di audacia nella scelta di linee innovative. Un gusto e un impegno di grande successo, che la famiglia ha saputo trasmettere di generazione in generazione». Prima degli applausi e dello scintillio dei calici ... champagne, l'ambasciatore ha ricordato il motto della Pininfarina: «Lavorare per tutti senza legarsi a nessuno».

Andrea Pininfarina

A festeggiare l'industriale, non hanno voluto mancare il presidente della Regione Enzo Ghigo, il sindaco Sergio Chiamparino, il prefetto Achille Catalani, il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto. Visibilmente emozionato, accanto alla moglie Cristina, al padre Sergio e al fratello Paolo, l'imprenditore ha ricevuto la croce della Légion, e ha ricordato gli stretti legami del suo Gruppo con l'industria automobilistica francese, in particolare con la Peugeot, che oggi è il principale cliente del marchio torinese: «Mio nonno ha avuto il coraggio di proporre vetture davvero speciali, tracciando una linea che mio padre ha sviluppato ... accrescluto». Ha ringraziato la nazione francese, e ha voluto chiudere il suo intervento con un omaggio alla consorte: «Grazie a lei ho potuto realizzare le mie ambizioni».

ECONOMIAFLASH

■ **PIRELLI REAL ESTATE**
Pirelli & C. Real Estate ha registrato nel primo trimestre un risultato operativo, comprensivo di proventi pro quota da partecipazioni, ... 24,7 milioni (+27%) e un valore della produzione al netto delle acquisizioni di 355,7 milioni (+73%).

■ **POP. LODI RICAPITALIZZA**
Si è chiuso ... un'adesione pari al 100% l'aumento di capitale della Banca Popolare di Lodi, offerto in opzione agli azionisti ... ai portatori di obbligazioni convertibili. L'aumento di capitale ha portato all'ingresso di oltre 40.000 nuovi ....

■ **UTILI PER IMPREGILO**
Il gruppo Impregilo ha chiuso il primo trimestre con ... risultato ante imposte di 16 milioni, doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato ante imposte ... Impregilo Spa è stato positivo per 2 milioni contro la perdita di 30 milioni nel primo trimestre 2002.

■ **TISCALI COMPRA IN AUSTRIA**
Tiscali ha acquistato l'internet provider austriaco Eunet per 15,9 milioni da corrispondersi in azioni Tiscali di nuova emissione. Il costo scende ... 14 milioni considerando che la società ha 1,9 milioni in cassa.

■ ... **ERICSSON**
Il fatturato di Enterprise Ericsson Spa ha superato 401 milioni (+32,7%). L'ebitda è stato di oltre 52 milioni di euro.

■ **SI VOLA COL VENTAGLIO**
Viaggi del ventaglio dà vita a Livingston Aviation Group, holding che controlla la nuova compagnia aerea Livingston Energy Flight e la Lauda Air.

■ **DIVIDENDO DI ...**
L'assemblea di Sabaf ... approvato il bilancio 2002 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,37 euro per azione.

■ **AUCHAN E LA SICUREZZA**
La Rinascente investe nella sicurezza alimentare. Presso i punti vendita Sma, Cityper e Auchan sono da oggi reperibili due brochure realizzate con la consulenza del Comitato scientifico del gruppo Rinascente.

...T.TO S.p.A.

Interporto ... Torino Sede Legale: Via G. Giolitti n.41 - 10123 Torino
Uffici Amm.vi e Tecnici: Interporto di Torino - Km. 20+500 - Tang. Sud - Prima Strada n.2 - 10043 Orbassano (TO)
Tel. 011.3975975 - Fax 011.3975775 - e-mail: sitospa@tin.it

Avviso di pubblico incanto per i lavori di realizzazione del magazzino e relativo piazzale infrastrutturato denominato "lotto n.6" ubicato nell'area interportuale a Nord della Tangenziale di Torino.

Luogo ... esecuzione: Interporto di Torino - zona a Nord della Tangenziale - Comune ... di Rivoli.
Procedura ... gara: Pubblico incanto ai sensi della Legge n.109/94 e s.m.i.
Categoria Prevalente: OG1 per Euro 3.423.630,32 - Classifica V.
Categoria scorporabile: OG3 per Euro ...948,33 - ... III.
Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) ... 4.208.778,65 Iva esclusa, di cui Euro 26.126,00 per Oneri di Sicurezza.
Termine di presentazione, a pena di esclusione, delle offerte: ore 12,00 del giorno 4 giugno 2003.
Indirizzo a cui devono pervenire le offerte: Uffici Amm.vi e Tecnici - Km. 20,500 Tang. Sud - Prima Strada n.2 - ... Orbassano (TO).
Data e luogo di apertura delle offerte: ... 10,00 del giorno 6 giugno 2003 - Uffici Amm.vi e Tecnici della S.I.TO S.p.A.
Responsabile del Procedimento: geom. Franco Ferrarotti.
Il disciplinare di gara, gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema ... contratto ... consultabili presso gli Uffici Amministrativi e Tecnici - Km.20+500 Tang. Sud - Prima Strada ... - 10043 Orbassano - nei giorni martedì dalle ore ... alle ore 17 e giovedì dalle ... 10 alle ... 12; è possibile acquistarne ... copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine ... presentazione delle offerte, presso gli uffici Amministrativi e Tecnici - Km. 20+500 Tang. Sud - Prima Strada n.2 - 10043 Orbassano nei giorni martedì dalle ore 15 alle ore 17 e giovedì dalle ... 10 alle ... 12; previo versamento di Euro 120,00 più IVA; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della ... ... ritiro. ... ... appaltante al numero 011.3975775.
Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato sulla GURI ... è stato trasmesso ai sensi del D.M. 8 maggio 2001 al sito ...
www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.
Per informazioni contattare ... Appalti al n.011.3975975.
Orbassano, li 24/04/2003

IL PRESIDENTE
dott. Fedele Lombardo

ANAS S.p.A.
Direzione Centrale

Avviso al pubblico
Adeguamento SS. 28 "Colle di Nava"
Progetto preliminare e studio di impatto ...entale dei lavori di costruzione della variante Pieve di Teco - Ormea con traforo di valico Armo - Cantarana

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti normative:
- Art. 7 L. 241/1990, come modificata ed integrata dalla L. 340/2000;
- D.Lgs. 190/2002;
- Art. 61, 349/1986,
- Art. 5 D.P.C.M. 377/1988

La Direzione Centrale Programmazione e Progettazione dell'ANAS S.p.A. - via Monzambano, 10 cap 00185 - Roma - ha predisposto lo studio di impatto ambientale relativo al progetto preliminare dei lavori di costruzione della variante Pieve di Teco - Ormea con imbocco di valico Armo - Cantarana.
Per tale progetto, l'ANAS annuncia la presentazione al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Liguria della richiesta di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 190/2002 e dell'art. 6, comma 3, ... Legge 349 del 08/07/1986 e, pertanto, si dà avvio al procedimento di approvazione del progetto.
Il progetto suindicato prevede l'adozione della sezione stradale di tipo C1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre ...
Il tracciato è della lunghezza di circa km 9,3 e ricade negli ... territoriali dei Comuni di Teco (IM), Armo (IM) ed Ormea (CN).
L'arteria presenta 3 svincoli.
Il responsabile del procedimento è l'arch. Carla Roncallo.
Il progetto dell'opera e lo studio di impatto ambientale sono depositati in copia presso la Regione Liguria - Ufficio Via - Dipartimento pi... territoriale paesistica ed ambientale - Via D'Annunzio, 111 - 16100 Genova.
Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge 349 del 8/7/1986, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 30 giorni dalla data della presente comunicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Dipartimento per la protezione ambientale - Direzione per la Valutazione Impatto Ambientale - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, al Ministero per i beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio - Servizio IV - Paesaggio - Settore tutela - via di San Michele, 22 - 00153 Roma, alla Regione Liguria - Ufficio VIA - Dipartimento pianificazione territoriale paesistica ed ambientale - via D'Annunzio, 111 - 16100 Genova, ed alla Regione Piemonte - Settore sistema informativo - ambientale e valutazione impatto ambientale - Direzione tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti - via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino.
Torino, li 5/5/2003

IL DIRETTORE CENTRALE
Ing. Mario Costantini

REGIONE LOMBARDIA
GIUNTA REGIONALE
ESTRATTO DI AVVISO DI PROCEDURA RISTRETTA

Si rende noto che con decreto ... Dirigente della Scrittura Contratti 17.04.2003 n. 6747 è ... indetta licitazione privata ai ... ... D. Lgs. 358/92 e succ. modd. e int. per l'appalto della fornitura a noleggio di attrezzature tecniche per ... comunicazione cogressuale per il biennio dalla stipulazione del contratto.
Budget ... disposizione ... 200.000,00 oltre IVA; facoltà di aumento del budget previsto sino ad una percentuale massima ... 20%.
I soggetti interessati dovranno inviare domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione indicata nel bando integrale, entro ... termine perentorio del 10.06.2003, indirizzata a Giunta Regionale della Lombardia - Direzione Affari Generali e Personale - Struttura Contratti - Via F. Filzi, 22 - 20124 Milano. Specificare Cod. GE.CA. 22/2003. In caso ... consegna a mano la domanda dovrà essere presentata al Protocollo Generale della Giunta Regionale in Milano, Via Pirelli 12, lun-gio: 9-12 /14,30-16,30; ... 9-12.
Copia del bando integrale, del Capitolato speciale d'oneri e ... modulo per l'autocertificazione può ...re richiesta all'indirizzo sopra indicato, previa istanza trasmessa anche via fax al n. 02/6765.4424 - (tel. 02/6765.4332 ... 4129); ... stessa documentazione è disponibile sul sito internet Http://www.regione.lombardia.it
Copia del bando integrale è stata inviata all'U.P. C.E. in data 30.04.2003; la presente procedura è stata compresa nel bando di preinformazione pubblicato sulla G.U.C.E. ... 08.04.2003.

... Dirigente ... Struttura
Renato Corti

Per la pubblicità su:
LA ...

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011.666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02.244 244 50

ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI PER TAGLIE COMPRESE TRA 0,1 E 1 GWh/a. Se i consumi annuali della tua azienda ... compresi tra 0,1 ... 1 GWh, non hai bisogno solo di energia elettrica, ma ... servizi che la rendano adatta ... te. Come soluzioni contrattuali ... misura, il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi, il controllo della variabilità del prezzo. Tutto perché l'energia vesta bene il tuo lavoro. **Numero verde 800.900.161 www.enel.it/enelenergia**

Enel Energia
L'energia che ti ascolta.

IL PUNTO SUI MERCATI

Schiapparelli senza freni

ANCORA un rialzo per le Borse europee che, dopo un avvio all'insegna dell'incertezza, hanno progressivamente preso coraggio confermando la tendenza favorevole delle ultime sedute. A spingere i listini sono stati soprattutto gli assicurativi e il settore energy, mentre soltanto i tecnologici sono rimasti al palo.

A Milano il Mibtel ha segnato un rialzo dell'1,2% attestandosi a 18.059 punti (+1,25% il Mib30 e +0,47% Numtel). Fra le altre piazze ha primeggiato con uno sprint finale Parigi (+2,05%), che ha preceduto Francoforte (+1,46%), Amsterdam (+1,4%), Londra (+1,36%) e Zurigo (+1,32%).

In Piazza Affari gran giornata di Fiat, balzata con decisione oltre i 7 euro (+5,72%) sul proseguimento dell'ondata di acquisti dei giorni scorsi. Il mercato si attende novità in merito alla possibile revisione del prestito e una ridefinizione del rapporto con General Motors. A questo proposito, l'ad Morchio ha chiarito che l'incontro con i vertici del gruppo Usa è in programma, anche se i tempi non sono ancora definiti.

Seduta favorevole un pò per tutti i titoli, da quelli della filiera Tronchetti Provera (+1,97% Telecom, +1,1% Olivetti e +0,52% Pirelli) agli assicurativi (+1,01% Generali e +3,12% Ras), ad Eni (+1,62%) ed Enel (+2,58%). Contrastati invece i bancari: ai rialzi di Unicredit (+2,14%) e Sanpaolo (+0,81%) fa da contraltare le flessioni di Capitalia (-1,74%), Mps (-1,16%) e Bnl (-2,39%).

Nuovo rialzo di Edison (+8,15%) su ipotesi di rastrellamenti del finanziere Zaleski, e di Schiapparelli (+15,58%), al centro di mosse su possibili mosse dell'azionista di maggioranza Alfa Wasserman. Balzo di Alitalia (+13,57%). **[fra. bul.]**

CAMBI VALUTE

	Quot. M.E.		Lett.	Var.%
Dollaro Usa	1,0344	1	0,8815	-0.11
Yen giapponese	123,5200	100	0,7467	-0.34
Sterlina inglese	0,7044	1	0,6196	-0.68
Franco Svizzero	1,5164	1	0,6603	-0.63
Corona ceca	31,303	100	3,195	-0.06
Corona danese	7,4426	10	1,347	0.00
Corona estone	15,647	100	6,391	0.00
Corona islandese	82,660	100	1,195	-0.08
Corona norvegese	7,883	10	0,269	-0.22
Corona slovacca	43,162	100	2,429	-0.01
Corona svedese	9,097	10	1,099	-0.15
Dollaro australiano	1,7686	1	0,562	-0.21
Dollaro canadese	1,596	1	0,627	-0.19
Dollaro Hong Kong	8,029	1	0,113	-0.02
Dollaro neozelandese	1,998	1	0,501	-0.44
Dollaro Singapore	1,878	1	0,506	-0.03
Fiorino ungherese	245,140	100	0,408	-0.04
Lat lettone	0,644	1	1,553	-0.03
Lira cipriota	0,5888	1	1,7001	-0.05
Lira maltese	0,428	1	2,338	-0.25
Lira turca	1738000	1680000	0,576	-1.29
Litas lituano	3,453	1	0,290	0.00
Rand sudafricano	8,755	1	0,109	-1.50
Tallero sloveno	232,663	100	0,430	0.04
Won Sud Corea	1265,829	1000	0,733	-0.41
Zloty polacco	4,214	10	2,340	-0.03

	Quot. UIC		Ven.	Var.%
Dollaro venezuelano	1848,500	1000	0,552	-1.95
Dinaro algerino	80,001	100	1,136	-1.07
Dinaro giordano	[illegible]	1	1,241	-1.11
Dirham Emirati Arabi	4,167	10	2,409	-1.11
Dollaro bermuda	1,134	1	0,882	-1.11
Dollaro giamaicano	85,196	100	1,534	-5.67
Escudo italiano	45,943	100	2,177	-1.13
Lek albanese	139,571	1000	7,165	-0.77
Lira egiziana	6,716	10	1,489	-1.85
Peso argentino	3,171	1	0,315	-1.25
Peso colombiano	3243,240	10000	3,083	3.19
Peso cubano	26,091	100	3,833	-1.11
Peso filippino	59,305	100	1,686	-3.13
Peso messicano	11,527	10	0,864	-1.45
Real brasiliano	3,450	10	2,902	-4.64
Rublo bielorusso	2209,424	10000	4,541	-1.11
Rublo russo	35,298	100	2,836	-1.13
Rupia pakistana	63,544	100	1,576	-1.10
Shekel israeliano	5,092	10	1,965	-1.55

ORO CHIUSURE

Oncia troy in $ per operazioni a pronti (Reuters) - 11:30[illegible]

Mercato	06-05-2003 ore 09:30	05-05-2003	Euro
Londra	342,85	[illegible]	[illegible]
Zurigo	343,60	343,25	302,7150
Milano (€ per kg)	9.824,5	9.837,0	-
Argento (Euro/Kg)	142,7548	139,7968	-

INDICE BORSA

Mercato di Milano	06-05-2003	%
MIB	17473	+0.47
MIB30	18091	+1.20
small 30	24818	+1.25
MIDEX	21489	+1.29
Numtel (ristretto)	8619	-0.23
D.J.Eurostoxx 50	2388	+1.54

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chiusl.	Ult.	Vol.
Giu.03	24230	24356	24205	24595
Set.03	23850	24176	[illegible]	24140
[illegible]	-	24253	-	-
Mar.04	-	24373	-	-

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	23,9000	+0.84
Banca Fin	0,1990	-1.32
Banca Pop. dell'Adriatico	7,2063	-0.28
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	20,8500	+0.15
Banca Pop. di Lodi e Varese	7,6000	+0.13
Banca Pop. di Sondrio	12,7000	-1.29
Bongiorno	3,7600	-1.00
Bongiorno rnc	2,2800	-0.86
CIR	2,2900	-0.43
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1130	+1.80
Ebos Holding Milano	0,5200	-5.45
Fernsve Stoxx Milano	0,3550	+0.57
IMMSI	0,7610	-0.06
MARR	9,6750	0.00
Pop Emilia pre stac ord. 1/1/2003	29,6500	+0.34
Sias	0,7800	+2.63

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 290.65 (+1.40). Bruxelles (Bel 20) 1923.04 (+1.93); Francoforte (Dax Xetra) 3066.95 (+1.79); Hong Kong (Hang Seng) 8889.20 (-0.31); Londra (Ftse 100) 4006.40 (+1.36); Madrid (Ibex 35) 6568.70 (+1.19); Parigi (Cac 40) 3057.56 (+2.05); Sydney (All Ord) 2937.50 (-0.36); Tokio (Nikkei) 8083.56 (+2.23); Zurigo (Smi) 4640.50 (+1.33); New York (Dow Jones) 8588.36 (+0.67); Nasdaq 1523.73 (+1.31).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,500%	Euribor Overnight	2,150%
Tas Usa	0,750%	Tas Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,250%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,219%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,301%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
BTP 10 anni	3,898%	CCT 10 anni	4,080%
BTP 30 anni	4,808%	FRA 10 anni	4,148%
BTP 10 anni	4,944%	FRF 10 anni	4,158%
CAN 10 anni	4,944%	HOL 10 anni	4,166%
UKT 10 anni	4,662%	SWE 10 anni	4,148%
UST 10 anni	4,031%	GRA 10 anni	6,458%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	7,375%

EMEX

Karibu euro 0.027, Meiaurora 0.620

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,5720	2,5877
1 mese	2,5690	2,5846
2 mesi	2,5780	2,5931
3 mesi	2,5820	2,5967
4 mesi	2,4640	2,4803
5 mesi	2,4350	2,4630
6 mesi	2,4070	2,4404
7 mesi	2,3950	2,4282
8 mesi	2,3840	2,4171
9 mesi	2,3750	2,4079
10 mesi	2,3660	2,3984
11 mesi	2,3620	2,3948
12 mesi	2,3620	2,3948

MONETE AUREE

	Lire
[illegible] (n.c.)	69,720 - 82,120
Sterlina (n.c.)	70,260 - 84,960
Sterlina (post.'74)	89,980 - 84,780
Marengo Italiano	56,380 - 67,140
Marengo Svizzero	57,330 - 68,560
Marengo Francese	56,810 - 68,040
Marengo Belga	56,290 - 68,040
Marengo Austriaco	55,780 - 67,016
20 Marchi	72,300 - 81,600
10 Dollari Liberty	191,009 - 247,900
10 Dollari Indiano	247,900 - 304,710
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudè	364,900 - 431,240
4 Ducati Austria	149,260 - 175,800
100 Corone Austria	293,860 - 330,530
100 Pesos Cile	180,240 - 216,910
Krugerrand	305,210 - 339,830
50 Pesos Messico	347,860 - 397,670

LEGENDA. **Ask/ask**: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è calcolato dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Ftse 50**: telerate dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale ... precedente. **Opzioni**: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor**: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie [illegible] euro. **Lettera** è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 06-05-2003

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Aca Agricoltori 4,84 Tv	100,09	01/07/97-04/5 1,30%	100,35
Aca Tirreno ann 99/09 Tv	100,00	01/07/97-04/5 1,25%	100,26
Aim 3,5 04 ind	100,00	01/09/97-04/5 1,30%	100,43
Aim 98/04 Fix Mobility Fix	99,99	01/01/98-05/5 1,50%	100,39
Aim 98 Bei DKCH	101,20	01/05/98-05/5 1,35%	100,83
Aim2007 Mat Pluno	96,56	01/10/98-05/5 1,35%	100,48
Aim/08 Fissili	97,35	01/01/99-06/5 1,70%	100,13
Capitalia 2009 Sub	100,09	01/12/99-06/5 1,55%	100,97
Centrob./09 Tv	100,50	01/01/00-03/5 1,50%	100,52
Centrob./11 Mbi	100,50	01/08/00-07/5 1,45%	101,04
Centrob./14 Mi	99,70	01/01/01-08/5 1,50%	101,16
Centrob./15 Mc	100,00	01/04/01-08/5 1,35%	101,04
Comit 100 Tv 2	99,00	01/10/01-08/5 1,30%	101,04
Comit 03 Cpi Sub Tv	99,75	01/04/02-09/5 1,50%	101,07
Comit 10/08 Sub Tv	99,00	01/04/02-09/5 1,35%	99,98
Efibanca 7/3 Tv Cal	100,25	20/06/02-04 A	97,45
Efibanca 7/4 Rev Floati	99,73	01/08/02-09/5 1,45%	101,06
Fiat Step up 7/1	92,90	01/01/03-09/5 1,35%	101,07
Imi/Bci 01/04 DC	96,93	01/01/03-09/5 1,50%	100,99
Imi/Bci 02/07 Mbi	100,37	[illegible]	100,30
Imi/Bci 7/3 351 Cal	97,09	[illegible]	99,74
Mbf Cent 7/8 Rev/Fl	100,95	14/09/01-03 A	99,17
Mbf Cent/09 Cons	100,70	02/01/02-03 A	[illegible]
Mbf Loan /05 10	100,61	02/01/02-04 A	[illegible]
Mediob Cons 08 Ind Inflation	103,75	26/02/02-04 A	98,81
Mediob Cpi 10 Step Up Cal	101,00	10/04/03-05 A	99,30
Mediob/08 Inv ingr	94,20	01/06/93-01/5 5,50%	100,20
Mediob./05 Cpn Pay Ind	100,40	01/06/93-01/5 5,00%	100,67
Mediob./05 Premio 05 Cb	100,10	01/09/93-02/5 4,50%	100,61
Mediob 94/04	100,22	01/01/94-02/5 4,50%	99,99
Mediob 96/06 Zc	90,80	01/01/94-04/5 4,25%	100,53
Mediob 96/11 Zc	67,56	01/06/94-04/5 4,25%	100,42
Mediob 97/04 Ind	100,69	01/09/94-04/5 4,25%	100,09
Mediob 97/07 Ind	100,90	01/01/95-05/5 4,75%	101,10
Mediob 98/08 Tf	99,05	01/04/95-05/5 4,75%	101,54
Mediob 30/10 Revers/p Fix	100,10	01/09/95-05/5 5,25%	101,05
Mediopr 6/13 Tf C 66 Lin	100,95	01/02/96-06/5 4,75%	101,75
Mignochi /08 Tf A 5%	100,51	01/06/96-06/5 4,75%	101,71
Mignochi 99/09 2	100,05	01/11/96-06/5 5,00%	102,05
Mignochi 99/09 Tf	100,11	01/04/96-06/5 4,50%	101,00
Pramerica/03 2	95,00	01/07/97-07/5 5,00%	102,03
Prop Lodi/06 ind	94,30	01/07/97-07/5 5,00%	101,10
Sparkle /04 3	100,12	01/01/97-21/5 5,25%	102,01
Sparkle /05 Conc	103,10	01/05/98-06/5 4,50%	100,66
Sparkle /06 2	102,20	15/07/98-03/5 5,25%	100,09
Sparkle /13 Sc Diverse	98,86	01/10/98-03/5 5,00%	100,65
Sparkle Fix /13 Cb 5,50%	100,51	01/01/99-03/5 5,25%	100,14
Telecom Italia ott Cv(4) Tv	99,99	01/01/99-06/5 5,00%	100,39

TITOLI DI STATO

Btp 7,5% 01/11/04 Cl S	102,85
15/05/05-02 A	99,95
15/09/05-03 A	99,74
15/07/07-03 A	99,35
15/08/07-03 A	99,36
15/11/07-03 A	99,18
15/11/08-03 A	98,80
15/08/09-05 S 2,50%	100,25
15/08/05-05 S 2,50%	100,50
15/10/09-03 S 2,50%	101,26
01/02/01-11 S 2,50%	100,80
15/02/01-04 S 2,50%	100,05
15/03/01-04 S 2,25%	101,05
15/03/01-04 S 2,50%	100,54
01/07/01-04 S 2,25%	102,56
01/08/01-12 S 2,50%	102,06
01/09/01-03 S 2,25%	102,20
01/10/01-04 S 2,00%	102,21
01/11/01-11 S 0,95%	97,80
17/01/02-05 S 2,00%	100,10
01/02/02-03 S 2,50%	100,61
01/03/02-05 S 2,00%	100,22
01/03/02-17 S 2,50%	100,34
01/03/02-05 S 2,00%	100,03
01/03/02-33 S 2,80%	102,01
01/04/02-04 S 2,00%	100,10
01/04/02-07 S 2,50%	100,44
15/04/02-37 S 2,80%	102,89
30/04/03-03 S	99,89
Cct 01/04/98-06 S 1,95%	101,70
01/01/96-06 S 1,65%	101,07
01/07/96-03 S 1,65%	100,03
01/01/96-03 S 1,65%	100,05
01/01/96-03 S 1,85%	100,05
01/01/97-04 S 1,50%	101,04
01/01/97-07 S 1,85%	101,04

	Ovetaz.	
B.Pop.Bergamo 04 5,25%	120,456	118,923
B.Pop.Com. e Ind. 04 1,5%	[illegible]	98,561
B.Pop.Intra 03 2,50%	105,640	105,000
B.Pop.Lodi 03 4,375%	108,107	108,093
B.Pop.Lodi CV 10	[illegible]	[illegible]
B.Pop.Milano 96 Obbl 04 %	107,552	107,039
Cr. Artigiano 04 Tv	[illegible]	120,900
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	108,379	107,950
cr Alitalia 07	91,745	90,743
cr Olivetti 10	113,134	111,298
cr P. Lodi 06	105,462	105,213
cr P. Verba 05	99,237	98,937
cr P. Verba 06	111,863	112,089
cr Visa Ast	112,756	111,890

Scadenza	Cupon.	Prezzo	Tasso %
15/05/03	9	99,945	2,220
16/06/03	41	99,730	1,980
16/07/03	79	99,547	2,000
15/08/03	101	99,361	1,910
15/09/03	132	99,164	1,970
15/10/03	162	98,985	1,980
14/11/03	192	98,813	1,950
15/12/03	223	98,626	[illegible]
15/01/04	254	[illegible]	1,970
16/02/04	288	[illegible]	1,960
15/03/04	314	[illegible]	1,990
15/04/04	[illegible]	97,562	1,960

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-05-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità trattata	Contratti
A A.S. Roma	0,935	+0.11	0,933	nr	0,895	1,336	16249	15
[illegible]	3,865	+3.87	3,823	0,180	2,235	4,577	7914827	2503
Acegas	6,452	+0.79	6,467	0,340	3,573	6,807	179153	79
Acque Pot. Antica Marcia	0,250	0.00	0,251	0,021	0,242	0,285	6428	6
Acque Potabili	10,200	+0.60	[illegible]	0,105	57,205	20,100	[illegible]	6
Acquedotto De Ferrari	6,899	+4.39	6,653	0,067	4,308	7,053	2189	14
Acquedotto De Ferrari rnc	1,000	0.00	1,000	0,112	2,000	2,000	0	0
Acquedotto Nicolay	2,250	-2.17	[illegible]	0,000	[illegible]	2,549	7500	17
Acsm	1,690	-1.86	1,660	0,050	1,297	1,750	20005	34
Actelios	[illegible]	+1.52	3,001	nr	3,615	6,805	4445	26
Adf-Aeroporti di Firenze	14,351	+3.26	14,503	0,000	8,959	14,503	356009	2263
[illegible]	1,212	-0.30	1,209	0,042	0,901	1,484	1006182	1133
Aem Torino	[illegible]	-0.01	1,861	0,031	0,912	1,989	225624	234
Air Dolomiti	[illegible]	+0.12	14,631	0,200	11,001	16,122	2240	33
Alerion	[illegible]	-0.53	8,399	0,620	6,379	8,433	220177	86
Alitalia	0,348	+13.69	0,221	0,041	0,202	0,273	6483424	19586
[illegible]	0,450	+0.11	3,451	[illegible]	0,507	3,451	7267494	81418
Amplifon	14,551	+0.21	14,560	0,050	12,796	12,814	21805	309
Ansaldo	0,595	+2.59	0,595	0,010	0,477	0,704	83560	4
[illegible]	1,705	+1.73	1,690	nr	1,648	1,754	68272	[illegible]
Autogrill	8,736	+2.34	8,821	0,041	7,057	8,705	570027	4888
Autostrade Ser-Mi	9,420	-1.67	9,351	0,400	8,906	9,500	350172	3234
Autostrade	11,505	-0.31	11,580	0,230	9,308	11,745	1190581	[illegible]
B B.Agricoltura	13,951	-0.13	15,913	0,600	12,377	16,810	256807	4388
B.Lombarda ord.	0,827	-3.28	0,827	nr	0,819	0,828	[illegible]	10
Banca Intesa	3,351	+0.09	2,348	0,015	1,825	2,366	25653358	6324
Banca Intesa risp	1,632	+0.31	1,640	0,009	1,325	1,642	2996357	4914
Banca Lodi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,091	0,561	[illegible]	79573	49
Banca Marche	0,134	-1.47	0,115	nr	[illegible]	0,115	6942918	1328
Banca Mediolanum	6,000	[illegible]	6,461	0,230	5,814	9,894	52011	493
Banca Monte dei Paschi	2,113	+2.29	12,670	nr	9,332	12,226	967701	31883
Banca Naz. Agricola	0,750	+0.54	0,750	0,000	0,750	0,750	1500	2
Banca Naz. Agricola rnc	0,750	0.00	0,750	0,000	0,750	0,750	0	0
Banca Nazionale del Lavoro	1,510	-2.59	1,536	0,080	1,050	1,536	3613902	4829
Banca Pop. Bergamo	10,117	+0.35	10,427	1,000	9,001	10,427	600866	4120
Banca Pop. Intra -C.V.	0,226	+2.57	[illegible]	nr	0,154	0,268	500000	[illegible]
Banca Pop. Lodi	9,150	[illegible]	9,156	0,670	7,531	[illegible]	421952	3056
Banca Pop. Lodi rnc	6,011	+0.05	[illegible]	nr	6,013	0,042	375009	13
Banca Pop. Novara	10,737	+0.02	10,166	0,190	10,136	10,334	289264	2651
Banca Pop. Spoleto	[illegible]	-1.79	1,676	[illegible]	2,951	[illegible]	25000	2225
Banca Pop. Vicentina	[illegible]	+1.26	3,776	0,120	3,207	3,850	1534275	1438
Banca Pop. Spoletino	6,621	+1.69	5,377	0,250	5,586	8,300	1900	6
Banca Profilo	1,441	-0.55	1,438	0,059	1,133	1,456	55729	88
Banca Sella Holding	8,990	0.00	8,867	0,000	7,031	10,330	0	0
[illegible]	8,150	+0.62	6,696	0,200	6,691	7,041	3125	13
Banca Toscana	2,410	-1.79	2,436	0,064	2,372	2,906	15924	55
Banca Uroano Lariano rnc	2,399	-0.63	2,367	0,082	2,306	2,600	142200	34
Banco Santander	6,900	0.00	6,900	0,061	5,105	7,026	0	0
Banco Sardegna rnc	8,050	+2.06	8,239	0,500	6,755	8,086	25250	222
[illegible]	8,400	+1.20	8,419	0,000	8,345	8,401	56400	21
Benetton Group	7,900	+0.85	7,668	0,410	5,924	8,005	447014	1628
Bipop Carire	0,649	+0.32	0,649	0,047	0,379	0,691	2376020	[illegible]
BNL	4,379	+0.09	4,372	0,129	3,963	4,336	156421	677
Bon Ghi nr	0,112	-0.78	0,112	nr	0,100	0,142	500	9
Bonifiche Ferraresi	3,865	-1.08	3,865	0,150	2,894	4,116	19119	74
Borsa Italiana	12,900	0.00	12,900	0,250	11,200	13,000	0	0
Brioschi	0,231	-0.09	0,233	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22435	347
Brioschi rnc	0,026	+3.57	0,027	nr	0,014	0,028	270000	7
[illegible]	4,599	+5.07	4,532	0,062	3,563	4,750	4870852	21284
Buzzi Unicem	8,000	+1.62	8,455	0,230	6,782	7,801	116751	754
[illegible]	8,200	-0.95	8,193	0,254	6,501	8,370	4065	26
C Caltagirone	4,151	+1.22	4,761	0,090	4,055	4,761	14947	71
Caltagirone Editore	5,250	-0.56	5,331	0,250	4,304	5,545	57413	208
Caltagirone rnc	3,920	-1.70	4,299	0,070	4,010	4,899	451	3
Carlo Fin	2,304	-0.46	2,300	0,052	2,217	3,618	17753	46
Cattolica	21,000	+1.02	21,250	0,000	17,400	21,250	51346	1694
Cementir	1,412	-1.74	1,427	0,050	0,969	1,497	9987588	14252
Centro Espansione Finanz.	1,999	+2.63	1,153	0,052	1,093	1,243	1885557	1943
Cerbolica Ag	[illegible]	-0.12	23,845	1,000	20,136	24,824	38451	1017
[illegible]	0,260	+2.42	0,263	0,035	0,211	0,269	3000	3
Ceramiche Ricchetti	0,330	+0.90	0,340	0,019	0,305	0,370	200955	100
Cir	1,017	-0.78	1,015	0,041	0,775	1,019	4414827	1427
Cirio Finanziaria	0,190	-1.04	0,190	0,013	0,164	0,298	135403	30
Class Editoriale (ex.)	1,525	+2.01	1,520	0,060	1,264	1,706	262481	445
Cofide	0,411	-0.96	0,415	0,016	0,333	0,421	375225	230
Cred. Bergamasco	3,240	+1.80	3,221	0,117	3,146	3,656	17229	56
Cred. Bergamasco rnc	15,151	-0.47	15,173	0,700	13,005	15,200	1599	24
[illegible]	5,296	-0.19	5,319	0,200	4,246	5,400	[illegible]	8246
Cred. Valtellinese	2,155	+0.75	6,144	0,000	7,791	3,917	34929	384
Creval	6,666	-0.28	[illegible]	0,067	0,562	0,729	21000	16
Cristina Cantieri Cucito	0,810	-1.61	0,817	0,052	0,713	0,915	2795	7
D Dalmine	0,159	-0.93	0,160	[illegible]	0,139	0,173	135100	22
Danieli	2,823	-0.83	2,897	0,030	1,868	2,334	29443	150
Danieli Rl nc	0,887	-2.86	0,889	nr	0,804	0,916	36000	1
Danieli rnc	1,375	-0.47	1,375	0,052	1,212	1,402	15195	19
De Longhi	3,530	+0.16	[illegible]	0,060	2,995	4,226	205806	722
E Edison	0,806	+8.15	0,803	nr	0,745	1,019	17032048	15428
Edison r	0,837	+3.87	0,819	nr	0,737	1,011	178819	140
Edison ord 07	0,279	+12.54	0,226	nr	0,219	0,262	12405275	2733
Enel	5,575	+2.58	5,542	0,360	5,019	5,543	32577731	10251
Engineering	3,730	-0.27	3,716	0,051	[illegible]	3,863	31731	118
Eni	13,298	+1.62	12,886	0,350	12,005	13,593	14886442	[illegible]
Ericsson	[illegible]	+2.70	10,831	0,140	14,483	[illegible]	23125	3
F Fiat	7,310	+5.72	[illegible]	0,310	5,562	8,445	2416214	[illegible]
[illegible]	4,187	+4.45	[illegible]	0,250	2,251	3,605	611853	1886
[illegible]	4,221	+4.31	4,179	[illegible]	[illegible]	5,514	196784	821
[illegible]	0,310	+5.99	0,343	nr	0,195	0,354	[illegible]	355

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendo	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità trattata	Contratti
Filatura di Pollone	0,738	+6.31	0,735	0,050	0,661	0,805	25200	19
Fin Part	0,264	-2.26	0,268	0,007	0,254	0,672	1307244	372
Fin Part exercise 2005	0,020	-0.39	0,021	nr	0,020	0,064	440000	14
Finarte Se Aste Mi	1,711	+1.72	1,716	0,036	1,320	2,050	19560	34
Fincasa Group	0,427	+0.00	0,426	[illegible]	0,331	[illegible]	[illegible]	3215
Fonmovimenta	0,540	-0.29	[illegible]	0,010	0,432	0,580	2323110	1250
Fondiaria-Sai	12,000	-1.06	12,020	0,400	0,862	12,999	348447	4402
Fondiaria-Sai rnc	0,984	-1.04	0,983	0,441	0,642	7,824	110857	882
Fila-wdd	2,335	-1.06	2,343	nr	1,552	2,356	28119	183
G Gabetti Holding	1,000	+0.56	1,295	0,050	1,000	1,879	[illegible]	30
Gambelli-Corvetto	0,775	0.00	0,755	0,193	[illegible]	0,800	0	0
Gemina	0,730	-0.27	0,734	0,006	[illegible]	0,820	104013	135
Gemina rnc	0,900	[illegible]	0,900	0,050	[illegible]	[illegible]	0	0
Generali	21,020	+1.01	20,950	0,200	17,744	24,310	9980417	2098
Gewiss	3,194	-1.11	3,220	0,050	2,911	3,620	25910	83
Gim	0,841	+0.23	0,744	0,031	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Gim rnc	1,046	+0.58	1,041	[illegible]	0,990	1,063	7500	8
Gruppo Coin	0,170	0.00	0,176	0,120	3,258	4,500	48526	212
Grandi Navi Veloci	1,620	+0.62	1,615	[illegible]	1,231	1,733	30121	49
Gruppo Coin	2,021	+1.66	2,005	nr	2,647	6,009	290005	843
Gruppo Ed. L'Espresso	2,

VENITE A SCOPRIRE
LA MIA SCUDERIA.

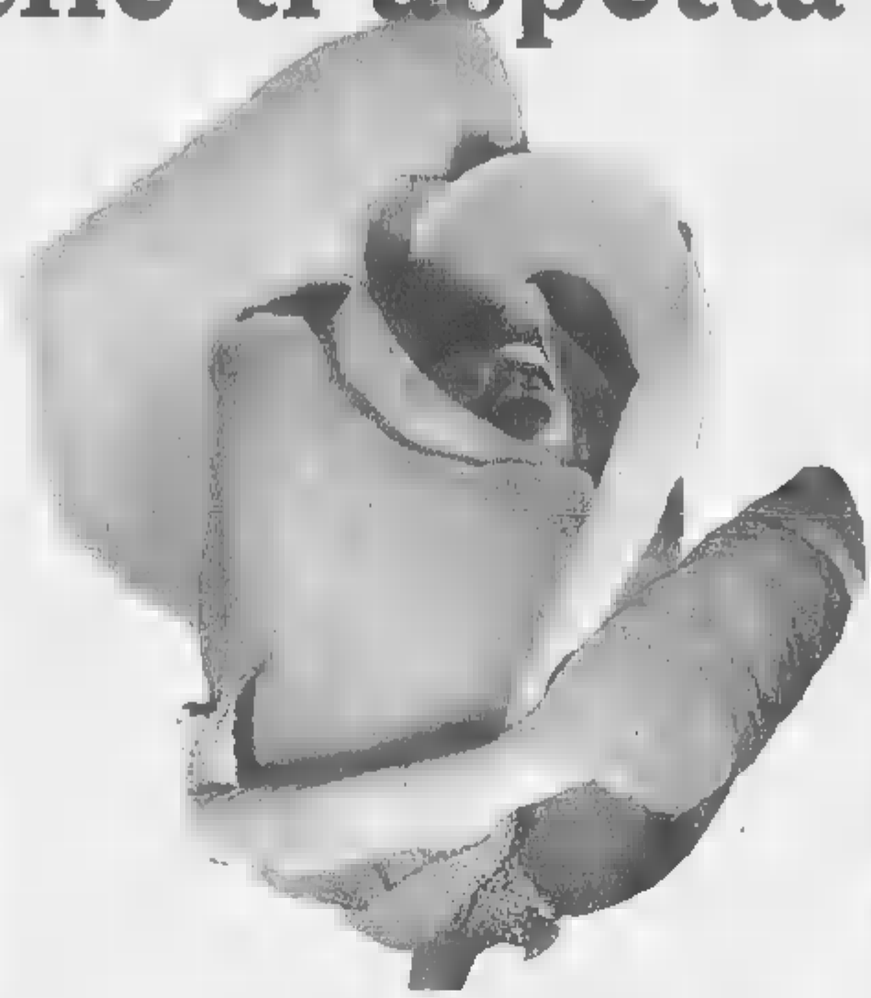
HONDA
The Power of Dreams

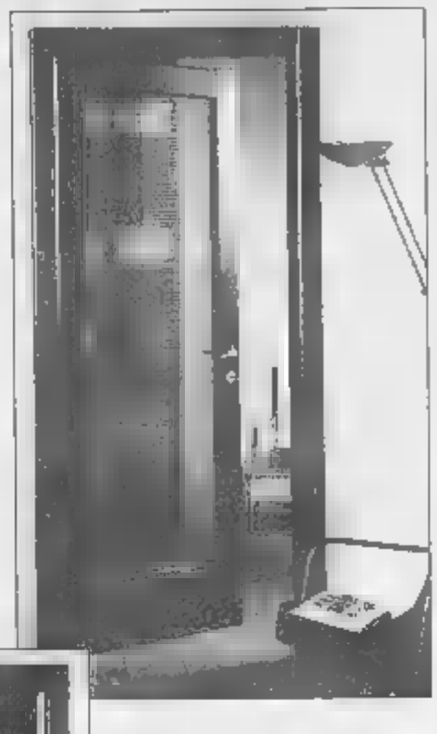
Sabato 10 ■ sabato 17 maggio, le concessionarie Honda ti aspettano per vedere e provare, prenotando ▬ prova su strada, i migliori scooter della scuderia: Lead 100, Pantheon 125/150, SH 125/150, Foresight 250, Dylan 125/150, @ 125/150, Jazz ▬ e Silver Wing 600. Venite a scoprire i nostri modelli a prezzi speciali con simpatici omaggi. Finanziamenti agevolati o ■ tasso 0 ▬ tutta ■ gamma Honda.

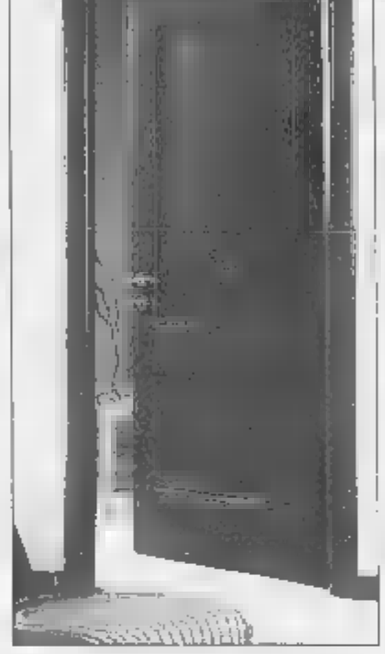
Italia Contact Center
848.848.632

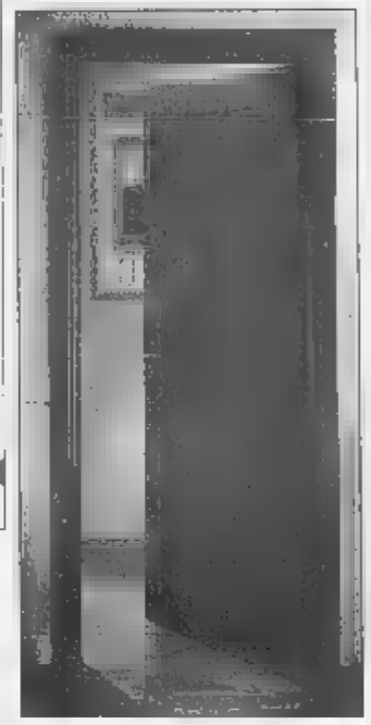
Agos Italfinco

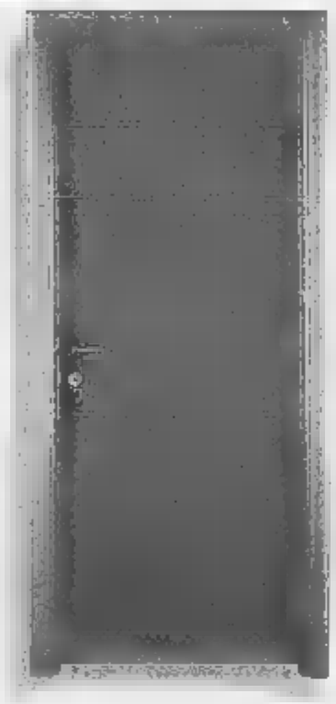
Da Legnocasa c'è una rosa che ti aspetta !











Porte per interni in tutti gli stili, le soluzioni, le varietà di legno e tonalità di colore.

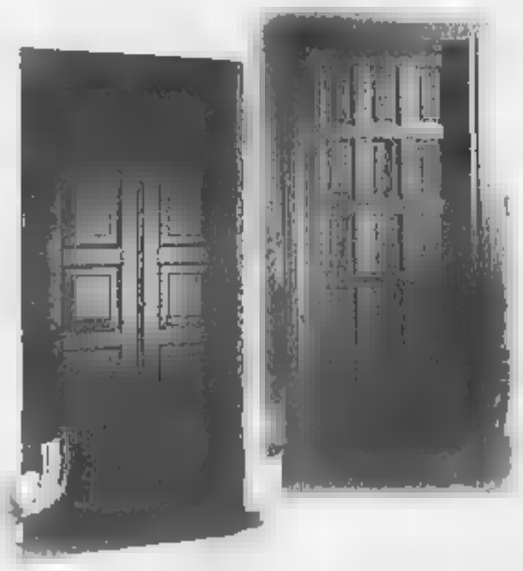
E' un omaggio per tutte le gentili Visitatrici.

Vieni a trovarci ■ Borgaro domenica 11 maggio: potrai visitare la **nuova, vastissima esposizione** di soluzioni per la casa e toccare con mano senza alcun impegno la convenienza, la ricchezza e la gamma delle nostre proposte!

Scale per interni.

PORTE APERTE

Serramenti esterni, finestre e portefinestre per ogni ambientazione.



Portoncini in massello e blindati. Il massimo della sicurezza per la tua casa nella raffinata eleganza del "made in Italy".

Anticipo minimo ■ salda in 12 mesi a tassi zero.*

* TAN 0% - TAEG 0%

Domenica 11 maggio in occasione della FESTA DELLE ROSE ■ Borgaro

orario: 9.30-12.30 / 15-19

Legnocasa

2400 articoli sempre pronti a magazzino.
- *Produzione di porte personalizzate • Porte in legno • Porte tagliafuoco*
- *Portoncini blindati ■ Portoncini in legno massiccio ■ Finestre in legno*
- *Finestre legno+alluminio ■ Finestre PVC*
- *Portoni basculanti in lamiera ■ in legno per garage*
- *Rivestimenti per parete in ■ legno dogato ■ in fotografato dogato*
- *Scale in ferro ■ in legno ■ Caminetti ■ Barbecues • Complementi d'arredo.*

BORGARO TORINESE Via Lanzo 1[illegible] - Tel. 011.4500818

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE [illegible] Grand [illegible] 61 - [illegible]

[illegible] E-mail: [illegible]

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

Fondi e SICAV

PIONEER Investments* 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 05/05/03

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,49	5,46	5,48
Pioneer Funds - International Short-Term	5,34	5,31	5,34
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,7	4,68	4,68
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,95	5,89	5,91
Pioneer Funds - International Bond	6,03	5,98	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,66	5,58	5,64
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate	5,01	4,93	4,98
Pioneer Funds - Emerging Markets	5,1	5,93	6
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,61	5,51	5,57
Pioneer Funds - French Equity	9,24	9,11	9,22
Pioneer Funds - Core European Equity	4,48	4,38	4,42
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,72	2,68	2,72
Pioneer Funds - Top European Players	3,61	3,54	3,57
Pioneer Funds - European Research	2,68	2,63	2,66
Pioneer Funds - European Small Companies	4,72	4,64	4,68
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,3	6,14	6,24
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,44	3,38	3,4
Pioneer Funds - America	3,45	3,4	3,43
Pioneer Funds - U.S. Value	3,65	3,58	3,63
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,05	3	3,03
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,05	3,98	4,04
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,97	3,89	3,96
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,42	3,37	3,39
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,92	2,89	2,92
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,63	1,61	1,62
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,86	2,81	2,85
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,71	3,64	3,67
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,85	2,81	2,84
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,03	2,98	3,02
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,96	2,9	2,96
Pioneer Funds - Global Technology	1,2	1,19	1,21
Pioneer Funds - Telecoms	1,61	1,59	1,61
Pioneer Funds - Global Consumers	3,51	3,46	3,51
Pioneer Funds - Global Energy	3,65	3,6	3,65
Pioneer Funds - Global Industrials	3,51	3,47	3,51
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,12	6,05	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,2	5,12	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,19	4,15	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,5	3,46	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 8	2,95	2,91	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
02.244.24.011 - Fax 02.244.244.90

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

BALBUZIE
a TORINO presso Ass. Giovanile Salesiana in Via Maria Ausiliatrice 32 - 1°ist. Specialistico **Vitia Dania Rapallo** del Prof. Mastrangeli - 0165.264112 - organizza dall'11 al 21 maggio un corso di logoterapia per l'eliminazione della balbuzie. Consultazioni gratuite e prenotazioni sabato 10 (ore 15 - 19). Per maggiori informazioni telefonare ore serali 011.62.37.72.

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel 011.5221233; Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 – Ufficio Contratti Appalti Tecnici
2. Oggetto: [illegible]
3. Importo: [illegible]
4. Categorie:
   - Classe richiesta: [illegible]
   - Classe accettabile o subappaltabile: [illegible]
5. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 06.06.2003, presso l'indirizzo sopra indicato.
6. Apertura offerte: ore 9.30 del 06.06.2003 [illegible]
7. Cauzioni e garanzie richieste: [illegible]
8. Finanziamento dei pagamenti: [illegible]
9. Data spedizione bando: 24.04.2003

Il Direttore Generale
Dr. Gianpiero Gualtieri

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel 011.5221233; Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO APPALTO INTEGRATO
EX ART. 19, COMMA 1, LETT. B), N. 2 L. 109/94 SMI

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - Torino www.agenziatorino2006.it tel 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia")
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo discipline D.P.R. 34/2000.
3a) Luogo esecuzione: Sauze d'Oulx (TO).
3b) Descrizione: appalto integrato ex art.19, comma 1, lett.b), n.2 L.109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione delle piste per lo svolgimento delle gare di Freestyle "Moguls e Aerials".
Importo appalto: Euro 5 068 877,67 (IVA esclusa), di cui: Euro 38.470,48 (IVA e oneri previdenziali esclusi, quale corrispettivo per la progettazione esecutiva) ed Euro 250 491,30 (IVA esclusa), per oneri di sicurezza ordinaria e straordinaria ex D.Lgs 494/96 e s.m.i., entrambi non soggetti a ribasso d'asta.
Categoria prevalente: OS 1; Euro 2 137.472,53; [illegible]
Opere scorporabile o non subappaltabile ex art.13, comma 7 L.109/94 smi e art 74. [illegible] DPR 554/99 smi:
OG 10, Euro 976 930,84, classifica III
OG 9 Euro 817 410,70, classifica III
Opere scorporabili o subappaltabili:
OG 3, Euro 521 346,30, classifica II
OS 31; Euro 290.268,70, classifica I
OG 12 Euro 278.058,00 classifica I
4. Termine di esecuzione: Progetto Esecutivo consegnato [illegible] 40 giorni dalla data ricezione [illegible] scritta del responsabile del procedimento; Lavori: entro 380 decorrenti dalla data verbale consegna dei lavori.
5. Documentazione: bando di gara integrale, documento complementare "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", elaborati tecnici grafici descrittivi, computo metrico, piano di sicurezza ex D.Lgs.494/96 s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto e norme tecniche ("C.S.A.") inviati previa semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di € 25,82 sul c/c n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato Agenzia Torino 2000 causale "Pubblico incanto appalto integrato pista per svolgimento gare di freestyle acquisto documentazione complementare".
6. Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte: offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12.00 del 06.06.03, pena l'esclusione, secondo forme e modalità "Descrizione di gara". Apertura offerte, sedute pubbliche il 09.06.03, ore 11,00 presso l'indirizzo in epigrafe.
7. Altre informazioni: in data 24.04.03 è bando di gara in edizione integrale è stato trasmesso alla G.U.R.I. e verrà pubblicato ai sensi del D.M. LL.PP. 2/5/2001 sul sito Internet www.servizibandi.jcpp.it e www.regione.piemonte.it/oopp/bandi, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Sauze d'Oulx.
8. Responsabile del procedimento: P.I. Vittorio Salusso

CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Barbuino

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A.
SEDE SOCIALE IN TORINO - CORSO RE UMBERTO 6 BIS
CAPITALE SOCIALE Euro 4.019.181 INTERAMENTE VERSATO
C.F. E ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO [illegible]

RELAZIONE TRIMESTRALE

Ai sensi dell'articolo 82 deliberazione Consob 11971/99, si rende noto che la Relazione Trimestrale al 31 marzo 2003, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 maggio 2003, è depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A., a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Acque [illegible]

EDILVENEZIA S.p.A.
Palazzo Zlani, S. Marco 4934 - 30124 Venezia - Tel. 041.2404411

Avviso di gara per estratto

[illegible]

REGIONE CALABRIA
Assessorato alla Formazione Professionale ed Economato

Accreditamento delle sedi formative

Si avvisano gli interessati, che sui Bollettini Ufficiali della Regione Calabria, Supplemento Straordinario n.7 del 15 aprile 2003 del Bollettino Ufficiale n.6 dell'1 aprile 2003, e supplemento straordinario n.8 del 29 aprile [illegible] del Bollettino Ufficiale n.7 del 15 aprile 2003, è stato pubblicato l'Avviso per l'accreditamento delle Sedi Formative dei soggetti pubblici e privati. Le richieste di accreditamento, nel rispetto di quanto stabilito dal bando, dovranno essere prodotte nei termini indicati nell'avviso, all'Assessorato alla Formazione Professionale - Piazza Matteotti 7 - 88100 Catanzaro, entro e non oltre il sessantesimo giorno dal 29 aprile 2003.

IL DIRIGENTE GENERALE
dott. Salvatore Furnari

L'ASSESSORE
on. Pietro Aiello

COMUNE DI CORNAREDO
Provincia di Milano
Tel. 02 932631
AREA PER LO SVILUPPO LOCALE ECONOMICO E SOCIOCULTURARE

E' indetto pubblico incanto per l'appalto di servizi di assistenza scolastica (assistenza pre e post scuola e assistenza mensa, piscina, sugli scuolabus) per gli anni scolastici 2003/2004 e 2004/2005. Importo base d'asta, pari a € 178.574 Iva inclusa.
Procedura di aggiudicazione: Il servizio sarà aggiudicato alla Ditta che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa in analogia a quanto previsto dall'art. 23 lettera b) del D. Lgs vo n. [illegible]
Le domande dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro le ore 12.00 del 24 giugno 2003.
La gara sarà celebrata il giorno 26 giugno 2003 alle ore 10.30 presso la sede comunale.
Il bando integrale trovasi pubblicato sul B.U.R.L. n. 19 del 7.5.2003 e all'Albo Pretorio Comunale.
Il capitolato d'oneri è a disposizione dell'ufficio istruzione tel. 02 93263217 fax 02 93763225

CITTÀ DI SETTIMO TORINESE
Piazza della Libertà, 4

Avviso di asta pubblica per vendita beni immobili di proprietà comunale

Vendita all'asta con offerta in busta chiusa di proprietà immobiliari suddivise in 3 lotti ognuno comprendente [illegible] siti in Settimo Torinese Via Cavour 33 A - 1° Lotto Euro 57.863,18 - 2° e 3° Lotto Euro 52.678,61 cadauno - 4° Lotto Euro 64.551,95 - 5° Lotto Euro 69.876,62.
Avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Torinese e sul sito Internet www.comune.settimo-torinese.to.it
La copia dell'avviso può essere richiesta all'ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza della Libertà 4 - Settimo Torinese - Tel. 011.8028235
Scadenza offerte ore 12 del 2/6/03
Settimo Torinese, 30.4.2003
[illegible] dott. Aldo D'Amato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE - AZIENDA SANITARIA LOCALE 3 TO[illegible]

Estratto bando di gara

Si rende noto che l'Azienda Sanitaria Locale 3 Torinese, indice gara a pubblico incanto, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 20, punto 1, lettera a) del D.Lvo n. 157/95 per la stipulazione di contratto assicurativo contro tutti i rischi, per 30 mesi per gli importi complessivo a base d'asta di Euro 1.050.000,00, oneri fiscali esclusi. La spedizione del bando integrale di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee è avvenuta il [illegible]
[illegible]
dott.ssa Marina Fresia

COMUNE DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

Avviso di aggiudicazione appalto servizio per il trasporto pubblico locale [illegible]
in concessione

Stazione appaltante: Comune di San Severo; Importo annuo dell'intervento: Euro 311.245,00, oltre IVA; Aggiudicazione avvenuta in data 23/09/2002; Criterio di aggiudicazione: Criterio dell'offerta più vantaggiosa ai sensi [illegible] 24, lett. b) del D.Lgs. 158/95; Aggiudicatario: [illegible] ACAPT NORD GARGANO s.r.l. con sede in Apricena (FG) - SS 89 Km.9.574; Importo netto di aggiudicazione: Euro 280.120,50 annui, oltre IVA; Durata del contratto: Anni 9.
IL DIRIGENTE V SETTORE
arch. Pasquale Mininno

Croce e il Piemonte

Nel 1903 Benedetto Croce (foto) fondava *Critica*. Cent'anni dopo, l'Università di Torino ricorda quell'evento e illustra il rapporto tra il filosofo e il Piemonte con un convegno. Da domani, per [illegible] giorni, i maggiori studiosi della materia ripercorrono un'esperienza d'importanza non secondaria.

[illegible] querela Cossiga

Pippo Baudo ha querelato Francesco Cossiga. Motivo: i giudizi espressi nel corso della polemica sul «Dopofestival» di Sanremo a cui Cossiga avrebbe dovuto partecipare. «È una questione di dignità - spiega Baudo - le frasi che il Presidente ha usato nei miei confronti non sono state carezze».

Al [illegible] vince Rea

Ermanno Rea (foto) ha vinto con *La dismissione* (Rizzoli) il «Biella Letteratura e Industria». La cinquina finale comprendeva: Gian Antonio Stella con *L'orda* (Rizzoli), Sergio Anelli con *Il [illegible] Nikolaj* (Aragno), Gian Piero Bona con *L'industriale dodecafonico* (Marsilio) e Ascanio Celestini con *Fabbrica* (Donzelli).

HA MESSO IN OMBRA IL DRAMMA DELL'IRAQ, MA LA VERA CATASTROFE NON È IL VIRUS LETALE BENSÌ IL SUO TERRENO DI CULTURA: «LEI» CI AMMONISCE

SORELLA SARS

Guido Ceronetti

C'È una speciale provvidenza nella caduta di un passero... e poiché è Shakespeare a dirlo, la massima è infallibile. Ci sarà certamente una speciale provvidenza anche nella comparsa di questo virus che non piace, che sta infettando qua e là e mette mascherine bianche sulla bocca di città intere. Di colpo, l'Iraq si è svuotato di dramma, è finito nelle periferie dell'Informazione, che [illegible] mostro vivente, fornito di organi. Un mese fa il Tigri, gli sciiti, i marines, il generale Franks erano il cuore di questo mostro: adesso ne sono i piedi, un po' sopra la caviglia; il cuore del mostro è occupato dal virus [illegible] nell'estrema penuria di linguaggio che ci è messa a disposizione siamo stati appena appena capaci di battezzare la nuova epidemia con una ignobile sigla: SARS. I morbi non hanno più nome: AIDS, SARS...

Sempre più il mondo, [illegible] storia, perdono consistenza e le teste hanno assunto la natura della trottola, [illegible] trottole che girano e girano fino [illegible] cadere in malo modo, sfinite. Nulla ha un senso, salvo che, quando si soffre, si soffre. Forse tutto sta convergendo in questo tipo d'imbuto: essere entità di sofferenza, crudo [illegible] attenuata, dove [illegible] fa strada sempre più il buio della mente, affamata di lume e deserta di guida. C'è una speciale provvidenza nella caduta della mente umana come fenomeno collettivo, non come evento individuale - come fenomeno *incalcolabile*? Riesce ancora a stupirmi fortemente questo girare di trottole impazzite, io stesso capisco tanto poco che mi vergogno di fare tuttora un mestiere di distributore di giudizi e di opinioni. Chi mi squarcia questo spesso velo di Maya?

[illegible] vedo il danno che possa fare una temporanea fermata, un arretramento di questa famosa Economia Cinese. La potenza economica di un continente sovrappopolato come la Cina, governata da una élite arrogante, ne aumenta in pari tempo la capacità di ricatto militare. Ora che hanno capito questo significato, per loro, di una pandemia, il drago cinese si è messo a eruttare fiamme contro il virus; ma per tutti, cinesi compresi, per le condizioni ambientali dell'Asia e dell'Occidente, beato il virus, [illegible] frena [illegible] frenesia. La tecnica e lo sviluppo produttivo sono per [illegible] genere umano una catastrofe molto peggiore di un morbo sterminatore, perché accrescono la capacità dell'uomo di fare il male, di far nascere mostri dal seno della natura, perché mettono [illegible] nudo una sconfinata paura della sconfitta e della morte e una incontenibile voglia di crimine. Dati i limiti del contagio, la rotta maledetta non pare sia per esserne seriamente ostacolata, tanto meno deviata, ma se vogliamo fare uno sforzo [illegible] di lucidità forse arriveremo a comprendere che tutto l'immane apparato medico e politico, farmacologico, scientifico che [illegible] stato messo in movimento per difendere la gente dal contagio (e sempre più, aumentando i casi, lo vedremo ingrandire e forgiare leggi) non ha il fine di proteggere il bambino, il vecchio, l'urbano indifeso, il pescatore e il notaio, gli amanti, o il branco turistico imbecille, il suo fine non è di strappare nessuno al suo destino, di sciogliere dal nodo scorsoio una qualsiasi figura umana: il suo fine, celato giù giù nelle spire della tenebra, è di *ridare respiro* ai mercati vacillanti, di non permettere che nessuno scompio rimanga a mezza strada, [illegible] adagiare se stesso nel vortice economico come *supplemento d'impianto*. C'è da riflettervi sulla notevole espressione del respiro da ridare ai mercati, perché il malato in preda alla crisi respiratoria della polmonite ne è la semplice metafora.

Il virus che oggi provoca panico nel mondo è un simbolo dei guasti che segnano la cosiddetta modernità
Fotografia di Grazia Neri

L'apparato della Salute Mondiale non ha per fine gli esseri umani in quanto tali - casse toraciche palpitanti, gole da linguaggi - perché, lavorando per mandato espresso di altri Apparati che certamente non hanno l'essere umano per fine (sono minotauri in attesa smaniosa di farne bocconi) il suo compito è di mantenerli in perpetuo movimento in quanto *consumatori*. L'apparato non vuole che l'epidemia, colpendo me e te, comprometta la respirazione di forme senza vita e senza pensiero, di formo spolmonate e anencefale uscite per lo più, come tutto, dal pensiero), di innumerevoli sogni ed espulsioni mentali (la Borsa? il PIL? l'Unione? gli Equilibrii? Avete mai visto camminare e respirare un Equilibrio?), tutti cadaveri brulicanti di astrazioni che non si sa per quale motivo tendono a fare dell'uomo, indifferentemente d'Oriente o d'Occidente, quel che l'uomo ha fatto *in illo tempore* della pecora e del bue, del cavallo, [illegible] fuoco, dei minerali.

Sarebbe come se, in una epidemia vampirica, come quelle delle famose leggende transilvane, il sindaco, i preti, il medico, i soldati, lo sciamano facessero grandi sforzi per salvare dalla peste o dal colera la popolazione di un villaggio, avendo in mente il progetto di consegnarli, scampati al flagello, risanati e risorti, in un plenilunio nefasto, ai brucolacchi - che mordendoli li renderebbero *simili a loro*.

Se lo sguardo si fa un po' più penetrante, l'eresia che suscita, crudele, indurrebbe a ritenere, ben più delle maglie stesse, provvidenziali le smagliature.

Sono veicoli d'infezione permanenti gli impianti di [illegible] calorifera e frigorifera, un calore eccessivo [illegible] un freddo superfluo [illegible] micidiale ci vengono universalmente inflitti da impianti di diffusione e riciclaggio in ambienti chiusi: volenti o adeguatamente molestati, tutti li subiamo. In albergo, il classico termosifone in ghisa [illegible] spruzza germi, era una eccellente invenzione: oppure dappertutto lo stanno eliminando e al [illegible] posto c'è [illegible] ogni camera la grata che vomita trenta gradi sopra [illegible] sotto lo zero, in [illegible] ronzare continuo, [illegible] questo non salutifica. Se SARS rendesse più cauti nell'uso di un simile confort costrittivo nei luoghi pubblici, sarebbe provvida. (Significherebbe almeno una riscossa [illegible] senso pratico, tale da contrastare un poco la forza degli apparati che impongono sempre più impianti, e via [illegible] meno innocenti: ma [illegible] ancor più significativo che il buon senso resti [illegible] perpetuo legato al canile). Del resto, di igienico c'è ben poco nelle nostre galere urbane, le stesse abitudini degli abitanti sono anti-igieniche, non va dimenticato che gli uomini, fisicamente, sono animali, che i nostri visceri e respiri non sono angelici. Se la pandemia esplodesse davvero, gli ascensori resterebbero fermi, delle tazze dei bar non si fiderebbe nessuno.

Diverso l'agente patogeno, [illegible] molto simili i sintomi tra SARS (Dio, che brutto nome) [illegible] [illegible] Spagnuola del 1918-19, più volte ricordata. Che abbia fatto più vittime della Grande Guerra è leggenda. La Spagnuola attendeva, con [illegible] falce, quel meraviglioso artista della Secession, le cui pitture e disegni del 1918 bisogna guardare con speciale struggimento. Sono gli ultimi sussulti di una inaudita passione figurativa per il corpo femminile, una vertigine erotica sul bordo incantato di Thanatos. Nulla di contingente, niente della storia battente: l'eterna fessura di Prakriti, i suoi occhi di tristezza infinita, nella passione estrema di Egon Schiele. Edith gli morì il 28 ottobre, in pieno furore epidemico, Egon [illegible] seguì il 31. Il morire insieme di una coppia che ha dato luce è un segno divino, invidiabile è questo tipo di fine.

I primi segnali ne vennero da Marsiglia, dove nel febbraio 1916 un'influenza mortifera colpì gli indocinesi (allora chiamati Annamiti) immigrati, allargandosi presto anche a Est e a Nord, senza inquietare la medicina bianca che l'attribuiva alla promiscuità asiatica e alla loro sporcizia. Non aveva detto Pasteur che «il germe è nulla, il terreno è tutto»? A ciascuno il suo: il terreno è molto, ma il germe è *qualcosa*. E stavolta si trattava di un misterioso Pneumococco che si era coniugato col virus influenzale, facendo esplodere [illegible] polmonite, *atipica* anche quella, finché non divenne la Spagnuola. [illegible] l'Asia, colpevole sempre di tutto, probabilmente non c'entrava [illegible] non come il terreno più facile, finché il Pneumococco non ne scoprì uno dei più interessanti tra le sfinite armate combattenti del 1918 e le popolazioni denutrite. Ma i giornali non volevano allarmare il fronte interno: «la malattia ha preso le trincee dei crucchi, nelle nostre niente contagi». I viaggiatori che venivano da Oriente ne furono anche allora imputati, ma [illegible] quanto accade oggi) il Nordamerica altrettanto. Il primo focolaio sarebbe stato la prigione di Sing-Sing nella baia di San Francisco, l'armata di soccorso del generale Pershing l'avrebbe diffusa per i fronti europei...

Fu un infettamento generale che toccò il picco tra il settembre 1918 e l'aprile 1919. La guerra era finita, però la danza di Shiva continuava... e il panico, lo vediamo, è per se stesso un contagio terribile, l'imperturbabilità totale è solo delle statue dei filosofi. Mia madre ricordava le file dei carri funebri per le vie del centro, a Torino. Si moriva [illegible] casa, ma (immagino) i trasporti funebri più numerosi partivano dal vecchio San Giovanni, [illegible] via dell'Ospedale (oggi Giolitti) in direzione del cimitero (Vanchiglia, via Catania). Della mia famiglietta (quattro uomini al fronte, rassegnati) mia madre soltanto fu colpita, un Dio benigno era incerto se farmi nascere, poi diede il verde, qualche anno dopo, a quella innocente locomotiva.

Qualche recitazione corale del salmo 91 (più efficace, ose dire, nella [illegible] traduzione) potrebbe valere come barriera antipanico e, chissà, antisars: la consiglio [illegible] parroci più avveduti. [illegible] versetto 6 si dice che la pestilenza, il flagello (*dever*) «è in marcia nella tenebra», senza scordarsi di lavorare durante il giorno. All'orante è esplicitamente promessa l'immunità, perché conosce «il nome del Signore», ardua filologia.

L'ingegnere italiano guarito di SARS presa ad Hanoi (dove [illegible] il bravo medico Urbani), in una intervista alla «Repubblica» ha detto di aver passato una settim[illegible] d'inferno. C'è da credergli: non è uno scherzo. E i sintomi e le sofferenze sono molto simili a quelli del «morbo degli Annamiti», [illegible] cui si è riusciti a [illegible] risuscitare il batterio [illegible] a tenerlo lì, sotto chiave, in attesa di ordini... Ma con quel viaggiatore oggi la terapia antibiotica avrebbe la meglio, mentre il genio della SARS ha la faccia nascosta. E nel 1918 la terapia del dolore non era una branca specifica, le cure brancicavano (tante iniezioni endovena, tanti clisteri, e digitalina per il cuore, olio canforato, perfino stricnina). Ci furono accaparramenti e mercato nero di medicamenti tra il razionale e l'esorcistico come il chinino dei malarici, l'aspirina, l'olio di ricino e il rhum... Il rhum veniva dato ai combattenti prima degli assalti, qualcuno avrà pensato, tra noi popoli trinconi, di aggredire il drago agitando bottiglie di Bacardi...

Sbatti in muraglie a dire (per scrupolo lo dico) che meno si fanno previsioni meglio [illegible] previene un flagello. Quanto alle previsioni dei giornali (titoli, paginoni) l'unica prevenzione è [illegible] del foglio.

Non servono pre-visioni, ma *visione*, visioni. Il futuro, come non-ente, pura inesistenza, non è pre-vedibile. Può tuttavia essere visto. Un morbo pandemico non è un terremoto, [illegible] ha regole, non ha legge. Le previsioni dei calcolanti davano antrace saddamita e vaiolo binladico [illegible] visitatori prossimi molto invadenti, prima che gli USA attaccassero. Invece l'Ospite venuto è [illegible] altro [illegible] viene *de profundis*, da luoghi senza nome.

Aspetterei a incasellarlo tra [illegible] sciagure storicizzabili. Uno dei vecchi, pallidi, sdentati King Peste direbbe che questa SARS [illegible] è né cattiva né buona. Pasteur aveva per tre quarti ragione: [illegible] *terreno* (l'individuo aggredibile, l'ambiente) è quasi tutto. La scienza [illegible] orba, perché non si occupa che dell'agente, si fa prendere nelle sue reti; l'insieme del vivente, l'*anima viva*, il soggetto predestinato, [illegible] il grande tradito sempre.

un libro al giorno

Opus Dei, Escrivá de Balaguer e la via della santità nella Spagna di Franco

Marco Tosatti

LE vite dei santi sono spesso interessanti; il secondo volume della biografia che Andrés Vázquez de Parada ha dedicato a José María Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, lo è in maniera particolare. Non solo per motivi religiosi - fornisce una quantità di informazioni sugli anni fondamentali della nascita dell'Opera - ma soprattutto perché getta una luce illuminante [illegible] un terzo lato della guerra civile spagnola: quello dei perseguitati. «Di guerre civili la Spagna ne ha viste molte - scrive de Prada - ma [illegible] aspetto peculiare [illegible] quella del 1936 fu di scatenare nel paese una delle persecuzioni religiose più accanite [illegible] sanguinose registrate in venti secoli di cristianesimo. Nello spazio [illegible] pochi mesi fu versato il sangue martire di una dozzina di Vescovi e di più di seimila sacerdoti e religiosi».

Anche il giovane sacerdote José María corse varie volte il rischio di entrare nel numero di quei martiri. Cercò di restare a Madrid [illegible] più a lungo possibile, nascondendosi, per continuare a dare assistenza spirituale ai suoi «figli»; un periodo di relativa tranquillità lo ebbe da ricoverato in una casa di cura per malati mentali. Ma anche quel rifugio temporaneo divenne ben presto insicuro; e per di più José Maria era malato. Il «problema» di come morire - in modo violento, spettacolare, nel letto - lo avrebbe raccolto in *Camino*, la sua opera più famosa. Definì più «eroico», rispetto a un martirio spettacolare, «morire senza farsi notare..., ma di mal d'Amore».

E' un romanzo d'avventura invece [illegible] racconto dell'emigrazione, la fuga prima [illegible] Barcellona, e poi attraverso i Pirenei, con il rischio continuo di essere intercettati dai miliziani e fucilati sul posto, per arrivare prima in Andorra, e poi in Francia. Per poi rientrare nella parte di Spagna «liberata» dall'esercito del Generalissimo. L'autore ci tiene però a sottolineare che sia durante la guerra, sia - soprattutto - a conflitto concluso Escrivá mantenne un atteggiamento di netta separazione fra la sua «Opera» e il regime franchista; interessandosi esclusivamente allo sviluppo spirituale dei figli.

Una larga parte naturalmente viene dedicata a quella che il fondatore dell'«Opus Dei» chiama «l'opposizione dei buoni». Valo a dire la creazione di una leggenda nera che avrebbe accompagnato per tutto il secolo scorso la vita dell'Opus. Partita inizialmente dall'interno della chiesa spagnola, nei primi anni '40, avrebbe fornito materiale per attacchi [illegible] accuse nei lustri successivi. Chi ha dimestichezza [illegible] le vite dei santi [illegible] che generalmente è proprio da uomini di chiesa che hanno da soffrire. Le ostilità ebbero inizio a metà degli anni '[illegible], quando Escrivá annotava: «In questi g[illegible]i, per quanto ne so, frati di tre diversi istituti ci hanno osteggiato. Opposizione dei buoni? Cose del demonio». La chiamata dei laici alla santità, nella vita normale, era temuta: «Tutto nasce dal loro timore di perdere vocazioni».

Andrés Vázquez de Prada
[illegible] fondatore dell'Opus Dei
Leonardo International
781 pagine, 20 euro

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino. tel. 011 6568111
STAMPA DI FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
NAM. spa, della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.I.A. printing, Massarosa, Via Mediceo (Pi)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 86 14/5/1948
Certificato n. 4863 del 26/11/2002
La tiratura di Martedì 6 maggio 2003 è stata di 504.543 copie

TRIONFI E INCERTEZZE DEL PREMIER CHE COMPIE 50 ANNI

HAPPY BIRTHDAY MR. BLAIR

Paolo Passarini

ARRIVATO ieri a varcare la soglia dei «big five-O», i gloriosi 50, Tony Blair potrebbe tirare un bilancio di questo tipo: alla guida del Labour dal 1994, il bravo figlio di mamma Hazel e papà Leo è subito a rinnovare il partito, eliminando la Clausola 4 che lo rendeva dipendente dalle Unions; lo ha guidato per due volte successive a un trionfo elettorale, consentendogli, con ormai sei anni di governo, di battere il record storico di due pieni mandati consecutivi; i conservatori, che negli anni '80 inflissero al Labour umiliazioni inaudite, sono ai piedi della croce, nonostante l'ultimo elettorale locale; l'economia britannica ha vissuto uno dei suoi boom più lunghi e anche per i prossimi due anni dovrebbe avere un tasso di crescita superiore a quello della zona euro; il paese ha combattuto due o tre guerre vittoriose e il suo premier, Tony Blair da Durham, è oggi uno dei più influenti e rispettati leader mondiali. E' proprio il caso di dire: happy birthday, Mr. Blair.

Lui, in una rara estroversione personale, ha confessato di affrontare i 50 senza particolari timori e continuando a sentirsi sempre lo stesso. Tranne che per due aspetti, peraltro significativi: per prima cosa, quando accompagna alla scuola materna il suo piccolo Leo, si rende conto del fatto che gli altri genitori hanno almeno 20 anni meno di lui; secondo, l'età lo sta spingendo a dare più importanza al «giudizio» che all'«intelligenza». Cambiato o no, questi sono proprio i sintomi dell'età delle tempie grige. Niente di male se proprio nel giorno del suo 50° compleanno, un sondaggio della Populus per il *Times* decreta che i britannici hanno ormai profonda stima delle capacità di leadership di Blair, una stima che cresce mentre quella il partito continua a calare. Ma qui, come ha rivelato la perdita di centinaia di seggi locali nelle ultime elezioni, si nasconde anche un problema.

Non è un caso che proprio ieri Blair abbia lanciato l'ennesimo piano per migliorare la sanità nazionale. La verità è che la riforma dei pubblici servizi ha fin qui prodotto poco o nulla. Sempre ieri, Blair ha dovuto passare gran parte del suo compleanno a Dublino, cercando di rilanciare il processo di pace in Irlanda del Nord, che sta pericolosamente ristagnando. Inoltre, tra meno di un mese, il Tesoro renderà pubblici i risultati dei suoi 5 sull'adozione dell'euro, e si dà per certo che saranno prevalentemente negativi. Quasi certamente i britannici non potranno votare per un referendum sull'Europa entro questa legislatura. Il convinto europeista Blair vede il suo obiettivo allontanarsi proprio mentre, come nota sul *Financial Times* Quentin Peel, i suoi rapporti con molti leader europei sono totalmente da ricostruire. Insomma, dovrà darsi molto da fare, e avere anche molta fortuna, Tony Blair per poter festeggiare i prossimi compleanni con lo stesso giustificato orgoglio di questo cinquantesimo.

IL CONTRATTO DEI METALMECCANICI

BIPOLARISMO SINDACALE

Giuseppe Berta

IL negoziato per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici sta per arrivare alla conclusione e anche questa volta, come in occasione del rinnovo precedente, si tratterà di un accordo stipulato soltanto con due federazioni sindacali, quelle della Cisl e della Uil, senza la firma della Fiom-Cgil. Tuttavia, ora diverrà più difficile parlare di un'altra intesa «separata»; sarà piuttosto la verifica che nel movimento sindacale vige ormai di fatto una logica bipolare. Negli anni recenti, sono numerosi gli accordi che sono stati sottoscritti dalle sole Cisl e Uil, con l'opposizione della Cgil. Ciò ha condotto a un crescendo delle tensioni fra le organizzazioni sindacali, che si sono progressivamente acutizzate, come è successo alla Fiat negli ultimi mesi.

Naturalmente, non siamo di fronte a un'estensione della logica del bipolarismo politico all'area delle relazioni sindacali. La spaccatura fra le confederazioni dei lavoratori non rispecchia un loro diverso allineamento rispetto agli schieramenti parlamentari. Il contrasto tocca il modo in cui si intendono il ruolo del sindacato e lo spazio della contrattazione. Nel periodo incerto del dopo-concertazione, la Cisl e la Uil vogliono enfatizzare il loro profilo negoziale e le loro competenze contrattuali, laddove la Cgil ha assunto una caratterizzazione di sindacato-movimento che bada soprattutto a raccogliere e a esprimere una protesta radicale, fino a farsi portatrice di forme di mobilitazione prossime ai settori dell'antagonismo militante.

È una lacerazione che non è destinata a comporsi nel breve periodo. Essa incide sulla vita interna delle organizzazioni e ne condiziona gli orientamenti. Non riguarda soltanto i nuclei dirigenti e gli apparati sindacali, ma investe le rappresentanze sui luoghi di lavoro, divise sempre più spesso da polemiche che mettono in discussione la possibilità di tornare, se non a una prospettiva unitaria a definire linee comuni d'azione. Ne è una riprova il clima che, in una realtà-simbolo come Mirafiori, ha fatto da involucro alle elezioni per il rinnovo delle Rsu, le rappresentanze di base scelte dai lavoratori. Oggi le federazioni di categoria stanno conducendo, alla loro maniera, delle piccole campagne elettorali: lo testimoniano i manifesti e i cartelloni diffusi dalla Fiom.

Nulla possono, in questa situazione, gli inviti e i volonterosi richiami all'unità che ogni tanto si leggono anche sui giornali, nel nome di una ritrovata efficacia sindacale in grado di fare da sponda ai mutamenti che investono l'economia e le imprese. Tutto invece spinge verso un confronto aperto fra le due differenti prospettive sindacali: bisogna inevitabilmente che una abbia la meglio perché l'azione collettiva dei lavoratori possa contare. Riesce impossibile pensare a una trasformazione delle relazioni industriali e dell'architettura contrattuale senza che prima prenda il sopravvento un modello sindacale coerente in essa. Più in generale, lo scontro nel movimento sindacale finirà col ripercuotersi nella sinistra, mettendo a dura prova la sopravvivenza entro i Ds di due opposte linee di politica sociale e del lavoro che, prive di una mediazione, possono soltanto paralizzarsi a vicenda.

LA LEZIONE DIMENTICATA DELL'ANTIFASCISMO DEMOCRATICO E AZIONISTA TORINESE

Garosci, altro che rivoluzione da salotto

Giovanni De Luna

ALDO Garosci, scomparso tre anni fa, è stato un personaggio di assoluto rilievo nel panorama politico e culturale dell'Italia a cavallo della seconda guerra mondiale. Perseguitato dal fascismo, esule in Francia, dal 1932 divenne uno dei più assidui collaboratori di Carlo Rosselli nella direzione di Giustizia e Libertà. Volontario in Spagna, fu ferito in combattimento; dopo l'occupazione nazista della Francia, riparò negli Stati Uniti. Dal 1943 militò nella Resistenza nelle file del Partito d'azione, dopo la Liberazione fu direttore dell'*Italia socialista*, coniugando un'intensa attività giornalistica (*Il Mondo*, *L'Espresso*) con un appassionato impegno culturale che lo vide farsi storico degli eventi che lo avevano avuto come protagonista (*Vita di Carlo Rosselli*, 1946, *Storia dei fuorusciti*, 1953, *Gli intellettuali e la guerra di Spagna*, 1959), poi titolare della cattedra di Storia moderna all'Università di Torino. Profondamente radicato nel socialismo democratico italiano, all'intransigenza antifascista associò sempre una netta contrapposizione con il comunismo. Il silenzio che lo circonda è uno dei tanti paradossi che segnano la cultura italiana nella stagione del centro-destra: sono tutti attenti a valorizzare anche i più parossistici (Sogno) fermenti anticomunisti, ma hanno una scarsa propensione per posizioni saldamente democratiche come quella di Garosci, in grado di unificare la lotta al fascismo e al comunismo nel segno di una netta ripulsa del totalitarismo, come se il suo anticomunismo fosse «inquinato» dalla esplicita militanza antifascista.

Di Garosci, per fortuna, sono ora disponibili scritti legati a un progetto di autobiografia, rimasto largamente incompiuto e frammentario, custoditi con l'intero archivio presso l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Torino. L'arco cronologico va dal 1907, anno della nascita, al 1945-46. Le carte sono state riordinate da Luciano Boccalatte che sta curando anche l'edizione di questi scritti. A richiamare l'attenzione degli storici, anche per la concomitanza con le celebrazioni del centenario di Carlo Levi, è stato il testo inedito di una testimonianza sulla loro amicizia molto più ampio rispetto alla prima versione pubblicata più di 20 anni fa. C'è infatti in queste pagine ora ritrovate una definizione della «rivoluzione torinese» che mai era stata espressa con tanta consapevolezza.

Della specificità torinese dell'antifascismo democratico che attraverso Giustizia e Libertà confluì nel Partito d'Azione gli storici si sono occupati a più riprese. Da destra (aveva cominciato lo stesso Mussolini) si è sempre sottolineata una sorta di «antitalianità» di Torino, affollata di figure moderne (industriali, operai), eretica, protestante, comunista, ebrea, massonica, quasi che la sua modernità novecentesca fosse un mondo alieno e ostile rispetto ai caratteri originari dell'Italia contadina, cattolica, familista, tradizionalista. GL prima e il PdA dopo avrebbero incarnato questa Torino capitale dell'«altra Italia», aggiungendovi l'arroganza elitaria e moralistica di un ceto politico e intellettuale geloso delle sue prerogative e dei suoi privilegi (Galli della Loggia).

In tutte le polemiche storiografiche, però, la dimensione torinese dell'azionismo mai era stata definita così compiutamente come in queste parole di Garosci riferite agli anni 30: «Non so se sia facile far intendere oggi che questo sconfinato sperare aveva, in quegli anni torinesi (che sono poi quelli in cui si è più formato il mito di Torino città eletta della guida rivoluzionaria e politica), un preciso contorno. Forse siamo stati gli ultimi, mentre il fascismo consolidava il proprio potere, noi pensavamo ancora a una rivoluzione italiana, a una rivoluzione torinese... che creasse qualcosa di nuovo non solo nel nostro paese, ma nel mondo. Un po' della speranza del "primato", tramite la grande stagione della poesia idealistica, che in vario modo mescolavamo con la lotta di classe, spogliata dei suoi più evidenti aspetti economici, con la quale unica del nostro paese, era discesa sino a noi. Non importava quanto fossimo indulgenti verso il nostro paese (Gobetti era duro da sconfinare a volte nell'antistoria), poiché assieme, dalla nostra azione, doveva nascere quel che non era stato mai prima, un esempio di politica per tutti».

Il volontarismo e la speranza, la tensione verso il futuro e l'insofferenza per il passato, una visione non compiaciuta della nostra storia, il proposito di riscattarne le «tare» ereditate dal Risorgimento attraverso la dedizione delle minoranze eroiche, e ancora, il rifiuto di ogni interpretazione economicistica e deterministica del marxismo, l'adesione entusiasta ai nuovi fermenti idealistici dopo l'arida stagione del positivismo: questo furono le coordinate in cui nacque il progetto della «rivoluzione torinese» che il Partito d'Azione avrebbe ripreso nella Resistenza.

La nuova testimonianza di Garosci è illuminante anche sulla Parigi in cui si affollarono i fuorusciti italiani. Quanto alle frequentazioni politiche sue e di Carlo Levi, sono molte le figure che ricorrono con insistenza nei suoi ricordi, tra tutte quella di Benedetto Croce. Con lui si discuteva di svariati argomenti, anche e soprattutto di comunismo: «Non poteva quella sua dittatoriale chiusura essere il momento necessario della formazione? Avere la stessa funzione che aveva avuto Calvino a Ginevra? Croce mi correggeva come dopo una solenne sciocchezza. Nel pensiero di Calvino c'era un concetto di libertà e gli atti autoritari di lui eccessi a difesa di quel pensiero e di quel nucleo. Il quale era il nucleo attuale di libertà del comunismo?».

A destra *Aldo Garosci* con giaccone, dipinto dall'amico Carlo Levi nel 1932. In basso *Autoritratto* dell'artista «con le mani alzate» (1930). Carlo Levi, nato a Torino il 29 novembre 1902, è morto a Roma il 4 gennaio 1975

MOSTRA A T

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario di Carlo Levi, all'Archivio di Stato di Torino è aperta fino al 15 giugno la mostra **Gli anni di Parigi: Carlo Levi e i fuorusciti (1926-1933)**, che ricostruisce l'attività pittorica e politica dell'artista-scrittore torinese nella capitale francese. Nel catalogo della mostra un saggio di Giovanni De Luna è dedicato all'amicizia parigina di Levi e Aldo Garosci, sulla base di un testo inedito di quest'ultimo. De Luna ne ha scritto una sintesi per *La Stampa*

Un altro personaggio al quale i due amici riconoscevano indiscussa autorità politica e morale era Leone Ginzburg. C'era in Ginzburg una totale consapevolezza del prezzo da pagare, sul piano individuale, all'assunzione di responsabilità collettive: e questo dato colpisce Garosci perché rinvia a una scelta esistenziale molto diversa da quella - spontanea, ingenua, giovanilistica - sua e di Carlo Levi. Parlando di lui, Garosci si è riferito anche a un articolo sui *Quaderni di Giustizia e Libertà*, «Viatico ai nuovi fascisti», scritto da Ginzburg nel 1933. In quelle pagine, Ginzburg è lontanissimo dai toni accusatori che, riferiti a quegli anni, oggi sono emersi nel dibattito seguito alla pubblicazione della famosa lettera scritta da Bobbio a Mussolini nel 1935 e al libro di Angelo d'Orsi: «Noi vogliamo essere vicini a questi giovani e a tutti coloro - d'ogni età - che hanno anch'essi il cuore puro». Ginzburg non si indigna per le giustificazioni adottate da chi è stato costretto a iscriversi al Pnf (furono circa 700 mila per la leva del decennale del 1932) da motivi di pura sopravvivenza economica («Bisogna aver trascorso gli ultimi anni in Italia per non disgiungere più la carità - che non esclude l'intransigenza - dai giudizi sulla morale collettiva»).

È proprio questa *pietas* a distinguere Ginzburg dalle interpretazioni storiografiche che hanno letto «il lungo viaggio» dei giovani che da fascisti si fecero antifascisti come una ininterrotta catena di opportunismi. Da parte sua nessun rifiuto sprezzante, ma il tentativo di capire come quelle scelte resero tutti tanto l'ignavia dei singoli quanto i guasti che un regime totalitario produce direttamente nelle coscienze individuali, i miasmi che emanano dalle paludi dove la mancanza di libertà fa impantanare il rispetto di se stessi e la propria dignità di cittadini. Ginzburg, indulgente verso gli altri e intransigente verso se stesso, pagò con la vita il suo impegno, ucciso dai nazifascisti. Renzo Giua e Fernando De Rosa caddero combattendo in Spagna contro i fascisti. Altri si fecero anni di galera. Altro che rivoluzionari da salotto! La «rivoluzione torinese» ebbe i suoi eroi, oggi tutti dimenticati. Di Giua restano una tomba e una lapide nel Tempio Crematorio. E Garosci è come se fosse morto da un secolo.

LETTERE

Non c'è il clima adatto • I costi della politica • La lezione di Andreotti

di

Lo spot dei bambini a scuola

GENTILE O.d.B., da qualche giorno sono affetta da una lieve sensazione di nausea che m'assale quando accendo la televisione e vedo scorrere le immagini del nuovo spot della riforma della scuola Moratti. Una musica soft accompagna immagini dalle tonalità delicate, di sorridenti genitori, felici docenti e gioiosi alunni mentre una voce fuori campo rassicura lo spettatore sul coinvolgimento attivo delle varie componenti nell'ideazione della riforma. Ebbene, io gioiosa non sono per nulla e come me non gioiscono tutti i docenti ai quali scadendo un contratto che ancora non è stato rinnovato. Godo ancora quando penso a quanti soldi occorrono per queste campagne pubblicitarie o per stampare gli opuscoli rallegra-famiglie mentre noi dobbiamo elemosinare per un po' di fotocopie. Nonostante la voce fuori campo lo dia per certo, io non credo che gli insegnanti della scuola dell'infanzia ed elementare siano stati interpellati sull'anticipo dell'età scolarizzabile. Se ciò fosse accaduto il ministro avrebbe saputo che noi siamo profondamente contrari al fatto che nelle classi vengano a trovarsi bambini con un gap di maturazione enorme e che facciano il loro ingresso alla scuola dell'infanzia quando non hanno raggiunto l'autonomia necessaria.

Gli esperti del ministero conoscono sicuramente la psicologia dell'età evolutiva e quindi sanno quali siano i tempi di attenzione di un bambino di cinque anni e attraverso quali modalità e tappe si sviluppi il pensiero astratto, tuttavia, se consultati, glielo avremmo ricordato come avremmo ricordato loro che l'informatica o la lingua straniera nella prima elementare sono richieste pesanti per non dire assurde, anche se effettuate in forma di gioco, e che ogni attività che si svolge a scuola, per non restare fine a se stessa, deve avere un riscontro in sede domestica. Quando giocheranno ancora questi bambini, già così costretti in un numero imprecisato di attività sportivo-danzatorie? Conosce il ministro la situazione in cui operiamo veramente, quella del mondo reale? Lo sa il ministro che nelle classi aumentano in modo esponenziale i casi con problemi di apprendimento, di difficoltà relazionali, di disturbi del comportamento? Le sono queste cose quando decide di ridurre drasticamente il numero degli insegnanti di sostegno?

Flavia Franco, Torino

GENTILE corrispondente, francamente non capisco affatto perché, con quale utilità e vantaggio, si dovrebbero mandare a scuola bambini così piccoli, ma quando sono in ballo i complessi problemi della scuola, da profano non mi azzardo a dare giudizi. Sono però contento che lei possa comunicarci la sua opinione.

Oreste del Buono

Una meteo-authority per la politica italiana

«Non c'è il clima politico adatto». «L'atmosfera politica è avvelenata». «Non tira aria (politicamente parlando) già da una vita». Urgerà allora una Meteo-Authority climatologica-politica-italica?

Alberto Arbasino

I bersaglieri sull'Eufrate

Il generale dei bersaglieri Mosca Moschini, di cui finora colpevolmente avevo ignorato l'esistenza, prossimo a partire per l'Iraq, dichiara: «Neutralizzeremo ogni azione ostile al processo di pacificazione». Splendida frase, degna di essere immortalata nei libri di storia, è destinata a rimanere scolpita per sempre nella memoria collettiva dei popoli e a vincere «di mille secoli il silenzio». Però, scusi generale, il popolo iracheno è davvero desideroso di veder sfilare i nostri bersaglieri, ponne al vento, lungo le rive del Tigri e dell'Eufrate?

Antonio Odone, Torino

È soltanto trasformismo?

Che bravo il nostro presidente del Consiglio, al processo Sme chiama a testimoniare i morti. Come fa uno morto a testimoniare? Non può! Non potè farlo nemmeno da vivo poiché nessuno fece nulla affinché Craxi potesse tornare in Italia in sicurezza. Non lo fece nemmeno l'onorevole presidente del Consiglio Berlusconi, il quale come oggi da Palazzo Chigi e molto avrebbe potuto fare. Perché Berlusconi che tanto ebbe dal Psi e da Craxi non fece nulla? Perché An e la Lega si schierano nelle file dei garantisti e difendono a scudi levati Previti e Berlusconi da quegli stessi magistrati che demolirono Craxi e il Psi?

Alleanza Nazionale e la Lega parteciparono attivamente alla lapidazione politica e fisica di Craxi (il famoso lancio di monetine all'hotel Rafael) e oggi si uniscono alle lamentazioni berlusconiane sulla sua vicenda. Siamo alle prese con l'ennesimo trasformismo della politica italiana o c'è altro? La mia sensazione è che, come mi disse negli anni Novanta, fa politica costa caro e per esserci hai bisogno di finanziamenti: ecco allora si giustificò il «finanziamento illecito» ai partiti. E oggi? Il problema dei costi permane e quindi bisogna trovare fonti legali di finanziamento anche magari a costo di rivedere linee politiche e cercando di giustificare poi questi mutamenti al proprio elettorato.

Roberto Pistagna, Alpignano

Uno sporco comunista con cinque dubbi

Berlusconi ha denunciato per ingiurie (dopo averlo fatto identificare dalla forza pubblica) un cittadino che gli ha gridato «Rispetta la costituzione, fatti giudicare dalla magistratura», «Fatti giudicare come cittadino normale, farai la fine di Ceausescu». Vorrei sapere: 1) quali sono le ingiurie; 2) visto che l'ingiuria è atto privato, se Berlusconi possa avvalersi in tal caso della forza pubblica; 3) se facendo questo non abbia abusato del proprio potere; 4) se in tale caso sia possibile, per un privato cittadino, denunciare Berlusconi; 5) se quanto ho scritto sopra sia un'ingiuria.

Andrea Bellucci
(uno sporco comunista)

Alla fine la verità trionfa sempre

Alla fine la verità trionfa sempre, almeno così pare. Andreotti è stato assolto dall'infamante accusa di essere mafioso, ma a quale prezzo? Dieci anni di dibattiti, udienze, mezze verità, poche prove con l'aggiunta del pentito di turno pronto a dire o non dire a seconda delle circostanze. Rimane ancora però la condanna sull'omicidio Pecorelli, ma conoscendo le innate virtù del Senatore a vita, Belzebù per i suoi detrattori, la speranza di un ennesimo colpo di scena, in un'ennesima assoluzione, non è del tutto remota. Grande lezione morale e civile da parte di un uomo che fa parte di quella schiera di politici e uomini di stato destinati a lasciare una traccia indelebile nella storia del loro paese.

Giuseppe Diotto, Torino

Il comportamento dei vigili urbani

In risposta alla lettera di Sonia Verdiglione, condividiamo appieno le preoccupazioni della lettrice che lamentava l'eccessiva permanenza sul luogo dell'incidente stradale dove il padre era rimasto coinvolto. Posso confermare che gli agenti di polizia municipale ricevono, nella formazione, precise indicazioni al riguardo e, venendo spesso a contatto di situazioni simili a quelle descritte, sono pronti, ancor prima di operare nei termini di legge, a capire i drammi umani che qualche volta si sono appena compiuti davanti ai loro occhi. Nel caso segnalato, la notizia di richiesta di intervento giungeva alla Centrale Operativa della Polizia Municipale alle 21,55; la pattuglia giungeva sul posto alle 22,05 e terminava le incombenze alle 22,45, riconsegnando il ciclomotore del ferito alla moglie giunta sul posto. Nessun agente ha obbligato chicchessia a restare sul posto nel corso dei rilievi che, come si evince dalla questa breve narrazione, nonostante la pioggia sono stati discretamente veloci. Cogliamo l'occasione per augurare una pronta e completa guarigione dell'investito.

Mauro Famigli
Il Comandante dei vigili urbani di Torino

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111. Fax 011 655924. Roma via Barberini 86, tel. 06 46930, 06 454365; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762..; Fax 02 7600949. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Pietro Micca 80, tel. 011 56 57 555, fax 011 56 57 420. Italia (numero verde) 800 015 050, estero +39 011 65 68 999, e-mail abbonamenti@lastampa.it. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Sped. abb. post. 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96) published daily in Turin Italy, $ 1'150 340 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to: La Stampa c/o speedimpex USA inc., 37-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni e 199 (€ 0,64 a copia)
Per settore terzo l'abbonamento (inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958), tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono, 011 5567811, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando (solo n. verde 800-221181) direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER L'INFORMAZIONE: abbonamenti tel. 011 56 58 111; Fax 011 5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 439. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6..., fax 011 6..., Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Pietramellara 8, tel. 051 6494616, Padova via Sherbano 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 13-1, tel. 095 7.06311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192, Palermo via Liguria 19, tel. 091 6235160, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200931, fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 38, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità: Publirama Spa, ..., piazza Sarzanello 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX
011 6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

DI TRENTO

Kurt Diemberger

«La fiction non fa bene all'aria di montagna»

■ Alla fiction piace sempre di più l'arrampicata su pareti estreme o cascate di ghiaccio. «Ma ricorrere continuamente alla fiction rischia di stravolgere la produzione cinematografica alpina che può e deve offrire altro». Kurt Diemberger, nella doppia veste di presidente della giuria della 51° edizione del Filmfestival di Trento e di alpinista fra i più grandi della nostra epoca lancia l'allarme nella serata che consacra un giovane talento basco, Alberto Inurrategi, fra i grandi del cinema di montagna. Spiega Diemberger: «La fiction insieme all'eccessiva pubblicità, rischia di uccidere una produzione che ha ancora molto da dire. Non è pensabile vedere in una rassegna come Trento, la più importante vetrina mondiale ■ cinematografia alpina, film stracolmi di pubblicità degli sponsor. La fiction ■■ ■ bene alla montagna». Ma ■ ■■■■ della medaglia è sotto gli occhi ■ tutti: «Se la tv abbandona produzioni di nicchia ■■■ quelle legate alla montagna o all'ambiente, è inevitabile il ricorso ■ privati che puntano sulla fiction», replicano i produttori legati alle «Terre alte». Discorso rimbalzato ancora una volta da Trento, dove sono arrivate oltre 230 pellicole, 71 delle quali ammesse alla fase finale: «Troppe - dice Diemberger - va forse ristretto il numero e favorita ■ qualità della produzione». Che quasi sempre vede le proprie pellicole restare nelle cineteche o girare i festival, non riuscendo a entrare nei canali della grande distribuzione. Un destino che rischia di correre anche l'interessante pellicola premiata ■ Trento con la «Genziana d'oro», «Your Himalayas» ■ Inurrategi che ha raccontato la sua sfida agli ottomila mila hymalayani, che si trasf■■■ in dramma dopo la tragica perdita del fratello Felix durante la discesa dal Gashebrum I. Un racconto intenso, dove immagini, dialoghi e musica riescono a dire finalmente qualcosa ■ ■■■ sul «Tetto del mondo», soprattutto se confrontati con la seconda pellicola premiata, quei «Pensieri nel vento» del trentino Ermanno Salvaterra, dove retorica e luoghi comuni trionfano nel descrivere il tentativo di salita al Cerro Torre, in Patagonia.

Da Trento a Lugano, sede di un'altra prestigiosa vetrina dei film di montagna dove si tenterà di raccontare la storia dell'alpinismo in dieci film. Una proposta possibile? «Sì, ■■ ogni film rappresenta ■■■ tappa nell'evoluzione dell'alpinismo. No, ■■ si considera che ogni scelta è per definizione arbitraria e parziale» risponde Roberto Serafin, redattore della rivista del Cai «Lo Scarpone» ■ segretario dell'Associazione giornalisti italiani della montagna. E' stato il direttore del Festival svizzero, Marco Grandi, a trovare i dieci film che il pubblico voterà durante la rassegna, il 31 maggio e il 1° giugno a Bellinzona.

Guido Novaria

FUKSAS E DELLA CASA ALLA FONDAZIONE SANDRETTO DI TORINO

Il ventre dell'architetto non è soltanto un film

Una folla di giovani davanti alle immagini di Sean Connery in «Marnie» di Keanu Reeves in «Matrix», di Moretti sulla «lapa» di Stromboli «La geometria annoia, il cinema mi diverte, Wenders non mi piace»

Alessandra Comazzi

TORINO

La bella faccia di Sean Connery campeggia sugli schermi incastonati nelle pareti. La folla con le cuffie lo ascolta, molti lo guardano soltanto, le ragazze dicono che basta. Non ha lo smoking di 007, bensì ■ compito abito del marito di Marnie nel film ■ Hitchcock. ■■ ecco le onde oceaniche di «Point Break» e le rapine compiute ■■■ indosso le maschere dei presidenti degli Stati Uniti, ecco il sindaco di Stromboli che accompagna ■■■ la «lapa» Nanni Moretti e Renato Carpentieri lungo le strade dell'isola in ■■■ di un alloggio, ecco lo snodarsi del sistema binario di «Matrix», la città impazzita del capodanno 2000 di «Strange Days», ecco l'allucinante, follemente tecnologica abitazione borghese di «Mon oncle» di Jacques Tati, ecco la Berlino di Wenders o la Manhattan di Woody Allen. Siamo a Torino, nella «galleria» della Fondazione Sandretto ■■ Rebaudengo, un nuovo spazio dedicato all'arte contemporanea, conficcato con ■■■■ in un quartiere popolare della città: ■ ■■■ dati appuntamento Steve Della Casa e Massimiliano Fuksas. Uno conduttore di «Hollywood Party» alla radio, di «Commedia mon amour» in tivù, ultimo direttore del Torino Film Festival; l'altro, l'architetto delle torri di Vienna, a esempio (monoliti che ricordano quello mitico di «Odissea nello spazio»), ma anche del nuovo grattacielo della Regione a Torino, uno degli ideatori del progetto del «gate» di Porta Palazzo. Fuksas ■ Della Casa hanno parlato di cinema e architettura, in un incontro organizzato dall'Ordine degli architetti di Torino, di fronte a un pubblico numeroso, accaldato, accalcato e contento: oltre mille ■ cento persone (ma quanti sono i giovani architetti a Torino?) hanno seguito la proiezione degli spezzoni di film e l'informale chiacchierata successiva tra i protagonisti. E non finisce qui: il prossimo appuntamento, dedicato a televisione ■ architettura (seguiranno moda e cucina), si svolgerà nella sede della Euphon, che ha curato riprese e regia dell'incontro alla Fondazione Sandretto.

Massimiliano Fuksas

«Volevo fare la rivoluzione e non ci sono riuscito Spero di riuscire ■ trovare l'anima delle cose»

L'altra sera, oltre allo schermo principale alla fine della galleria, c'erano schermi lungo le pareti e nella caffetteria, ogni spettatore poteva inventarsi il proprio percorso, in una sorta di interazione con i protagonisti ■■ se ne stavano sotto lo schermo principale: in piedi, a conversare di cinema nel modo più semplice possibile, «perché - dice Fuksas - dobbiamo esprimerci in termini essenziali, soggetto verbo complemento. Così facendo l'architetto può diventare una pop star, ■■■ Brunelleschi nel Quattrocento. Io vado dovunque posso a parlare di architettura, anche a "Casa Raiuno" ■■■ succederà presto. Non bisogna fare gli snob, bensì diffondere, e far capire, ■ ■■■ stro lavoro». Proprio «Transmitting architecture» sarà tra l'altro il tema del convegno mondiale di architettura che ■ svolgerà a Torino nel 2008, un anno così lontano, così vicino.

Attraverso le immagini dei film e di alcuni lavori di Fuksas, si ■ parlato soprattutto di cinema: ■■■ un «superesperto» che faceva da contrappunto a un appassionato. Il quale, ■■■ ■ foga e la libertà di chi ama senza aver trasformato in mestiere l'oggetto del suo amore, comunicava ■ disappunto per la ■■■ suscitata da Peter Greenaway («"Il ventre dell'architetto", uno dei film più detestabili che abbia mai visto») o da Wim Wenders («Ha fatto un solo errore, quello di non morire nell'86, dopo "Tokyo Ga"»). Parole pesanti, ma temperate dai lampi d'istrionica ironia balenanti negli occhi dell'architetto nerovestito, che conferma di divertirsi veramente solo davanti ■ uno schermo acceso: «Il cinema mi diverte, la geometria mi annoia. Oltre alle cose belle della mia vita, le mie figlie, mia moglie Doriana, quello ■ cui tengo di più è l'opera completa di Stanley Kubrick».

Si parla di cinema e architettu■■ e si pensa alle città, alle costruzioni, alle scenografie: come mai, dunque, le onde di «Point Break»?, si chiede Della Casa. Perché la natura è ispiratrice, dimostra un'opera di Fuksas, e perché, dimostra un'altra ispirata a «Strange Days», è meraviglioso per ■■ cinefilo realizzare qualcosa che gli ricorda uno dei film del cuore». «Volevo fare la rivoluzione - conclude l'architetto - e non ci sono riuscito. Almeno questo, trovare l'anima delle cose, spero che mi riesca».

Carrie Anne Moss e Keanu Reeves in «Matrix», mentre esce in Usa la seconda puntata

DOPO «CHICAGO» L'ATTRICE IN «DOWN WITH LOVE»

Zellwegger: «E ora divento Doris Day»

Lorenzo Soria

NEW YORK

La sua scoperta, o meglio il suo passaggio da attrici ■■■ un futuro promettente a stella internazionale, è avvenuta grazie a «Bridget Jones»: d'altronde per una ragazza texana era una bella sfida interpretare le disavventure di una single londine■■■ Ma la ■■■ esplosione è di pochi mesi fa, con «Chicago» quando è entrata nei panni di Roxie Hart, una ballerina così determinata a raggiungere il successo che non esita a raccontare bugie e a uccidere. Un film che non solo ha dominato gli ultimi Oscar ma al quale, assieme ■■■ «Moulin Rouge» l'anno scorso, ■ stato attribuito il merito ■ ■■■ saputo restituire vita al genere musical.

Adesso Renée Zellwegger è pronta col ■■■ nuovo film, «Down with Love». E si ritrova come co-protagonista Ewan McGregor, l'Obi-Wan Kenobi di «Guerre Stellari», che in «Moulin Rouge» aveva fatto scoprire l'amore a Nicole Kidman. Il nuovo film non ■ tuttavia un musical ma una commedia romantica ispirata non solo nel tono e ■■ dialoghi ma nei costumi, nelle luci, nell'architettura a quelle interpretate da Rock Hudson ■ Doris Day negli Anni '60. La Zellwegger nel film è una pre-femminista che ha deciso che le donne devono avere una loro carriera ■ anche il diritto al sesso senza amore. Ma quando incontra Ewan McGregor, nella parte ■ un playboy alla James Bond senza licenza di uccidere, è costretta rivedere le sue sicurezze.

Dagli Anni Venti, con «Chicago», agli Anni Sessanta...

«Siano stati molto attenti al dettaglio, ■ riprodurre non solo lo stile e l'umore di quegli anni ma anche il modo in cui la gente comunicava e recitava. E rivisitando quel periodo, adesso mi considero molto fortunata. Per me è normale che una donna paghi i suoi conti e faccia le proprie scelte sessuali, ma solo quarant'anni fa queste ■■■ erano molto rivoluzionarie. Non siamo ancora arrivate alla parità, ma è come se ■■ ci fosse più bisogno di essere femministe».

Come ■ stata la ■■■ esperienza a fianco di Ewan McGregor?

«Lo conoscevo prima del film, ho sempre voluto lavorare con lui. Condividiamo molte cose, siamo soprattutto d'accordo sul perché il cinema è importante».

E perché è importante?

«Perché trovo incredibile la sua capacità di insegnarci delle ■■■ se e di commuoverci in uno spazio di tempo così breve. Non ■■ il perché di questo fenomeno. Forse è lo schermo, forse è il buio, forse è la musica, ma il cinema può avere un grande impatto, può ■■■■ uno strumento che ci induce ■ fare del bene e migliorare il mondo in cui viviamo. Ed è per questo che non voglio fare film di frivolo sfruttamento sessuale ■ disegnati esclusivamente per fare denaro. E' la mia vita, facessi quelle ■■■ non potrei avere rispetto per me stessa».

Tutto questo vale anche per i musical?

«Assolutamente sì, la musica ha un tremendo potere nel commuovere le persone. Quando un musical è ben riuscito non ti rendi neanche conto del potere di trasformazione della musica, ti arriva in modo sottile».

Non le viene mai il dubbio di essere un po' troppo onesta e ingenua per sopravvivere tra i pescecani di Hollywood....

«Sto facendo grandi sforzi per non sentirmi sempre obbligata ■ dire di ■ e ■ dare ascolto a tutti, ma non voglio cambiare. Continuo a pensare che onestà e gentilezza ■■■ dei valori a cui non intendo rinunciare».

Avremo Bridget Jones II?

«Penso di sì, ma lo faremo solo se avremo una sceneggiatura che funziona. Siamo vicini, forse potrebbe esserci il via già quest'estate».

IERI A ROTTERDAM

Springsteen, il tour ■ «Rising»

ROTTERDAM. ■ partito ieri sera il nuovo, attesissimo tour europeo del Boss che porterà Bruce Springsteen in Italia per due concerti (l'8 giugno a Firenze ■ il 28 giugno ■ Milano, primo concerto a San Siro a 18 anni dalla memorabile serata dell'epoca di «Born in the Usa»). Il ■■■ «The Rising» è diventato una sorta ■■ inno nazionale, simbolo ■■■ dolore dell'America post 11 settembre.

L'ARTISTA TORNA CON IL NUOVO TOUR TECNOLOGICO

Peter Gabriel: «L'Italia mi comunica energia»

Franco Giubilei

■■■■

È dal 1972 che i cuori di Peter Gabriel e del pubblico italiano battono sulla stessa frequenza e il concerto di ieri sera a Bologna, al PalaMalaguti, è solo una tappa in più nel lungo cammino che separa «Foxtrop» del '73, da «Up». Nella stagione d'oro del progressive, trent'anni fa, i Genesis fecero breccia facilmente nei gusti romanticoidi dei ragazzi italiani, impiantandosi solidamente per non lasciarli più. Peter Gabriel, il «Rael» di «The Lamb lies down on Broadway», ■ bambina armata di ■■■ da cricket di «Musical Box», lui ■■■ lo spadone fluorescente levato al termine di «Supper's Ready», è tornato ancora una volta e lì■ ripagato ■anta devozione ricavando un dvd del con■■■ ■ realizzerà durante ■ show di Milano dell'8 e del 9), come aveva già fatto dieci anni fa a Modena, quand'erano i tempi di «Us».

Gabriel, abbronzato, molto in forma, negli occhi la calma radiosa del bonzo, conferma e ricambia l'affetto: «È così, l'Italia, sin dai primi tour dei Genesis, è un posto speciale per me, il pubblico è capace di comunicare grande energia. Avevo pensato di partire dalla Spagna ■■ tour, ma questo speciale rapporto m'ha fatto preferire l'Italia». Dice il musicista che i vecchi brani dei Genesis continuano a far parte di lui, ma la vita è viaggio e allora, pur non rinnegando alcunché, pur continuando ogni tanto ad eseguire vecchi sprazzi di passato tratti da «The Lamb», le frontiere musicali ■ spostano in avanti e il folletto che saltava sulle arie di «Foxtrop», ora contempla la vita con lo sguardo qui■■ del saggio.

Dello show parla come della conferma del suo gusto cinematografico, già vivissimo ai tempi dei Genesis, quando i cambi dei costumi scandivano il susseguirsi delle canzoni. Ci ha messo dieci anni Gabriel a tornare, in questo lasso di tempo ha scritto, accumulato nastri e ora somiglia a una testuggine secolare che, rimessa fuori la testa, muove i passi ■■■ lentezza: ci sarà un nuovo disco in uscita non prima del prossimo autunno, e c'è questo tour europeo in corso. La canzone d'apertura del concerto, «Here comes the Flood», appartiene al vecchio repertorio e chiude circolarmente il discorso iniziato con la tournée precedente in cui fa■ st■■ canzone aveva chiuso il concerto.

Ha idee chiare anche, ■■■ guerra Peter Gabriel, ricorda di ■■■■ sempre stato contrario a quella in Iraq, invoca persino «un'Europa che unita boicotti gli Usa», reputa ingiusto che una sola persona, il presidente Bush, decida di vita ■ di m■■■ in Medio Oriente e invoca maggiori pressioni della gente sui governi europei.

Lo spettacolo può iniziare, Gabriel canta ■■ compagni di viaggio di sempre, a cominciare dal bassista Tony Levin. Fra pubblico e artista l'energia continua a passare anche dopo trent'anni.

INCONTRO CON IL MUSICISTA CHE DEBUTTA COME SOLISTA

Nell'«Appartamento» c'è Morgan «Ma torneranno anche i Bluvertigo»

Marinella Venegoni

inviata a MILANO

E' un disco da farci un film sopra, questo di Morgan al secolo Marco Castoldi: «Canzoni dell'appartamento», primo lavoro solista del leader dei Bluvertigo, è nato e cresciuto ed è stato registrato dentro una casa milanese dove lui ha vissuto qualche tempo felice con Asia Argento, dove ha mosso i primi passi Anna-Lou, ■ loro bambina che ha ora due anni e che dal 3 marzo scorso se n'è volata via con quella pazzerellona di sua madre a Los Angeles, dove dopo «XXX» l'attrice è diva conclamata. Ora quell'appartamento non c'è più, chiuso, tutto finito. Non è bello raccontar■■ i fattacci di Morgan ma lui - mentre al pianoforte a coda presentava ieri il suo album - s'è imbarcato in un discorso sulle cover ■ s'è messo a suonare con trasporto «Arrivederci» di Umberto Bindi, per poi confessare: «In questi giorni mi ossessiona per ragioni personali. Le ho spedi■■ la versione più melensa, quella di Marino Barreto Jr. Mi colpisce la "stretta di mano" che secondo me è una stretta ■ cuore».

Ma non ■ solo per simpatia umana nei confronti del personaggio che il disco suona caldo e tenero, come una cosa fatta appunto in casa, con amore e qualche sbavatura. Le canzoni dell'appartamento sono nate con l■ bella idea di incidere un disco che sembrasse di canzoni vecchie; e tutto questo seppiato doc rappresenta bene la sensibilità di Morgan, il tratto profondo di un vintage intimo intriso di cultura classica: un patrimonio che altri terrebbero nascosto per paura che suoni fuori moda, con lui si fa stile definito e divertito (per quanto malinconico), con la rivelazione di una profondità d'intui■■■ che esce bene nel testo di «The Baby», dedicata ad Anna-Lou, che dice: «I'm the Baby/ L'unico modo che riconosco ■ ■ pianto... Non ho le forze ma vi piego alle mie esigenze... ■ faccio quello che a voi non ■■■ concesso...»; una prospettiva originale nel panorama delle mille canzoni dei padri che compongono su un figlio appena nato. «La prima cosa che ho fatto quando ■ nata ■ stato trascrivere per piano ■ Scene Infantili (Kinderszenen op.15) di Schumann: è diventata la ■■■ ninna-nanna», confessa Morgan.

Morgan

Nel disco c'è ■■■ cover di «Non arrossire» di Gaber («l'ho imparata da uno spartito e soltanto dopo ho ascoltato l'originale: all'inizio, volevo fare un album di cover») e una «Se» che ■ quasi traduzione integrale di «If» di Roger Waters («I Pink Floyd non l'hanno ■■■ amata. Nel rock ■■■ esiste la parola standard ma questo lo è»).

Per ora riposano i Bluvertigo, ma torneranno. «Con loro c'è il rock, che ritengo un genere adolescenziale, mentre per i miei dischi da solo scelgo la coincidenza anagrafica: per il mio prossimo da solista sacrificherò l■ batteria, sarà musica da nave», spiega. Ed è un po' buffo con la sua barbetta mefistofelica che esalta il suo lato ironico ■■■ anche vorrà occultare un temperamento delicato; e forse Morgan cerca di restituirsi i trentuno anni che proprio non dimostra, neanche in questi giorni difficili.

Da quarant'anni vendita, assistenza ■ ricambi per la Casa francese ■ Torino

Locauto Due, un Leone per amico

Un nuovo servizio Peugeot in strada Pianezza

Per una Casa automobilistica che vuole affermarsi a livello internazionale non è importante soltanto produrre modelli che incontrino i favori del pubblico, offrendo stile, qualità e moderna tecnologia: oggi è assolutamente indispensabile assicurare alla clientela anche una rete di assistenza di prim'ordine, con officine attrezzate e raggiungibili ■ qualsiasi posto, anche con magazzini attrezzati per garantire, in caso di bisogno, qualsiasi tipo di ricambio. Un problema che la Peugeot ha perfettamente risolto, a Torino e provincia, grazie alla Locauto Due, che da 40 ■■■ assiste la clientela della Casa francese risolvendo al meglio, in tempi rapidi, qualunque problema insorga per la clientela del celebre «Leone».

Locauto Due aprì infatti la sua sede storica, in largo Francia 113, proprio quarant'anni fa, nel '63: erano gli anni del boom e il miracolo economico spingeva moltissime famiglie italiane all'acquisto dell'auto, spesso una utilitaria, ma non solo. Peugeot e Locauto Due portarono ■ loro coraggiosa sfida proprio a Torino: una sfida che, grazie anche al design d'un illustre torinese come Giorgio Pininfarina, si può dire totalmente vinta, con la diffusione ■■ marchio Peugeot in Italia e in Piemonte in particolare.

Locauto Due ha sempre privilegiato l'assistenza e il servizio clienti alla pura e semplice vendita, con l'obiettivo di realizzare un rapporto di fiducia e collaborazione con chi acquista un'auto Peugeot. E il lato espositivo della sede originale di largo Francia 113 è stato affiancato, in un secondo tempo, dallo showroom ■ corso Turati 28: anche qui sono in bella mostra tutti i modelli della Casa del Leone.

Ma lo sviluppo di Locauto Due ■■ è fermato e nel 19■■ la Concessionaria ha aperto la sede di Cascine Vica-Rivoli, in corso Francia 227/A, particolarmente studiata per la clientela della cintura nord-ovest della città e della Valle di Susa: ampio show- room per le autovetture e i veicoli commerciali, vasta scelta dell'usato e ovviamente, un'assistenza di prim'ordine.

E ■■ ■ Concessionaria Peugeot Locauto Due può portare come fiore all'occhiello il nuovo centro assistenza e ricambi di strada Pianezza ■■, a Torino (tel. 011/ 4537611), a ■■ metri dall'imbocco della tangenziale di corso Regina Margherita: una gran■ struttura dotata delle più moderne attrezzature tecniche ed elettroniche, con una squadra di tecnici tutti altamente qualificati, ma anche il più ampio magazzino ricambi della regione, in grado di assicurare la sostituzione di qualsiasi componente in tempo reale. E per la migliore assistenza dei propri clienti, il centro offre anche un reparto carrozzeria e un reparto pneumatici, entrambi attrezzati ■■ le apparecchiature più all'avanguardia per la cura delle auto e per soddisfare anche gli automobilisti più esigenti. Ovviamente qui non può mancare lo showroom, che mette ■ mostra tutta la g■■■■ Peugeot, dalla richiestissima 206 in tutte le versioni fino alla più recente SW, alle 307 SW e station wagon, al monovolume 807 nel suo elegante restyling e via dicendo. E un grande spazio viene dedicato anche alle vetture usate, le ormai f■■■■ «Occasioni del Leone», tutte affidabili e garantite attraverso una serie di controlli e trattamenti che ne fanno davvero delle occasioni uniche.

LOCAUTO DUE: CRESCE LA CONCESSIONARIA, AUMENTANO I VANTAGGI.

307 AZIENDALI ■■ 2002

GARANZIA

da 12.90■ €

206 AZIENDALI Anno 200■

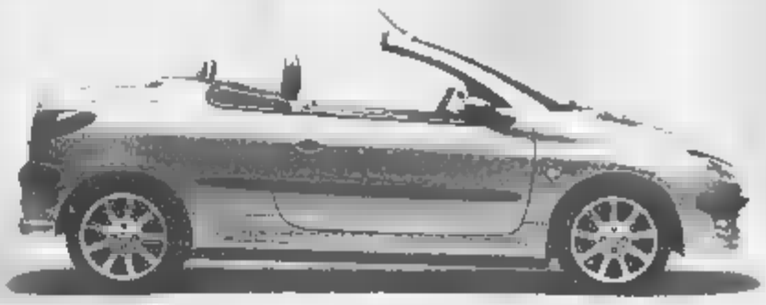
PEUGEOT

da 9.900 €

206 ■■ 1.1

TASSO ZERO FINO A 36 MESI*

da 9.950 €



206 ■■ AZIENDALI Anno 2002

GARANZIA PEUGEOT

da 15.500 €

*Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida su tutte le vetture disponibili in rete alla pronta consegna in caso di permuta con Peugeot Finanza. Promozione dal ■■■■■ non cumulabile con altre iniziative in corso, valida su tutte le vetture disponibili in concessionaria. In collaborazione con Peugeot Finanza

OCCASIONI DEL LEONE

Fiat Barchetta	Opel Tigra 1.4	Opel Corsa 1.2	Peugeot ■■■ Coupè 2.0	Toyota Yaris 1.3
Anno 2001 10.900 €	da ■■■■ €	Anno 2002 10.200 €	Anno 1998 ■■■■ €	Anno 2000 ■■■■ €

■■■■ SELEZIONATO LOCAUTO DUE

LOCAUTO DUE

Concessionaria Peugeot di Torino, Rivoli e Valle di Susa.

■■■■ ■ Show Room:
Largo Francia, 113 (TO) - Tel. 011/433.65.01

Vendita Assistenza Ricambi:
Corso Francia, 227 A - Cascine Vica - Rivoli (TO)
Tel. 011/959.66.76

Show ■■■■
Corso Turati, 28 (TO) - Tel. 011/590.318

Centro Assistenza Ricambi:
Strada Pianezza, 275 (TO) - Tel. 011/453.76
Fax 011/453.76.01

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mazenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiano 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Cassagno 9A, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573698; **GOZZANO**, via Cervino 13.1 013635; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930885; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40,1 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 5304; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18 I 504651; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (salvo quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,98 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del relativo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali cooperative anche protestati. Finanziamo Spa 011.561.6494. (UIC 20171).

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruiamo gratuita. Eroghiamo direttamente. Società (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Torino Porta Nuova 011.509.6550 - Torino Porta Susa 011.437.9361 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.690.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02 285.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

BAR centrale clientela uffici banche, orario corso, chiuso domenica sabato pomeriggio, vendesi. Incontro 011.305.4810.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa Ambosesso telefonare 011.415.2429.

CERCASI fresatori a CNC SELCA 4^ / 5^ livello, conoscenza disegno per stampi lamiera. Ambosesso. 011.424.2035.

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.690.3743 - E-mail: catanemazione@libero.it

AFFERMATA società appendista impiegata 25 anni come carpentiere / falegname. Ambosesso telefonare 011.259.054.

CERCASI segretaria/o tempo pieno con esperienza amministrazione stabili età minima 40 anni automunito. Tel. 348.411.5056.

TECNICI

SOCIETA' leader nel settore impianti tecnologici e condizionamento ricerca tecnico ingegnere con esperienza pluriennale. Ambosesso. Scrivere: Publikompass 6508 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

GUADAGNA diventando/i nell'industria benessere € 1.000 - 5.000 al mese. www.moneytoplab.com

AGENTI E

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti, da inserire nel proprio organico, residenti provincia No - Al - Cn. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende comunità, ristorazione ecc Offresi provvigioni, concorso spese fino a Euro 1.000,00, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito, inquadramento Enasarco Per appuntamento 0125.501.100.

AGENZIA Generale di Cuneo ricerca professionisti Assicurativi-Finanziari ai quali affidare: a) Gestione di una filiale b) Sviluppo portafoglio clienti c) Gestione forza vendita. I candidati dovranno aver maturato esperienze significative nel settore, essere dotati di iniziativa e determinazione nel raggiungimento dei risultati produttivi. Si offre trattamento economico in grado di soddisfare le più' qualificate candidature. Per appuntamento telefonare allo 0171.455.300 chiedendo della Sig.ra Gastaldo o inviare curriculum in via Goltieri 27, 12100 Cuneo e-mail: d1ag031@gruppoina.it.

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alta compensi commisurati alla qualifica Ambosessi tel. 011.316.0003.

BERNARDI Alimentari agenti ambosesso, provincia Torino, inquadramento Enasarco, offre portafoglio clienti, zona esclusiva, ottimo reddito. Inviare curriculum fax 011 t.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.994.1806.

ASSISTENZA SANITARIA

odontotecnico cerca personale tamponato per assistenza alla poltrona e amministrazione. Tel. al numero 011.698.5456 dalle ore 8.30 alle 19.00.

LAVORO DOMANDE

PE BLI

AIUTO cuoco 27enne offresi come fisso o stagionale. Tel. 339.304.6867.

CUOCO libero subito lunga esperienza cerca lavoro. Tel. 347.870.2655.

IMPIE

CONTABILE 36enne quindicennale esperienza CO.GE. tra banche clienti fornitori DDT fatturazione ina proposta. Tel. 328.738.7279.

DISEGNATORE esperienza stampi, presso fusione alluminio, valuterebbe proposte di lavoro Tel. 328.141.9090.

IMPIEGATA amministrativa 36enne, esperienza 18 anni CO.GE offresi con passaggio diretto Tel. 333.720.7666.

PROGRAMMATORE esperto AS400 RP. valuta proposte di lavoro/collaborazione. Tel. 333.159.6101.

RAGIONIERE esperto contabilità iva, bilanci, finanza offresi. 347.484.3495.

RAGIONIERE 37enne, esperienza dichiarazionale presso commercialista, esperto iva, co bilanci, dichiarazioni fiscali, offresi ad azienda o studi. Tel. 340 280 6459.

RESPONSABILE commerciale concessionaria auto, ventennale esperienza, disponibilità immediata esamina proposta. Tel. 320.250.59.

SEGRETARIA 30enne esperienza pluriennale, ottima conoscenza pacchetto Office, offresi presso seria ditta Tel 011.452.5809.

SEGRETARIA 38enne, dinamica, bella presenza, uso pacchetti Office ed Internet, ottima conoscenza inglese e discreto tedesco, esamina proposta anche part-time. Tel 340 467 6385.

TECNICI

2SENNE perito meccanico, 3 anni esperienza ufficio qualità, conoscenza CATIA V5 R cerca ufficio qualità o tecnico. Tel. 339 630.1282.

LAVORI VARI E PART TIME

PENSIONATA offresi per stesure autobiografiche. Massima serietà. Scrivere. Publikompass 8509 - 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. STUDIO 011.812.5222, libero Corso Cosale in palazzina liberty, ingresso, salone, 2 camere, cucina, bisanvet.

ATTICO vista Superga recentissima signorile soggiorno cucina camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo volendo box per 2 interno 011.561.8525.

ATTICO prestigiosa nelle vicinanze Parco della Tesoriera con splendida vista e 360° impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2059.

BATTOCCHIO 011.561.9433 via Valperga Caluso signorile appartamento 145 mq ingresso salone cucina 2 camere bisanvet.

CORSO ADRIATICO pressi ottimo stabile piano alto luminoso salone/no 2 camere tinello cucinino bagno ripostigli terrazzino cantina. Gabetti 011.320.578.

CORSO ORBASSANO pressi via Elba in stabile decoroso ultimo piano ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina luminoso. Gabetti 011.320.578.

CORSO TARANTO vendiamo ampio appartamento ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ultimo piano € 113.700,00. Gabetti 011.242.7331.

CORSO TRAIANO pressi via Pogdora soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno cantina. Ricontattateci € 167.000,00. Gabetti 011.618.9670.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi con portineria libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA via Cabato libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno posto auto condominiale € 135.000,00. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA via Gabetti libero da ristrutturare splendido salone/no 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Gabetti 011.561.8338.

INVESTITALIA 011.518.4366 centralissima, via Sant'Agostino, in signorile palazzo d'epoca, attico duplex, mq 240, con terrazzo panoramico, interno, box doppio.

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare, elegante villa moderna mq 500, anche divisibile, manutenzione, mq 5000, vista montagne.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Francia / piazza Bernini, in signorile palazzo moderno, elegante appartamento mq 200, piano 8°, splendida vista panoramica.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Siccardi / via Bor in palazzo d'epoca, signorile alloggio / ufficio mq 270 piano 2°. Terrazzo, riscaldamento autonomo € 380.000,00.

INVESTITALIA 011.518.4366 Crocetta corso De Nicola / corso Galileo Ferraris, in signorile palazzo, panoramico alloggio mq 112, piano 4°.

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina Borgo Po, in signorile palazzina, elegante alloggio mq 120, ristrutturato, piano 2° senza ascensore. Ottime finiture interne.

INVESTITALIA 011.518.4366 via ara/mora / via Colombo in elegante palazzo anni '30, signorile appartamento angolare, mq 112, pano rialzato. Ristrutturato di pregio.

LIBERO via Monte Ortigara, piano alto, signorile salone, 2 camere, cucina doppi servizi auto. Tel. 011.562.1975.

PIAZZA MARIA TERESA via Piave piano alto finemente ristrutturato salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni posto auto. Gabetti 011.830.116.

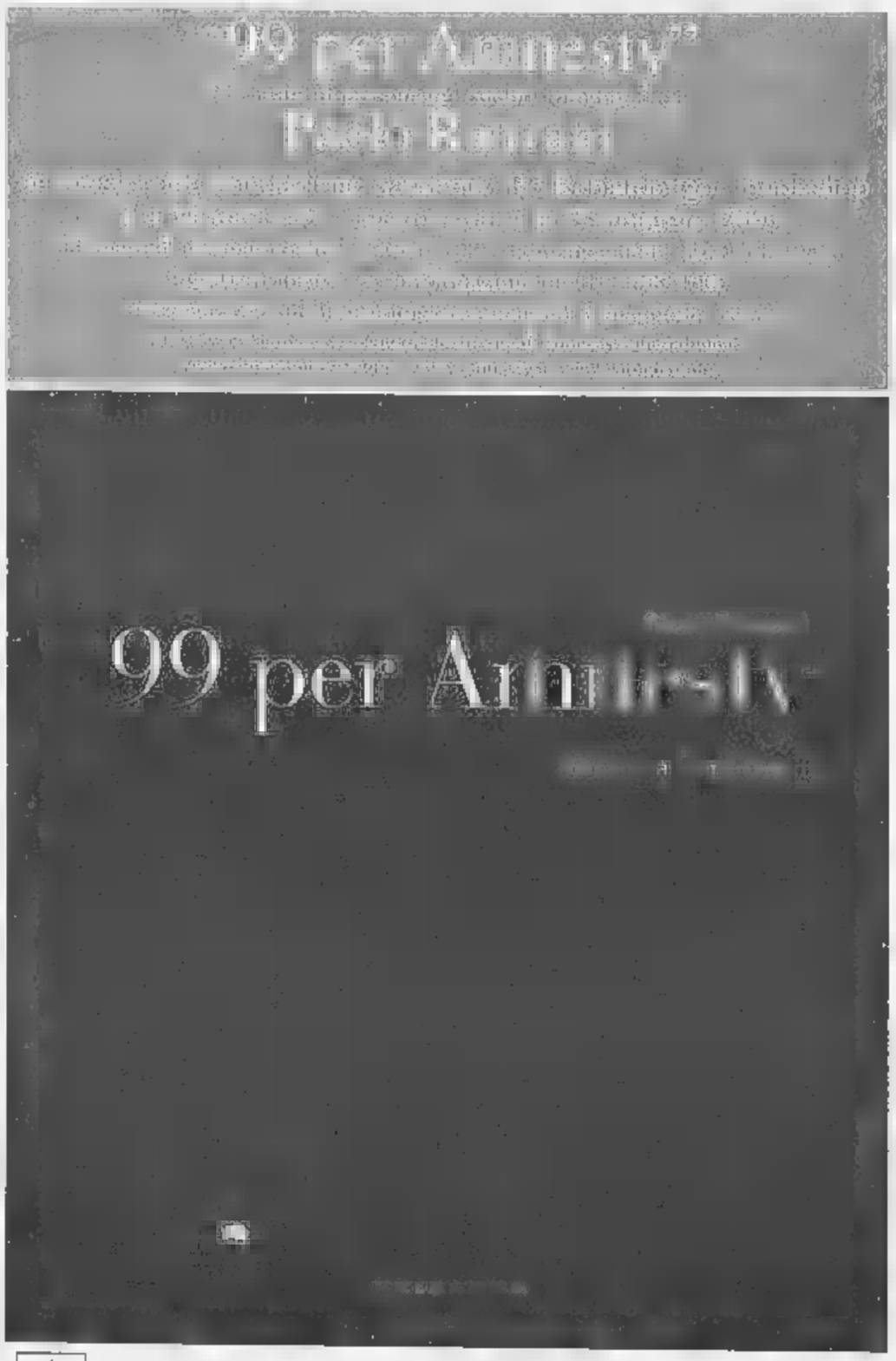
PRESSI corso Peschiera appartamento di circa 130 mq con giardino privato di circa 420 mq Agenzia Viberti 011.335.6700.

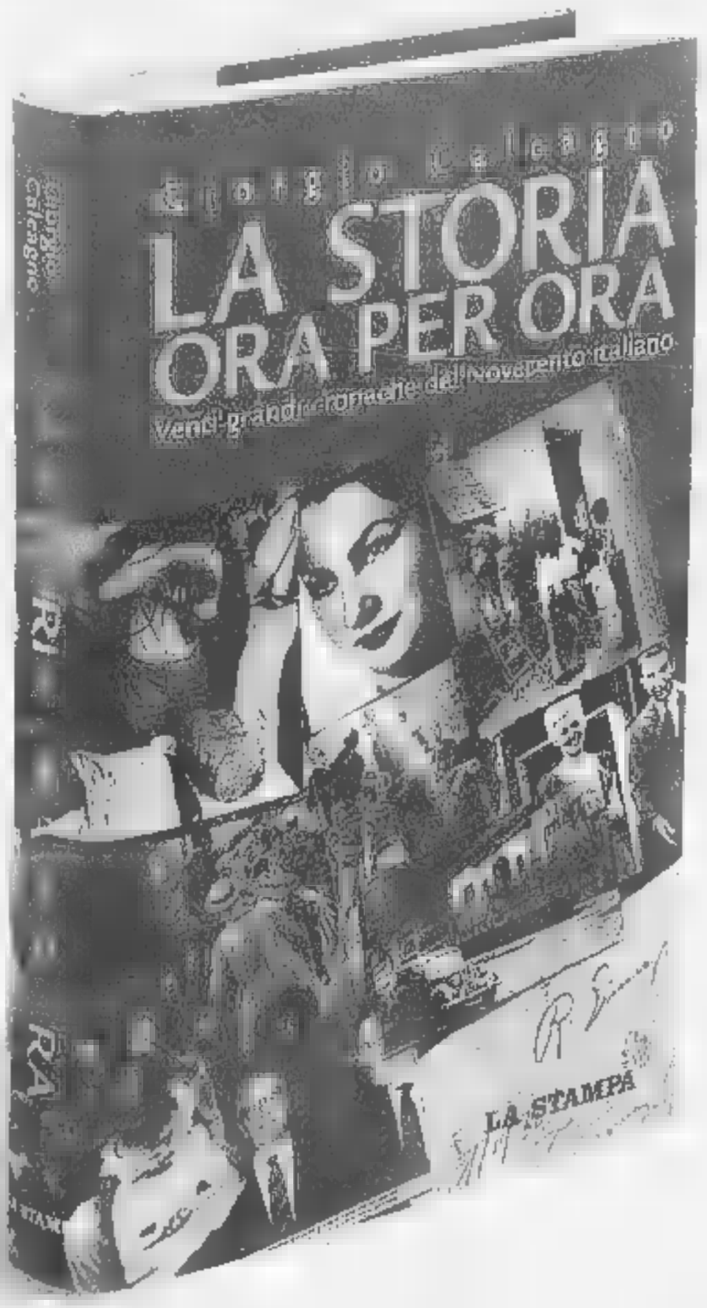
PRESSI piazza Bengasi via Corradino di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio panoramico 3° piano € 114.000,00. Gabetti 011.063.3374.

STRADA SETTIMO alloggio ristrutturato mq 135, magazzino seminterrato mq 90, box giardino € 196.000,00. Tel. 011.273.5361.

VIA GENOVA alloggio mq 90, tinello 2 camere servizi vendesi € 150.000,00. eventuale box. Tel. 011.273.

(continua)





STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache.
Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai **falsi Modigliani**, dal caso alla vicenda **e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe.
E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno

pp. 280 - XII tavole fotografiche - Euro 15,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de STAMPA

DUE EPISODI SU CANALE 5, 30 ANNI DOPO GINO CERVI

Tocca a Castellitto rifare Maigret in tv

IL commissario Maigret torna in tv e avrà con ogni probabilità il volto di Sergio Castellitto. Uno dei personaggi più famosi della letteratura, divenuto popolarissimo anche in televisione grazie all'interpretazione di Gino Cervi, è pronto per tornare sul piccolo schermo. Per il momento non c'è niente di ufficiale ma il progetto pare già pronto e in dirittura d'arrivo. Due puntate tratte da altrettanti romanzi, almeno per ora, già scritte da Nicola Lusuardi e Francesco Scardamaglia e prodotte da Roberto Sessa per Mastrofilm che arriveranno su Canale 5. Non c'è ancora una data per l'inizio riprese anche perchè dipende dalla disponibilità del personaggio destinato a raccogliere l'eredità di Cervi: Sergio Castellitto, fisicamente forse non così vicino all'immagine di Maigret che si ricava leggendo le avventure del commissario parigino, ma sicuramente un attore in grado di riportare al meglio sul piccolo schermo le storie del personaggio creato da Georges Simenon.

Sergio Castellitto

Castellitto, per il momento, è concentrato sul suo prossimo progetto cinematografico: la trasposizione cinematografica del romanzo di Margaret Mazzantini «Non ti muovere». Dunque il primo ciak per Maigret dovrebbe avvenire in autunno o, al massimo, all'inizio del 2004. Per Castellitto sarà anche l'occasione per cimentarsi con un altro personaggio molto conosciuto ma diverso da quelli del fortunato filone «storico» che lo ha visto nei panni di Fausto Coppi, Padre Pio e Enzo Ferrari.

Maigret arrivò in televisione per la prima volta nel dicembre del 1964 per la regia di Mario Landi. Sedici episodi interpretati da Cervi affiancato da Andreina Pagnani nei panni della premurosa Louise, moglie dell'investigatore parigino. Un'interpretazione talmente riuscita da suscitare i complimenti dello stesso Simenon che spiegò che si trattava della migliore rappresentazione di Maigret. Gli episodi riscossero un grande successo di critica e di pubblico e risultarono tra i dieci programmi più seguiti dell'anno in cui vennero trasmessi con un ascolto superiore, nel 1972, addirittura ai 18 milioni.

REGISTRARE

Pazzi, pupe e pillole

Una serie di sconette surreali di Jerry Lewis inserite magistralmente da Frank Tashlin nella storia per una critica graffiante dei miti americani. Sequenze da antologiaJerome, studente di medicina, si identifica talmente con i malati da dover lasciare gli studi. Ma trova lavoro in una clinica psichiatrica e... ■ 14.05 LA7

Boccaccio '70

Commedia d'autore (Fellini, De Sica, Visconti, Monicelli) a episodi che, fra approvazione e «scandalo», lasciò il segno. Una giovane si offre come premio di una «riffa»; un moralista in guerra contro la pubblicità del latte; una moglie, per punire il marito, si fa pagare; un operaio e un'impiegata e il «problema» casa. RETE ■

I FILM DI OGGI

Peter Gallagher è il protagonista «più anziano» del film «Il ritmo del successo»

■ ritmo ★★
20.00 ITALIA 1 USA 2000. REGIA NICHOLAS HYTNER. CON AMANDA SCHULL, ZOE SALDANA, SUSAN PRATT, VICTOR ANTHONY E PETER GALLAGHER. DUR 1H53'

Una sorta di «Saranno famosi» della danza, ma molto più convenzionale, firmato Nicholas Hytner con un cast di giovani, tra attori e danzatori veri, «diretti» dall'ormai veterano Peter Gallagher. Sei giovani ballerini approdano a New York con il sogno di entrare a far parte dell'American Ballet Academy. Ma uno dei coreografi...

Totò contro ★★
17.00 ITALIA 1961 REGIA TOTO, NINO TARANTO, BURKE, NADINE SANDERS, NERIO BERNARDI E LUIGI PAVESE DUR 1H23'

Totocamen, spacciato dal manager Tarantocamen come figlio del Dio Amone, si reca a Tebe, alla presenza del dignitario del Faraone. Ricorrendo a trucchi, riesce a dimostrare grande forza. Maciste, che è alla corte del Faraone, s'innamora della figlia Nefertite, dopo aver bevuto un filtro preparato dalla moglie...

giorni, sette ★★
21.05 RAIUNO USA 1998 REGIA IVAN REITMAN CON HARRISON FORD, ANNE HECHE, CLIFF CURTIS E ALUSON JANNEY. 1H37'

La «strana coppia» Ford-Heche in una deludente commedia di Reitman («Ghostbusters»). Una storia che ricorda illustri precedenti ma banalissima. All'indomani della proposta di matrimonio del fidanzato, la giornalista Robin si ritrova su un'isola deserta della Polinesia con il rude pilota Quinn. Cercano di fare i Robinson ma l'amore...

ANTENNA DI GIORGIO

Documentari sui giovani di tutto il mondo (*2000*, Rete 4, 23,35), origini e storia anche rito del matrimonio (*Geo & Geo*, Raitre, 17,40), come vive a Baghdad dopo la caduta del regime di Saddam Hussein (*Effetto reale*, La7, 21,30), a *Mi manda Raitre* si parla di cartelle pazze (Raitre, 20,50).

PUGNALI
Come si definisce Anna Kanakis: «Una cretese: popolo di pugnali e guerrieri, mai dominato. questo nei cromosomi» (*Vento di Ponente*, Raidue, 21).

ALLEGRIA
«Non sono allegra, però non lo faccio vedere a nessuno. Perché un uomo di carattere» (Alda Merini) (*Aspettando Cominciamo bene*, Raitre, 9,05).

Amanda Lear

CUSCINO
Totò essendo in punto di morte, Eduardo lo andava a trovare e cercava di tenerlo allegro. L'altro allora, la testa sul cuscino, risponde: «Non farmi ridere, non farmi ridere, mi fa troppo male» (*Totò contro Maciste*, Rete 4, 17).

ALTARINO
Amanda Lear, devota a Santa Rita da Cascia: «Mi rivolgo a lei quando mi sveglio e quando vado a letto, a casa ho un altarino e la candela sempre accesa. Non sono una santa, ma una peccatrice coi miei difetti» (*Cocktail d'amore*, Raidue, 23).

TEATRO
Nel 1770 Wolfgang Goethe fece costruire in casa, per il proprio diletto, un teatro delle Ombre (in tedesco «Schattenspiel») (*Con parole mie*, Radio1, 14,10).

FRUTTA
La casa di Pozzuoli dove viveva Sophia Loren da bambina: «Due camere da letto, sala da pranzo e cucina. In sala da pranzo c'erano mobili di noce scolpito con motivi di frutta e di uccelli. Le camere da letto avevano mobili marroni filettati d'oro. Ci vivevamo in otto: mio zio, sua moglie, mio nonno, mia nonna, mia zia, mia madre, mia sorella e io» (*Boccaccio '70*, Rete 4, 0,20).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 20.00
11.30 22.50
13.30 0.30

GIORNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Roberta Capua, Giorato. Regia Antonio Geratto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 L.I.S.** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
9.35 **Linea Verde - Meteo Verde**
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Rafuno**
16.15 **La vita in diretta**
18.45 **L'eredità** Gioco con Amadeus

SERA
20.35 **Il Castello** Gioco con Carlo Conti
21.05 **Sei giorni, sette notti** (comm., 1998) con Harrison Ford, Anne Heche, Cliff Curtis, Allison Janney. Regia di Ivan Reitman All'indomani della proposta del fidanzato, la giornalista Robin si ritrova su un'isola deserta della Polinesia con il pilota Quinn
22.55 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
0.50 **Nonsoloitalia - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.15 **Sottovoce** di Gigi Marzullo Regia Caterina Balivo Laloni
1.40 **Rai Educational**
2.20 **L'arciere nero** Film
3.45 **Il corvo** Telefilm "Incredibile verità"

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.00 20.30
13.00 0.30
17.50

GIORNO
7.00 **Go Cart mattina** All'interno: Renada - Adoxabilpesti - Cha Cha - George Sheinks - Sandokan - Teletubbies - Cocobill - Braccio di ferro
9.20 **E vissero infelici per sempre** Telefilm "Ammissione alla confraternita" La famiglia Malley è in crisi a causa di Jennie che dopo sedici anni di matrimonio decide di lasciare suo marito
9.45 **Rai educational**
10.05 **Tg2 Neon Cinema**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **The Sentinel** Telefilm
15.00 **Question time**
16.00 **L'Italia sul Due**
16.30 **Bubusette** Varietà
17.00 **Art Attack**
17.25 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.25 **Zenon: Ragazza stellare** Film-tv

SERA
20.00 **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
20.05 **Cartoni animati** Tom Jerry
20.15 **Il lotto alle otto** Varietà Stilo Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri sulle dieci ruote
20.25 **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 2ª parte
20.55 **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 **Vento di ponente** Serie
23.00 **Cocktail d'amore** Varietà
0.25 **Estrazioni del lotto** Ruota per ruota tutti i numeri usciti
0.55 **Tg2 Neon Cinema**
1.05 **Tg Parlamento** Rubrica a cura Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.15 **Meteo**
1.20 **Nikita** Telefilm
2.05 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
2.20 **Speciale Tino Buazzelli**
2.50 **Tuttobenessere**
3.20 **Gatto da guardia**
3.25 **Cercando cercando**

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.15

GIORNO
6.00 **Rainews 24 Morning News** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Educational** La storia siamo noi: Adolf Eichmann: La caccia
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** conduce Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
10.00 **Cominciamo bene** conducono Toni Garrani, Elsa Di Gati, con Furio Bosignani. Regia di Roberto Ricca
12.25 **Tg3 Shukran** a cura di Luciana Anzalone
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.20 **Screen Saver**
15.55 **I cartoni Melevisione**
16.15 **La Melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Doc.
17.40 **Geo & Geo** Documentari

SERA
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 Videotrammenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi
20.50 **Mi manda Raitre** con Piero Marrazzo. Regia di Fulvio Lora
23.30 **Tg3 Primo Piano**
0.10 **Educational** La storia siamo noi: Adolf Eichmann: La - **Appuntamento cinema** Programma temi scolastici più attualità
1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Ghezzi, Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta Vent'anni prima
2.00 **Rainews 24**

5

TELEGIORNALE
8.00 1.00
13.00 3.30
20.00 5.30

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo mattina**
9.30 **Tg5 Borsa Flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
10.55 **Chicago Hope** Telefilm "Il virus" con E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo
11.55 **Grande Fratello** Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici di Maria De Filippi**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori**
18.30 **Grande Fratello**
19.00 **Chi vuol essere milionario** Gioco

SERA
20.30 **Striscina la notizina - La vocina della differenzina** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci
20.45 **Calcio: Milan-Inter** Champions League
22.50 **Grande Fratello** La vita nel cuore della casa: 5 minuti di diretta dalla casa e la replica del preserale del giorno precedente
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Striscina la notizina - La vocina della differenzina** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti (R)
2.00 **Laboratorio 5** Varietà
3.00 **Grande Fratello** Videoframmenti (R)
Un giustiziere a New York Telefilm "Vite in gioco" con Woodward, Robert Lansing, William Zabka, Steven Williams, Ron O'Neal, Chad Redding
4.45 **Melrose place** Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
1.20

GIORNO
7.00 **Cartoni animati** Tinitere ghirigori per due topi in mezzo ai fiori - I Puffi - Doraemon - Ascolta sempre il cuore Remi - La Pantera Rosa
9.00 **Tarzan - La grande avventura** Telefilm "Un rivale per Tarzan"
9.30 **Nient'altro che** Film (comm., 1991) Chevy Chase, Dan Aykroyd, Demi Moore, John Candy, Taylor Negron, Bertila Damas. Regia Dan Aykroyd. All'interno: **Meteo** Due coppie di yuppie finiscono in una città infernale governata da un giudice folle (dal naso fallico), da dove cercano di fuggire ogni mezzo.
11.30 **Mac Gyver** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Lizzie Mc Guire** Telefilm
18.00 **Willy il principe Bel-Air** Telefilm
19.00 **Arrivano i Rossi** Programma di varietà
19.30 **La Tata**

SERA
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli Cinque concorrenti si sfideranno a colpi di note musicali con la presenza in studio di una orchestra composta da dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e due ballerini
20.45 **Cartuno**
21.00 **Il ritmo del successo** Film
23.25 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva
Buffy Telefilm "Le campane dell'inferno" con Sarah Michelle Gellar, Nicholas Brendon, Anthony S. Head. Una studentessa come le altre si ritrova a lottare con il maligno
0.55 **Studio Sport**
1.30 **Amici di De Filippi** (R)
2.10 **Highlander** Telefilm "L'agnello"
2.55 **Non è la Rai** Varietà (R)
4.00 **I cinque del quinto piano** Telefilm
4.25 **Talk radio** Varietà
4.35 **Sottozero** Film

RETE

TELEGIORNALE
11.30
13.30
18.55

GIORNO
6.00 **Esmeralda** Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia Beatriz Sheridan bambini scambiati nella culla, destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm "Il re degli zingari" con William Shatner, Heather Locklear Storia di poliziotto e di alcuni allievi. Un dipartimento di polizia che ha un solo obiettivo: catturare pericolosi criminali
8.15 **Peste e corna**
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **La della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Totò contro Maciste** Film
19.35 **Sipario Tg4**
19.50 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela

SERA
21.00 **Siska** Telefilm "Reputazione da difendere" - "Complotto" con Peter Kremer, Matthias Freihof
23.35 Regia Michele Melty
0.20 **Boccaccio '70** Film (comm., 1963) con Sophia Loren, Anita Ekberg, Romy Schneider, Marisa Solinas, Peppino De Filippo. Regia di De Sica, Fellini, Visconti, Monicelli. All'interno: **TG-fin - Tg4 Rassegna stampa** Una ragazza si mette in palio; un prof nato dalla pubblicità del ; un nobile dalle squillo; coppia di operai si in segreto
4.00 **L'importante è non farsi notare** Film (comm., 1979) Le sorelle Bandiera, Maria Grazia Buccella, Laura Trotter, Manuela Donà, Roberto Della Casa. Regia di Romolo Guerrieri. All'interno: **Meteo**
5.45 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso
5.55 **100 stelle**

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani
9.10 **Mia economia** Sarah Varetto. Ospite Alan Friedman
9.25 **Fa' la cosa giusta**
10.30 **Donne allo specchio**
11.00 **New York New York** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.20 **Linea mercati**
12.30 **Tribù**
13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
14.05 **Pazzi, pupe e pillole** Film
16.10 **Fa' la cosa giusta**
17.00 **Donne specchio**
17.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
18.30 **Geographic - Adventure Zone** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario **Sport7**
20.30 **Otto Mezzo**
21.30 **Effetto reale**
22.30 **Tg La7** Notiziario
22.55 **Doppio misto**
23.30 **7 giorni di vita** Film-tv
1.25 **Caroline the city** Telefilm
2.00 **8 e G. Ferrara, L. Sofri** (R) Un programma che mantiene la stessa formula di "Diario di guerra": un dibattito con gli ospiti in studio e un editoriale tematico
2.55 **Cnn**

TMC2/MTV

10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Morning**
11.50 **Flash** Notiziario
12.00 **Music non stop**
14.00 **Dismissed** Varietà
14.30 **Slam Dunk** Cartoni
15.00 **Total Request Live! a Roma**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Dance Floor Chart**
19.00 **Request Live! a Roma**
20.00 **Music non stop**
21.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri** Telefilm
22.00 **Boys and girls** Serie
22.30 **Undressed** Serie
23.00 **Coyote** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
Brand: New Enrico Silvestrin
1.00 **Music stop**

RETE A/ALL MUSIC

6.00 **Get Up**
7.00 **Inbox**
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **Play.it**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **Chart.it**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Patini@peruzzo.com**
19.05 **Azzurro**
20.00 **Music Zoo**
20.30 **Euro chart**
21.30 **Inbox**
22.30 **Patini@peruzzo.com**
22.35 **Compilation**
23.30 **Music Zoo**
24.00 **Night** video notte

TELE+BIANCO

6.10 **Il giudice ragazzino** Film
7.40 **Boycott** Film
9.35 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
10.20 **I perfetti innamorati** Film
12.05 **Spinning out of control** Film
13.40 **I grandi felini** Doc.
14.35 **Amore a prima vista** Film
16.35 **Duetto a tre** Film
18.05 **Lantana** Film
20.05 **Will & Grace** TF
21.00 **Osmosis Jones** Film
22.35 **Commedia, mon amour**
23.05 **Teatro: Paolo e Luca in "Cabajazz"**
0.50 **Erba proibita** Documentari
2.25 **Xuxa requebra** Film (mus., 1999)

TELE+NERO

9.45 **Zona Gol**
10.40 **Golf: Open d'Italia**
12.40 **Volley femminile: Perugia-Asystel Novara**
14.15 **Sport news**
14.30 **US@ Sport**
14.55 **Baseball Mlb: Cincinnati-St. Louis**
17.05 **Hockey NHL: Philadelphia-Ottawa**
18.45 **NHL Power Week** Rubrica sportiva
19.15 **Sport news**
19.30 **Tennis: Torneo Juniores di Saisomaggiore**
21.00 **Basket NBA: San Antonio Spurs-Los Angeles Lakers**
22.35 **Volley: Kerakoll Modena-Sisley Treviso**
1.20 **+Gol mondiali**

ITALIA 7

6.00 **Tycoon in guerra** Film
7.35 **Napoleone cucciolo pasticcione** Film
8.55 **Fate come se non ci fossi** Film
10.40 **Queimada!** Film
12.45 **Pasolini - delitto italiano** Film
14.25 **Atlantis** Film (doc., 1991)
15.40 **Nick e Gino**
17.30 **Amori e ripicche** Film
19.10 **Hi-Life** Film
21.00 **Black Dog** Film
23.00 **Nails - Poliziotto scomodo** Film
0.35 **Esercizi di stile** Film (comm., 1996). Regia di V. De Biasi, M. Monicelli, D.
2.05 **Wishmaster II** Film
3.40 **Caccia alla vedova** Film

ALLA RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 21.37; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
Questione di Borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.05 perso il treno; 16.05 (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Affari; 18.00 Bit; 19.30 Affari; 19.40 Zapping; 20.30 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Champions League; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Uomini e uomini; 23.36 Demo; 23.46 RadiounoMusica; 0.33 La notte dei misteri; Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.00 Viva Radio2 - "La sveglia"; 7.54 Sport; 8.00 e Fiamma e la Brave nell'occhio; dre Teresa di Calcutta; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di - "La Tv che balla"; 12.47 Sport; 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle della sera; 20.35 Dispenser; 0.00 Vento di ponente (in O.M.); 21.35 Rock Wave; 23.00 Viva Radio2 (R); 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Danubio Blues; 9.30 Il Terzo Anello: Ad voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Danubio Blues; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Danubio Blues; 14.30 Il Terzo Anello. Album di famiglia; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Sergio Gainsbourg; 18.00 Il Terzo Anello Agnelli: Una storia italiana; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatroglomale; 21.00 Il Cartellone; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama.

RTL 102.5 Gr: In onda allo scoccare ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a due; 15.00 The Flight; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy Club.

BancoPosta
contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 28 MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 2003

OGGI

12,00 Rai sport notizie Raitre
13,00 Tennis. Roma: Masters Series Stream
13,00 Studio sport Italia 1
18,00 Calcio. Europeo Under 17: Spagna-Italia Eurosport
18,00 Rai sport sera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
20,30 Volley. Finale: Modena-Treviso Rai Sport Sat
20,45 Calcio. Champ. L.: Milan-Inter Canale 5 e Stream
23,25 Pressing Champions League Italia 1
0,55 Studio sport Italia 1

E' Beckham il più ricco 15 milioni

PARIGI. David Beckham (foto) è il calciatore più ricco del mondo: nel 2002, secondo France Football, ha guadagnato 15 milioni di euro e forse per questo ha deciso di restare al Manchester. Seguono Zidane (14), Ronaldo (11,7) e Rio Ferdinand (9,62), quindi due della nostra serie A, Del Piero (9,55) e Nakata (9,35). Gli altri italiani: 8° Vieri (9,28), 12° Batistuta (8,6), 15° Recoba (7,6), 16° Totti (7,3), 17° Rivaldo (7,2), 19° Cannavaro (6,06) e 20° Maldini (6).

SEMIFINALE DI CHAMPIONS LEAGUE: NELLA SFIDA DEL BERNABEU IL FRANCESE «PAREGGIA» RONALDO, POI LA RETE CONTESTATA DEI MADRIDISTI

Anche ieri Gianluigi Buffon è stato protagonista ■ parate decisive: eccezionale quella ■ punizione di Zidane al 16'

REAL MADRID (4-2-3-1) 2	JUVENTUS (4-3-2-1) 1
Casillas 6; Salgado 6, Hierro 6, Helgue- ■ 6, Roberto Carlos 6,5; Makelele 6,5, Guti 6,5; Figo 6,5, Morientes 5,5 (35' st Solari sv), Zidane 7; Ronaldo 6,5 ■' st Portillo 5,5).	Buffon 6,5; Thuram 7, Ferrara 7, Iuliano 6 (1' st Pessotto 6), ■ 6; Conte 6,5, Tudor 6,5 (35' ■ Camoranesi 5), Zambrotta 7; Ned- ved ■ (37' ■ ■ Valo sv), Del Piero 6; Trezeguet 6.
■: Del Bosque 6,5.	All: Lippi 6,5.

Arbitro: Hauge (Nor) 6,5

Reti: pt 24' Ronaldo, 45' Trezeguet; st ■ Roberto Carlos.
Ammoniti: Barindelli, Iuliano, Zambrotta, Conte, Ferrara.

Trezegol tiene in corsa la Juve Il Real a Torino avrà vita dura

Tre spagnoli in fuorigioco quando Roberto Carlos batte Buffon: sbandiera il guardalinee, per l'arbitro la posizione è ininfluente. Una sconfitta di misura che non allarma i bianconeri

Marco Ansaldo
inviato a MADRID

In attesa di giocarsi la propria questa sera, l'Inter ha spedito i ■i ex a decidere l'altra partita di semifinale. Ronaldo e Roberto Carlos, uno per tempo, hanno colpito la Juventus ■ Madrid e portano il Real al match di ritorno con un vantaggio di 2-1 che, conoscendo la forza dell'attacco spagnolo fuori casa, potrebbe bastare. Ma la Juve, questa Juve arrangiata, tra squalifiche e gente tenuta in piedi con il cordino, ha fatto ■ massimo che le si poteva chiedere con una conduzione accorta, difensiva però mai travolta dagli estri madridisti ■ non negli ultimissimi minuti quando ha rischiato di subire la terza rete da Figo ed Helguera.

Il gol di Trezeguet è importantissimo, il rammarico per quello di Roberto Carlos (preso nel momento in cui la Juve stava giocando meglio del Real) è acuito dalla decisione dell'arbitro Hauge che ha smentito il suo guardalinee e non ha considerato i tre madridisti in fuorigioco. Una scelta ■ scandalosa, con le nuove regole. Certo in Italia è raro che accada. C'era il timore di un naufragio che non c'è stato. Anzi. Come a Manchester gli juventini hanno tratto forza da una condizione molto sfavorevole. Possono sperare che tutto si ribalti mercoledì a Torino, al contrario di quanto accadde con gli inglesi.

La Juve gioca con lo spirito del ballerino che danza sull'orlo del burrone. L'impasto di attenzione, prudenza e timore impedisce ai bianconeri ogni movimento che possa esporli alla punizione dei giocolieri di Madrid. I passaggi sono i più semplici, il ritmo controllato: se non si rischia non c'è spettacolo ma la Juve non può pensare da grande, deve arrivare viva alla fine della nottata. Lippi ha allestito la ragnatela che pensavamo, rinunciando agli estri un po' appassiti (e lo si vedrà nei pochi minuti in cui gioca), di Camoranesi. C'è Birindelli su Figo, Zambrotta all'ala destra, e definirla un'ala è eccessivo perchè si tiene ancorato alla propria metà campo per controllare la progressione di Roberto Carlos.

Del Bosque, l'allenatore del Madrid, ha stazza e faccia da birraio asturiano ma ■■ gli sport estremi: il suo è di infarcire la squadra del maggior numero di punte possibili, il Real gioca ■n un solo interditore, Makelele, e al suo fianco Guti, che è trequartista ma se le cava bene nei contrasti. Davanti c'è pure Morientes, è una formazione persino più spinta di quella che sabato ne prese cinque dal Maiorca. La Juve è speculare: per quanti attaccanti hanno gli spagnoli, Lippi mette gente che sa difendere. Solo Roberto Carlos ha potuto dire che i bianconeri giocano come il Manchester United: con stile e disposizione d'animo ben diverse dagli inglesi che qui ■■■■ massacrati nel gioco, gli juventini lasciano al Real Madrid l'uso del pallone però di pericoli ne passano pochi.

Non è un gran vedere, eppure è quanto deve fare la Juve senza che ci si scandalizzi: è una squadra rattoppata senza Montero, Davids e Tacchinardi, ma sarebbe bello vederla ■■ Trezeguet, Del Piero e Nedved in spolvero, invece che al 50 per cento. Il ceco dal ginocchio malandato corre ■ metà del solito, gli altri due ■■ sfasati e quando Trezeguet ha un pallone da sbattere in rete, all'8', il diagonale esce sbilenco. Il Real gioca molto su Figo, controllato con efficacia da Birindelli, Zidane n■■ cerca vendette ma è il calcio e lo si vede ■i tocchi mai sprecati e nella punizione che Buffon para da fenomeno al 16'. Gli spagnoli si impiastricciano nella palude juventina: dicono che gli italiani nel catenaccio si trovano bene come i maiali nella melma, non si può dire altrettanto del Madrid che arriva al vantaggio al 24' su una giocata estemporanea. Ronaldo approfitta della palla schizzata dal contrasto tra Iuliano e Morientes, si presenta davanti a Buffon e segna il ■■■ primo gol alla Juve.

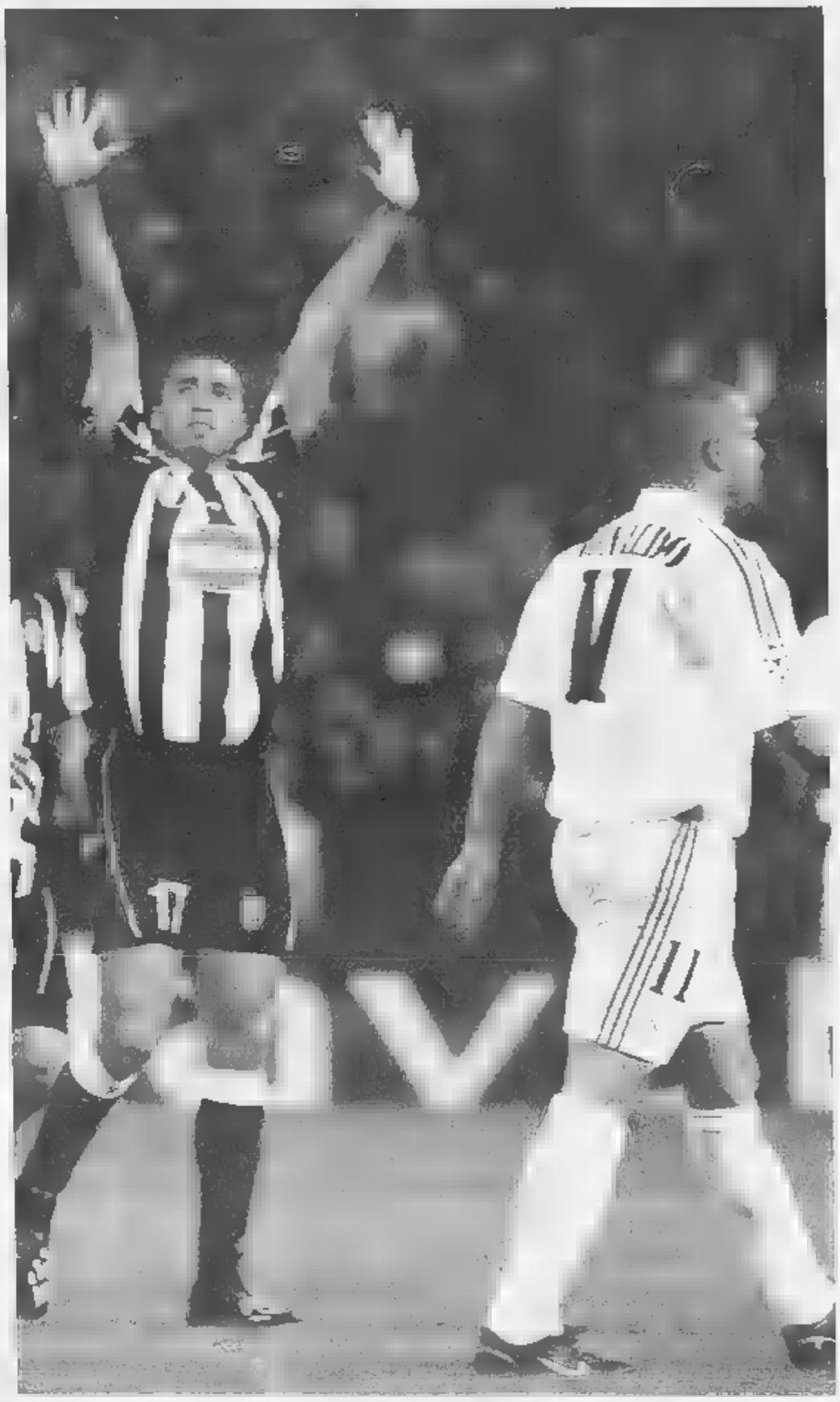
I bianconeri sono bravi a non cambiare l'impostazione: avanza■■ ma non si scoprono, il Real avrà soltanto un'occasione per il raddoppio, inventata da una maglia di Ronaldo per Morientes che in mezzo in pratica ■ l'unico raccattatore di palloni in una squadra in cui tutti pensano soprattutto allo spettacolo.

■■■■ 6,5. Confermato a centrocampo in una zona in cui dovrebbe fare da argine. Non è un centrocampista di rottura, anche lui va all'assalto di Forte Apache.

FIGO 6,5. Cerca di ubriacare Birindelli, ma incoccia in un ■■■ersario tosto, umile e motivato. Riesce comunque a mettere in mostra il suo talento anche quando lo controlla Pessotto.

MORIENTES 5,5. Mossa a sorpresa di Del Bosque, gioca centrale a supporto di Ronaldo. La Juve lo limita bene (dal 35' st **Solari sv**).

calcia alto. Si avvicina al gol Nedved con un'azione delle sue, incursione a sinistra per poi accentrarsi e tirare (centralmente) ma il pareggio scatta al 45': Del Piero approfitta di uno scivolone di Salgado, tira, lo stesso Salgado devia la palla che ■■ a Trezeguet, il cui destro è sicuro. L'avvio di ripresa è confortante, la Juve gioca meglio, osa, ha più energia in corpo dei madridisti supponenti e sfioriti. La difesa è perfetta, cresce Zambrotta, affonda i colpi sulla destra, peccato che Del Piero ■ Trezeguet non ne approfitti■■. Il Real è un pugile che alle corde sa costruire il ko. Basta una palla piovuta al limite dell'area e Roberto Carlos, al 28', indovina il diagonale angolato. Il guardalinee tiene la bandiera alzata, l'arbitro ■■ lui e poi decide da solo. Alla Juve ■■■ rimane che difendere la sconfitta minima.



Trezeguet esulta, braccia al cielo, Ronaldo torna a metà campo: nella ripresa il brasiliano abbandona per infortunio

Un duello tra ■■ Piero e l'ex romanista Helguera diventato in questi ultimi anni uno dei centrali di difesa del Real Madrid

Zambrotta suona la carica

Thuram e Ferrara argini che limitano i danni

inviato a MADRID

REAL MADRID

CASILLAS 6. Una parata su sventola di Trezeguet e null'altro da segnalare nel primo tempo. Assolutamente impossibile neutralizzare il tap in del francese.
MICHEL SALGADO 6. Più attento alla fase difensiva che a quella offensiva. E' sua ■ deviazione sfortunata che diventa quasi un assist per Trezeguet.
HIERRO 6. La figuraccia con ■ Maiorca è alle spalle. Governa la zona centrale della difesa, ■■ come i compagni ■i ferma sull'azione del pari juventino.
HELGUERA 6. Poco impegnato perchè la Juve bada più a controllare che a proporsi in attacco.
■■■■ **CARLOS 6,5.** Due o tre bordate delle sue finiscono di poco ■ lato. Spinge parecchio com'è nelle sue caratteristiche di brasiliano che spesso di dimentica di coprire la zona d■■ scende Thuram. Segna un gol con un sinistro omicida dei suoi e con tre compagni in fuorigioco.
MAKELELE 6,5. Una faticaccia. Là

ZIDANE 7. Prima volta da ex. Maschera l'emozi■■ affrontando la partita con piglio deciso. Libero di cercare la zona ■ cui partire per proporre le sue deliziose giocate, è sempre un coltello puntato alla gola dei rivali.
RONALDO 6,5. Un tempo, un gol, un assist per Morientes. Poi esce per una botta a un polpaccio (dal 6' st **Portillo 5,5**).

JUVENTUS

BUFFON 6,5. Dev'essere terrificante vedere dalla sua prospettiva l'avanzata delle truppe madridiste. Pochi minuti di relax, poi comincia il martellamento. Bravissimo sulla punizione di Zidane, impotente sul rasoterra ronaldiano e su quello di Carlos.
THURAM 7. Molto largo a destra per sfruttare al meglio gli inserimenti offensivi. Ma è costretto a ripiegamenti precipitosi per arginare Zidane quando il compagno di Nazionale sceglie la parte esterna per dare ■ via al gran ballo. Fuori Iuliano, va al centro e ■ batte alla grande.
FERRARA 7. E' l'uomo di Ronaldo, ma è anche quello che ■■ a chiudere su chiunque provi lo sfondamento nella zona centrale. Antenne sempre diritte, grande sofferenza per limitare i danni. Ammonito, salterà il ritorno.
IULIANO 6. Ronaldo gli gira al largo, incrocia Morientes. Sull'azione del vantaggio madrileno si aggroviglia con il diretto avversario e del rimpallo si avvantaggia Ronic. Esce per un acciacco (dal 1' st **Pessotto 6**: prezioso nel convulso finale).
BIRINDELLI 6. Al Bernabeu e contro Figo. Meglio pizza e birra davanti alla tv, ma questo gli tocca. ■ salva ■■ affanno, ma riesce a limitare il portoghese anche se lo lasciano spesso solo in uno contro uno da brividi.
CONTE 6,5. Parte a destra, va quasi subito a sinistra. Nel tourbillon del centrocampo incrocia anche Zidane. Irrobustisce la diga alzata da una Juve che nei primi minuti pare terrorizzata e nel finale rischia di brutto.
TUDOR 6,5. Svetta la sua mole in mezzo al campo, smista qualche pallone, altri ne recupera. Lavo■■ poco appariscente, ma utile cercando di far dimenticare gli illustri assenti (dal 35' st **Camoranesi 5**: gioca per il Real).
ZAMBROTTA 7. L'emergenza lo riporta a centrocampo prima sinistra, poi a destra. Colleziona nel primo tempo tanti svarioni, meno efficace del solito. Si riscatta con una ripresa brillante in cui fa quasi tutto lui.
NEDVED 6. I problemi articolari non gli permettono di essere dovunque come al solito. Entra in qualche azione, ■■ si vede che gli manca lo spunto (dal 37' st **Di Vaio sv**).
DEL PIERO 6. A parte il passaggio-gol per Trezeguet nel 1' ■■po non prova e non trova nulla di decisivo. I madridisti lo tengono d'occhio con precisione annullando ogni suo tentativo di divincolarsi. Si riscatta nella ripresa c■■ giocate che lasciano il segno e una girata di testa di poco alta.
■■■■ **6.** Lavora per la squadra, nel 1' tempo ha poche occasioni di incedere come goleador per mancanza di rifornimenti. Ma basta un attimo di distrazione del Real per infilare Casillas.
L'arbitro HAUGE 6,5. Direzione buona, giusta la scelta di annullare la decisione del collaboratore che aveva invalidato il 2-1 per fuorigioco non attivo.

LA NOTTE DEL FUORICLASSE FRANCESE AI RAGGI X

Zidane è sempre re se scende dal trono si getta nella mischia

Zizou non è stato il padrone della partita come con il Manchester
Gli ex compagni l'hanno controllato senza ricorrere alle cattive
Il Real gli deve comunque i pochi momenti di netta superiorità

Ronaldo e Zidane, il braccio e la mente del [illegible]. Quando il primo si è fatto male Zizou ha perso il punto di riferimento

Numero 21 a Torino e numero 5 a Madrid ha giocato per la prima volta contro i bianconeri ai quali fu portato via nel 2001 per 150 miliardi di lire Si è trovato davanti l'erede designato, quel Pavel Nedved che si è messo in testa di vincere il Pallone d'oro

personaggio
Roberto Beccantini

inviato a MADRID

Il portiere juventino gli ha negato il gol su punizione ma lui si è rifatto con l'assist a Roberto Carlos per la rete decisiva Nell'album dei ricordi la finale europea con la Francia: ci fu polemica sulla sua marcatura e Zoff si dimise

Ci sono cerimonie in cui perfino i re devono scendere dal trono per mostrare al popolo di esserne degni, ci [illegible] partito di fronte alle quali nessuno può porsi al di sopra, non dico della legge - questo no, questo mai - ma della corona, [illegible] che ce l'abbia, sia che vi aspiri. Real Madrid-Juventus rientra a pieno titolo nella categoria delle ordalie che hanno contribuito, storicamente, a trasformare il calcio in un romanzo a puntate, soprattutto se la posta in palio è una finale, come nel 1998 ad Amsterdam, o uno degli atti che la introducono, come ieri sera al Bernabeu. Per noi italiani, lo stadio del Real costituisce una sorta di cimelio nazionale: qui, l'11 luglio del 1982, ci laureammo campioni del Mondo e ancora oggi l'urlo di Marco Tardelli rappresenta la colonna sonora di una memoria che fatica a tenere il passo dei tempi.

La memoria. Quante volte ne facciamo un [illegible] distorto, piegandola ai trucchi e alle fregole di un'infarinatura parziale, [illegible] non, addirittura, faziosa. Prendete Zinedine Zidane. E' l'anello «nuziale» che lega indissolubilmente il Real alla Juve, l'artista più pagato sulla faccia della terra, 150 miliardi di lire, 75 milioni di euro. Era la sua partita, questa. Cinque stagioni sotto una bandiera e poi, dall'estate del 2001, eccolo al servizio dell'altra. Numero ventuno a Torino, numero cinque a Madrid. La prima volta «contro». Uno come lui è nato per unire: gli appassionati, i neutrali, gli avversari. In una parola, tutti. Eppure, nel suo [illegible] e nel suo sudore si è consumato uno degli strappi più tragicomici che abbiano lacerato l'istoria patria: Silvio Berlusconi che dà del «dilettante» e dell'«incapace» a Dino Zoff, Di[illegible] Zoff che si dimette da commissario tecnico della Nazionale. L'episodio risale all'indomani della finale europea di Rotterdam, 2 luglio del 2000, Francia-Italia 2-1, golden-goal di David Trezeguet. Non avevamo perso perché Zizou [illegible] era stato marcato a uomo, come aveva consigliato (dopo) il Cavaliere. Avevamo perso, semplicemente, perché, sull'1-0, Alessandro Del Piero si era mangiato due gol, diconsi due, solo davanti a Fabien Barthez.

Per la cronaca, nemmeno Marcello Lippi gli ha dedicato un mediano, un Gattuso, un tipo, cioè, che ringhiasse su quella chierica da seminarista che fa da pinnacolo al fisico: un fisico, già che ci siamo, da stopperone d'antan, mica da Noureyev (quale è). Quando allenava la Sampdoria, Fulvio Bernardini fu massacrato dai cronisti per aver commesso un «reato» molto simile a quello che Berlusconi ha rinfacciato a Zoff: lungi dallo studiare una gabbia speciale, aveva lasciato libero Gianni Rivera. Libero. Gianni Rivera. Che fu, naturalmente, il migliore in campo. Bernardini, [illegible] di mondo e di cultura, [illegible] la cavò con una battuta che, per fortuna, ha resistito all'usura ed è arrivata fino a noi: «E bravo (rivolto al petulante giornalista). Vedo Rivera soltanto due volte all'anno e lo faccio pure marcare».

Aveva ragione Zoff: almeno quella sera, Zizou [illegible] stato tutt'altro che decisivo. Non si può dire che abbia avuto torto Lippi, l'allenatore che accolse Zidane in Italia [illegible] lo invitò, per prima cosa, a non essere così timido, lui che era così elegante e forte, il più elegante e, nel suo ruolo ma anche in assoluto, il più forte di tutti. A Mosca, in occasione del passo d'addio di Juan Antonio Samaranch, l'Avvocato lo definì «più divertente che utile». Era una battuta: tecnicamente non proprio felice. L'han[illegible] riproposta a Zidane alla vigilia di Real-Juve, Zizou ha replicato fra lo scocciato e [illegible] furente. Apriti cielo. E' stato accusato, nell'ordine, di tradimento, [illegible]rsa riconoscenza, astio latente nei confronti del suo (ex) primo tifoso. Immagino, da lassù, le risate che si sarà fatto Gianni Agnelli: ma come, da un innocuo bicchier d'acqua siete riusciti a tirar fuori una tempesta?

La trama del «partido» è stata cerino, non torcia. Zidane ha preso per mano il Real quasi [illegible] pudore, il campo presidiato in massa dai bianchi, senza, però, l'abituale forza d'urto. Davanti, aveva i suoi antichi scudieri, Conte, Zambrotta, e l'erede designato, quel Pavel Nedved che [illegible] tutta un'altra cosa e che si è messo in testa, ma sì può?, di soffiargli il Pallone d'oro. Non bisogna scomodare l'epica per raccontare una notte di episodi più che di stelle. Ha segnato Ronaldo, che [illegible] pomeriggio del caso Ceccarini, [illegible] aprile 1998, aveva un conto aperto con la Juve. Ha pareggiato Trezeguet, uno che fra ginocchio e spalla non si può dire che, nel corso dell'attuale stagione, sia stato baciato dalla sorte. Zizou si è speso come [illegible] come gli piace, qui e là come ha potuto. Una punizione «rubata» a Roberto Carlos e intercettata in extremis da Buffon. Uno slalom da urlo a metà campo, con la palla incollata alla suola e nascosta ai «carabinieri» che gli ronzavano attorno, un numero sotto porta con parabola leggiadra e velenosa, fuori di poco.

Zidane non è stato il padrone della partita, come gli era riusci[illegible] a cospetto del Manchester United. La Juve lo ha controllato senza aggrapparsi né alla maglia né al passato, il Real, titubante, gli d[illegible] comunque i rari momenti in cui ha dato l'impressione [illegible] poter annettersi, almeno, il risultato. Non uno screzio, [illegible] una scintilla, [illegible] quando Zizou e Nedved [illegible] sono tamponati fino a capovolgersi fuori campo, abbracci e carezze. Ci ha pensato Del Piero, nel finale, [illegible] piantargli i tacchetti sui polpacci, una cartolina ricordo che il patriarca [illegible] gradito ma neppure cavalcato. Fra una squadra che al massimo non è e un'altra che il massimo l'ha dato, la differenza l'hanno scavata gli attimi, gli spiccioli, la staffilata di Roberto Carlos su angolo di Zidane, con il guardalinee che sbandiera il fuorigioco di un paio di spagnoli (c'era, sì, ma era «passivo) e l'arbitro che, dopo un rapido pissi-pissi, lo corregge.

E' un verdetto che non uccide le ambizioni della Juve, [illegible] 2-1 con il quale Zizou si presenterà a Torino, la sera del 14 maggio, nella speranza che i tifosi bianconeri [illegible] ricevano per quello che è, il più grande di tutti, e non per quello che non è più, il faro della loro squadra.

LA BELLEZZA E' AVERE UN BUFFON

Gigi Garanzini

ALLA fine, pur con i limiti di questi tempi non brillanti, la loro parte l'hanno fatta più o meno tutti. Quelli di partenza almeno, non per esempio gli ultimi due chiamati in causa, Camoranesi e Di Vaio. Ma se, giusto tra una settimana, la Juve potrà giocarsi l'accesso alla finale partendo questa volta da favorita, la gran parte del merito [illegible] sua, di Gianluigi Buffon.

Uno che di pallone se ne intendeva, l'avvocato Agnelli, gli aveva assegnato [illegible] scudetto numero 26. Quest'anno il ventisettesimo finirà per essere ricordato quasi certamente come quello [illegible] Nedved. E sarà giusto così, a patto di non dimenticare quante e quali situazioni decisive abbia risolto un portiere che, nell'arco di una stagione, ha sbagliato soltanto una partita, quella di San Siro [illegible] Milan. In compenso a Buffon la Juve deve, se non ancora la finale di Champions League, perlomeno questa concreta ipotesi di finale maturata a Madrid.

Due parate, mica tante. Mica l'assedio che si poteva supporre alla vigilia, e che la presenza di una bocca da fuoco in più [illegible] to a Ronaldo poteva lasciar immaginare. Ma che parate. La prima su Zidane, quando dopo un quarto d'ora il Real stava iniziando [illegible] produrre il suo sforzo migliore,la seconda su Figo, quando non ci sarebbe stato più tempo per rimediare e il doppio scarto avrebbe posato ben diversamente sul ritorno. Zidane l'aveva calciata al massimo, la [illegible] punizione. Forte, tagliata, angolata. E soprattutto nell'angolo che Buffon non poteva coprire [illegible] parzialmente, perché [illegible] calciato Roberto Carlos, anche lui in piazzola di tiro, l'altro palo non poteva davvero [illegible] essere presidiato da vicino. C'era anche il problema della spinta, perché [illegible] abbiam visti scivolare tanti su quel campo, [illegible] dovendo forzare al massimo sulle gambe Buffon il rischio lo correva. Invece [illegible] volato alla sua destra [illegible] una disinvoltura assoluta. Al punto, come capita soltanto [illegible] grandi numeri uno, [illegible] far sembrare una parata quasi normale quella che [illegible] invece una prodezza assoluta. Annullata la magia iniziale di Zidane, Buffon [illegible] è poi ripetuto su quella finale di Figo. Forse meno difficile da impattare, anche [illegible] la rasoiata mancina del portoghese aveva preso velocità sull'acqua, ma difficilissima da deviare larga, oltre le gambe di Morientes e Portillo [illegible] proiettate in cerca del tap-in.

Non c'erano invece, con tutta evidenza, margini di parata né sul capolavoro di Ronaldo né sul sinistro in corsa di Roberto Carlos. Ronaldo non solo ha calciato [illegible] e discretamente angolato ma ha soprattutto battuto d'incontro, come [illegible] lui sa fare sull'accenno d'uscita del portiere. Roberto Carlos ha trovato il paletto basso, e non si può dire in tutta onestà che i madridisti in fuorigioco fossero sulla traiettoria del pallone. Semmai, sempre in tutta onestà, l'assistente russo ci dovrà spiegare il perché di quella bandierina alzata: e il succo del confronto di opinioni con l'arbitro al termine del quale ha deciso di abbassarla. Poco male. Non si può dire che il Real [illegible] abbia cercato e alla fine meritato [illegible] sua vittoria. L'importante è che la Juve, pur con tutte le sofferenze del caso, [illegible] abbia rimesso a nudo quell'insopprimibile tendenza al suicidio che già con tanto fragore si era manifestata contro il Maiorca. Proveranno a essere più umili, i madridisti, tra una settimana, dovendo partire [illegible] un risultato come questo. Ma sette giorni [illegible] pochi per cambiar cabeza.

RAUL SCALDA IL MOTORE [illegible] ESSERE AL DELLE ALPI NEL RITORNO DI MERCOLEDÌ

Lippi: noi grandi dopo mezz'ora di sofferenza

«Ora sappiamo di potercela fare, comandavamo il gioco prima del raddoppio»

interviste
Fabio Vergnano

[illegible] MADRID

FINALE incandescente, la Juve ha rischiato il tracollo dopo [illegible] partita in cui è anche riuscita a mettere paura a un Real che ha ripreso il passo giusto dopo la disfatta in campionato. Marcello Lippi è soddisfatto: «Non mi aspettavo un Real con due punte e Guti in mediana. Pensavo che giocasse la squadra di sabato anche per una questione psicologica, oppure Flavio in mediana [illegible] Guti davanti alla Raul. Allora ho cambiato mettendo Zambrotta a sinistra e Nedved a destra. Abbiamo sofferto per mezz'ora nel primo tempo, perché tutte [illegible] squadre che affrontano il Real pagano questo scotto, basta pensare al Manchester che ha preso tre gol [illegible] 30'. Però pensavamo anche di poter fare [illegible] nostra partita ed è successo: così siamo arrivati al gol con Trezeguet. Ho visto un'ottima Juve, il rammarico è quel gol subito nel nostro momento migliore, loro [illegible] avevano più la verve del primo tempo, la sensazione nostra era di poter segnare ancora».

[illegible] Lippi deluso per come è finita, tenuto conto della buona prova collettiva. E poi c'è stato il gol prima annullato [illegible] poi concesso al Real. Ancora Lippi: «Ci siamo illusi dopo [illegible] visto la bandierina alzata, ma l'arbitro ha valutato ininfluente la posizione di tre giocatori. [illegible] tutte le sconfitte possibili questa [illegible] migliore. Usciamo a testa alta».

Nella ripresa Lippi ha cambiato la difesa: «Il motivo principale sono state le ammonizioni. Figo ti punta [illegible] ti salta in dribbling, Birindelli rischiava l'espulsione. Per questo ho messo Pessotto e Thuram [illegible] mezz[illegible]. Ridimensionato [illegible] Real? «La partita è stata come l'aspettavo [illegible] confidavo che noi prendessimo coraggio. Non so se li abbiamo ridimensionati, ma c'è la convinzione che pur soffrendo si possa ribaltare la situazione a Torino. Senza Ronaldo? Ha giocato un ottimo primo tempo, ci avrebbe creato altri problemi». Un elogio a Zambrotta: «E' stato sicuramente fra i migliori soprattutto nel secondo tempo. Ma tutta la squadra è andata bene, penso a Conte e Tudor uscito per crampi, c'era gente che non aveva i 90' nelle gambe». Grande Zidane: «Ha giocato una buona partita, in queste piazze giocano anche per lo spettacolo». La sostituzione di Nedved? «C'è stato perfino [illegible] rischio che non potesse giocare. E' uscito per [illegible] problema al ginocchio». E ora che ritorno sarà? «Più o meno come l'andata. Dovre[illegible] fare attenzione [illegible] quando loro attaccano a pieno organico, ma noi dovremo fare almeno [illegible] gol senza prenderne».

[illegible] Bosque spiega le [illegible] scelte tattiche: «Sapevo che la Juve si sarebbe difesa, per questo ho aggiunto un attaccante. Queste sfide [illegible] giocano su due partite, andiamo [illegible] Torino [illegible] fiducia. Ronaldo? Aveva un dolore al polpaccio, per questo è uscito». Fra 7 giorni, al Delle Alpi, [illegible] sarà sicuramente Raul: anche ieri, mentre i compagni erano in ritiro [illegible] Melia Felix in piazza Colon, ha lavorato fra campo e piscina per recuperare l'appendicite del [illegible] aprile.

Delusione fra i bianconeri ripartiti con la sensazione di non essere inferiori al Real. Trezeguet si rammarica: «Dopo il [illegible] gol, ne avremmo potuto segnarne un secondo. All'inizio abbiamo avuto troppa paura del Real, poi ci siamo sbloccati e abbiamo capito di non essere inferiori. La qualificazione è ancora tutta da decidere». Grandi discussione sul gol convalidato [illegible] Roberto Carlos. Una battuta [illegible] Buffon: «Davanti a me c'era traffico, ho visto tante maglie, molte mi sembravano del Real. Peccato, abbiamo preso il [illegible] condo gol nel nostro momento migliore». Ferrara spiega [illegible] suo estremo tentativo di far annullare la rete: «Abbiamo capito che intenzione aveva l'arbitro e abbiamo cercato [illegible] convincerlo a non andare dal suo collaboratore, ma è stato inutile». Molto polemico Moggi: «Il guardalinee dovrebbe essere quello che vede meglio, ma a quanto pare l'arbitro, pur essendo distante, ha visto tutto lui. Ma ci siamo abituati: abbiamo perso una finale per un gol in fuorigioco. Eccessive anche le 5 ammonizioni, non siamo stati così cattivi».

Zidane ha giocato da campione qual è. Alla fine abbracci a tutti gli ex compagni: «Ci sta in una partita di giocare male per venti minuti [illegible] l[illegible] ne hanno approfittato per [illegible] gnare. Nella ripresa siamo cresciuti. La chiave del ritorno è sempre la stessa per il Real: segnare un gol».

IN 3 MILA AL [illegible]

Tifosi bianconeri aggrediti [illegible] ultrà

[illegible] MADRID. Erano almeno tremila i tifosi juventini arrivati a Madrid per palpitare sugli spalti del Bernabeu. Due di loro sono stati aggrediti in [illegible] ristorante vicino al Bernabeu da un gruppo degli «Ultras Sur», il settore più violento della tifoseria madridista: hanno riportato lievi lesioni e, dopo essere stati accuditi dai servizi [illegible] emergenza medica, hanno potuto raggiungere lo [illegible]. Anche ieri, intanto, sui quotidiani sportivi spagnoli è continuato il bombarda[illegible] anti-Juve. «Superstizione allucinante»: As ha commentato così la preparazione dei bianconeri di Lippi. «La squadra - [illegible] scritto nell'articolo - si è portata [illegible] cuoco che, si dice, porti fortuna e che non prepara [illegible] un pasto. Moggi ha viaggiato con un amico che [illegible] manca mai al suo fianco né [illegible] stadio [illegible] al tavolo delle carte. Con la Juve ha viaggiato anche [illegible] certo Graziano, sempre presente al Delle Alpi». Il peggio, secondo As, è che «la squadra [illegible] sbarcata con la propria [illegible] di acqua minerale, limoni e miele, e il tutto è stato sistemato nello spogliatoio».

Morientes insegue Thuram, si è visto anche questo al Bernabeu

I NUMERI DELLA GRANDE SFIDA MADE IN ITALY

Gianni Rivera: «Rimpianti? No, ho giocato tante finali»

■ Nessun rimpianto da parte di Gianni Rivera, ex capitano del Milan ■ non trovarsi a giocare la semifinale «europea» contro l'Inter. «Rimpianti? No, ho fatto tante finali. Quando arrivi a questi livelli, conta di più quello che ■ giocando che la squadra che incontri. È chiaro però che quando il tuo avversario per un traguardo così importante è la tua rivale cittadina ■ sempre la tensione sale ancora di più».

Gianni Rivera: la tensione è alle stelle

Maldini è a un passo dal record ■ Bergomi

■ Sono 43 i derby giocati da Paolo Maldini. Precede Rivera ■ 42 e insegue Bergomi che ha il record assoluto con 44. In campionato Maldini ha giocato 33 derby, 7 in Coppa Italia, 1 nel Trofeo Berlusconi ■ 2 in amichevole. La tradizione è favorevole ■ capitano rossonero: 17 vittorie, 15 pareggi, 11 sconfitte. Il suo primo derby risale al 1 dicembre '85, campionato, Milan-Inter 2-2, due gol di Paolo Rossi

Paolo Maldini ■ caccia di record

Milan, ■ Coppe Campioni Per l'Inter due vittorie

■ L'Inter ■ gioca la semifinale da 22 anni, dall'80-81, quando fu eliminata dal Real. I nerazzurri sotto la presidenza ■ Angelo Moratti vinsero due volte la Champions: nel '63-64 (3-1 al Real) ■ nel '64-65 (1-0 ■ Benfica). Due, le finali perse: '66-67 con il Celtic e '71-72 con l'Ajax. Il Milan ha vinto ■ volte: '62-63, '68-69, '88-89, '89-90, '93-94. Solo il Real con 9 ha fatto meglio

Angelo Moratti, padre di Massimo

STASERA SI GIOCA LA SECONDA STRACITTADINA NELLA STORIA DELLA COPPA DEI CAMPIONI, OGGI CHAMPIONS LEAGUE

Luci a San Siro per la notte dell'Euroderby

Scaramanzie, protagonisti e tattiche di un Milan-Inter che vale la finale

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

Real e Atletico Madrid infilarono i guantoni che era il 1959. Fidel Castro invadeva Cuba, Quasimodo era insignito del Nobel per la Letteratura, Marilyn faceva imbizzarrire Tony Curtis in «A qualcuno piace caldo» e la Champions League si chiamava ancora Coppa dei Campioni. Vinsero una volta a testa (2-1 per il Real, 1-0 per l'Atletico) e non applicandosi ancora la regola dei gol in trasferta dal valore doppio, si rese necessario uno spareggio in campo neutro (Saragozza, ■ e il Real s'aggiudicò infine per 2-1. Dopo 44 anni la Coppa Campioni è stravolta e rinominata (si chiama Champions League e insieme ai Campioni partecipano anche i vice dei vice dei vice), ma il suo fascino genera impulsi preistorici quando - come nel ■ per Madrid e fu l'ultima volta ■ Europa - accade improvvisamente che una città ■ spacchi come una mela, ■ vivono momenti irripetibili, caos organizzati, teatrini involontari. Nascono leggende deliziose dentro giornate che sembrano plasmate da computer di marzapane: Galliani ■ che ripete «vinca il migliore», Teocoli che incontra Cesare Maldini al ristorante e lo bacia senza che l'altro gli rompa un piatto in testa dopo averlo atteso al varco ■ anni, causa imitazione. L'esagerazione, dietro l'angolo: alcuni narrano di aver visto Moratti prendere un caffè senza Mancini, altri assicurano che la donna sottobraccio di Berlusconi fosse davvero la moglie Veronica. ■ caldo fa di questi scherzi e ieri ■ Milano (questa invece è realtà) il sole picchiava ■ a Ferragosto.

Di Coppe dei Campioni Milan ■ Inter ne hanno 7 in bacheca: ■ il Milan, ■ (consecutive) l'Inter, conquistate quando in panchina c'era Helenio Herrera ■ prima di ogni duello affiggeva le foto dei nemici sopra gli armadietti dei suoi giocatori. Sulla panchina che fu di Herrera siede ora Hector Cuper, argentino come l'altro di cui ha cercato ■ emulare il gioco speculativo, dimenticando di non possederne i meravigliosi improvvisatori che incantarono anche Di Stefano e Puskas. Cuper è ■ capablanca scaramantico e nell'ultima conferenza ha voluto al suo fianco Francesco Toldo, come alla vigilia della partita di Valencia. Al tecnico hanno raccontato che 5 volte nella storia delle coppe europee l'Inter ha affrontato una squadra italiana, e sempre il cammino si allungò poi fino alla conquista del trofeo. Sarà per questo che ieri ha mostrato un'elettricità desueta: «Il Milan non è più forte e non è più in forma. Passiamo il turno, sono sicuro. Vedo i miei giocatori: hanno la mentalità giusta ■ ottime condizioni. Anche Coco ■ è ripreso e può giocare. E non venitemi a parlare di benzina che scarseggia a questo punto della stagione. L'energia c'è e se non c'è la tireremo fuori da un posto importante...». Per chi avesse dubbi dopo la perifrasi, Cuper chiariva subito: «Per eliminare il Milan occorreranno testa, cuore ma soprattutto le palle».

Diversamente da Cuper, Ancelotti è convinto che non ci sia bisogno di aggrapparsi ad amuleti umani e che, piuttosto, i problemi proliferino nell'improvvisa abbondanza, dopo che i medici hanno rimesso in sesto anche Pirlo, Seedorf e Serginho ■ solo Ambrosini (squalificato) non sarà disponibile. Di più: ammesso che la qualificazione dipenda da episodi più che da assalti e naufragi, il tecnico vorrebbe accoppiare Rivaldo a Inzaghi, lasciando la pruriginosa ■ panchina a Shevchenko che anche contro il Como (ultima di campionato) è sembrato fiacco e disordinato. Tatticamente ■ le scelte di Ancelotti che orienteranno quelle di Cuper. Serginho, soprattutto. Il brasiliano ha la capacità di incendiare la fascia sinistra, mantenendo la fase di accelerazione intatta per alcuni secondi. Da solo, dissolse l'Inter nel derby d'andata e Cuper ne spianò i dossi accoppiandogli Vivas, fragile dirimpettaio. Stavolta, se ■ qu■ giocherà, troverà Cordoba, che corre i 100 metri in meno di 11 secondi.

La presenza ■ Serginho è ■ in discussione dalle condizioni di Seedorf con il quale potrebbe alternarsi nell'intervallo (si inizia con l'olandese, nella ripresa largo al brasiliano). Più che l'aggiramento, il Milan farà ■ leva sul palleggio e la circolazione, cercando pertugi per linee verticali come accadde nell'ultimo derby vinto con un guizzo di Inzaghi, che in Coppa insegue ■ record di Altafini (14 gol contro i 12 di Superpippo). In difesa Ancelotti si fiderà di Costacurta (per Recoba), sicuro che alla fine Nesta e Maldini sapranno stuccare le crepe. Maldini giocherà il ■ 44° derby (raggiunto Bergomi in testa alla speciale graduatoria), ma da capitano di vascello ha ribadito che «i record che mi interessano ■ quelli delle vittorie del Milan».

Cuper aspetta di sapere per rifinire. La scacchiera è lì, i pedoni già scelti, considerando le assenze di Vieri e Cristiano Zanetti. Dopo un paio di esperienze disastrose (Valencia, Bergamo) il tecnico ha intuito che Pasquale non può essere impiegato a metà campo (ammesso che, a questi livelli, possa essere impiegato altrove) e lì dislocherà invece Coco, fino a quando i polmoni lo sosterranno. Cuper forgerà una formazione elastica, capace di passare dalla difesa a 4 a quella a 3, se le esigenze lo costringeranno ad alterare il modulo. Chiederà di ridurre gli spazi tra i reparti e di sorprendere nelle ripartenze, riducendo al minimo il numero dei passaggi sbagliati, buco nero delle ultime esibizioni. Molto dipenderà dai calci piazzati e dalla capacità di Emre (più di Conceiçao) di creare superiorità numerica. Ma la sopravvivenza dell'Inter è nel tunnel che porta a Crespo. Può incidere a patto che non si senta solo, abbandonato in mezzo ai ciclopi. Di Vieri ■ ce n'è. ■ stasera vedrà la partita in jeans, accanto a Elisabetta.

CANALE 5 E STREAM ORE 20,45

Milan		Inter	
	(4-3-1-2)		(4-4-2)
12	DIDA	TOLDO	1
■	COSTACURTA	J. ZANETTI	4
13	NESTA	CANNAVARO	13
■	■	MATERAZZI	■
4	KALADZE	CORDOBA	2
8	GATTUSO	CONCEICAO	7
■	BROCCHI	DI BIAGIO	14
20	SEEDORF	EMRE	5
10	RUI COSTA	COCO	77
■	SHEVCHENKO	CRESPO	9
9	F. INZAGHI	RECOBA	20
Arbitro: IVANOV (Russia)			
18	ABBIATI	FONTANA	12
14	SIMIC	VIVAS	31
2	HELVEG	PASQUALE	26
21	PIRLO	MORFEO	10
27	SERGINHO	■	11
11	RIVALDO	KALLON	3
15	TOMASSON	MARTINS	30
All.: ANCELOTTI		All.: CUPER	

Ancelotti ritrova Pirlo Seedorf e Serginho E in attacco ha i soliti problemi di abbondanza

Cuper chiede ai suoi cuore, testa e attributi e in mancanza di Vieri per segnare si affida ai calci piazzati di Emre ■ alla testa di Crespo

Inzaghi e Recoba visti da Franco Bruna

Tra i tanti dubbi, Sheva favorito Berlusconi annunciato in tribuna

MILANO. Milan ■ problemi ■ abbondanza. E Ancelotti, per non svelare la formazione, convoca tutta la rosa, eccetto lo squalificato Ambrosini. A disposizione sono tornati anche gli ultimi acciaccati (Seedorf, Pirlo ■ Serginho), ma il tecnico non fa anticipazioni: «È una gara che tutti vogliono giocare, a qualcuno darò ■ grandissimo dispiacere, ad altri ■ gioia immensa. Le scelte di Cuper, comunque, non condizioneranno niente. Noi seguiamo la nostra strada, fino alla fine». In ballottaggio restano Seedorf e Serginho per il ruolo di centrocampista ■ sinistra e Shevchenko ■ Rivaldo, come spalla di Inzaghi, goleador di coppa per il Milan con 12 ■ all'attivo che portano il ■ bottino nelle eurocoppe ■ 46, primato assoluto per i club italiani. In pole position sono l'olandese e l'ucraino, il prediletto del presidente Berlusconi, che quasi certamente sarà presente ■ derby. Ancelotti lascia comunque aperta una possibilità per Rivaldo: «Se gioca ■uperà ■ sua solita posizione di trequartista». In difesa il favorito a destra è Costacurta su Simic, con Nesta ■ Maldini centrali e Kaladze a sinistra. Il capitano è al suo 44° derby ed eguaglia il primato di presenze dell'interista Bergomi: lo supererà disputando il ritorno di martedì prossimo. [n. sor.]

TACCUINO NERAZZURRO

Anche Dalmat ko, recuperato Coco Javier Zanetti pronto a cambiare ruolo

MILANO. Inter con i giocatori contati (e sette diffidati). Ieri ha dato forfait anche Dalmat bloccato da un risentimento muscolare, per la prima superfida europea con il Milan. Per completare gli undici da mandare in campo Cuper ha dovuto recuperare proprio all'ultimo minuto il tornante di sinistra Coco, fermo dall'8 aprile per una distorsione al ginocchio destro rimediata a San Siro con ■ Valencia e che finora ha disputato solo alcune partitelle alla Pinetina. In difesa torna Cordoba che ha scontato ■ turno di squalifica e che guarderà le spalle a Coco, pronto a contrastare le divagazioni sulla fascia di Inzaghi ■ Shevchenko. A centrocampo, oltre ■ Dalmat mancheranno gli infortunati Almeyda e Okan e lo squalificato Cristiano Zanetti. Confermati quindi come centrali Di Biagio ed Emre, con Conceicao a destra. Cuper si ■ ■ decidere le ultime ■ al momento di scendere in campo: nel caso il Milan dovesse ■ Serginho verrebbe spostato a centrocampo Javier Zanetti per marcarlo meglio. In attacco coppia obbligata Crespo e Recoba, con Martins in panchina pronto a subentrare assieme a Kallon. Crespo, che sostituisce l'infortunato Vieri, è a un passo dal diventare ■ primo giocatore nerazzurro a segnare almeno 10 reti in una competizione europea. [n. s.]

Cuper e Ancelotti: è la terza volta in questa stagione che si affrontano

DAI DIALOGHI NEI BAR ALLE BATTUTE DEI VIP, VIAGGIO FRA CHI FARA' PARTE DEI 77 MILA SPETTATORI DEL MEAZZA

«Vi stracciamo». «No, voi non vincerete mai niente»

Giulia Zonca
MILANO

QUI di derby non ne parla nessuno, è come se l'intera città fosse in silenzio stampa, l'idea della partita è lì, fissa, si mescola alla condensa del primo caldo stagionale e opprime tutti. E' dietro gli sguardi, dentro la testa, al centro dei programmi, ■ non viene fuori.

Nei bar è un continuo scambio di cenni, occhiate di intesa e gesti scaramantici, l'alfabeto morse del tifoso milanese che non aspetta altro che il fischio di inizio e non ha voglia di parlare. Le esternazioni sono rapide, seguono schemi veloci che le squadre in campo si sognano, microdialoghi frammentati fatti di «Come la vedi?», «Finisce come al solito», «Quel Cuper lì...», «Vi stracciamo», «Non vincerete mai niente», «Sapete che maggio non vi porta bene», «Ci vuole carica», «No ■ vuole spettacolo», pochi gli sfottò e una sola certezza «Speriamo che il Real li massacri».

Perché se c'è bisogno di fare i bulli, si passa direttamente all'altra semifinale. Questa, che certo è storica, unica, impensabile, da sogno, al momento è solo sofferenza. Lenta agonia. Lo sanno ■ gli interisti ormai abituati ■ perdere (e male) i derby e lo sanno anche i milanisti che in questa stagione ■ risorti un po' troppe volte per non temere l'ennesima botta.

Le due squadre erano partite in testa al campionato insieme, smuovendo sogni di gloria, statistiche remote ■ complimenti eccessivi, poi si sono perse ■ ora si ritrovano una di fronte all'altra, in bilico. E ■ pubblico è nello stesso stato: barcolla, schiuma adrenalina e voglia ■ riscatto e sa quanto male può fare lo schianto.

Gli ultimi sfoghi si ■ visti in coda, per avere i biglietti introvabili, avversari di curva uniti dalla speranza di mettere le mani su uno dei pochi ingressi sfuggiti alla prelazione. ■ la voce è venuta fuori e anche gli insulti. Tutto esaurito ovviamente, anche i nervi ■ quelli che hanno aspettato ■ per nulla: 77 mila biglietti venduti (2.396.010 euro di incasso), solo 9 mila agli ospiti e quel che resta è in mano ai bagarini che oggi li rivendono al quadruplo.

La curva nerazzurra, schiacciata nei numeri, si affida all'iro■ e ricalca i magoni della squadra: «E' difficile trovare una coreografia imponente, non ci si mette mai tutti d'accordo, ma stiamo preparando qualche frecciata memorabile», dall'altra parte invece si va in stile Hollywood: «Non anticipiamo niente, ma sarà monumentale, puntiamo sul colore e su un disegno ad effetto». Circolano poster con il primo piano di Maldini mascherato dopo ■ naso rotto, cambia solo ■ sfondo e la scritta. Quello rossonero provoca: «Non mollare mai. Non basta cantarlo», quello nerazzurro risponde «Come faremo con■ così».

Niente di aggressivo, una presa in giro leggera giusto per dare segni di vita e contenere l'ansia Anche in tribuna vip i toni restano bassi. Claudio Bisio svicola tritando banalità alla «Che vinca il migliore, spero il Milan, ma ■ una partita da brividi» poi per dare un'idea dell'impatto che il doppio incontro avrà sulla città confessa: «Il 13 maggio era prevista la registrazione di "Zelig", mi sa che salta tutto, c'è altro da fare». Paolo Rossi tira dritto: «Non sono fiducioso ■ comunque non lo ammetterei, porta iella». Enzo Jannacci si sbilancia solo sulla presenza: «Voglio andare allo stadio, è una vita che non lo faccio, questa partita va vista. ■ non parlatemi di spettacolo, potessi decidere sarebbe una vittoria di "gabola", all'ultimo minuto su autorete. So che Prisco approverebbe». L'unico ad esagerare è il presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera: «Vinciamo», ma in realtà ■ cabala al contrario. «La scaramanzia non serve a niente, le ho provate tutte, stavolta dico che si vince e basta».

Bisio: «Finale al migliore, spero il Milan». Rossi: «Non sono fiducioso» Jannacci: «Sai che bello un'autorete al 90'» Tronchetti Provera: «Stavolta tocca a noi»

Davanti alla storia si finge normalità e si aspetta. La vigilia è lunga ■ soffocata, meglio il catenaccio, meglio parlare d'altro e abbozzare molto, meglio trattenersi e urlare allo stadio o davanti alla tv dove tutte questa energia repressa salterà fuori all'improvviso, dove almeno ci saranno Inzaghi, Crespo, Zanetti e Maldini, un risultato, un'impresa, uno sfracello ■ un più atteso e normale (da queste parti) pareggio a cui aggrapparsi per un'altra settimana di agonia.

lavoro interinale a Torino

randstad

Business analyst	Esperienza di almeno 2 anni in progetti di implementazione di SAP/R3. Conoscenza dei moduli MM (magazzini e acquisti) e SD (sales & distribution). Età intorno ai 32 anni. Laurea. Buona conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Chieri. Filiale di Moncalieri, Tel. 011 6479 867
Addetto/a help desk	Ottima conoscenza di Olandese e Inglese. Gradita l'esperienza nel settore e una buona conoscenza del PC. Zona di lavoro: None. Filiale di Orbassano Tel. 011/9040564.
Perito	giovane, militesente, diplomato, meccanico, da inserire in un'azienda di Leini . Orario full-time. Automunito. di Settimo To. 011/8005372
Magazziniere uso	Diploma o qualifica tecnica, buon uso PC, predisposizione ai rapporti interpersonali e buona attitudine commerciale, età 30 anni. Zona: Rivoli. Filiale di Rivoli, tel. 011/9588655
10 addetti help desk bancario	laurea in economia, gradita esperienza settore credito/finanza, età 24/29 anni. Zona di lavoro: Torino centro. Filiale di Torino Tel. 011/8137911.

Ai sensi della legge 675/96. I dati cortesemente inviati saranno trattati, elaborati e/o diffusi esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della Legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. E' possibile ricevere ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Comma 1, art. 4 della Legge 125/91)

Ali

Certificato ISO 9002

FILIALE DI CENTRO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 FAX 011.5099957

- **Addetto commerciale,** per staff interno, preferibile provenienza dal settore, automunito, ottima conoscenza del territorio e dei principali CCNL.
- **Risorsa esperienza,** anche minima, gestione gare d'appalto, buon utilizzo PC, lingua inglese o francese. Zona: Torino .
- **Addetto vendita e prima assistenza** settore telefonia mobile, buon utilizzo PC, età massima 25 anni. Zona: Torino centro.
- **Addetto import/export** con esperienza, plurilingue, esperienza gestione ordini in lingua ed in pratiche doganali. Zona: Settimo.
- **Addetto pavimentazione** in resina per cantiere edile. Zona: Torino.

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Impiegato contabile** con esperienza in bollettazione, fatturazione e partita doppia. Zona: Torino sud.
- **Addetto presse,** automunito, rotazione sui due turni. Zona: Bruino
- **Magazziniere** buon utilizzo PC, muletto. Turno centrale. Zona: Vinovo/Piobesi.

FILIALE DI TORINO NORD
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146

- **Impiegata commerciale,** età 27/40 anni, buona lingue inglese, francese e tedesco. Esperienza maturata in gestioni clienti Italia/estero, formulazione preventivi ed ordini. Durata contratto: 12 mesi. Zona: Torino nord.
- **Impiegata contabile,** età 25/35 anni, autonoma fino a chiusura bilancio esclusa. Ottime possibilità inserimento tempo indeterminato. Zona: Polirino/Crescentino.
- **Operaio** con esperienza in falegnameria, età 30/40 anni per turno centrale. Zona: Settimo.

www.alispa.it

TEMPOR S.r.l.

Gruppo Eurolabour
www.tempor.it

ricerca per le filiali di:

TORINO

1 IMPIEGATO ADDETTO FRONT-OFFICE età 30-33 anni, diploma o laurea, capacità di gestione clienti in autonomia, uso pc, conoscenza francese e inglese, disponibilità a lavorare di sabato (3 su 4) con giorno di riposo compensativo la settimana successiva. Iniziale III liv. ccnl commercio. Ottica a tempo indeterminato. Zona di lavoro: Settimo T.se.
1 UFFICIO COM , max 40 anni, con esperienza gestione ordini e clienti, ottimi inglese e francese. sostituzione maternità. Zona di lavoro: Torino nord.
20 OPERAIE GENERICI, con esperienza, disponibili su tre turni. Zona di lavoro: Cascine Vica e Volpiano.
3 SALDATORI a filo continuo, disegno tecnico, turno centrale. Zona lavoro Castagnole Piemonte.
1 MANUTENTORE DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, esperto, età massima . Ottica assunzione. Zona di lavoro: Leini.
1 ADDETTO MAGAZZINO per verifica merci in arrivo/uscita, età 24 anni, ottica ne con contratto di apprendistato. Zona di lavoro: Leini.
2 PERITI MECCANICI O DISEGNATORI età max 25 anni, conoscenza Autocad, gradita esperienza disegno. Disponibilità iniziale part-time. Ottica assunzione con contratto di apprendistato. di lavoro: Borgaro.
20 ADDETTI AL CALL CENTER diplomati o laureati, disponibilità part time fino a max 30 ore, mattino o pomeriggio, indispensabile buona ed Zona di Torino nord.
4 ELETTROEROSIONISTI, per azienda metalmeccanica. Zona, frazione Val Susa.
1 PARRUCCHIERA , ottica assunzione. Zona di lavoro: Vallardora.

C.so Vittorio Emanuele, 31/A - 10143 Torino - Tel. 011.7509579 Fax 011.7715416
e-mail: tempor.torino@tempor.it

CUORGNÈ

3 OPERATORI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO Richiesta Minima esperienza. Sede di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 010/C)
1 STAMPATORE Richiesta esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO). (Rif.
1 MANUTENTORE ATTREZZISTA: Ottica TI. Zona di lavoro. Canavese (TO) (Rif. 057/C)
1 SALDATORE: Richiesta esperienza su carrello. Zona di lavoro: Salassa (TO) (Rif. 056/C)

Via Torino, 3 - 10082 Cuorgnè - Tel. 0124.651733 Fax 0124.652783
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it

Le ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i - il servizio è gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

PER LE

TUTTO via Porta Palatina, - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
buona esperienza nel settore automobilistico. Durata della missione 4 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.
2 IMP. COMM/VENDITORI, età 25-30 anni, con esperienza nel vendita. Durata della missione 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Torino.

C.so Francia, 46 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.
2 METALMECCANICI, età compresa tra i 20-24 anni, automuniti, esperienza anche minima lavorazioni meccaniche su controllo numerico, durata missione 3 mesi con proroghe. Sede di lavoro Avigliana (TO).
2 AUTO-CUOCO/PIZZAIOLI, disponibilità al lavoro festivo, preferibile esperienza nel settore, automuniti, durata missione 3 mesi più proroghe. di Rivoli/Rosta (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - 011.6402588 - Fax 011.6402574
5 VENDITA E MAGAZZINO, max anni, preferibile diploma, brava esperienza di vendita, disponibilità a contratti part-time. Sede di Torino.
1 CONTABILE, esperienza fino a di , conoscenza compilazione modelli INTRASTAT, AS 400, dichiarazioni IVA, propria. Sede di lavoro Castelnuovo (TO).

Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
1 OPERAIO, età compresa tra i 22 e i 30 anni, disponibilità ai 3 turni, indispensabile possedere e utilizzo muletto. Sede di lavoro San Maurizio C.se (TO).
2 OPERAI ADDETTI ALL'IMBALLO, età compresa tra i 22 e i 40 anni, disponibilità ai 3 , richiesta esperienza generica in fabbrica. Sede di lavoro San Maurizio C.se (TO).

IVREA Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641606 Fax 0125.627576
10 BARISTI/CAMERIERI presso importante IPERMERCATO, esperienza nel settore, disponibili ai turni. Durata della missione 3 mesi prorogabili. di lavoro Cuorgnè (TO).
5 OPERAI ADDETTI AL MONTAGGIO E POSA IN SERRAMENTI con esperienza. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Caluso (TO).

Le ricerche sono rivolte a candidati/e di entrambi i sessi ai sensi della legge L. 903/77 . Inviare personali ai sensi della L. 675/96. Orario e ricevimento filiale

OPENJOB

LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino Corso Francia 241 Tel. 011/7990896 Fax 011/7975957 torfrancia@openjob.it
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/430673 Fax 0125/430681 ivrea@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro

IMPIEGATO/A COMMERCIALE DA IN NELLO STAFF INTERNO PER APERTURA NUOVA FILIALE. RICHIESTA OTTIMA DEL TERRITORIO, RENZIALE. ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE INTERINALE. BUON OFFICE. ZONA: TORINO.
GENERICI PER A SIDERURGICA, AUTOMUNITI, ROTAZIONE SU TRE TURNI A CICLO CONTINUO. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA.
CAMERIERE ADDETTE AL SERVIZIO AI TAVOLI BELLA PRESENZA, ETÀ MAX 30 ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA PRESSO BAR. CONTRATTO PART TIME DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 11,00 ALLE 15,00. ZONA: TORINO CENTRO.
RIPARATORE MECCANICO ELETTRAUTO AUTOMUNITO, DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO NORD.
PERITI MECCANICI/ELETTROTECNICI ANCHE SENZA ESPERIENZA PER AZIENDA SIDERURGICA, MILITE ASSOLTI, AUTOMUNITI DISPONIBILITÀ CENTRALE E A ROTAZIONE SU TRE TURNI. PULMAN AZIENDALE. ZONA: DI SUSA.
RESPONSABILE E COMIS DI SALA CON ESPERIENZA PRESSO RISTORANTI. PART TIME SERALE IN GIORNI FERIALI E FESTIVI. ZONA: PECETTO (TO).
ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI CON ESPERIENZA, DIPLOMATA, MAX 32 ANNI, BUON UTILIZZO PC (PREFERENZIALE LA CONOSCENZA DI TEAMSYSTEM). DISPONIBILITÀ A LAVORI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA. PULMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA (TO).
CONTABILE ETÀ' MINIMA 30 ANNI, DIPLOMA DI RAGIONERIA. BUON UTILIZZO AS400 ED OFFICE. RICHIESTA ESPERIENZA ALMENO BIENNALE IN CONTABILITÀ GENERALE E BILANCIO. ZONA: MAPPANO DI BORGARO (TO).
OPERAI GENERICI ADDETTI PRODUZIONE IN AZIENDA METALMECCANICA, AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI. ZONA: SETTIMO T.SE.
MONTATORE MECCANICO CON ESPERIENZA. ETÀ MASSIMA 30 ANNI. MILITE ASSOLTO. AUTOMUNITO. ZONA: MONCALIERI.
RESPONSABILE PER IMPRESA DI PULIZIA RICHIESTA ESPERIENZA. ETÀ MAX 40 ANNI, AUTOMUNITO. DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU ORARI DIURNI E SERALI DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA: TORINO E PRIMA CINTURA.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta ai portatori dell'handicap ai sensi della legge 104/92

Lavoro Temporaneo

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

ADDETTE/I PULIZIA PISCINE età 35/50 anni, disponibilità a predisposizione contatto il pubblico. Gradita esperienza nel di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

PIZZAIOLO minima esperienza nel ruolo, età 25 anni, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro Torino Centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

IN UTENSILI con di macchine a controllo numerico, automuniti, 3 turni. Zona di lavoro: Canavese
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

IMPIEGATA COMMERCIALE ottima conoscenza lingua inglese, buon utilizzo pc, automunita. Zona di lavoro: Torino sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO - torino.tre@creyfs.it

OPERAIE/I, gradita esperienza in fabbrica, disponibilità turni, automuniti. Zona di lavoro: Settimo T.se e Torrazza Piemonte
IMPIEGATA/O COMMERCIALE, conoscenza inglese o tedesco e francese, esperienza nel ruolo, automuniti. Zona di lavoro: Chivasso, Vinovo e Settimo.
Creyf's S.p.A. - Via 11 - 10036 TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

www.creyfs.it

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte le informazioni necessarie.

SOLVUS Resource Group

Creyf's

CON

LAVORO TEMPORANEO

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, per aziende nostre clienti ubicate nella zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

- **Add. amministrazione del personale.** occuperà della gestione dei rapporti con il collocamento e con enti pubblici. Necessaria buste paga.
- **Agente.** Si occuperà delle vendite per conto un'azienda settore metalmeccanico (utensileria meccanica). Requisiti: ottimo inglese, disponibilità viaggiare in Europa. Età 35-40 anni.
- **Commerciale import/export.** Si occuperà della gestione clienti/fornitori, disbrigo pratiche d'ufficio, amministrative e doganali, fatturazione in lingua e conoscenza AS/400. Necessario ottimo inglese, tedesco e russo.
- **Contabile.** Prima nota, partita doppia, registrazione fatture clienti e fornitori, scadenze IVA, modello Intrastat, registrazione banche. Età compresa tra i e i anni.
- **Imp. Commerciale.** Gestione ordini clienti, movimentazioni magazzino, spedizione materiale, contatti con agenti e casa madre inglese. Necessario ottimo inglese ed esperienza nel settore industriale.
- **Programmatore Firmwarista.** Addetto programmazione nel settore automazione; buona dei linguaggi C e ASSEMBLER
- **Segretaria Amministrativa.** Laureata, ottimo inglese per battitura in lingua. MS OFFICE; idoneità contabile.

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), previa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa e altre selezioni.

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - Via C. Morgari, 23 - 10125 Torino
Tel. 011.6680866 - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it

.it

Vedior

Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono riferiti ad entrambi i sessi

N° 3 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE, diploma ragioneria, buon esperienza nella rilevazione . Zona di . Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9583290
N° 2 PROGRAMMATORI P.L.C., anche minima esperienza, militesenti. Zona Alpignano, . ST/RIV/02 Tel. .
N° 5 PERITI MECCANICI/ELETTRONICI, anche neodiplomati, . Zona di : cintura di Torino. Rif. ST/RIV/03 Tel.
N° 10 OPERAIE, età massima 30 anni, buona esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare su turni, automuniti. Zona di lavoro: Borgaro. Rif. ST/TON/01
N° 1 ADDETTO CARE, massimo 32 anni, gradita nella mansione, inglese e francese. di : Borgaro (To) . Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 SEGRETARIA DIREZIONE, prestigiosa azienda, massima , buona inglese e francese. Zona di lavoro: Borgaro. . ST/TON/03 Tel. 011/2475891
N° OPERAI GENERICI, esperienza anche minima in produzione, disponibilità sui tre turni, preferibilmente diplomati, di lavoro: None. Rif. ST/TOS/01 .
N° 1 ARCHITETTO, esperienza maturata in professionale, inglese o francese fluenti, prospettive. Zona di lavoro: Trofarello. Rif. ST/TOS/02 . 011/6404049
N° 3 IMPIEGATE CONTABILI, maturata nel settore contabile, max 32 anni. Zona lavoro. Rif. ST/TOS/03 Tel. 011/6404049
N° 2 TORNITORI, richiesta qualifica, minima esperienza nella ne, età massima 23 anni, centrale. Zona di . Bervasco. Rif. ST/TOC/01 Tel. 011/8170951
N° 5 CARRELLISTI /MAGAZZINIERI, e mansione, disponibilità su turni, automuniti. Zona di lavoro: None. Rif. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
N° 10 OPERAI GENERICI, esperienza nella mansione, automuniti, disponibili su turni ciclo età max . Zona di lavoro: Settimo T.se Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/n, 10154 Torino.
Tel. 011.2475891, Fax. 011.233129, e-mail temp.torino3@vedior.it

www.vedior.it

Società del gruppo Eurolabour

ERGONLINE

SOCIETÀ DI CONSULENZA E SVILUPPO INFORMATICO
CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

INGEGNERI INFORMATICI/ELETTRONICI: anche prima esperienza, conoscenza Unix, C, C++, Visual Basic, militesenti o militassolti. Rif. ING
INGEGNERI AEROSPAZIALI: Diploma di laurea, anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Rif. AER
PERITO ELETTRONICO: gradita esperienza in installazione e/o manutenzione di impianti antifurto e/o antincendio, militassolto. . ELTR
RESPONSABILE COMMERCIALE: max. anni, esperienza in società di temporaneo. Rif. COM
IMPIEGATA A: max 32 anni, conoscenza contabilità generale, esperienza in attività commerciale, buon uso PC. Sede di lavoro Torino. Rif. AMM
ESPERTO IN DIRITTO DEL LAVORO: Laurea in Legge o Economia, tesi specializzazione in Diritto del Lavoro, buone conoscenze informatiche. Sede di lavoro Torino. Rif. LAV
SISTEMISTICI: Diploma, solida esperienza, buona Windows NT, Unix, installazione applicativi e configurazione reti. Sede di lavoro Torino. Rif. ASS
TECNICO DI SALA RISCHI NATURALI: assistenza tecnica informatica per monitoraggio meteorologico e sismico, conoscenza Office, Visual Basic/C, LINUX/UNIX, inglese di base. Sede di lavoro Torino. Rif. MET

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), pregati di inviare un CV dettagliato, con il consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13 L. 675/96).

fax 011.5064882 e-mail: torino@ergonline.biz
ErgonLine S.p.A., via Montevecchio, 11 - 10128 Torino
. 011.5620864 www.ergonline.biz

Lavoro Temporaneo

Società di fornitura di lavoro temporaneo

N.2 - ESPERIENZA SETTORE ABBIGLIAMENTO FEMMINILE - DISPONIBILITÀ ORARIO - SEDE DI LAVORO SETTIMO TORINESE
INVIARE C.V.: FAX 011/6680638 - MAIL: torino@quandoccorre.it - AGENZIA: VIA NIZZA 41/E

N.2 IMPIEGATE COMMERCIALI - ESPERIENZA ALLESTIMENTI FIERISTICI - CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE - AUTOMUNITA - SEDE DI LAVORO TORINO
INVIARE C.V.: FAX 011/6680638 - MAIL: torino@quandoccorre.it - AGENZIA: VIA NIZZA 41/E

N.2 UFFICIO COMMERCIALE - MINIMA CONOSCENZA . - CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE - SEDE DI LAVORO TORINO NORD
INVIARE C.V.: FAX 011/6680638 - MAIL: torino@quandoccorre.it - AGENZIA: VIA NIZZA 41/E

N.2 CUOCHI - ESPERIENZA - MAX 35 ANNI - SEDE DI LAVORO SAN REMO
INVIARE C.V.: FAX 011/6680638 - MAIL: torino@quandoccorre.it - AGENZIA: VIA NIZZA 41/E

N.1 OPERAIA - ESPERIENZA STAMPAGGIO PLASTICA - SEDE DI LAVORO TORINO
INVIARE C.V.: FAX 011/6680638 - MAIL: torino@quandoccorre.it - AGENZIA: VIA NIZZA 41/E

5 TORNITORI E 5 FRESATORI CN - età 25 - 40, conoscenza CN, 2 turni o centrale, automuniti, sede di lavoro Avigliana o Rivoli tel. 011/9682990 fax 011/9682991
5 AGGIUSTATORI MECCANICI - esperienza c/o officina meccanica, automuniti, di lavoro Pianezza o Rivoli tel 011/9682990 fax 011/9682991
10 OPERAI ELETTRICISTI - diploma perito elettronico/elettrico, esperienza, automuniti/disponibilità orari estesi sede Settimo T.se tel 011/9682990 fax 011/9682991
15 OPERAI - esperienza, 3 turni, automuniti, cintura di Torino tel 011/9682990 fax 011/9682991
3 CONTABILI: perito/ragioniere, esperienza di almeno 2 anni, conoscenza PC, disponibilità orari, sedi di lavoro cintura di Torino tel 011/9682990 fax 011/9682991
1 RAGIONIERA/E NEO DIPLOMATA/O, ANCHE SENZA ESPERIENZA, CONTRATTO INTERINALE E REALTÀ DI ASSUNZIONE DALL'AZIENDA. ZONA PORPINO. AUTOMUNITI tel 011/ fax 011/6479866
2 SALDATORI TIG: con esperienza alluminio. Sede di lavoro Villastellone. Automuniti. tel 011/6402203 fax 011
1 ANALISTA TEMPI E METODI: Possibilmente con conoscenza programma TMC. Automunito. Zona di lavoro: Villastellone. tel 011/6402203 fax 011/6479866
1 BUSINESS ANALYST: CON ESPERIENZA BIENNALE IN IMPLEMENTAZIONE APPLICATIVI CANDIDATO AVRÀ UN'ETÀ TRA I 30 E I 35 LAUREATO O DI CULTURA EQUIPOLLENTE E AVERE UNA CONOSCENZA APPROFONDITA DEI MODULI MM(MAGAZZINI E ACQUISTI) E SD (SALES & DISTRIBUTION) BUONA CONOSCENZA DELL'INGLESE. Tel 011/6402203 fax 011/6479866

si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e dati personali

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

Saldatori/Carpentieri
Zona: Settimo.
Carrellisti/Magazzinieri
Zona: Moncalieri.

Le iscrizioni devono pervenire entro venerdì maggio 2003.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 11/05/03

Ricerchiamo

6 Responsabili Commerciali

laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento lavoro team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo merciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino, Chieri, Santhià, Cuneo.

Per informazioni:
Tel. 011/9031164 - Fax 011/9040351
e-mail: dibenedetto@genind.it

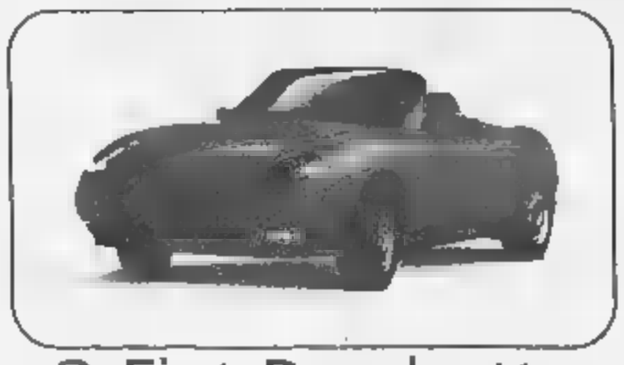
GENERALI INDUSTRIELLE

.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

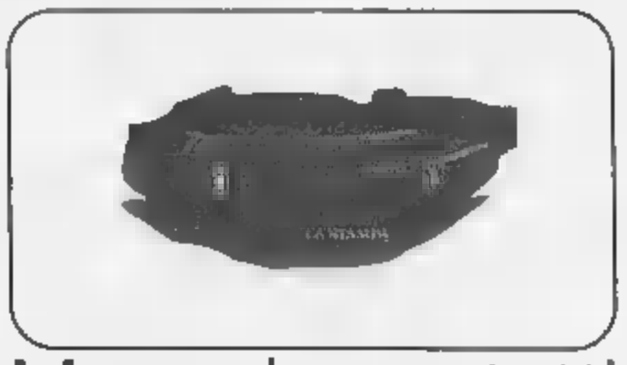
Vivi la natura con Sogno d'estate

Partecipa con La Stampa al nuovo concorso "Sogno d'estate".



3 Fiat Barchetta

1000 biciclette by Pininfarina



Marsupio per tutti

Raccogli i bollini tratteggiati che ogni giorno, **dal 12 maggio al 29 giugno**, troverai pubblicati sulla prima pagina de "La Stampa". Ritagliali ■ incollali sulla scheda disponibile in tutte le edicole. Ne bastano 45, ma ne avrai ■ disposizione 49, in caso dovessi perdere una o più uscite. Alla fine della raccolta **subito gratis per te un marsupio La Stampa** per l'estate e la possibilità di partecipare all'estrazione di fantastici premi: ■ **Fiat Barchetta e 1000 biciclette by Pininfarina.** Preparati ■ vivere una freschissima estate en plen-air.

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
Per informazioni e per richiedere il regolamento i lettori potranno rivolgersi ■ verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00.

LA STAMPA

DOPO LA MARCIA DEI 50 MILA SI DECIDE IL FUTURO DELLA SOCIETA' GRANATA: CERESER INVOCA LA CORDATA ITALOFRANCESE, VOCI SUL PRESIDENTE DELLA TRIESTINA BERTI

Toro, è l'ora dei compratori

Cimminelli ha affidato le trattative a un legale

Aurelio Benigno
TORINO

■ adesso arriva il momento della verità. Chi suonerà al campanello dell'avvocato Rossotto, il legale che Francesco Cimminelli ha delegato per ricevere eventuali acquirenti del Torino? Chi, dunque, dopo aver toccato con mano che il popolo granata c'è, esiste ed è più vitale che mai, si presenterà con argomentazioni serie e soprattutto concrete? Perché i cinquantamila ▬ scesi in piazza anche per «la televendita», come l'ha definita l'ideatore della marcia dell'«Orgoglio Granata» Massimo Gramellini. Adesso gli stessi cinquantamila attendono notizie, in fretta, perché di tempo (e denaro) se n'è perso tanto. Sono gli stessi cinquantamila della ▬ che chiedono soprattutto serietà, magari nemmeno tanti soldi, ma tanta passione.

Al momento, l'unica risposta è un preoccupante silenzio. La porta della società di via Del Carmine è rimasta chiusa, il campanello nessuno lo ha suonato, così come ▬no ha contattato l'avvocato Rossotto.

A Torino si parla molto, ■ inventano le più svariate trattative, alcune addirittura fantasiose, come un cambio (alla pari) di pacchetto azionario, oppure di imprenditori stranieri che vogliono la videocassetta della marcia per «convincere» gli azionisti a investire sul Toro. Insomma, le parole e i buoni propositi dovrebbero lasciare il posto ai fatti.

E proprio di fatti desidera parlare il presidente Attilio Romero: «Noi, l'azionista di riferimento e il sottoscritto, stiamo proseguendo su due strade: la prima è quella dell'ampia ■ totale disponibilità a trattare il passaggio delle nostre quote a eventuali acquirenti. La seconda, in mancanza della prima, è un progetto per restituire dignità e valore alla società. E per questo obiettivo stanno lavorando proficuamente da tempo e soprattutto in silenzio, in maniera costruttiva, Renato Zaccarelli e Roberto Cravero».

All'ampia disponibilità di chi vuole cedere deve corrispondere la volontà da parte di qualcuno ad acquistare. Ma chi? E soprattutto quando? Risposta difficile, al momento quasi impossibile. Durante la marcia, proprio Angelo Cereser sintetizzò il ▬ pensiero con un inequivocabile «Adesso è tutto chiaro. Chi attendeva delle risposte, con questa marcia le ha ottenute. Si facciano vivi subito, adesso o mai più».

Se proprio Cereser invia questo «messaggio in codice», significa che un destinatario esiste e potrebbe decidere ▬ di uscire allo scoperto. Fu l'ex difensore granata degli Anni Sessanta ■ Settanta, infatti, il primo a formare una cordata di imprenditori francesi ■ italiani che ▬ fecero mai seguire una proposta concreta ■ Cimminelli. Il richiamo di Cereser a farsi avanti sembra un ultimatum decisivo, perché darà una misura della serietà della cordata.

Il presidente del Torino Tilli Romero dice: «Attendiamo offerte di acquisto serie, nel frattempo proseguiamo con Zaccarelli e Cravero il lavoro per restituire dignità e valore alla società»

Un altro pettegolezzo che gira a Torino riguarda l'interessamento ■ Amilcare Berti, proprietario della Triestina. Si fece già vivo ai tempi di Massi▬ Vidulich, ma fu bruciato sul filo di lana proprio dallo scatto di Cimminelli e Aghemo. Berti è un imprenditore serio, soprattutto è un vero tifoso del Toro. Lo conferma il fatto che, ▬ appena Ezio Rossi gli ha chiesto di essere svincolato, lui ■ ha accontentato.

Questa mossa avrebbe solleticato le fantasie del popolo granata, che conta su un suo interessamento ad acquisire le azioni del Toro e a subentrare a Cimminelli. Secca è la risposta di Romero: «Se vuole siamo qui, per lui e per altri. Ma proposte concrete: zero». Un film, purtroppo, già visto.

■ a proposito ■i futuro, ieri ha sostenuto le visite mediche ■ nuovo gioiellino granata Paolo Bellucci, attaccante dell'86, acquistato dal Gualdo Tadino per la prossima stagione.

La grande festa in piazza San Carlo dopo la ▬ di domenica. I tifosi granata sperano di aver convinto un potenziale acquirente

IL CT ▬ CICLISMO SU STRADA ▬ ▬ CON LA DELEGAZIONE ITALIANA PER VISIONARE IL PERCORSO OLIMPICO

Ballerini: «Un Giro senza scandali Aspetto Garzelli e Casagrande»

«Ci sono pochi stranieri, anche se con l'ultimo Mondiale abbiamo dato spettacolo. E' tutta colpa del calendario che andrebbe rivisto»

intervista
Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

SARANNO circa 360 gli atleti che, fra 465 giorni, difenderan▬ la qualità dello sport italiano nell'Olimpiade di Atene. Lo ha annunciato Lello Pagnozzi, segretario generale del Coni e capo-spedizione azzurra ai Giochi, a margine della visita che un'italica delegazione, comprendente ben 13 dei citi che dovrebbero ritrovarsi con i loro atleti fra poco più di un anno nella capitale ellenica per l'avvenimento più atteso, sta compiendo per visionare i luoghi di gara. Una visita interessante, utile per cementare i rapporti fra i rappresentanti delle varie discipline ed anche - perchè no? - per ridimensionare la reale portata delle difficoltà che i greci faticherebbero a superare per allestire al meglio l'appuntamento olimpico. Certo, si è in una fase di «lavori in corso», ma l'impressione è che gli impianti saranno tutti pronti per tempo e molti di essi potranno ospitare anche eventi di preparazione ai Giochi stessi. Discorso forse più complesso ■ quello riguardante la viabilità in una città dal traffico caotico come ben si è accorto Franco Ballerini, ct del ciclismo su strada, che - non avendo impianti da visitare per interesse diretto - per visionare a fondo il percorso della corsa in linea ha dovuto aspettare le ore piccole della notte.

«Si tratta di un circuito di 13,8 km abbastanza impegnativo, con alcuni falsi piani di 600-700 metri e in particolare un tratto in sampietrino, a Varkiza, circa a un chilometro e mezzo dal traguardo. Andranno quindi selezionati elementi ▬ determinate caratteristiche, che sappiano scattare ed entrare nelle fughe. Anche perchè, essendo la squadra di cinque elementi, non ■ che si possa pensare a tattiche particolari. Qualche ulteriore indicazione la ■ potrà trarre in luglio dal campionato europeo under 23 che si disputerà su questo stesso percorso».

L'Olimpiade sarà fra ■ mesi mentre sabato parte il Giro. Che ▬ si aspetta dalla corsa a tappe italiana?

«Mi aspetto ▬ Giro tranquillo, nel quale ■ possano gustare le capacità ▬ corridori. Tanto più che mi pare solo apparentemente aperto a molti, in quanto le cronometro finali possono essere decisive».

E individualmente...

«Penso ci siano corridori che hanno voglia di rifarsi ■ altri di mettersi in luce. Per esempio, fra questi, metterei Pellizzotti che può ambire a chiudere ■ Giro tra i primi cinque. Poi ho voglia di rivedere Garzelli che, dopo un anno difficile, mi è parso subito estremamente bello e voglioso di far bene. Mi aspetto anche un buon risultato da Casagrande, tanto più che il pedaggio alla sfortuna lo ha già pagato in avvio di stagione».

Pantani?

«Tocca ■ lui costruire qualcosa, non posso dirlo io. Non riparte dal vertice ▬ neppure dal fondo: al giro dei Paesi Baschi non fermandosi, quando invece ▬ tanti ■ scendere di sella, ha mostrato di aver superato certi blocchi. Adesso ▬ tratta di andare avanti».

Il ciclismo in questi ultimi anni è stato al centro dell'attenzione più per il doping che per altro: succederà anche questa volta?

«L'ho detto prima, mi aspetto un Giro tranquillo perchè credo sia cambiato qualcosa. L'antidoping ha fatto passi avanti nel trovare certe sostanze e pian piano quindi ci si adegua. Ovviamente in ▬ positivo, evitando certe pratiche».

Latitano gli stranieri, salvo sorprese sarà un Giro soprattutto italiano.

«Con l'ultimo Mondiale il nostro ciclismo ha mostrato di saper offrire un bello spettacolo e alla fine il torto è sempre di chi non c'è. Certo l'allungarsi della stagione con ■ corsa iridata in autunno inoltrato ha rilanciato ▬ Vuelta, a scapito anche un po' del Giro. Ma è tutto il calendario che andrebbe rivisto, troppe corse troppe sovrapposizioni. Il prossimo anno, con l'Olimpiade ad agosto, anche il Giro interesserà maggiormente ad alcuni. Io stesso lo seguirò in questa ottica, tanto più dovendo selezionare per corse in linea e non a tappe».

Franco Ballerini, ct del ciclismo su strada, ha studiato il percorso di Atene a notte fonda

«Il circuito del 2004 è impegnativo Dovremo scegliere atleti che sappiano scattare ed entrare in tutte le fughe»

IL PIRATA SUL WEB ▬' UN APPUNTAMENTO AI ▬I

Pantani: vi aspetto sulle montagne

■ BOLOGNA. Anche Marco Pantani è online. Il Pirata, ▬ vigilia del Giro, lancia messaggi ai tifosi dal suo sito internet. L'appuntamento è sulle montagne. «I tifosi sono la mia anima - scrive il Pirata -. Spero che non mollino mai e mi seguano ▬ hanno fatto fino ad ora. Li aspetto in montagna, numerosi, appassionati e veri ▬ sempre». Marco Pantani si sta allenando per il Giro in Spagna con il compagno di squadra Daniel Clavero e rientrerà in Italia direttamente per la ▬ rosa. Sul sito si legge anche «che il Pirata è superconcentrato, attento e non vede l'ora ■ iniziare il Giro. Lo aspetta da troppo tempo». Dopo lo stop, prima del giro del Trentino - non ha mai smesso di allenarsi ed è riuscito a trovare ottime sensazioni con allenamenti specifici anche ▬ disputare le ultime corse.

■ **SERIE A, 8 SQUALIFICATI.** Il giudice sportivo ha squalificato in serie A, tutti per una giornata, 8 giocatori: D'Anna e Mensah (Chievo), Dacourt e Panucci (Roma), Kroldrup (Udinese), Matuzalem (Brescia), Mayer (Modena) e Rossini (Atalanta).

■ **SPALLETTI RESTA A UDINE.** Luciano Spalletti, 43 anni, guiderà l'Udinese anche nel prossimo campionato. Lo ha confermato ieri il club friulano, che ha ribadito la rinuncia a partecipare al prossimo torneo Intertoto per l'accesso alla Coppa Uefa.

■ **IL GENOA ATTACCA.** La lotta per la permanenza in B procede a ▬pi di carte bollate. I dirigenti del Genoa, con i colleghi di Ascoli, Bari, Cosenza, Messina, Napoli e Verona, hanno presentato al presidente della Lega, Galliani, i contenuti della richiesta formale ■ annullamento della sentenza ▬ cui la Caf ha assegnato ■ vittoria a tavolino al Catania, che sul campo aveva pareggiato 1-1 con il Siena. L'esposto verrà inoltrato ufficialmente oggi ■ domani alla Corte Federale.

■ **UNDER 17, VIA ▬.** Comincia oggi in Portogallo l'Europeo Under 17: gli azzurrini di Antonio Rocca affrontano nell'ordine Spagna (oggi ore 18, diretta su Eurosport), Inghilterra (venerdì) e Israele (domenica). Le prime due in semifinale. Nell'altro girone: Portogallo, Danimarca, Ungheria e Austria.

■ **L'UNDER 19 FA TRIS.** Già vittoriosa ▬ Georgia e Lettonia, l'Under 19 ha completato ieri ad Andria il suo trionfale girone di qualificazione agli Europei superando per 2-0 l'Irlanda del Nord con gol di Pazzini e Aquilani.

■ **▬ MI▬ KO.** Gara 1 degli ottavi dei playoff scudetto (al meglio delle 3 partite): Pippo Mi-Motis Va 65-66. Stasera (ore 20,30): Skipper Bo-Acegas Ts, Pompea Na-Lauretana Bi; Euro Roseto-Viola ▬.

■ **PALLANUOTO ALLO SPAREGGIO.** Gara 4 della finale: Systema Bs-Pro Recco 9-11. Situazione: 2-2 (tutti successi esterni). Spareggio per l'assegnazione del titolo tricolore, giovedì ■ a maggio.

■ **VOLLEY, WORLD ▬.** Due novità fra le 16 partecipanti alla World League al via il 23 maggio con 15 milioni di dollari di montepremi: fuori Argentina (esclusa dalla Fivb) ■ Cina (per l'epidemia di Sars); dentro Rep. Ceca e Bulgaria.

■ **RENAULT, SI ▬ DIMESSO HIS.** Jean-Jacques His, direttore della divisione motori delle Renault F1, si è dimesso. Progettista dei motori che hanno vinto ■ mondiali tra il '92 e il '97, His non ha rivelato ▬ lavorerà per altre scuderie.

VOLLEY, FINALI-SCUDETTO: EXPLOIT DELL'ASYSTEL

Novara torna in corsa Modena-Treviso, si parte

Torna in discussione lo scudetto della pallavolo femminile. Battuta 3-0 nelle prime due sfide, Novara è rientrata in gioco vincendo ieri sera 3-2 a Perugia. Asystel al limite della perfezione nei primi due set, con una De Carne strepitosa. Poi, è la Despar a reagire nel 3° e 4° parziale sfruttando gli incontenibili attacchi della russa Potachova (2▬ cm) ma anche un calo delle ospiti che accusano l'assenza della centrale Sekulic, uscita sul 23-14 del 1° set per un infortunio al ginocchio destro. Tutto rimandato al tie-break, uno dei più belli ed elettrizzanti mai visti nel volley femminile, con Novara avanti 11-7 e 13-10 e poi, dopo i miracoli in serie della fuoriclasse Aguero, capace di annullare ■ match-ball prima di chiudere 20-18 e di gelare il PalaEvangelisti (tutto esaurito) che stava già preparando la festa tricolore.

Stasera, intanto, comincia la finale maschile: per la 5ª volta negli ultimi 9 anni ■ sfidano Treviso e Modena che peraltro hanno vinto ■ degli ultimi 9 scudetti (5 i veneti, ■ gli emiliani). Dodici mesi fa la spuntò Modena in 4 partite. I giallobl▬ sono rimasti praticamente gli stessi ■ allora (il brasiliano Dante in più, Giani spostato centrale), mentre ■ Sisley ha cambiato pelle (via Vullo, Bernardi e Fomin, dentro Vermiglio, Tencati ■ Dineikin) svecchiandosi e diventando in pratica un Club Italia con 5 titolari su 6 (Vermiglio, Papi, Fei, Tencati e Cisolla) pronti fra 20 giorni a vestirsi d'azzurro agli ordini di Montali. Si parte a Modena con la Kerakoll stanca (quarto e semifinale superati ■ 5 match) e acc▬ ma tostissima come sempre. **[r. con.]**

Finale femminile (gara 3): Despar Pg-Asystel No 2-3 (15-25, 19-25, 25-22, 25-16, 18-20), situazione 2-1. Gara 4: domenica ■ Novara.

Finale maschile (gara 1, ore 20,30 diretta Rai Sport Sat, differita Tele+ Nero alle 22,30): Kerakoll Mo-Sisley Tv. Gara 2 e ■ a Treviso sabato 10 e martedì 13.

BASKET A CACCIA DI TALENTI

Cestiste ▬ Una telefonata ■ ▬ in ▬

Per giocare ▬ Nazionale, basta una telefonata. Il basket italiano femminile va in caccia di nuovi talenti e lo fa con un'iniziativa particolare: qualunque giocatrice desideri proporsi per l'azzurro, senza limiti di età né di categorie di appartenenza, potrà telefonare entro il 20 maggio al Settore Squadre Nazionali (06-36856511, 06-36856087, 06-36856516) e partecipare, ▬ il ct Aldo Corno, a un provino a Vigna di Valle dal 16 al 19 giugno. «Vogliamo far capire che la Nazionale è aperta a tutte ed è un sogno che si può realizzare - dice Corno -. Servono coraggio e ▬ po' di sfrontatezza per far vedere le proprie doti. L'obiettivo più a lunga scadenza è che tante ragazze si avvicinino allo sport dei canestri». ▬ il provino avrà esito positivo, seguirà poi una convocazione vera e propria con la possibilità di partecipare a un vero raduno della Nazionale.

TENNIS, A ROMA CONTINUANO A CADERE I FAVORITI

Kuerten fa felice Gaudio Volandri e Galimberti ok

ROMA. E' la presenza di Francesco Totti (sul centrale insieme ■ Zeman) a consolare un Foro Italico scosso dalla caduta in serie dei beniamini di casa. Uscito di scena Agassi lunedì, erano affidate ■ Guga Kuerten le simpatie del pubblico ma ■ primo turno ha segnato anche ■ cammino del brasiliano sconfitto (6-3, 2-6, 6-4) dall'argentino Gaudio. «In un mese e mezzo ho fatto soltanto due incontri, devo ritrovare fiducia in me stesso», così il sudamericano, campione al Foro Italico nel ▬ dopo l'inatteso ko.

I primi incontri hanno messo in evidenza il dominio dei tennisti spagnoli con le teste di serie Ferrero (che ieri ha superato l'ostacolo Philippoussis in due set molto combattuti) ■ Moya (a braccia alzate sul connazionale Vicente) indicati ▬ me i possibili finalisti e con l'americano Roddick pronto a sparigliare i giochi. Sono otto complessivamente (oltre a Ferrero e Moya, Ferrer, Mantilla, Costa, Robredo, Correja, Martin) gli iberici che sbarcano al secondo turno dove è in agenda il confronto molto atteso fra Correja e Ferrero.

Le speranze azzurre ▬ affidate ■ Giorgio Galimberti che, più forte dei crampi, arriva al secondo turno dopo aver sconfitto l'americano Vahaly in tre set (7-5, 4-6, 6-3). Il tennista milanese era entrato nel tabellone principale grazie ad una wild card. E l'americano è pur sempre un n. 72 al mondo contro il 132° posto dell'italiano. Lo spagnolo Juan Carlos Ferrero, testa di serie n.2, ha superato il primo turno battendo l'australiano Mark Philippoussis per 7-6 (7/3) 6-4.

In serata Filippo Volandri si è sbarazzato del cileno Nicolas Massu con il punteggio di 1-6, 6-2, 6-1. **[g. buc.]**

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

ZONA Barca in villa quadrifamiliare alloggio mq 150 tavernetta lavanderia, giardino, due box. Tel. 011.273.5381.

ZONA Barca strada Settimo nuova costruzione ultimi alloggi e box consegna agosto 2003. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

ANDEZENO centro storico in prestigiosa villa 700 appartamento su due livelli mq 250 plurisserv. Vista splendida. Luciana Vola 011.436 1395.

BALDISSERO Torinese, [illegible] splendida villa schiera su 2 piani, recentissima, [illegible] ass. giardino Studio Audi 011.812.5222.

[illegible] 011.581.9530 [illegible] centro ultimi appartamenti in signorile palazzina in costruzione.

BATTOCCHIO 011.581.9630 Orbassano prenotiamo in signorile palazzina in costruzione appartamenti con giardino e mansarda € 1.600,00 al mq

CAMBIANO Madonna della Scala villa in costruzione soggiorno, pranzo, camera, cucina bagno, sottotetto, interrato, giardino. GR 011.505.039.

[illegible] palazzetto d'epoca, 450 mq, indipendente, parco recintato. Ottimo [illegible]. Gruppo Stabila 011.993.1153.

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO splendida proprietà perfettamente rifinita mq 500 complessivi giardino mq [illegible] Luciana Vola 011.436 1555.

[illegible] villa [illegible] lineari mq 200 giardino, frutteto. Vista panoramica. Prezzo interessantissimo. Luciana Vola 011.436 1555.

[illegible] in [illegible] palazzina, libero soggiorno living due camere, biservizi, sottotetto, box, giardino privato. GR 011.505 039 - 0121 352 210

[illegible] Borgo Nuovo recentissimo ingresso living su salottino 2 camere cucina doppi servizi balconi cantina box. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] **BPA** Moncalieri corso Roma, panoramico: salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio 3 balconi cantina. Ag. Moncalieri 011.642.563.

[illegible] prossi piazza CLN casetta bifamiliare con 2 appartamenti di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 405.3870.

MAZZE' prestigiosa villa seicentesca ristrutturatissima mq 350. su due livelli. Vista splendida. Giardino. Luciana Vola 011.436.1395.

PINO TORINESE Valle Miglioretti splendida posizione panoramica, elegante villa di 390 mq circondata dall'ampio e piacevole giardino. Gabetti 011.660.4240.

[illegible] caratteristico cascinale dell'800 di ingresso salone 2 camere cucina biservizi mansarda terreno mq 5000 circa. Gabetti 011.956.6022.

SAN GILLIO comoda al centro in complesso residenziale villa rifinita mq 200. Giardino [illegible] Luciana Vola 011.436.1395.

LIGURIA

ALBENGA [illegible], bel bilocale arredato stupenda terrazza vivibile vista mare occasione! € 93.000,00. Area [illegible] 0182.555.627.

ALBENGA vicinissimo mare, grandi bilocali, bel terrazzi soleggiati, vivibili posto [illegible]. Vista mare Area Casa 0182.555.627.

ARMA DI TAGGIA bilocale con ampio terrazzo. Vista mare imperdibile. [illegible] (per immobiliare 0184.573 333.

BORDIGHERA di prenotano nuovi appartamento prestigiosi centralissimi. (per immobiliare 0184.573 333.

DIANO [illegible] 1 km [illegible] Capoberta, villetta a schiera, [illegible] mq con [illegible] abitabile vista mare, posto auto, giardinetto € 125.000,00. Tel. 0183.496.000 - foto su www.cmpss.it

LOANO bilocale / trilocale 500 / 100 mt mare soleggiati € 170.000,00 / € 249.000,00 trattabili solarium. piazzam- [illegible] - 328.192.7511.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centro immerso nel verde
Impresa Fresia
vendo direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6030 - 335.818.4259
fresiaes@tin.it

LOANO in villa 100 metri [illegible] ampio trilocale completamente ristrutturato ottima esposizione possibilità di posto auto o box € 231.000,00. Tel. 019.676.017.

ITALIA

BIBIONE spiaggia. Occasione! Vendo appartamento 4 posti arredato, pronta consegna, posto auto Euro 66.000,00 e villetta bilo - trilocali a 80 mt dal mare. Tel 0431.430.428 - Ag. Boreal

[illegible] Santa Teresa - Capo [illegible] villetta bifamiliari con giardino ubicazione [illegible] incantevole sul mare, da € 150.000,00. Info e prezzi su: www.immobi [illegible] card [illegible] Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Antibes, 50 mt mare, nuova costruzione, ultimo splendido bilocale disponibile, terrazza [illegible] 100,00.

[illegible] **CASA** 0182.555.627, Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti, pronta [illegible] € 95.000,00. Terrazzo vivibili. Garage. Affrettatevi!!

[illegible] **CASA** 0182.555.627, Nizza, nuovi appartamenti € 69.000,00. Rese netta 7% Ultime opportunità a questi prezzi!!

[illegible] **CASA** 0182.555.627 Nizza, [illegible] unica! Nell'esclusiva [illegible] pedonale, appartamenti ristrutturati a [illegible] €

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO giardini Lamarmora ottimo ufficio per studio professionale, salone, 5 ca- [illegible], servizi soppalco. GR 011.505.039.

CROCETTA via [illegible] stabile d'epoca ufficio pieno stile mq 210 ingresso 6 vani doppi servizi cantina solaio. In ottimo stato di manutenzione ritinture di pregio impiantistica a norma. Filiale [illegible] Torino 011.539.007.

LOMBARDORE adiacenze superstrada. Casetta capannoni industriali nuova costruzione varie metrature realizzabili su richieste dell'acquirente. Ampio spazio esterno per movimentazione merci. Adatti per attività logistica e produzione. Filiale Torino 011.539.007.

SETTIMO area industriale [illegible] brosa proponiamo in acquisto [illegible] di [illegible] mq oltre uffici e servizi in palazzina per 540 mq totali. Ampia area esterno. Filiale di Torino 011 539.007.

[illegible] **BI** direttamente capannone [illegible] stradale San Gillio strada Pianezza mq 740 completo uffici ed impianti, prezzo interessante, dilazioni senza interessi. Tel. 011.541.552.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubicio Immobili 011.751.926.

CAMERA, ampia cucina, servizi, ristrutturato affittasi euro 310,00. Tel. 011. 433.0893.

[illegible] [illegible] Cobeto signorile salone 2 camere spogliatoio cucina doppi servizi solo referenziati. Interno 011.561.8525.

INGRESSO camera, tinello, cucinotto, bagno, ristrutturato, affittasi € 305,00. Anubi 011 [illegible]

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Vittorio Emanuele presso via Carlo Alberto in prestigioso palazzo d'epoca, elegante alloggio, mq 140 piano 4°. Affacci su tranquilli cortili interni.

INVESTITALIA 011.518.4366 piazza [illegible] ni / via Tolucchi, in elegante palazzina moderna, signorile appartamento mq 235, box doppio.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Accademia Albertina / via Po, in palazzo moderno alloggio mq 158 piano 2°. Ottima [illegible] nutenzione.

MANSARDA arredata zona centro affittasi € 190,00. Tel 011.505.152.

PIED-A-TERRE zona Lucento, terrno autonomo, doccia, angolo cottura, a referenziati. Tel. 011.941 5407 - 333.386.5411.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220, salone, 4 camere, cucina, biservizi, box, Corso Inghilterra. Tel. 337.217.507.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli maggio e mesi estivi anche settimane. Aurora Immobiliare 0182.950.771.

LOCALI U [illegible]

CORSO AGNELLI via [illegible] Molino commerciale terziario 1200 mq divisibili luminosissimi con parcheggio. Tel. 335.274.078.

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 4° piano: ampio ingresso, saloncino, [illegible] camere, servizi, affittasi. Tel. 337.217.507.

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq 220, e [illegible] salone, 5 [illegible] vizi, archivio, box. Tel. 337.217.507

CORSO POTENZA angolo corso Regina Margherita locali luminosi da 350 a 600 mq uso magazzino laboratorio [illegible]. Tel. 337.216.556.

CORSO POTENZA angolo corso Regina Margherita luminosissimo 1° piano con monumentali [illegible] ioso laboratorio mq 1000 divisibili. Tel. 337.216.556.

PESCARITO
affittansi magazzini mq. 1.000 - 1.700 - 2.700. Tel. 011.778.2422.

[illegible] **SAN MAURO** vicinanze affittasi uffici, negozi, magazzini varie metrature termoautonomo recente costruzione. Tel. 011.273.5361.

UFFICI in centro, magazzini, parcheggio, segreteria, sala riunioni. www.lostorino.it - tel. 011.315.7111

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento Torino o prima cintura, vuoto o arredato. [illegible] 328.669.0478.

AUTOVEICOLI

[illegible] **ACQUISTA** autovetture [illegible] valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Molè). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata corso Dante [illegible] - Torino. Tel. 011.596.4713 - 011.596.4714.

AB [illegible] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Mercatori 310, Torino. Tel. 011.661.1970 - 335.619.2718

ACQUISTA auto ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Auto [illegible] D'Elia con [illegible] Orbassano 241 - Torino. [illegible], 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 28 B. Tel. 011.776.1838 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

SUBARU Impreza GW anno 1996 grigio trazione integrale 211 CV clima inattata unico proprietario € 10.000,00 fatturabile. Tel. 335.274.078.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] **SILVANO** *** Diano Marina, centrale, 50 mt dal mare, elegante, garage, camere con tutti comforts, [illegible] per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it - tel. 0183.403.014.

DIANO [illegible] Hotel Roma 0183.495.474 - 50 metri passeggiata mare, con servizi Tv scelto menu con pesce 10 giorni Euro 290,00.

[illegible] **MARINA** Villa Arancl *** 0183.497.304 [illegible] tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure [illegible] pesce. Prezzi speciali

MATRIMONIALI

A. [illegible] 47enne promotore finanziario economicamente stabile [illegible] brillante cerca lei max 50enne anche con figli, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ILARIA 34enne farmacista, nubile, dolce, cerca sello, max 55enne, allegro, brillante, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

BINTONIA Agenzia Matrimoniale. [illegible] privacy, clientela selezionata [illegible] esclusiva per trovare la persona giusta. Matrimonio - Amicizia. [illegible] 011.537.914 - www.lapiemontesintonia.it

VARII

A.A.A. AMICI Centro Aggregazione [illegible] nuovo per incontrarsi, conoscersi, divertirsi. Per informazioni tel. 011.590.115.

A.A.A. GIOIE [illegible] **M.C.** 011.334.633 acquista oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ai prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086. Aperto Domenica.

NAVONE CASE

[illegible]
Compravendita immobili
Via Mazzini 27 - TRANA (TO) - Via Orbassano 105
Tel. 011.9338587
BRUINO (TO) - Tel. 011.9094500
www.navonecase.com
www.navonecase.it

VILLE

[illegible] (PRABERNASCA)
villa indipendente 3 lati, salone, cucina, 2 camere, servizi, mansardabile. Ampio seminterrato nuova costruzione terreno Euro 278.887 L. 540.000.000 mutuo e permute

BRUINO
(Villaggio Marinella) villa singola nuova costruzione, ampia metratura, Euro 309.875 L.600milioni mutuo [illegible] permute.

[illegible] (ALBASERENA)
ottima posizione, prenotiamo ville singole con terreno, direttamente da impresa. A partire da Euro 268.558 L. 520milioni

[illegible] (VILLANOVA)
villa bifamiliare, panoramica, piano terra, box, magazzino, tavernetta, piano primo: 2 camere, cameretta, salone, cucina, bagno; piano secondo: uguale, parzialmente mansardato, terreno mq. 2.000, Euro 361.520 L. 700milioni

CASE - RUSTICI - ALLOGGI

PIOSSASCO (GAROLA)
casa nuova costruzione indipendente: salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, unico piano, 2 box, taverna, cortile, Euro 206.583 L. 400.000.000

SANGANO - (Centro)
ottima posizione, rustico 4/6 vani da sistemare, terreno, Euro 160.102 L.310milioni.

[illegible]
centro, rustico indipendente 2 lati, possibilità di magazzino e alloggio con mansarda, progetto in fase di approvazione, cortile, Euro 58.811 L. 110milioni totalmente mutuabili

ORBASSANO
alloggio libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, Euro 103.292 L. 200milioni

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 011.9094500

RADDOPPIA LA CONVENIENZA!

dal 7 al 20 maggio

2=1

due pezzi al prezzo di uno

famila

via Volpiano 68 - BRANDIZZO
via Buschetti 4 - CHIERI
strada Pinerolo 42 - CUMIANA

POIRINO - strada Savona 2 bis
RIVALTA - via 1° Maggio 124
TORINO - via Corso 10/a

Con noi sei in famiglia

Usatorinaldi

l'Usato con la maiuscola.

www.rinaldispa.it

aziendali&chilometrizero

Audi A2 1.4 16v Top
argento metallizzato, 04/03
Euro 17.300,00
RISPARMIO € 2.930,00

Audi A2 1.4 tdi Top
grigio metallizzato, 04/03
Euro 19.000,00
RISPARMIO € 2.910,00

Audi A2 1.6 Fsi Top
argento metallizzato, km 9000, 10/02
Euro 18.000,00
RISPARMIO € 4.850,00

Audi A3 1.6 Attraction grigio met., pack comfort, bracciolo, 8.000 km, 10/02
Euro 17.500,00
RISPARMIO € 4.650,00

Audi A3 1.8 Attraction
argento, pack comfort, bracciolo, 04/03
Euro 19.800,00
RISPARMIO € 3.980,00

Audi A3 1.9 tdi 130cv Attraction
blu met., pack comfort (04/03
Euro 21.500,00
RISPARMIO € 4.300,00

Audi A3 1.9 tdi 130cv Ambition
arg. met., pack comfort, bracciolo, 04/03
Euro 22.000,00
€ 5.125,00

Audi A3 1.9 tdi 130cv Ambition
nero met., 5 porte, pack comfort
Euro 22.400,00
RISPARMIO € 5.300,00

Audi A3 1.9 100cv Attraction
blu metallizzato, 5 porte, 08/02
Euro 19.500,00
RISPARMIO € 5.580,00

Audi A3 1.9 tdi 130cv 4 Ambition
blu met., 5 porte, km 4.500, 09/01
Euro 22.500,00
€ 6.520,00

Audi A3 1.9 tdi 130cv Ambition
blu met., pack comfort, bracciolo, 04/03
Euro 22.000,00
RISPARMIO € 5.125,00

Audi A3 1.9 tdi 100cv Attracti...
blu met., pack comfort, bracciolo, 04/03
Euro 19.850,00
RISPARMIO € 4.650,00

Audi A4 Avant 1.8t argento met., assetto, cerchi da 16", volante sportivo, 04/03
4.900,00

Audi A4 Avant 2.0 Fsi grigio met., volante sportivo, modanature cromate, 04/03
Euro 28.000,00
RISPARMIO € 4.650,00

Audi A8 4.2 Tiptronic Quattro
nero met., tel. cordless, One t. m., TV, Km 4.000 02/03 **Euro 78.000,00**
RISPARMIO € 16.000,00

Bora 1.6 Trendline
argento metallizzato, 03/03
Euro 17.000,00
€ 3.000,00

Bora 1.9 tdi Trendline
grigio metallizzato, 02/03
Euro 16.800,00
RISPARMIO € 4.666,00

Bora 1.9 tdi 100cv Trendline
argento metallizzato, 03/03
Euro 18.000,00
RISPARMIO € 3.466,00

Bora 1.9 tdi 130cv Highline
argento metallizzato, 03/03
Euro 22.000,00
RISPARMIO € 4.000,00

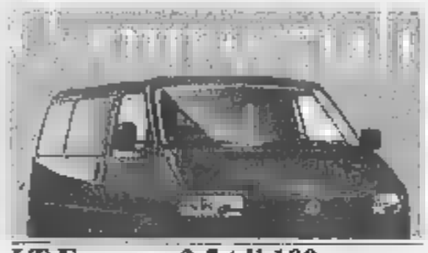
Passat 1.9 tdi 130cv Comfort
argento metallizzato, 10/02
Euro 20.600,00
€ 5.800,00

Passat Variant 1.9 tdi 130cv Executive argento metallizzato, 03/03
Euro 25.000,00
€ 4.600,00

Passat Variant 2.5 ... Quattro Tiptronic argento metallizzato, 04/03
... 30.000,00
€ 7.150,00

Passat 4.0 V8 275cv
tiptronic, ant. satellitare, km 6000
Euro 37.000,00
RISPARMIO € 13.721,00

VW Phaeton 3.2 V6 Tiptronic
nero met., tetto solare, cerchi da 18", 10/02 **Euro 55.000,00**
RISPARMIO € 20.635,00



LT Furgone 2.5 tdi 100cv
climatizzatore, 12/02
Euro 19.000,00 + iva
...MIO € 4.600,00

...nsporter 2.5 tdi 03/02
...met., km 4000
...RMIO € 2.941,00

Caddy 1.9 sdi
argento met., km 6000, 03/02
Euro 8.500,00 + iva
€ 2.841,00

Trasporter Giardinetta 2.5 tdi
9 posti, clima, ABS, airbag, pck elettrico
Euro 18.250,00 + iva
€ 4.000,00

Transporter 2.5 tdi Quick 88cv
12/02
Euro 16.000,00 + iva
RISPARMIO € 4.000,00

Fabia 1.4 68cv Comfort
argento met., km 5.000, ABS, clima, 06/02
Euro 9.500,00
€ 3.180,00

Fabia Wagon 1.4 16v Comfort
verde metallizzato, Km 5.600, 10/02
Euro 11.000,00
€ 3.490,00

Fabia berlina 1.4 101cv Comfort
grigio met., km 5.000, ABS, clima, 06/02
Euro 10.900,00
RISPARMIO € 3.560,00

Fabia Berlina 1.4 3 vol. 75cv
comfort, clima, 2 airbag, 12/02
Euro 10.300,00
RISPARMIO € 3.450,00

Fabia Wagon 1.4 16v 101cv Ele.
metallizzato, 12/02
Euro 12.500,00
€ 4.100,00

Fabia Wagon 1.4 68cv comfort
clima, 2 airbag, fendi, grigio met., 12/02
Euro 10.400,00
RISPARMIO € 2.400,00

Fabia 1.9 sdi Comfort 64cv
grigio metallizzato, clima, 12/02
Euro 10.700,00
€ 3.500,00

Fabia 1.9 Tdi Comfort
grigio met., 04/03
Euro 13.500,00
RISPARMIO € 2.650,00

Fabia berlina1.9 Sdi Comfort
verde met., telecomando per chiusura, 11/02
Euro 11.600,00
RISPARMIO 3.200,00

Octavia Wagon 1.9 Tdi 130cv
elegance, grigio metallizzato, 03/03
Euro 19.700,00
€ 3.350,00

Superb 1.9 Tdi Classic
met., cerchi da 16", radio symphony, 04/03
Euro 20.500,00
€ 5.200,00

Superb 2.0 Comfort argento met., cerchi 17", full optionals, 03/03
Euro 19.800,00
RISPARMIO € 5.400,00

Superb 2.8 V6 Elegance 193cv
nero met., int. in pelle, full opt., 03/03
Euro 24.500,00
RISPARMIO € 7.410,00

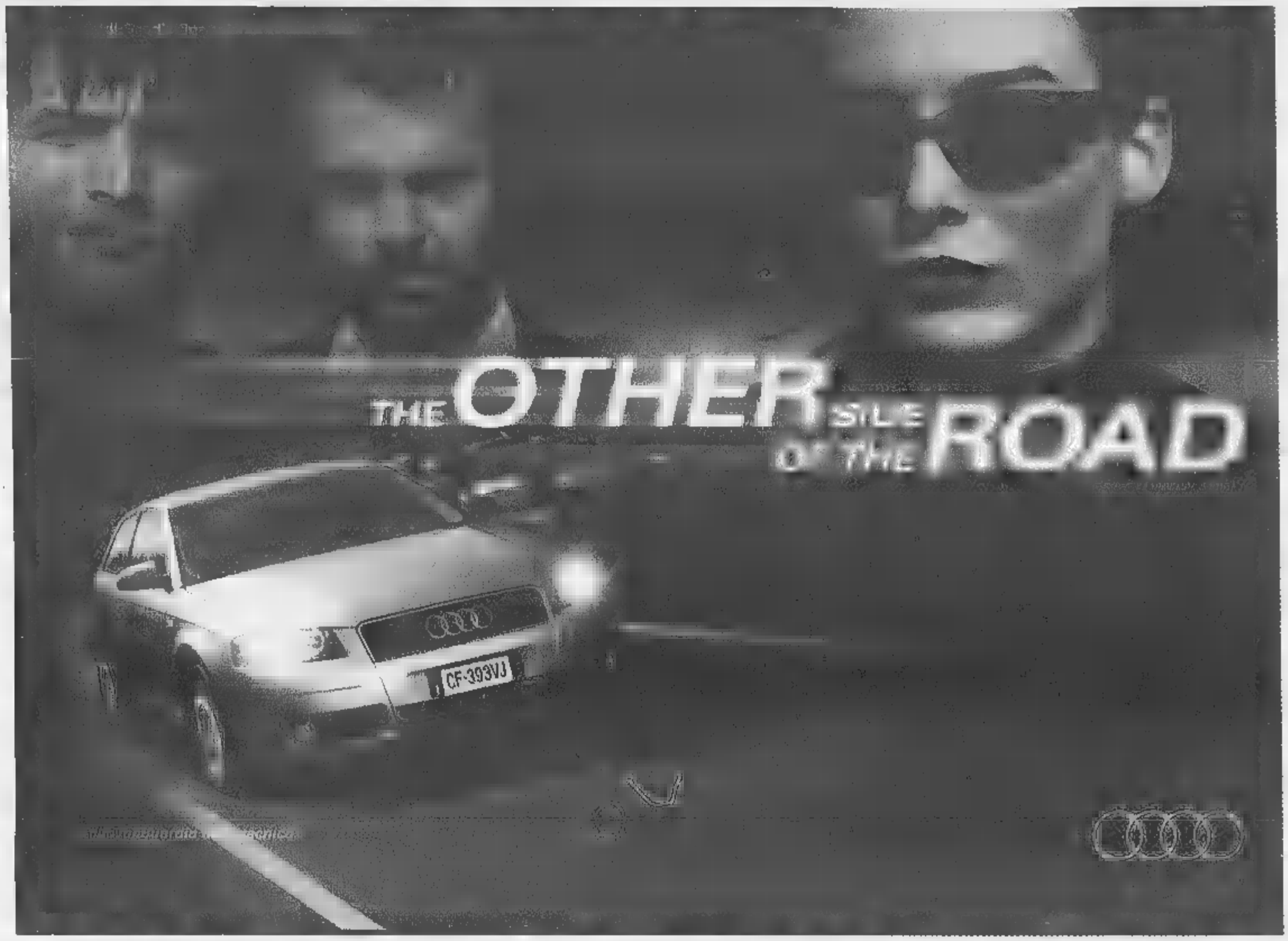
RISPARMIATE FINO A 20.000 euro

RINALDI concessionaria

Torino. Corso Francia, 262
telefono 011.717.61.11
Torino. Corso Marche, 74
telefono 011.779.66.11
Susa (To) Loc. Traduerivi 15/5
ss. 24 telefono 0122.623.108

Certificazione di qualità
DIN ISO 9002 :1994
certificato numero
12 100 3177- 5077 TMS

Fronda: 011.717.6131 (G.Chiopello) Susa: (M.Mascarino)



Nuova Audi A3. Venite ■ provarla il 10 ■ 11 maggio da:

Rinaldi
Valmotor

Di Viesto
Simoni

Uniche Concessionarie Audi per Torino ■ Provincia

Di Viesto S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
via Reiss Romoli, 136
showroom: 011.2253311
telefax: 011.2207294

Simoni DV S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
via Giordano Bruno, 70
showroom: 011.3153411
telefax: 011.3153499

Audi

Rinaldi S.p.A. a Torino
Concessionaria Audi
c.so Marche, 72
showroom: 011.77966200
telefax: 011.77966281

Valmotor S.p.A. a Ciriè (To)
Concessionaria Audi
via Torino, 83
showroom: 011.9212022
telefax: 011.9224733

FIAT D'AURIA
LA CONCESSIONARIA IN TORINO
TORINO - PIAZZA DERNA 250/6

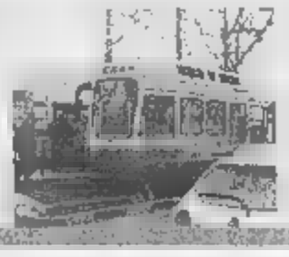
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

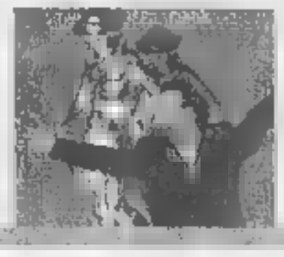
Porta Palazzo

Il Comune ri[illegible] la cabina telefonica e della macchina per fototessere, sul controviale di corso Regina Margherita tra via delle Orfane e piazza della Repubblica, abituali luoghi di spaccio e consumo di droghe. Arriverà poi il divieto di sosta su entrambi i lati del controviale con tanto di dissuasori.



I fondi per i nuovi tram

[illegible] Giunta ha stanziato 3.357.000 [illegible] Gtt per l'acquisto [illegible] nuove vetture tranviarie «Alstom» 6000 che entreranno in servizio sulla rinnovata linea 4. Il finanziamento costituisce la rata annuale dei circa 41.833.000 euro di contributo al Gtt per l'acquisto [illegible] nuovi «maxitram».



David di Donatello

Nel 2005 la cerimonia del David di Donatello si terrà a Torino. Lo ha reso noto l'assessore Alfieri durante la commissione Cultura in cui ha presentato i dati sulla proficua attività di Film Commission: 29 produzioni (13 lungometraggi, 4 film tv, 2 soap e 10 cortometraggi). In foto [illegible]berto Benigni.

TREMILA FORTUNATI HANNO SEGUITO LA SQUADRA NEL MITICO SANTIAGO BERNABEU, TUTTI GLI ALTRI SI SONO MANGIATI LE UNGHIE DAVANTI ALLA TV

PASSIONI

SUI FRANCOBOLLI I [illegible] DELLA JUVE

«Istantanee di gloria» è la collezione che Bolaffi dedica alla storia bianconera dal primo scudetto conquistato nel 1905

Roberto Pavanello A PAG. 36

Tifosi del club bianconero di via Catania esultano dopo il goal del pareggio firmato Trezeguet con lo zampino di Del Piero. Alla fine sarà 2 a 1 per il Real ma gli juventini non si abbattono: è un buon risultato

Torino bianconera, 90 minuti di tensione

«Sconfitta di misura, aspettiamo gli spagnoli al Delle Alpi»

Giuseppe Sanglorgio

«Dai Pavel, Juve avanti tutta». Il popolo bianconero riunito, in via Catania 15, in uno degli storici club della tifoseria dedicato a Giampiero Boniperti, davanti [illegible] due maxischermi (pian terreno e sotterraneo), ci crede nella possibilità di vincere: [illegible] di fronte a foto giganti dei propri beniamini esulta ad ogni parata di Buffon, come ad ogni tiro [illegible] Del Piero. Se la prende con Ronaldo quando segna al 23' del primo tempo. Si gela ed esprime anche qualche critica. Che svanisce in un abbraccio collettivo, non appena Trezeguet pareggia al 45'.

E tutto un hurrà, compaiono come per incanto bandiere bianconere, striscioni. Il presidente dell'Associazione, Domenico Chieffo, [illegible] orgoglioso che oltre un centinaio di suoi «afecionados» sono là, al Bernabeu. «Almeno 60 li ho accompagnati [illegible] a Caselle, dovevo essere con loro, poi all'ultimo momento ci siamo accorti che eravamo uno in più, gli ho lasciato il posto».

Ma adesso ciò che conta è che la Juve non perda. Almeno non con un eccessivo scarto di reti. Fra i tifosi, in questo seminterrato, la sofferenza [illegible] grande. «Quel signore lì - dice uno dei soci - ha già subito tre collassi....». Con la febbre di tifo che si respira, non c'è affatto da stupirsene.

Secondo tempo. La Juve gioca meglio. I tifosi sperano nel 2 a 1. Arriva, ma «purtroppo» segna il Real con un gran gol di Roberto Carlos. E la gente, questa gente, soffre. Ad ogni discesa [illegible] delle maglie bianche patisce, [illegible] contorce sulla sedia. Dimostrando che il calcio, qui, è davvero passione.

Si sprecano i consigli, «da via la palla, Pessotto, che te la fregano», quasi che il bianconero possa sentire. Buffon para, fa l'impossibile, e nel timore del tre a uno, i «ragazzi e non» di via Catania, rabbrividiscono e applaudono.

Il tempo non scorre mai. Salgono le imprecazioni contro un arbitro che ha mostrato il cartellino giallo soltanto ai giocatori di Marcello Lippi. «Ne ha ammoniti 5», dice un signore in giacca e cravatta, indignato.

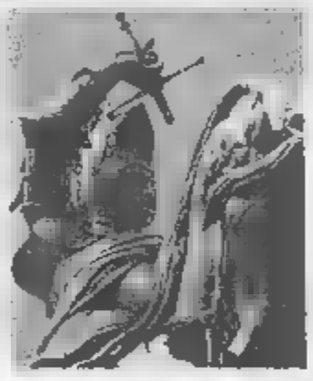
Tre minuti di recupero. Nuove proteste. Commenti al veleno per [illegible] giudice di gara che «vuol far stravincere la squadra di casa». «Se riusciamo a contenere lo svantaggio - si dice - al Delle Alpi li facciamo neri». I secondi sembrano ore. Attacca Zidane e si becca [illegible] sequela di insulti: [illegible] più tenero è «traditore». C'è un cross di Figo, Buffon intercetta [illegible] dalle poltrocine sale l'applauso.

Va avanti la Juve ed è tutto un coro, salvo poi inveire («Per amore, solo per amore», spiega il presidente) contro [illegible] tiro troppo fiacco di Del Piero, il passaggio impreciso di Zambrotta, [illegible] l'inserimento tardivo di Camoranesi.

Quando esce Pavel Nedved, qualcuno se la prende anche con Lippi: «Ma [illegible] Pavel è fra i migliori, potrebbe risolvere con uno dei suoi tiri e lo sostituisce?». Spettatori che diventano tecnici sopraffini. Si apre [illegible] dibattito. C'è chi dà ragione a Lippi, «Nedved è stanco, poi dobbiamo pensare al ritorno», chi spera comunque nel pareggio, «possibile con Pavel».

Ma, tant'è, la partita volge al termine, le Merengues sono temibili. Assediano la porta [illegible] Buffon, si destreggiano in modo impareggiabile in area di rigore. Zizou, pericolosissimo, è sempre più nel mirino. E, quando l'arbitro fischia la fine, tutti tirano un sospiro [illegible] sollievo. Si formano crocchi, ripartono i commenti, la serata di via Catania per questa tifoseria è ancora lunga. Si rivedono i momenti decisivi del match. Pian piano, comunque, il Club si svuota. Senza eccessiva enfasi (in fin dei conti la Juve ha perso), ma [illegible] una certezza, i 180 minuti della semifinale sono ancora tutti da giocare: «E i prossimi 90, qui da [illegible] noi, al Delle Alpi». Sono sicuri, questi tifosi: «Alla Continassa fra una settimana, la musica sarà diversa».

A 48 ORE DALL'ATTO VANDALICO



Caval 'd brons sotto scorta

[illegible] Ai margini della giunta [illegible] ieri il sindaco Chiamparino [illegible] commentato l'ultimo episodio vandalico che ha riguardato il Caval 'd brons nella giornata dell'orgoglio granata. Dopo aver ironizzato amaramente sul fatto che a togliere la spada al cavaliere fossero stati proprio i torinisti (la «sua» squadra) il primo cittadino ha [illegible] che già nell'ipotesi che [illegible] Juventus si guadagni lo scudetto i vigili urbani terranno sotto stretta sorveglianza il monumento: «Certo non potremo [illegible] un corpo speciale [illegible] una vera e propria scorta permanente, per vegliare sull'incolumità del monumento simbolo del salotto torinese - ha detto Chiamparino - ma almeno in quelle giornate in cui si preannunciano raduni oceanici in piazza San Carlo per festeggiare qualcosa, lo terremo sotto stretta sorveglianza». I vigili urbani, già domenica scorsa, comunque, hanno controllato a vista il monumento, al punto che possiedono un filmato che ritrae i [illegible] [illegible] azione. La prossima volta, forse, impediranno [illegible] scalata [illegible] monumento.

E' TORNATA DALL'INDIA

Sospetta Sars ricoverata una ragazza

IVREA

E' arrivata al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea alle 18 di ieri, accompagnata dalla madre e lamentando febbre e mal di gola. Due ore dopo era già ricoverata all'Amedeo di Savoia, per il sospetto della polmonite atipica. Protagonista [illegible] malgrado della vicenda è una studentessa eporediese di 18 anni, C.R., appena tornata da un viaggio in India e oggi alle prese [illegible] diagnosi che, in questi tempi, è densa di dubbi: faringo-tonsillite e polmonite interstiziale.

Tutto il resto è ancora da verificare. L'unica certezza è che si tratta del secondo accertamento in Piemonte per un sospetto di Sars. Il primo caso (ricordiamo che si parla [illegible] que di accertamenti) è di alcune settimane fa, quando un'insegnante trentenne di Moncalieri, appena tornata dalla Cina, venne controllata per sintomi analoghi; fortunamente per lei, l'esito fu del tutto positivo.

Per precauzione, comunque, anche in questo caso è stato attivato il protocollo previsto dalle normative. A far scattare il campanello d'allarme è stato il fatto che la ragazza è stata recentemente nell'India meridionale, area, al momento, considerata non a rischio ma C.R. prima di rientrare in Italia è rimasta bloccata due giorni (dal 2 al 4 maggio) all'aeroporto di Bombay, a causa di uno sciopero.

Quando [illegible] arrivata allo scalo di Malpensa, la studentessa avrebbe già avuto la febbre a 40°, oltre ad un notevole mal di gola. La madre, che è medico, non ha avuto esitazioni. Per non correre rischi ieri pomeriggio ha portato la figlia al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove è stata accuratamente visitata: le lastre hanno subito rilevato un focolaio di polmonite, e a questo punto è scattata la procedura [illegible] isolamento per la ragazza [illegible] per le persone con cui [illegible] stata a contatto.

Alle 19.30 un'ambulanza l'ha portata all' Amedeo di Savoia, dove è stata confermata la diagnosi di tonsillite e soprattutto di polmonite interstiziale. Per ora, nessun allarmismo: deve ancora essere accertato, infatti, se [illegible] tratti effettivamente di polmonite atipica. [m. rev.]

TRE GIOVANI DENUNCIATI NEL PINEROLESE: UNO AIUTAVA A SPEGNERE LE FIAMME

Il «pompiere» era un piromane

Antonio Giaimo

UNA volta per il piacere di vedere le fiamme divampare, un'altra per festeggiare il compleanno, oppure per [illegible] e rabbia nei confronti della ragazza che ha voluto chiudere una storia. Sono questi i motivi che spingevano tre giovani [illegible] appiccare il fuoco a cascine e scuole nella campagna pinerolese. Una serie di bravate che hanno provocato migliaia di euro di danni. Gli autori sono stati scoperti [illegible] denunciati a piede libero dai carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo che, con i loro colleghi di Vigone, hanno [illegible] a posto tutte le tessere di un mosaico, che partendo dalla zo[illegible] di azione, Buriasco e Macello, ha portato gli inquirenti [illegible] cercare proprio in queste campagne i piromani.

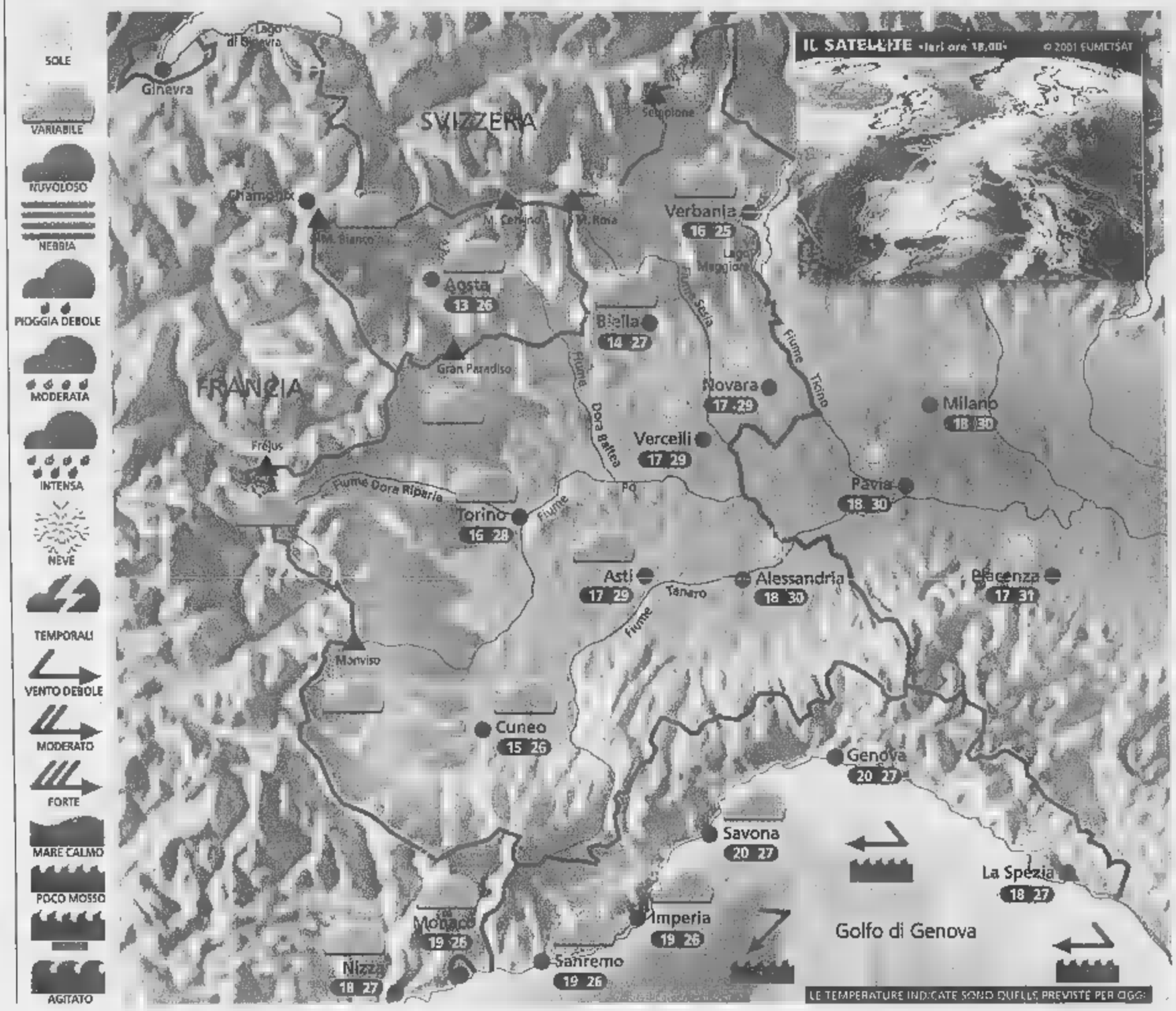
Quattro gli episodi che i giovani hanno già confessato: ai primi giorni di aprile hanno dato alle fiamme un'aula delle elementari di Buriasco utilizzata per le lezioni di recupero ai bambini portatori di handicap, trasformando in cenere i cartelloni con quei disegni dai colori sgargianti. Stessa sorte è toccata a fienili, al deposito della paglia di una fabbrica e di una cascina abbandonata di proprietà di un parente del sindaco di Buriasco. Qui i tre, per rendere più spettacolare la loro azione, hanno pensato di gettare nella paglia anche una bombola del gas e per una pura casualità l'atto di vandalismo non si è trasformato in una strage: la bombola infatti [illegible] esplosa pochi minuti prima che arri[illegible] vigili del fuoco.

I ragazzi alle domande sempre più incalzanti dei carabinieri sono caduti in contraddizione, poi hanno abbassato la testa ed hanno ammesso le loro colpe. I loro ruoli adesso sono al vaglio del magistrato Vito Destito, che l'altra sera [illegible] ha interrogati. Gli inquirenti non hanno svelato i loro nomi, ma l'altra sera proprio durante una seduta del consiglio comunale di Buriasco, con all'ordine del giorno il problema dei piromani, fra le file del pubblico i loro nomi sono emersi: Daniele Manavella, [illegible] anni, Andrea Tarditi, [illegible] anni [illegible] Luca Pairotto, 20 anni, conosciuti in paese come ragazzi tranquilli che lavorano, cresciuti in famiglie apprezzate per serietà [illegible] senso del dovere.

E durante il consiglio comunale il fratello di Luca Pairotto avrebbe voluto chiedere la parola per porgere le scuse della sua famiglia che oggi non sa capacitarsi per quanto è avvenuto. Un aspetto infatti ha messo sull'avviso gli inquirenti: sovente subito dopo l'incendio nei pressi del fatto era presente Luca Pairotto, che si prodigava per aiutare i contadini a spegnere le fiamme ed [illegible] un caso ha anche ricevuto per premio una mancia. Ma non vi sono ruoli ben specifici in questo gruppo: le singole responsabilità verranno ora valutate dal magistrato, che stabilirà chi appiccava il fuoco e chi faceva semplicemente da palo. Inspiegabile invece il fatto che [illegible] dei [illegible] potesse pensare alle conseguenze di quei gesti.

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Situazione Oggi tempo abbastanza soleggiato e caldo sulle nostre regioni, grazie alla presenza di un campo [illegible] pressione di matrice africana. [illegible] i prossimi giorni aria più fresca alle quote superiori favorirà l'insorgenza di focolai temporaleschi e una graduale diminuzione delle temperature, che proseguirà anche nel fine settimana.

Previsioni Al mattino nubi alte e sottili veleranno il cielo delle nostre regioni senza peraltro impedirci di osservare il passaggio di Mercurio sul disco solare, previsto tra le 7 e le 12. Ricordatevi di porre un filtro davanti a binocoli e telecamere per evitare problemi agli occhi. Nel pomeriggio la situazione non cambierà: una nuvolaglia stratiforme lascerà spazio a qualche bel momento soleggiato; sulle montagne del Torinese e del Cuneese qualche annuvolamento più compatto ma con basso rischio di pioggia. Continuerà a far caldo. Domani più nuvoloso.

ZOOM

Immaginatevi una terra [illegible] atmosfera

Tra tutti i pianeti del si[illegible] solare, la Terra rappresenta il pianeta della vita per eccellenza. La peculiarità di questo pianeta, oltre alla giusta distanza dal sole, sta nella presenza di uno strato di gas che lo circonda, che è in grado [illegible] ottimizzare la temperatura al di sotto di esso. Per capire meglio la sua fondamentale importanza ipotizziamo che, per qualche ragione strana, seppure impossibile, l'atmosfera di colpo scomparisse. Il primo fattore che balzerebbe subito all'occhio sarebbe il colore del cielo, che invece di presentarsi [illegible] da copione, ci apparirebbe di un nero intenso, come di notte. Niente nubi e niente cielo sereno, solo una luce abbagliante in mezzo ad un mare di nero. Il sole, senza più la presenza del "filtro" operato dall'atmosfera, arriverebbe sulla Terra [illegible] tutto il suo carico di radiazioni nocive. Gli "scompensi" maggiori si avrebbero nel campo termico. La mancanza dell'atmosfera determinerebbe una totale dissipazione per irraggiamento verso lo spazio del calore immagazzinato di giorno e noi saremmo costretti a vivere delle autentiche notti polari. In più, al sorgere del sole, la temperatura aumenterebbe rapidamente, portandosi su livelli insopportabili. Da qui si evince l'importanza dell'atmosfera che circonda la Terra.

A CURA DI: www.meteolive.it

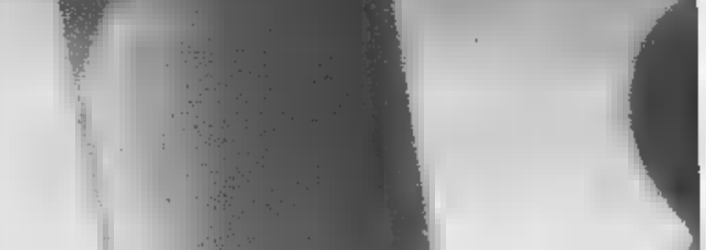
PER CHI VIAGGIA

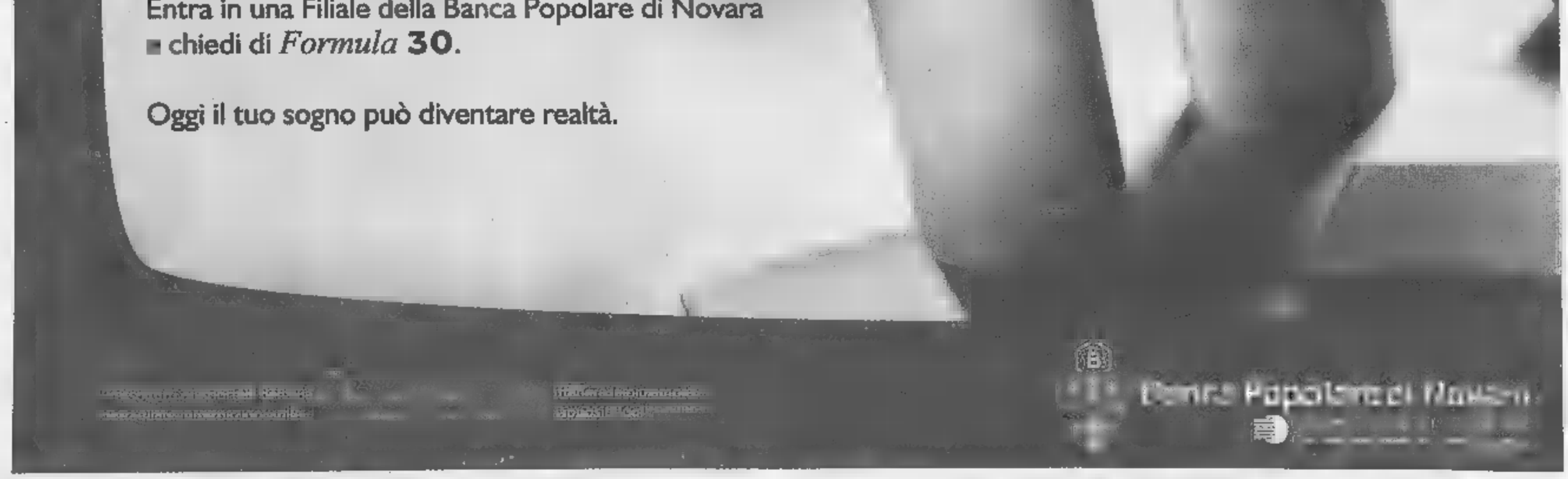
ANCONA	16	25	REGGIO CALABRIA	19	26
BARI	20	30	ROMA	20	31
BOLOGNA	18	31	VENEZIA	18	27
CAGLIARI	19	29	BARCELLONA	15	20
CATANIA	18	28	[illegible]	10	20
CATANZARO	19	28	FRANCOFORTE	13	24
FIRENZE	18	31	GINEVRA	12	25
OLBIA	18	28	LONDRA	8	19
PALERMO	20	30	MONACO DI BAVIERA	12	25
PERUGIA	18	31	[illegible]	13	21
POTENZA	18	27	ZURIGO	12	26

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 11 minuti; culmina alle ore [illegible] e 26 minuti, [illegible] alle ore 20 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 7 minuti; cala domani alle ore 2 e 27 minuti





I DUE RAPINATORI ARRESTATI L'ALTRO GIORNO IN UNA GIOIELLERIA BELGA ERANO NELLA LISTA DEI SOSPETTATI PER IL COLPO AL DIAMOND CENTRE

Anversa fatale agli ultimi romantici della mala torinese

«Junot il tunisino» preso con un complice a un passo dal caveau milionario
Quasi settantenne, le sue imprese hanno segnato tre decenni di cronaca nera
Sognava il colpo della sua vita prima di ritirarsi definitivamente in pensione

Nella foto grande Giovanni Poliseri, 69 anni, detto «Junot il tunisino» Qui a fianco, Giovanni Spurgo: ha confessato che avrebbe dovuto svuotare un caveau ad Anversa Sotto, Leonardo Notarbartolo, in carcere in Belgio per il clamoroso colpo al Diamond centre In basso, la moglie Adriana Crudo: è stata scarcerata pochi giorni fa

la storia

Massimo Numa

ANVERSA, oh cara. Piace da morire, questa splendida città belga, che sembra una miniatura neogotica, 45 minuti di auto da Bruxelles, affascinante incrocio di culture - ebraica ed europea - e capitale mondiale dei diamanti, lavorazione e import-export. Piace soprattutto ai superladri torinesi. Non gente qualunque: i caveau traboccanti di gemme dell'antica Antwerp vanno esercitando un fascino irresistibile a chi ha imparato un «mestiere» all'ombra della Mole. Come quello di scassinare qualsiasi tipo di serrature; di fabbricare copie di chiavi perfette; di disattivare gli allarmi. Gli «italiani» stanno facendo impazzire gli eredi di Hercule Poirot. Gente esperta di logistica, di organizzazione, che ha deciso di emigrare per un'ultima stagione ruggente, venata dalla malinconia. Cercano il colpo della vita, il gol al novantesimo. Chiudono gli occhi e sognano le spiagge dorate dei Caraibi, già affondati nelle sabbie di quarzo, in un mare di dollari. Come il vecchio «Junot il tunisino», al secolo Giovanni Poliseri, 69 anni, detto il «re dei ladri». Un po' l'Altafini dell'ultima stagione con la Juve che entrava all'ultimo istante e spediva il pallone in fondo alla rete; un po' Jean Gabin, i gomiti sul bancone lucido di un bistrot, un bicchiere stretto in mano dal vetro opaco, pieno di un liquido denso che sembra latte ma che latte non è: ambrato all'inizio, la bottiglia porta su un numero: 45. Va poi allungato con l'acqua. Lo sguardo perso nel vuoto. No, non è un bistrot ma una piola, e il Pastis vale un bicchiere di barbera o semmai un Martini on the rocks. Un'energia misteriosa ha spinto «Junot» a dare la caccia, quasi settantenne, alla Balena Bianca, la cassaforte con l'oro e i diamanti. «Se ho tempo - diceva ai poliziotti amici - non ne resiste nessuna». Come una bella donna, inarrivabile e distruttiva.

Nelle foto dell'89, offre un sorriso, allegro e ribaldo, ai flash dei fotografi. Oggi la polizia federale belga lo ha rinchiuso in una cella asettica e linda come la stanza di una clinica, con le coperte verdi che sembrano di cartone, le salviette di carta che grattano la pelle e la dose giornaliera di sapone, all'interno di un cubo di vetro-cemento senza finestre e con una plafoniera al neon. La prigione è una matrioska: centinaia di celle eguali, una sopra l'altra. Ormai invisibile, il povero «Junot», solo con i suoi pensieri. Tempo scaduto, è stato golden goal. Carriera finita. Eccolo lì, in un lago di luce, davanti a un vassoio, bicchiere e posate si plastica, il cibo a base di patate che passa l'amministrazione. La signora Adriana Crudo, la moglie di Leo Notarbartolo, per colpa di questa mono-dieta, ha perso 38 chili e ha avuto pure avuto un collasso. Molto meglio le gabbie diseguali delle Vallette, dove ci sono anche gli amici di tutta una vita dedicata al furto e la specialità fai-da-te. Basta pagare. Ad Anversa, allo spaccio, non si compra nulla. Patate a parte.

Torino e Anversa, unite solo dalla nebbia, però lontanissime. Preso a Sint Niklass, 30 minuti di autostrada da Anversa, il centro invaso dalle vetrine dei gioiellieri. Voleva svuotare il caveau della gioielleria Martens, al primo piano di un fabbricato storico. Solito buco in un muro, il sistema d'allarme soffocato dalla schiuma da barba. Poliseri e il suo complice, Pasquale Scelza, un'altra vita da mediano del crimine, tra un colpo fortunato e un po' di galera che per quelli come lui è l'università di Yale. Presi con i ferri in mano a un passo dalla cassaforte. Bottino da 500 mila mila euro. Il capo della polizia federale, Mathi Balthau, li ha già interrogati. Il colpo alla Martens è un dettaglio, quel che interessa di più è il Diamond Center. Scelza e Poliseri hanno detto di avere una casa in Germania e soprattutto di non conoscere il loro illustre concittadino, quel Leonardo Notarbartolo che ad Anversa ormai è un mito, l'uomo che avrebbe colpito al cuore la lobby degli importatori di diamanti. Anche Leo è stato immediatamente «questionea» dalla polizia. Sapete che ha detto? Che quei due torinesi non li conosce. Mai visti, mai sentiti.

Però, il sistema della schiuma da barba che spegne l'urlo delle sirene a Sin Niklaas in un gorgoglio ridicolo è lo stesso usato al Diamond Center. Singolare coincidenza. D'altra parte il nome di Poliseri è tra i primi, nella lista Interpol dei sospetti per il colpo del secolo al Dc: 400 milioni di euro, bottino diamanti, soldi, persino videocassette pedopornografiche, misteriosi documenti. Svaniti nel nulla. Di quel favoloso tesoro è stato recuperato con assoluta certezza solo, piccolo, misero, diamante grezzo. Prigioniero in un blister numerato, diligentemente segnato nelle denunce presentate dai derubati di Anversa. Trovato dal vicequestore Marco Martino, il capo dell'Anticrimine della squadra mobile, nella villetta di & vecchi merletti dei coniugi Notarbartolo. Leo è ancora in carcere in Belgio. Tutti e due, moglie e marito, accusati di aver partecipato all'indimenticabile notte al Diamond Center.

Il capo della squadra mobile, Claudio Cracovia, il vice Sergio Molino e il capo dell'anti rapine, Luigi Mitola, se continua così, impareranno il fiammingo. Contatti e interscambi con la polizia belga sono ormai quotidiani. I torinesi emigrati in Belgio, e non per lavorare in miniera, non danno respiro. Ogni giorno una sorpresa o una conferma. Pasquale Scelza, il compare di Junot, aveva già subito una perquisizione da parte della squadra mobile, una ventina di giorni fa. E non per la prima volta, tutto sommato di routine, di Sint Niklaas ma per l'intrigo internazionale del Diamond Center.

Da Torino ad Anversa. Infine Londra. Dove c'era un grande. Aniello Fontanella, 57 anni, di Grugliasco; il proprietario di una ditta di allarmi di Sangano, Giovanni Spurgo, 53 anni, e Massimo Roco, 45 anni volevano svuotarlo. Spurgo, tanto per non sbagliarsi, raccontò di aver tentato un furto alla banca di Anversa, fallito per un amen. , martinetti e bombole di gas; scanner per intercettare frequenze da replicare su cloni di telecomandi; microcamere e fibraottica per esplorare le serrature. Ultimo enigma. Il misterioso signor P.: in tasca gli avevano trovato una scheda magnetica. Serviva per aprire l'ingresso superprotetto del Diamond Center. Era il novembre 2002. Un altro rompicapo per la squadra mobile.

UNA STAGIONE INGIALLITA RIVIVE NEI RICORDI DI UN PROTAGONISTA

«Duri e violenti, ma sempre con stile»

L'ex capo della Mobile: uno di loro mi fece i complimenti

intervista

Lodovico Poletto

CHE mala quella mala. Quella di «Cincinnati Kid», oppure di «Junot il tunisino». Quella dei soldi facili e delle notti al night: donne e champagne, papponi e biscazzieri.

Che mala quella della Torino a cavallo tra gli Anni 70 e 80, spietata ma con un codice d'onore, violenta ma clemente con i deboli. Pistole nella mano destra e sacco dei soldi nella sinistra: che rapinatori. Assaltavano e fuggivano, s'infilavano nei caveau e sparivano con le tasche piene di banconote e di ori. E poi, la notte, si ritrovavano sulle poltroncine amaranto di qualche locale fumoso a celebrare il colpo. Con davanti una distesa di bottiglie di Veuve Cliquot scolate come fosse Coca cola e stringendo tra le braccia biondine tutte curve che, abbracciate al «duro» con tanti soldi in tasca, ci stavano pure volentieri.

E poi c'era un'altra specie di duri, i poliziotti che davano loro la caccia. Che hanno memoria abitudini soprannomi e sapevano dove trovarli. Come i poliziotti della Mobile di Milano. Ma allora era un'altra epoca; i delinquenti stranieri erano ancora ben lontani da venire e quelli che facevano da padroni erano ragazzi arrivati dal sud: Puglia, Calabria, Sicilia. Tra di loro si chiamavano Manuzza, u'curtu, o'meiale: soprannomi che sono tutto un programma.

«Era gente dura, che i colpi li faceva con il mitra e le bombe a mano, ma che aveva un codice d'onore tutto loro. Noi della Mobile eravamo i loro nemici più temuti e più rispettati. Perché sapevano che con noi non si scherzava....».

E' rimasto uguale a tanti anni fa il viso di Piero Sassi: qualche ruga in più, i capelli velati di grigio. Ma è sempre identico a quelle foto d'antan, scattate in bianco e nero dai fotografi dei giornali, che lo immortalavano con la pistola in pugno mentre stava per fare un'irruzione, oppure mentre teneva stretto un bandito appena preso. E sono rimaste identiche anche le manie: i vestiti di classe, le auto veloci: un libro che uscirà tra poco racconterà gli anni ruggenti della guerra contro la criminalità. La Squadra Mobile di quegli anni portava il marchio di Piero Sassi: il capo. «Andavi al night e i rapinatori li trovavi tutti lì. Di banditi tossici ce n'erano pochi. Anzi, quasi nessuno. E noi li tenevamo d'occhio. E nei locali loro ci riconoscevano: qualcuno salutava altri ci ignoravano. Ma erano timorosi della polizia, non l'arroganza dei delinquenti di oggi, che non rispettano più niente e nessuno. Noi li cercavamo informazioni. Uscivano e li seguivamo: un numero di targa, un'amicizia e poi mettevamo al lavoro».

Di scontato, allora come oggi, non c'era mai nulla. Niente di niente. «Junot il tunisino, allora, era uno dei tanti. Non era certo un leader, era uno che conoscevamo ma che non si è mai distinto in modo particolare» ricorda Sassi. E gli episodi si affollano nella mente: uno dopo l'altro, nitidi come fossero accaduti ieri. Quella volta della rapina alle poste di via Ugo Foscolo, e poi quell'altra quando due rapinatori presero in ostaggio sette persone in un alloggio. La foto d'epoca mostra Sassi lì, in primo piano, mentre si porta via il bandito baffuto e dietro s'intravedono gli occhi stravolti dei prigionieri appena liberati. «Una volta ricevetti un encomio solenne per un'operazione. Lo stesso giorno che i giornali pubblicarono quella notizia mi arrivò un telegramma di felicitazioni dal rapinatore che avevo arrestato. Era sincero. Ecco, quei banditi lì erano gente fatta così...» ricorda Sassi. Storie d'altri tempi, di altra gente, di personaggi che poco alla volta lasciano la scena. Come Junot, che si era autoincoronato il re dei ladri. Ma, due giorni fa, in una cittadina alle porte di Anversa lo hanno preso con le mani nel sacco. Qualcuno dice: «Era il suo colpo d'addio al mestiere». E' possibile: con i suoi 69 anche si stava per arrendere all'età e al tempo.

L'ex capo della squadra Mobile di Torino Piero Sassi: il suo nome è legato a tantissimi episodi di cronaca Celebre fu l'arresto, avvenuto a Milano, del boss del clan dei catanesi Angelo Epaminonda

IL CSA CHIEDE ALLA REGIONE INTERVENTI PER EVITARE CHE CASI ANALOGHI POSSANO RIPETERSI

Abusi tra minori, tre educatori sotto processo

I ragazzi: «Denunciammo le molestie sessuali ma loro preferirono far finta di niente»

Gaino

Sfilano le vittime al processo all'ex amministratore e ai due coordinatori delle comunità per minori «Peter Pan» e «Trilli». Ragazzini violentati o picchiati da altri ragazzini, che in parte avevano a loro volta subito abusi in famiglia. Si presenta M. che ha negli occhi l'angoscia di rievocare e che, sedendosi davanti al giudice Quinto Bosio, prende d'infilata il microfono e i ricordi. E dopo, a udienza finita, sommerge il avvocato, Valentino Schierano, dell'ansia di non aver detto tutto e bene. Ancora oggi si ferisce che non le avessero creduto: «Lo raccontai a 4-5 operatori». Niente. Fu la confidenza ad una cugina in visita a farla sottrarre al suo personale inferno nella «casa protetta» di corso Gabetti 18. La madre di un'altra vittima: «Un educatore mi disse di portare via mio figlio, che la comunità non era posto per lui. Gli altri zero. Anche quando si venne a sapere delle violenze e cominciai a chiedere, mi rispondevano minimizzando ("ragazzate, bravate") e comunque la coordinatrice faceva in modo che non incontrassi gli altri genitori». Gli imputati rispondono del reato di abbandono di minori.

M., il figlio della donna, soffriva di una sindrome che lo portava facilmente in conflitto i coetanei. Figurarsi in una comunità cui erano stati affidati minori «tratti delinquenziali». M. oggi vive con i genitori, come altre vittime. Sembrano passarsela peggio almeno una parte dei 7 ragazzi che, fra il settembre 1999 e il febbraio 2000, in gruppi di 3-4 violentavano e picchiavano i più deboli. Qualcuno è sottoposto a una impegnativa terapia psichiatrica, altri sono irreperibili, perduti. La comunità «Peter Pan» è diventata un brutto ricordo, così la gemella «Trilli», riservata ai bambini, che dalla prima doveva essere separata da porte e muri e che invece era la stessa cosa. «Con il rischio di esporre i piccoli ad esperienze choccanti», ha sottolineato ieri lo psicoanalista Metello Corulli, consulente del pm Marco Bouchard.

La sua deposizione si è tradotta in un'impietosa fotografia del tentativo della cooperativa la Libellula costituita da ex bancari di affiancarsi a una srl (l'Assiogen che aveva investito milioni per adeguare villetta di corso Gabetti) e rendere economicamente produttivo un investimento per sua natura soltanto di tipo sociale: pochi operatori rispetto alle necessità, mancanza di specialisti (uno psichiatra, supervisore tecnico effettivo), confusione di ruoli e la «miscela esplosiva» rappresentata dall'aver raccolto nelle stesse stanze minori età e problematiche diversissime. Ma Corulli ha sottolineato anche la distrazione dei funzionari comunali che, pur «rilevando tutti i limiti della vicenda, hanno ugualmente accreditato le comunità».

Non è forse un caso che ieri il Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, fra cui l'Ulces, parte civile al processo) abbia diffuso una «lettera aperta ai consiglieri regionali» per ricordare che violenze e abusi «potevano e dovevano essere evitati con adeguati controlli dopo gli allarmi lanciati dai vicini sin dall'ottobre 1998». E aggiungere: «La Regione Piemonte, pur essendo a conoscenza di questi gravissimi fatti, ha predisposto una bozza di delibera sui nuovi standard delle strutture residenziali per minori che, non verrà profondamente modificata, non impedirà che in futuro altri bambini e ragazzi subiscano le stesse sofferenze patite da quelli delle comunità Peter Pan e Trilli».

OGGI LA CERIMONIA

Il «premio Caccia» a suor Angela e a Mario Barbuto

Il premio «Bruno Caccia», dedicato alla memoria del procuratore della Repubblica di Torino assassinato dalla malavita organizzata la sera del 26 giugno 1983, è stato attribuito a suor Angela Pozzoli delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli e al dottor Mario Barbuto, presidente del Tribunale di Torino. Il riconoscimento è assegnato ogni anno a «cittadini operanti nell'ambito torinese che si siano particolarmente distinti nella tutela dell'interesse pubblico». Il premio, istituito dai Rotary torinesi su iniziativa del Rotary Torino 45° Parallelo (di cui Bruno Caccia era socio), viene consegnato alle 18,30 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17. Per suor Angela la motivazione sottolinea «l'amore per gli ultimi, i sofferenti e le vittime di qualsiasi tipo di violenza», per Barbuto «il costante e infaticabile impegno rivolto a ottenere efficienza e rapidità nell'amministrazione della Giustizia attraverso la realizzazione del "Programma di Strasburgo"».

DELLAPIANA GIOVANNI
GIOIELLERIA

Informa la sua SPETTABILE CLIENTELA
di essersi trasferita
nella NUOVA SEDE di
Via San Tommaso n° 8
(30 metri da Via Garibaldi)
Tel/Fax - 011.562.05.21

HA [illegible] LA QUOTA [illegible] STATO [illegible] FINANZIARE DEGLI STUDI

Il Tgv attraversa la Val di Susa dove dovrebbe passare anche la nuova linea

Torino-Lione, la Regione Rhône-Alpes stanzia 15 milioni di [illegible]

Significativa iniziativa della regione francese Rhône-Alpes a sostegno della linea ferroviaria ad alta velocità Lione-Torino. L'assemblea regionale ha deciso di anticipare la quota dello Stato francese (14,84 milioni di euro) per il finanziamento degli studi sul trasporto merci e passeggeri del nuovo collegamento transalpino. «La realizzazione del collegamento Lione-Torino - afferma Anne-Marie Comparini, presidente della regione Rhone-Alpes - è necessaria per garantire una crescita economica duratura nell'Europa del Sud. In un periodo di incertezze economiche e geopolitiche è necessario porsi grandi obiettivi». Parigi ha subordinato il sì alla costruzione della Lione-Torino ai risultati di una verifica (audit) finanziaria che riguarderà tutte le grandi infrastrutture di trasporto transalpine, una verifica che ha dato un giudizio negativo sul progetto a causa degli alti costi economici e alle conclusioni del comitato di esperti presieduto da Kerl Von Mierte che saranno discussi dal Parlamento a metà maggio. Immediate le reazioni in Piemonte. Il presidente della Regione Piemonte - che ieri ha incassato l'appoggio dell'ex ministro degli Interni francesi, Charles Pasqua, in visita in Piemonte con una delegazione di parlamentari europei - si dice sempre più convinto che «l'unione fa la forza». Spiega: «Per portare a casa un progetto importantissimo per lo sviluppo economico e imprenditoriale dei nostri territori quanto annunciato dalla presidente Comparini, insieme ai precisi impegni del governo italiano e alle rassicurazioni dell'Unione Europea, mi fanno essere più ottimista sulla decisione che dovrà prendere il parlamento francese sul futuro della Torino-Lione». Positivi anche i commenti del comitato Transpadana. Secondo il segretario generale Bruno Bottiglieri «la decisione permette di non far subire rallentamenti ai lavori per la realizzazione dell'opera». Aggiunge: «E' la testimonianza che ampi settori delle istituzioni e della società francese vogliono questa nuova linea ferroviaria. È un segnale molto forte a pochi giorni dall'inizio del dibattito sulle grandi opere che si terrà all'Assemblea nazionale».

PRESENTATO UNO STUDIO COMMISSIONATO A UNA SOCIETÀ SPECIALIZZATA: LA CRESCITA DELLE PRESENZE SARÀ TRA IL 3,5 E IL 5,4% ALL'ANNO

«Torino vedrà raddoppiare i turisti entro il 2011»

I viaggi di piacere supereranno quelli d'affari

Emanuela Minucci

I turisti sotto la Mole cresceranno del 30 al 50 per cento entro il 2011. A sostenerlo - dati e argomenti scientifici alla mano - è una ricerca commissionata dall'agenzia «Turismo Torino» (su incarico dell'assessorato competente) a una società spagnola specializzata nel settore, la «Thr».

Le lusinghiere cifre, sono state presentate ieri mattina dal presidente Livio Besso Cordero e dal direttore Josep Ejarque negli uffici di via Bogino. Sono cifre incoraggianti, che prevedono una crescita di presenze in città fra il 3,5 e il 5,4 per cento l'anno, sia nel segmento del tempo libero (leisure) sia in quello legato a congressi, fiere e viaggi d'affari. Le stime prevedono proprio che il settore leisure e congressi e fiere guadagnerà terreno sui viaggi d'affari. Quel movimento congressuale che oggi ha un'incidenza pari al 72,5 per cento ed è ritenuto lo «zoccolo duro» del turismo globale.

Il settore del divertimento dovrebbe infatti crescere a un ritmo medio annuo tra il 6 e l'8%, un numero di arrivi fra i 175.657 e i 194.638 nel 2006 e fra i 223.145 e i 266.427 nel 2011, quello di congressi e fiere del 4,9% all'anno, un volume di arrivi tra i 89.971 e i 99.692 nel 2006 e fra i 116.644 e i 139.269 nel 2011, e quello degli affari tra il 2,6 e il 4,5% all'anno, portando a un numero di arrivi fra i 591.235 e i 655.122 nel 2006 e fra i 674.506 e gli 805.336 nel 2011.

«Questo studio era pronto un anno fa - ha commentato Livio Besso Cordero, presidente di Turismo Torino - ma la situazione di crisi della città e a livello internazionale, ci aveva fatto temere che le stime potessero essere smentite. Lo presentiamo ora, dopo aver verificato che, nonostante la difficile situazione economica locale e internazionale, le stime sono valide». Ha invece puntualizzato Josep Ejarque, direttore di Turismo Torino: «Non dobbiamo limitarci a valutare i flussi turistici nei sedici giorni di Olimpiadi, ma puntare a valorizzare i periodi prima e dopo l'evento, così come stanno facendo con successo grandi città come Barcellona e Sydney». A margine della conferenza stampa, che nel pomeriggio è stata seguita da un pomeriggio di analisi tecnica dei dati, il presidente Livio Besso Cordero ha snocciolato le cifre delle ultime vacanze di Pasqua: «Non abbiamo mai visto in passato un tale numero di turisti», ha spiegato. Ed è poi passato agli esempi: «Nel nostri ufficio riservato ai turisti di piazza Castello abbiamo ricevuto 11.263 visitatori di cui il 71 per cento italiani. Poi abbiamo venduto 185 Torino Card, pari a un incremento del 50 per cento rispetto alle scorse vacanze quindi abbiamo ricevuto ben 72 gruppi di 25 persone». Secondo queste cifre Turismo Torino stima che sotto la Mole, in queste ultime giornate di festa, siano arrivati 45 mila visitatori di cui 27 mila turisti: «Il nostro bus che solitamente non è mai esaurito - ha concluso Besso Cordero - ha trasportato 752 persone, per una media di 25 al giorno».

Da parte dei vertici di Turismo Torino è poi arrivata una proposta: «Chiederemo all'Epat di realizzare quanto prima, in quartieri turistici come il quadrilatero romano dove, in questi giorni di festa, per fare pranzo si doveva sgomitare, di realizzare un menu turistico tradotto in francese, inglese e spagnolo: sono stati gli stessi ristoratori a farci notare che nelle feste appena passate c'erano moltissimi stranieri seduti ai loro tavoli». I dati e le proiezioni raccolte da Thr sono stati accolti con grande entusiasmo dall'assessorato al Turismo e alle Olimpiadi: «Il Comune ha confermato, nonostante i molti tagli dovuti alla finanziaria del 2003, il proprio impegno nei confronti di Turismo Torino - ha dichiarato l'assessore Elda Tessore -, una scelta determinata dalla convinzione che il turismo possa divenire reale risorsa economica nel futuro di una città che deve, in parte, reinventare il proprio modello di sviluppo economico».

FORUM DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Premiati Comune e Regione

Pioggia di premi sugli enti locali torinesi al Forum della Pubblica Amministrazione in svolgimento a Rimini fino al 9 maggio. Palazzo civico è stato premiato due volte: prima per il logo «Torino Always on the move», iniziativa del Settore Comunicazione, poi per l'associazione «Torino Internazionale» cui la città aderisce come partner insieme ad altri 120 soci, sono stati premiati per la qualità e bontà dell'idea progettuale e per i risultati conseguiti sulla base degli obiettivi. Palazzo Lascaris è stato premiato per «il portale della salute della Regione Piemonte» nella categoria «front-office» della quarta edizione del «Premio Sanità». Il sito è una guida alla salute che permette anche ai meno esperti di accedere a tutti i dati on line, con indicazioni precise sulle strutture a cui rivolgersi. Il traguardo è quello di offrire ai piemontesi uno strumento che renda facile l'accesso ai servizi sanitari. Per il presidente Ghigo, «è stato premiato l'impegno profuso nella direzione di una sanità sempre più facilmente accessibile al cittadino».

ALL'UNIONE INDUSTRIALE GLI STRANIERI RACCONTANO UNA TORINO SORPRENDENTE GIUDICATA PIENA «DI FANTASIA» E ADDIRITTURA «TRANQUILLA E PULITA»

La serata dell'Unione ha preso spunto dagli articoli apparsi su «Giorno e Notte»

Un amore di città per chi viene da lontano

CHE cos'hanno in comune l'insegnante inglese Bridget Ward, lo scrittore irakeno Younis Tawfik, il pittore newyorkese David Ruff, l'arredatrice polacca Diana Go'recka, il musicista marocchino Rachid Sannane? Hanno scelto di vivere a Torino. E com'è Torino, vista con gli occhi di chi viene da lontano? Non una Torino generica, cristallizzata, da cartolina, ma «questa» Torino, città attraversata da grandi cambiamenti, sospesa tra ciò che è più ciò che sarà?

Se n'è parlato ieri ai «Martedisera» dell'Unione Industriale, con lo scrittore Giuseppe Culicchia e la giornalista della Stampa Stefania Miretti, alla presenza di alcuni stranieri residenti in città. Spunto della serata, una serie di interviste pubblicate sulle pagine di cronaca «Giorno e Notte», dal titolo «Torino Mon Amour»: «Un titolo - ha detto Miretti - che contiene già una piccola provocazione: si dice spesso che i torinesi non vogliano abbastanza bene alla loro città, che siano ipercritici e tendano a lamentarsi troppo. Un luogo comune al quale noi non crediamo, ma che abbiamo provato a rovesciare ugualmente, raccogliendo le dichiarazioni d'amore degli stranieri residenti in città».

Ed ecco Rachid Sannane,a Torino dall'87, raccontare come, tornando a Casablanca per le vacanze, si sia accorto di soffrire non il «mal d'Africa» ma «il mal di Torino»; l'inglese Bridget Ward, arrivata per caso e mai più ripartita; il mago dei computer indiano Rajiv Ranjian, che ha dovuto lottare con la sua famiglia, convinta che in Italia fossimo tutti mafiosi... Ecco il pittore David Ruff, newyorkese, amico di Ferlinghetti, arrivato in Italia negli anni Settanta, e dodici anni fa in una Torino «di un solo colore», oggi più a suo agio in una città che ha quasi tutti i colori dei suoi quadri. Ecco Inge Schlade, tedesca, del Goethe Institut, arrivata negli anni cupi del terrorismo, lodare «la fantasia» dei torinesi; e l'erborista cinese Maria Xiao, che trova questa città «tranquilla e pulita» (chi l'avrebbe detto) e ci riconosce una grande tolleranza culturale. Ma ecco anche i preconcetti rovesciati: non quelli che abbiamo noi sugli stranieri, ma quelli che gli stranieri hanno su di noi (secondo le donne inglesi, per esempio, il maschio italiano è ancora troppo pappagallo e molestatore e per una ragazza girare da sola è dura...). Da anni, anche attraverso le sue rubriche su «La Stampa», Culicchia prova «a raccontare Torino»: da punti di vista inconsueti, apparentemente bizzarri, alla ricerca di uno sguardo mai convenzionale, sempre ravvivato da un pizzico d'ottimismo: «Noi torinesi - ha detto - siamo pieni di luoghi comuni su noi stessi e sulla nostra identità: per questo mi pare importante provare a vedere la città con gli occhi di chi viene da lontano». Come quelli di Diana Gorecka, arredatrice d'interni di origini polacche, presente alla serata. «Mi sono trasferita a Torino - ha raccontato - da sola e all'età di 17 anni. Mi ha colpito il barocco e l'atmosfera della città. La cosa che mi fatto più piacere è stato quando ho visto la Gran Madre con quella luce viola addosso. Adesso mi domando ancora perché l'abbiano tolta...». Ma perché Torino, si domanda Culicchia. E Ibraim Mohamed, egiziano de Il Cairo risponde: «E' magica, una volta scoperta non la riesci più a lasciare».

CON UN LIBRETTO ILLUSTRATO DAGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA SAN GIACOMO

A.A.A. scienziato cercasi tra i bambini

Campagna promozionale dell'Università nelle elementari

«Io lo scienziato lo immagino così: non un umano». E' uno dei più buffi tra i «pensierini» dei bimbi della scuola elementare «San Giacomo», che hanno realizzato disegni e riflessioni sulla scienza, confluiti in un coloratissimo libretto: s'intitola «La Scienza dal vivo» e sarà distribuito in 10 mila copie dalla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, che ha voluto l'iniziativa. Lo scopo? Il preside Enrico Predazzi ha spiegato che si tratta di «combattere l'oscurantismo che affligge la cultura scientifica, spiegando ai bambini con il loro linguaggio che scienza è futuro e progresso, ma anche un'appassionante avventura che arricchisce chi vi si tuffa: studiare la non è solo utile, ma anche bello».

La campagna di promozione mira a suscitare nuove vocazioni scientifiche, in un quadro di scarsità di laureati in queste discipline, e a spazzar via alcuni pregiudizi: «La facoltà ha aperto i suoi laboratori con visite guidate - ha ricordato il delegato all'Orientamento Giorgio Ferrarese - e realizzato mostre e incontri per le scuole. Il libretto s'inserisce in questo quadro». E Predazzi: «Viviamo in una sorta di nuovo Medioevo: l'ignoranza sui temi scientifici è tale che il 25-30% degli europei crede che il Sole giri intorno alla Terra, e ormai più nessuno si reputa ignorante se confessa di non aver mai capito nulla di chimica, matematica o di fisica, mentre non direbbe con altrettanta baldanza di non sapere chi fossero Dante e Manzoni».

Il libriccino sarà disponibile per gli insegnanti e gli alunni delle quarte e quinte elementari: «Abbiamo chiesto ai bambini - dice ancora Predazzi - di rispondere alle domande su che cosa sia la scienza e chi siano gli scienziati. Un bimbo ha scritto una definizione tanto per brevità e chiarezza, che d'ora in poi l'adotterò anch'io: "Lo scienziato è un signore che studia i fenomeni e li spiega"». Il volumetto sarà presentato agli insegnanti oggi alle 17 nell'aula magna di Chimica: «La scienza è una grande avventura - si legge nella pubblicazione per i bambini -, che può portarti in giro per il mondo, e un giorno, chissà, anche su altri pianeti. I ricercatori sono stati bambini come te, interessati a capire il mondo e desiderosi di imparare nuove cose». «Lo studio delle materie scientifiche ti offrirà una grande varietà di lavori interessanti. Potrai diventare biologo, chimico, fisico, geologo, informatico, naturalista, matematico... Potrai lavorare all'università o nell'industria, nei laboratori degli ospedali o nei musei o potrai diventare un ottimo insegnante nelle scuole. Il futuro ha bisogno di ragazzi e ragazze in gamba, come te». In distribuzione c'è anche un opuscolo che dimostra come le facoltà scientifiche garantiscano ampie possibilità di sbocchi professionali. [g. fav.]

IL NUOVO PROGRAMMA DEL SENATO STUDENTI

Contributi agli studenti domani scade il bando

Una pioggia di contributi agli iscritti all'Università degli Studi è in arrivo dal Senato Studenti, che ha presentato ieri in rettorato un nuovo programma di attività: stand e convegni alla Fiera del Libro, il «virtual tour» dell'ateneo per visitarne i luoghi significativi sul sito www.unito.it; in autunno si organizzerà un forum tra le rappresentanze studentesche delle università italiane.

I bandi per ottenere aiuti in denaro, che hanno maglie più larghe di quelle dell'Edisu, sono stati illustrati ieri, presente il rettore Rinaldo Bertolino, dal presidente del Senato studentesco, Stefano Meneghello: bisogna affrettarsi perché domani scade il termine per presentare domanda di contributi per l'affitto e i trasporti (159 mila euro in totale a disposizione), per acquistare materiale didattico, prodotti informatici, tesi di laurea e per i contributi alle associazioni studentesche; venerdì si apriranno i bandi per ottenere quattrini per soggiorni di studio all'estero o per il finanziamento di riviste universitarie; infine da giugno si potranno richiedere aiuti per attività sociali e culturali; per tutti i capitoli di spesa (il Senato dispone quest'anno di mila euro), bisogna far capo allo sportello di via Po 17 all'Ufficio esami di Stato.

Luca Angelantoni e Michel Corrado (vicepresidente del parlamentino studentesco) hanno presentato le altre iniziative: «Parteciperemo con un nostro stand alla Fiera del Libro, dove organizziamo tre convegni» (il 15, il 16 e il 17, quando interverrà Rocco Buttiglione). «In autunno è previsto il Forum nazionale delle delegazioni di tutti i Senati e Consigli degli Studenti esistenti nella Penisola, che culminerà in un documento da presentare al ministero con le richieste degli studenti italiani». Già on-line il virtual tour con foto a 360 gradi sul sito dell'Università.

PROPOSTA AL MINISTERO PER SBLOCCARE LA SITUAZIONE

Per i precari della Sis iscrizione con riserva

C'è una schiarita nella vicenda dei 300 insegnanti precari che stanno frequentando il corso di abilitazione per il sostegno presso la Scuola Interateneo di Specializzazione e che, a rischio del protrarsi delle lezioni e della scadenza data dal ministero dell'Istruzione per presentare le domande di iscrizione (17 maggio), verrebbero esclusi dalle graduatorie permanenti. Rischiando di perdere un posto di lavoro finalmente stabile.

Il direttore generale regionale del Miur, Luigi Catalano, ha chiesto ieri al ministero che i docenti possano essere inseriti «in calce» alla graduatoria, iscrivendosi con riserva: in modo da avere la possibilità di presentare in un secondo tempo il diploma Sis. I margini di tempo ci sarebbero. Il problema sono infatti dalla scelta della Sis torinese di concludere i corsi in luglio, decisamente più in là rispetto a quanto avviene in analoghe scuole di altre regioni.

«Ho verificato - ha spiegato il dottor Catalano - che in altre realtà, in Lombardia e in Liguria per esempio, le scuole hanno seguito un calendario diverso, lavorando anche di sabato e domenica». Il direttore regionale dell'Istruzione ha quindi scritto alla direzione della Sis, invitando a valutare la possibilità di accelerare un po' i tempi. «Ho anche preso l'impegno di rispondere a tutti i corsisti che si sono rivolti a me: lo farò per lettera e per e-mail», ha detto Catalano.

I docenti, tutti lavoratori con «contratto a termine» da lunghi anni e con alcune abilitazioni a testa, erano stati selezionati tra 900 aspiranti a frequentare il corso. Nei giorni passati, appresi i termini dati dal ministero (che avrebbero favorito colleghi di altre regioni), hanno manifestato più volte nel centro città. «Ieri pomeriggio il direttore della Sis, il professor Arzarello, si è detto disponibile ad anticipare la conclusione del corso il 26 giugno», ha detto Cosimo Scarinzi del Cub Scuola. [m. t. m.]

LA DIFFICILE INTEGRAZIONE

Sono molte in città le fabbriche abbandonate come le ex Ferriere Fiat

Il sindaco: «Abbatteremo subito la palazzina di corso Mortara»

Nel tradizionale Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza che si tiene in prefettura ogni martedì, ieri mattina, il sindaco Chiamparino ha annunciato di aver concordato con gli attuali proprietari della palazzina di corso Mortara (uffici Ferriere Fiat) l'abbatterla in anticipo rispetto al piano predisposto dall'amministrazione che pensava di vedere le ruspe in azione dal prossimo autunno. «Nel nostro piano di riqualificazione - ha spiegato ieri mattina il sindaco - questo intervento era previsto attorno al mese di ottobre. Ma, dal momento che questo luogo è diventato un'insidia per la città, si è deciso di procedere con una certa urgenza». Sono diversi i vecchi stabili in stato di abbandono - soprattutto ex-fabbriche in disuso - che in città, quando sono in attesa di demolizione, si trasformano in rifugio di extracomunitari. Dall'ex Venchi unica alle fabbriche attorno alla Spina 1, sino agli ex uffici regionali di via Bologna, l'ex Fiat di corso Lione e l'ex Alfa Romeo di via Botticelli: sgombrata più volte, qualche fa, fu persino teatro di un omicidio di una giovane prostituta per il quale fu sospettato Maurizio Minghella.

La polizia fa irruzione all'alba e ferma 50 extracomunitari
Nel pomeriggio, questa città sommersa si ripopola di immigrati

Agenti di polizia nell'area dell'ex Teksid in corso Mortara; la palazzina, ha annunciato ieri il sindaco, sarà demolita

Sfratto al condominio disperazione

Ma in serata l'ex Teksid è di nuovo abitata

Francesca Padi

Lo scontrino scivolato dalla tasca della giacca nel vano tentativo di fuga, racconta l'ultima cena degli «inquilini» sgomberati all'alba di ieri dalla ex Teksid. Doppio concentrato di pomodoro, fagioli in scatola, wurstel: 3 euro e 44 centesimi di spesa fatta la sera precedente in via Cambiano, affogati nel tegame rosso senza coperchio. I corridoi e gli stanzoni del condominio clandestino di corso Mortara 7 esalano tanfo di cucinato, latrine impudiche, giacigli collettivi condivisi da tre o quattro. L'aria ristagna a lungo anche dopo la partenza degli ospiti, labile traccia di esistenze scritte sull'acqua.

Gli agenti ne hanno portati via cinquanta dalla vecchia ferriera abbandonata. Marocchini, albanesi, romeni, clandestini, stranieri con regolare passaporto sbarcati a Torino meno di una settimana fa e non ancora registrati in Questura. Una città sommersa che la polizia evacua a ripetizione nel disperato tentativo di censimento: cacciati dalla porta al mattino, gli immigrati rientrano sistematicamente dalla finestra qualche ora più tardi. Dicono ne vivano seicento nei capannoni abbandonati, il ricambio è ininterrotto. Facce e nazionalità diverse, la stessa famiglia di homeless in attesa di un tetto negli androni bui della stazione e tra i banchi di Porta Palazzo.

Lo sdentato capoclan di Bucarest con moglie e figlie che non ne distingui l'età dai volti avvizziti, s'improvvisa Cicerone e illustra lo stabile ai visitatori: letti e fornelli caldi rioccupati a stretto giro da nuovi locatari. «Quelli del piano di sopra, gli africani, ci mettono sempre nei guai con le forze dell'ordine», farfuglia in italiano incerto. L'armonia, si sa, non è attributo condominiale.

L'uomo parla forte per coprire le urla alle spalle, bisticci femminili, la radio, un neonato. I due locali che divide con una decina di persone e quattro bimbi piccolissimi, hanno i colori accesi delle discariche a vista di plastica, stoffe, cartoni, dei campi nomadi di periferia. Ma qui, nella penombra plumbea, alberga il ghetto del ghetto.

C'è fierezza nel mostrare un ambiente comunque domestico per chi ci abita. Bacinelle azzurre colme d'acqua marrone giacciono in terra ovunque. Sopra, sul filo teso tra porte sgangherate e cornicioni orfani di finestre, sgocciolano camice in nylon lucido, pullover infeltriti, vesti a fiori come tovaglie. Le scarpe, sandali donna, maschili made in France numero 41, coletti lunghi un palmo, stanno una appaiata all'altra ai piedi del letto o gettate nell'angolo. Come un appartamento dove ci si mette in libertà: che in Mortara 7 gli «inquilini» scalzi camminano sui vetri bruni delle bottiglie infrante di birra Moretti.

Alcol, cicche e pacchetti di Camel accartocciati ad ogni passo. Ma anche confezioni aperte di profilattici, testimonianza di rapporti sessuali consumati di passaggio, una scatoletta da 50 mg di Viagra, le unioni coniugali che portano bambini. La goiezza infantile trascende l'inferno attraverso l'immaginabile corsa giocosa di un triciclo zoppo dimenticato nel corridoio buio, la bambola Candy Candy con gli stopposi capelli biondi posata cura sopra il fornelletto a gas, pacchi di pannoloni Pampers aperti canto alle confezioni di pelati. Nel condominio dell'ex Teksid, lo stesso tavolo serve a preparare il ragù e cambiare un neonato.

Due donne in una stanza ricavata all'interno della palazzina uffici dell'ex Teksid: nonostante le ripetute operazioni di polizia, il complesso continua a ospitare centinaia di immigrati extracomunitari

L'andamento ciclico degli occupanti senza velleità politiche tipo squatter, è un disperato gancio alla vita. Spinti fuori dalle periodiche operazioni di polizia, rientrano di straforo negli alloggi sempre più densi d'odore umano e meno d'umanità.

Scorgi la città sommersa riflessa nello specchio scheggiato alla parete della camerata al secondo piano. Sgomberata ieri mattina in fretta e furia, sembra pronta ad essere abitata ancora. Il rasoio Topline sul tavolo e una confezione chiusa di cinque spazzolini da denti «anti carie», un cellulare Bosch privo di scheda, lo stereo Aiwa sintonizzato sui 102,5, brace pronta ad essere riattizzata nella stufa ricavata da un bidone di latta bucato cui s'innesta tubo a mo' di canna fumaria.

Una storia in ogni ambiente, buona per indossata dal prossimo gruppo in transito prima dello sfratto. Sul muro del secondo piano, sulle scale scivolose, sul retro di una porta sfondata, ricorre il disegno naif, alla maniera di Jean Dubuffet, di una coppia che si tiene per mano. Poco più d'uno scarabocchio con quattro occhi, ciuffi di capelli irti, mani protese, nessuna scritta. Umanità clandestina soffocata dall'emarginazione e dai suoi stessi rifiuti.

Specchio dei tempi

«Per sostenere il Torino bisogna abbonarsi, non solo sfilare in piazza» - «Perché nelle separazioni i figli finiscono sempre alle madri?» «Si ferma l'ambulanza per animali» - «Il valore della memoria»

Due lettori ci scrivono:
«Siamo tifosi del Toro, ormai abbonati da diversi anni, riteniamo che la bellissima manifestazione di domenica 4 maggio sia stata una dimostrazione di affetto e profondo legame che i tifosi, forse unici in Italia, hanno nei confronti della storia granata.

«Nonostante questo bel gesto sarebbe sicuramente più producente per la società Torino Calcio e per il morale della squadra che gli stessi tifosi che si sono riuniti così numerosi per chiedere ad un imprenditore piemontese di investire dei soldi nel Torino Calcio, dimostrassero essi stessi voler investire i loro soldi in un semplice abbonamento.

«Cinquantamila tifosi allo stadio a tifare Toro tutte le domeniche farebbero gola a molti imprenditori però è inutile sperare che qualcuno investa nella società se per primi i tifosi si limitano a presentarsi in piazza.

«L'azionariato popolare che noi dovremmo incentivare e portare avanti è l'abbonamento alla nostra passione soltanto così potremmo pensare di riportare il Torino ai vertici e onorare la Storia Granata».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Con vivo compiacimento, rispondo alla lettera del ragazzo, che si lamenta per la forzata assenza del padre e solidarizzo con quel genitore che già gli ha risposto. Vivendo una simile allucinante situazione ad opera d'una madre che, eufemisticamente, gli "esperti" definirebbero "malevola".

«In Italia, oltre due milioni di ragazzi sono posti in balia di "madri malevoli", istituti ed organizzazioni varie, tra l'indifferenza generale. A tutti questi manca, il padre o, come - quasi infantilmente - scrive quel ragazzo, il "papà"', disinvoltamente sottratto ai figli per oltre il 93% dei casi di "conflitto" tra coniugi o conviventi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Dal 30 aprile la Sezione di Torino della Lega Antivivisezionista, causa problemi economici, è rimasta priva dell'automezzo che veniva utilizzato per i servizi di ambulanza a favore degli animali e delle persone anziane e bisognose che avessero problemi con il loro animale.

«Tutto l'impegno e la buona volontà spese nel corso degli ultimi anni sono stati di fatto vanificati e la nostra provincia viene a trovarsi priva di questo utile servizio che ha effettuato durante la sua durata oltre duecento interventi e in particolare nell'agosto di quest'anno ha permesso di soccorrere tre anziani in precarie condizioni e i loro rispettivi animali.

«I volontari della Leal pur rimanendo attivi non saranno purtroppo più in grado di accorrere alle prossime eventuali chiamate».

Lodovico Marchisio

Un lettore ci scrive:
«Torino sacrifica parti di interesse urbano ed architettonico nel momento stesso in cui va ricercando occasioni per un suo apprezzamento turistico-culturale. L'ennesima scelta di questo tipo è rappresentata (tra le tante) dal Palazzo a Vela, opera del 1960 dei professori Rigotti e Levi, eletto per valorizzare una immagine di Torino nel quadro della promozione per le Olimpiadi e immediatamente dopo trasformato in un'altra "cosa".

«Vediamo una costruzione spogliata delle sue parti perimetrali e ridotta a struttura di protezione di un edificio (lo Stadio per il Pattinaggio) totalmente nuovo, completamente autonomo, concluso e coperto da una sua propria indipendente struttura. Si svilisce il Palazzo a semplice "tettoia a ricovero" e si perde l'immagine complessiva, non solo dell'edificio originario, ma anche della volta caratterizzante, che sarà possibile sbirciare solo attraverso le prospettive che consentirà il volume di nuova costruzione sottostante. Un intervento che mette in secondo piano la qualità progettuale che aveva fatto del Palazzo un esempio rilevante architettura contemporanea, di forte valenza formale e documentaria.

«Far dialogare un edificio interesse qualità con una destinazione d'uso diversa (ma neppure troppo lontana dagli ultimi usi) non può e non deve significare trasformarne radicalmente la natura: ma semmai deve invitare ad intervenire con un rispettoso approccio verso il lavoro altrui. Con questi esempi, che ripropongono e riacutizzano il discutibile vezzo di mettere le mani sulle opere di maestri ed autorevoli progettisti: Mollino (il Teatro Regio), Morbelli con Mollino (l'Auditorium), Passanti con Perona (il Palazzo dei Lavori pubblici), si aprono spazi enormi a qualsivoglia devastazione, non avendo più alcun valore la memoria e la cultura».

Roberto Lombardi

specchiotempi@lastampa.it

Az. Agr. Il Rocchin di Serba
In collaborazione con il *Caffè Quickly*
ha il piacere di invitarvi alla degustazione del "GAVI" del comune di Gavi D.O.C.G.
Mercoledì 7 Maggio 2003 16,00
Caffè Quickly
P.zza Solferino, 12 **Torino** Tel. 011/549732

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

AMIAT-TBD: miniera del vo millennio

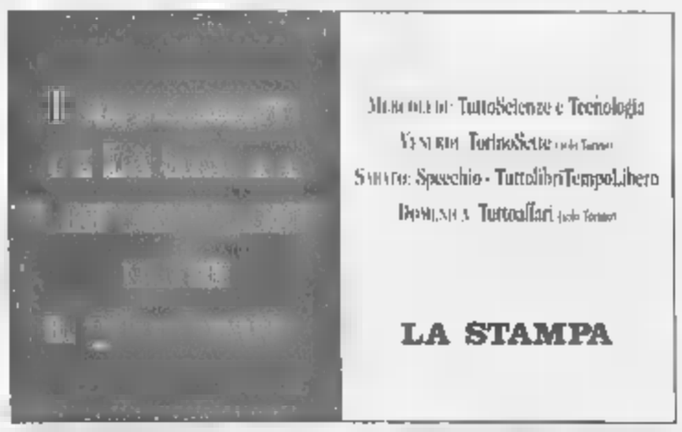
Alla rapida crescita (3-5% ogni anno) dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche i cosiddetti RAEE, AMIAT-TBD risponde con un adeguamento rapido e costante a tutta la recente normativa comunitaria in materia ed alle innovazioni tecnologiche del settore; si caratterizza così sempre più come azienda di riferimento del Nord Ovest italiano per garantire ad imprese, professionisti ed enti un servizio comodo ed adeguato per lo smaltimento di tale tipologia di rifiuti.

Grazie alla sua attività di trattamento, bonifica e di trasformazione AMIAT-TBD diviene quindi una importante fonte di materie prime "seconde" cioè di tutti quei materiali che, una volta riciclati, possano tornare al ciclo produttivo per poi esser trasformati in nuovi prodotti. Progetti di ricerca innovativi con di tutta Europa ne fanno così un'azienda dinamica e con spirito creativo che si fa carico dei problemi ambientali e sociali.

Sabato 10 e Domenica 11 maggio 2003, in occasione della "giornata dei servizi pubblici locali" AMIAT- TBD aprirà al pubblico il proprio impianto, sito in Via Umbria 30 a San Mauro T.se, di trattamento e smaltimento dei RAEE;

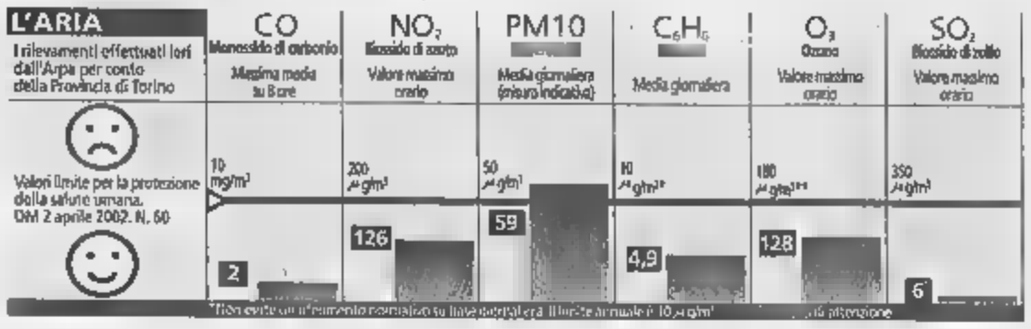
Chiunque fosse interessato a capire come il vecchio frigorifero di casa, il Televisore o il PC, ora dati divenuti rifiuti, si trasformino in materie prime riutilizzabili può cogliere l'occasione per visitare lo stabilimento, vedere da vicino le operazioni di smantellaggio, trattamento e bonifica che è necessario per tale tipologia di rifiuti e comprendere così perché il servizio di smaltimento ha una grande utilità.

In tale occasione AMIAT-TBD ospiterà un laboratorio di RottamAzione (C. Catena L. Capriano), ideato e designato nell'ex Torino. Si potrà così ammirare dal come un rottame un pezzo di rifiuto si può trasformare in un oggetto nuovamente utile, singolare ma anche in qualche modo armonizzato con l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti che è una delle vie indicate dalla normativa in materia di rifiuti per il miglioramento della tutela ambientale e della nostra condizioni di vita presenti e future.



VENTIQUATTRORE

La panoramica sull'Europa del satellite Meteosat non lascia dubbi: l'alta pressione domina incontrastata portando ancora caldo sul bacino del Mediterraneo e nuvolosità diffusa sulla displuviale alpina. Sul Piemonte prevede cielo generalmente soleggiato nuvolosità cumuliforme lungo i rilievi alpini in incremento con possibili precipitazioni in serata nelle vallate. Sole e caldo afoso ieri a Torino 27,7° di massima, 14,5° di minima e 32 per cento di umidità alle ore 16. Bella giornata l'anno scorso con 16,6° di massima, 8,2° di minima 44 per cento umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 8; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; p Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; Monginevro 178; Giambone 19; via Cemaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **notte (19,30-9):** Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

IERI LA POSA DI UNA PEDANA ALL'UFFICIO POSTALE DI VIA SAN SECONDO 41: LA BATTAGLIA E' SOLTANTO AGLI INIZI

Disabili, scatta la guerra alle barriere

L'iniziativa di «Cittadinanzattiva» arriva a Torino

Alessandro Mondo

Una semplice pedana in ferro ha consentito ieri ad alcuni disabili di superare per la prima volta senza difficoltà l'ingresso dell'ufficio postale 25 di via San Secondo 41, di uno scalino che fin dalla sua costruzione li ha costretti a pericolose acrobazie. E il fatto che quel banalissimo scivolo fosse immortalato dagli obiettivi dei fotografi nell'ambito di piccola cerimonia la dice lunga su quanta strada si debba percorrere anche sotto la Mole per risolvere il problema delle barriere architettoniche. Cioè la loro eliminazione o riduzione a livelli accettabili.

Ecco perché la ritrovata accessibilità ai disabili e agli anziani di un qualsiasi ufficio postale torinese si è trasformata in un evento, inserito nell'ambito della campagna inaugurata un mese fa da «Cittadinanzattiva» - movimento che si batte «per la promozione della partecipazione civica e la tutela dei diritti dei cittadini» - in collaborazione altri partners impegnati sul fronte del sociale: «Quelli del 118» e «Fish», affiancati da serie soggetti privati (fra gli altri, la Tim). Lo scopo dell'iniziativa - battezzata «Obiettivo barriere» e simboleggiata da un eloquente martello - consiste nel superamento di 118 barriere architettoniche in tutta Italia, cioè l'infinitesima parte di quelle presenti: dagli uffici postali (molti dei quali sono in fase di rinnovo e contestualmente di adeguamento) alle farmacie, dagli istituti di credito ai servizi pubblici. Dove numero degli obiettivi interessati non è casuale ma - come ha spiegato Teresa Petrangolini, segretario generale di «Cittadinanzattiva» - rimanda all'articolo 118 della Costituzione finalizzato alla soluzione di un problema che si moltiplica a dismisura nella quotidianità dei soggetti più sfortunati o semplicemente più deboli. discorso, infatti, parte dai disabili per dilatarsi agli anziani e persino alle mamm con passeggini.

Il senso - commenta l'assessore comunale ai Servizi sociali Stefano Lepri - quello di una battaglia appena agli inizi, particolarmente significativa in questo 2003 eletto ad «Anno europeo delle persone con disabilità» ed in una città che si prepara ad ospitare tanto i Giochi olimpici invernali del 2006 quanto le Paralimpiadi. Non a caso la campagna ha ricevuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, il patrocinio dell'Anci e quello del gruppo di coordinamento dell'Anno europeo dei soggetti disabili istituito dal ministero del Welfare. L'idea consiste nella creazione di un Osservatorio permanente che, attraverso le segnalazioni dei cittadini, consenta un monitoraggio finalmente aggiornato del fenomeno a livello nazionale: i primi dati stanno già affluendo.

Torino è stata una delle tappe, insieme alle altre 20 città raggiunte dal camper attrezzato (partito da Napoli, percorrerà tutta la Penisola e terminerà il suo viaggio a Roma). Ad ogni sosta, un incontro volto a spiegare la manifestazione itinerante seguito dall'eliminazione di un ostacolo per la libertà di tutti. Come recita lo slogan, «finché ci saranno le barriere architettoniche nessuno di noi sarà veramente libero».

Un semplice scivolo in ferro ha risolto i problemi di tanti disabili, anziani e anche mamme con passeggino Segno che basta poco per rendere le cose migliori

L'ALLARME RILANCIATO IERI DURANTE UN CONVEGNO DI SPECIALISTI: MAI SOSPENDERE LE TERAPIE

Piemontesi, uno su tre ha problemi di pressione

E' un killer silenzioso, un nemico dal quale non ci si può separare. In Piemonte 800 mila persone circa soffrono di ipertensione, pari al 30 per cento della popolazione. Soltanto una parte di queste, però, cura a dovere. E tra chi si cura, un gran numero di malati abbandona le medicine rischiando di nuovo infarto e ictus appena iniziano a manifestarsi i primi effetti positivi.

È l'allarme lanciato ieri al corso di formazione organizzato dal professor Ettore Malacco, direttore della divisione di Medicina interna dell'ospedale Sacco di Milano, ideatore di un ciclo di incontri tra i più qualificati specialisti di ciascuna regione per tracciare una fotografia esatta della situazione nelle varie realtà locali.

Il dottor Giovanni Mathieu, direttore della divisione di Medicina Interna all'ospedale di Pinerolo, è il responsabile regionale del Progetto: «In pronto soccorso - spiega - arrivano molte persone che non sanno di essere ipertese e lo scoprono purtroppo nel momento in cui la crisi esplode con sintomi evidenti». «I grandi studi clinici - sottolinea il professor Malacco - ci danno indicazioni generali su grosse popolazioni, ma spesso manca la conoscenza del nostro territorio, che può invece presentare differenze significative anche rispetto alle indicazioni fornite dai grandi studi».

Il consiglio dello specialista è di rivolgersi periodicamente al proprio medico di famiglia per un semplice controllo della pressione («Non deve superare i valori 140-90». Nel in cui i valori siano allarmanti e venga prescritta una terapia, «la cura non dovrà mai essere abbandonata. Il paziente iperteso di solito bene, mentre l'inizio della cura può provocargli qualche disturbo. Ecco allora che molti sospendono, oppure cambiano dosaggio o tipo di farmaco». Una decisione grave, che in molti casi può costare la vita. [m. acc.]

1ª Festa di Primavera
Fiat Center Torino
VENERDI' 9 E SABATO 10 MAGGIO
SHOW-ROOM DI CORSO BRAMANTE, 21
A TORINO DALLE ORE 9,00 ALLE 21,00

PROMOZIONE PRIMAVERA AUTO NUOVE

Assicurazione Furto e Incendio Totale e Parziale gratuita per 2 anni
acquistando
PUNTO*, SEICENTO, PANDA E PALIO WEEKEND

30 CONSULENTI DI VENDITA
3.000 VETTURE D'OCCASIONE AUTOEXPERT
20 ADDETTI AL SERVIZIO ASSISTENZIALE DIVISIONE AZIENDE E VEICOLI COMMERCIALI
30 VETTURE SOSTITUTIVE
30 AUTO DI PROVA
ASSISTENZA FINANZIARIA E ASSICURATIVA

IN PIÙ
Finanziamenti** fino a 36 mesi tasso zero
Prezzo vettura interamente finanziabile

* ESCLUSI I MODELLI PUNTO FEEL E PUNTO FEEL SOUND ** SALVO SAVA

POLIZZA ABBINATA A: SISTEMA SICUREZZA MARCHIATURA CRISTALLI PROTECT "I.CAR" VETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA PER 30 GIORNI COPERTURA DANNI EVENTI NATURALI (GRANDINE, ALLUVIONI ECC.) COPERTURA DANNI EVENTI SOCIO POLITICI

OFFERTA FIAT CENTER ITALIA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2003

Fiat Center Torino

infoCenter 011 0042254

Vendita Assistenza Diretta per un Servizio d'Eccellenza

SHOW ROOM AUTO NUOVE
Corso Bramante, 21
Tel. 011 0042254

SHOW ROOM VENDITA USATO
Corso Bramante, 21
Tel. 011 0042289

CENTRO USATO FIAT CENTER TORINO
Corso Giulio Cesare, 360
Tel. 011 2221601

CENTRO DI ASSISTENZA
Via Forlanini, 10
Tel. 011 0042369

VENDITA RICAMBI E ACCESSORI
Via Forlanini, 10
Tel. 011 0042216

Fiat Center Italia

ORGANIZZATA DA CIRCOSCRIZIONE E LIBERA

Don Ciotti (nella foto con Maria Falcone) parteciperà alla manifestazione

Una giornata contro la mafia nella Cascina Giajone

«Giornata della legalità» è il titolo della manifestazione organizzata per sabato (dalle 15 a mezzanotte) nella Cascina Giajone di via Guido Reni 102. L'iniziativa è stata avviata dalla Circoscrizione II, in collaborazione con l'Associazione Libera Piemonte e con il Comune. «Non è detto che in futuro non possa diventare un appuntamento coordinato proprio dal Comune» ha detto ieri Juri Bossuto, presidente della Circoscrizione II, presentando la manifestazione. Il programma prevede un incontro pubblico alle 15,30, con la partecipazione di Davide Ganci (Ufficio nazionale Libera Terra), il parlamentare Antimafia Giuseppe Lumia e don Luigi Ciotti, presidente di Libera. Alle 18, si esibiranno i bambini dell'«Orchestra Suzuki» di Torino, con musiche di Bach e momenti di silenzio gestiti in modo da creare un'atmosfera adatta «alla meditazione sui temi della mafia, dei giovani morti ammazzati dai clan» come spiega il direttore della scuola Antonio Mosca. Un momento educativo per i ragazzi, nella tradizione di un'Orchestra che aveva già suonato a Palermo per commemorare la morte del giudice Borsellino e della sua scorta. Importanti sotto l'aspetto simbolico anche la degustazione di prodotti tipici delle 18,45 e la spaghettata con prodotti siciliani delle 19,30: tutto prodotto da cooperative di giovani nelle terre confiscate alla mafia. «E' un momento di calo dell'attenzione su questi argomenti, la mafia è stata derubricata come priorità dalle agende politiche. Questo è pericoloso» ha ammonito Davide Mattiello, referente piemontese di Libera, associazione in prima linea nell'impegno a far recuperare alla società le risorse sottratte alla criminalità organizzata. E a segnalare i pericoli delle infiltrazioni mafiose. Tra le iniziative di Libera c'è anche la richiesta di documentazione sugli appalti per «Torino 2006», un «piatto» appetibile per le organizzazioni criminali. Dopo una risposta negativa, l'Agenzia Torino 2006 ha, però, deciso di accettare l'aiuto di Libera in questa operazione di monitoraggio. Qualche occhio in più può soltanto migliorare la situazione.

IN CORSO REGINA UN PROBLEMA CHE RIGUARDA, CON CENTINAIA DI CASI, TUTTA TORINO

Il cantiere deve aggirare l'auto abbandonata

Da anni è «parcheggiata» in strada

Alessandro Mondo

In corso Regina, quasi all'angolo con corso Regio Parco, c'è un'auto che da qualche giorno rimbalza come una pallina da ping-pong da una parte all'altra del marciapiede: un'auto abbandonata, priva di ruote eppure capace di spostarsi senza sfiorare il suolo.

Il prodigio è legato alla presenza di un cantiere che, continuamente intralciato dalla carcassa vanamente segnalata ai vigili urbani, si sposta quando e dove occorre come si fa con un ingombrante soprammobile sul piano di una scrivania. Come? Applicando delle cinghie sotto la scocca e sollevandola con un escavatore. Protagonista della soluzione, artigianale ma efficace, una vecchia «Lancia Thema» bianca 5p trasformata in ricovero di sbandati fra le reiterate proteste dei residenti. Difficile stabilire se la vettura sia abbandonata o rubata: la targa c'è ancora, ammesso che sia la sua, anche se per trovarla bisogna cercare nel portabagagli spalancato. Eccola: «TO19230D». «Ormai non saprei dire da quanto tempo sta lì - spiega la signora Giusy Meinardi, titolare del vicino negozio di abbigliamento -. Però è sempre peggio: prima era gommata; poi le ruote sono sparite; alla fine è diventata un dormitorio dal quale in certe ore conviene tenersi alla larga. I vigili urbani? Hanno fatto un sopralluogo, ma la cosa è finita lì».

Una storia come tante in città, se a «movimentarsi» il reperto non ci avesse pensato la ditta che sta progressivamente rinnovando le tubature del gas per conto dell'Aes: impossibile l garantire la viabilità lungo la carreggiata, già compromessa dal cantiere, con quel bidone fra i piedi. A meno di non arrangiarsi, salvo rimetterlo esattamente dov'era per la gioia dei residenti.

Il fatto è che la carcassa «ballerina» è solo lo specchio di un problema con la maiuscola per il Comune. Parlano i dati forniti dal settore viabilità dei vigili urbani: oltre 1100 i ruderi rimossi nel 2002, contro gli 800 dell'anno precedente; 600 quelli sgomberati in soli quattro mesi, da gennaio ad aprile. Ingombri costosi, alla luce delle somme che Palazzo civico deve versare alle ditte incaricate della rimozione. Non solo. Al capitolo delle auto abbandonate si aggiunge quello dei mezzi sotto sequestro giudiziario o rubati, fonte di spese altrettanto salate. Il credito delle due imprese alle quali il Comune si affida per la rimozione e la custodia ammonta a circa 300 mila euro che l'amministrazione fatica a trovare nelle pieghe di un bilancio sempre più risicato. «Siamo alle prese con un fenomeno in crescita esponenziale, da affrontare più seriamente rispetto al passato - commenta Gian Luigi Bonino, assessore con delega alla Polizia municipale -. Come? Modificando le norme in materia». Cosa difficilissima, precisa subito dopo.

Ad oggi i casi più frequenti sono due. Primo: se il veicolo è ridotto ad un catorcio privo di targa, i vigili procedono alla rimozione tramite l'Amiat e le ditte convenzionate con destinazione ai centri di demolizione. Secondo: in caso di auto abbandonata e targata, la Polizia municipale - dopo aver accertato che non sia rubata - individua l'ultimo proprietario tramite il Pra e gli notifica l'invito a spostarla entro 60 giorni. Se questi non provvede, il mezzo viene rimosso e conservato in depositeria ancora un anno. Alla fine le vetture che mantengono qualche valore finiscono all'asta, le altre vengono rottamate. Va da sè che il titolare inadempiente sarà denunciato e multato in base al Decreto Ronchi. Il vero problema è accertarne l'identità, specie quando si tratta di extracomunitari senza fissa dimora.

Cambiare le norme, si diceva. Recentemente ci ha provato in prima persona il sindaco Chiamparino, che a fine gennaio ha scritto al ministero competente, cioè il Viminale, chiedendo regole più elastiche per rimuovere in tempi brevi e con costi ridotti le migliaia di autoveicoli abbandonati lungo le strade di Torino e delle altre città. Ad oltre tre mesi di distanza, quella lettera non ha ancora ricevuto risposta.

La carcassa di corso Regina: gli operai hanno dovuto spostarla avanti e indietro per poter avanzare con il cantiere

A CAVORETTO LE PROTESTE DEI CITTADINI PER IL LUOGO LASCIATO ORMAI DA MESI IN OSTAGGIO DELLE ERBACCE E DELL'INCURIA

Il custode è stato ucciso, nessuno cura il cimitero

L'uomo, assassinato da un operaio stagionale, non è mai stato sostituito

Hanno telefonato in tanti, da La Stampa, per segnalare l'abbandono in cui versa il cimitero di Cavoretto, il piccolo cimitero di collina disposto su terrazze digradanti nel verde. Un luogo del ricordo «raccolto», dove davanti a molte lapidi di persone scomparse anni e anni fa, ci sono fiori freschi. Ma l'affetto e la cura che i parenti dimostrano per i defunti contrasta con quanto c'è intorno alle tombe, quasi annegate in un mare di disordine.

Il difetto, peraltro non giustificabile, della macchina pubblica, sarebbe nato da un evento imprevedibile e doloroso. Tutto umano. «La morte violenta del guardiano di quel cimitero, il signor Rocco Fedele, che il cimitero di Cavoretto lo curava come se fosse stato il giardino di casa sua», dice Gian Mario Motta, dirigente dei Servizi cimiteriali del Comune di Torino. Rocco Fedele viveva nel grazioso edificio che include l'ingresso principale, l'accesso ai campi centrali con le tombe più antiche, e viveva per tenere in ordine nel migliore dei modi quel bene pubblico che gli era stato affidato. Legata al suo essere diligente, e al non tollerare che altri non lo fossero altrettanto, è la ragione della sua morte per mano di un operaio stagionale (in attesa di essere processato).

E' trascorso poco più di un anno dall'omicidio. Due mesi dopo, però, i familiari dei defunti protestavano già per le erbacce che crescevano tra i tumuli. Come oggi. E oggi è evidente che il cimitero è stato a lungo trascurato. In questi giorni, tuttavia, sui gradoni più alti, alcuni operai comunali hanno incominciato a tagliare l'erba tra le tombe.

Il Comune si difende «Stiamo cercando di rimediare, da luglio tutto dovrebbe tornare a posto perché si concluderà l'iter della gara d'appalto»

Il cimitero di Cavoretto in un'immagine di qualche giorno fa

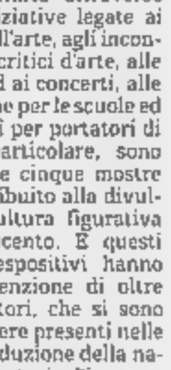
«Dopo questo intervento, però, quanto tempo dovrà passare prima che facciano un altro?», si domandavano ieri alcuni visitatori. «Il signor Rocco Fedele un'istituzione che aveva abituato tutti molto bene», dice Gian Mario Motta. «Tant'è che, vista la dimensione ridotta del cimitero di Cavoretto, avevamo deciso di continuare a gestirlo direttamente con personale comunale, a differenza di quanto facciamo negli altri. Era anche un risparmio. Quando si dovevano affrontare lavori grossi, arrivavano operatori da altri cimiteri ed era il signor Fedele a coordinarli». Motta osserva: «La morte di Rocco Fedele ha spiazzati, per di più in un momento particolare, il complicato passaggio dalla gestione in economia all'esternalizzazione del settore, non solo della manutenzione delle ornamentazioni, ma anche della custodia. Un momento segnato dalla speranza di migliorare il servizio, ma anche da una crisi organizzativa che è inutile negare. Poi: «Della situazione di disordine siamo venuti a conoscenza poco fa e stiamo cercando di porre rimedio con il nostro miglior personale. Da luglio dovremmo essere a posto, con l'iter della gara d'appalto conclusa». Da allora si dovrebbe ritrovare la certezza di poter posare un fiore senza farsi largo tra le ortiche. [m. t. m.]

RICONOSCIMENTO AL MUSEO

Il premio Ciampi all'Accorsi

Angelo Mistrangelo

Un museo torinese tra i Benemeriti della Cultura e dell'Arte. Domani, alle 16, nella Sala dello Stenditoio del Complesso Monumentale di San Michele a Ripa a Roma, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi conferirà il Diploma di II classe con medaglia d'argento a Giulio Ometto, Presidente del Museo di Arti Decorative della Fondazione Accorsi. A soli tre anni dall'apertura al pubblico, l'ambito riconoscimento, assegnato su proposta del ministro Giuliano Urbani, rappresenta «un risultato molto importante - afferma soddisfatto Giulio Ometto - che ci onora e ci incoraggia. Andrò a ritirare il premio con il direttore del Museo, Alberto Cottino, con il quale in questi anni ho condiviso il lavoro ed oggi condivido la soddisfazione di questo concreto apprezzamento della più alta carica dello Stato». L'attività della Fondazione, intitolata al prestigioso antiquario Pietro Accorsi, si è sviluppata con continuità attraverso una serie di iniziative legate ai corsi di storia dell'arte, agli incontri con storici e critici d'arte, alle serate teatrali ed ai concerti, alle attività didattiche per le scuole ed ai percorsi ideati per portatori di handicap. In particolare, sono state organizzate cinque mostre che hanno contribuito alla divulgazione della cultura figurativa dei Sei e Settecento. E questi appuntamenti espositivi hanno richiamato l'attenzione di oltre 100 mila visitatori, che si sono accostati alle opere presenti nelle rassegne: «La seduzione della natura. Natura morta in Piemonte nel '600 e '700», «Vittorio Amedeo Cignaroli. Un paesaggista alla corte dei Savoia», «I Fragili Lussi. Porcellane di Meissen da musei e collezioni italiane», «Gli splendori del bronzo. Mobili e oggetti d'arredo tra Francia e Italia 1750-1850» e, tutt'ora in corso, «La donna nella pittura italiana del Sei e Settecento. Il genio e la grazia». Il direttore del Museo, Alberto Cottino, sottolinea che il «premio dà merito al nostro impegno e alla stessa città di Torino che si afferma sempre più sorprendente fucina di cultura».



Giulio Ometto

ATTESA DEL RITORNO CON IL REAL AL DELLE ALPI E A UN PASSO DAL VENTISETTESIMO SCUDETTO, ARRIVA «ISTANTANEE DI GLORIA» LA COLLEZIONE FILATELICA UFFICIALE DELLA SQUADRA

L'appassionato juventino si gode i francobolli di Bolaffi

Roberto Pavanello

IN attesa del ritorno al Delle Alpi contro il Real, in casa Juve è scattato il conto alla rovescia per il match con il Perugia che dovrebbe valere lo scudetto numero ventisette. L'ultimo alloro di una galleria ricca di trionfi che ora la Bolaffi ha deciso di celebrare. Si chiama «Istantanee di gloria» la collezione filatelica ufficiale della Juventus che ne ripercorre in dodici capitoli le vittorie in Italia e all'estero.

Dal primo tricolore conquistato nel 1905 a quello targato Trezeguet, dalla Coppa Italia vinta nel '38 alle Intercontinentali alzate a Tokyo, senza dimenticare gli otto trionfi in Europa, e ancora Roberto Bettega che corre a braccia levate, Giampiero Boniperti che calcia in bello stile, Gianluca Vialli che solleva con gioia incontenibile la Coppa dei Campioni, sventolanti bandiere bianconere, foto di squadra e di festeggiamenti con trofei e giocatori saltellanti: frammenti di una storia vittoriosa che oggi compongono le collezione Bolaffi. «Non abbiamo mai realizzato nulla di così ampio per una squadra di calcio - spiegano dalla Bolaffi - in passato abbiamo fatto una collezione per il centenario della stessa Juventus e una per i cento anni del Milan. Ma erano molto meno ricche di proposte». «Istantanee di gloria» è prodotto in duemila album che finiranno nelle mani di collezionisti in Italia, Germania, Giappone e Stati Uniti con ventinove francobolli dedicati alle grandi vittorie e ai giocatori più rappresentativi, tre buste filateliche ufficiali, dodici gold foil replica realizzati in lamina d'oro (riproduzioni di francobolli) disegnate da Irio Fantini. I capitoli sono corredati da trentasei schede, in italiano e inglese, redatte da Franco Costa e Andrea De Benedetti.

«E' una vera e propria storia della Juve - dice Costa, già autore dell'"Avvocato e la signora" - che ne ripercorre i successi e ritrae alcuni dei calciatori più significativi. Ad esempio Sivori, Platini, Boniperti, Del Piero e altri splendidi campioni. Moggi, Giraudo, Bettega e Gai hanno ricevuto la collezione e l'hanno molto apprezzata. Mi hanno detto che anche Giovanni Agnelli ha avuto modo di vederla. So che avrà sicuramente gradito». Per molti anni il giornalista torinese ha seguito la Juve, prima come cronista per la Gazzetta del Popolo, poi per la Stampa, quindi per la Rai: «Non si può dire che sia vero e proprio tifoso, ma un appassionato sì. Ritengo uno storiografo della Juve. E tante delle note che ho conservato durante la mia attività sono servite alla realizzazione di questo libro per Bolaffi».

Immagini finite sui francobolli: la Juve del 1905 e Vialli con la Coppa Campioni

Dei capitoli dedicati al ventisettesimo scudetto e al centenario della Juventus si è invece occupato Andrea De Benedetti «al quale abbiamo affidato anche la celebrazione del ventisettesimo scudetto che - affermano in Bolaffi - ci auguriamo sia ormai di prossima vittoria. Il nostro intento è proprio quello di rendere questa collezione aperta a nuove aggiunte ogni qual volta la società bianconera si aggiudicherà nuovi trofei». Intanto, nell'attesa che il palmarès bianconero cresca, Franco Costa ricorda come fu suo il primo istant book che festeggiò uno scudetto juventino: «Era il quattordicesimo, nel '72. Uscì insieme alla Gazzetta del Popolo e ne vendemmo settantamila copie. Con quello che incassò dal libro, l'editore riuscì a pagare le tredicesime dei giornalisti». Forza della Juve.

LA LIBERA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA

Troppe volte il termine "Commercialista" viene impropriamente utilizzato dai mass-media. L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea-Pinerolo-Torino ricorda che l'esercizio delle Libere Professioni riconosciute avviene sotto il controllo dello Stato ed è regolato dalla Legge per la tutela della buona fede del cliente e della qualità della prestazione. In particolare, l'esercizio della Libera Professione di Dottore Commercialista è riservato soltanto a chi -dopo avere conseguito la laurea universitaria e svolto il periodo di tirocinio prescritto dalle Leggi in vigore- ha superato lo specifico Esame di Stato, prevedendo, altresì, il costante aggiornamento nelle materie di competenza attraverso la formazione professionale continua degli Iscritti.

L'ISCRIZIONE ALL'ALBO PUÒ ESSERE VERIFICATA DA CHIUNQUE, IN OGNI MOMENTO, CON UNA SEMPLICE TELEFONATA ALLA SEGRETERIA DELL'ORDINE (TEL. 011 812.18.73) OPPURE CONSULTANDO IL NOSTRO SITO INTERNET WWW.ODC.TORINO.IT.

GLI ISCRITTI NELL'ALBO, ALLA DATA ATTUALE, ELENCATI IN ORDINE ALFABETICO, SONO I SEGUENTI:

ABATE	Giacomo Maria	Via Reyel, 15	Torino
ABBATE	Alberto	Via A. Cantore, 3	Torino
ACCATTINO	Adriana	Via E. Alberton, 1	Ivrea
ACCORNERO	Guido	Via Susa, 35	Torino
ACCORNERO	Mauro	Via Bardonecchia, 81	Torino
ACETO	Sandro	Via Colli, 24	Torino
ACTIS	Maurizio	Viale Europa, 6	Mazze'
AGNESI	Guido	Via Grassi, 18	Torino
AGNELLI	Loredana	Via Lagrange, 35	Torino
AGNISETTA	Aldo	Via Cesana, 74	Torino
AGOSTA	Carlo	Via Lagrange, 10	Torino
AGOSTINO	Rosa	Corso Matteotti, 32/A	Torino
AIASSA	[illegible]	Via dell'Arsenale, 39	Torino
AIMASSO	Antonio	Via Leoni, 10	Torino
AIME	Piero	Via Nota, 3	Torino
AIMO BOOT	Alessandro	Via Repubblica, 44	Malta
AIMONE SEBASTIANO	Maria Lucia	Strada Moncalvo, 15 bis	Moncalieri
AIROLA	Roberta	Cavour, 42	Torino
AIROLDI	Luisa	Via Principe Tommaso, 49	Torino
AIMONE	Lidia	Corso Francia, 2 bis	Torino
ALBERIGNE	[illegible]	C.so Duca degli Abruzzi, 24 bis	Torino
ALBERTI	[illegible]	Via A. Doria, 15	Torino
ALBIERO	Gennaro	Via Cernaia, 27	Torino
ALBIS	[illegible]	Via Duchessa Jolanda, 21 bis	Torino
ALBY	Eugenio	Corso Vinzaglio, 16	Torino
ALDERA	Enrico	Via Susa, 23 bis	Torino
ALDROVANDI	[illegible]	Corso Matteotti, 57	Torino
ALFANO	Giuseppe	[illegible] Agnelli, 42	Torino
ALFE'	Cinzia	Corso Ferrucci, 112/A	Torino
ALIBERTI	Cristina	Corso Siccardi, 9T	orino
ALICANDRI	[illegible]	Via Lamarmora, 31	[illegible]
ALIFREDI	Enrico	Via Saluzzo, 35	Pinerolo
ALLAMANDOLA	Sergio	Via Madama Cristina, 8	Torino
ALLASIA	Fabrizio	Corso Re Umberto I, 6	Torino
ALLIEVO	Giuseppe	Corso Galileo Ferraris, 122	Torino
ALLIONE	Giovanni Carlo	Via Collegno, 38	Torino
ALOSSA	Paolo	Corso Francia, 30	Torino
ALTAMURA	Antonio	Corso Vinzaglio, 14	Torino
ALUFFI VALLETTI	Andrea	Via Cialdini, 16	Torino
AMATO	Leo	Via Principe Tommaso, 36	Torino
AMBROSIO	Elio Ludovico	Corso Agnelli, 42	Torino
[illegible]	Italo	Corso Agnelli, 42	Torino
[illegible]	Andrea	Via Gozzi, 5	Torino
AMBROSO	Luca	Corso Re Umberto I, 8	Torino
AMEGLIO	Giovanni	Corso Galileo Ferraris, 153	Torino
AMELLONE	Alberto	Via E. De Nicola, 20	Settimo T.
AMICO	Anna Patrizia	Via E. De Sonnaz, 19	Torino
AMO	Enrico Mario Piero	Strada del Fioccardo, 206	Torino
ANCARANI	Antonella	Corso Matteotti, 32/A	Torino
ANDREOLETTI	Marco	Via Della Rocca, 4	Torino
ANDREOLETTI	Piercarlo	Corso Duca degli Abruzzi, 59	Torino
ANDREONE	Marco	Via Viberti, 4/B	Torino
[illegible]	Gabriella	Largo Tirreno, 121	Torino
[illegible]	Marisella	Via Revel, 6	Torino
BARBERIS	Massimo	Piazza Molines, 29	Giaveno
BARBERO	Davide	Via del Carmine, 10	Torino
BARBERO	Enrico	Via Ospedale Vigliano, 3	Torino
BARBERO	Sergio	Via San Bernardino, 2	Torino
BARBIER	Manolo	Via Marco Polo, 24	Torino
BARBIER	Micaela	Via Marco Polo, 24	Torino
BARBIERO	Paolo	Via Sant'Antonio da Padova, 1	Torino
BARCELLINI	Giorgio	Via Avogadro, 11	Torino
[illegible]N	Riccardo	Corso Stati Uniti, 57	Torino
[illegible]	Daniel	Via Virginio, 49	Pinerolo
BARLETTA	Patrizia	Piazza C.L.N., 235	Torino
BARLETTA	Stefano	Corso Monfalcone, 39	Torino
BAROLO	Franco	Corso Matteotti, 49	Torino
BARONI	[illegible]	Via Vittorio Veneto, 16	Collegno
BARONIO	Giuliana	Strada del Pavarino, 21	Torino
BARRA	Giuliana	Piazza Luigi Babieri, 25	Pinerolo
BARRA	[illegible]	Via De Gasperi, 4	Ivrea
BARRECA	Barbara Maria	Corso Palestro, 6	Torino
BARRERI	Emanuela	Via S. Clemente, 22	Torino
BARRERI	Stefano	Via S. Clemente, 22	Torino
BASIGLIO	Marco	Via Vitt. Emanuele II, 42	Chieri
BASILIO	Massimiliano	Corso Re Umberto I, 2	Torino
BASILIO	Maurizio	Via De Sonnaz, 19	Torino
BASOCCU	Gian Luca	Corso Re Umberto I, 79	Torino
BASOCCU	Paolo Cesare Emilio	Corso Re Umberto I, 79	Torino
BASOLO	Barbara	Via M. Farina, 68	Borgofranco Ivrea
[illegible]	Secondino	Corso Svizzera, 185	Torino
BASSINO	Barbara	Via dei Guardieri, 12	Torino
BASSO	Carlo	Via della Consolata, 1 bis	Torino
BASSO	Luca	Via G. Casalis, 9	Torino
[illegible]	Alessandro	C.so Vitt. Emanuele II, 12	Torino
BATTAGLIA	Pier Luigi	C.so Vitt. Emanuele II, 12	Torino
BATTAGLIA	Stefano	Via A. Doria, 15	Torino
BAU'	Carlo	Villaggio del Sole, 1	Almese
BAULINO	Luigi	C.so Duca degli Abruzzi, 8	Torino
BAUSANO	Silvia in Vitarelli	Via Madama Cristina, 5	Torino
BANA	Alberto	C.so Duca degli Abruzzi, 17	Torino
BAVA	Franco	Via Olivetti, 73	Stupinigi
BAVA	Marco Maria	Via Perrone, 14	Torino
BAZZINI	Valeria	Via Vassalli Eandi, 29	Torino
BELCI	Massimo	Via Papacino, 2	Torino
BELFIORE	Andrea	Via A.Doria, 15	Torino
BELLARDI	Gianfranco	Corso Re Umberto I, 22	Ivrea
BELLASSAI	Salvatore	Via Palestro, 31	Ivrea
BELLEGGIANO	Marcello	Corso Siccardi, 4	Torino
BELLO	Raffaella	Corso Re Umberto I, 10	Torino
BELLONE	Roberto	Via Roma, 30	Trofarello
BELLORA	Ezio	Via Pomba, 29	Torino
BELMONDO	Cristina	Via San Lorenzo, 2	Bussoleno
BELMONTE	Stefano	Via Revel, 20	Torino
BELTRAMO	Luciano	Via Circonvallazione, 11	Rivarolo Chen
BENA	Consolata	Via Ritimo, 9	Pino Torinese
BENATTI	Enrico	Via Lamarmora, 31	Torino
BENEDETTO	Davide	Via Cibrario, 13	Torino
BENGIO	Roberta	Corso Bolzano, 6	Torino
BENNA	Maria Luisa	C.so Vitt. Emanuele II, 76	Torino
BENNANI	Vittorio	C.so Vitt. Emanuele II, 68	Torino
BERALDI	Mario	Corso Re Umberto I, 1	Torino
BERARDINO	Alessio	Via Matteotti, 19	Torino
BERETTA	Carlo	C.so Duca degli Abruzzi, 28	Torino
BERETTA	Roberto	Via Papacino, 2	Torino
BERGAMINI	Laura	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
BERNABO' SILORATA	Maria Chiara	Via Ventimiglia, 71	Torino
BERNASCONI	Pierluigi	Via Lamarmora, 77	Torino
BERNELLI	Franca Laura	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
BERSANI	Paolo	Corso Moncalvo, 37	Torino
BERSANO	Alfonso	Corso Regio Parco, 135	Torino
BERSANO	Silvia	Via Superga, 46/3	Nichelino
BERTI	Andrea	Via Garibaldi, 44	Torino
BERTINETTI	Franco	Via Castellamonte, 6	Banchette
BERTINO	Albino	Via Vigna, 29	Cirie'
BERTINO	Paola	Via Vigna, 29	Ciriè
BERTOLA	Paola	Via Donati, 14	Torino
BERTOLA	Riccardo	Corso Trapani, 157	Torino
BERTOLDI	Bernardo	Corso Stati Uniti, 41	Torino
BERTOLDO	Lucia	Via Palestro, 31	Ivrea
BERTOLDO	Marco	Corso Fiume, 14	Torino
BERTOLINI	Sergio	Corso Traiano, 59	Torino
BERTOLINO	Alessandra Piera	Viale del Castello, 29	Moncalieri
BERTOLOME	Giuseppe	Via C.Battisti, 11	Chieri
BERTOLOTTO	Chiara	Via Agnelli, 5	Pinerolo
BERTONE	Giuseppe	Via Pomba, 6/B	Torino
BESSO	Ivano Sergio	Via Mazzini, 4	Settimo T.
BEUX	Carlo	Via De Amicis, 22	Collegno
BIANCARDI	Piero	Via Onorato, 18	Torino
BIANCHI	Carla	C.so Massimo d'Azeglio, 30	Torino
BIANCHIN	Cate Maria Federica	Corso Montevecchio, 37	Torino
BIANCHIN	Marco	Corso Re Umberto I, 1	Torino
BIANCIOTTO	Franca in Meiore	Via Saffi, 4	Torino
BIANCO	Giovanni	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
BIANCO	Pier Paolo	Via Marco Polo, 7	Settimo T.
BIESTRO	Giuseppe	Via Avogadro, 19	Torino
BIFFI	Giuseppe	C.so Regina Margherita, 216	Torino
BIGLIA	Giacomo	Via Garibaldi, 6	Torino
BIGLIA	Guglielmo	C.so Duca degli Abruzzi, 2	Torino
BIGONI	Marco Giuseppe	Corso Lecce, 96	Torino
BIGOTTI	Andrea	Via Filadelfia, 165	Torino
BILANCINI	Luca	Via Assarotti, 10	Torino
BINELLO	Alessandro	Piazza 18 Dicembre, 5	Torino
BINELLO VIGLIANI	Mauro	Corso Matteotti, 0	Torino
BIORA	Gisella	Strada Torino, 67/2	Moncalieri
BIRINI	Andrea	Via Torino, 129	Rivalta
BISANTI	Giulia	C.so Vitt. Emanuele II, 172	Torino
BISCARO	Danilo	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
BLANCHET	Gian Mario	Via Mazzini, 30	Susa
BLANDINO	Barbara	Corso Einaudi, 20	Torino
BLANDINO	Saverio	Corso Casale, 52	Torino
BLEFARI	Maria Cristina	Via Magenta, 57	Torino
BLINI	Luca	Via Napione, 22	Torino
BO	Gianlorenzo	Via Ronmarillo, 6	Rivarolo Can.
BO	Sabina	Via Antonori, 6	Torino
BOCCADORO	Marco	Via Bartolomeo, 25	Torino
BOCCALATTE	Marco	Via Cernaia, 24	Torino
BOCCARDO	Mauro	C.so Vitt. Emanuele II, 94	Torino
BOCCARDO	Paola	Via Morosini, 19	Torino
BOCCASSINO	Pier Franco Maria	Strada del Mainero, 66/9	Torino
BOCCHINO	Umberto	Via Bobbio, 16	Torino
BODIGLIO	Alberto	Via G. Collegno, 7	Torino
BODOIRA	Pasqualina	Via Bardonia, 7	La Cassa
BOERIS FRUSCA	Emiliano	Corso Galileo Ferraris, 146	Torino
BOETTI	Marina	Via Carpenzalazione, 5	Ivrea
BOETTO	Roberta	Via Ragazzi del 99, 20	Rivarolo Can.
BOFFA	Franco	C.so Galileo Ferraris, 146	Torino
BOFFA	Pierantonio	Corso Vinzaglio, 35	Torino
BOGETTI	Maurizio	Via Sanotrio, 13/A	Torino
BOGGETTO	Carlo Valerio Mario	Via Sant'Anselmo, 14	Torino
BOGGETTO	Rinaldo	Via Sant'Anselmo, 14	Torino
BOGGIATTO	Paola	Corso Vinzaglio, 12 bis	Torino
BOGIANCHINO	Monica	Via Cernaia, 14	Torino
BOIDI	Giovanni	Corso Re Umberto I, 2	Torino
BOIDI	Mario	Via A. Doria, 15	Torino
BOIDI	Massimo	Via A. Doria, 15	Torino
BOLLO	Corrado	Via Cavour, 7	Settimo Vitt.
BOLTRI	Massimo	C.so Vitt. Emanuele II, 12	Torino
BONADA	Mario	Via Bartolomeo, 2	Torino
BONARDI	Giuseppe	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
BONELLI	Fulvio	Corso Matteotti, 32/A	Torino
BONELLI	Paola	Corso Re Umberto I, 2	Torino
BONETTI	Antonio	Via San Quintino, 36	Torino
BONETTO	Andrea	Via Andrea Costa, 12	Collegno
BONETTO	Paola	Via A. Costa, 12	Collegno
BONETTO	Renata	Via Costa, 12	Collegno
BONGIANINO	Pier Giuseppe	Corso Torino, 134	Rivarolo Can.
BONGIOVANNI	Anna Maria	Via San Rocco, 19	Torino
BONGIOVANNI	Danilo Antonio	Corso Ferrucci, 46	Torino
BONGIOVANNI	Stefano	Via San Rocco, 19	Torino
BONICELLI	Enrico	Corso Re Umberto I, 1	Torino
BONINO	Andrea	Via Baltimora, 137	Torino
BONINO	Cesare	Via S.Clemente, 22	Torino
BONINO	Danila	Corso Torino, 134	Rivarolo Can.
BONINO	Serena	Via XX Settembre, 58	Torino
BONIZZI	Elisa Maria	Via Vela, 35	Torino
BONO	Mario	Via M. Macchi, 26	Milano
BONO	Umberto	Corso Francia, 2 bis	Torino
BONOMETTI	Paolo Angelo	Corso Vinzaglio, 23	Torino
BONTEMPO	Riccardo	Piazza Statuto, 10	Torino
BORATTO	Corrado	Via Castellazzo, 6/A	Pavarolo
BORDONE	Paolo	Via della Rul, 32/1	Bruino
BORDUNALE	Elio	Via Bunava, 5	Pinerolo
BORELLA	Giovanna	Corso Re Umberto I, 10	Torino
BORETTO	Gianluca	Via G. A. Mario, 10	Chivasso
[illegible]	Ezio	Via Vela, 35	Torino
BORGARELLO	Luigi	Corso Re Umberto I, 82	Torino
BORGNINO	Riccardo	Via Palmieri, 29	Torino
BORGO	Annamaria	Via Lamarmora, 6	Torino
BORGO	Mario	Corso Matteotti, 0	Torino
BORDO	[illegible]	Via Lamarmora, 6	Torino
BORGOGNO	Mauro	Galleria San Federico, 54	Torino
BORIO	Bruna	Viale Cavour, 3	Chivasso
BORTIGNONI	Gabriele	Via Ormea, 16	Torino
BORTOLINI	Pierluigi	Via Lesegno, 78	Torino
BOSCA	Marilli	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
BOSCARATO	Paolo	Via Donati, 14	Torino
[illegible]	Francesco Giuseppe	Via Torino, 17	Cuorgne'
BOSCO	Laura	Via Damiano Chiesa, 26	Collegno
BOSCO	Luca	Piazza Maria Teresa, 3	Torino
BOSCO	Massimo	Via Caboto, 35	Torino
BOSIO	Emilio	Piazza Montanari, 145	[illegible]
[illegible]	Gabriella	Via Palmieri, 29	Torino
BOSIO	Luisa	Via Avogadro, 12/A	Torino
BOSSI	Carlo	Via San Quintino, 31	Torino
BOSSOTTI	Massimo	Via Mathis, 7	Torino
BOSTICCO	[illegible]	C.so Vitt. Emanuele II, 108	Torino
BOSTICCO	Maria Cristina	Via Revel, 18	Torino
BOTTA	Giancarlo	Via Cernaia, 24	Torino
BOTTACCO	Enrico	Via Torino, 65/A	Trofarello
BOTTEGAL	Armando	Via Vela, 3	Torino
[illegible]	Pierluigi Maria	Corso Galileo Ferraris, 26	Torino
BRACALONI	Gianluca	Via F. Dellala, 8	Torino
[illegible]	Pietro	Via Sicilia, 56	Roma
BRACCO	Silvio	Via Lagrange, 27	Torino
BRACHET CONTOL	Piergiorgio	Corso Matteotti, 57	Torino
BRAGGIO	Maria Rosa	Via San Francesco d'Assisi, 35	Torino
BRAJA	Alessandro	Corso Re Umberto I, 1	Torino
BRAIA	Eugenio Mario	Corso Re Umberto I, 1	Torino
BRAJA	Piera in Gallone	Corso Re Umberto I, 1	Torino
BRAMANTE	Paolo	Via Garibaldi, 44	Torino
BRANCA	Stefania	Via Rembrt, 50	Rivoli
BRANDA	Domenico	Via Avogadro, 12/A	Torino
BRASSEA RAT	Claudio Gianluca	Via Chalbert, 20	Torino
BRAVI	Sergio	Via Matteotti, 44	Avigliana
BRESSO	Marco	Via Volta, 3	Torino
BREZZA	Ruggero	Via Avogadro, 19	Torino
BRINO	Marco	Via S. Clemente, 14	Torino
BRODA	Biancamaria	C.so M. d'Azeglio, 72	Torino
BROGI	Filippo	Via Turrano, 45	Torino
BRUGNONI	Corrado	Via Sacchi, 28 bis	Torino
BRUNERO	Domenico	Corso Galileo Ferraris, 90	Torino
BRUNERO	Giorgio	Corso Tassoni, 31/A	Torino
BRUNERO	Mariangela	Via Mazzini, 4/1	Cirié
[illegible]	Annibale	Via San Massimo, 48	Torino
BRUNO	Luigi	Corso Einaudi, 3	Torino
BRUNO	Stefania	Via Magenta, 35	Torino
BRUZZO	Carlo	Via Alberoni, 11/1	Torino
BUCCHIONI	Barbara	Corso Trapani, 110	Torino
BURESI	Valter	Via Pinerolo, 1	Torino
BUMMA	Michele	Via Papacino, 2	Torino
BUNINO	Mauro	Corso Siccardi, 11 bis	Torino
BURATTO	Maura	Via Valeggio, 24	Torino
BURLANDO	Paolo	Corso Vinzaglio, 29	Torino
BUSATO	Monica	Piazza del Monastero, 5	Torino
BUSCA	Daniele Floriano	Via Palestro, 16	Ivrea
BUSSI	Piero	Via Genta, 9	Moncalieri
BUSSO	Mario Matteo	Galleria San Federico, 54	Torino
BUSSO	Mauro	Via Nizza, 294	Torino
BUSSONE	Sergio	Via Torino, 60	Druento
BUZZI	Renato Maria	C.so Duca degli Abruzzi, 70	Torino
CACCAVALE	Carmen	Via Cascinette, 42	Ivrea
CACCIARI	Paolo	Via Casalis, 49	Torino
CACCIATORE	Umberto	Corso Matteotti, 36	Torino
CACCIOLA	Maurizio	Via San Quintino, 36	Torino
CACIOLI	Marco	Via Palmieri, 63	Torino
CAFASSO	Paolo	Via Monfalcone, 17	Torino
CAGLIERO	Giuseppe	Corso Montevecchio, 39	Torino
CAGNASSONE	[illegible]	Via Morgari, 12	Torino
CAGNAZZO	Roberto Maria	Corso Govone, 18	Torino
CALAFATI	Barbara	C.so Re Umberto I, 35 bis	Torino
CALANCA	Maria Luisa o Chiarella	Corso Matteotti, 13	Torino
CALCAGNI	Antonio	Corso Einaudi, 1	[illegible]
CALCAGNO	Giacomo	Via Roma, 53	Almese
CALCAGNO	Simone	Via Barbaroux, 29	Torino
CALCIA	Lorenzo	Corso Matteotti, 0	Torino
CALCIO MICHELETTO	Paola	Via Castellamonte, 37	Ciriè
CALEFFI	Claudia	Via Villa della Regina, 6	Torino
CALEFFI	Torquato	Via Villa della Regina, 6	Torino
CALIGARIS	Rodolfo	Via Buniva, 85	Pinerolo
CALISSANO	Felice	Corso Vinzaglio, 29	Torino
CALLERI	Giovanni	C.so Duca degli Abruzzi, 16	Torino
CALLERI	Silvio	C.so Duca degli Abruzzi, 16	Torino
CALVI DI COENZO	Gherardo	Via Montevecchio, 2	Torino
CALVI	Maurizio	Via Colli, 20	Torino
CAMBURSANO	Dario	C.so Duca degli Abruzzi, 32	Torino
CANOLETTO	Cesare in Monte Ros	Via A. Doria, 15	Torino
CAMPANALE	Andrea	Corso Galileo Ferraris, 71	Torino
CAMPANINI	Gedeon in Mariam	Via Cernaia, 27	Torino
CANAPIA	Mauro	Via Alessandria, 47	Torino
CAMURATI	Alberto	Corso Matteotti, 36	Torino
CANARGIU	Fabrizio	Via Perrone, 14	Torino
CANAVERA	Adriano	Via Casalis, 49	Torino
CANAVESIO	Franco	Via Manzoni, 4	Torino
CANCELLIERE	Paola	Viale IV Novembre, 2	Rivarolo Can.
CANENSI	Daniela	C.so Vittorio Emanuele II, 61	Torino
CANEPA	Massimo	Via Alfieri, 16	Torino
CANNATA	Rosina in Mariano	Corso Principe Oddone, 3	Torino
CANONICA	Giorgio	Via Galliccardino, 3	Torino
CANONICO	Valentino	Corso Matteotti, 30	Torino
CANTALUPPI	Roberto	Piazza C.L.N., 235	Torino
CANTATORE	Maria Celeste	Via Chiaramberta, 4	Torino
CANTINO	Riccardo	Via A. Doria, 15	Torino
CANTINO	Valter	Via Borgofranco, 25/21	Ivrea
CAPELLA	Alberto	C.so Duca degli Abruzzi, 2	Torino
CAPELLO	Mario	Via Trepoli, 12	Torino
CAPITANIO	Rino	Via Milano, 41	Torino
CAPODANNO	Emilia	Via Perrone, 3	Torino
CAPONACCIO DEL MONTE	M.Gloria	Via Assarotti, 5	Torino
CAPRA	Marilena	Via S. Clemente, 22	Torino
CAPRETTI	Paola	Corso Orbassano, 336	Torino
CAPUTO	Catalido	C.so Regina Margherita, 65	Torino
CARACCIOLO	Marco	Via Brunzo', 24 bis	Torino
CARAMIELLO	Roberto	Corso Galileo Ferraris, 22	Torino
CARASTRO	Vania	Via Rivoli, 57/1	Rosta
CARATOZZOLO	Grazia in Grippa	Piazza Borgolo, 6	Torino
CARBONE	Angela	Via Torino, 72	Chivasso
CARBONE	Raffaella	Via Pastrengo, 24	Torino
CARCAGNI	Davide	Via De Sonnaz, 14	Torino
CARCATERRA	Roberto	Piazza Statuto, 16	Torino
CARCHERI	Pier Cesare	C.so Vitt. Emanuele II, 3	Torino
CARDEA	Daniela	Via Erasmo da Rotterdam, 6	Torino
CARDENTI	Gian Luca	Via De Sonnaz, 11	Torino
CAREGGIO	Laura	Via De Sonnaz, 14	Torino
CARELLO	Domenico	Via Sacchi, 28 bis	Torino
CARENA	Andrea	St. Madalena, 109/24	Moncalieri
CARENA	Mario	Corso Matteotti, 29	Torino
CARETTI	Andrea	Corso Galileo Ferraris, 16	Torino
CARETTI	Enrico	Piazza Martin della Libertà, 1	Castelnuovo
CARLINO	Marta	Corso Orbassano, 336	Torino
CARMAGNOLA	Mario	Via Frangieri, 8	Torino
CARNEVALE	Claudia	Corso Matteotti, 35	Torino
CARNILE	Carmelo	Via Trepoli, 159	Torino
CARO	Lorenzo	Via Galvani, 14	Pinerolo
CAROSSIA	Laura	Via Cassini, 44	Torino
CARRA'	Paola	C.so Vitt. Emanuele II, 96	Torino
CARRERA	Ernesto	Via Tennevilli, 18	Moncalieri
CARRERA	Luca	Via Pinerolo, 22	Torino
CARRIERI	Antonio	C.so V.to. Emanuele II, 68/A	Torino
CARROZZO	Filippo	C.so Vitt. Emanuele II, 90	Torino
CASALE	Marco	Via Farinelli, 18	Torino
CASALEGNO	Mauro	C.so Duca degli Abruzzi 34 bis	Torino
CASALI	Pierpaolo	Via Assarotti, 9	Torino
CASALIS	Anna Rosa	C.so Massimo d'Azeglio, 30	Torino
CASALIS	Paola	Corso Re Umberto, 63	Torino
CASALONE	Pier Giorgio	Via Belfiodi, 11/10	Torino
CASAPIERI	Massimo	Piazza Statuto, 9	Torino
CASARO	Filippo	Corso Turati, 74	Torino
CASARTELLI	Luciano	Via Lamarmora, 73	Torino
CASETTA	Roberto	Via Vela, 35	Torino
CASONATO	Giorgio	Via Circonvallazione, 54	Ivrea
CASSAROTTO	Massimo	Via Viberti, 4/B	Torino
CASSEITA	Fabrizio	Strada d'Harcourt, 30/19	Torino
CASTELLARO	Claudia	C.so Galileo Ferraris, 146	Torino
CASTELLI	Antonietta Maria	Corso Corsica, 1	Torino
CASTELLINO	Onorato	Strada Moncalvo, 24	Moncalieri
CASTELLO	Armando	Piazza Repubblica, 9	Chivasso
CATALANO	Raffaella	C.so Vitt. Emanuele II, 71	Torino
CATALDI	Ombretta	Corso Matteotti, 21	Torino
CATAPANE	Giuseppe	Via Don Minzoni, 10	Torino
CATARINELLA	Raffaele	C.so Vitt. Emanuele II, 68	Torino
CATTANEO	Sergio Dionigi	Via IV Novembre, 5	Rivarolo Can.
CATTELINO	Luciano	Via Verdi, 30	Collegno
[illegible]	Massimo	Via Bossi, 4	Rivoli
CAVALLO	Isabella	C.so Vitt. Emanuele II, 94	Torino
CAVERZASI	Pierpaolo	Via Madama Cristina, 8	Torino
CAVICCHIOLI	Giovanni Battista	Via Rovel, 18	Torino
CAVIGLIASSO	Maria Giuseppina	Vicolo Colletta, 5	Villarbasse
CAVIGLIONE	Paolo Maria Ettore	Via Nizza, 69	Torino
CAVONE	Claudio	Corso San Maurizio, 17	Torino
CAZZOLA	Nunzio	Via Cernaia, 15	Torino
CECCHETTI	Piero	Corso Re Umberto I, 2	Torino
CECHET	Cristiana	Via Vittorio Amedeo II, 9	Torino
CELLEGHIN	Gianna	Via De Gasperi, 4	Ivrea
CEPPA	Vincenzo	Galleria San Federico, 54	Torino
CEPPI	Carla	Via Italo Calvino, 15	Orbassano
CERALE	Giuseppe	C.so Massimo d'Azeglio, 8	Torino
CERAOLO	Massimo	Corso Matteotti, 51	Torino
CERAVOLO	Maria Carmela	C.so Duca degli Abruzzi, 34 bis	Torino
CERCHIA	Anna Clelia Lucia	Vicolo Malingri, 16	Orbassano
CERESA	Tancredi	Via Legnano, 27	Torino
CERETTI	Nino Stefano	Via Cambiano, 4	Pinerolo
CERMIGNANI	Giuseppe	Via Ventimiglia, 204	Torino
CERNUSCO	Enrico Maria Giuseppe	Via Verdi, 7	Settimo T.
CERRANO	Maurizio	Via XX Settembre, 3	Torino
CERRATO	Marco	Via Cagni, 29	Pinerolo
CERRI	Pietro Angelo	Via San Tommaso, 27	Torino
CERRUTI	Alessandro	Via Sacchi, 28	Torino
CERRUTI	Giampiero	Corso Sebastopoli, 28/A	Torino
CERRUTI	Giuseppe	Via Sacchi, 24	Torino
CERRUTI	Silvio	Via Vela, 35	Torino
CERUTTI	Bruno	Via Baltimora, 21	Torino
CERUTTI	Gian Maria	Largo Nicola Fabrizi, 85	Torino
CERUZZI	Giuseppe	Via Roma, 3	Torre Pellice
CERUZZI	Paolo	Corso Bolzano, 2	Torino
CESA	Alberto	Corso Montecucco, 71	Torino
CESTARI	Luigi	Corso Galileo Ferraris, 71	Torino
CESTARO	Giuseppe	Corso Vinzaglio, 13	Torino
CHECCHIN	Claudia	Strada Sorrivecchia, 8	Peretto T
CHIAPELLO	Andrea	Via Menabrea, 10	Torino
CHIAPPERO	Giuseppe	Via Galileo Galilei, 13	San Paolo Val Lanzo
CHIAPPERO	Luca	C.so Vitt. Emanuele II, 71	Torino
CHIAPPINO	Alberto	Via Cernaia, 14	Torino
CHIARLE	Giulia	Via Fasella, 58	Gilvetto
CHIATELLINO	Lodovico	Via Pysani, 27	Torino
CHIAVASSA	Paolo	Via Biamet, 24 bis	Torino
CHIAVAZZA	Bernardo Maria	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
CHICCO	Stefano	Via Padre mgo, 1	Moncalieri
CHIELI	Emanuele Manotti	Via Assarotti, 10	Torino
CHIELI	Renato Maria	Via Assarotti, 10	Torino
CHIESA	Alex	Via M. Polo, 24	Torino
CHIESA	Maria Donatella	Strada del Tiglini, 17	Torino
CHIESA	Rosanna	Corso Racconigi, 208	Torino
CHIOLERO	Daniela	Via T. Villa, 75	Torino
CHIOSSO	Paolo	C.so Vitt. Emanuele II, 94	Torino
CIAN	Alessandra	Via F. Dellala, 8	Torino
CIANCAGLINI	Antonietta	Via dei Mille, 7	Torino
CIANCAGLINI	Giovanni	Via Talarne, 10	Torino
CIANI	Marco	Via Magenta, 35	Torino
CICCHIELLO	Daniela	Corso Cosenza, 53	Torino
CICCONE	Domenico	Corso Marconi, 10	Torino
CICCONE	Maurizio Carlo	Via Vespucci, 8	Torino
CICERALE	Massimo	Via Provana, 24 bis	Settimo T
CIGALINI	Gabriella	Via Torino, 126	Brandizzo
CIGNETTI	Marco	Via Totti Alessa, 5	La Loggia
CIOCCA	Luciano	Via G. Collegno, 7	Torino
CIPRESSO	Luca	Via Buozzi, 32/B	Collegno
CIRIGLIANO	Rosalba	Corso Matteotti, 32/A	Torino
CIRILLO	Enrico	Corso Tassoni, 74	Torino
CIUFFREDA	Lizzia	Corso Lecce, 76	Torino
CIVALLERI	Marco	Corso Dante, 2	Torino
CIVALLERO	Carla	Corso Re Umberto I, 79	Torino
CIVRAN	Fulvio	Via dei Mille, 32	Torino
CLARETTA ASSANDRI	Paolo	Corso Stati Uniti, 41	Torino
CLAUDILI	Elisabetta	Corso Stati Uniti, 39	Torino
CLEMENTE	Sergio	Via Palmieri, 25	Torino
COALOVA	Fabrizio	Piazza Solferino, 14	Pinerolo
COCINO	Sergio	Corso Rosselli, 44	Torino
COCIRIO	Andrea	Via Buenos Aires, 33	Torino
COGA	Roberto	Corso Re Umberto I, 60	Torino
COGNARO	Steno Giuseppe	Piazza Bernini, 16	Torino
COGGIOLA	Laura Maria	Via Mazzini, 16	Belmonte
COGLIATI	Carlo	Corso Einaudi, 20	Torino
COLETTI MOGLIA	Emanuela	Via Foligno, 99 bis	Torino
COLETTO	Giacomo	Via Almese, 32	Villar Dora
COLLA	Massimo	Piazza Carlo Alberto, 62	Carignano
COLOMBANO	Paola	Corso Re Umberto I, 22	Ivrea
COLOM

[redacted]	Danilo	Via Crivelli, 20	Torino
FLORE	Patrizia Sara	Via Cagliari, 33	Leinì
FLORIDIA	Giulio	Corso Re Umberto I, 1	Torino
FLORIO	Monica	Via P.C. Boggio, 83	Torino
FLORIS	Anna	Via Ormea, 151	Torino
FOCHI	Mario	Via Palmieri, 11	Torino
FOGLIA	Pier Luigi	Via Cosseria, 6	Torino
FOGLIO	[redacted]	Via San Massimo, 48	Torino
FONTANA	Margherita	Via XXIV Maggio, 4	Moncalieri
FONTANELLA	Enrico	Strada Cuorgnè, 189	Caselle T.
FONTANELLA	Giovanni	Corso Trapani, 7	Torino
FONTANELLA	Luisella	Corso Trapani, 7	Torino
FOR[redacted]	[redacted]	Piazza Statuto, 10	Torino
FORLANI	Antonio	Via San Francesco d'Assisi, 35	Torino
FORLENZA	Grazia	Via Ponchielli, 54	Moncalieri
FORMICA	Vincenzo	C.so Unione Sovietica, 409	Torino
FORMICHELLA	Michele	C.so Regina Margherita, 194	Torino
FOR[redacted]	Donatella	Via Giolitti, 4	Rivoli
FORNASIER	Andrea	Via Alpignano, 5	Torino
FORNELLI	Enrico	Via Asti, 2	Torino
FORNERO	Luca	Corso Vinzaglio, 35	Torino
FORNERO	Marina in Rigon	Via Colli, 1	Torino
FORNERO	Pier Paolo	Piazza Cavour, 12	Pinerolo
FORTE	Alessandro	Via Assarotti, 10	Torino
[redacted]	Claudio Vincenzo	Corso Vinzaglio, 35	Torino
FOTI	Paola	Via Revel, 6	Torino
FOZZI	Manuela Ramona	Via San Quintino, 32	Torino
[redacted]	[redacted]	Corso Turati, 70	Torino
FRACCHIA	Gianpiero	Vicolo S. Antonio, 4	Chieri
FRAGALA'	Giuseppa	Corso Vinzaglio, 16	Torino
FRANCESCONI	Cristina	Corso Novara, 50	Torino
FRANCIA	Pietro	Corso Lecce, 15	Torino
[redacted]	Luigi	Via Donati, 14	Torino
FRANCO	Vincenzo	Corso Siccardi, 11 bis	Torino
FRANCOLINO	Paola in Garino	C.so Duca degli Abruzzi, 71	Torino
FRANCONE	Giovanni	Corso Re Umberto I, 61	Torino
FRASCAROLO	Alberto	[redacted]	Torino
FRASCAROLO	Claudio	C.so Massimo d'Azeglio, 8	Torino
FRASCAROLO	Piero	Via Sagliano Micca, 3	Torino
FRASCINELLI	[redacted]	Via Bolero, 16	Torino
FRESTA	Alfio	Corso Francia, 17	Torino
FRIGERIO	Gianluigi	Corso De Gasperi, 129	Rivoli
[redacted]	Luigi	Via del Carmine, 10	Torino
FRIGERIO	Viviana	Corso Galileo Ferraris, 46	Torino
FUGOLO	Elena	Via Pomba, 29	Torino
FURNO	Francesco	Via Colonnello, 17	Strambino
GABOLA	Andrea	Corso Re Umberto I, 8	Torino
GAETA	Anna Maria	Corso Peschiera, 277	Torino
GAGLIARDI	Donata in Calvo	Corso Vinzaglio, 9	Torino
GAGLIARDINO	[redacted]	Via Italia, 4/A	Chivasso
GAGNOR	Enrica	Via Morghen, 33	Torino
GAI	Domenica	Via Bolero, 16	Torino
GAI	Silvano	Via Avigliana, 7/74	Torino
GAIA	Manuela	Via Morghen, 34	Torino
GALASSO	Alfredo	Via Santa Chiara, 52	Torino
GALEOTTI	Donata	C.so Duca degli Abruzzi, 14	Torino
GALETTO	Giovanni	Via Donati, 14	Torino
GALIZIA	[redacted]	Corso Montevecchio, 39	Torino
GALLEA	Marco	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
GALLIANO	Paolo	Via Umberto I, 47	Volvera
GALLINA	Valeria	Galleria San Federico, 54	Torino
GALLINATTO	[redacted]	Via dei Guarini, 12	Torino
GALLIZIO	Giovanni	Galleria San Federico, 54	Torino
GALLO	Gabriele	Corso Re Umberto I, 8	Torino
GALLO LASSERE	Andrea	Via G. Bruno, 8/5	Castelnuovo
GALLONE	Alessandro	Corso Re Umberto I, 1	Torino
GALLUZZO	Mauro	Via Pinelli, 42	Torino
GALLY	Dario	Via Vittorio Amedeo II, 14	Torino
GALVAGNO	Beatrice	Strada del Bellardo, 113	Torino
GAMBA	Dante	Via Morosini, 10 bis	Nichelino
[redacted]	Silvia	Via IV Novembre, 9	Avigliana
GAMBARANA	Giovanni	Corso Ferrucci, 65/F	Torino
GAMBARUTO	Vincenzo	Corso Matteotti, 49	Torino
GANDOLFO	Salvatore	Corso Stati Uniti, 35	Torino
GARAMBOIS	Paola	Corso Matteotti, 30	Torino
GARASSINO	Ercole	Via San Tommaso, 20	Torino
GARASSINO	Maria Luisa Chaves	Strada Altiercnti, 13/A	Torino
GARAU	Giancarlo	Via Bogino, 13	Moncalieri
GARBARINO	Carmela	Corso Stati Uniti, 15	Torino
[redacted]	Silvia	C.so Massimo d'Azeglio, 16	Ivrea
[redacted]	Margherita	C.so Vitt. Emanuele II, 170	Torino
GARELLI	Piera	Strada del Fraccardo, 185	Torino
GARELLI	Stefanino	Corso Palestro, 5	Torino
GARGANO	Piero	Corso Vinzaglio, 16	Torino
GARIGLIO	Cristina	Via Rivoli, 14	Rivoli
GARZINO DEMO	Ada Alessandra	Corso Montevecchio, 39	Torino
GASCO	Ivano	Via Da Sonnaz, 19	Torino
GASTALDI	[redacted]	Via Montebello, 17	Pinerolo
GATTIGLIA	[redacted]	Corso Re Umberto I, 63	Torino
GATTO	[redacted]	Corso Agnelli, 26	Torino
GAUTIER	M. Cristina	C.so Galileo Ferraris, 116	Torino
GAVEGLIO	Cristina in Raccia	Via Trieste, 6	Cavignano
[redacted]	Franca	Corso Montevecchio, 38	Torino
[redacted]	Sergio	Via Saluzzo, 35	Pinerolo
GAZZERA	Luigi	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
GAZZOTTO	Fabrizio	Via del Carmine, 8	Torino
GAZZOTTO	Franco	Via del Carmine, 8	Torino
GELLI	Valentina	C.so Vitt. Emanuele II, 71	Torino
GEMERO	Manlio	Via Madama Cristina, 104	Torino
GENINAT COSATIN	Massimo	Via Alle Fabbriche, 183	Caselle T.
GENINATTI	Cesare	C.so Vitt. Emanuele II, 94	Torino
GENTA	Gian Giacomo	Via Valgioie, 47	Torino
GENTA	Mirella	Corso Re Umberto I, 10	Torino
GENTILE	Massimiliana	Via G. Carena, 7	Torino
GERBALDO	Gabriella	C.so Unione Sovietica, 248	Torino
GERGINO	Amedeo	Corso Cairoli, 22	Torino
GERMANETTI	Roberto	Via Po, 12	Chivasso
GERMANO	Gualtiero	Via Torre Pellice, 34	Ivrea
GERMANO	Patrizia	Via Jervis, 52	Ivrea
GERMONIO	Massimo	Corso Re Umberto I, 1	Torino
GERVASIO	Anna	Via Roma, 32	Cavour
GHERARDINI	Giovanni	Corso Monte Cucco, 33	Torino
GHIAZZA	Luisa	Corso Vinzaglio, 35	Torino
GHIGGIA	Martina	Via San Antonio da Padova, 3	Torino
GHIGLIONE	Maria Paola	Via Torino, 124	Nichelino
GHIGO	Gian Piero	C.so Vitt. Emanuele II, 48	Torino
GHIRARDI	Pier Franco	C.so Massimo d'Azeglio, 76	Torino
GHIRINGHELLI	[redacted]	Via Garibaldi, 3	Cafasse
GIACHINO	Giuseppe	Corso Matteotti, 21	Torino
GIACOLETTO	Valeria	Via IV Novembre, 5	Rivoli Cas.
[redacted]	Antonella	Corso Francia, 17	Collegno
GIAI BISCHIA	Franco	Via Pavia, 19	San Secondo di Pinerolo
GIAMBRA	Paolo	Via Principe Tommaso, 49	Torino
[redacted]	[redacted]	Via Agostino Richerio Ossola, 23	Torino
GIAMPIETRO	Mariangela	Via Tolmino, 21	Torino
GIANFALA	Francesco	Corso Francia, 296	Torino
GIANNECCHINI	[redacted]	Via Maria Vittoria, 18	Torino
GIANNESE	Elisa Maria	Strada Maddalena, 20/1	Moncalieri
GILARDI	Angelo	Corso Galileo Ferraris, 26	Torino
GILI	[redacted]	Corso Ferrucci, 112/A	Torino
GILI	Massimo	Via Perrone, 14	Torino
GILI	Maurizio Stefano	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
GINISIO	Lorenzo	Via Cibrario, 13	Torino
GINO	Andrea	Via Lamarmora, 31	Torino
GIOANNINI	Giampaolo	Via IV Novembre, 5	Rivarolo Can.
GIOLITTO	Alessandra	Via Susa, 19	Torino
GIOLITTO	[redacted]	Vicolo S. Antonio, 4	Chieri
GIORCELLI	Giovanni Battista	Corso Re Umberto I, 57	Torino
GIORDANA	Sandro	Via Vela, 35	Rivoli
GIORDANESE	Stefano	Viale Matteotti, 30	Chivasso
[redacted]	Maria Carla	Via Boccardo, 26	Torino
GIORDANO	Fabio	Via della Valle, 19	Rivalta
GIORDANO	Francesca	Via Roma (Piazza C.L.N.), 243	Rivoli
GIORDANO	Paola Lucia	Corso Matteotti, 49	Torino
GIORGI	Maurizio	Corso Matteotti, 29	[redacted]
GIORGI	Renato	Corso Matteotti, 29	Torino
GIORGIERI	Cinzia	Via Ghemme, 36	Torino
[redacted]	Andrea	Via Vandalino, 18	Grugliasco
[redacted]	Nino	Via Borgomanero, 7	Torino
GIOVANDO	Guido	Via Carlo Alberto, 6	Torino
GIPPONE	Andrea	Corso Re Umberto I, 79	Torino
GIRARDI	Guido	C.so Duca degli Abruzzi, 43	Torino
GIRAUDI	Gianfranco	Via Magenta, 49	Torino
GIRAUDO	Adalberto	Via Valfrè, 4	Torino
[redacted]	Massimo	Corso Re Umberto I, 2	Torino
GIROTTO	Luisa	Via Legnano, 27	Torino
GISONDI	Gianni	Via Belfiore, 46	Torino
GISONDI	Luca	Corso Ferrucci, 89	[redacted]
GIUBBILEI	Marco	Via Grosso, 18	Torino
GIUGANINO	Mauro	Via Magenta, 36	Torino
GIULIANO	Alberto	Via Don Minzoni, 8	Torino
GIUSTETTO	Mario	Via Avogadro, 12/A	Torino
GOANO	Giorgio	C.so Duca degli Abruzzi, 63/B	Torino
GOLA	Luisa	Via A. Robiola, 1	Avigliano
GOLA	Pietro Giovanni	Via Buozzi, 10	Torino
GOLDONI	Carlo Federico	Via Muratori, 12	Ivrea
[redacted]	Davide	Piazza Sclopis, 4	Giaveno
GORIA	Piero	C.so Duca degli Abruzzi, 2	Torino
GOSLINO	Mauro	Via Morghen, 34	Torino
GOTTA	Pier Luigi	Via Avogadro, 11	Torino
GRAFFI	Paola	Corso Re Umberto I, 5	Torino
GRANDE	Franco	Piazza Luigi Barberis, 25	Pinerolo
GRASSO	Andrea	Via San Francesco d'Assisi, 18	Torino
GRAZIANI	Ombretta	Via Adua Abetza, 8/4	Biella
GREMMO	Dario	Via Vela, 35	Torino
GRISERI	[redacted]	Via G. Collegno, 25	Torino
GRISONI	Paola Pier Angelo	Via San Tommaso, 27	Torino
[redacted]	Luisa	Corso Bolzano, 4	Torino
[redacted]	Silvia	Via San Quintino, 4	Torino
[redacted]	Andrea	Via Pomba, 24	Torino
GUARDA	Paolo	Via Antinori, 6	Torino
GUARINO	Vincenzo	Corso Peschiera, 164	Torino
GUATTA	Lunella	Strada Valpiana, 109	Torino
GUIDA	Paolo	Via San Francesco d'Assisi, 13	Settimo T.
GUIZZARDI	[redacted]	Via San Quintino, 31	Torino
GUSLANDI	Gian Furio	Via Santa Chiara, 15	Torino
HUBER	Carla Vittoria	Via Einaudi, 1	Pecetto Can.
IACUZIO	Raffaele	Via Genova, 130/2	Torino
IANODOLINO	Tiziana	Via G. Amati, 130/6	Venaria R.
IANNANTUONO	Giovanna	Via Cavaglio, 81	Torino
IANNELLI	Raffaele	Via G. de Veralzano, 46	Torino
INSALATA	Cristina	Via Ettore De Sonnaz, 19	Torino
IORI	Valter	Corso Tassoni, 12	Torino
IORIO	Rosario	Corso Cairoli, 17	Chieri
IPPOLITO	Adriana	Via Rachelina, 50	Torino
ISCEGLIO	Maddalena	Via Valfrè, 4	Torino
ISNARDI	Marco	Via Cavalli, 12	Torino
JANNELLI	Filippo	Corso Inghilterra, 25 bis	Torino
JERACE BIO	Francesca	Via Assarotti, 11	Torino
JONA CELESIA	Lamberto	Corso Vinzaglio, 16	Torino
JONA CELESIA	Leonello	Corso Vinzaglio, 16	Torino
JONA CELESIA	Lorenzo	Corso Vinzaglio, 16	Torino
L'EPISCOPO	Lucia	C.so Vitt. Emanuele II, 12	Torino
LA FERLA	Alessandro	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
LABATE	Valeria	Via Servais, 134/F	Torino
LADANA'	Antonia	Via Cibrario, 62	Torino
LAGNA	Federica	Piazza Repubblica, 9	Chivasso
LAGO	Graziano	Via Cibrario, 16	Torino
LAGUZZI	Giuseppe	Via Bacarla, 9/B	Chivasso
LAIOLO DI COSSANO	Carlo	Via Lamarmora, 30	Torino
LAMPIATI	Mario	Strada Revigliasco, 12	Pecetto T.
LANZA	Franco	Via Papacino, 3	Torino
LANZETTI	Marinella	Corso Italia, 60	Pinerolo T.
LANZO	Luigi	Via Botero, 16	Torino
LASELVA	Gaetana	Corso Monlevecchio, 37	Torino
LASELVA	Paolo Lorenzo	Via Perugia, 62	Torino
[redacted]	Anna Norma	Via Cibrario, 35	Torino
LAVAZZA	Mario	Via Garibaldi, 35	Chieri
[redacted]	Guido	Via Tellini, 33	Chivasso
LECCADORVI	Franco	Via Moncenisio, 6/20	Pianezza
LEMBO	[redacted]	Piazza del Monumento, 17	Torino
LERDA	Andrea	C.so Galileo Ferraris, 110	Torino
LEVERATTO	Domenica Lucia	Corso Siracusa, 123/4	Torino
LEVIS	Marco	Via Po, 40	Torino
LEVRINO	Massimo	Via Porpora, 29/15	Torino
LICCI	Maria Cristina	Via Revel, 6	Torino
LIONE	Anna	Via Madama Cristina, 8	Torino
LIPPOLIS	Rita	Via Buenos, 77	Pinerolo
LITARGNA	Sandra	Corso Stati Uniti, 35	Torino
LIZZI	Francesco	Via Cibrario, 7	Torino
LO RISO	Nicola	Galleria San Federico, 54	Torino
LOCATELLI	Pier Giuseppe	Via Pinerolo, 3	Torino
LOMBARDO	Riccardo	Via Cagliari, 4/A	Torino
LOMIO	Nicola	Via Spontini, 1	Caselle T.
LONGI	Massimiliano	Via Manzoni, 85	[redacted]
LONOCE	Maria Rita	Corso Montevecchio, 38	Torino
[redacted]	Rosalinda	Via Susa, 15	Torino
LORUSSO	Angelo Raffaele	C.so Vitt. Emanuele II, 165	Torino
LOZZI	Federico	Corso Einaudi, 18	Torino
LUBATTI	Giulio Stefano	Galleria San Federico, 54	Torino
LUCCHETTI	Guido	Via Nota, 5	Torino
LUCIANI	Sonia	Corso Vinzaglio, 29	Torino
LUPIA	Renzo	Via Bove, 8	Torino
LUZZATI	Gianna	Corso Vinzaglio, 29	Torino
MACCHIORLATTI VIGNAT	Giovanni	Corso Re Umberto I, 1	[redacted]
MACCHIORLATTI VIGNAT	Luigi	Corso Re Umberto I, 1	Torino
MACOCA	Michaela	Corso Vinzaglio, 12 bis	Torino
[redacted]	Carlo Felice	Corso Re Umberto I, 2	Torino
MAGNETTI	Luigi	Corso Re Umberto I, 10	Torino
MAINA	[redacted]	Galleria San Federico, 54	Torino
MAINARDI	Antonio	Via Vela, 47	Torino
MAINELLA	[redacted]	Via P.C. Boggio, 83	Torino
MAIOLANI	Gian Massimo	Via Zambelli, 9	[redacted]
MAIORCA	Roberto	Corso Moncalieri, 19	Torino
MALABAILA	Adriano	C.so Galileo Ferraris, 182	Torino
[redacted]	Marco	Via Trieste, 30	San Benigno Can.
[redacted]	Maurizio Giuseppe	Corso Francia, 6	Rivoli
MALANO	Ornella	Via Marco Polo, 24	Torino
MALVICINI	Marco	Corso Picco, 74/B	Torino
MAMBERTI	Antonella Renata	Via Avogadro, 12/A	Torino
MAMBRETTI	Roberto	Via Valfrè, 4	Torino
MAMMONE	Vincenzo Luigi	Via E. De Amicis, 6	Rivalta
MANACORDA	Fabrizio	Corso Fiume, 11	Torino
MANASSERO	Mario	Via Villafranca, 15	Pianezza
MANASSERO	[redacted]	Via Villafranca, 15	Pianezza
MANAVELLA	Livio	Via De Sonnaz, 14	Torino
MANCARDO	Davide	Via Lagrange, 10	Torino
MANCINI	Elena	Via Bagetti, 11	Torino
MANCINI	Manuela	Via Bagetti, 11	Torino
MANCINI	Nicola	Corso Rosselli, 76	Torino
MANCINI	Pasquale	Via Bagetti, 11	Torino
MANCINI	Rita	Via Rubiana, 28	Torino
MANENTI	[redacted]	Corso Re Umberto I, 56	[redacted]
MANGANELLI	Anna Maria	Piazza Rivoli, 11	Torino
MANNI	[redacted]	C.so Galileo Ferraris, 110	Torino
MANZI	Luca Maria	Via Sagliano Micca, 3	[redacted]
MANZINI	Stefania	Via B. Galliani, 2 bis	Torino
MANZO	[redacted]	Via Avogadro, 24	[redacted]
MARANO	Luca Maria	Corso Re Umberto I, 36	Torino
MARANO	Orazio	Corso Re Umberto I, 38	Torino
MARCHESANO	Enrico	Via Cibrario, 48	Torino
MARCHETTI	Laura	C.so Vitt.Emanuele II, 12	Torino
MARCHETTI	Patrizia in Spina	Corso Re Umberto I, 10	Torino
MARCHINO	Massimo Amanda	Via San Francesco al Campo, 21	San Carlo Can.
MARCHIORI	Marco	C.so Duca degli Abruzzi, 78	Torino
MARCHISIO	Luciano	Via Don Minzoni, 8	Torino
MARCHISIO	Marco	Piazza Martin della Libertà, 1	Castelnuovo
MAR[redacted]NO	Edoardo	C.so Galileo Ferraris, 147	Torino
MARCON	[redacted]	Via Digione, 13 bis	Torino
MARECHI	Francesca	Via Muratori, 11	Torino
MARENA	Paolo	Corso Francia, 75	Torino
MARENA	Renato	Corso Francia, 75	Torino
MARGARIA	Massimo	Via Pastrengo, 27	Torino
MARGINI	Chiara	Via Po, 40	Torino
MARGHOTTA	Massimo	Via Andrioni, 5	Torino
MARIETTA ALENIA	Silvia	C.so Galileo Ferraris, 90	Torino
MARIETTI	Pietro Luca	Via Reccbio, 14	Rivarolo Can.
MARIOTTO	Chiara	Via Assarotti, 3	Torino
MARITANO	Andrea	C.so Vitt. Emanuele II, 90	Torino
MARITANO	Giovanni	C.so Vitt. Emanuele II, 72	Torino
[redacted]	Antonio	Via Petitti, 12	Torino
MAROTTA	Massimo Claudio	Via della Moscova, 3	Milano
MARRAS	Roberta	Via Pigafetta, 29	Torino
MARRETTA	Salvatore	Via Giolitti, 55	Torino
[redacted]	Davide	Via della Robbia, 16	Torino
MARSELLI	Maria Elena	Via Casale, 2	Ivrea
MARTA	Mario Leonardo	Via Morghen, 33	Torino
MARTANO	Edoardo	Corso Sommeiller, 23	Torino
MARTINETTI	Elena	C.so Vitt. Emanuele II, 108	Torino
MARTINO	Emidio	Via Bagetti, 31	Torino
MARTINO	Franco	Via Antinori, 6	Torino
MARTINO	Massimiliano	Via Principi d'Acaja, 19	Torino
MARTINO	Roberto	Via Certosa Biogo Viotti, 11	Villar Pe.
MARTINO	Roberto	Via Cagni, 29	Pinerolo
MARTINOTTI	Emilio	Corso Matteotti, 12	Torino
MARTINOTTI	Renato	Corso Francia, 128	Torino
MARTURANO	Giuseppe	Corso Turati, 70	[redacted]
MARZANO	Federica	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
MASIELLO	Paolo	Via Anona, 8	Torino
MASSA	Federica Maria	Via Nota, 3	Torino
MASSAGLIA	Gianni	Corso Re Umberto I, 1	Torino
MASSAIA	[redacted]	Strada Appendino, 50/3	Rivoli
MASSAIA	Roberta	Strada Torino, 43	Orbassano
MASSAIA	Stefano	Via Sangone, 4	Rivoli
MASSARIELLO	Sergio	Corso Vinzaglio, 29	Torino
MASSIMELLO	Sergio	Corso Trieste, 14	Torino
MATTALIA	Lucia Anna	C.so Vitt. Emanuele II, 233/A	Torino
MATTEI	Simonetta	Corso Duca degli Abruzzi, 90	Torino
MATTIA	[redacted]	Corso Orbassano, 191/6	Torino
MAURONE	[redacted]	Via Cialdini, 12	Torino
MAZZA	Elpidio	Via Torino, 126	[redacted]
MAZZA	Piergiorgio	Piazza Peyron, 13	Torino
MAZZARA	Cristina	Corso Re Umberto I, 45	Torino
MAZZIER	Walter	Via Assarotti, 9	Torino
MAZZONE	Monica	Via Ogliaro, 35	Torino
[redacted]	Giorgio	Via Palmieri, 13	Torino
[redacted]	Massimo	Via Susa, 38	Torino
[redacted]	Domenica Andrea	Via Botticelli, 21	Torino
MELIGA	Elena	Via XX Settembre, 3	Torino
MELLACA	Silvia	Corso Savona, 10	Moncalieri
MELLONI	Luigi	Strada Cassagna, 42	Pianezza
MENDILLOCHIO	Maria Grazia	Via Bava, 14	Torino
MENIS	Enea Maurizio	Via Vela, 35	Torino
MENNA	Nunzio	Via Donizetti, 12	Bernezzo
MENOZZI	Simona	Corso Alfieri, 124	Asti
MERANI	Roberto	Via Sagliano Micca, 3	Torino
MERIGO	Renata	Corso Telesio, 12	Torino
MERLO	[redacted]	Via Nota, 1	Orbassano
MERLO	Elisa	Via Bodoni, 21	Torino
MERLO	Luisella	Via Gangheita, 26	Ivrea
MERLO	Pasqualina	Via Fra Vela, 24	Rivoli
MESIANO	Giuseppe	Corso Vinzaglio, 29	Torino
MICHI	Fernanda Monica	Via Morghen, 33	Torino
MIGLIA	Alberto	Via Antinori, 6	Torino
MIGLIARIO	[redacted]	Via Avogadro, 18	Torino
MIGLIETTA	Nicola	Via Andrea Doria, 14	Torino
MIGLIETTI	Maria Antonietta	C.so Galileo Ferraris, 71	Torino
[redacted]	Roberto	Via Avogadro, 12/A	Torino
MIKLA	Alessandro	Corso Montevecchio, 39	Torino
MILANESE	[redacted]	Via San Francesco, 35	[redacted]
MILANESE	[redacted]	C.so Re Umberto I, 8	[redacted]
MILANESI	Andrea	Via P. Cazzaniga, 9	Grugliasco
[redacted]	[redacted]	Via Gozzi, 5	Torino
MILAZZO	Luigi	Via Fontanesi, 4	San Mauro T.
MILO	Pier Paolo	Corso Peschiera, 336/A	Torino
[redacted]	Andrea	Via Carlo Alberto, 65	Torino
MILONE	Giorgio	Via Alfieri, 18	Torino
MILONE	Paolo	Via Alfieri, 18	Torino
MINCHILLO	Roberto	Via Avogadro, 9	Torino
MINIERI	Domenico	Via Vela, 29	Torino
MINIERI	Loredana	Via Vela, 29	Torino
MININI	[redacted]	C.so G. Agnelli, 46/21	Torino
MINOCCHIO	Franco	Corso Re Umberto I, 56	Torino
MIOLA	Manuela	Piazza San Carlo, 206	Torino
MO[redacted]	Manuel Elias	C.so Trieste Sovietica, 612/3 B	Torino
MIRIELLO	Alessandra	C.so Duca degli Abruzzi, 17	Torino
MIROGLIO	Lorenzo	Piazza Vittorio Veneto, 12	Torino
MIRTO	Maria	Corso Vinzaglio, 9	Torino
MISCHI	Lelia	Via Pomba, 24	Torino
[redacted]	Patrizia	Corso Einaudi, 18	Torino
MOGLIOTTI	Pier Franco	Via Giolitti, 4	Torino
MOINE'	Federico	Via Rorebò, 50	Rivoli
MOISO	[redacted]	Via Vela, 42	Torino
MOLE'	Lorenza	Galleria San Federico, 54	Torino
MOLIGNONI	Annibale	Via Marco Polo, 24	Torino
MOLINARO	Luisa	Piazza Repubblica, 9	[redacted]
[redacted]	Marco	Via O.Vigliani, 4	Torino
MOLINO	Tommaso	Corso Matteotti, 0	Torino
MONASTEROLO	Laura	Corso Vinzaglio, 16	Torino
MONDINI	Daniela	Via Andrea Doria, 8	Torino
MONETI	Alejandro e Paola	Via Avogadro, 19	Torino
MONICHINO	Luigi	Strada Aneca 5 Vito, 21	Torino
[redacted]	Maria	C.so Matteotti, 29	Torino
MONTALCINI	Mario	C.so Duca degli Abruzzi, 2	Torino
MONTANARO	Stefano	Via Panaca, 5	Torino
MONTEMARANO	Patrizia	Via Alassio, 24/A	Torino
MONTINI	[redacted]	Corso Montevecchio, 37	Torino
MORABIDELLI	Maria	Corso Re Umberto I, 64	Torino
MOREGGIA	Massimiliano	Via G. Collegno, 7	Torino
MORETTI	[redacted]	Via G da Verzarano, 37	Torino
MORETTI	Giovanni	Piazza Vittorio Veneto, 12	Torino
MORETTI	Marcello	Via Avogadro, 12/A	Torino
MORETTO	Gian Carlo	Via Cibrario, 7	Torino
MORIGANO	Angelo	Corso Matteotti, 30	Torino
MORISCO	Fortunato	Corso Francia, 177 bis	Torino
MORLETTO	Alfredo	Corso Indipendenza, 4	Rivarolo Can.
MORO	Emanuela	Via Sovra, 107	Strambino
MORO	Roberto Stefano	Corso Matteotti, 30	Torino
MORONE	Livia	Via Garibaldi, 42	Torino
MORRA	Fabrizio	Vicolo Santantonio, 4	Chieri
MORRA	Sabino Mauro	Via Avogadro, 12/A	Torino
MOSCA	Annalisa	Corso Novara, 50	Torino
MOSCA	Fabrizio	Corso Stati Uniti, 15	Torino
MOSCATO	Francesco	Via Cavalcanti, 6	Torino
MOTTA	Carlo	Via Passerotti, 10	Torino
MOTTA	Stefano	Via Belfiore, 14	Torino
MOTTO	Diego Ivaca Orsay	Vicolo Vercellia, 1	San Mauro T.
MOTTO	Paolo	Via Matteotti, 38	Cirié
MOTTURA	Emanuela	C.so Vitt. Emanuele II, 72	Torino
MOTTURA	Giacomo	C.so Vitt. Emanuele II, 72	Torino
MOTTURA	Marina	C.so Vitt. Emanuele II, 72	Torino
MULASSANO	Amilcare	Via Avogadro, 19	Torino
MURA	Paola	Via Servais, 112/C	Torino
MURATORE	Carmelo	Via M. Bardelle, 17/19	Torino
MURIALDO	Andrea	Via Governolo, 50	Torino
MUSSATTI	Maurizio	Corso Siccardi, 15	Torino
MUSSO	Anna Lisa	Corso Matteotti, 49	Torino
MUSSO	Giuseppe	Via Roma, 47	Orbassano
MUSSO	Maurizio	Corso Palestro, 5	Torino
MUSSO	Paola	Corso Re Umberto I, 84	Torino
MUSSO	[redacted]	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
MUSSO	Valeria	Strada della Reiza, 67	Chieri
NADA	Franca	Corso Stati Uniti, 41	Torino
NAMARI	Stefano	C.so Duca degli Abruzzi, 16	Torino
NANI	Luigi	Via Valeggio, 41	Torino
NANO	Andrea	Via San Secondo, 15	Torino
NAPOLETANO	Giuseppe	Via Talucchi, 38	Torino
NAPPIONE	Nadia	Via Cernaia, 14	Torino
NASCHIMBENE	Marco	Via Elba, 17	Torino
NAVA	Francesco	C.so Duca degli Abruzzi, 16	Torino
NAVAGLIA	Valerio	Via Vela, 27	Torino
NAVARRA	Paolo	Corso Peschiera, 219	Torino
NEBIOLO	Giampiero	Via Perrone, 3	Torino
NEGRI	Gianfranco	Via Moretta, 30	Torino
NEGRO	Barbara	Via Montevecchio, 37	Torino
NESCI	Gennaro	Via Bottego, 8	Torino
NESCI	Giuseppe	Via Cavour, 42	Torino
NICASTRO	[redacted]	Via Pietro Micca, 20	Torino
NICCO	Davide	Via Martiri, 9	Villastellone
NICCOLAI	Fabrizio	Via Bruno Buozzi, 10	Torino
NICOLA	Paola	C.so Vitt. Emanuele II, 108	Torino
NICOLETTI	Andrea	Via Campana, 19	Torino
NIELLO	Daniela	Via Ponza, 4	[redacted]
NIGRA	Elena	Via Morgari, 11	Torino
NIGRA	[redacted]	Corso Turati, 22	[redacted]
NIGRETTO	[redacted]	Via Fabro, 12	Torino
NIGRI	Francesco	C.so Vittorio Emanuele II, 97	Torino
NOSENZO	Gian Domenico	C.so Duca degli Abruzzi, 34 bis	Torino
NURISSO	Mencli	C.so Duca degli Abruzzi, 16	Torino
NUZZO	Calogero Michele	Via Colli, 14	Torino
OBBERMITO	Roberto	C.so Vitt. Emanuele II, 68	Torino
OBERTO	[redacted]	Corso Francia, 113/F	Collegno
OCCHINO	Elia	Via Marconi, 9	Carignano
ODARDA	Ernesto	Via G.Casalis, 65	Torino
ODASSO	Silvia	Via Savoiarda, 6	Torino
ODETTO	Gianluca Domenico	Corso Vinzaglio, 16	Torino
ODORISIO	Alessandro Sara Ilaria	Via San Quintino, 40	Torino
ODORISIO	Carlo	Via San Quintino, 40	Torino
OGGERO	Elena	Corso Vinzaglio, 35	Torino
OLIVA	Ilde	C.so Duca degli Abruzzi, 14	Torino
OLIVERO	Fulvio	Via Cavour, 9	Borgaretto-Beinasco
OLIVERO	Giancarlo	Via Sclitina, 15	Torino
OLIVETTI	Guido	[redacted] San Secondo, 49	Torino
OLIVIERO	Cinzia	Via Nazionale, 19	Carmagnola
OLIVIERO	Maria Annunziata	C.so Duca degli Abruzzi, 7	Torino
OLLINO	Liliana	Via Cervino, 19/bis	Rivoli
OLLINO	Luciano	Strada Maddalena, 102/3	Moncalieri
OMEGNA	Bianca Maria	Via S. Antonio da Padova, 2	Torino
ONORATO	[redacted]	Via Colli, 20	Torino
OPERTI	Maria Luisa	Corso Agnelli, 48	Torino
ORCO	Massimo	C.so Galileo Ferraris, 134	Torino
ORIGLIA	Armando	Corso Galileo Ferraris, 2	Torino
ORTENSIO	Francesco	C.so Vitt. Emanuele II, 172	Torino
OSELLA	Maria Silvia	C.so Vitt. Emanuele II, 92	Torino
OSSOLA	Franco	Via Guastalla, 25	Torino
OSSOLA	Giovanni	Corso De Gasperi, 46	Torino
OSTORERO	Fulvio	C.so Massimo d'Azeglio, 19	Torino
OTTAVIANI	Cecilia

IL BOTANICO TORINESE

Alla presidenza del Gran Paradiso sta per finire l'«era Montacchini»

■ Il professor Franco Montacchini lascerà a luglio la guida del Parco nazionale Gran Paradiso, che occupa da oltre un decennio, compreso il periodo di commissario straordinario nella difficile fase legata all'introduzione della nuova legge quadro sui parchi italiani. Il docente di botanica all'ateneo torinese ha rappresentato da sempre un punto di riferimento importante nel difficile equilibrio fra gli amministratori dei due versanti del parco. Nel toto-nomine per la successione di Montacchini sono finiti l'attuale assessore provinciale alla cultura Valter Giuliano, lo scrittore-giornalista Enrico Camanni, l'ex sindaco di Pont e consigliere regionale Ds Giampiero Bertoli e l'ex direttore del Parco, Luciano Rota.

Il professor Franco Montacchini

PROTESTA ALLA

Salta la coincidenza per Ivrea e Casale Pendolari «assediano» il capostazione

■ Pendolari furibondi, ieri pomeriggio, a Chivasso per l'ennesima volta, la coincidenza con il treno che doveva riportare a casa. Quando il treno Interregionale Torino-Milano è giunto in stazione alle 17,21 con 8 minuti di ritardo, dalla sala comando traffico ferroviario è stato dato il via al locale per Ivrea delle 17,20 e a quello per Casale delle 17,19. I pendolari si sono allora recati a protestare dal capostazione, che però si è barricato all'interno dell'ufficio con altro personale, negando ogni giustificazione. «Non è la prima volta che si verifica una situazione simile» denunciano esasperati i pendolari.

Un treno locale a Chivasso

BIANCA & NERA

■ **MARINA DI MODICA.** Oggi, ore 19, nella chiesa della Crocetta, parenti e amici di Marina Di Modica si raccolgono per un momento di preghiera a sette anni dalla misteriosa scomparsa della logopedista Asl.

■ **VALDESE.** Oggi, ore 21, presso il Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17), va in scena «ratatouille», serata di musica e poesia guidata da Giancarlo Bovetti. E' un'iniziativa promossa dal comitato che sostiene l'ampliamento dell'ospedale evangelico valdese. Ingresso 5 euro. Informazioni e prevendite: 011-652.98.10 o 011-45.02.063.

■ **MARTINI.** Il dottor Matteo Grasso è il nuovo direttore sanitario dell'ospedale Martini. Ha ricoperto lo stesso incarico dal '94 all'ospedale Cottolengo.

■ **BEINASCO,** Eletto con 11 voti il nuovo presidente del consiglio comunale, Giovanni Giraudo (Ds), sostituisce Francesco Gallippi, sfiduciato nelle settimane scorse con una mozione presentata da Forza Italia. Resta comunque alta la tensione politica, tra maggioranza e minoranza, sull'andamento traballante della giunta di centrosinistra.

■ **MONCALIERI, INCIDENTE.** Un romeno di anni, Iuliani Diac, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce, per una grave commozione cerebrale. L'uomo, in bicicletta, stava pedalando in corso Savona, quando inavvertitamente ha urtato un carico sporgente da un camion in sosta lungo la strada.

■ **DISCARICA ABUSIVA.** La polizia municipale di Moncalieri ha sorpreso un camionista di Torino mentre stava scaricando una montagna di terra e detriti in un terreno adiacente l'autostrada Torino-Savona e i pozzi di captazione dell'acquedotto. L'area, trasformata in discarica abusiva, è stata sequestrata.

■ **MALATTIE ONCOLOGICHE.** Questa sera, ore 20,45, nel teatrino della scuola media «Costa» di Pino Torinese, l'associazione «Vita Continua» propone un incontro sulle malattie uro-oncologiche. Interverranno alla conferenza anche l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio e il direttore dell'Asl 8 Giorgio Rabino.

■ **PECETTO,** Un incendio ha devastato ieri mattina, poco dopo le cinque, una calzoleria in via Umberto I 54 nel centro di Pecetto, di proprietà di Federico Sicchiero. Il rogo è divampato all'improvviso: fumo e fiamme hanno svegliato i vicini che hanno dato l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco di Chieri sono riuscite a circoscrivere l'incendio evitando che si estendesse alle altre abitazioni. Il fuoco ha distrutto calzature, materiali e attrezzature del negozio, anche se i danni non sono ingenti.

■ **S. AMBROGIO, MASSO.** Uno smottamento causato dalle piogge ha provocato la caduta di un masso sulla strada per la Sacra di San Michele. Un automobilista ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che dopo il sopralluogo hanno richiesto l'intervento del personale della Provincia.

I BANDITI PRIMA DI FUGGIRE ATTRAVERSO L'ISOLA PEDONALE HANNO CHIUSO I DIPENDENTI NEL BAGNO

La barista libera gli impiegati

Dopo la rapina alla Banca Sella in centro a Ciriè

Gianni Giacomino

CIRIE'

Stavolta i banditi sono stati davvero intraprendenti: hanno rapinato la banca Sella che si trova nell'isola pedonale di Ciriè e si sono volatilizzati 14 mila euro. Un colpo nel cuore della città mosso a segno a due passi dalla gente che era tranquillamente seduta ai tavolini dei bar e che sostava davanti alle vetrine dei negozi. E nessuno si è accorto di nulla. Solo Emanuela B., una barista, a un certo punto ha notato un dipendente che dal primo piano della banca si sbracciava da una finestra davanti al suo dehors: «Siamo chiusi quassù mica può venirci ad aprire per favore». Così a lei non è rimasto che entrare nella banca deserta e liberare una decina di persone tra impiegati e clienti che i rapinatori avevano chiuso a chiave in bagno prima di fuggire. «Quando ho sbloccato la porta mica ho realizzato subito che tutte quelle persone che uscivano dai servizi erano state vittime di una rapina - ammette candidamente Emanuela B. -. Poi ho visto degli impiegati che tremava e mi ha ringraziato, allora ho capito».

Il film dell'assalto alla filiale della Sella inizia pochi minuti prima delle 13. E' a quell'ora che tre uomini si infilano nella banca incastrata tra via San Ciriaco e una piazzetta circondata da quattro negozi. «Ci sembravano clienti come tanti, vestiti in modo sportivo, tranquilli» racconteranno più tardi i bancari agli investigatori. Ma per capire che qualcosa non va bastano pochi secondi. Appena arrivano davanti agli sportelli due dei malviventi si abbassano sulla faccia un passamontagna mentre uno rimane a volto scoperto. Poi dalle tasche dei giubbotti spuntano due coltelli, uno impugna addirittura una pistola: «Forza mettetevi contro il muro e nessuno provi a fare il furbo o finisce male per tutti» minaccia uno dei banditi, sicuramente dei professionisti. Poi i dipendenti della Sella e i pochi clienti vengono costretti a salire al piano superiore sotto la minaccia delle armi. «Sentivo la lama del coltello che mi puntava nella schiena - raccontava poco più tardi appoggiato al bancone del bar lo sfortunato cassiere mentre cercava di riportare i battiti cardiaci ad un ritmo normale -, ho avuto una paura tremenda, in quei non sai mai accidenti può succedere». Alla banda rimane che prelevare gli euro delle casse, anche dei dollari e altra valuta straniera, infilarli in un borsone ed uscire con nonchalance in mezzo a via San Ciriaco. Poi, quasi sicuramente, raggiungono un quarto complice che li attende a bordo di una macchina e fanno perdere le tracce. Adesso le indagini sono affidate ai carabinieri di Ciriè e a quelli del nucleo operativo di Venaria che hanno già analizzato il filmato girato dalla telecamera a circuito chiuso sistemata all'interno della banca e rilevato le impronte lasciate dai banditi. Poi ci sarebbero le foto segnaletiche e un mucchio di potenziali testimoni: peccato che nessuno abbia fatto caso a quei tre che camminavano tranquillamente in mezzo a Ciriè.

L'agenzia della Banca si trova nell'isola pedonale di Ciriè

PROCESSO CONCLUSO

Prostituzione al Cotton Club 4 condannati

Si è concluso con quattro condanne e due assoluzioni il processo per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione legato alla vicenda del night «Cotton Club» di via Galliari.

I giudici della prima sezione penale (presidente Casalbore) hanno inflitto 4 anni di carcere a Italo Cantatore, già titolare di un'agenzia di collocamento teatrale (la International Show Agency) e considerato uno dei personaggi principali della vicenda; 4 anni ad Antonio Cardullo; 2 anni e 8 mesi a Giuseppe Tummolo e 1 anno e 4 mesi - con la condizionale - a Raimondo Meloni. Assolti gli altri due imputati, Filippo Pizzo e Sergio Rossa.

Il processo era la conclusione di un'inchiesta condotta dalla polizia sull'attività di un gruppo di persone accusato di aver attirato in Italia, con delle false promesse, delle ragazze brasiliane, e romene per poi, una volta arrivate, farle invece prostituire. In aula, però, per gli imputati sono cadute le accuse più gravi, l'associazione per delinquere e il reclutamento delle donne.

PER LO SMISTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA GLI ADDETTI DEVONO UTILIZZARE L'UFFICIO DI PIOBESI

«Le Poste di Candiolo sono fuorilegge»

I sindacati denunciano: locali inadeguati, senza sicurezza

CANDIOLO

Per il sindacato dei lavoratori del settore comunicazione della Cgil l'ufficio postale di Candiolo meriterebbe una bocciatura totale. «I locali sono inadeguati sia sotto il profilo della sicurezza, sia dal punto di vista igienico. In più ci barriere architettoniche nella zona riservata al pubblico», spiega Nino Scianna, referente regionale Slc-Cgil. Nei giorni scorsi il sindacato ha inviato una lettera al servizio di prevenzione dell'Asl 8 segnalando i problemi riscontrati nel piccolo ufficio postale di Candiolo, ricavato ai piedi di un palazzo nella principale del paese. Il parcheggio antistante non è asfaltato; l'area per il pubblico è un corridoio poco più grande di un fazzoletto, mentre al di là dei vetri blindati i tre impiegati condividono gli spazi liberi con scaffali, computer e armadi. «I locali così piccoli che i postini devono spostarsi nell'ufficio di Piobesi per poter smistare la corrispondenza destinata a Candiolo. Un cosa assurda per un paese di oltre cinquemila abitanti», dice il sindaco Antonio Costanzo. I dipendenti delle poste, invece, alzano le spalle: «Non è il massimo lavorare qui, tuttavia esistono uffici peggiori». Di certo nell'atrio non esiste privacy: bastano 10 persone per affollare lo spazio clienti. Nei giorni di scadenze (bollette e pensioni) le code invadono persino il marciapiede esterno. La gente protesta ma senza risultato. Soluzioni? «Alla direzione regionale delle poste abbiamo fatto una proposta interessante, ovvero trasferire il vecchio ufficio in locale di circa 150 metri quadrati nell'ex scuola elementare comunale dove nei prossimi mesi trasferiremo il municipio. In questa nuova sede avrebbero a disposizione un cortile interno per i mezzi postali e potrebbero godere di una posizione centrale a vantaggio della clientela. Finora però nessuna risposta», aggiunge Costanzo. Le Poste Regionali, invece, prendono tempo. E spiegano: «Stiamo già valutando la proposta del comune perché conosciamo bene la situazione di Candiolo. Di recente abbiamo fatto alcune opere di manutenzione, ma per attuare un vero piano di ammodernamento ci occorre il via libera di Roma».

Numerosi centri della provincia segnalano carenze negli uffici postali

DELITTO A CAMBIANO

Uccise il padre «Non era in grado di intendere»

CAMBIANO. Era completamente incapace di intendere e di volere al momento del fatto Davide Santoli, 25 anni, il giovane di Cambiano che il 20 ottobre 2002 uccise a coltellate il padre, Domenico, sessantenne, imprenditore edile e anche assessore allo Sport della cittadina. Le condizioni psichiatriche dell'indagato sono state accertate da una perizia. Santoli - secondo quanto si è appreso - soffre di schizofrenia, ma è capace di sostenere un processo.

Per questo motivo alla fine delle indagini, che sono condotte dal pm Manuela Pedrotta, dovrà essere disposto il rinvio a giudizio del giovane, il quale, con ogni probabilità, verrà prosciolto. Dopo l'omicidio, Davide fuggì in Emilia, dove aveva intenzione di gettare il coltello in un cratere Fossa di Sant'Angelo dei Lombardi, nei pressi di Parma. Bloccato dalla polizia, si giustificò dicendo che da tempo non andava più d'accordo con il padre, da lui descritto come uomo e a volte violento.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

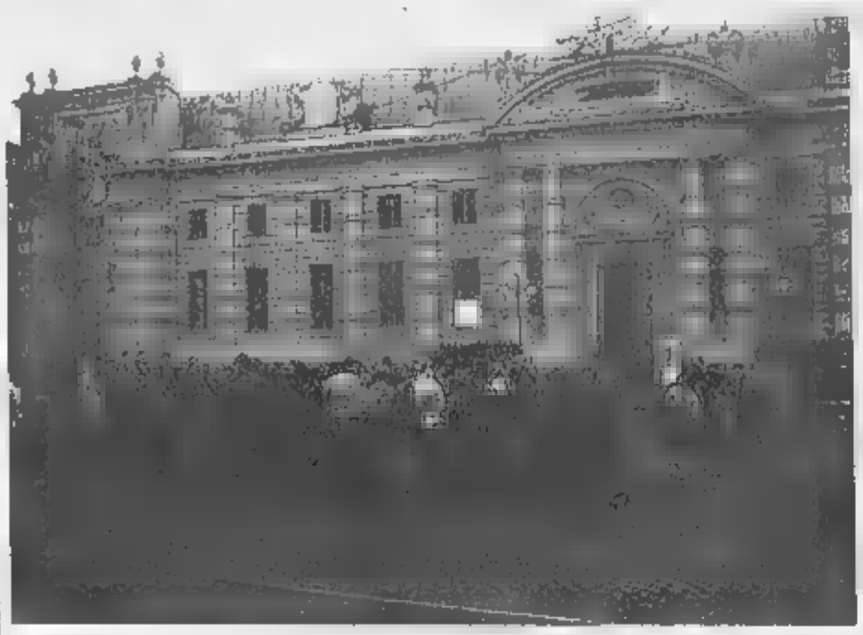
LA MARCIA COFFERATI

Questa sera alle 21 presso il Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 21, si terrà la presentazione «La lunga marcia di Sergio Cofferati», edito Sperling Kupfer. Ne discuteranno con l'autore Luca Telese, giornalista parlamentare de «Il Giornale»; Gigi Padovani (La Stampa), Salvatore Buglio (deputato Ds), Gianni Pibiri (segreteria Cgil Piemonte). Interverrà Piero Chiambretti (nella foto). Il libro, in vendita da poche settimane, ripercorre la biografia Sergio Cofferati, mettendo insieme le sue «sette vite».

I CONCERTI DELL'AMICIZIA

Sabato 10 maggio alle 21, nel Teatro Giovanni Bosco di via Sassari 28/A, il «Coro Alpette» (foto) farà gli casa nel «Concerti dell'Amicizia», arrivati alla 23ª edizione. Assieme alla formazione fondata nel 1966 e Maestro Gianni Uvire esibiranno il «Coro amici della montagna» di Origgio (Varese), diretti dal Maestro Raffaele Ceriani, e il «Coro Monte Alben Città di Lodi», Maestro Alberto Cremonesi. Organizzano l'8ª Circoscrizione e l'Associazione cori piemontesi. Ingresso libero, offerte per la Fondazione Specchio dei tempi a favore della Fidas.

TURISTI D'ASSALTO PROPRIA CITTA' (E PORTA)



In viaggio per Torino

IRENE CABIATI

Son gia pronti a mettersi in coda per prenotare gli itinerari di «Torino oltre» (fino all'anno scorso «Torino non a caso»): duecento, fra primavera e autunno, in città e dintorni. I posti disponibili volatilizzano in pochi giorni. L'iniziativa promossa è dall'assessorato alla Cultura del Comune che offre supporto organizzativo alle associazioni di volontariato culturale, fervent fabbriche di idee, che diventano progetti concreti dopo un minuzioso lavoro di ricerca di organizzazione stimolato soltanto dal piacere di studiare, approfondire e condividere.

«Torino e oltre» perché lo squadrone composto da centinaia di curiosi, quest'anno farà qualche puntatina in più fuori città. La formula avviata anni fa con un po' di incertezza, è esplosa per merito soprattutto delle donne, vere turiste d'assalto. E non semplici turiste per caso. Partecipano attivamente suggerimenti e critiche anche alla progettazione degli itinerari per l'anno successivo.

«La gente è curiosa, e ama Torino, ha voglia di conoscerla sempre di più. - fa notare Antonella Contardi degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato - Il basso costo sicuramente serve ad incentivare le iscrizioni, ma è soprattutto lo spirito della proposta che attira il pubblico. Noi cerchiamo di offrire spunti sfiziosi intorno a temi apparentemente molto seri. E la visita diventa accattivante e alimenta la fantasia e la voglia di saperne di più».

«Ho partecipato tutti gli anni agli itinerari - dice Maria Luisa Bosio, pensionata - Mi piace l'entusiasmo che ci mettono i nostri ciceroni. Con loro realizzo un sogno cullato per una vita. Ora viaggio anche per l'Italia. Sono stata a Treviso alla mostra di Van Gogh ora mi sto organizzando per il Parmigianino con le amiche».

«Anche per me è stato così - dice Carla Ronchi - per 37 anni ho fatto la segretaria alla Fiat e non mi restava molto tempo libero. Ora finalmente mi sfogo cercare cose belle interessanti, l'anno o mi è molto piaciuta la storia di Cavour».

Laura Becuti, prima libraia poi bibliotecaria alla Civica, è un'esordiente pensionata: «Da tre settimane son libera, finalmente. Ho già partecipato ad alcuni itinerari, il migliore per me il Bric Vito. Non basta vedere un posto per capirne l'anima. Lassù, con noi c'erano esperti di archeologia che ci hanno spiegato sono arrivati scoprire quel sito in base a citazioni di carte dell'Alto Medioevo, ma c'erano anche specialisti di ambiente con cui abbiamo esplorato la vegetazione e conformazione del paesaggio. Questa iniziativa - aggiunge - è bella anche perché permette a chi non ha la patente di muoversi girare. Si fanno amicizie e sono quasi sempre persone dinamiche e giovanili».

RINO, PER SCOPRIRE TRADIZIONI, CURIOSITÀ, STORIE DEL NOSTRO PASSATO

«Ho perso il conto delle visite che ho fatto in giro per la città - ammette Marina Perotti che lavora in casa editrice - Talvolta mi accompagnano mio marito mio figlio, non la compagnia che manca in queste occasioni, anzi è facile far amicizia».

«Una delle più interessanti - sottolinea Fabrizio Diciotti, grafico, attivo animatore del Gat, Gruppo Archeologico Torinese - è proprio il rapporto positivo fra il Comune e i cittadini attraverso il volontariato. Il pubblico incomincia anche ad apprezzare il nostro lavoro culturale. Molti pensano di entrare in cerchio elitario, poi scoprono che spesso ci sporchiamo le mani con la terra nelle nostre ricerche e il rapporto cambia. E' anche una bella soddisfazione condividere i risultati di anni di lavoro e siamo incentivati a fare sempre di più anche se non riusciamo mai ad accogliere tutte le richieste»

«La nostra associazione - dice Carla Parsani di Volarte -, porterà i "turisti" in Salvario spiegando i culti attraverso i segni del visibile: l'architettura, la scultura, la pittura. Sembrano temi un po' difficili, proponiamo perchè sappiamo che abbiamo a che fare con persone preparate che vogliono saperne di più»

«La più gratificante di questa esperienza è proprio il rapporto con le persone - conclude Carmelo Seminara dell'Officina della Memoria - Spesso sono molto informate. Si crea così un rapporto speciale in cui non siamo noi ad esporre la lezioncina, è un gruppo di persone che riflette, ricorda, si chiarisce le idee». Un'officina, appunto.

GLI ITINERARI

Andar per chiese o improvvisarsi cercatori d'oro

Gli itinerari fuori Torino sono tra i più richiesti dai fedelissimi, per questo Torino non caso ha dovuto sviluppare la sua formula originaria, ampliare i confini e diventare «Torino oltre». In pullman e con la sacca del picnic, spesso anche bicicletta, va in gita per un giorno intero. Senza comunque rinunciare al piacere di passare qualche ora del fine settimana al seguito di una guida «volontaria» a esplorare chiese e mura, cercare tracce di personaggi illustri per capirne la vera anima o anche a gustare qualche golosità negli bili caffè storici.

Gli appuntamenti, curati oltre ottanta associazioni di volontariato culturale e ambientale in altrettanti siti, sono suddivisi in due parti. Il 17 maggio parte la sezione primaverile fino a giugno e dal settembre le passeggiate autunnali fino alla fine di novembre. Il costo varia da 3 a 6 euro.

Fra gli itinerari extra cittadini sono in programma visite Maglione o a Piscina dove «l'arte si fa strada»; a Savigliano per riconoscere il ritmo delle locomotive che hanno fatto muovere gli italiani per decenni oppure a Chieri e Leumann nei vecchi cotonifici o all'abbazia di Casanova al museo della Canapa. E si può provare cercar l'oro in qualche torrente del Biellese o sentire le storie che raccontano intorno al forte Bramafam.

Ma forse è più comodo restare qui, nella città che scopriamo ogni giorno più interessante, nonostante i cantieri e le blu. Naturalmente ci sono le vestigia più antiche, intorno a Porta Pa- e tutta la storia che ci imposta dai Savoia, dalle loro ambizioni dai loro capricci ben visibile nelle residenze che costellano città e dintorni. Però è anche stupefacente quello che si può scoprire dietro mille i più porticine di legno dell'Archivio Storico. E poi i personaggi che spesso sfiorano la nostra memoria scolastica, di cui, in verità sappiamo ben poco, come la genialità di Antonelli che sapeva bene come far «fruttare» un terreno con i mattoni e le rocambolesca immaginazione architettonica di Guarino Guarini fino a due noti sconosciuti come Reffo e Barbieri le cui opere d'arte sparpagliate un po' dovunque.

Se vi viene voglia di partecipare le iscrizioni si aprono il 10 maggio alla Divisione Servizi Culturali in via S. Francesco da Paola 3 dalle 8,30 alle 18. Poi alla Vetrina per Torino in piazza S. Carlo . Tel. 800 015475.

[l. cab.]

IL NUOVO BOOK-SHOP

Il righello dell'architetto Kha

«Vanno in i Faraoni al nuovo «negozio dei Musei» Egizio e Galleria Sabauda, che l'editore Umberto Allemandi ha inaugurato ieri nel loro comune ingresso: l'atrio del Palazzo dell'Accademia delle Scienze.

Il «book-shop», ideato dallo scenografo Carmelo Giammello, già direttore del Teatro Stabile, ricorda un palcoscenico. E' illuminato da «spot» aerei, articolati sulle tipiche «traverse all'americana» che illuminano tante scene teatrali. Anche gli scaffali evocano allestimenti fra le quinte. Al centro della libreria due piramidi in legno chiaro, montate su ruote, offrono ai bambini l'occasione di sfogliare i testi senza bisogno di rizzarsi sulle punte dei piedi. Alle pareti scansie per adulti ricordano nell'arredo i due musei. Quelle che propongono testi sul Museo Egizio sono arricchite sfingi e monumenti faraonici. Il fascino della opere dedicate alla Galleria Sabauda è invece richiamato da scaffali che riproducono in legno le finestre barocche del palazzo che ospita.

Sono state rinnovate anche diverse merci, selezionate sotto attenta egida del Museo, per tutte le borse. Costa 12 euro e piace molto ai ragazzini un piccolo sarcofago in resina, apribile mummia dentro. Va forte anche set di dei egizi in lega, formato soldatino. Gli studenti a 6 euro e mezzo trovano il «righello dell'architetto Kha», che mette a confronto il nostro sistema metrico con le misure egizie. Per il professionista più ambizioso c'è invece il «cubito egiziano», a 114 euro. Chi preferisce le repliche di bronzi trova da 10,60 euro ai 74 necessari per il falco di Horus. Ci sono anche orologi a 42 euro, un ippotatamo-portapenne in latta ne costa 8,5, mentre i modellini della Sfinge richiedono dai ai 41

L'inaugurazione del negozio ha dato l'occasione Annamaria Donadoni, Soprintendente del Museo, di illustrare gli allestimenti finora realizzati per accogliere i reperti del villaggio di Deir Medina, al quale Palazzo Bricherasio dedica la mostra «Gli artisti del Faraone».

La rassegna, che ha già richiamato 450 mila visitatori a Parigi e 60 mila a Torino, dato il successo di pubblico, verrà prorogata fino al 1 giugno.

L'interesse che suscita l'Egitto antico ha indotto anche informatizzare le biglietterie del Museo e a renderle accessibili via Internet. Il nuovo gestore, società Rear, ha provveduto ha creare un apposito sito: www.museitorino.it. Consente, fra l'altro, di prenotare visite, biglietti e servizi d'assistenza didattica per le scuole. [m. lup.]

dove

Anche gli ortodossi fanno pasqua

I romeni ortodossi erano così si, la notte della veglia pasquale, che la prima parte del rito è stata celebrata all'aperto, ai Giardini Cavour. La chiesa di Santa Croce, in piazza Carlina, non ce l'avrebbe fatta contenerli. A Torino i romeni sono ormai quindicimila e certamente le due chiese ortodosse non bastano per accogliere tutti coloro che a Pasqua vogliono partecipare al rito.
«Venite a prendere la luce», dice il sacerdote aprendo la celebrazione. La luce è simboleggiata dalla candela consegnata ogni fedele. La sera della vigilia, da piazza Cavour una processione di fiammelle è arrivata in piazza Carlina.
Ma se una moltitudine ha partecipato alla veglia, tanti non hanno potuto .
La Pasqua ortodossa i riti relativi - la confessione (un momento sentito, il vero bilancio di un anno), la processione del venerdì santo, la veglia che dura per buona parte della notte - cadono una settimana dopo la Pasqua cattolica... Ma come lasciare un anziano che ha bisogno essere assistito continuamente un momento dell'anno che non è festa per tutti? «Perché celebrate la Pasqua a noi?», si è sentita dire una ragazza dalla sua signora.
Il Ramadan dei musulmani, con i suoi ritmi diversi, è stato spesso osteggiato. le sue date non sono mai state messe in discussione (è incompatibile con l'organizzazione occidentale del lavoro, è stato detto per anni, poi però la mentalità si è ammorbidita e si sono trovati dei compromessi onorevoli tra imprese e lavoratori).
Invece, per tante famiglie torinesi, la Pasqua ortodossa potrebbe anche «spostarsi». «Che differenza c'è? E' la stessa festa, no?», si è sentita dire la ragazza cui è stata negata la possibilità di partecipare alla veglia ed anche quella di andare a confessarsi al momento giusto. Come lei, tante altre donne romene hanno ricevuto un . Dai «no» scaturite discussioni e persino qualche licenziamento.
Una badante cinquantenne alla sua prima Pasqua nella famiglia L. si è sentita dire che «qui in Italia si festeggia Natale. C'è pure il detto "Natale con i tuoi e Pasqua chi vuoi". Tu vuoi stare qui con il nonno, vero?».

Teresa Martinengo

GIORNO E NOTTE

Aromi
Incontro sulle piante aromatiche a cura di Silvia Formento.
Biblioteca Pavese, via Candiolo 79, ore 17

Le conferenze del Regio
Per il ciclo "Capolavori cenerentole dell'opera fiabesca" Elisabetta Fava illustra l'"Hans Heiling" di Heinrich Marschner. Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30.

Maria Teresa Roberto affronta il tema "Il laboratorio della materia di Pinot Gallizio: letture critiche e restauri". Organizzano gli Amici Gam per l'Arte. Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti.
Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18,15, tel. 011 518.53.78

Chi Goffredo Mameli?
Stasera, per la serie di Incontri Cavouriani di Santena, Antonino Mameli parla del celebre antenato Goffredo Mameli, autore dell'Inno nazionale italiano.
Santena, Sala Diplomatica del Castello Cavour, piazza Visconti Venosta, 21, ingresso libero.

Cinema ....
Luca Bonomo parla sul tema "L'aspetto frequentato della realtà. Il cinema di Alessandro D'Alatri". A cura del Centro Studi Panis.
Vssp, via Toselli 1, ore 21, tel. 011 314.06.82

Gli Appuntamenti
previsto incontro con Moira Orfei non avrà luogo. Si parla de «Il fidato Elia, storia di un servo e di un conte» di Carla Forno. Letture di Mario Brusa, con l'intervento del maestro violinista Ugo Fiamingo.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10,30, tel. 011 571.82.46

Prodotti tipici
Tavola rotonda dal titolo "I prodotti tipici della provincia di Torino: quali possibilità di commercializzazione?". Modera l'incontro Vanni Cornero, de La Stampa. Interventi di Marco Bellion, Franco Bergamino, Enrico Nada e Valter Eynard.
Palazzo Cavour, Sala Cavour, via Cavour 8, ore 10,30

Pedagogia
Incontro con la psicopedagogista Cristina Calligaris dal titolo "Ma... gli altri lo fanno!": si parla del conflitto fra i loro valori educativi e quelli che la società sembra premiare.
Postobello, via Berthollet 44, ore 15, tel. 011 669.66.40

Ayurveda
Pankaj Naram di Bombay approfondisce "I segreti della medicina ayurvedica". Organizza il Cesmeo.
Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21

Conferenze sulla salute
Maurizio Grandi illustra come "Vivere meglio terapie anti cancro".
Circoscrizione 8, Moncalieri 18, ore 21

Archeoinsieme
Per il ciclo di conferenze organizzato Gruppo Archeologico Torinese, incontro sul tema "Archeologia del territorio: preistoria protostoria". Ingresso libero.
Vssp, corso Armondi 6/a, ore 21, tel. 011 436.53.33

Leggiamo in
Incontri di lettura per adulti in collaborazione il Ctp Castello di Mirafiori e l'Associazione Formazione 80.
Biblioteca Cesare Pavese via Candiolo 79, ore 14,45-17

Tamplum
Per la rassegna "Bouillabaisse&Bruss – Aperitivi", si inaugura la mostra Tamplum"dell'artista-fotografa Valeria Sangiorgi.
Ore 20,30, "bu.net-internetwinecafé", in via San Quintino 13/1

Aquilegia blu
Incontro dal titolo "Dalla Dee Madri alle Donne Guerriere".
Il Nunzio, via Rossini 14, ore 21

Matematica
L'associazione subalpina Mathesis organizza conferenza del professor Mario Risetti, del Politecnico di Torino, sul tema "Simmetrie: la matematica nella fisica, nell'arte, nella biologia".
Ivrea, Istituto Giovanni Cena, via Dora Baltea 3, ore 15,30

VARIE **Dialetti e lingue**
Spettacolo-seminario rivolto agli studenti e agli insegnanti, nell'ambito della manifestazione "Dialetti, lingua: commistioni". Si tratta di una situazione teatrale dove i giovani spiegano e fanno spettacolo ■ nello stesso tempo si confrontano col lavoro degli altri.
■ Sermig, piazza Borgo Dora 61, ore 9, tel. 011 74.71.01

Performance
Nell'ambito della manifestazione "Emozioni Urlate e Sussurrate. I messaggi silenti delle Maschere, dei Fiori, della Danza e del Teatro", performance "Una storia... tante storie... la Storia", a cura del Liceo del Teatro Nuovo Coreutico e Teatrale.
■ Serafino Maria Cecilia, via Rosalino Pilo 21, ore 18

A vela
Prenotazioni per il ponte del 2 giugno. Tre giorni a vela da Sanremo. Tappe a Cap Ferrat, Nizza, Isole Lerin, Cannes, Mentone. Quota 170 euro.
■ Info e prenotazioni tel. 335 8326320

LIBRI **Faraone**
Presentazione del libro "Il risveglio del Faraone" di Silvia Pepe e Paolo Turati. Edito da Ananke.
■ Libreria Bicros, via Montevideo 14, ore 18, tel. 011 318.72.59

Poesie
Presentazione della raccolta di poesie di Guido Catalano "Sono un poeta, cara", edito da Seed.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore ■

CLASSICA **Conservatorio**
La rassegna "I Mercoledì del Conservatorio" prosegue con ■ lezione-concerto dedicata alla musica salottiera "Archi in salotto". Presenta Roberto Cognazzo.
■ Conservatorio, piazza Bodoni, ore 17,30, tel. 011 88.84.70

MOSTRE **Inaugurazione**
L'Associazione Culturale Azimut e Io Espongo presentano "Matite in Movimento": mostra personale ■ Marco Cazzato, vincitore del V edizione IOEspongo Menzione Giuria di Qualità. Fino al 20 maggio.
■ Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9b, ore 22

Indiani
"Storie dal Territorio indiano", fotografie di Naila Clerici ■ "Racconti erotici indiani", le illustrazioni di Daphne Odjig, Ojibway, per il libro «Racconti erotici degli Indiani Canadesi», Torino, Soconas Incomindios, Angolo Manzoni, ■.
■ Ore 17, fino al 19 maggio, ore 9-19, (chiuso dom.) Università di Torino, Biblioteca di Scienza del Linguaggio

Frost
E' il titolo della mostra di Dietmar Lutz, pittore tedesco ispirato all'omonimo romanzo di Thomas Bernhard. Quadri di grandi dimensioni i cui soggetti son ripresi da fotografie.
■ Galleria Peola, ■ della Rocca 29, fino al 28 giugno, Orario: 15,30-19,30

Bernardi Roig
L'artista di Palma di Majorca presenta il suo ultimo progetto «Leidy B (versión azogue)» una ricerca sul nudo femminile.
■ Galleria Velan, via Modena 52, sino al 6 giugno. Orario: 16-19

TEATRO **Ratatouille**
Giancarlo Bovetti e il suo gruppo presentano «Ratatouille» spettacolo di musica e poesia. Incasso all'ospedale Valdese.
■ ■ 21 Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17

MUSICA DOVE

LA CRUS. Showcase dei La Crus oggi pomeriggio da RicordiMediaStores, piazza Cln 251. S'inizia alle 17,30, ingresso libero.
SWING CLUB. E' in programma questa sera al Cafe Procope, via Juvarra 15, il concerto della Blues'n' Jazz Connection per lo «Swing Club» del mercoledì: Dario Lombardo chitarra e voce, Andrea Scagliarini all'armonica Massimo Bertagna alla batteria, Massimo Pavin al basso elettrico sono protagonisti dalle 22,30. L'ingresso è libero.
STASERA. Jam session a palco aperto con Piercarlo Bettini questa sera al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3c, ore 22).
E' all'insegna del

I King ■

modern jazz il mercoledì sera al «Viejo Rincon»: sul palco del locale di via Petrarca 26 è atteso, a partire dalle 22, il Luca Biggio quartet comprendente oltre a Biggio al sax anche Max Carletti alla chitarra, Stefano Risso al contrabbasso e Gigi Biolcati alla batteria.
I Perturbazione presentano questa sera ■ «Cafe Liber» il video e il singolo dal titolo «Agosto». S'inizia alle ore 22.
KING CRIMSON: il Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ospita lunedì 30 giugno uno dei gruppi entrati nella storia del rock: i King Crimson. La band inglese si esibisce alle 21. Prezzi: poltronissima 51,80 euro, poltrona 46 euro, galleria 40,30 euro.

CLASSICA

Due secoli con Lonquich Chopin per Sarah Ferrando

LEONARDO OSELLA

Un concerto di Alexander Lonquich è sempre un evento; non fa dunque eccezione l'appuntamento di stasera (ore 21, Conservatorio) per l'**Unione Musicale**, dedicato (come già uno precedente) ■ «Ottocento e Novecento: una storia tra repertorio ■ interpretazione». Lonquich seleziona fior da fiore, senza temere di sforare in qualche modo dall'arco temporale prefissato con Carl Philipp Emanuel Bach che, morto nel 1788, fu tra i primi a porre le basi di quella forma-sonata alla quale ■ oggi si fa spesso riferimento. Ed ■ allora lo Stravinskij neoclassico e l'originale Satie, il sempre affascinante Rachmaninov dei «Preludi op. 23» e un bel florilegio chopiniano.

A Chopin attinge anche (con quattro brani), oggi pomeriggio alle 16 al **Teatro Alfieri**, Sarah Ferrando, lungo un itinerario pianistico tra «i grandi romantici» che tocca altresì i ■ ■ Brahms, Liszt e Schubert.

Tra gli appuntamenti musicali di domani spicca una proposta dell'Università Popolare di Torino: il concerto vede schierato alle 20,30 in Conservatorio l'**Ensemble Orchestral des Alpes de la Mer**, complesso che è formato da artisti delle province di Cuneo, Imperia ■ Nizza e s'affida alla direzione artistica e musicale di Giuseppe Dellavalle. Il programma è interamente basato su Antonio Vivaldi: il clou della serata è nelle sempreverdi «Quattro stagioni», con Ermanno Molinaro violino solista, impegnato pure in precedenza nel «Concerto per violino, organo, archi in re minore» (qui c'è anche l'apporto di Roberto Cognazzo); completa la proposta Alessandro Molinaro, figlio d'arte, nel «Concerto per flauto n. 6».

Anche il **Circolo degli Artisti** tiene in serbo un'esibizione pianistica piacevole. Ne è protagonista domani alle 21,30 in via Bogino 9 Irene Russo, che punta su Debussy («Suite Bergamasque»; da «Images»: «Reflets dans l'eau», «Hommage à Rameau», «Mouvement»), Brahms («4 Ballate op. 10»), Mendelssohn («Rondò Capriccioso op. 14»).

Ma domani gli allettamenti arrivano anche ■ fuori Torino. Così si incrociano i cartelloni delle rassegne **Chivasso in Musica** e **Antiqua** con un programma eccezionale: si tratta dei Concerti per 3 e 4 clavicembali ed archi (BWV 1064 e 1065) di Bach, che vedrà schierati alle tastiere Sergio Ciomei, Edoardo Bellotti, Guido Andreolli e Claudia Ferrero. In scaletta ci sono anche Falconiero, Haendel (alcune pagine da «Water Music»), Sanz, con Carlo Lazzaroni e Rossella Borsoni violini, Luca Moretti alla viola, Linda Murgia al violoncello, Giuliano Echer al violone, Ugo Nastrucci e Giangiacomo Pinardi liuba e chitarra barocca. L'appuntamento è per le ore 21,15 nella chiesa di S. Maria degli Angeli.

Tutt'altro clima si vivrà domani alle 21 a Ivrea nell'Auditorium ■ Officina H: la Nuova Società Musicale ha programmato un'indiavolata serata americana ■ la Band Zaklandni Dixieland (clarinetti, sassofoni, pianoforte, banjo, tromba, trombone, contrabbasso, chitarra e batteria) proveniente dalla Repubblica Ceca.

ALEXANDER LONQUICH

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

Nuovi linguaggi un convegno del Grinzane

Il fatto che numerosi appuntamenti dell'imminente Fiera del Libro di Torino siano dedicati direttamente o indirettamente a Internet è il segno di una sempre maggiore attenzione da parte del mondo della cultura nei confronti delle nuove forme di comunicazione elettronica. Il Premio Grinzane Cavour, per esempio, ha organizzato, per giovedì 15 maggio alle ore 11, nella Sala Blu della Fiera, un convegno intitolato «Webmania: nuovi linguaggi e realtà multimediali», che vedrà la partecipazione, ■ gli altri, di Giuliano Soria, presidente del Grinzane, del docente di estetica Stefano Zecchi e di Anna Masera, giornalista esperta in nuove tecnologie; oltre agli scrittori Vito Bruno e Arnaldo Colasanti. L'obiettivo dell'incontro è cercare di comprendere al meglio l'universo comunicativo della Rete, analizzando la grande quantità di nuovi linguaggi e nuove forme di creatività che animano la comunicazione online. Il convegno sarà anche l'occasione per tentare di individuare una nuova forma di letteratura, caratterizzata all'interattività, dall'immediatezza della comunicazione in tempo reale e dalla multimedialità tipica del Web. E sarà anche l'occasione per presentare la prima edizione del concorso «Scrivere Web: Webmania», sempre organizzato dal Premio Grinzane Cavour con il patrocinio dell'Unione Europea. Si tratta di un vero e proprio premio letterario aggiornato al tempo della Rete, con protagonisti i giovani dai 15 ai 25 anni, a cui ■ stato richiesto di partecipare ■ ■ breve racconto a tema libero, concepito esclusivamente per la pubblicazione su Web. L'obiettivo del concorso è esplorare i nuovi linguaggi della Rete, valorizzandola come strumento di cambiamento della comunicazione globale. Spetta agli utenti votare i migliori trenta racconti selezionati da una giuria di critici, semplicemente collegandosi ■ sito ■ Premio Grinzane Cavour www.grinzane.net e votando, previa registrazione, per il proprio autore preferito.

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore ■. Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno in pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di euro 57,50 comprese le spese di spedizione, iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

RCS

LA STAMPA
L'ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA,
OTTO VOLUMI PER CAPIRE TUTTE LE RISPOSTE
DELLA MEDICINA TRADIZIONALE
E ALTERNATIVA.

Con La Stampa, continuano le uscite dell'Enciclopedia Medica della Famiglia. Otto volumi per capire i sintomi, trovare le risposte e valutare i rimedi più adatti per i principali disturbi, secondo la medicina tradizionale e quella alternativa. Il tutto, in maniera completa, autorevole e aggiornata, ma con un taglio pratico ■ semplice. Finalmente, la medicina entra in famiglia.

IL PERSONAGGIO

Berry, l'ultima magìa è far vedere gli Invisibili

ROBERTO PAVANELLO

Ieri sera su Italia Uno, in tarda serata, è andata in onda la seconda puntata di «Invisibili» il nuovo programma condotto da Marco Berry. Non è un tema facile da trattare quello che il prestidigitatore e incursore delle Iene si trova ad affrontare ogni martedì. Gli «Invisibili» del titolo sono i senza casa, quelli che dormono per strada, nei dormitori, sotto un ponte o magari in macchina e che chiamiamo barboni. Così, dopo avere smascherato maghi farlocchi, ciarlatani, ricettatori di motorini e altri simili campioni di onestà, ora Marco Berry, dismessi l'abito e gli occhiali neri, ci racconta la vita di chi sta ai margini. «E'un'idea nata da Luca Tiraboschi, il direttore della rete - racconta - e subito ho rifiutato. Non riuscivo proprio a vedere bene una trasmissione che parlasse di barboni in una tivù commerciale. E se anche ci fossimo riusciti rimaneva pur sempre una goccia nel mare». Poi, convinto più nel dettaglio il progetto della tramissione, ha accetto: «Ho capito che il fine era semplicemente raccontare delle storie. Gli autori sono Giovanni Filippetto, Sergio Barbisi e Claudio Canaperi, già autore di "Milano-Roma" e "Residence Bastoggi". Io non firmo ma ho ovviamente messo qualcosa di mio lo stesso». Dieci ritratti di emarginati, due per ognuna delle cinque puntate totali. «Ho girato per le strade di Roma, mi sono fatto raccontare vicende incredibili e ho passato la notte con ognuno dei protagonisti». Nella prima puntata a raccontare la loro storia sono stati Lino, omone salernitano che vive al binario 1 di stazione Termini, e Ditmar, tedesco dal drammatico passato (in un incendio ha perso moglie e cinque figli) che ora abita sotto un ponte con incredibile dignità. «Non puoi non affezionarti a queste persone. Spesso raccontano storie che ti fanno male - con loro sono stato molto chiaro: la televisione non risolve i problemi, offre solo illusioni».

«Invisibili» alterna i filmati effettuati sul campo agli interventi da studio in cui Berry commenta ciò che si è visto e ciò che si vedrà e scambia qualche battuta con l'invisibile di turno. Quella in studio risulta essere la parte più debole del programma: «Sto imparando a fare la diretta - spiega Marco - i servizi delle Iene sono sempre registrati ed è una trasmissione con un altro ritmo. Puntata dopo puntata cerco di migliorarmi e di correggere gli errori». C'è però il rischio di scadere nella retorica e nel facile pietismo: «So che tutto può sembrare retorico. Forse sarebbe meglio dire meno e mostrare di più».

Ieri i visibili per una sera sono stati Paola e Nereo. Lei è un'anziana donna costretta su una carrozzella per avere perso una gamba sotto un treno. Oggi vive al binario 1 a Termini e in trasmissione ha chiesto un casa al Comune di Roma. «E' incredibile - dice Berry - non ha i requisiti per avere un alloggio popolare perché non ha uno sfratto. vive in stazione! Che vogliono di più?». Nereo era un operaio edile che faceva molti lavori all'estero, in particolare per l'Urss. La società per cui lavorava è fallita e l'operaio si è trovato senza soldi e senza prospettive. Quando già viveva in strada, Nereo si è fidanzato con una ragazza che tre mesi fa è tragicamente morta. Oggi dorme su una panchina ed è vittima della depressione.

Grazie a un servizio fatto per le «Iene», Berry era entrato in contatto con il mondo degli invisibili di Torino: «Avevo ricostruito la condizione di una persona che all'improvviso si trovava senza più nulla. Avevo frequentato le mense, i dormitori, la Caritas e avevo chiesto proprio ad alcuni barboni i consigli su come muovermi in quel mondo». «Vorrei poter dare un seguito a questa serie. Occupandomi anche di altre tipologie di poveri, come gli undici milioni di potenziali nuovi poveri che ci sono oggi. Ad esempio ho conosciuto a Milano un dirigente che vive in macchina con la moglie e una bimba di sei anni. Ogni giorno si mette giacca e cravatta e va in cerca di lavoro». Il prossimo martedì toccherà a Mario, pensionato che pur avendo una casa, vive di carità e a Roberto, 36 anni, che vive in una tenda sotto un ponte insieme a due grossi cani e non si lava da un anno e mezzo.

ALLA FONDAZIONE SANDRETTO

Ranzani, 99 scatti per Amnesty

ANGELO MISTRANGELO

Nello spazio «Bookshop» della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16, si è aperta ieri sera la mostra di Paolo Ranzani «99 per Amnesty»: un progetto fotografico promosso dalla Regione Piemonte. Si tratta di 99 ritratti di personaggi del cinema e della politica, della televisione e della filosofia, che sono stati anche riprodotti in un libro (edito da Gribaudo), il cui ricavato verrà devoluto ad Amnesty International. «In questi tre anni, inseguendo i personaggi in giro per l'Italia, vedevo realizzarsi - sottolinea Paolo Ranzani - il disegno del libro fotografico». Un libro e una mostra che, prosegue l'autore, «sono i segni tangibili di questo lavoro, realizzato grazie alla disponibilità, all'entusiasmo e alla collaborazione di tanti...». Diplomatosi in fotografia all'Istituto Europeo di Design di Torino, Ranzani si è specializzato nel ritratto della moda e della pubblicità, e ha firmato il calendario «Nudes». La sequenza dei ritratti mette in evidenza l'interiore inquietudine, l'ironia, la bellezza, l'espressione di Simona Ventura e Gianni Vattimo, di Ugo Nespolo e Carol Rama (vincitrice del Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia 2003, alla quale la Fondazione dedicherà una mostra nel 2004), di Luciana Littizzetto e Mimmo Calopresti, Furio Colombo, Norberto Bobbio, Sergio Chiamparino, Mario Merz, Piero Chiambretti, Enzo Ghigo, Mercedes Bresso, Loredana Furno, Massimo Scaglione, Felice Andreasi e Alessandro Baricco. «Li ho trovati - ricorda Ranzani - di corsa nei corridoi delle agenzie, nei camerini dei teatri e delle tivù, sonnacchiosi nelle loro belle case, tra un caffè al bar...dentro studi disordinati e hotel...». E tra questi volti noti si «scopre» quello di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, che il 20 maggio riceverà a Milano, da Lord Douro, presidente di Montblanc Cultural Foundation, il premio «Montblanc Arts Patronage Award 2003». Un riconoscimento assegnato a «personalità che si sono distinte per il loro impegno a favore di iniziative culturali nel proprio paese». La mostra resterà aperta al maggio (orario: 11-23, ingresso gratuito, Info.011 9831600), mentre il volume verrà presentato al Salone del Libro, nello stand della Regione Piemonte, per il 42° anniversario di Amnesty International.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il matrimonio che ho distrutto

Gentile signora Miretti, per suo tramite dedico questa lettera a mia moglie e alle lettrici che le scrivono sull'argomento dell'abbandono coniugale. A sessant'anni, ormai pensionato, ho fatto un salto non di qualità, ma nel buio. Ho abbandonato mia moglie e due figli e ho iniziato la mia «seconda giovinezza», fuori casa, con una donna di poco più giovane e libera da ogni impegno coniugale. Ella non ha voluto interrompere la sua vita da single ed io mi ritrovo per la maggior parte del tempo solo, a rimpiangere quello che ho lasciato e che non ho apprezzato finché lo avevo. Mia moglie difficilmente mi riaccoglierebbe, ma soprattutto non lo vorrebbero i miei figli, che non riconoscono più in me la figura paterna in cui ripongo fiducia. L'insoddisfazione per una situazione che mi sembrava molto gratificante è arrivata ben presto e oggi mi ritrovo a fingere serenità con la nuova compagna nei momenti in cui siamo insieme, e più spesso a meditare sul significato di matrimonio che ho distrutto. Chiedo perdono a mia moglie e ai miei figli (anche se me lo concederanno) e alla mia nuova compagna che inganno non rivelandole la mia scontentezza. Sconto con la solitudine del cuore e con il timore del futuro ciò che feci. Alla mia famiglia dico: vi vorrei accanto.

Beppe

SAREBBE bello se il dibattito di questi giorni, così ricco di voci e di testimonianze (rabbiose, malinconiche, disperate, ottimiste) aiutasse tutti - mariti, mogli, figli, amanti - ad essere un po' meno rigidi. La tua lettera, Beppe, è un prezioso contributo in questa direzione.

Nessuna garanzia

Credo che non ci si debba imprigionare in due alternative, o la romantica e fiduciosa attesa cosiddetta Anima Gemella, o la pragmatica della suddetta tramite manuali, istruzioni per l'uso e intervento del degno e misterioso signor Branko. Anche le lavatrici non offrono più di due anni di garanzia, poi magari si rompono o continuano a funzionare per anni e anni. Figurati se il delicato meccanismo dei sentimenti ha pretendere garanzie a vita! L'alternativa potrebbe essere un'anima quasi gemella, non disperatamente cercata, ma non trascurata se ci passa di fianco...

Sarah

Niente di sicuro

Rispondo alla lettera di quel signore di 73 anni: ma lei non lo sa che ora è tutto «contratto a termine»? E questo intendo che sia in amore, sul lavoro, non c'è più niente di sicuro. Probabilmente tra lei e sua moglie c'è quel rispetto che ora tra coniugi c'è più. Il lavoro... ai suoi tempi c'era il posto fisso, ora si lavora saltuariamente e non esistono più ferie.

Patrizia

UNA o più anime «quasi gemelle». In uso temporaneo e non esclusivo. Amori a tempo (come i nuovi lavori, in effetti) con i quali fare «un pezzo di strada»: è quanto, realisticamente, dovremmo aspettarci dalla vita. Peccato che non sempre basti per darle un senso. Così, accade di sognare qualcosa che sia un po' meno . Qualcosa del tipo «Tu che sei diverso / almeno tu nell'universo...». Che è solo una vecchia canzone tornata di moda, così come sono solo oroscopi quelli redatti da Branko. Ma è l'immaginario, non la durata della garanzia, che ci distingue dalle lavatrici.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

PALLAVOLO, LE CHIERESI DAL PROSSIMO ANNO IN A1 CON NOVARA

BigMat, maxifesta per la promozione

La squadra è stata ricevuta e premiata in Comune dal sindaco Gay Foto, autografi, torta ed anche un gigantesco peluche per la Borri

Enrico Zambruno

Una festa in grande stile per la squadra che ha fatto sognare un'intera cittadina. La promozione in serie A1 della BigMat Chieri lunedì sera è stata celebra- nel migliore dei modi; per premiare le giocatrici che hanno regalato a Chieri il miglior risultato sportivo di sempre, il sindaco le ha volute invitare in Comune premiandole una per una. Un momento di gloria, il più istituzionale, che ha anticipato il bagno di folla per le ragazze, che hanno firmato autografi per tutto il giorno.

Agostino Gay, sindaco di Chieri, probabilmente non avrebbe mai pensato di vedere così tanta gente nella sala conferenze più importante della città; persone ovunque, nelle stanze limitrofe, addirittura nel piano superiore, sulla balconata: che ha tremato, non poco, all'annuncio della pergamena al merito sportivo (le hanno ricevute tutte) donata a Brigitte Soucy. Un'autentica ovazione ha accolto la canadese, così come Perona, Moraes e mister Parisi.

Il quale, proprio come le ragazze, si è visto consegnare Gay anche una rosa, rigorosamente blu: un siparietto chiuso con grandi sorrisi e con l'incitamento delle ragazze nei confronti del tecnico che le ha «sopportate» da agosto fino ad oggi.

Terminate premiazioni e foto di rito, il cortile comunale di via Palazzo di Città si è aperto a tutti gli intervenuti; tra una pizzetta ed un salatino, tra un poster autografato ed stretta di mano, Franco e compagni hanno potuto godersi la festa in loro onore, cominciata a poco meno di quattro ore dal loro arrivo dalla Sardegna, ultimo torneo ufficiale prima del rompete le righe.

Nel corso della serata, è successo anche di veder scomparire per 5' Maurizia Borri, libero per vederla poi tornare con un orso di peluche gigante, pegno per una vinta con un dirigente sulla promozione nella massima serie.

La serata si è conclusa con il taglio della torta, sulla quale campeggiava in rossoblù la rigorosa scritta «BigMat»: ed anche il sindaco si è messo in fila, come tutti i tifosi, per assaggiare una fetta del dolce.

Da notare comunque che il pubblico, nonostante 7 mesi di appuntamenti con le proprie beniamine, già sente la mancanza della pallavolo giocata: «Questa domenica è stata quasi irreale - confidano mamma Lucia ed il figlio Luca - perché tutto l'anno, dal vivo oppure anche davanti al televideo per gare in trasferta, abbiamo sofferto insieme con loro. Andare a Villa Brea era per noi l'appuntamento più divertente settimana: ora ci tocca aspettare fino alla fine di ottobre, sarà lunga».

Già, 6 mesi partite ufficiali sono tanti, ma alla ripresa Chieri si troverà per la prima volta in serie A1: per sfidare squadre di blasone e giocare quel derby tutto piemontese con l'Asystel Novara che elettrizzerà i tifosi chieresi. Si dice che il massimo campionato italiano sia il più difficile al mondo: con una città così alle spalle, ma soprattutto con tifosi e dirigenti così, sarà bellissimo giocarlo.

Maurizia Borri e Valentina Caloro festeggiano così la promozione in A1

BOCCE, CIRIACESI A UN PASSO DALLE FINALI DI FINE MAGGIO IN VAL D'AOSTA

Ferrero Caudera, obiettivo Europa

Ma sulla loro strada ci sono i croati dello Zrinjevac Zagabria

Giovanni Capponi

Il traguardo delle due squadre italiane impegnate nella Coppa Europa di bocce è conquistare l'ingresso alle semifinali alla finale in programma il 24 e maggio al bocciodromo valdostano di Gressan. Abbastanza scontata qualificazione del Ferrero Caudera Ciriacese opposta allo Zrinjevac Zagabria mentre non è affatto facile il compito dei campioni d'Italia, l'Autonomi Botta Fossano, contro i campioni di Francia del C.R.O. Lione, vittoriosi nella gara d'andata per 13-9. compagine francese conta su validissimi elementi come Majorel, Condro, Poyet in grado di dare del filo da torcere alla squadra di Giacomo Bosio. Augurandoci che l'Autonomi riesca nell'intento di rovesciare il risultato dell'andata, per decidere il passaggio del turno ci si dovrà affidare ad uno spareggio consistente in una specie di combinato, tre giocate a punto e tre tiri al pallino, che impegnerà sei giocatori per parte.

Continuano intanto le prove della Coppa Italia. A Marina di Massa, ospite la società toscana Il Litorale, ha vinto per la seconda volta Brb Olivetti Ivrea con coppia Birolo-Micheli che si è aggiudicata finale con La Perosina (Pastre-Martelli) mentre al posto si piazzate l'Autonomi Fossano con Ariaudo-Notti ed coppia della Voltrese. La situazione della classifica è piuttosto fluida, anche perché mancano ancora cinque giornate alla conclusione.

In lotta per i sei posti di finale ci Ferrero Caudera, La F na, Brb Olivetti Ivrea, La Fissa del Zotto Torino, Tubosider e Pianeza, ma anche l'Autonomi Fossano cercherà di dire la pur essendo per ora svantaggiato nel punteggio. Sabato e domenica 10-11 maggio si giocherà a Chieri a coppie, poi toccherà agli Amatori Sassi Torino organizzare la giornata.

Si continua anche a parlare di mercato. A quanto pare la trattativa tra il francese Sebastian Grail, campione del mondo, e Alessandro Ferrero non sembra essere andata a buon fine, per cui il prospettato trasferimento del corridore Walter Bonino alla Chierese è stato bloccato.

E' un peccato che il fuoriclasse transalpino entri a far parte dell'aristocrazia del nostro campionato, tanto più che la Tubosider si è assicurata le prestazioni del friulano Marco Ziraldo, coprimatista con Grail del record assoluto di tiro progressivo. Un magnifico duello sfumato.

SPORT FLASH

CALCIO. Oggi (ore 15,30, campo di Volpiano) la Selezione piemontese di Michele Del Vecchio gioca in amichevole con Rappresentativa del girone A del campionato Dilettanti. I torinesi convocati sono: Capra, Guasco, Rondi, Lantella (Giaveno Coazze), Bergantin, Maio (Ivrea), Amatulli, Nastasi, Montalto, Blandizzi (Pinerolo), Arnetoli (Rivarolese), D'Errico, Parisi, Romeo, Colombino, Di Marzo (Rivoli).

Nella regata regionale valida per la Coppa Montù, svoltasi sul Po, la Rsc Cerea si è aggiudicato il trofeo Master Cup 2003 grazie al 1° posto nel «quattro di coppia» maschile ed il secondo posto nel «doppio master» maschile. Al 2° posto l'Armida, al 3° la Caprera. Nella regata l'ha fatta da padrona la Sisport Fiat che ha ottenuto 8 primi posti. Seconda l'Armida davanti all'Esperia.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Cadetti maschile regionale (4ª andata): Girone 1, regionale: Borgomanero-Atlavir Rivalta 88-48. Classifica: Cierre 6; Atlavir, Borgomanero e Orbassano 2. Girone 2, regionale, classifica: Ginnastica 6; Biella 4; Fossano 2; Novi Ligure 0. Fase di completamento (3ª andata): Girone 3: San Paolo-Cus To 66-44. Classifica: Settimo 4; Agnelli, Ivrea, San Paolo e Serravalle 2; Astense, Gtg e Cus 0. Girone 4, classifica: Rosta 4; Derthona, Possasco e Venaria 2; Galileo Galilei, Moncalieri e Rebabasket 0. Girone 5: Mondovì-Juniorcasale 76-54. Classifica: Carmagnola, Mondovì e L.A. San Mauro 4; Michelin e Tam Tam 2; Juniorcasale, Savigliano e Vela 0. Girone 6, classifica: Basket Group Grugliasco, Oratorio Gesù Buon Pastore ed Unisport 4; Basket Chieri 2; Alessandria, Brabasket, Rivarolo e San Paolo 0.

Allievi maschile regionale (12ª ritorno): Girone C, classifica: Agnelli 36; Alessandria 34; Chieri Teen Basket 32; Cogne 24; Atlavir Rivalta e Valenza 22; Auxilium 16; Kolbe To B 14; Basket Chieri 12; Monterosa 6; Il Cerro 0. Girone D, classifica: Abet Bra e San Paolo 1999 A 38; Pinerolo 30; Alba 28; Fossano A 22; Ginnastica 16; Carmagnola 15; Dogliani 11; Bip e Savigliano 8; Fossano B 1. Girone E, classifica: Chivasso 44; Kolbe A e Rosta 36; L.A. San Mauro 30; Crocetta e Nole 24; Moncalieri 22; Rivarolo e Tam Tam 18; Beinaschese, Ginnic Center e Mondo i Gtg 4.

maschile regionale, fase finale. Semifinale: Aosta-Chivasso 59-86. Fase di completamento (1ª andata): Girone 5: Savigliano-Venaria 111-56. Classifica: Savigliano 2; Venaria 0. Girone 6: Nole-Valenza 63-59. Classifica: Nole 2; Valenza 0. Girone 7: Serravalle-Atlavir Rivalta 78-67. Classifica: Rosta e Serravalle 2; Atlavir 0. Girone 10: Basket Chieri-Cierre At 79-54; Tam Tam-Michelin To 44-78. Classifica: Basket Chieri 4; Alessandria e Michelin 2; Cierre, Frassati e Tam Tam 0.

Propaganda maschile Eccellenza (6ª ritorno): Girone B. ...s To-Savigliano 51-28. Classifica: Moncalieri A 18; Alba 16; Cus 12; Kolbe A 8; Savigliano 6; Auxilium A 2. Girone 5: Auxilium To B-Rebabasket 64-36. Classifica: Crocetta 22; Monte Emilius 14; Sisport 12; Auxilium B 6; Rebabasket 4; Orbassano 2.

Propaganda maschile (9ª ritorno): Girone C: Kappadue To-Tam Tam 30-42. Classifica: Nole B 30; Nole A 28; Ginnastica A e Sea Settimo A 20; Rebabasket B 18; Kappadue 10; Nole C 6; Settimo '85 e Tam Tam 4. Girone D: Gandhi-Rivarolo 41-71. : Venaria 22; Rosta 19; Akena 18; Chivasso 16; Rivarolo 12; Monterosa 8; Gandhi 4; San Paolo 1999 B. Girone E: Orbassano B-L.A. San Mauro 42-33. Classifica: Orbassano B 30; Kolbe B 22; Moncalieri C 20; Carmagnola B 18; Cus D 16; Auxilium C 14; L.A. San Mauro 10; Moncalieri B 4; Cus -1. Girone F: Venaria B-Sisport C 38-50; Libertas To-Arcobaleno B 49-61. Classifica: Montalto Dora 26; Libertas 22; Arcobaleno B, Sisport B e Sisport C 18; Crocetta e Venaria B 4; Lettera 22 0.

CALCIO

Memorial Bergamin (cat. Giovanissimi '89, org. San Mauro). Finale 3° posto: Rappresentativa Torino-Paradiso 2-0. Finale 1° posto: Rappresentativa Ivrea-San Mauro 3-0. Top 11: Castelluccia (Paradiso), Primerano (Paradiso), Destino (San Mauro), Petrelli (San Mauro), Cascino (San Mauro), Casale (Rappresentativa Ivrea), Di Molfetta (San Mauro), Cerchio (Rappresentativa Torino), Tagbo (Rappresentativa Ivrea), De Santis (Rappresentativa Ivrea), Frezza (Rappresentativa Torino).

Memorial Ferradini (cat. Esordienti org. Lucento). Quarti di finale. Lucento-Cbs 4-3; Eureka-San Mauro 2-0; Vanchiglia-Canavese 1-0; Filadelfia-Chieri 1-0. Semifinali: Vanchiglia-Lucento 2-0; Filadelfia-Eureka 4-3. Finale 3° posto: Lucento-Eureka 1-0. Finale 1° posto. Filadelfia-Vanchiglia 3-0

Memorial Cillis (cat.Esordienti '92, org. San Mauro). Finale 3° posto: Orbassano-San Mauro 10-9 (1-1 d.t.r.). Finale 1° posto: Vanchiglia-Barcasalus 5-4 (0-0 d.t.r.).

PALLAVOLO

Serie D. Machile. Girone B: Toro Valsusa-Più Volley Blueco 2-3, Nutrival Borbera-Sagittario Orbassano 3-0, Nuncas Polimatica Chieri-Kiron Stella Rivoli 2-3, Erbaluce Ars-Meneghetti 3-1, Derthona-Gs Pino 3-1. Classifica: 51, Meneghetti 45; Derthona 42; Erbaluce Ars 36; Toro ValsusA 29; Volley Blueco 27; Gs Pino 24; Borbera, Chieri 23; Orbassano 20; Bardonecchia 10.

Femminile. Gir. A (26 g.): Orion Chatillon-Altiora 3-1, Faby Line-Gattinara 3-0, Var Bruzolo-Stil Porte Cossato 3-2, Galliate-Steda Viaggi 0-3, Montaltese-Occhieppese Eurotrand 3-0, Isil Almese-Valsusa 1-3, Bassi Novara-Conad Pont St. Martin 3-2. Classifica: Conad Pont St. Martin 67; Faby Line 66; Bruzolo 60, Valsusa 56; Almese 44; Cossato, Steda Viaggi 43; Montaltese 37; Bassi Novara 32; Chatillon 29; Galliate 24; Gattinara, Altiora 21; Occhieppese 3.

Girone Olicar Bra-Mondovì 1-3, Galup Pinerolo-Leo Chieri 0-3, Il Lingotto-Annibale Gruppo Racconigi 3-2, Cidem Saluzzo-Calton Gassino 3-2, V. Venaria-Libertas Borgo 3-1, Dopolavoro Ferroviario-Cigliano 3-0, Nova Siria-Il Gall Sandrioni 3-1. Classifica: Gassino 68; Lingotto 66; Mondovì 61; Racconigi 59; Saluzzo 48; Sandrioni 41; Venaria 40; Leo Chieri 34; Bra, Nova Siria 33; Borgo, Dopolavoro Fs 23; Pinerolo 13; Cigliano 4.

Girone C: Plastipol Ovada-La Bussola 3-1, Acqui Ratto-San Francesco al Campo 3-2, Crescentino-Più Volley Blueco 3-0, Azzurra Moncalvo-Junior 0-3, Canelli-Pozzolese n.c., Asti-Collegno Cus Torino 1-3, Parodi Senelli Pro Mclare-Dimensione Fortitudo 0-3. Classifica: Junior 69; Ovada 64; San Francesco al Campo 57; Canelli 48; Fortitudo 47; Crescentino 44; Moncalvo 42; Pozzolese 41; Collegno 37; Acqui 36; Blueco 27; Parodi Senelli 17; La Bussola 13; Asti 1.

Tutte le regioni chilometro per chilometro
PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA
Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic
www.chidovequando.com
La guida dell'Emilia
da martedì 6 maggio in edicola con
LA STAMPA
ogni martedì in edicola per una settimana a soli 5,10 più il prezzo del quotidiano
Iniziativa valida per i lettori Piemonte Valle d'Aosta
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19.
abbonati, facendo richiesta Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento contrassegno di 90,00 comprese spese di spedizione.

Carrefour *midabile!*

fior fiore di risparmio dall'8 al 10 maggio!

NOTEBOOK OLIDATA TEHOM
PROCESSORE: Intel Pentium 4 2,66GHz
MEMORIA RAM: 256 Mb DDR
HARD DISK: 30Gb
SCHEDA RETE: 10/100
MASTERIZZATORE: +DVD combi
MODEM: 56K (V.90)
SCHERMO: 14" TFT XGA
PORTE: Firewire - 2 USB - infrarossi
SOFTWARE PREINSTALLATI: Norton antivirus Windows XP
garanzia 2 anni
+ borsa Olidata

o 108,25 AL MESE PER 12 MESI TASSO 0%

L 209.000 L 2515.275

FORMATO FAMIGLIA 5 LITRI

Dixan

Azione Liquidamacchia

6,99 L 13535

DOMENICA 11 MAGGIO SIAMO APERTI

a Torino C.so Grosseto e Pinerolo

tutto il giorno con orario continuato

TORINO C.SO

800-650650

Carrefour

è di parola.

FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE. ASSIVA

RITROVI

C.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6599560: Oggi chiuso. Domani 16,30 Teorema. 21 liscio doc by Harmony.
DU PARC giardini reali: 011.5215275 h. 16,15 e 21 Pumaband. Domani grandissimo revival: Don Backy.
LA LUCCIOLA: 200097 - h. 15 orch.
LE ROI: ore 21 siamo rimasti unici. Tel. 011.284800
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria, 9 - Erotic show Tel

GALLERIE E

ACCADEMIA: Percorso nel '900
ARTINCONTRI: via Nizza 78. 011.6313617. Gianni Prina "Emozioni e silenzi"
PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte"

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

SERMAN: Mallnverni (1877-1947)
NARCISO: Silenzio di Pino Deodato.

MEDUSAMULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ

ETOILE - IDEAL CITYPLEX
VIS PATHÉ LINGOTTO
VALENTINO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la fantasia.

DIFFERENZA!
dal 30 aprile al 8 maggio

X-MEN 2 4
14.50 - 17.20 - 19.55 - 22.30 - 1.10
X-MEN 2 5
13.40 - 16.30 - 19.20 - 22.15 - 1.10
GHOST SHIP
13.30 - 15.40 - 17.45 - 19.50 - 22.00 - 00.10
MAIAL COLLEGE
13.50 - 16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 - 00.40
THE CORE
17.30 - 22.35 - 1.20
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI
14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.20 - 00.50
15.50 - 18.50 - 21.45 - 00.40
JOHNNY ENGLISH
16.20 - 18.40 - 20.45 - 22.50 - 1.00
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
15.00 - 17.35 - 20.10 - 22.45 - 1.20
DAREDEVIL
13.00 - 15.15 - 20.15
IL DOMENICA
14.10 - 16.20 - 18.30 - 20.40 - 22.50 - 1.00
IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
13.20 - 15.10 - 17.00
LA CITTÀ INCANTATA
13.10 - 15.50

parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Settimo (To)
VILLAGE CINEMAS
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

DA VENERDÌ AL CINEMA
A perdere tutto ciò che hai per quello che davvero vuoi...!
Dal regista de "Il Matrimonio del Mio Migliore Amico"
Kathy Bates Rupert Everett
INSIEME PER CASO
01

UN MOSAICO DI ANIME ALLA RICERCA DEL SENSO DELLA VITA.
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di STEFANO INCERTI
La vita come viene
con VITTORIO CECCHI GORI e STEFANO INCERTI
www.meduza.it
DA VENERDÌ AL CINEMA

REPOSI - CINEPLEX MASSAUA
PUBBLICO E CRITICA APPLAUDONO!
LA COMMEDIA ITALIANA PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO!
"Vanzina ha ..."
"Cast eccellente..."
"Dialoghi geniali..."
"Il cinema italiano quando vince..."
RAI CINEMA presenta
un film di carlo Vanzina
il Pranzo della Domenica
Massimo GHINI
Barbara DE ROSSI
Rocco PAPALEO
Maurizio MATTIOLI
Elena Sofia RICCI
Galatea RANZI
Giovanna RALLI
Rai Cinema
www.01distribution.it

DA VENERDÌ A TORINO
NESSUNO POTRÀ PIÙ DIRE: IO NON SAPEVO...
MARTINELLI FILM COMPANY INT. presenta
DONALD SUTHERLAND GIANCARLO GIANNINI STEFANIA ROCCA E F. MURRAY ABRAHAM
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE
IL THRILLER
UN FILM DI RENZO MARTINELLI
www.piazzadellecinquelune.it

AL
C'È UN POSTO DENTRO
DOVE CERCHIAMO LA SPERANZA
E DOVE TROVIAMO IL CORAGGIO
Silvio Orlando Michele Placido Claudio Santamaria Paola Cortellesi
il posto dell'anima
Riccardo Milani
01

ADUA - AMBROSIO - DORIA
ELISEO - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
"Julia Roberts non è mai apparsa così dark e aggressiva" (VARIETY)
"Uno dei miglior film dell'anno" (NEW YORK POST)
"Brillante esordio di Clooney regista... film istruttivo e spigliato, polemico e grottesco, reale e illuminante..." (CORRIERE DELLA SERA)
"George Clooney esordisce nella regia con un film non privo di originalità... un buon debutto" (LA REPUBBLICA)
"Clooney e Julia Roberts se la godono a fare le spie" (LA STAMPA)
"È un film sorprendente" (L'UNITÀ)
ALCUNE COSE È MEGLIO LASCIARLE TOP SECRET
TOP SECRET
JULIA ROBERTS
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA

VENERDÌ ALL' eliseo
DI CANNES 2002
CITY OF GOD
Regia di Meirelles DA VERA

Di nuovo insieme dopo "IL COLLEZIONISTA"
ASHLEY JUDD e MORGAN FREEMAN in un thriller elettrizzante.
High Crimes
VENERDÌ AL CINEMA

VENERDÌ AL CENTRALE 1
DOLCE E SPIETATO,
UN FILM CHE PASSA PER IL CUORE.
TUTTO O NIENTE
DAL REGISTA DI SEGRETI

Per la pubblicità su: LA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.660.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244 244.00

LE TV

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 14.00 Fun tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21. Signore e padrone; TN; 22.30 Videonotizie; .00 Autoexpo; 24.00 Pants.

IMA
19.30 Primaterma News; 20.00 autoccasioni; 21.10 Quattro chiacchiere; Talk-show; 22.15 Mosaico; 22.40 Primaterma News.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.00 Toro News; 20.30 Azzurro Italia; 22.40 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
14.30 **Veneri in collegio**, Film; 20.30 **America violenta**, Film; 22.45 **Benito Mussolini**, Film.

QUINTA RETE
21.15 Bugs, TF; 22.30 Torino magica; 23.15 La natura delle cose, Documentari; 23.45 Autoccasioni; 0.30 L'ispettore Regan, Telefilm.

QUADRIFOGLIO
20.30 Tin 20.35 Fumari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Skorinetv.

CANAVESE
.30 Teleglornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30
.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui stadio a voi stadio; 22.20 Tg sullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'
20.00 Cartoni; 21.00 **Don Matteo**, Film; 21.30 Tg; 22.00 Muo Fl , documentario; 22.30 Pietre 23.00 Il regionale.

TAM 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Punto divisa; 22.45 Per la tua salute.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 **Warriors**, Film; 22.30 Paesi in festa, Tele News; 22.45 T And T, Telefilm; 0.30 Autoccasioni.

VIDEONORD
20.30 Film; 22.20 Paesi in festa; 23.00 T and T,

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011/51.57.511. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra Angela Bulloch - Christian Maeclay Collectioni adobe frontières fino al 24/5 dalle 13 alle 20.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.858. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino Tel./fax 011 484.944. Progetto residenza multidisciplinare. Il 9 maggio A Shed, il demone di Thinhavitz di e con D Mincer - progetto suono di C. Mapelli, musiche da di M Coen, Gabriele Coen L'Espace via Mantova 38 Torino Ore 21. Info tel. 011 484944.

MASSIMO TRE Via Verdi 18, Tel 011 : 16, 20.15 **The Twins Gate**, di H. Sang-soo (Corea 2002, 110') v.o. sottotitoli inglesi Ore 18,10, **Barking Dogs Never Bite**, di B. Joon-ho (Corea 2000, 108') v.o. sottotitoli inglesi.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739.9833. Dal 17 al 31/5 presso il Teatro di Innovazione Don Orione in piazza Montale 16 a Torino, presenta la rassegna Il gioco, del gesto e della parola con le scuole di Valdocco e Lucento in collaborazione con l'Ass. Vides Main. Per info tel 011 739.98.33 - 348 440.50.34.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 011 Non pervenuto.

TEATRANZANTERRAMA, Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri Tel 011 645.740. Non pervenuto.

Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bigmy 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. A. Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.annabolens. it.

Via Saluzzo 23, Torino. 011 668 le 20/5 ore 21 Teatro Salesiano Crocetta, via Piazzi Torino. Compagnia Teatro Operetta in **C'era una volta l'operetta**. Ingr. € 25 a offerte di Ass. naz. privi di vista ed ipovedenti.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 Non pervenuto.

RADIO

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-Tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Merlo) - (con C. Panzanaso)
La Stampa News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

le trame DEI FILM

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di andare alle nozze della figlia. ● ● ● [Kinoglo]
APRIMI IL CUORE. Dramma erotico. L'esordio di Giada Colagrande descrive il tormentato rapporto tra due sorelle, la prostituta Maria e la minore Caterina: nella loro vita entra Giovanni, custode della scuola di danza. [Cavallotto]
ARARAT. Drammatico. Vite quotidiane s'intersecano nel nuovo lavoro di Atom Egoyan: mentre sfondo, la storia dell'Armenia. ● ● [Romano]
BACCANO!/FOUR ROSES. Horror. Da Stephen King, la storia di quattro amici che durante una battuta di caccia si trovano a una forza aliena. ● ● [Medusa, Pathé, Reposi]
L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia Torino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina: il primo si affida ad una maga pur di conquistarlo. ● ●
[Greenwich]
L'AVVERSARIO. Drammatico. Garcia ricostruisce la storia vera di Jean Claude Romand, presunto dottore che il 9 gennaio 1993 sterminò la sua famiglia. ● ● ●
[Due Giardini, Ellington]
LA CITTA' INCANTATA. Cartoon. Dal Giappone, la storia premiata di una bambina su un'isola incantata. ● ● ● [Nazionale]
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI. Commedia. Lei è una giornalista che per lavoro deve far innamorare e farsi lasciare in dieci giorni da un uomo, lui un pubblicitario che ha scommesso di far innamorare una ragazza in dieci giorni. ● ●
[Artecchiese, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]
CONFESSIONI DI [illegible] PERICOLOSA. Commedia. Alla sua esordio alla regia George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore televisivo nell'America degli anni Settanta nonché spietato agente Cia. ● ● ●
[Arlos, Ambrosio, Eliseo, Doria, Massimo, Medusa, Pathé]
COSE DI QUESTO MONDO. Drammatico. Orso d'Oro a Berlino, descrive il viaggio di due pachistani che abbandonano il campo profughi di Peshawar in cerca di fortuna in Inghilterra. ● ● ● [Massimo]
DAREDEVIL. Fantasy. Approda sugli schermi il fumetto della Marvel incentrato sulle [illegible] dell'eroe cieco, avvocato di giorno e giustiziere di notte. ● ● [Pathé]
DILLO CON PAROLE MIE. Commedia. Luchetti narra di una trentenne che, in crisi con il fidanzato, parte per una vacanza in Grecia con la nipote quattordicenne in cerca del primo amore. ● ● [Vitz]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con [illegible] amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri, Due Giardini, Greenwich]
IN FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei vuole sfare un mondo di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto ● ● ●
[Massimo, Nazionale, Medusa, Pathé]
LA 25 ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore di droga Monty Brogan (Edward Norton) ● ● ½
[F.Marx, Massaua, Ellington, Pathé]
LUCIA Y EL SEXO. Erotico. Julio Medem narra le vicende amorose di Lucia, cameriera di Madrid ● ● [Eliseo]
JOHNNY ENGLISH. Comico. Mister Bean diventa, suo malgrado, un agente segreto in missione speciale ● ● ● [Ideal, Arlos, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MAIAL COLLEGE. Comico. Una giornalista deve scrivere su Van, giovane [illegible] sette anni nel college dove trascorre la maggior parte del tempo a organizzare feste non [illegible] (Ideal, Ebolo, Pathé]
NAVE FANTASMA. [illegible] L'equipaggio di un rimorchiatore rinviene il relitto di una nave da crociera scomparsa quarant'anni prima con un tesoro a bordo: i marinai vi scopriranno demoniache presenze. [Ideal, Medusa, Pathé]
IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ● ● ● [F.Marx]
PORTO MIO FRATELLO A FARE SESSO. Commedia. Il trentenne ritardato Josh sogna di far sesso con la fidanzata del fratello; quest'ultimo non è d'accordo... [Fratelli Marx]
IL PRANZO DELLA DOMENICA. Commedia. I fratelli Vanzina descrivono la famiglia borghese italiana, fra vizi e virtù, riunita per il pranzo della domenica ● ● [Reposi, Massaua]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata a pescatore e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Greenwich]
RICORDATI DI ME. Commedia. Muccino ritrae una famiglia [illegible] nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda [illegible] sognano di diventare attrice e scrittore e i loro figli, Carlo e l'aspirante showgirl [illegible] tv Valentina ● ● ● [King]
SECRETARY. Commedia drammatica. Un vizioso avvocato che assume come segretaria una ragazza da poco uscita da una clinica psichiatrica disposta a tutto per lui. ● ● ● [Empire]
LO SMOKING. Azione. Jackie Chan è un tassista che diventa autista di un miliardario: scoprirà che il suo datore di lavoro [illegible] un agente segreto del governo. [Fiamma, Ideal, Medusa, Pathé]
SOLARIS. Fantascienza. Dal romanzo di Lem, la [illegible] di Chris Klein (Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una [illegible] spaziale ● ● ● [Valentino]
THE CORE. Drammatico. La terra ha improvvisamente smesso di ruotare: la vita comincia a cambiare in modo drammatico. Il governo americano chiede aiuto a maggiori scienziati ● ● [Reposi, Medusa, Pathé]
UN AMORE A 5 STELLE. Commedia sentimentale. Jennifer Lopez è una cameriera di un albergo di New York, Ralph Fiennes un poliziotto: i due si conoscono ad un party ● ● [Artecchiese]
UNA VITA QUASI PERFETTA. Commedia. Angelina Jolie è una giornalista di successo dalla vita perfetta, improvvisamente sconvolta da una terribile profezia [Ideal, Ambrosio]
X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti, creati dalla Marvel, in costante pericolo di vita. ● ● ●
[Lux, Arlos, Capitol, Massaua, Medusa, Pathé]

TORNA SABATO LA RASSEGNA CHE SI SVOLGE AD AVIGLIANA, TORINO E RIVOLI

SULLE CORDE DELLA CHITARRA

Armando Caruso

«Tastar de Cordas»: XVII Edizione. Ed è già storia. Storia della musica, ma anche di un'associazione che ha conquistato, anno dopo anno, i favori del pubblico che segue con rinnovato entusiasmo i suoi concerti. Serietà di programmazione, competenza specifica [illegible] direttore artistico dell'associazione Musicale Contrattempo, Fabrizio Cotto, rendono «Tastar de Cordas» una stagione unica nel suo genere, che si colloca tra Avigliana, Torino e Rivoli, con i contributi della Regione Piemonte e della Provincia di Torino ed esprime ogni anno valori musicali internazionali. La XVII stagione comincia sabato in Conservatorio con Spaccanapoli (Aneme Perze), world music napoletana in cui una band ricerca e assembla le culture sonore partenopee. La sintesi del lavoro fa parte del disco pubblicato dalla Real World di Peter Gabriel.

Il Paliotti Trio suona il 16 maggio nella Casa del Conte Verde a Rivoli: è «Tarantella storta». Il 17 nella Chiesa dei Batù si esibisce al liuto Robert Barto I° concerto dedicato a Silvyus Leopold Weiss; il 23 maggio il Duo Colini-Garavello, flauto e pianoforte, premiati al Concorso Fuga. «Birkin Tree 5» Quartetto d'archi, si esibisce il 24 maggio in Conservatorio a Torino, mentre Elena Casoli, con la sua chitarra, suona il 30 maggio nella Chiesa di San Pietro ad Avigliana. Titolo della serata è «Homenage ao malandro carioca».

Eduardo Egüez con il suo liuto, sarà nella Chiesa dei Batù il 31 maggio, secondo concerto per Silvyus Leopold Weiss. Grande serata ad Avigliana nella Chiesa di San Pietro il 6 giugno con Guitar Project Trio (chitarre classiche acustiche). Torna come sempre Jacob Lindberg con il suo liuto per completare l'omaggio a Weiss: 7 giugno nella Chiesa dei Batù ad Avigliana.

Umberto Clerici e il suo violoncello, suonerà la Suite BWV 1007 e 1012 di Bach ad Avigliana il 13 Giugno. Infine, «Pièces de caractère» il 14 giugno nella Chiesa dei Batù con Vittorio Ghielmi (viola da gamba) e Luca Pianca (liuto).

PRIME

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ARENA ● corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856.521
1° spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50 Alace 4,50
[illegible] **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia. J. Malkovich Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Arlon 2000 **Confessioni di una mente pericolosa**, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlon 4000 ♿ **X Men 2**, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[Arlecchino, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]
CONFESSIONI DI [illegible] PERICOLOSA. Commedia. Alla sua esordio alla regia George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore televisivo nell'America degli anni Settanta nonché spietato agente Cia. ● ● ●
[Arlos, Ambrosio, Eliseo, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]
ALFIERI ● piazza Solferino 4 tel [illegible] 562.3800.
Int. € 6,50; rid 4,50.
Bellarino 1 **Prendisi Fatima**, di R. Faenza con J. Alexander, L Glen [illegible]. Fox. Or.: 20,15; 22,35.
Bellarino 2 **Io non ho paura**. Di G. Salvatores con D. Abbantuono, D. Abbracia. Or.: 20,30; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.
ANDROMEDA ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Proiez. intero 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; dopo 6,75; cinecard 5,00; anziani 3,00 x tutti spett.
Sala 1 **Confessioni di una mente pericolosa**, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
Sala 2 ♿ **Una vita spesi perfetta**, di S. Herbek con A. Jolie, E. Burns. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 3 **Nove lunedì**, di S. Beck con G. Byrne, J. Margulies. V. M. 14 [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] ♿ ● corso [illegible] 22, [illegible] 011 561.7190.
pom. € 4,65; anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 **Come farsi lasciare in 10 giorni**, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
Sala 2 **Il libro della giungla 2**, di S. Trenblay. Or.: 15,30; 16,50. **Un amore a 5 stelle**, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes Or.: 18,10; 20,20, 22,30.
CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.805
Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 4,20; rid. 4,15; lit+ 5,20.
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, H. Berry, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.190.
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid 4,50.
Agenzia Il cosmo, di G. Colagrande con G. Colagrande, M. Calatani, C. Botosso. Vist. min. 14. Or.: 16,30; 18,30. 20,30; 22,30
C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/f.
Sala 1 Chiuso.
Sala 2 Chiuso.
Citti corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.028
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Shuttle Soccer, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, Man Tat Ng, Yin Tse. Or.: [illegible]
COMPLEX [illegible] piazza Massaua [illegible] tel. 011 77[illegible]900, pren. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,00. senior 3,50, dopo 6,50; sen. 3,50; rid. 4,00
X Men 2. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35
Il grande salto domenica, di C. Vanzina con M. Ekiné, [illegible] Di Rossi, R. Papaleo. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20
Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, [illegible] Imbruglia, J. [illegible] [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
DORA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom. sfgt/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; lit+ 4,50
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EDEN [illegible] ● via [illegible] [illegible] 011 327.2214.
Pom. € 3,70; sera 6,70. Alace 4,60; sft 3,10
[illegible] **Ritorno L'avvocato**, di N. [illegible] con J. M Faure, D. Auteuil, C. Faure. Or.: 15,00; 17,30; 20; 22,30
Sala Confessioni di una mente pericolosa, di Gabriele Salvatores con D. Abbantuono, D. Abbracia, A. Sanchez-Gijon. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40
ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50: Alacè 4,50
Eliseo Grande **Come farsi lasciare in 10 giorni**, di D. Petrie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Piccolo ♿ **Lucia y el sexo** di J. Medem. Vietato minori 18. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE ♿ piazza Vit. Veneto 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid Alace 4,50
Secretary, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ESPERIA ● corso Moncalieri 241 tel. 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50.
Sala 1 **Bowling a columbine**, di M. Moore. Or.: 20; 22,30.
Sala 2 Vedi teatro.
ETOILE via Bucchi ang. via Roma. tel. 011 530.353
Pom. € 4,50; pom. sfgt/cinecard 3,00; sera 4,50; lit+ 6,00.
Motel Cadiago, di W. Becker con R. Reynolds, T [illegible] Or.: 16; 18 10; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 97, tel. 011 385.205-7.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
La spaking, di K. Donovan con [illegible] Chan, J. Love Hewitt. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FLAMINIA ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Pom. [illegible] 3,70; sera 6,70; Alace 4,60; sft 3,10
Sala Grande **La 25ª ora**, di S. Lee con E. Norton, R. [illegible] Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30
[illegible] **Chico Porte vite** [illegible] a [illegible] Mondi di S. Tadchiken con R. Krizka, H. Schonemann. Vist. min. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Sala Margo **Il pianista**, di R. Polanski con Adrien Brody Or.: 15,45; 18,45; 21,45.
FRIZZOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373.
Ingr. € 6,20; rid. 4,15; anz. 3,62.
The life of David Gale, di A. Parker, con K. Spacey, K. Winslet, L. Linney. Or.: 20; 22,30.
GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5788
[illegible]
GREENWICH VILLAGE ♿ ● [illegible]
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60.
Sala 1 **Io non ho paura** di G. Salvatores con D. Abbracia, A. Sanchez-Gijon. M [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
Sala 2 **Respiro**, di E. Crialese con V. Golino Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 3 **L'ultimo gamella**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
IDEAL - Cityplex 6 ● corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316.
Pom. € 5,00, anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 **Nove lunedì**, di S. Beck. Vist. min [illegible] Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 2 **La spaking**, di K. Donovan con J. Love Hewitt, J. Isaacs. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
Ideal 3 **Una vita spesi perfetta**, di S. Herbeck con A. Jolie E. Burns. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal 4 **Johnny English**, di P. Howitt. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 5 **Motel College**, di W. Becker con R. Reynolds, T. Reid. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
IMPERIA via Po 21.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
INFINITO via S. Teresa 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60
A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Mc[illegible] H. Davis Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX ♿ [illegible] S. Federico, tel. 011 541 280
Pom. € 4,50; pom. sfgt/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50, lit+ 4,50.
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 16; 18,50; 22,30.
MASSAUA ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5809.
€ 6,20 rid. 4,20; anz. 3,60.
[illegible] **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
[illegible] **Case di questo mondo**, di [illegible] con J. Udin Torabi, Emaytullah. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
MERIDIANA MULTICINEMA VISIONI ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
Fino alle 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5; anz. 3,00
Sala 1 **X Men 2**, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15,30; 19,30; 22,30.
Sala 2 **Come farsi lasciare in [illegible] giorni**, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey. Or.: 17,20; 19,50; 22,20.
Sala 3 **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 17,25; 19,45; 22,05.
[illegible] **Confessioni di una mente pericolosa**, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
Sala 8 **La spaking** Or.: 15,25; 17,25 **L'inchiappagnagni**, di L. Kasdan Or. 19,40; 22,35.
Sala 9 **Nove lunedì**, di S. Beck con G. Byrne, J. Margulies. Vist. min. 14 Or.: 16,20 18,25; 20,35, 22,40.
Sala 7 **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 15,40; 17,30. **The core**, di J. [illegible] Eckart W. Swank Or.: 19,20; 22,10
Sala 8 **Daredevil**, di M. S. Johnson con B. Affleck, J. Garner. Or.: 15,50; 17,55 **Red Siren** di D. Mattoon con A. Argento, J. M. Barr. Or.: 20; 22,25
MAESTOSO ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50 Alace 4,50
[illegible] **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Maestoso 2 **La città incantata**, animazione. Di H. Miyazaki. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.449
€ 7,00; rid. 5,00; anz. [illegible]
Olimpia 1 **L'avversario**, di N. Garcia con J. M. Faure, D. Auteuil, C. Faure. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Olimpia 2 **La 25ª ora** di S. Lee con E. Norton, R. Dawson Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7956. Dalle 13 alle 18,30 lit. 5,00; dopo 7,30; rid. sit. anz. 5,00.
La 25ª ora, di S. Lee, con E. Norton, R. Dawson. Or 15,30; 22,05.
La spaking, di K. Donovan con J. Chan, J. Love Hewitt. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Il [illegible] [illegible] **giungla 2**. [illegible] [illegible] 14,20, 16,15; 17,55
La finestra di fronte, di Ferzan Ozpetek, con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20,10; 22,25.
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrell. Or.: 15,30; 17,30
L'inchiappagnagni, di L. Kasdan con M. Freeman, J. Lee Or.: 19,25; 22.
Come farsi lasciare in 10 giorni, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 14; 16,25, 19,35; 22,20
The core, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 19,40; 22,15.
Johnny English, di P. [illegible] con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,35; 22,40
Motel College, di W. Becker, con R. Reynolds, T. Reid. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35
Nove lunedì, di S. Beck con G. Byrne, J. Margulies. Vist. min. 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
Il maestro cambiacolore, di P. A. [illegible] con D. Carvey, J. Esposito. Or.: 14,30; 16,10 17,50
Una notizia esplosiva, di B. Dolman con S. Sarandon, G. Hawn. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35, 22,40
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore J. Roberts, G. Clooney Or.: 15, 17,30 20 05 22 30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● **Il grande salto domenica**, di C. Vanzina [illegible] Ghini, B. [illegible] Rose R. Papaleo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● **Come farsi lasciare in 10 giorni**, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich Or.: Vis. 16,10; 2[illegible].
Reposi 5 - Lilliput ● **Il libro della giungla 2**, cartoon animato. Or.: 15,30; 17,15 **L'inchiappagnagni**, di L. Kasdan. Or. 19,15; 22,15
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145.
1° spett. € 3,00, anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Amanti, di A. Egoyan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150.
Pom. € 4,50; anz. pom. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50.
Ollio con questo mio ♿ ● **Lucrezia** con S. Montorsi, G. Manetti Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel [illegible] € 6,50; rid./anz./Alace 4,50.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 **Solaris**, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. Mc Elhone. Or.: 20,30; 22,30.
Valentino 2 **Motel college**, di W. Becker con R. Reynolds. Or. 20,30; 22,35

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CRISO: 011 931.2403 Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33 [illegible]
BERNASCO
BERTOLINO: 011 347[illegible] Riposo
LE FORNACI: Int /pran. 011 36.111
[illegible] **1: Confessioni di una mente pericolosa.**
Sala 2: Nove lunedì.
Sala 3: Motel College
Sala 4: Il libro della [illegible] 2 - L'inchiappagnagni.
Sala 5: The Core - Daredevil.
Sala 6: X Men 2.
Sala 7: Come farsi lasciare in 10 giorni.
Sala 8: La città incantata - Johnny English.
Sala 9: Il pranzo della domenica.
BORGARO TORINESE
ITALIA - UNITAL: 011 470 3576 **Un amore a 5 stelle.**
BUSSOLENO
MARCONI: 0122 492 49. Non pervenuto
CARMAGNOLA
[illegible] - **DEFIT:** 011 971.8525 ● pianista
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DOL.: 011 950.8908. Riposo
CESANA TORINESE
[illegible]: 0122 811.564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601 Riposo.
UNIVERSAL: [illegible] 941 1057 Riposo
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. **Come farsi lasciare in 10 giorni.**
CINECITTA': 011 911.159. Chiuso
PRATEAMA: 011 910.1433 **X men 2.**
[illegible]
NUOVO: 01[illegible] Riposo
COLLEGNO http\\cinema superwa it
PRINCIPE: 011 405 6795 **X men 2.**
[illegible] UNO: 011 781 [illegible] **La spettro gioca**
Cinehunters.
REGINA DUE: 011 781 623. Non pervenuto
STAZIONE: 011 789 792. **Il libro della giungla 2 - The core**
STUDIO LUCE: 011 [illegible] **La finestra di fronte**
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523 Riposo
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5823 Non pervenuto
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.664. Riposo
BRARO: 0125 641 460 Non pervenuto
LA SERRA: 0125 627 573 Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. **La generazione robota.**
[illegible]
ARISTON[illegible]: 011 996 8088. Chiuso.
MONCALIERI
C.E. CASTELLO 011 641.236. Riposo.
NICHELINO
EDEN: 011 990.5026. Riposo.
PINEROLO
[illegible] 0121 201.142 **Confessioni di una mente pericolosa.**
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 393.905 [illegible] **Collage**
MULT. ITALIA 500: X men 2.
RITZ: Shuttle soccer.
RIVOLI
MONUMENTALE: Non pervenuto
MORELLO: 011 [illegible] **Motel college.**
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714 Chiusura estiva
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: La regola del sospetto.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Non perv.
SESTRIERE
FRANTEVE: 0122 763.36. Chiuso
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800 7[illegible]
Sala 1: X men 2.
Sala 2: Il grande salto domenica.
Sala 3: Luce dei miei occhi.
SUSA
CERISIO: 0122 622.686 Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096 Riposo
VALPERGA
CINESTUDIO: 0124 617 122. Non pervenuto
AMBRAME: 0124 617.122. Non pervenuto
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495254
Sala 1: The core.
Sala 2: Johnny English.
Sala 3: Shuttle soccer.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3056 Non pervenuto
[illegible]
JOLLY: 011 969 6034 Riposo
VINOVO
ARISTON[illegible]-digitale: 011 965.1181 Riposo.

TEATRI

TEATRO ALFIERI. Le Conferenze del Regio. Ore 17,30 (Sala Cameleo) per Capolavori e conversazioni dell'opera lirica: «Hans Heiling», opera di Heinrich Marschner. Conversazione a cura di Elisabetta Fava. Ingr. libero. Inf. tel 011 8815246/238/210. www.teatroregio.torino.it.
PICCOLO REGIO M. PICCHI. Ore 10,30 e 15 **Il pilluccio magico** (fiaba scalzi) di [illegible] Bollone e Giovanni D. Cioci. Repliche riservate scuole fino al 17/5. Info [illegible] 011 8815209, 9-5 ore 21 [illegible] Piccolo Laboratorio. Biglietteria ore 10.30-18. Tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it.
ALFA TEATRO. Via Cavalcanti 169, [illegible] 10/5 ore 20,45 e 11/5 ore 15 la Compagnia Stabile [illegible] Operetta [illegible] presenta **Il paese dei campanelli**, regia di Cesare Gelli. Il 22/5 e il 25/5 va in scena **La locandiera** di Carlo Goldoni. Allestimento floreale Fra [illegible], di Acbet. Il rivista a novembre. Info line 011 8183529. www.alfateatro.com.
ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 5623.800. Oggi ore 16 Sarah Fernando pianoforte. In preparazione per Trappole per topi - Capolavori gialli di Agatha Christie da 50 anni a Settembre, con la Compagnia Torino Spettacoli. Inf. Alfieri 011 562.3800 - Fax 011 651.5447 - Gioietto 011 580 5788. Sito Internet www.torinospettacoli.it.
ARENA. V. Chiomonte 2 - Zuppa d'Arabo - Teatro per buongustai - Da venerdì 9/5 ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta il nuovo spettacolo [illegible] di F. Piccolo con R. Chirenna. Bigl. [illegible] 9/5 ore 21 [illegible] Il Piccolo Laboratorio. Biglietteria ore 10.30-18. Tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it.
BALETTO TEATRO DI TORINO. c/o Principessa, Cortile 3 tel 011 4730.189 Al Teatro Gobetti. Balletto Teatro di Torino dir. da L. Forno stag. 2002-03 ven. 16-sab. 17/5 ore 21,15 dom. 18 ore 16 **Stagioni - Friction Stripped and Stretch** installazione per 4 [illegible] Gobetti di Torino. Novità di Matteo Levaggi. Info e pren. 011 473 0199
CARIGNANO. Piazza Carignano 6 Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **Progetto Shakespeare tre storie d'amore**, Romeo e Giulietta di W. Shakespeare. Traduzione M. D'Amico regia di C. Sini. Produzione Teatro Stabile Torino. Ultimi Prenot. Biglietteria T.S.T. via Roma 19 tel. 011 5176 246 via Rossini 8 tel. 011 8159.132, or. 12-19. Lunedì riposo. N. verde 800235330. www.teatrostabiletorino.it.
CHIERICATI. Via M. Stefano 71 tel. 011 669.6034 4-5 **Le Cronache** [illegible] **West Side Story** Dal 13 al 15/5 **Cronaca di un Concerto** Da 20 a 22/5 **Rocky Horror Show** Settore biglietteria on line a sab. 10-13 [illegible] Prenot. tel. 011 6696.034. Sito internet [illegible]
CINEMATEATRO «IL NUOVO». Piazza Bodoni Ore 21 unica rappresentazione. Serie gialla Alexander Longoth pianoforte. Musiche di Chopin, Rachmaninov, C. Ph. E. Bach, Saint-Saëns e Stravinski, Inf. 011 5669811
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Questa sera ore 21 **La Grotta Azzurra**, di R. Mussati, con Miriam Medurino, regia di N. Garella. Biglietteria tutti i giorni dalle 9 alle 22. e-mail info@abrinospettacoli www.torinospettacoli.it
ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 5623.800. Oggi ore 16 Sarah Fernando pianoforte. In preparazione per Trappole per topi - Capolavori gialli di Agatha Christie da 50 anni a Settembre, con la Compagnia Torino Spettacoli. Inf. Alfieri 011 562.3800 - Fax 011 651.5447 - Gioietto 011 580 5788. Sito Internet www.torinospettacoli.it.
GERBIDO. via Cimarosa 33 tel. 011 3176.373 Chiusura estiva.
GIARDINO TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.738. La compagnia Marionette Lupi replica per Scuole e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Giamburja - Pulcinella amici per caso** e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche
GIOIELLO. via Cristoforo Colombo 31 bis Tel 011 58 05 788. Questa sera ore 21 in scena **Una serata di risate** spettacolo comicissimo con Gianfranco Jannuzzo. Inf. Botteghino 011 580 5788. www.teatrogioiello.it.
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8 tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino: al Teatro Carignano ore 20,45 **Progetto Shakespeare tre storie d'amore**, Romeo e Giulietta di W. Shakespeare. Produzione Teatro Stabile Torino - Actes Premieres. Biglietteria T.S.T. via Roma 19 tel. 011 5176 246 via Rossini 8, tel. 011 8159.132, or. 12-19. Lunedì riposo. N° verde 800235330. www.teatrostabiletorino.it
JUVARRA. Via Juvara 15, tel. 011 540.575. Ore 20,45 Astrologica Marzio Marzidovic e Famosa Mimosa **Happy days** [illegible] field. Inf. prev. dal un. al sab. dalle 15 alle 19 tel. 011 [illegible] Café Procope, ore 22,30 **Swing** [illegible] **Jazz Consolidas** Lomb

PREZZI «TANDEM» € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE, € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 1, «L'ECONOMIA DI ECOLOGIA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI: • PREZZO DEL QUOTIDIANO € 2,10 CON 2 VHS, € 6,70 CON DVD, «TORINO CAMPIONE D'ITALIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 3 CON «LA STORIA DALLA A ALLA Z» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 1,60 CON DADS IN VALLE D'AOSTA, = 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5,10 CON «GUIDE DELLE PIEGHE» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 6,10 CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA CON SPECCHIO AL SABATO ODD/SABATO PARI IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA TIC. 2,60, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

ALTER EGO.

LA PRIMA RICARICABILE CON 2 NUMERI SULLO STESSO CELLULARE.

vodafone
omnitel

IL BOTANICO [illegible] A LUGLIO LASCIA

Alla presidenza del Gran Paradiso sta per finire l'«era Montacchini»

■ Il professor Franco Montacchini lascerà a luglio la guida del Parco nazionale Gran Paradiso, che occupa da oltre un decennio, compreso il periodo di commissario straordinario nella difficile fase legata all'introduzione della nuova legge quadro sui parchi italiani. Il docente di botanica all'ateneo torinese ha rappresentato da sempre un punto di riferimento importante nel difficile equilibrio fra gli amministratori dei due versanti del parco. Nel toto-nomine per la successione [illegible] Montacchini sono finiti l'attuale assessore provinciale alla cultura Valter Giuliano, lo scrittore-giornalista Enrico Camanni, l'[illegible] sindaco di Pont e consigliere regionale Ds Giampiero Bertoli e l'ex direttore del Parco, Luciano Rota.

Il professor Franco Montacchini

PROTESTA ALLA STAZIONE [illegible] CHIVASSO

Salta la coincidenza per Ivrea e Casale Pendolari «assediano» il capostazione

■ Pendolari furibondi, [illegible] pomeriggio, a Chivasso per aver perso, per l'ennesima volta, la coincidenza [illegible] il treno che li doveva riportare a casa. Quando il treno Interregionale Torino-Milano è giunto in stazione alle 17,21 con [illegible] minuti di ritardo, [illegible] sala comando traffico ferroviario è stato dato il via al locale per Ivrea delle 17,20 e [illegible] quello per Casale delle 17,19. I pendolari si [illegible] allora recati a protestare dal capostazione, che però [illegible] barricato all'interno dell'ufficio con altro personale, negando ogni giustificazione. «Non è la prima volta che si verifica una situazione simile» denunciano esasperati i pendolari.

Un treno locale a Chivasso

I BANDITI PRIMA DI FUGGIRE ATTRAVERSO L'ISOLA PEDONALE HANNO CHIUSO I DIPENDENTI NEL BAGNO

La barista libera gli impiegati

Dopo la rapina alla Banca Sella in centro a Ciriè

Gianni Giacomino

CIRIE'

Stavolta i banditi sono stati davvero intraprendenti: hanno rapinato la banca Sella che si trova nell'isola pedonale di Ciriè e si sono volatilizzati con 14 mila euro. Un colpo nel cuore della città [illegible] a segno a due passi dalla gente che era tranquillamente seduta ai tavolini dei bar [illegible] che sostava davanti alle vetrine dei negozi. E nessuno si è accorto di nulla. Solo Emanuela B., una barista, ad un certo punto ha notato un dipendente che dal primo piano della banca si sbracciava da una finestra davanti al [illegible] dehors: «Siamo chiusi quassù mica può venirci ad aprire per favore». Così a lei non è rimasto che entrare nella banca deserta e liberare una decina di persone tra impiegati e clienti che i rapinatori avevano chiuso a chiave [illegible] in bagno prima di fuggire. «Quando ho sbloccato la porta mica ho realizzato subito che tutte quelle persone che uscivano dai servizi erano state vittime [illegible] di una rapina - ammette candidamente Emanuela B. -. Poi ho visto uno degli impiegati che tremava e mi ha ringraziato, allora ho capito».

Il film dell'assalto alla filiale della Sella inizia pochi minuti prima delle 13. E' a quell'ora che tre uomini si infilano nella banca incastrata tra via San Ciriaco e una piazzetta circondata da quattro negozi. «Ci sembravano clienti come tanti, vestiti in modo sportivo, tranquilli» racconteranno più tardi i bancari agli investigatori. Ma per capire che qualcosa non [illegible] bastano pochi secondi. Appena arrivano davanti agli sportelli due dei malviventi [illegible] abbassano sulla faccia un passamontagna mentre uno rimane a volto scoperto. Poi dalle tasche dei giubbotti spuntano due coltelli, uno impugna addirittura una pistola: «Forza mettetevi contro il muro e nessuno provi a fare [illegible] furbo o finisce male per tutti» minaccia uno dei banditi, sicuramente dei professionisti. Poi i dipendenti della Sella [illegible] i pochi clienti vengono costretti a salire al piano superiore sotto [illegible] minaccia delle armi. «Sentivo la lama del coltello che mi puntava nella schiena - raccontava poco più tardi appoggiato al bancone del bar lo sfortunato cassiere mentre cercava di riportare i battiti cardiaci ad un ritmo normale -, ho avuto una paura tremenda, in quei momenti non [illegible] mai [illegible] accidenti può succedere». Alla banda non rimane che prelevare gli euro dalle casse, ma anche dei dollari e altra valuta straniera, infilarli in un borsone ed uscire con nonchalance in mezzo a via San Ciriaco. Poi, quasi sicuramente, raggiungono un quarto complice che li attende a bordo di una macchina e fanno perdere le tracce. Adesso le indagini sono affidate ai carabinieri di Ciriè e a quelli del nucleo operativo di Venaria che hanno già analizzato il filmato girato dalla telecamera a circuito chiuso sistemata all'interno della banca e rilevato le impronte lasciate dai banditi. Poi ci sarebbero le foto segnaletiche [illegible] un mucchio di potenziali testimoni: peccato che nessuno abbia fatto caso a quei tre che camminavano tranquillamente in mezzo a Ciriè.

L'agenzia della Banca Sella si trova nell'isola pedonale di Ciriè

IVREA, SEI DENUNCIATI

Minacciano [illegible] donna somala

IVREA. L'avrebbero pesantemente insultata [illegible] minacciata, senza alcun riguardo neppure per la presenza della figlioletta: «Sei una sporca negra, tornatene a casa tua» [illegible] ancora «Ti appiccico al muro». Una donna somala di 45 anni, [illegible] tempo regolarmente in Italia, vedova e madre di una bambina di 8 anni, non ha accettato di subire in silenzio l'ennesimo oltraggio. Ha chiamato il 113: nel giro di pochi secondi una volante del commissariato [illegible] arrivata sul posto, in tempo per identificare il gruppo che aveva lanciato gli insulti.

[illegible] giovani fra i 19 e i 23 anni [illegible] stati denunciati per ingiurie aggravate dalla [illegible] finalità razziale. Sono Gabriele Cillo, Emanuele Curreli, Fulvio Massignan, Daniele Dipinto [illegible] suo fratello Davide, tutti di Ivrea, [illegible] Claudio Ambrosio, di Borgofranco. Daniele Dipinto è accusato anche di minacce. Tutti, inoltre, sono indagati per danneggiamento in concorso: dopo essere stati identificati, avrebbero sfogato la loro rabbia contro una cabina elettrica dell'Enel presso l'autosilo della Castiglia, [illegible] corso Garibaldi.

PER LO SMISTAMENTO DELLA CORRISPONDENZA GLI ADDETTI DEVONO UTILIZZARE L'UFFICIO DI PIOBESI

«Le Poste di Candiolo sono fuorilegge»

I sindacati denunciano: locali inadeguati, senza sicurezza

CANDIOLO

Per il sindacato dei lavoratori del settore comunicazione della Cgil l'ufficio postale di Candiolo meriterebbe una bocciatura totale. «I locali sono inadeguati sia sotto il profilo della sicurezza, sia dal punto di vista igienico. In più ci sono barriere architettoniche nella zona riservata al pubblico», spiega Nino Scianna, referente regionale Slc-Cgil. Nei giorni [illegible] il sindacato ha inviato una lettera al servizio di prevenzione dell'Asl 8 segnalando i problemi riscontrati nel piccolo ufficio postale di Candiolo, ricavato ai piedi di un palazzo nella via principale del paese. Il parcheggio antistante non è asfaltato; l'area per il pubblico è un corridoio poco più grande di un fazzoletto, mentre al di là dei vetri blindati i tre impiegati condividono gli spazi liberi con scaffali, computer e armadi. «I locali sono così piccoli che i postini devono spostarsi nell'ufficio di Piobesi per poter smistare la corrispondenza destinata a Candiolo. Un cosa assurda per un paese di oltre cinquemila abitanti», dice il sindaco Antonio Costanzo. I dipendenti delle poste, invece, alzano le spalle: «Non è il massimo lavorare qui, tuttavia esistono uffici peggiori». Di certo nell'atrio non esiste privacy: bastano 10 persone per affollare lo spazio clienti. Nei giorni di scadenze (bollette e pensioni) [illegible] code invadono persino il marciapiede esterno. La gente protesta [illegible] senza risultato. Soluzioni? «Alla direzione regionale delle poste abbiamo fatto una proposta interessante, ovvero trasferire il vecchio ufficio in un locale di circa 150 metri quadrati nell'ex scuola elementare comunale dove nei prossimi mesi trasferiremo il municipio. In questa nuova sede avrebbero a disposizione un cortile interno per i mezzi postali e potrebbero godere di [illegible] posizione centrale [illegible] vantaggio della clientela. Finora però nessuna risposta», aggiunge Costanzo. Le Poste Regionali, invece, prendono tempo. E spiegano: «Stiamo già valutando la proposta del comune perché conosciamo bene la situazione [illegible] Candiolo. Di recente abbiamo fatto alcune opere di manutenzione, ma per attuare un vero piano di ammodernamento ci occorre il via libera di Roma».

Numerosi centri della provincia segnalano carenze negli uffici postali

DELITTO A CAMBIANO

Uccise il padre «[illegible] era in grado di intendere»

CAMBIANO. Era completamente incapace di intendere e di volere al momento del fatto Davide Santoli, 25 anni, il giovane di Cambiano che il 20 ottobre 2002 uccise a coltellate il padre, Domenico, sessantenne, imprenditore edile e anche assessore allo Sport della cittadina. Le condizioni psichiatriche dell'indagato sono state accertate [illegible] una perizia. Santoli - secondo quanto si è appreso - soffre di schizofrenia, ma è capace di sostenere un processo.

Per questo motivo alla fine delle indagini, che sono condotte dal pm Manuela Pedrotta, dovrà essere disposto il rinvio a giudizio del giovane, [illegible] quale, con ogni probabilità, verrà prosciolto. Dopo l'omicidio, Davide fuggì in Emilia, dove aveva intenzione di gettare il coltello in [illegible] cratere noto come Fossa di Sant'Angelo dei Lombardi, nei pressi di Parma. Bloccato dalla polizia, si giustificò dicendo che da tempo non andava più d'accordo [illegible] padre, da lui descritto come uomo severo [illegible] a volte violento.

BREVI FL

■ **PECETTO, [illegible]E.** Un incendio ha devastato ieri mattina, poco dopo le cinque, una calzoleria in via Umberto I 54 nel centro di Pecetto, di proprietà di Federico Sicchiero. Il rogo è divampato all'improvviso: fumo e fiamme hanno svegliato i vicini che hanno dato immediatamente l'allarme. Le squadre dei vigili del fuoco di Chieri sono riuscite a circoscrivere l'incendio evitando che si estendesse alle altre abitazioni. Il fuoco ha distrutto calzature, materiali e attrezzature del negozio, anche [illegible] i danni [illegible] sono ingenti.

■ **CONDOVE, [illegible]O.** Giorgio Tessari, [illegible] anni, residente a Soliera di Modena è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Condove per danneggiamento aggravato in flagranza di reato. E' stato sorpreso dai militari mentre, colto da una improvvisa crisi di violenza, stava demolendo i bagni nel complesso Abbaziale della Sacra di S.Michele. Il 4 maggio scorso i genitori del giovane ne avevano denunciato l'improvvisa scomparsa.

■ **PINEROLO, INSEGUIMENTO.** Un marocchino, sorpreso su un'auto rubata, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile, che dopo un inseguimento per le vie della città, hanno bloccato l'uomo in via Novarea. Il fatto è avvenuto ieri mattina alle 5, l'automobilista, quando ha visto affiancarsi l'auto dei carabinieri, prima l'ha speronata, poi ha cercato di scappare a piedi, ma è stato preso.

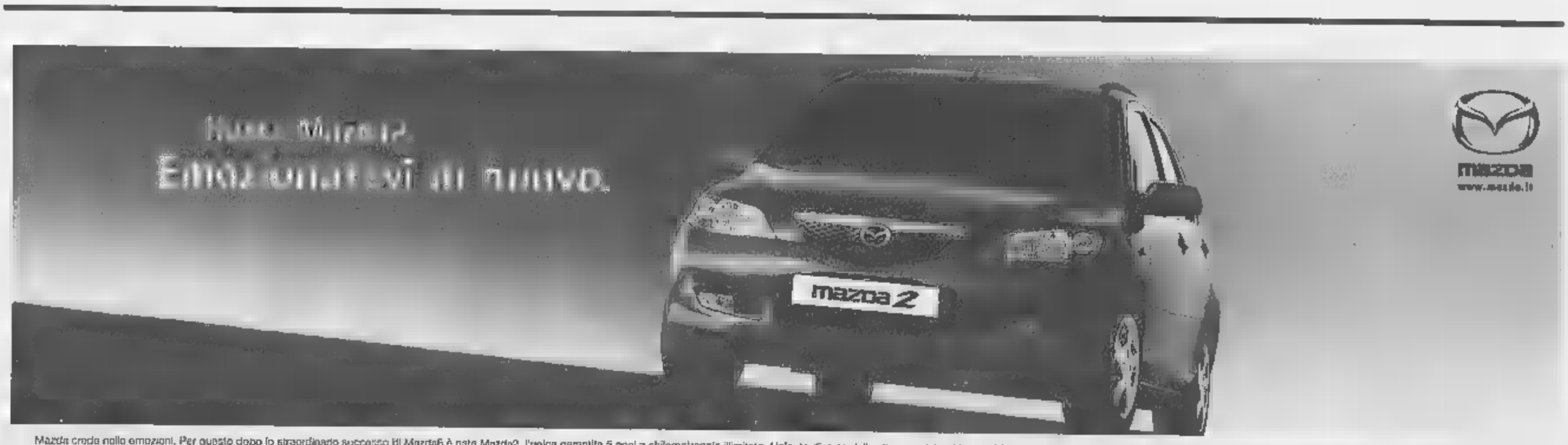
■ **CAVOUR, ARRESTO.** Un muratore di Bibiana, Massimiliano Porcu, abitante in via Vittorio Veneto 11, è stato arrestato dai carabinieri di Cavour, che lo hanno trovato in possesso [illegible] di 250 grammi di hashish già tagliato in panetti e di un bilancino di precisione.

■ **S. AMBROGIO, MASSO.** Uno smottamento causato dalle piogge ha provocato la caduta di un masso sulla strada per la Sacra di San Michele. Un automobilista ha avvisato i vigili del fuoco e i carabinieri che dopo [illegible] sopralluogo hanno richiesto l'intervento del personale della Provincia.

■ **AVIGLIANA, [illegible]** Un principio di incendio [illegible] è sviluppato, ieri mattina, da [illegible] forno per la tempra, nello stabilimento Tekfor. Le fiamme si sono sprigionate dalla cappa di aspirazione.

■ **CIRIE', [illegible]** Venerdì prossimo alle 21 al centro socio culturale di corso Nazioni Unite 32, Giuditta Dembech parlerà di alieni presentando il libro "Il giorno dopo Roswell" scritto da Philip Corso. L'ingresso è libero.

■ **CIRIE', IN MANETTE.** Valentin Istoc, clandestino moldavo di 19 anni, domiciliato a Torino, è stato arrestato ieri dai carabinieri [illegible] Ciriè con l'accusa di furto aggravato. Il giovane è stato bloccato dagli agenti della sorveglianza dell'ipermercato Ipercoop di via Robassomero mentre tentava di rubare una trentina di dvd per [illegible] valore commerciale [illegible] 600 euro. Un altro clandestino che era con Istoc è riuscito a fuggire.



FLORA	Danilo	Via Chivasso, 108	Torino
FLORE	Patrizia Sara	Via Caselle, 33	Leinì
FLORIDIA	Giulio	Corso Re Umberto I, 1	Torino
FLORIO	Monica	Via P.C. Boggio, 83	Torino
FLORIS	Anna	Via Cumiana, 151	Torino
FOCHI	Mario	Via Palmieri, 11	Torino
FODILIA	Pier Luigi	Via Cosseria, 6	Torino
FOGLIO	Roberto	Via San Massimo, 48	Torino
FONTANA	Margherita	Via XXV Maggio, 4	Moncalieri
FONTANELLA	Enrica	Strada Cuorgnè, 189	Caselle T.
FONTANELLA	Edoardo	Corso Trapani, 7	Torino
FONTANELLA	Luisella	Corso Trapani, 7	Torino
FONTATI	Giovanni	Piazza Statuto, 10	Torino
FORLANI	Antonio	Via San Francesco d'Assisi, 35	Torino
FORLENZA	Grazia	Via Panchieri, 54	Moncalieri
FORMICA	Vincenzo	C.so Unione Sovietica, 409	Torino
FORMICHELLA	Michele	C.so Regina Margherita, 194	Torino
FORNARO	Donatella	Via Gioliti, 4	Rivoli
FORNASIER	Andrea	Via Alpignano, 5	Torino
FORNELLI	Enrico	Via Asti, 2	Torino
FORNERI	Luca	Corso Vinzaglio, 35	Torino
FORNERO	Marina di Rigon	Via Colli, 1	Torino
FORNERO	Pier Paolo	Piazza Cavour, 12	Pinerolo
FORTE	Alessandro	Via Assarotti, 10	Torino
FORTE	Claudia Vincenza	Corso Vinzaglio, 36	Torino
FOTI	Paola	Via Revel, 6	Torino
FOZZI	Manuela Ramona	Via San Quintino, 32	Torino
FRACCASCIA	Letizia	Corso Turati, 70	Torino
FRACCHIA	Giampiero	Vicolo S. Antonio, 4	Chieri
FRAGALÀ	Giuseppe	Corso Vinzaglio, 18	Torino
FRANCESCONI	Cristina	Corso Novara, 50	Torino
FRANCIA	Paola	Corso Lecce, 15	Torino
FRANCO	Luigi	Via Donati, 14	Torino
FRANCO	Vincenzo	Corso Siccardi, 11 bis	Torino
FRANCOLINO	Paola in Carolina	C.so Duca degli Abruzzi, 71	Torino
FRANCONE	Giovanni	Corso Re Umberto I, 61	Torino
FRASCAROLO	Alberto	Via Sirtoretta, 230	Torino
FRASCAROLO	Claudio	C.so Massimo d'Azeglio, 8	Torino
FRASCAROLO	Piero	Via Sagliano Micca, 3	Torino
FRASCINELLI	Roberto	Via Botero, 16	Torino
FRESTA	Attilio	Corso Francia, 17	Torino
FRIGERIO	Gianluigi	Corso De Gasperi, 129	Rivoli
FRIGERIO	Luigi	Via del Carmine, 10	Torino
FRIGERIO	Vittorio	Corso Galileo Ferraris, 46	Torino
FUGOLO	Elena	Via Pomba, 29	Torino
FURNO	Domenico	Via Colonificio, 17	Strambino
GABOLA	Andrea	Corso Re Umberto I, 8	Torino
GAETE	Anna Maria	Corso Peschiera, 277	Torino
GAGLIARDI	Rosalba Clara	Corso Vinzaglio, 9	Torino
GAGLIARDINO	Paola	Via Italia, 4/A	Chivasso
GAGNOR	Enrico	Via Morghen, 33	Torino
GAI	Domenico	Via Botero, 16	Torino
GAI	Silvano	Via Avigliana, 7/74	Torino
GAJA	Manuela	Via Morghen, 34	Torino
GALASSO	Alfredo	Via Santa Chiara, 52	Torino
GALEOTTI	Daniela	C.so Duca degli Abruzzi, 14	Torino
GALETTO	Giovanni	Via Donati, 14	Torino
GALIZIA	Elisa	Corso Montevecchio, 69	Torino
GALLEA	Mario	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
GALLIANO	Paolo	Via Umberto I, 47	Vigone
GALLINA	Valeria	Galleria San Federico, 54	Torino
GALLINATTO	Gianandrea	Via del Quartieri, 12	Torino
GALLIZIO	Giovanni	Galleria San Federico, 54	Torino
GALLO	Gabriele	Corso Re Umberto I, 8	Torino
GALLO LASSERE	Andrea	Via G. Buffa, 8/5	Castiglione
GALLONE	Alessandro	Corso Re Umberto I, 1	Torino
GALLUZZO	Mauro	Via Pallotti, 42	Torino
GALLY	Dario	Via Vittorio Amedeo II, 14	Torino
GALVAGNO	Beatrice	Strada del Bellardo, 113	Torino
GAMBA	Dante	Via Morosini, 10 bis	Torino
GAMBA	Silvia	Via IV Novembre, 9	Avigliana
GAMBARARA	Giovanni	Corso Ferrucci, 66/F	Torino
GAMBARUTO	Vincenzo	Corso Matteotti, 49	Torino
GANDOLFO	Salvatore	Corso Stati Uniti, 35	Torino
GARAMBOIS	Paola	Corso Matteotti, 30	Torino
GARASSINO	Ercole	Via San Tommaso, 20	Torino
GARASSINO	Maria Luisa Chiara	Strada Alberoni, 138/A	Torino
GARAU	Giancarla	Via Bogino, 13	Moncalieri
GARBARINO	Camilla	Corso Stati Uniti, 15	Torino
GARDA	Elisa	C.so Massimo d'Azeglio, 16	Ivrea
GARDI	Margherita	C.so Vitt. Emanuele II, 170	Torino
GARELLI	Piera	Strada del Fioccardo, 185	Torino
GARELLI	Stefanino	Corso Palestro, 5	Torino
GARGANO	Piero	Corso Vinzaglio, 16	Torino
GARIGLIO	Cristina	Via Biola, 14	Rivoli
GARZINO DEMO	Ada Alessandra	Corso Montevecchio, 39	Torino
GASCO	Ivana	Via De Sonnaz, 19	Torino
GASTALDI	Dario	Via Montebello, 17	Pinerolo
GATTIGLIA	Stefano	Corso Re Umberto I, 63	Torino
GATTO	Monica	Corso Agnelli, 26	Torino
GAUTIER	M. Cristina	C.so Galileo Ferraris, 116	Torino
GAVEGLIO	Cristina di Rocco	Via Trieste, 6	Carignano
GAY	Franco	Corso Montevecchio, 38	Torino
GAY	Sergio	Via Saluzzo, 35	Pinerolo
GAZZERA	Luigi	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
GAZZETTI	Fabrizio	Via del Carmine, 8	Torino
GAZZOTTO	Franco	Via del Carmine, 8	Torino
GELLI	Valentina	C.so Vitt. Emanuele II, 71	Torino
GENNA	Mirella	Via Madama Cristina, 104	Torino
GENNAT COSATINI	Maurizio	Via Alle Fabbriche, 183	Caselle T.
GENINATTI	Zelumi	C.so Vitt. Emanuele II, 94	Torino
GENTA	Gian Giacomo	Via Valgioie, 82	Torino
GENTA	Mirella	Corso Re Umberto I, 10	Torino
GENTILE	Massimina	Via G. Carena, 2	Torino
GERBALDO	Gabriella	C.so Unione Sovietica, 243	Torino
GERBINO	Amedeo	Corso Einaudi, 22	Torino
GERMANETTI	Roberto	Via Po, 12	Chivasso
GERMANO	Guglielmo	Via Torre Maridan, 34	Ivrea
GERMANO	Patrizia	Via Jervis, 52	Ivrea
GERVASIO	Massimo	Corso Re Umberto I, 1	Torino
GERVASIO	Anna	Via Roma, 32	Cavour
GHIARMARIA	Giovanni	Corso Monte Cucco, 33	Torino
GHIAZZA	Luisa	Corso Vittorio, 35	Torino
GHIGGIA	Martina	Via Sant'Antonio da Padova, 3	Torino
GHIGLIONE	Maria Paola	Via Torino, 129	Nichelino
GHIGO	Gian Piero	C.so Vitt. Emanuele II, 48	Torino
GHIRARDI	Pier Franco	C.so Massimo d'Azeglio, 76	Torino
GHIRINGHELLI	Paolo	Via Garibaldi, 3	Castagnole P.
GIACHERO	Giuseppe	Corso Matteotti, 21	Torino
GIACOLETTO	Valeria	Via IV Novembre, 5	Rivarolo Can.
GIACOSA	Antonella	Corso Francia, 17	Collegno
GIAI GISCHIA	Franco	Via Parri, 19	San Secondo di Pinerolo
GIAMBRA	Paolo	Via Principe Tommaso, 49	Torino
GIAMPIETRO	Felice	Via Augusto Rollo di Cavalà, 23	Torino
GIAMPIETRO	Mariangela	Via Tofane, 21	Torino
GIANFALA	Francesco	Corso Francia, 296	Torino
GIANNECCHINI	Laura	Via Maria Vittoria, 18	Torino
GIANNESE	Elisa Rosa	Strada Madonnina, 20/1	Moncalieri
GIBELLINO	Angelo	Corso Galileo Ferraris, 26	Torino
GILI	Alessandro	Corso Ferrucci, 112/A	Torino
GILI	Maurizio	Via Perrone, 14	Torino
GILI	Maurizio Stefano	C.so Vitt. Emanuele II, 83	Torino
GINESIO	Lorenzo	Via Cibrario, 13	Torino
GINO	Andrea	Via Lamarmora, 31	Torino
GIOANNINI	Giampaolo	Via IV Novembre, 5	Rivarolo Can.
GIOLITTO	Alessandra	Via Susa, 19	Torino
GIOLITTO	Rosalda	Vicolo S. Antonio, 4	Chieri
GIORCELLI	Giovanni Battista	Corso Re Umberto I, 57	Torino
GIORDANA	Sandro	Via Vela, 35	Torino
GIORDANESE	Stefano	Viale Matteotti, 3/D	Chivasso
GIORDANINO	Maria Carla	Via Boccardo, 26	Torino
GIORDANO	Fabio	Via della Valla, 19	Rivalta
GIORDANO	Francesco	Via Rossi (Piazza C.L.N.), 243	Torino
GIORDANO	Paola Lucia	Corso Matteotti, 49	Torino
GIORGI	Maurizio	Corso Matteotti, 29	Torino
GIORGI	Renato	Corso Matteotti, 29	Torino
GIORGIERI	Cinzia	Via Ghemme, 36	Torino
GIORGIS	Cristina	Via Vandalino, 18	Grugliasco
GIOVANARDI	Nino	Via Boncompagni, 7	Torino
GIOVANDO	Guido	Via Carlo Alberto, 6	Torino
GIPPONE	Bruno	Corso Re Umberto, 79	Torino
GIRARDI	Dario	C.so Duca degli Abruzzi, 43	Torino
GIRAUD	Gianfranco	Via Magenta, 43	Torino
GIRAUDO	Adalberto	Via Valfrè, 4	Torino
GIROTTI	Massimo	Corso Re Umberto I, 2	Torino
GIROTTO	Luisa	Via Lagrange, 27	Torino
GISONDI	Gianni	Via Beaumont, 46	Torino
GISONDI	Luca	Corso Ferrucci, 89	Torino
GIUBILEI	Marco	Via Orvieto, 18	Torino
GIUGANINO	Maura	Via Magenta, 36	Torino
GIULIANO	Alberto	Via Don Minzoni, 8	Torino
GIUSTETTO	Maria	Via Avogadro, 12/A	Torino
GOANO	Giorgio	C.so Duca degli Abruzzi, 138	Torino
GOLA	Luisa	Via A. Robiola, 1	Avigliano
GOLA	Pier Giovanni	Via Buozzi, 10	Torino
GOLDONI	Carlo Federico	Via Miniere, 12	Ivrea
GONTERO	Davide	Piazza Solferino, 4	Giaveno
GORIA	Ugo	C.so Duca degli Abruzzi, 2	Torino
GOSLINO	Mauro	Via Morghen, 34	Torino
GOTTA	Pier Luigi	Via Avogadro, 11	Torino
GRAFFI	Paola	Corso Re Umberto I, 6	Torino
GRANDE	France	Piazza Luigi Barbieri, 25	Rivoli
GRANDE	Andrea	Via San Francesco d'Assisi, 18	Torino
GRAZIANI	Ombretta	Via Addis Abeba, 8/4	Biella
GREMMO	Dario	Via Vela, 35	Torino
GRISERI	Elisa	Via G. Collegno, 25	Torino
GRISONI	Paolo Pier Angelo	Via San Tommaso, 27	Torino
GRIVA	Luisa	Corso Bolzano, 4	Torino
GRONCHI	Silvia	Via San Quintino, 4	Torino
GRONDA	Emilia	Via Pombia, 24	Torino
GUARDA	Paolo	Via Antinori, 6	Torino
GUARINO	Vincenzo	Corso Peschiera, 164	Torino
GUATTA	Luisella	Strada Valpiana, 109	Torino
GUIDA	Paolo	Via San Francesco d'Assisi, 13	Settimo T.
GUIZZARDI	Anna	Via San Quintino, 31	Torino
GUSLANDI	Gian Furio	Via Santa Chiara, 15	Torino
HUBER	Carlo Vittorio	Via Einaudi, 1	Pinerolo Cat.
IACUCCI	Raffaele	Via Genova, 130/2	Torino
IANDOLINO	Tiziana	Via G. Amati, 130/6	Venaria R.
IANNANTUONO	Giacomo	Via Caraglio, 81	Torino
IANNELLI	Raffaele	Via G. da Verazzano, 46	Torino
INSALATA	Cristina	Via Enrico De Sonnaz, 19	Torino
IOBI	Walter	Corso Tassoni, 12	Torino
IORSO	Rosario	Corso Cibrario, 17	Chieri
IPPOLITO	Adriano	Via Filadelfia, 50	Torino
ISAIA	Guglielmo	Via Valfrè, 4	Torino
ISNARDI	Marco	Via Cavalli, 12	Torino
JANNELLI	Filippo	Corso Inghilterra, 25 bis	Torino
JEMOLO	Francesco	Via Assarotti, 11	Torino
JONA CELESIA	Lamberto	Corso Vinzaglio, 16	Torino
JONA CELESIA	Lisetta	Corso Vinzaglio, 16	Torino
JONA CELESIA	Lorenzo	Corso Vinzaglio, 16	Torino
L'EPISCOPO	Lucia	C.so Vittorio Emanuele II, 12	Torino
LA FERLA	Mariacarla	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
LAGNA	Roberto	Via Servais, 134/F	Torino
LAGNIER	Antonia	Via Cibrario, 62	Torino
LAGNA	Federica	Piazza Repubblica, 9	Chivasso
LAGO	Luciano	Via Cibrario, 76	Torino
LAGUZZI	Giuseppe	Via Bra, 28	Cavour
LAJOLO DI COSSANO	Ezio	Via Lamarmora, 30	Torino
LAMPIATI	Mario	Strada Rivalgaisco, 12	Pecetto T.
LANZA	Laura	Via Pagliano, 3	Torino
LARGETTI	Raimondo	Corso Luigi, 40	Piobesi T.
LARUSSO	Luigi	Via Botero, 16	Torino
LASELVA	Gaetano	Corso Montevecchio, 37	Torino
LASELVA	Paola Lorenza	Via Perugia, 62	Torino
LAUDISIO	Anna Norma	Via Caboto, 35	Torino
LAVAZZA	Mario	Via Garibaldi, 35	Chieri
LAVERGNA	Giulio	Via Telesio, 33	Chivasso
LECCACORVI	Franco	Via Moncenisio, 6/20	Pianezza
LEMBO	Luisa	Piazza del Monastero, 17	Torino
LERDA	Andrea	C.so Galileo Ferraris, 110	Torino
LEVERATTO	Domenica Lucia	Corso Siracusa, 123/H	Torino
LEVIS	Marco	Via Po, 40	Torino
LEVRINO	Massimo	Via Pompea, 29/15	Torino
LICCI	Maria Cristina	Via Revel, 6	Torino
LIONE	Anna	Via Madama Cristina, 8	Torino
LIPPOLIS	Rita	Via Dunina, 77	Pinerolo
LITARDINI	Sandro	Corso Stati Uniti, 35	Torino
LIZZI	Francesco	Via Cibrario, 7	Torino
LO RISO	Nicola	Galleria San Federico, 54	Torino
LOCATELLI	Pier Giuseppe	Via Ponza, 3	Torino
LOMBARDO	Riccardo	Via Gioliti, 4 A	Torino
LOMIO	Nicola	Via Spandre, 1	Cavalle T.
LONGI	Massimiliano	Via Massena, 85	Torino
LONOCE	Maria Rita	Corso Montevecchio, 38	Torino
LOPERGOLO	Rosalinda	Via Susa, 15	Torino
LORUSSO	Angelo Raffaele	C.so Vitt. Emanuele II, 165	Torino
LOZZI	Federico	Corso Einaudi, 18	Torino
LUBATTI	Giulio Stefano	Galleria San Federico, 54	Torino
LUCCHETTI	Giulio	Via Nota, 5	Torino
LUCIANI	Sonia	Corso Vinzaglio, 29	Torino
LUPIA	Renzo	Via Bove, 8	Torino
LUZZATI	Gianna	Corso Vinzaglio, 29	Torino
MACCHIORLETTI ROSSI	Giovanni	Corso Re Umberto I, 1	Torino
MACCHIORLETTI ROSSI	Luigi	Corso Re Umberto I, 1	Torino
MACOLA	Michaela	Corso Vinzaglio, 12 bis	Torino
MAGGI	Carlo Felice	Corso Re Umberto I, 2	Torino
MAGNETTI	Luigi	Corso Re Umberto I, 10	Torino
MAINA	Andrea	Galleria San Federico, 54	Torino
MAINARDI	Antonio	Via Vela, 42	Torino
MAINELLA	Marco	Via P.C. Boggio, 83	Torino
MAIOLANI	Gian Massimo	Via Zamboni, 9	Torino
MAIORCA	Roberto	Corso Moncalieri, 19	Torino
MALABAILA	Adriano	C.so Galileo Ferraris, 162	Torino
MALANDRA	Elisa	Via Trieste, 30	San Benigno Can.
MALANDRINO	Maestro Giuseppe	Corso Francia, 6	Rivoli
MALANO	Ornella	Via Marco Polo, 24	Torino
MALVICINI	Marco	Corso Picco, 74/B	Torino
MAMBERTI	Antonia in Rovaet	Via Avogadro, 12/A	Rivoli
MAMBRETTI	Roberto	Via Valfrè, 4	Chivasso
MAMMONE	Vincenzo Luigi	Via E. De Amicis, 6	Rivalta
MANACORDA	Fabrizio	Corso Fiume, 11	Torino
MANASSERO	Mario	Via Villafranca, 15	Pancalieri
MANASSERO	Paola	Via Villafranca, 15	Pancalieri
MANAVELLA	Livio	Via De Sonnaz, 14	Torino
MANCARDO	Davide	Via Lagrange, 10	Torino
MANCINI	Elena	Via Bagetti, 11	Torino
MANCINI	Manuela	Via Bagetti, 11	Torino
MANCINI	Nicola	Corso Rosselli, 76	Trofarello
MANCINI	Pasquale	Via Bagetti, 11	Torino
MANCINI	Rita	Via Rubiana, 59	Torino
MANENTI	Andrea	Corso Re Umberto I, 86	Torino
MANGANELLI	Anna Maria	Piazza Rivoli, 11	Torino
MANNI	Alberto	C.so Galileo Ferraris, 110	Torino
MANZI	Luca Maria	Via Sagliano Micca, 3	Torino
MANZINI	Stefania	Via M. Gallieri, 2 bis	Torino
MANZO	Gianluca	Via Avogadro, 24	Torino
MARANO	Luca Mario	Corso Re Umberto I, 38	Torino
MARANO	Orazio	Corso Re Umberto I, 38	Torino
MARCHESANO	Emilio	Via Cibrario, 48	Torino
MARCHETTI	Laura	C.so Vitt. Emanuele II, 12	Torino
MARCHETTI	Patrizia in Spina	Corso Re Umberto I, 10	Torino
MARCHINO	Massimo Armando	Via San Francesco al Campo, 21	San Carlo Can.
MARCHIORI	Marco	C.so Duca degli Abruzzi, 78	Torino
MARCHISIO	Luciano	Via Don Minzoni, 8	Torino
MARCHISIO	Marco	Piazza Martiri della Libertà, 1	Giaveno
MARCIANO	Edoardo	C.so Galileo Ferraris, 147	Torino
MARCON	Marco	Via Digione, 13 bis	Torino
MARCON	Francesco	Via Muratori, 11	Torino
MARENA	Paolo	Corso Francia, 75	Torino
MARENA	Renato	Corso Francia, 75	Torino
MARGARIA	Massimo	Via Pastrengo, 22	Torino
MARGINI	Cinzia	Via Po, 40	Torino
MARGIOTTA	Massimo	Via Antinori, 3	Torino
MARIETTA ALENA	Silvia	C.so Galileo Ferraris, 90	Torino
MARIETTI	Pietro Luca	Via Racconis, 14	Rivarolo Can.
MARIOTTO	Chiara	Via Assarotti, 3	Torino
MARITANO	Andrea	C.so Vitt. Emanuele II, 90	Torino
MARITANO	Giovanni	C.so Vitt. Emanuele II, 72	Torino
MAROGLIO	Antonio	Via Petrarca, 12	Torino
MAROTTA	Massimo Claudio	Via della Moscova, 3	Milano
MARRAS	Roberto	Via Pigafetta, 29	Torino
MARRETTA	Salvatore	Via Giolitti, 55	Torino
MARRO	Davide	Via della Rocca, 16	Torino
MARSELLI	Maria Elena	Via Casale, 2	Ivrea
MARTA	Maria Leonarda	Via Monfalcone, 33	Torino
MARTANO	Edoardo	Corso Sommeiller, 23	Torino
MARTINETTI	Elena	C.so Vitt. Emanuele II, 108	Torino
MARTINO	Emidio	Via Bagetti, 31	Torino
MARTINO	Franco	Via Antinori, 6	Torino
MARTINO	Massimiliano	Via Principi d'Acaja, 19	Torino
MARTINO	Roberto	Via Cortenova Borgo Vecchio, 11	Volvera
MARTINO	Roberto	Via Capri, 29	Pinerolo
MARTINOTTI	Emilio	Corso Mazzocchi, 12	Torino
MARTINOTTI	Renato	Corso Francia, 126	Torino
MARTURANO	Giuseppe	Corso Turati, 70	Torino
MARZANO	Federica	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
MASIELLO	Paolo	Via Arona, 8	Torino
MASSA	Federica Maria	Via Nota, 3	Torino
MASSAGLIA	Gianni	Corso Re Umberto I, 1	Torino
MASSAIA	Beatrice	Strada Appennini, 50/3	Rivoli
MASSAIA	Roberto	Strada Torino, 43	Orbassano
MASSAIA	Stefano	Via Sangone, 4	Rivoli
MASSARIELLO	Sergio	Corso Vinzaglio, 29	Torino
MASSARIELLO	Sergio	Corso Fiume, 14	Torino
MATTALIA	Lucia Anna	C.so Vitt. Emanuele II, 233/B	Torino
MATTEI	Simonetta	Corso Dante, 90	Torino
MATTIA	Luigi Paolo	Corso Orbassano, 191/5	Torino
MAURIELLO	Raffaele	Via Cialdini, 12	Torino
MAZZA	Ettorina	Via Torino, 126	Nichelino
MAZZA	Piergiorgio	Piazza Peyron, 13	Torino
MAZZARA	Cristina	Corso Re Umberto I, 45	Torino
MAZZIER	Walter	Via Assarotti, 9	Torino
MAZZONE	Monica	Via Ogliaro, 35	Torino
MAZZONI	Giorgio	Via Palmieri, 13	Torino
MAZZOZZI	Massimo	Via Susa, 38	Torino
MELIADO'	Domenico in Andrea	Via Botticelli, 21	Torino
MELIGA	Elena	Via XX Settembre, 3	Torino
MELLICA	Silvia	Corso Savona, 10	Moncalieri
MELLONI	Luigi	Strada Casamona, 10	Pianezza
MENEGHICCHIO	Maria Grazia	Via Bava, 14	Torino
MENIS	Erica Maurizia	Via Vela, 35	Torino
MENNA	Nunzio	Via Donizetti, 12	Settimo
MENUCCI	Simone	Corso Moncalieri, 124	Asti
MERANI	Roberto	Via Sagliano Micca, 3	Torino
MERIGO	Renata	Corso Tassoni, 82	Torino
MERLO	Claudia	Via Nota, 1	Chivasso
MERLO	Elisa	Via Bodoni, 21	Torino
MERLO	Luisella	Via Garigliotti, 25	Ivrea
MERLO	Pasqualina	Via F.lli Vela, 24	Nichelino
MESIANO	Giuseppe	Corso Vinzaglio, 29	Torino
MICHI	Fernanda Monica	Via Morghen, 33	Torino
MIGLIA	Alberto	Via Antinori, 6	Torino
MIGLIANO	Franco	Via Avogadro, 19	Torino
MIGLIETTA	Nicola	Via Andrea Doria, 14	Torino
MIGLIETTI	Maria Antonietta	C.so Galileo Ferraris, 71	Torino
MIGNANEGO	Roberto	Via Avogadro, 12/A	Torino
MIKLA	Wladislao	Corso Montevecchio, 39	Torino
MILANESE	Alberto	Via San Francesco, 35	Torino
MILANESE	Aldo	Corso Re Umberto I, 8	Torino
MILANESI	Andrea	Via P. Cazzaniga, 9	Brugherio
MILANO	Elsa	Via Gozzi, 5	Torino
MILAZZO	Luigi	Via Fornaci, 4	San Mauro T.
MILO	Pier Paolo	Corso Peschiera, 306/A	Torino
MILONE	Andrea	Via Carlo Alberto, 65	Torino
MILONE	Giorgio	Via Alfieri, 15	Torino
MILONE	Paolo	Via Alfieri, 15	Torino
MINCHILLO	Roberto	Via Avogadro, 9	Torino
MINIERI	Domenico	Via Vela, 29	Torino
MINIERI	Loredana	Via Vela, 29	Torino
MININI	Gabriella	C.so G. Agnelli, 46/21	Torino
MINOCCHIO	Franco	Corso Re Umberto I, 56	Torino
MIOLA	Manuela	Piazza San Carlo, 206	Torino
MIRAGLIA	Manuel Eusa	C.so Unione Sovietica, 612/3 D	Torino
MIRIELLO	Alessandro	C.so Duca degli Abruzzi, 17	Torino
MISCIOLIO	Lorenzo	Piazza Vittorio Veneto, 12	Torino
MIRTO	Maria	Corso Vinzaglio, 9	Torino
MISCHI	Lino	Via Pombia, 24	Torino
MITRUGNO	Patrizia	Corso Einaudi, 18	Torino
MOGLIOTTI	Pier Franco	Via Giusti, 4	Torino
MOINE	Federico	Via Rombò, 50	Rivoli
MOISO	Carlo	Via Vela, 42	Torino
MOLE'	Lorenzo	Galleria San Federico, 54	Torino
MOLIGNONI	Antonella	Via Marco Polo, 28	Torino
MOLINARO	Luisa	Piazza Repubblica, 9	Chivasso
MOLINO	Mario	Via G.Vigliani, 4	Torino
MOLINO	Tommaso	Corso Matteotti, 0	Torino
MONASTEROLO	Laura	Corso Vinzaglio, 18	Torino
MONDINI	Daniela	Via Andrea Doria, 8	Torino
MONETI	Alessandro Pietro	Via Avogadro, 19	Torino
MONICHINO	Luigi	Strada Antica S. Vito, 21	Torino
MONTALBANO	Maria	C.so Matteotti, 99	Torino
MONTANARI	Mario	C.so Duca degli Abruzzi, 2	Torino
MONTANARO	Stefano	Via Frejus, 5	Torino
MONTEMURRO	Patrizia	Via Alassio, 24/A	Torino
MONTINI	Monica	Corso Montevecchio, 37	Torino
MORBIDELLI	Maria	Corso Re Umberto I, 64	Torino
MORZOGLIO	Massimiliano	Via G. Collegno, 7	Torino
MORETTI	Antonio	Via G.da Verazzano, 37	Torino
MORETTI	Giovanni	Piazza Vittorio Veneto, 12	Torino
MORETTI	Marcello	Via Avogadro, 12/A	Torino
MORETTO	Gian Carlo	Via Cibrario, 7	Torino
MORIONDO	Angelo	Corso Matteotti, 30	Torino
MORISCO	Fortunato	Corso Francia, 177 bis	Torino
MORLETTO	Alfredo	Corso Indipendenza, 4	Rivarolo Can.
MORO	Emanuele	Via Sonnino, 102	Stupinigi
MORO	Stefano	Corso Matteotti, 30	Torino
MORONE	Luca	Via Garibaldi, 45	Torino
MORRA	Fabrizio	Vicolo Sant'Antonio, 4	Chieri
MORRA	Sabino Mauro	Via Avogadro, 12/A	Torino
MOSCA	Annalisa	Corso Novara, 50	Torino
MOSCA	Fabrizio	Corso Stati Uniti, 15	Torino
MOSCATO	Francesco	Via Cavezzale, 6	Torino
MOTTA	Gianni	Via Assarotti, 10	Torino
MOTTA	Stefano	Via Beaumont, 14	Torino
MOTTO	Gino Mario Dario	Vicolo Vercelli, 1	San Mauro Can.
MOTTO	Paolo	Via Matteotti, 38	Cirie'
MOTTURA	Emanuela	C.so Vitt. Emanuele II, 72	Torino
MOTTURA	Giacomo	C.so Vitt. Emanuele II, 72	Torino
MOTTURA	Mauro	C.so Vitt. Emanuele II, 72	Torino
MULASSANO	Amilcare	Via Avogadro, 97	Torino
MURA	Paola	Via Servais, 112/C	Torino
MURATORE	Carmelo	Via M. Bandello, 17/19	Torino
MURIALDO	Andrea	Via Germagnano, 50	Torino
MUSSATTI	Maurizia	Corso Siccardi, 15	Torino
MUSSO	Anna Lisa	Corso Matteotti, 49	Torino
MUSSO	Giuseppe	Via Roma, 47	Orbassano
MUSSO	Maurizio	Corso Palestro, 5	Torino
MUSSO	Paola	Corso Re Umberto I, 84	Torino
MUSSO	Susanna	Via Cristoforo Colombo, 1	Torino
MUSSO	Valeria	Strada della Razza, 67	Chieri
NADA	Franco	Corso Stati Uniti, 41	Torino
NAMARI	Stefano	C.so Duca degli Abruzzi, 16	Torino
NANI	Luigi	Via Valeggio, 43	Torino
NANO	Antonio	Via San Secondo, 15	Torino
NAPOLETANO	Giuseppe	Via Talucchi, 39	Torino
NAPPIONE	Nerina	Via Cernaia, 14	Torino
NASCIMBENE	Marco	Via Elba, 17	Torino
NAVA	Francesco	C.so Duca degli Abruzzi, 16	Torino
NAVARCIA	Valerio	Via Vela, 27	Torino
NAVARRA	Paolo	Corso Peschiera, 219	Torino
NEBIOLO	Giacomo	Via Parrone, 3	Torino
NEGRI	Gianfranco	Via Moretta, 35	Torino
NEGRO	Barbara	Via Montevecchio, 37	Torino
NESCI	Gennaro	Via Bottego, 8	Torino
NESCI	Giuseppe	Via Cavour, 42	Torino
NICASTRO	Rosalia	Via Pietro Micca, 20	Torino
NICCO	Davide	Via Mazzini, 9	Villastellone
NICCOLAI	Fabrizio	Via Bruno Buozzi, 18	Torino
NICOLA	Paola	C.so Vitt. Emanuele II, 108	Torino
NICOLETTI	Andrea	Via Campana, 19	Torino
NIELLO	Daniela	Via Ponza, 4	Milano
NIGRA	Elena	Via Morgari, 11	Torino
NIGRA	Elena Rosa	Corso Turati, 22	Torino
NIGRETTO	Claudio	Via Fabro, 12	Torino
NIGRI	Francesca	C.so Vittorio Emanuele II, 97	Torino
NOSENZO	Gian Domenico	C.so Duca degli Abruzzi, 34 bis	Torino
NURISSO	Monica	C.so Duca degli Abruzzi, 16	Torino
OLIVA	Calogero Michele	Via Colli, 14	Torino
OLIVERO	Roberto	C.so Vitt. Emanuele II, 68	Torino
OLIVERO	Candido	Corso Francia, 113/F	Collegno
OCCHINO	Elio	Via Marconi, 9	Carignano
ODARDA	Ernesto	Via G.Casalis, 65	Torino
ODASSO	Silvia	Via Savonarola, 6	Torino
ODETTO	Gianluca Domenico	Corso Vinzaglio, 16	Torino
ODORISIO	Samuela Rosa Rita	Via San Quintino, 40	Torino
ODORISIO	Carlo	Via San Quintino, 40	Torino
OGGERO	Elena	Corso Vinzaglio, 35	Torino
OLIVA	Ilde	C.so Duca degli Abruzzi, 14	Torino
OLIVERO	Fulvio	Via Carso, 9	Borgaretto Beinasco
OLIVERO	Giancarlo	Via Schina, 15	Torino
OLIVETTI	Guido	Via San Secondo, 49	Torino
OLIVIERO	Cinzia	Via Nazionale, 19	Cambiano
OLIVIERO	Maria Annunziata	C.so Duca degli Abruzzi, 2	Torino
OLLIMO	Laura	Via Cervino, 15/bis	Rivoli
OLLINO	Luciano	Strada Maddalene, 102/3	Moncalieri
ONECCHIA	Bianca Maria	Via S. Antonio da Padova, 2	Torino
ONORATO	Giovanni	Via Colli, 20	Torino
OPERTI	Maria Luisa	Corso Agnelli, 48	Torino
ORCO	Maurizio	C.so Galileo Ferraris, 134	Torino
ORIGLIA	Armando	Corso Galileo Ferraris, 2	Torino
ORMEZZO	Francesco	C.so Vitt. Emanuele II, 172	Torino
OSELLA	Maria Silvia	C.so Vitt. Emanuele II, 92	Torino
OSSOLA	Franco	Via Guastalla, 25	Torino
OSSOLA	Giovanni	Corso De Gasperi, 46	Torino
OSTORERO	Fabio	C.so Massimo d'Azeglio, 19	Torino
OTTAVIANI	Cinzia	Corso Galileo Ferraris, 110	Torino
OZINO CALIGARIS	Paolo	Corso Montevecchio, 37	Torino

OBIETTIVO SPORT

La squadra della Guzzano si prepara alla trasferta finale

L'undici della «Guido Gozzano» alle finali nazionali di Fiuggi

■ La squadra di calcio della media "Guido Gozzano" di Rivarolo, allenata da Biagio Saviano e Walter Delaurenti, appassionati docenti di educazione fisica della scuola, è approdata alle finali nazionali di Fiuggi. Un risultato di grande importanza per la scuola rivarolese che già nel '99 era arrivata alle finali. Questa la rosa a disposizione dei tecnici: Melis, Cariani, Leone, Qosia, Dentis, Castielli, Glingo, Torchia, Aimone, Battuello, D'Agostino, De Fazio, Terraciano, Cerutti e Sassi.

Franco Mautino, a sinistra, con Ernesto Bertarelli

L'Alinghi Fan Club incontra a Ginevra «Mister Coppa America»

■ Il presidente dell'Alinghi Fan Club Franco Mautino ha incontrato a Ginevra Ernesto Bertarelli. «Una persona eccezionale - ha detto Mautino - che ha apprezzato molto le nostre iniziative a cominciare dal sito internet» Da parte del Fan club canavesano gli è stata consegnata una targa ricordo. Bertarelli ha promesso anche una visita alla sede, ospitata in un bar del centro di Rivarolo, dove è possibile avvicinare anche Mautino, personaggio che, in passato, prima della vela, ha legato il suo nome al mondo delle bocce.

STRUTTURE INCOMPIUTE, PROGETTI RIVISTI DA CUORGNE' AD AGLIE'

Volley, basket e nuoto senza casa in Canavese

Giampiero Maggio

Lo sport indoor in Canavese? Un sogno. Basta dare un'occhiata a quello che è in grado di offrire il territorio quando si parla di strutture al coperto da destinare ad attività che non siano football: quasi nulla.

La maglia nera spetta sicuramente a Cuorgnè. L'ultima chicca è di poche settimane fa: un autosalone viene realizzato al posto di una vecchia piscina e dei campi da tennis (strutture private) che l'assessore allo sport Roberto Scotti aveva «corteggiato» per farli diventare di proprietà comunale. «Bastavano pochi soldi e sarebbero stati nostri, io me ne sono occupato fino ad un certo punto, poi la palla è passata ai miei colleghi Ghiglieri e Novaria». Candido Ghiglieri, il vicesindaco, taglia corto: «Troppo costoso, invece, l'intervento per acquisire la struttura, abbiamo preferito lasciar perdere». Ma da che parte sta la verità? In fondo importa poco: la sostanza è che la città non ha una struttura sportiva che sia uno, tolto il campo da pallone ovviamente. Ma l'obiettivo è stato raggiunto con il palazzetto dello sport di via Braggio iniziato a costruire nel 1991 (soldi che arrivavano dal Coni, per Italia 90, la giunta era quella del sindaco Nicola Placanica) mai terminato, costato alle tasche dei cittadini un paio di miliardi di vecchie lire e che ora dovrà essere demolito. Invece resterà così com'è, preda della sterpaglia, di vandali e tossici, perché anche abbatterlo costa. C'è di più: la giunta ha scoperto solo dopo averlo quasi ultimato che era stato costruito in una zona a rischio alluvione. Morale: per averne uno in futuro sarà necessario recuperare quel che si può della vecchia struttura e sperare che dal Coni arrivi il milione di euro necessario per realizzarne uno nuovo. «Per ora - conclude Ghiglieri - ci accontenteremo di costruire una palestra nel nuovo complesso scolastico che nascerà fra pochi mesi».

A Castellamonte il palazzetto dello sport che fu costruito agli inizi degli Anni 90 ha rischiato di subire la stessa sorte di quello cuorgnatese. Moltissime le difficoltà per terminare l'opera, ora è stata destinata per uno scopo differente da quello per il quale era stata pensata: è diventata la sede nazionale della federazione italiana calcio balilla. La settimana scorsa ha ospitato i campionati mondiali della specialità.

Ad Agliè stanno ancora aspettando la palestra che per il momento è ridotta ad un plastico conservato negli uffici comunali. Verrà realizzata ma si tratterà di qualcosa di diverso rispetto al progetto originario. Per ottenere il finanziamento l'amministrazione ha dovuto cambiarne, infatti, la destinazione d'uso: diventerà un centro di documentazione per le regge sabaude.

IL PALAZZETTO DI CUORGNE'

Era stato pensato come una struttura all'avanguardia, di quelle destinate a lasciare una traccia nello sviluppo urbanistico del centro altocanavesano. Ma la struttura di via Braggio è rimasta una cattedrale nel deserto. Era il 1990 quando il Coni approvò il finanziamento per la sua realizzazione, il sindaco era Nicola Placanica: due miliardi di vecchie lire spesi inutilmente. La giunta Vacca Cavalot non è stata in grado di portare a termine l'opera: rappresenta uno dei peggiori esempi di spreco di denaro pubblico

A CASTELLAMONTE SFILATE E CALCIO BALILLA

E' stato un parto travagliato quello del palazzetto di [illegible] costruito con i contributi di Italia 90. Pensato per lo sport verrà destinato ad altro: per il Carnevale oppure si farà moda. Vacca Cavalot passò la gestione alla federazione italiana calcio balilla: un merito [illegible] e dell'assessore allo Sport Mauro Bertoncino, e di Torino, se non altro, di aver fatto costruire che [illegible] nel deserto

IN BREVE

■ **IVREA, TELEMATICA.** Il Consorzio Canavese Export organizza, alle 16 al meeting point "Adriano Olivetti", un incontro per la presentazione del portale telematico del Canavese, a disposizione delle imprese. Interventi dell'amministratore del Consorzio Stefano Strobbia e delle autorità cittadine, provinciali e delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. La presentazione del portale è curata da Emanuele Sibilia. A seguire il dibattito e le conclusioni del presidente di Canavese Export, Gian Carlo Autina.

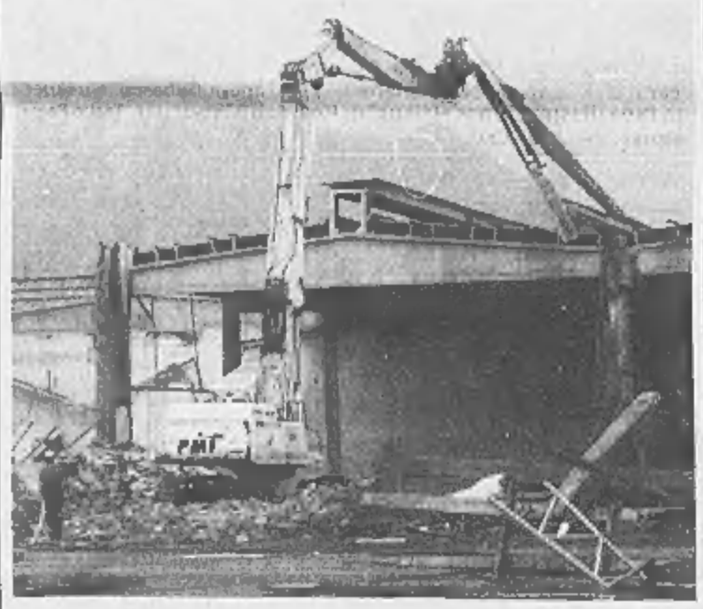
■ **BORGOFRANCO, DISAGI.** Resterà chiusa fino al 30 maggio la provinciale 69 nel tratto di un chilometro che attraversa la frazione di Borgofranco, Baio Dora. Il provvedimento è stato necessario per consentire la realizzazione della nuova fognatura. Nelle ore (prima delle 7,30 e dopo le 18,30) e nei giorni non lavorativi il transito è consentito ai residenti e ai mezzi di soccorso.

■ **BOLLENGO, CONTROLLI.** Nuovo blitz della polizia sulla statale 338 della Serra, in località Broglina a Bollengo, teatro sabato scorso dell'ennesimo incidente costato la vita ad un motociclista di Varese. Gli agenti hanno fermato e controllato una ventina di centauri, ritirando tre carte di circolazione per alterazioni tecniche alle moto.

■ **IVREA, FURTO.** Ruba un telefonino da un'auto e fuggendo, inseguito dal legittimo proprietario, si frattura una gamba. Protagonista dell'insolita vicenda è un marocchino di 14 anni. Il fatto è accaduto l'altro ieri a Ivrea, in piazzale del Rondolino.

■ **BUROLO, NORTEL.** Ancora una «fumata nera», ieri, dopo l'ennesimo incontro in Regione fra i sindacati e i vertici della Nortel Network, l'azienda che ha annunciato la chiusura della sede di Burolo. La trattativa riprenderà il 21 maggio, con l'incontro conclusivo. I sindacati chiedono che venga utilizzata anche la cassa integrazione per i 32 dipendenti.

LA NUOVA IVREA



Le ruspe nell'ex Montefibre

Si vedono i primi effetti del nuovo piano particolareggiato dell'area ex Montefibre. Mentre è in fase di ultimazione l'opera di bonifica dall'amianto, iniziata nell'agosto scorso, da alcuni giorni procedono spediti da parte del consorzio Coremot gli interventi di demolizione dei vecchi fabbricati, a partire da quelli dell'ex «pettinatura». Il materiale ottenuto dall'abbattimento degli edifici (si parla di 100 mila metri cubi), dopo essere stato deferrizzato e frantumato, verrà utilizzato per le opere di riempimento. «Entro l'anno - spiega l'assessore Alberto Redolfi - la demolizione sarà completata.

IVREA, SEI GIOVANI DENUNCIATI DALLA POLIZIA

Minacce e insulti a una donna somala

IVREA

L'avrebbero pesantemente insultata e minacciata, senza alcun riguardo neppure per la presenza della figlioletta: «Sei una sporca negra, tornatene a casa tua» e ancora «Ti appiccico al muro». Una donna somala di 45 anni, da tempo regolarmente in Italia, vedova e madre di una bambina di 8 anni, non ha accettato di subire in silenzio l'ennesimo oltraggio. Ha chiamato il 113: nel giro di pochi secondi una volante del commissariato è arrivata sul posto, in tempo per indentificare il gruppo che aveva lanciato gli insulti.

Sei giovani fra i 19 e i 23 anni sono stati denunciati per ingiurie aggravate dalla finalità razziale. Sono Gabriele Cillo, Emanuele Curreli, Fulvio Massignan, Daniele Dipinto e suo fratello Davide, tutti di Ivrea, e Claudio Ambrosio, di Borgofranco. Daniele Dipinto è accusato anche di minacce. Tutti, inoltre, sono indagati per danneggiamento in concorso: dopo essere stati identificati, avrebbero sfogato la loro rabbia contro una cabina elettrica dell'Enel presso l'autosilo della Castiglia, in corso Garibaldi. Curreli e Ambrosio, inoltre, sono gli stessi arrestati sabato scorso dalla polizia (e scarcerati lunedì) dopo il furto in un negozio di via Palestro.

L'episodio risale al pomeriggio di alcuni giorni fa. La donna stava rientrando a casa, nella zona di Porta Aosta, insieme alla figlia appena uscita da scuola. Quando è arrivata a pochi passi dall'ingresso dell'abitazione ha sentito le urla e le minacce di un gruppo di giovani: «Vattene via di qui, sporca negra». Ha chiamato la polizia. Alcune ore dopo è scattata la denuncia anche per il danneggiamento: alcuni testimoni avrebbero riferito agli agenti che, non appena la «volante» si è allontanata, i sei ragazzi hanno colpito con spranghe e calci la cabina Enel dell'autosilo della Castiglia.

DOVE & QUANDO

MATEMATICA. L'associazione subalpina Mathesis propone, alle 15,30 nell'aula magna dell'istituto di istruzione superiore "Giovanni Cena" di Ivrea, la conferenza del professor Mario Risetti del Politecnico di Torino, che parla di "Simmetrie: la matematica nella fisica, nell'arte, nella biologia".

ESCURSIONI. Inizierà domenica "Cammina con noi", ciclo di escursioni alla scoperta del Gran Paradiso. La prima meta è il Piano dell'Azaria, in Valle Soana. Ritrovo in località Fontana di Campiglia Soana alle 9,30. Informazioni: 0124/617975 o 011/9243716, e-mail gaia2000@tiscalinet.it.

AUTOSTIMA. Condotto dalla docente Corinna Ravera, si tiene da venerdì a domenica, al Circolo del Bridge di via Miniere 42 a Ivrea, un corso dedicato allo "Sviluppo della persona", in cui si trattano tematiche come autostima e gestione dello stress, pensiero divergente, linguaggio non verbale... Incontri venerdì dalle 20 alle 23,30, sabato dalle 9,30 alle 19, domenica dalle 9,30 alle 18. Per ulteriori informazioni: 329/4269969.

CINEFORUM. Per la rassegna "Effetto Cinema", alle 19.15 e alle 21.30, alla sala Politeama di Ivrea, è in programma la proiezione del film "La generazione rubata".

IN FRIULI. La Pro loco di Borgofranco propone, sabato 17 e domenica 18 maggio, una gita in Friuli Venezia Giulia, con sistemazione a Grado e visite a Cormons, Cividale, Palmanova; il giorno seguente tappe a Trieste e al Sacrario di Redipuglia e, sulla via del ritorno, ad Aquileia. Il costo è di 100 euro per i soci della Pro loco, 110 per gli altri. Prenotazioni allo 0125/751307.

YOGA. L'associazione Vishwa Nirmala Dharma organizza, alle 21 nel salone pluriuso di piazza Boves a Ivrea, una serata dedicata alla meditazione Sahaja Yoga. Chi fosse interessato potrà successivamente frequentare un corso di approfondimento della durata di sette incontri. La partecipazione è gratuita. Informazioni al 335/7116013.

BOLLE DI SAPONE. La "Settimana della cultura scientifica", svoltasi alcune settimane or sono al liceo scientifico "Martinetti" di Caluso, ha un'appendice oggi alle 14,15, quando sarà ospite dell'istituto il professor Giorgio Pidello, docente dell'Università di Torino, per trattare l'affascinante argomento "Le bolle di sapone: un mondo geometrico".

NONNI E NIPOTI. Dalle 16,30 alle 18,30, al Centro Castellazzo in via Arduino a Ivrea, incontro tra nonni e bambini (dai 4 agli 8 anni) organizzato congiuntamente da Auser e cooperativa Alce Rosso. Giochi e divertimento per tutti, con la partecipazione di Mary Poppins, Fata Morgana, Maga Magò, gnomi dei boschi e tanti altri personaggi. Informazioni allo 0125/44312.

LIBRO DI MONTAGNA. E' in edicola e nelle librerie la ristampa di "Quattro passi in Paradiso", fortunato libro edito da Priuli & Verlucca che propone una trentina di itinerari escursionistici con partenza da Ceresole Reale. Autori del volumetto sono Giovanni Dematteis e Guido Novaria, fondatori dell'associazione "Amici del Gran Paradiso". Il libro è reperibile nelle migliori librerie, oppure richiedendolo direttamente agli editori Priuli & Verlucca (0125/239929).

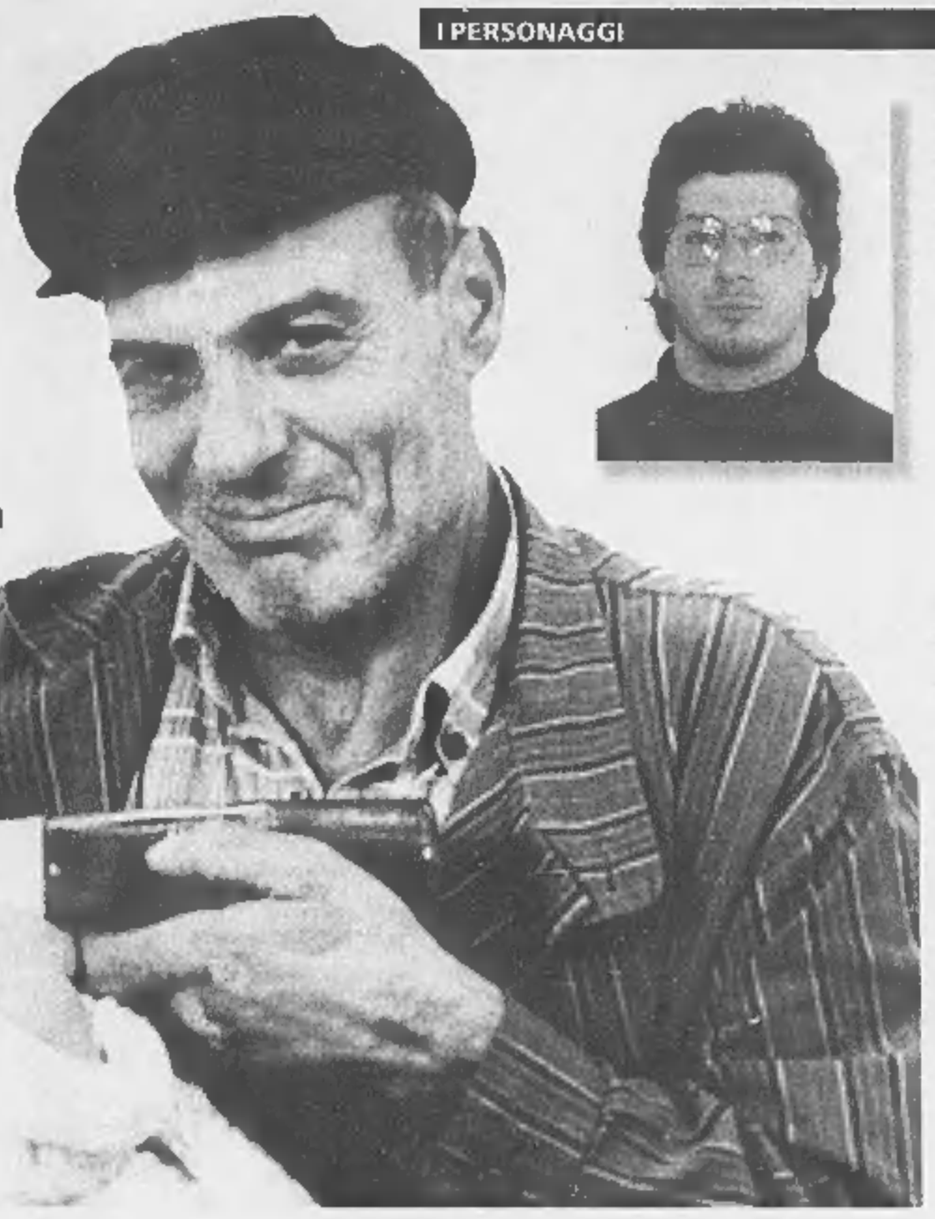
SARDEGNA. La Uil del Canavese organizza un soggiorno in Sardegna, al Club Cala Moresca di Arbatax, dal 3 al 10 giugno prossimi. Viaggio in aereo e trasferimenti sull'isola in pullman gran turismo. Info allo 0125/45456.

A TUTTO MAX. Si svolge venerdì 30 maggio, dalle 10,30, la festa per la nuova mascotte del rifugio «Mila» a Ceresole, riservata ai ragazzi delle scuole che hanno partecipato al concorso dal quale è nata la mascotte-simbolo del rifugio.

I DUE RAPINATORI ARRESTATI L'ALTRO GIORNO IN UNA GIOIELLERIA BELGA ERANO NELLA LISTA DEI SOSPETTATI PER IL COLPO AL DIAMOND CENTRE

Anversa fatale agli ultimi romantici della mala torinese

«Junot il tunisino» preso con un complice a un passo dal caveau milionario
Quasi settantenne, le sue imprese hanno segnato tre decenni di cronaca nera
Sognava il colpo della sua vita prima di ritirarsi definitivamente in pensione



I PERSONAGGI

Nella foto grande **Giovanni Poliseri**, 69 anni, detto «Junot il tunisino» Qui a fianco, **Giovanni Spurgo**: ha confessato che avrebbe dovuto svuotare un caveau ad Anversa Sotto, **Leonardo Notarbartolo**, in carcere in Belgio per il clamoroso colpo al Diamond centre In basso, la moglie **Adriana Crudo**: è stata scarcerata pochi giorni fa

la storia

Massimo Numa

ANVERSA, oh cara. Piace da morire, questa splendida città belga, che sembra una miniatura neogotica, 45 minuti di auto da Bruxelles, affascinante incrocio di culture - ebraica ed europea - e capitale mondiale dei diamanti, lavorazione e import-export. Piace soprattutto ai superladri torinesi. Non gente qualunque: i caveau traboccanti di gemme dell'antica Antwerp vanno esercitando un fascino irresistibile a chi ha imparato un «mestiere» all'ombra della Mole. Come quello di scassinare qualsiasi tipo di serrature; di fabbricare copie di chiavi perfette; di disattivare gli allarmi. Gli «italiaans» stanno facendo impazzire gli eredi di Hercule Poirot. Gente esperta di logistica, di organizzazione, che ha deciso di emigrare per un'ultima stagione ruggente, venata dalla malinconia. Cercano il colpo della vita, il gol al novantesimo. Chiudono gli occhi e sognano le spiagge dorate dei Caraibi, già affondati nelle sabbie di quarzo, in un mare di dollari. Come il vecchio «Junot il tunisino», al secolo Giovanni Poliseri, 69 anni, detto il «re dei ladri». Un po' l'Altafini dell'ultima stagione con la Juve che entrava all'ultimo istante e spediva il pallone in fondo alla rete; un po' Jean Gabin, i gomiti sul bancone lucido di un bistrot, un bicchiere stretto e dal vetro opaco, pieno di un liquido denso che sembra latte ma che latte non è; ambrato all'inizio, la bottiglia porta su un numero: 51. Va poi allungato con l'acqua. Lo sguardo perso nel vuoto. No, non era un bistrot ma una piola, e il Pastis vale un bicchiere di barbera o semmai un Martini on the rocks. Un'energia misteriosa ha spinto «Junot» a dare la caccia, quasi settantenne, alla sua Balena Bianca, la cassaforte con l'oro e i diamanti. «Se ho tempo - diceva ai poliziotti amici - non ne resiste nessuna». Come una bella donna, inarrivabile e distruttiva.

Nella foto dell'89, offre un sorriso, allegro e ribaldo, ai flash dei fotografi. Oggi la polizia federale belga lo ha rinchiuso in una cella asettica e linda come la stanza di una clinica, con le coperte verdi che sembrano di cartone, le salviette di carta che grattano la pelle e la dose giornaliera di sapone, all'interno di un cubo di vetro-cemento senza finestre e con una plafoniera al neon. La prigione come una matrioska: centinaia di celle eguali, una sopra l'altra. Ormai invisibile, il povero «Junot», solo con i suoi pensieri. Tempo scaduto, niente golden goal. Carriera finita. Eccolo lì, in un cono di luce, davanti a un vassoio, bicchiere e posate si plastica, il cibo a base di patate che passa l'amministrazione. La signora Adriana Crudo, la moglie di Leo Notarbartolo, per colpa di questa mono-dieta, ora pesa 38 chili e ha avuto pure avuto un collasso. Molto meglio le gabbie diseguali delle Vallette, dove ci sono anche gli amici di tutta una vita dedicata al furto e la cucina è fai-da-te. Basta pagare. Ad Anversa, allo spaccio, non si compra nulla. Patate a parte.

Torino e Anversa, unite solo dalla nebbia, però lontanissime. Preso a Sint Niklass, 30 minuti di autostrada da Anversa, il centro invaso dalle vetrine dei gioiellieri. Voleva svuotare il caveau della gioielleria Martens, al primo piano di un fabbricato storico. Solito buco in un muro, il sistema d'allarme soffocato dalla schiuma da barba. Poliseri e il suo complice, Pasquale Scelza, un'altra vita da mediano del crimine, tra un colpo fortunato e un po' di galera che per quelli come lui è l'università di Yale. Presi con i ferri in mano a un passo dalla cassaforte. Bottino da 500 mila mila euro. Il capo della polizia federale, Mathi Balthau, li ha già interrogati. Il colpo alla Martens è un dettaglio, quel che interesse di più è il Diamond Center. Scelza e Poliseri hanno detto di avere una casa in Germania e soprattutto di non conoscere il loro illustre concittadino, quel Leonardo Notarbartolo che ad Anversa ormai è un mito, l'uomo che avrebbe colpito al cuore la lobby degli importatori di diamanti. Anche Leo è stato immediatamente «questionedi» dalla polizia. Sapete che ha detto? Che quei due torinesi non li conosce. Mai visti, mai sentiti.

Però, il sistema della schiuma da barba che spegne l'urlo delle sirene a Sin Niklaas in un gorgoglio ridicolo è lo stesso usato al Diamond Center. Singolare coincidenza. D'altra parte il nome di Poliseri era tra i primi, nella lista Interpol dei sospetti per il colpo del secolo al Dc: 400 milioni di euro, bottino diamanti, soldi, persino videocassette pedopornografiche, misteriosi documenti. Svaniti nel nulla. Di quel favoloso tesoro è stato recuperato con assoluta certezza un solo, piccolo, misero, diamante grezzo. Prigioniero in un blister numerato, diligentemente segnato nelle denunce presentate dai derubati di Anversa. Trovato dal vicequestore Marco Martino, il capo dell'Anticrimine della squadra mobile, nella villetta arsenico & vecchi merletti dei coniugi Notarbartolo. Leo è ancora in carcere in Belgio. Tutti e due, moglie e marito, accusati di aver partecipato all'indimenticabile notte al Diamond Center.

Il capo della squadra mobile, Claudio Cracovia, il vice Sergio Molino e il capo dell'anti rapine, Luigi Mitola, se continua così, impareranno il fiammingo. Contatti e interscambi con la polizia belga sono ormai quotidiani. I torinesi emigrati in Belgio, e non per lavorare in miniera, non danno respiro. Ogni giorno una sorpresa o una conferma. Pasquale Scelza, il compare di Junot, aveva già subito una perquisizione da parte della squadra mobile, una ventina di giorni fa. E non per la storia, tutto sommato di routine, di Sint Niklaas ma per l'intrigo internazionale del Diamond Center.

Da Torino ad Anversa. Infine Londra. Dove c'era un diamantaio, Aniello Fontanella, 57 anni, di Grugliasco; il proprietario di una ditta di allarmi di Sangano, Giovanni Spurgo, 53 anni, e Massimo Roco, 45 anni volevano svuotarlo. Spurgo, tanto per non sbagliarsi, raccontò di aver tentato un furto alla banca di Anversa, fallito per un amen. , martinetti e bombole di gas; scanner per intercettare frequenze di replicare su cloni di telecomandi; le microcamere in fibraottica per esplorare le serrature. Ultimo enigma. Il misterioso signor P.: in tasca gli avevano trovato una scheda magnetica. Serviva per aprire l'ingresso superprotetto del Diamond Center. Era il novembre 2002. Un altro rompicapo per la squadra mobile.

UNA STAGIONE INGIALLITA RIVIVE NEI RICORDI DI UN PROTAGONISTA

«Duri e violenti, ma sempre con stile»

L'ex capo della Mobile: uno di loro mi fece i complimenti

intervista

Lodovico Poletto

CHE mala quella mala. Quella di «Cincinnati Kid», oppure di «Junot il tunisino». Quella dei soldi facili e delle notti al night: donne e champagne, papponi e biscazzieri.

Che mala quella della Torino a cavallo tra gli Anni 70 e 80, spietata ma con un codice d'onore, violenta ma clemente con i deboli. Pistole nella mano destra e sacco dei soldi nella sinistra: che rapinatori. Assaltavano e fuggivano, s'infilavano nei caveau e sparivano con le tasche piene di banconote e di ori. E poi, la notte, si ritrovavano sulle poltroncine amaranto di qualche locale fumoso a celebrare il colpo. Con davanti una distesa di bottiglie di Veuve Cliquot scolate come fosse Coca cola e stringendo tra le braccia biondine tutte curve che, abbracciate al «duro» con tanti soldi in tasca, ci stavano pure volentieri.

E poi c'era un'altra specie di duri, i poliziotti che davano loro la caccia. Che conoscevano a memoria abitudini soprannomi e sapevano dove trovarli. Come i poliziotti della Mobile di oggi. Ma allora era un'altra epoca; i delinquenti stranieri erano ancora ben lontani da venire e quelli che facevano da padroni erano ragazzi arrivati dal sud: Puglia, Calabria, Sicilia. Tra di loro si chiamavano Manuzza, u'curtu, o'maiale: soprannomi che sono tutto un programma.

«Era gente dura, che i colpi li faceva con il mitra e le bombe a mano, ma che aveva un codice d'onore tutto loro. Noi della Mobile eravamo i loro nemici più temuti e più rispettati. Perché sapevano che con noi non si scherzava....».

E' rimasto uguale a tanti anni fa il viso di Piero Sassi: qualche ruga in più, i capelli velati di grigio. Ma è sempre identico a quelle foto d'antan, scattate in bianco e nero dai fotografi dei giornali, che lo immortalavano con la pistola in pugno mentre stava per fare un'irruzione, oppure mentre teneva stretto un bandito appena preso. E sono rimaste identiche anche le manie: i vestiti di classe, le auto veloci: un libro che uscirà tra poco racconterà gli anni ruggenti della sua guerra contro la criminalità. La Squadra Mobile di quegli anni portava il marchio di Piero Sassi: il capo. «Andavi al night e i rapinatori li trovavi tutti lì. Di banditi tossici ce n'erano pochi. Anzi, quasi nessuno. E noi li tenevamo d'occhio. E nei locali loro ci riconoscevano: qualcuno salutava altri ci ignoravano. Ma erano timorosi della polizia, non avevano l'arroganza dei delinquenti di oggi, che non rispettano più niente e nessuno. Noi li cercavamo informazioni. Uscivano e li seguivamo: un numero di targa, un'amicizia nuova e poi ci mettevamo al lavoro».

Di scontato, allora come oggi, non c'era mai nulla. Niente di niente. «Junot il tunisino, allora, era uno dei tanti. Non era certo un leader, era uno che

L'ex capo della squadra Mobile di Torino Piero Sassi: il suo nome è legato a tantissimi episodi di cronaca Celebre fu l'arresto, avvenuto a Milano, del boss del clan dei catanesi Angelo Epaminonda

conoscevamo ma che non si è mai distinto in modo particolare» ricorda Sassi. E gli episodi si affollano nella mente: uno dopo l'altro, nitidi come se fossero accaduti ieri. Quella volta della rapina alle poste di via Ugo Foscolo, e poi quell'altra quando due rapinatori presero in ostaggio sette persone in un alloggio. La foto d'epoca mostra Sassi lì, in primo piano, mentre si porta via il bandito baffuto e dietro s'intravedono gli occhi stravolti dei prigionieri appena liberati. «Una volta ricevetti un encomio solenne per un'operazione. Lo stesso giorno che i giornali pubblicarono quella notizia mi arrivò un telegramma di felicitazioni dal rapinatore che avevo arrestato. Era sincero. Erano, quei banditi lì erano gente fatta così...» ricorda Sassi. Storie d'altri tempi, di altra gente, di personaggi che poco alla volta lasciano la scena. Come Junot, che si era autoincoronato il re dei ladri. Ma, due giorni fa, in una cittadina alle porte di Anversa lo hanno preso con le mani nel sacco. Qualcuno dice: «Era il suo colpo d'addio al mestiere». E' possibile: con i suoi soldi anche si stava per arrendere all'età e al tempo.

Specchio dei tempi

«Per sostenere il Torino bisogna abbonarsi, non solo sfilare in piazza» - «Perché nelle separazioni i figli finiscono sempre alle madri?» «Si ferma l'ambulanza per animali» - «Il valore della memoria»

Due lettori ci scrivono:
«Siamo tifosi del Toro, ormai abbonati da diversi anni, riteniamo che la bellissima manifestazione di domenica 4 maggio sia stata una dimostrazione di affetto e profondo legame che i tifosi, forse unici in Italia, hanno nei confronti della storia granata.

«Nonostante questo bel gesto sarebbe sicuramente più producente per la società Torino Calcio e per il morale della squadra che gli stessi tifosi che si sono riuniti così numerosi per chiedere ad un imprenditore piemontese di investire dei soldi nel Torino Calcio, dimostrassero essi stessi di voler investire i loro soldi in un semplice abbonamento.

«Cinquantamila tifosi allo stadio a tifare Toro tutte le domeniche farebbero gola a molti imprenditori però è inutile sperare che qualcuno investa nella società se per primi i tifosi si limitano a presentarsi in piazza.

«L'azionariato popolare che noi dovremmo incentivare e portare avanti è l'abbonamento alla nostra passione soltanto così potremmo pensare di riportare il Torino ai vertici e onorare la Storia Granata».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Con vivo compiacimento, rispondo alla lettera del ragazzo, che si lamenta per la forzata assenza del padre e solidarizzo con quel genitore che già gli ha risposto. Vivendo una simile allucinante situazione ad opera d'una madre che, eufemisticamente, gli "esperti" definirebbero "malevola".

«In Italia, oltre due milioni di ragazzi sono posti in balia di "madri malevoli", istituti ed organizzazioni varie, tra l'indifferenza generale. A tutti questi manca, il padre o, come - quasi infantilmente - scrive quel ragazzo, il "papa'", disinvoltamente sottratto ai figli per oltre il 93% dei casi di "conflitto" tra coniugi o conviventi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Dal 30 aprile la Sezione di Torino della Lega Antivivisezionista, causa problemi economici, è rimasta priva dell'automezzo che veniva utilizzato per i servizi di ambulanza a favore degli animali e delle persone anziane e bisognose che avessero problemi con il loro animale.

«Tutto l'impegno e la buona volontà spese nel corso degli ultimi anni sono stati di fatto vanificati e la nostra provincia viene a trovarsi priva di questo utile servizio che ha effettuato durante la sua durata oltre duecento interventi e in particolare nell'agosto di quest'anno ha permesso di soccorrere tre anziani in precarie condizioni con i loro rispettivi animali.

«I volontari della Leal pur rimanendo attivi non saranno purtroppo più in grado di accorrere alle prossime eventuali chiamate».

Lodovico Marchisio

Un lettore ci scrive:
«Torino sacrifica parti di interesse urbano ed architettonico nel momento stesso in cui va ricercando occasioni per un suo apprezzamento turistico-culturale. L'ennesima scelta di questo tipo è rappresentata (tra le tante) dal Palazzo a Vela, opera del 1960 dei professori Rigotti e Levi, eletto per valorizzare una immagine di Torino nel quadro della promozione per le Olimpiadi e immediatamente dopo trasformato in un'altra "cosa".

«Vediamo una costruzione spogliata delle sue parti perimetrali e ridotta a struttura di protezione di un edificio (lo Stadio per il Pattinaggio) totalmente nuovo, completamente autonomo, concluso e coperto da una sua propria indipendente struttura. Si svilisce il Palazzo a semplice "tettoia di ricovero" e si perde l'immagine complessiva, non solo dell'edificio originario, ma anche della volta caratterizzante, che sarà possibile sbirciare solo attraverso le prospettive che consentirà il volume di nuova costruzione sottostante. Un intervento che mette in secondo piano la qualità progettuale che aveva fatto del Palazzo un esempio rilevante di architettura contemporanea, di forte valenza formale e documentaria.

«Far dialogare un edificio di interesse e qualità con una destinazione d'uso diversa (ma neppure troppo lontana dagli ultimi usi) non può e non deve significare trasformarne radicalmente la natura: ma semmai deve invitare ad intervenire con un rispettoso approccio verso il lavoro altrui. Con questi esempi, che ripropongono e riacutizzano il discutibile vezzo di mettere le mani sulle opere di maestri ed autorevoli progettisti: Mollino (il Teatro Regio), Morbelli con Mollino (l'Auditorium), Passanti con Perona (il Palazzo dei Lavori pubblici), si aprono spazi enormi a qualsivoglia devastazione, non avendo più alcun valore la memoria e la cultura».

Roberto Lombardi

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

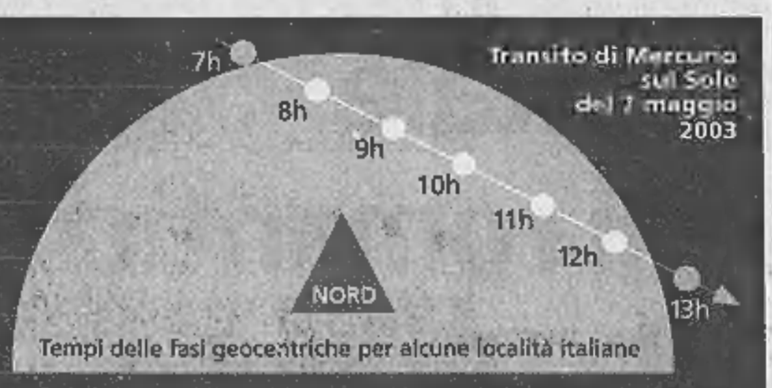
Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Vitale
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'Editrice La Stampa (Ufficio Libri, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 - 669 30 47, E-mail: edizionilibri@lastampa.it, Numero Verde 800 - 011 959)
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

IL TRANSITO VEDE UN PERFETTO ALLINEAMENTO

	TORINO	VENEZIA	ROMA	CATANIA
Ingresso, primo contatto esterno	7h 11m 42s	7h 11m 44s	7h 11m 53s	7h 12m 05s
Ingresso, primo contatto interno	7h 16m 06s	7h 16m 10s	7h 16m 18s	7h 16m 30s
Distanza minima dei centri	9h 52m 21s	9h 52m 19s	9h 52m 23s	9h 53m 25s
Uscita, ultimo contatto interno	12h 28m 01s	12h 28m 03s	12h 28m 00s	12h 27m 52s
Uscita, ultimo contatto esterno	12h 32m 34s	12h 32m 27s	12h 32m 25s	12h 32m 17s



Tempi delle fasi geocentriche per alcune località italiane

Oggi il Sole ha un «neo» Mini eclissi con Mercurio

Un fenomeno visibile 14 volte in un secolo, ma che è raro per l'Italia Il pianeta passerà fra la Terra e la nostra stella dalle 7,12 alle 12,32

Piero Bianucci

Questa mattina, dalle 7,12 alle 12,32, il Sole ha una macchiolina in più. Ma non è una macchia solare, cioè una di quelle tempeste magnetiche che a decine compaiono e scompaiono dopo giorni o settimane sulla superficie della nostra stella, presentandosi come «brufoli» scuri. E' il dischetto del pianeta Mercurio che si trova a passare tra la Terra e il Sole, e quindi si proietta sulla fotosfera, percorrendo in cinque ore una «corda» che, sul disco solare, inizia a sinistra in alto e termina a destra.

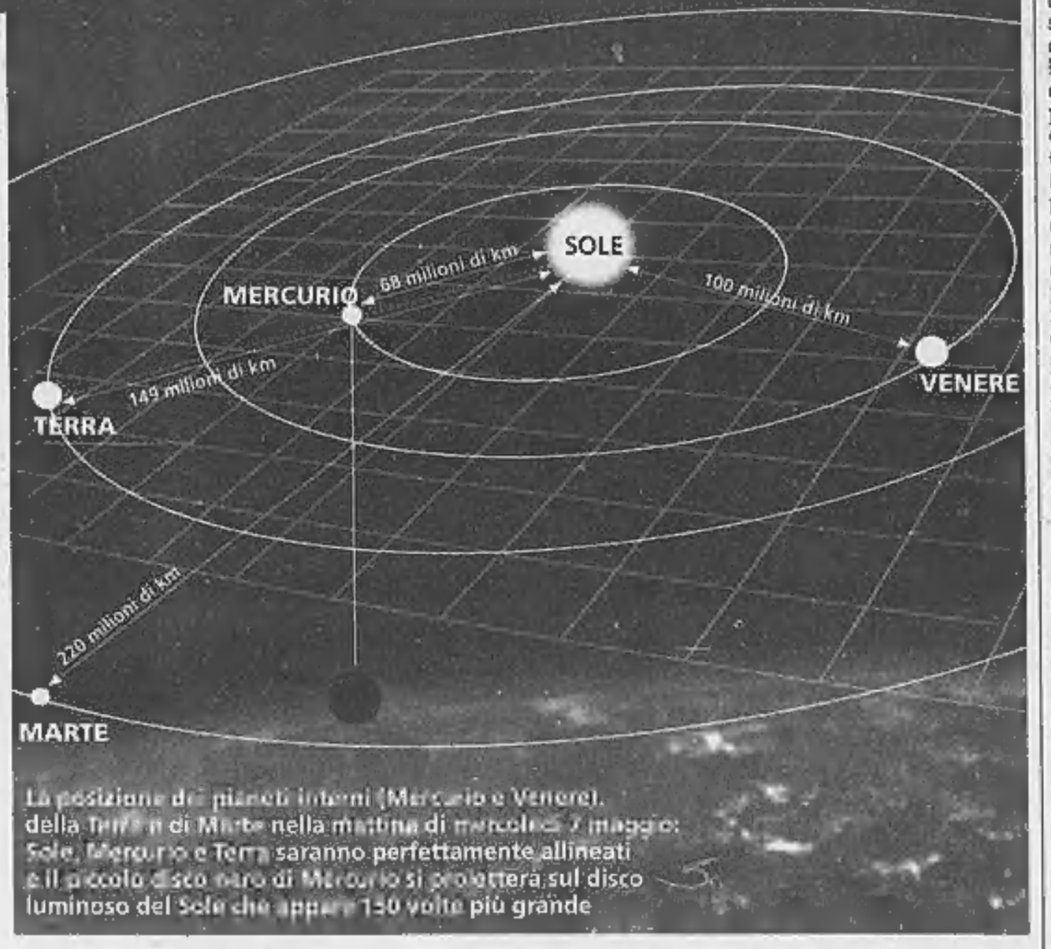
Il «transito» o «passaggio» di Mercurio sul Sole - per usare le parole degli astronomi - è un fenomeno abbastanza raro, che si ripete in un secolo 13-14 volte, ma che in media da un dato luogo è visibile soltanto 5 o 6 volte. Il prossimo osservabile dall'Italia si avrà il 9 maggio del 2016. In pratica, è una micro-eclisse, che copre appena un trentamillesimo del disco solare. Il diametro apparente di Mercurio questa mattina è infatti di 12 secondi d'arco, 1/150 di quello solare (che misura circa 32 primi, 1920 secondi).

Come si può osservare il passaggio di Mercurio? Diciamo prima come non si deve: guai a guardare il Sole attraverso occhiali scuri, vetri affumicati, maschere da saldatore, binocoli più o meno protetti o piccoli telescopi con un filtro scuro avvitato nell'oculare. Tutti questi sistemi mettono a grave rischio la vista: la luce solare, specie se concentrata da uno strumento ottico, causa alla retina danni permanenti. L'unico sistema sicuro consiste nel dirigere un piccolo telescopio verso il Sole senza guardare nell'oculare, e quando si vede che dall'oculare esce luce, proiettare l'immagine su uno schermo (va bene un comune cartoncino bianco) posto alla distanza di 15-20 centimetri: spostando lievemente l'oculare verso l'esterno si otterrà una immagine a fuoco. Il dischetto di Mercurio apparirà molto più nitido, piccolo e netto delle macchie solari, che in questi giorni sono numerose ed estese.

Le previsioni meteo non sono del tutto favorevoli: di prima mattina il cielo sarà velato, e poi, a disturbare l'osservazione, potranno esserci parziali annuvolamenti. Chi non possiede strumenti adeguati, può seguire il fenomeno su uno dei vari siti Internet che lo mostreranno in diretta con una webcam collegata a un telescopio, per esempio www.auriga.it/stellarium. Mercurio è il pianeta più vicino al Sole: segue un'orbita alquanto ellittica, che lo porta in 88 giorni a variare la sua distanza dal Sole da 57 a 70 milioni di chilometri. In occasione del «transito», ovviamente, abbiamo un perfetto allineamento Sole-Mercurio-Terra, con il nostro pianeta a circa 85 milioni di chilometri da Mercurio.

Un tempo il passaggio di Mercurio davanti al Sole aveva interesse scientifico. Il primo fu osservato, su previsione di Keplero, dal francese Pierre Gassendi il 7 novembre 1631, a conferma del modello eliocentrico del sistema solare. Poi vennero osservazioni che servirono a conoscere con più precisione la distanza Terra-Sole o a verificare se Mercurio possieda un'atmosfera: ciò fu escluso perché non si vede intorno al dischetto del pianeta la minima aureola. Oggi il transito è solo una curiosità per appassionati di astronomia. Sempre singolare è il fenomeno della «goccia nera»: il dischetto di Mercurio appare agganciato al bordo solare come da una deformazione a forma di goccia. Ovviamente è un effetto apparente, dovuto alla nostra percezione visiva.

L'anno prossimo, l'8 giugno, ci sarà un altro transito, ma di Venere, fenomeno molto più raro (l'ultimo risale al 1882) e più vistoso, perché Venere ha un diametro che è più del doppio di quello di Mercurio (non 4900 km ma 12 mila) e segue un'orbita molto più vicina alla Terra. Questo mese di maggio ci riserva tuttavia altri due fenomeni astronomici: una eclisse totale di Luna venerdì 16 e una eclisse parziale di Sole all'alba di sabato 31.



La posizione dei pianeti interni (Mercurio e Venere), della Terra e di Marte nella mattina di mercoledì 7 maggio: Sole, Mercurio e Terra saranno perfettamente allineati e il piccolo disco nero di Mercurio si proietterà sul disco luminoso del Sole che appare 150 volte più grande

NON BASTANO GLI OCCHIALI DA SOLE PER PROTEGGERE GLI OCCHI

Filtri per un'osservazione sicura

■ L'osservazione del Sole può causare danni molto gravi ed irreversibili agli occhi. Spesso non provoca un dolore immediato, ma quando ci si rende conto del danno è ormai troppo tardi per porvi rimedio. Quindi mai guardare direttamente il Sole, tanto meno con un telescopio o un binocolo. Gli occhiali da saldatore con indice di protezione numero 14 sono il filtro più comune per l'osservazione ad occhio nudo, perché trattengono efficacemente tutta la radiazione nociva del Sole. Si possono acquistare nei negozi di ferramenta. I filtri in Mylar, anch'essi molto comuni nei negozi di ottica specializzati, sono composti da due sottili strati di plastica separati da un foglietto di alluminio. Il filtro contenuto nell'alluminio impedisce ai raggi dannosi di penetrare nell'occhio. Anche chi usa un telescopio può utilizzare gli occhiali da eclisse, basta porli davanti, dalla parte dell'obiettivo. Esistono anche filtri in vetro o in gelatina: assomigliano ai filtri in Mylar, ma trasmettono un'immagine più nitida. Sono invece inefficaci gli occhiali da sole, i negativi fotografici sovraesposti, il vetro affumicato e i filtri solari per piccoli telescopi.

E' NATO «AUDIWEB»

L'audience viaggia on line

Anna Fregonara

MILANO

Dopo lunghi preparativi e qualche traversia, parte Audiweb, il sistema di rilevazione dell'audience on line, nato dalla collaborazione di tutti gli operatori del settore, che dovrebbe rappresentare per internet quello che Auditel è per la televisione. Chi investe in rete avrà finalmente un punto di riferimento per comprendere le dinamiche di ascolto del web. «Finora sono stati diramati troppi dati riguardanti gli accessi ai siti - spiega il presidente Felice Lioy -, spesso in maniera dispersiva e contraddittoria, disincentivando le aziende che senza notizie certe hanno preferito non investire in campagne pubblicitarie».

A conciliare gli interessi tra domanda e offerta da oggi ci pensa quindi Audiweb composto da Upa (Utenti pubblicità associati) AssoComunicazione, Fedoweb (Federazione operatori web) e Acp Online (Associazione concessionarie di pubblicità online). L'obiettivo è fornire all'utenza pubblicitaria tutte le informazioni per «ottimizzare e razionalizzare le scelte» precisa Lioy. Come? «Diffondendo secondo parametri omogenei e concordati - risponde Lioy - il totale delle pagine aperte rilevate sul sito di ogni singolo editore e opera di società di certificazione come RedSheriff o Abc. Le certificazioni possono avvenire con la rilevazione (detta server based) di tutte le richieste di aprire le pagine che dai computer di tutto il mondo arrivano al singolo sito. Oppure con il metodo browser based che prevede l'apposizione di un codice sul fondo delle web page che si attiva dopo che la pagina è stata vista integralmente. I primi dati certificati si avranno nelle prossime settimane». Audiweb svolgerà anche un'indagine per sapere in quale modo è possibile raggiungere determinate fasce di popolazione con il minor costo possibile. Per questa indagine è stato siglato un accordo con Nielsen//NetRatings che ha già svolto analoghe indagini in altri Paesi.